Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti


# LA STAMPA

ANNO 128. N. 159 · LUNEDI' 13 GIUGNO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306 ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 224/235; TARIFFE ITALIA E NUMERI ICCP 7134; CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000, TARIFFE ESTERO L. 548.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD'L MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - LIC NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 2.000; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 70; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS 320; *TUNISIA MIL. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA Fiorini 170; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA 20 PERCENTO TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.200.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI-LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICO VEDI RUBRICHE PIU IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


I partiti di governo ottengono la maggioranza assoluta, stabile il ppi. Diminuita l'affluenza alle urne

# Berlusconi vince la sfida dell'Europa

*Trionfa Forza Italia, «tiene» An. Perdono pds e Lega*

## IL GOVERNO CONQUISTA IL PAESE

LA vittoria di Silvio Berlusconi alle elezioni europee - la seconda in due mesi, dopo il successo nelle politiche - ha un primo importante significato per il leader di Forza Italia: dopo essere stato scelto, in contrapposizione a Occhetto, come candidato alla guida del governo, nella prima consultazione in cui gli elettori, con il nuovo sistema elettorale, erano stati messi in condizione di dare questa indicazione, Berlusconi, da presidente del Consiglio, ha ottenuto un pieno riconoscimento per il suo governo.

Questo è un dato essenziale, di cui tutti da oggi dovranno tener conto, e non solo perché il presidente del Consiglio, alla vigilia delle elezioni, aveva paragonato il voto a un referendum sulla sua permanenza a Palazzo Chigi. Sta di fatto che un Paese come l'Italia, che ha assistito a una brusca, ancorché motivata, decapitazione della classe dirigente, e a una ridefinizione - per non dire cancellazione - di gran parte del suo panorama politico, non poteva non cercare nelle urne, alla prima occasione, una conferma o una smentita delle sue scelte.

Così è stato: e quel che emerge dai risultati è più che una stabilizzazione della nuova realtà. Berlusconi e Forza Italia crescono allargando i loro confini fino ad un terzo, più o meno, di elettorato. Dimensioni che ricordano quelle dei due storici partiti di massa della Prima Repubblica, dc e pci, ma con una differenza: bisogna andare molto indietro nel tempo per trovare un distacco così accentuato fra il maggior partito di governo e il maggior partito d'opposizione. Oggi la somma dei voti di pds, popolari e rifon-

**Marcello Sorgi**

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

## IL VOTO IN ITALIA NEGLI EXIT POLL DOXA E CIRM

| | Europee '94 * | Europee '94 ** | Camera '94 | Seggi * |
|---|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 31,6 | 30,8 | 21,0 | 28 |
| PDS | 18,4 | 18,9 | 20,4 | 16 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 12,9 | 13,0 | 13,5 | 11 |
| P. POP. ITALIANO | 9,1 | 9,5 | 11,1 | 8 |
| LEGA NORD | 6,4 | 6,5 | 8,4 | 5 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 5,8 | 6,2 | 6,0 | 5 |
| PATTO SEGNI | 3,7 | 3,2 | 4,7 | 3 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 2,2 | 2,2 | 3,5 | 2 |
| PSI AD | 1,7 | 1,8 | 3,4 | 2 |
| FEDERAZ. DEI VERDI | 3,4 | 3,3 | 2,7 | 3 |
| LA RETE MOV. DEM. | 1,1 | 1,1 | 1,9 | 1 |
| LEGA ALP. LOMBARDA | 0,3 | | 0,4 | — |
| LEGA D'AZ. MERIDIONALE | 0,8 | | 0,2 | 1 |
| PRI | 0,6 | 3,5 | 0,0 | 1 |
| PSDI | 0,6 | | 0,0 | 1 |
| UNION VALDOTAINE | 0,4 | | 0,0 | — |
| ALTRI | 1,0 | | 2,8 | — |

* Proiezioni DOXA - ** Proiezioni Abacus

**ROMA.** Il Cavaliere galoppa. L'esame europeo ha promosso Silvio Berlusconi e il suo governo. E' trionfo per Forza Italia, a scapito di tutti, anche degli alleati. Alleanza nazionale, infatti, perde qualche posizione mentre la Lega Nord di Umberto Bossi registra una secca battuta d'arresto. I partiti che danno vita all'esecutivo insediato due mesi fa a Palazzo Chigi ottengono comunque la maggioranza assoluta dei suffragi grazie al netto successo di Berlusconi.

Per la sinistra, al contrario, il bilancio è amaro, nonostante la tenuta di Rifondazione e il successo dei Verdi, che recuperano preferenze. Il pds incassa una pesante battuta d'arresto. Le dimissioni di Achille Occhetto sembravano, a tarda ora, imminenti.

Al centro, il ppi arretra ma evita la frana. «Pensavo che al centro perdessero di più» ha commentato Berlusconi, trionfatore indiscusso il primo test da presidente del Consiglio.

ALLE PAGINE 2-3-4-5

## OLTRE GLI STATI

LA notizia migliore per l'Europa viene dall'Austria, i cui elettori hanno votato a larghissima maggioranza per l'adesione alla Comunità, ora Unione Europea. Dunque non siamo più i Dodici, ma i Tredici; e se, entro la fine dell'anno, analoghi referendum saranno positivi in Finlandia, Norvegia e Svezia, saremo i Sedici. Dunque la forza di attrazione dell'Europa comunitaria resta assai alta, pensando anche a quanti altri premono alle sue porte, da Est e da Sud. Ma questo contrasta col clima interno dell'Unione, che non è dei più esaltanti, come ha confermato il voto.

Come spiegare questa contraddizione? La risposta è nella natura stessa della costruzione europea: che, da una parte, è una realtà ormai ineludibile, che dà un senso di estraneità quasi intollerabile a chi ne è fuori, e dall'altra non riesce a trovare al suo interno motivazioni sufficientemente forti per quel decisivo salto di qualità, che ne farebbe, oltre che una potente area economico-commerciale, un polo politico su scala planetaria.

Sarà per questo che c'è stata, nella giornata elettorale di ieri, più o meno la consueta apatia, più o meno il consueto assenteismo: per certi versi, l'Europa è una realtà scontata, per certi

**Aldo Rizzo**

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

In Inghilterra Major affonda. Exploit di Tapie in Francia. L'Austria dice sì all'Unione

# Svolta a Strasburgo, primo il centro-destra

*González sconfitto in Spagna, successo di Kohl in Germania*

**BRUXELLES.** Il dato generale è incontestabile: l'Europa ha svoltato a destra. Ci sono eccezioni, come la grande vittoria dei laboristi in Gran Bretagna, che probabilmente costringerà alle dimissioni il premier conservatore, John Major o distinguo nazionali, come la spaccatura della destra di governo in Francia. Ma da queste elezioni l'Unione europea riceverà in dono un Parlamento diverso, mentre cambia la mappa politica del continente: Felipe González battuto in Spagna, i socialisti francesi ai minimi, mentre in Germania Kohl regge all'offensiva di sinistra. Se i conservatori portoghesi e Forza Italia aderiranno al gruppo popolare, a Strasburgo, per la prima volta, i socialisti non saranno il gruppo più forte. Da segnalare anche il trionfo francese di Bernard Tapie.

Proprio ieri, infine, gli austriaci hanno votato a favore dell'ingresso di Vienna nell'Unione.

SERVIZI A PAG. 6

## Parigi, annegano due italiane

*Erano scomparse a Scandicci*
*I corpi ripescati nella Senna*

SERVIZIO A PAGINA 11

## Ilona: «Giudici, aiutatemi»

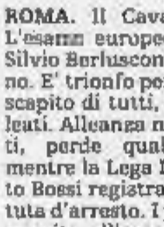
*La Staller: sono nascosta a Genova*
*devono affidarmi il mio Ludwig*

SERVIZIO A PAGINA 8

## Berzin vince il Giro d'Italia

*Formula Uno, trionfa Schumacher*
*Alle Ferrari terzo e quarto posto*

SERVIZI NELLO SPORT



**SILVIO BERLUSCONI**

*«La gente è sensata, ha premiato chi lavora e punito gli sleali»*

P. Corrias A PAGINA 3

**UMBERTO BOSSI**

*«La Lega non sarà mai subalterna né al Cavaliere né ai missini»*

G. Cerruti A PAGINA 4

**ACHILLE OCCHETTO**

*La notte del supplizio per il segretario di nuovo sconfitto*

Ceccarelli e Minzolini A PAGINA 3

A Cecina 2 miliardi

## Lotteria del Giro a Torino 600 milioni

**ROMA.** E' stato venduto a Cecina, in provincia di Livorno, il biglietto serie C 33075 abbinato a Berzin, vincitore del Giro d'Italia; il possessore vince un premio di 2 miliardi.

Il secondo premio - 600 milioni - va al possessore del biglietto serie O 41008, abbinato a Pantani e venduto a Torino; il terzo premio - 400 milioni - al possessore del biglietto serie AF 36547, abbinato a Indurain e venduto a Roma; il quarto premio - 200 milioni - va al possessore del biglietto serie AB 14787, abbinato a Tonkov, venduto a Piacenza; il quinto premio - 140 milioni - va al possessore del biglietto serie V 23070, abbinato a Chiappucci e venduto a Casatenovo (Como).

Per la Lotteria del Giro sono stati venduti 2.295.475 biglietti, per un montepremi di 4 miliardi 560 milioni. Sono inoltre stati estratti anche 30 biglietti che vincono 40 milioni ciascuno.

A PAGINA 8

Un ictus uccide negli Usa il rabbino-manager idolatrato da trecentomila fedeli

# Brooklyn, ultima fermata di un Messia

ERANO gli occhi: cespugliosi, fondi, Menachem Mendel Schneerson il Rebbe Lubavitcher, persino dopo gli ictus, quando ormai i suoi cadetti habad lo portavano in pubblico reggendolo in piedi come un burattino hassid rotto, ficcava quegli occhi pieni di sapienza talmudica e dolci negli occhi di ogni singolo interlocutore. La gente veniva alla sua casa di Crown Height, formando lunghe code sotto il sole e sulla neve.

«Rebbe - dicevano le donne - sono sterile. Che farò?». «Rebbe - gli chiedevano i discepoli come lui nevestiti - cosa devo fare di sabato se il cane morsica il vicino? Posso chiamare al telefono l'ambulanza? Rebbe, ma tu sei veramente il messia? O sei solo un profeta?». Prima del primo ictus nel 1990, il Rebbe Lubavitcher rispondeva a tutti sia pure brevemente. Il contatto personale, sul modello della società dello shtetl, quella società ebraica dell'Europa orientale miseranda e ricchissima di cultura, tante volte descritta nei racconti di Singer, era diventato in America la base di un'organizzazione con diramazioni mondiali.

Il Rebbe aveva promesso molte volte di venire in Israele da Brooklyn. Non sarebbe certo stata una semplice visita: avrebbe invece significato per i suoi seguaci nè più nè meno che affermare che finalmente il messia veniva in persona a santificare Sion, e con essa tutta la Terra come prevede la Scrittura. Infatti, negli ultimi dieci anni fra i seguaci del Rebbe era ormai preso piede la convinzione che il vecchio con la grande barba altri non fosse che il messia. Così, come a evocarlo in effigie prima ancora che in carne ed ossa, i fedeli in Israele gli avevano eretto una casa di mattoncini rossi col tetto nero a punta, identica alla sua di New York. Di quando in quando si annunciava dunque che in quella casa il Rebbe sarebbe arrivato dall'aeroporto Ben Gurion di Lod da un momento all'altro, e allora erano veglie, canti, assicurazioni per radio e tv che il messia di lì a poche ore sarebbe comparso nelle vesti di Schneerson. Ma era detto che il Rebbe stesso non volle mai sbilanciarsi troppo sulla propria identità mistica, lasciava ai suoi discepoli l'affermazione e la propaganda della sua ipotetica identità di messia.

I mesi, via via che il potere del Rebbe cresceva, crearono diverse nuove scuole di pensiero, che erano in realtà anche fazioni in lotta per il grande impero economico e morale del rabbino. Schneerson è stato un misterioso miscuglio di arcaicità e di uso dei moderni mezzi di comunicazione e di insegnamento; un fenomeno un po' ebraico e un po' americano. Politicamente come tutti i religiosi il rabbino non poteva che essere contrario alla creazione dello Stato di Israele finchè non fosse venuto il messia. L'unico che ha il diritto a fondare Israele è infatti il messia. Ma il messia, non era forse lui? Dunque, perché non si decideva a dirlo? Invece dopo che per mesi e mesi a forza il rabbino newyorkese è stato costretto a vegetare in un ospedale di New York, finalmente qualcuno, pietosamente, l'ha lasciato morire. Forse infine una delle fazioni in lotta per la discendenza ha sconfitto l'avversario. Forse i suoi discepoli, come dicono, pensano che solo lasciando il suo corso alla natura Schneerson può finalmente acquisire le sue sembianze mistiche.

Intanto due jumbo hanno lasciato Tel Aviv carichi di habad che vanno al funerale. Ognuno porta in tasca per talismano quel dollaro simbolico che Schneerson donava a ognuno dei visitatori. Una specie di transustanziazione del più che materiale in più che spirituale. Da dollaro a anima.

**Fiamma Nirenstein**

SERVIZI A PAGINA 7

I neonati, prematuri ma sani, sono stati adottati. Polemica sul mancato aborto

# A otto anni partorisce due gemelli

*Arkansas, uno stupro all'origine del triste primato*

**LONDRA.** Mamma a otto anni. E mamma di due gemelli. E' accaduto in Arkansas, lo Stato americano del presidente Clinton. A darne notizia è stato un giornale londinese, «The People», la cui fonte è al di là di ogni dubbio: la dottoressa Joycelyn Elders, ministro della Sanità Usa. La bambina sarebbe rimasta incinta dopo una serie di rapporti sessuali con un adulto che non è stato identificato. Il parto dei due gemelli si è svolto senza complicazioni e i bambini, dopo alcune settimane nell'incubatrice, sono stati adottati.

Gli esperti spiegano l'eccezionale evento con la «pubertà precoce», una patologia rara, ma conosciuta in tutto il mondo nella bambina che ne è affetta provoca uno sviluppo fisico, della fertilità e della sessualità, che la mette molto presto alla pari con una donna adulta.

Fabio Galvano A PAGINA 11

Il voto europeo promuove Forza Italia, tiene An, perdono terreno pds e Lega

# Il Cavaliere vince il suo referendum

## *Ai partiti di governo la maggioranza assoluta*

**ROMA.** Aveva chiesto un referendum per rafforzare il proprio ruolo a Palazzo Chigi e lo ha ottenuto. Silvio Berlusconi vince a mani basse questo turno elettorale europeo dove la posta, un po' in tutti i Paesi, era anche e soprattutto di politica interna. E raccoglie, da solo, i consensi che ai suoi bei tempi raggiungeva la dc e che oggi ottengono pds più Rifondazione comunista più i Verdi più altri.

Rispetto alle elezioni politiche di due mesi e mezzo fa, Forza Italia fa un salto in avanti di circa dieci punti. Nelle maggioranza di governo cala molto la Lega e poco Alleanza nazionale, a tutto vantaggio di Berlusconi. Le polemiche di Bossi gli hanno fatto perdere voti e la denuncia sul rischio di un nuovo pericolo fascista, più le infelici uscite sue e dei suoi collaboratori, hanno penalizzato Fini (che prende, però, il doppio dei voti della Lega). Col voto di ieri, gli elettori hanno di fatto gettato le fondamenta di una maggioranza di centro-destra basata sull'asse Berlusconi-Fini che potrebbe mettere in conto, in un futuro non lontano, di governare da sola, senza avere più bisogno della Lega come ruota di scorta.

Flessione per la Lega di Bossi e anche per l'alleato di maggioranza, Pannella. Di sicuro si porranno problemi seri di linea politica per i leghisti, i quali vedono che l'atteggiamento critico verso Berlusconi non ha pagato. Già prima che fossero noti gli exit-poll, il ministro Maroni abbozzava il nuovo corso più moderato, negando che la Lega sia un alleato «scomodo». Per la Lega, infatti, non c'è altra via che rimanere accanto a Berlusconi anche perché a sinistra le cose sono andate male, come vedremo tra poco. Ma Bossi ieri è stato ancora una volta polemico con Berlusconi ricevendo una risposta ultimativa dal ministro Cesare Previti, stretto collaboratore del presidente del Consiglio: «La nota stonata della Lega nella maggioranza è Bossi, i suoi uomini nella maggioranza e nel governo, invece, agiscono correttamente e lealmente». E così Berlusconi lancia una campagna che mira ad ottenere le dimissioni di Bossi dalla guida della Lega.

**PERCENTUALE VOTANTI ALLE 17**

| | '94 | '89 |
|---|---|---|
| ITALIA | 36,7 | 43,3 |
| NORD | 42,9 | 49,8 |
| CENTRO | 37,6 | 45,3 |
| SUD | 27,3 | 35,0 |
| ISOLE | 30,1 | 31,4 |

I risultati di ieri (se fossero validi per le elezioni politiche) darebbero già a Berlusconi e Fini la maggioranza che il 28 marzo hanno ottenuto sommando anche Lega e pannelliani. Potrebbe, quindi, essere forte la tentazione per Berlusconi di forzare la via verso nuove elezioni politiche anticipate. Il Sud è stato particolarmente generoso con Forza Italia facendo avanzare Berlusconi di circa 14 punti.

Maggioranza a gonfie vele, mentre cade del tutto il vento per le opposizioni. La sorpresa maggiore è il calo del pds che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto aumentare anche se a spese dei suoi alleati. Invece, è successo che nel fronte Progressista siano andati avanti solamente i Verdi, con Rifondazione comunista che mantiene le sue posizioni. Tutti gli altri sono più o meno in calo facendo immaginare che i voti in uscita siano passati direttamente al fronte governativo. Ora, sembra segnato il destino del segretario del pds, Occhetto, che contava su un successo per gestire la sua successione prevista per il congresso di autunno. Si dimezza Alleanza democratica unita al psi e i Verdi prendono esattamente i voti di Ad alle politiche.

E i popolari, disperatamente arroccatisi nella loro posizione centrale resistendo alle lusinghe di Berlusconi, possono ora dire di esistere ancora. Temevano di crollare sotto il 10 per cento mentre sono rimasti vicini a quella percentuale. Tanto che la «reggente» Rosa Russo Jervolino ha potuto commentare, con sollievo: «Finalmente va abbastanza bene».

Cioè, il Partito popolare può contare su questo quasi dieci per cento che non lo ha abbandonato a favore di Forza Italia, per costruirci sopra la scommessa della ripresa nei tempi lunghi. Al congresso di luglio i filo-berlusconiani, come Buttiglione e Formigoni, arrivano svantaggiati e pare prevedibile la vittoria della linea di quanti vogliono rimanere autonomi. E' scritto notevolmente Mario Segni e anche lui dovrà decidere se ricongiungersi ai vecchi compagni di partito, dopo aver perso verso destra più di un punto a favore di Berlusconi.

**Alberto Rapisarda**

**NORD-OVEST**

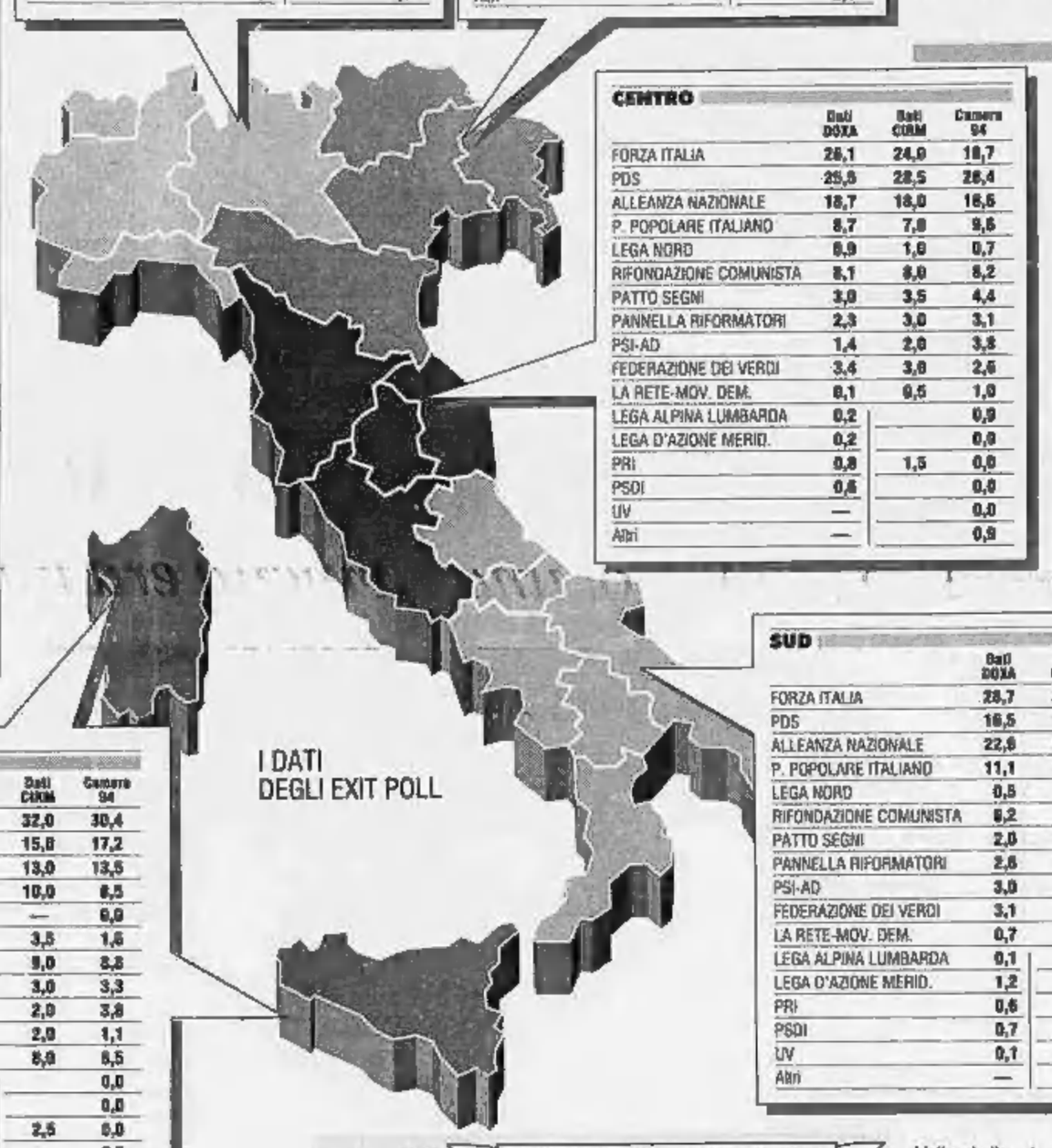
| | Dati DOXA | Dati CIRM | Camera '94 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 34,1 | 31,5 | 25,8 |
| PDS | 12,8 | 15,0 | 15,1 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 7,5 | 7,0 | 6,7 |
| P. POPOLARE ITALIANO | 9,3 | 8,5 | 11,0 |
| LEGA NORD | 15,0 | 18,0 | 19,1 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 6,3 | 5,0 | 5,6 |
| PATTO SEGNI | 2,9 | 3,8 | 3,2 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 3,7 | 3,0 | 4,3 |
| PSI-AD | 1,2 | 1,5 | 2,7 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | 3,7 | 3,0 | 2,4 |
| LA RETE-MOV. DEM. | 0,5 | 0,5 | 1,5 |
| LEGA ALPINA LUMBARDA | 1,0 | | 1,2 |
| LEGA D'AZIONE MERID. | 0,5 | | 0,0 |
| PRI | 0,4 | 3,0 | 0,0 |
| PSDI | 0,5 | | 0,0 |
| UV | 0,3 | | 0,0 |
| Altri | 0,3 | | 0,8 |

**NORD-EST**

| | Dati DOXA | Dati CIRM | Camera '94 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 28,7 | 26,5 | 20,3 |
| PDS | 19,4 | 19,0 | 21,2 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 8,4 | 9,5 | 9,1 |
| P. POPOLARE ITALIANO | 11,8 | 11,0 | 12,4 |
| LEGA NORD | 10,0 | 10,0 | 14,8 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 3,9 | 6,0 | 6,3 |
| PATTO SEGNI | 3,5 | 2,0 | 4,2 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 2,3 | 2,5 | 2,9 |
| PSI-AD | 1,2 | 2,0 | 2,4 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | 3,8 | 5,0 | 3,5 |
| LA RETE-MOV. DEM. | 0,3 | 0,5 | 0,5 |
| LEGA ALPINA LUMBARDA | 0,2 | | 0,0 |
| LEGA D'AZIONE MERID. | 0,5 | | 0,0 |
| PRI | 0,7 | 5,0 | 0,0 |
| PSDI | 0,6 | | 0,0 |
| UV | 0,5 | | 0,0 |
| SVP | 3,2 | | 3,0 |
| Altri | — | | 2,1 |

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

La grande vittoria potrebbe spingere Berlusconi a tentare la carta di nuove elezioni politiche




**CENTRO**

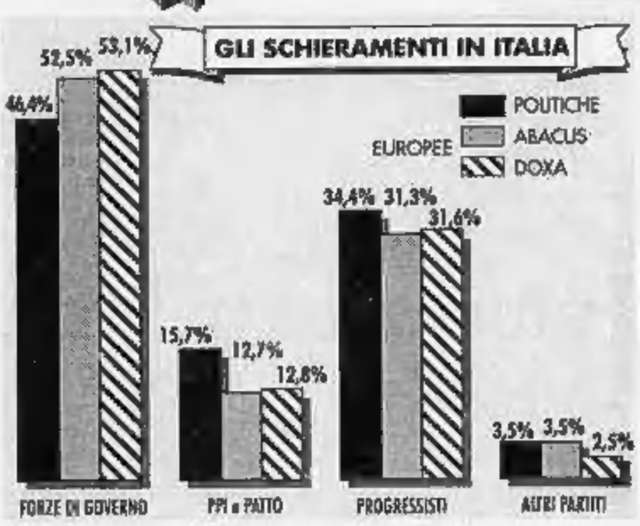
| | Dati DOXA | Dati CIRM | Camera '94 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 28,1 | 24,0 | 18,7 |
| PDS | 25,5 | 28,5 | 28,4 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 18,7 | 18,0 | 16,5 |
| P. POPOLARE ITALIANO | 8,7 | 7,0 | 9,5 |
| LEGA NORD | 0,9 | 1,0 | 0,7 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 5,1 | 8,0 | 8,2 |
| PATTO SEGNI | 3,0 | 3,5 | 4,4 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 2,3 | 3,0 | 3,1 |
| PSI-AD | 1,4 | 2,0 | 3,8 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | 3,4 | 3,0 | 2,5 |
| LA RETE-MOV. DEM. | 0,1 | 0,5 | 1,0 |
| LEGA ALPINA LUMBARDA | 0,2 | | 0,9 |
| LEGA D'AZIONE MERID. | 0,2 | | 0,0 |
| PRI | 0,3 | 1,5 | 0,0 |
| PSDI | 0,5 | | 0,0 |
| UV | — | | 0,0 |
| Altri | — | | 0,9 |

**SUD**

| | Dati DOXA | Dati CIRM | Camera '94 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 28,7 | 27,0 | 13,3 |
| PDS | 16,5 | 15,5 | 20,3 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 22,6 | 20,0 | 21,6 |
| P. POPOLARE ITALIANO | 11,1 | 12,5 | 12,3 |
| LEGA NORD | 0,5 | — | 0,0 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 6,2 | 5,0 | 7,3 |
| PATTO SEGNI | 2,0 | 4,0 | 5,4 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 2,6 | 1,5 | 3,7 |
| PSI-AD | 3,0 | 3,0 | 4,5 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | 3,1 | 4,0 | 3,2 |
| LA RETE-MOV. DEM. | 0,7 | 1,0 | 1,2 |
| LEGA ALPINA LUMBARDA | 0,1 | | 0,0 |
| LEGA D'AZIONE MERID. | 1,2 | | 0,7 |
| PRI | 0,6 | 2,5 | 0,0 |
| PSDI | 0,7 | | 0,0 |
| UV | 0,1 | | 0,0 |
| Altri | — | | 6,3 |

**ISOLE**

| | Dati DOXA | Dati CIRM | Camera '94 |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 34,3 | 32,0 | 30,4 |
| PDS | 12,3 | 15,8 | 17,2 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 16,8 | 13,0 | 13,5 |
| P. POPOLARE ITALIANO | 10,8 | 10,0 | 8,5 |
| LEGA NORD | 0,5 | — | 0,0 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 4,6 | 3,5 | 1,6 |
| PATTO SEGNI | 5,2 | 9,0 | 8,8 |
| PANNELLA RIFORMATORI | 2,3 | 3,0 | 3,3 |
| PSI-AD | 1,4 | 2,0 | 3,8 |
| FEDERAZIONE DEI VERDI | 2,2 | 2,0 | 1,1 |
| LA RETE-MOV. DEM. | 5,9 | 8,0 | 8,5 |
| LEGA ALPINA LUMBARDA | 0,2 | | 0,0 |
| LEGA D'AZIONE MERID. | 0,3 | | 0,0 |
| PRI | 0,7 | 2,5 | 0,0 |
| PSDI | 0,6 | | 0,0 |
| UV | 0,2 | | 0,0 |
| Altri | — | | ,3 |




Nella tabella qui accanto le percentuali delle forze di governo e di opposizione A sinistra, Roberto Formigoni

## Italiani indifferenti al voto

### *Affluenza in calo: solo il 75% Alle urne il 7,5% in meno dell'89*

**ROMA.** Forte astensione degli italiani pressoché ovunque, a queste quarte elezioni europee. E questo calo non sembra proprio dovuto al cattivo tempo. La media nazionale dei votanti alla chiusura dei seggi, che non è ancora assoluta ma relativa a 84 province su 95, è del 75%: il 7,5% in meno rispetto all'89,9% registrato nel voto del 1989.

Alle 17 in Italia aveva votato appena il 36,7 per cento degli aventi diritto, contro il precedente 43,3. A Milano, a quell'ora, erano andati alle urne circa 410 mila elettori su un totale di 1.179.742, pari al 35%. Nelle precedenti elezioni del Parlamento europeo, nel 1989, alla stessa ora aveva già votato il 40% dei milanesi.

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni, commentando i dati diffusi dal Viminale ha detto: «La disaffezione al voto del popolo italiano non è dovuta all'inclemenza del tempo, ma al fatto che è chiamato troppo spesso a votare. E poi, il parlamento europeo, così com'è, non ha molta presa, anche perchè non ha quella funzione legislativa che probabilmente avrà in futuro». [Ansa]

## La Jervolino: continuiamo a esistere

### *Ma Formigoni boccia il ppi: cambiare subito politica*

L'ex leader del Movimento popolare pronto ad andarsene se Buttiglione non diventa segretario

**ROMA.** Primum sopravvivere. Gli eredi della tradizione democristiana, costretti a lottare per mettere in salvo quel che rimane del partito, tirano un sospiro di sollievo, anche se continuano a perdere voti e consensi. Il tracollo non c'è stato. Almeno secondo le proiezioni. E basta questo per far sorridere Rosa Russo Jervolino: «Siamo soddisfatti - spiega - per la sostanziale tenuta. E' andata abbastanza bene. Gli elettori hanno premiato la nostra linea, equilibrata e dignitosa. Ci hanno dato ragione». A piazza del Gesù la reggente e pochi altri dirigenti presidiano la sede del ppi. Palazzo Cenci Bolognetti ha conosciuto tempi migliori. La Jervolino e i suoi colleghi di partito anche. Ma da allora ne è passata di acqua sotto i ponti.

Ciò che resta di quella che fu la dc è lo zoccolo duro. E ai popolari va bene così. «Ci basta che il partito si assesti intorno al nove per cento», spiegava qualche ora prima della chiusura dei seggi Michelangelo Agrusti. Già, è questa la «soglia della salvezza» per il ppi. E perciò i primi exit-poll consentono a Sergio Mattarella di dire che quella dei popolari è una flessione marginale». Il direttore del «Popolo» minimizza. Rosy Bindi dichiara che «dopo questi risultati la linea non va cambiata». Però la Jervolino tradisce un certo nervosismo quando, con stile perfettamente pannelliano, polemizza con la tv che non danno spazio al suo partito. In realtà i tre sanno che, dopo questo risultato, è inevitabile che Buttiglione torni a reclamare la segreteria.

Infatti, è vero che non c'è stato il tracollo. Ma la linea politica della sinistra interna non ha prodotto frutti. Andreatta, Bindi, Mattarella, Jervolino si sono opposti al filosofo e a quanti chiedevano una correzione di rotta. E hanno gestito il partito per conto loro. Da ora in poi sarà ancora possibile? Il già esangue ppi è disposto a subire un'altra scissione? Perché Roberto Formigoni a questa possibilità ci sta pensando seriamente. Ha intenzione di dire addio ai «popolari» se il congresso, previsto per metà luglio, slitterà in autunno. Ed è pronto a fare i bagagli pure nel caso in cui le assise nazionali non verranno rinviate, se Buttiglione non sarà eletto segretario. Lo «strappo» potrebbe consumarsi in agosto, al meeting di Rimini. Dovrebbe essere quella la platea scelta dall'ex leader del movimento popolare per sancire la rottura con il suo partito.

E' inquieto, Formigoni: «Il ppi - dice, andando contro corrente - ha subito una perdita secca. Abbiamo scontato l'assenza totale di leadership e l'inadeguatezza di linea politica. E così abbiamo perso il 20 per cento dei nostri elettori. Occorre un'inversione di rotta, perché se andiamo avanti in questo modo non arriviamo alle amministrative del prossimo anno». La Jervolino legge queste dichiarazioni e si arrabbia. Dà a Formigoni del «disfattista», ma l'esponente del ppi sembra deciso a tirare dritto, senza cercare mediazioni. Tant'è vero che ha sparato subito contro l'ipotesi di compromesso ventilata da una parte della sinistra interna: una soluzione che risponde alla logica di tenere ancora insieme tutto il partito. E che consiste nell'affidare la segreteria a Buttiglione, affiancandogli però un presidente come De Mita o Mancino.

Formigoni non è il solo a criticare la linea del ppi. Anche Buttiglione si sente a disagio dentro questo nuovo partito popolare barricadero. Spiega Agrusti, uno dei suoi sponsor: «Qui c'è gente che ormai ripete le stesse cose che dice Occhetto, in questo modo perdiamo la nostra identità». Ma se questo risultato, che non è né carne né pesce, verrà confermato, è probabile che le due anime del ppi dovranno venire a patti, magari optando, con buona pace di Formigoni, per l'ipotesi di compromesso proposto dai demitiani. E allora che cosa farà l'ex leader del movimento popolare?

**Maria Teresa Meli**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellotto
Franca Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRETTORE
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Lucio Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SST srl, v. C. Peyretti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 4313/1955

Certificato n. 2875 del 15/12/1992
La tiratura di Domenica 12 Giugno 1994
è stata di 607.617 copie

«Ho vinto anche se la grande stampa e la tv pubblica erano contro di me. La Jervolino? Patetica»

# Berlusconi: trionfo voluto dalla gente

## *«La Lega è stata punita, capita sempre a chi non è leale»*

Silvio Berlusconi, in tuta sportiva, si reca al seggio di Arcore

**ARCORE.** Altro che Strasburgo, l'euro-Silvio va direttamente in paradiso. Forza Italia vince, la Lega arretra, alleanza nazionale cresce un po', il pds naviga in bonaccia. La situazione è eccellente: 33 per cento a Forza Italia, anzi 32.

Se lo aspettava, presidente? «Ho vinto, anche se ho avuto contro la grande stampa e la tv pubblica, grazie al favore della gente e ciò fa bene al cuore e mi spinge a continuare con passione ancora maggiore. La gente ha buon senso e sa scevrare tra chi fa bene e chi è solo capace di criticare». E il calo della Lega? «E' una indicazione che dovrebbe suggerire un esame di coscienza ai dirigenti della Lega. Mi pare una risposta molto chiara: la gente ama chi rispetta i patti, chi è leale e punisce chi non lo è».

Il calo dei due partiti di centro? «Francamente mi aspettavo un arretramento più consistente. Però c'è stato». E come se lo spiega? «Credo che l'elettorato del centro mal sopporti la politica dei loro dirigenti troppo spostata a sinistra». Ancora sulla Lega: il calo di Bossi mette in discussione l'alleanza? «No, direi di no». Però ci sarà un confronto più serrato? «La Lega deve riflettere su quello che è successo... - pausa - A giudicare dai commenti che sto sentendo in tv non mi pare che abbiano ancora capito...». E quindi? «Per il momento non voglio dire di più». Ma l'alleanza con la Lega resta oppure no? «Vedremo... Dipende solo da loro, non da noi». Lei spesso contro Bossi ha minacciato il voto anticipato... «Guardi io non minaccio, non è nel mio stile... Ho sentito che continuano a accusarci di essere il partito dei riciclati... Io non capisco, ma davvero credono che la gente si beva queste menzogne?». Si infervora: «E ho sentito che loro sarebbero la garanzia per il cambiamento. Ma andiamo! Siamo noi i primi ad avere la certezza di questo cambiamento, siamo noi il cambiamento».

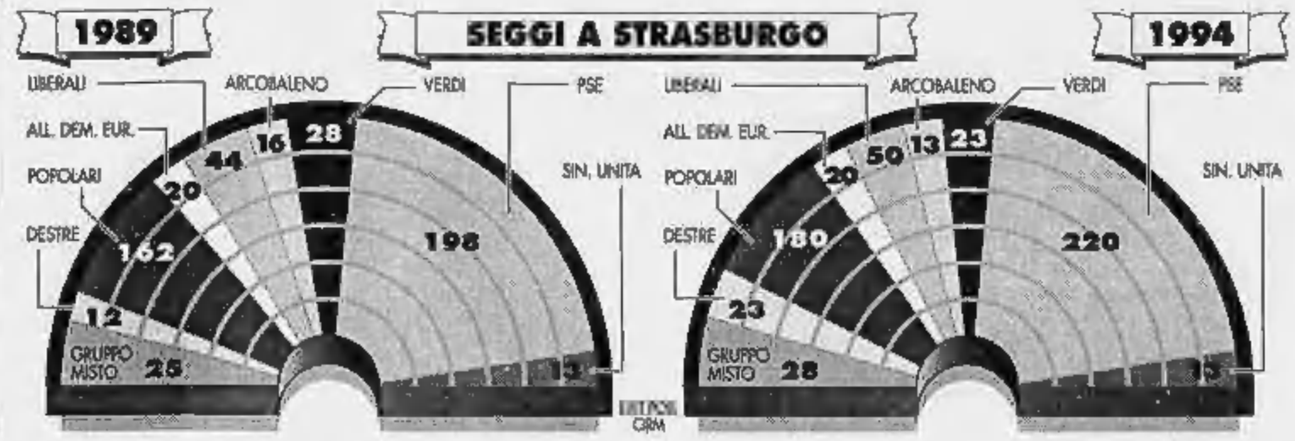
Senta presidente, le ragioni di questa vittoria... «Le ragioni sono chiarissime! Noi stiamo lavorando, mentre tutti i nostri avversari non fanno che criticare, dimostrando di saper fare solo quello. Si arrampicano sugli specchi». Occhetto vi accusa di avere troppi mezzi, di fare troppi spot. «Non ne alla ricerca dei quelle che sono le cause vere del loro insuccesso. Dovrebbero prendersela con la loro incapacità di vedere, di prevedere, di investire...». In che senso? «Che prima delle elezioni abbiamo fatto i nostri conti. Abbiamo previsto di eleggere 25 eurodeputati, abbiamo calcolato l'ammontare dei rimborsi a elezione avvenute e abbiamo investito di conseguenza. Questo si chiama prevedere, usare gli strumenti del marketing».

Ancora una cosa: lei resta disponibile a una apertura al centro? «Assolutamente sì, anche se ho sentito il commento della Russo Jervolino che mi sembra patetico. Credono di essere il monopolio dei valori cattolici». Poi ha aggiunto: «Se l'opposizione non cambierà atteggiamento saremo inevitabili nuove elezioni». E il futuro di Occhetto? «Non mi occupo di una casa che non è mia».

Berlusconi alla vigilia del voto aveva chiesto il plebiscito per sé, e lo ha ottenuto. L'Europa non contava molto, lo ha sottolineato candidamente, nell'ultima tribuna elettorale, quando gli è stata chiesta ragione della sua candidatura incompatibile con la carica di presidente del Consiglio. «Un broglio elettorale» lo hanno definito i suoi avversari. Ma il dottor presidente ha fatto spallucce: «Forza Italia aveva bisogno di una candidatura forte, la mia». Vero e metà: anche lui aveva bisogno di una vittoria per acquistare ancora maggior peso, e alleggerire quello di Bossi, il nemico-amico, che non ha ancora perso l'abitudine di lanciargli sassi d'incontro. Una guerriglia politica che lo irrita assai. E che in un paio di occasioni gli ha fatto perdere il sorriso standard e gridare al tradimento. Specie quando Umberto aveva l'aria di puntare i piedi per disseppellire il progetto di una legge antitrust, la sola cosa che Silvio tema sul serio. E questa è la volta buona per regolare il conto. «Ora la Lega si faccia l'esame di coscienza».

Del resto la tensione era visibile già nei commenti a caldo con il battibecco tra Bossi («Noi sappiamo da dove veniamo») e il portavoce di Berlusconi Tajani («Ma cosa sta dicendo!»). E nelle dure parole di Silvio pronunciate a notte alta: «Mi domando come un alleato del genere possa avere ancora il consenso della gente».

**Pino Corrias**




# La «sindrome Natta» su Occhetto

## *Il segretario sconfitto: una rivincita era impossibile*

**ROMA.** L'incubo che gli rovina i sonni Achille Occhetto lo ha raccontato tutti i giorni e in tutte le salse da quella sera del 28 marzo in cui la sinistra perse la faccia di fronte a Silvio Berlusconi. Un'ossessione che da 75 notti non gli dà pace: «Ho paura di subire un processo di nattizzazione, anche se a dire la verità Natta era già nattizzato prima».

Ormai, l'epilogo del dramma piediessino è davvero scontato: il destino di Occhetto era segnato anche se il pds avesse preso gli stessi voti o, magari, un mezzo punto in più in percentuale: quel «meno» che marca la differenza con il risultato delle politiche, invece, gli ha tolto anche la possibilità di tentare una pur minima resistenza. Da un momento all'altro, molti nel partito cominceranno a fare al segretario gli stessi discorsetti che fecero a Natta e a tanti altri ancora prima di lui: «Caro segretario hai fatto molto per il partito», «C'è bisogno ancora di te ma in un altro ruolo», «Aiuta il partito a crescere», «La svolta della Bolognina è stata importante, ma c'è bisogno di un'altra svolta, aiuta il partito». Parole che fuori dal politichese suonano: «Caro Achille devi farti da parte». Si andrà avanti così per dieci giorni, un mese o due mesi e alla fine verrà fuori il nuovo segretario del pds, D'Alema, o magari Veltroni. Sempreché l'Achille, che è sempre stato personaggio di grandi risorse, non decida nelle prossime 48 ore di comandare lui le danze, facendosi da parte.

Ed è proprio questo «fuori-programma» che il segretario del pds ha cominciato ad accarezzare ieri sera, barricato nel suo ufficio insieme ai fedeli Claudio Petruccioli e Piero Fassino. «Dimettersi subito o aspettare?», questo è il dubbio amletico che ha accompagnato il segretario nella sua lunga notte. Dimettersi ora e prendere in «contropiede» tutti quelli che tramano nell'ombra. O aspettare e avere appiccicata addosso per altri due mesi l'immagine dell'uomo che ha portato la sinistra alla sconfitta.

Che brutto dilemma per Occhetto. Che nottataccia. E pensare che ancora ieri sera il segretario del pds ha sperato nella sua buona stella. Solo lui, però. Nel palazzone rosso, infatti, tutti hanno capito subito che tirava una brutta aria. Nel pomeriggio sono arrivate una serie di notizie che avrebbero buttato giù il più convinto ottimista: un nubifragio ha fatto crollare parte della Bolognina; inoltre, i primi dati hanno segnalato un diffuso assenteismo (forse anche per il maltempo) nelle regioni rosse.

Con queste premesse il segretario del pds ha preferito rimanersene a casa. E' arrivato solo all'ultimo momento e non si è fatto vedere in sala stampa mandando su tutte le furie l'inviato del Tg3, Venditti, che ha inveito contro quelli dell'ufficio stampa: «Ditegli che fa una figura di merda». Ma non c'è stato niente da fare. Occhetto non è certo tipo da farsi vedere in pubblico per dissertare sulle sconfitte. Non gli piace, non ha nessuna inclinazione per il ruolo. Inoltre, si sente un perseguitato già quando gli vanno bene le cose, immaginiamoci quando gli vanno male. Così tra un «mi dimetto o non mi dimetto», ha trovato solo il tempo scrivere una decina di righe. Ha detto che emerge «un evidente successo elettorale di Forza Italia», che «la recente formazione del governo ha favorito questo esito», che «sulla campagna elettorale ha pesato la nettissima disparità, mai vista, di mezzi e di spazi di comunicazione», che «elezioni così ravvicinate nel tempo non potevano consentire una rivincita». E il risultato del pds? «C'è stata una flessione ma è ancora la maggior forza di opposizione», e la tesi di Occhetto. Conseguenze? «Il pds andrà avanti nella riflessione».

**CACCIARI**

### *«La sinistra sbaglia tutto»*

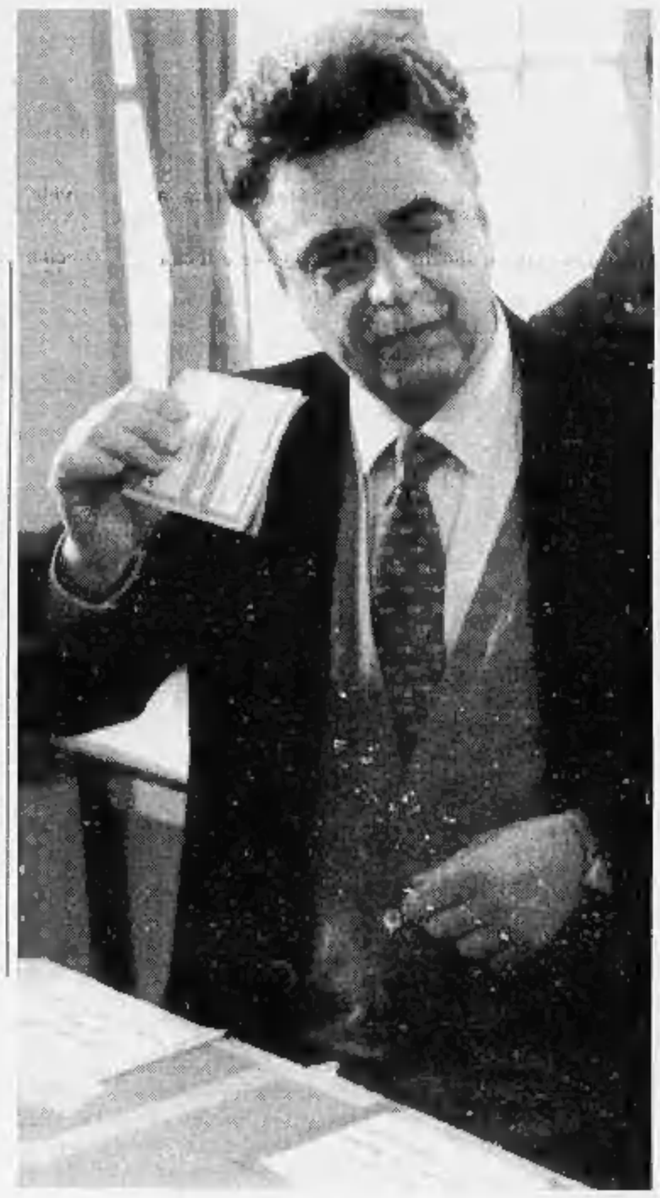
**ROMA.** La netta vittoria di «Forza Italia» è spiegabile solo con «l'incapacità della sinistra di reagire positivamente alla sconfitta del 27 marzo. Reagire con un programma, con una strategia e non inseguendo il governo per fargli le pulci». E' questa l'interpretazione che dà il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ai risultati elettorali delle europee. A suo giudizio, infatti, «è evidente che vi è anche l'effetto "luna di miele" per il governo, cioè l'attesa della gente dopo la sua formazione, ma nessuna "luna di miele" potrebbe spiegare questo avanzamento di Forza Italia. Anche il centro sbaglia tutto. Ho sentito la Jervolino. Il ppi dimostra di non aver ancora capito niente. Insegue ancora un centro autonomo che non decide. Questa è un'utopia, ma un'utopia regressiva». [Asca]

Tutto sulla difensiva, insomma. Lo stesso atteggiamento che ha tenuto davanti alle telecamere il lungo e smilzo Fassino, che ha dovuto bere l'amaro calice del primo commento ufficiale in Tv. Il responsabile Esteri del pds ha ripetuto diligentemente la tesi del segretario, nè si è scomposto quando gli hanno chiesto degli errori del partito e delle responsabilità di Occhetto. «Il risultato - ha spiegato - non drammatizzerà un confronto che già è aperto. Andremo avanti nella discussione che abbiamo avviato e arriveremo al congresso».

Ma se nella casamatta della «nomenklatura» pidiessina, al secondo piano di Botteghe Oscure, tutti hanno salvato almeno le forme, a cominciare da D'Alema che si è fatto vedere ma è rimasto zitto, agli altri piani del palazzo e fuori più di qualcuno ha cominciato ad innalzare il rogo per il segretario. Massimo Cacciari, sindaco di Venezia e altro candidato alla segreteria, non si è fatto pregare. «La sinistra - ha detto - si è dimostrata incapace di reagire alla sconfitta di marzo. Ha mostrato una debolezza strategia, programmatica e organizzativa». Mentre nella sala stampa del Bottegone, lo stesso Piero De Chiara, ombra di Veltroni, ha dato fuoco alle polveri. «Occhetto ha la statura e la capacità di promuovere un ricambio. Se si mette di traverso complica solo le cose».

Giudizi spietati, la riprova che il processo al segretario ormai è avviato. Anzi, si può dire che è già stata scritta la condanna. Manca solo il carnefice, quello che comincerà a fare i «discorsetti» di rito ad Occhetto. Chi sarà? Quel Massimo D'Alema che per coltivare la sua immagine di uomo tutto d'un pezzo dice in giro da settimane: «Io non sono un personaggio che organizza congiure. Se farò una battaglia la farò a viso aperto». O quel Walter Veltroni che, come una volta Forlani nella dc, vuole diventare segretario rifiutando fino all'ultimo la candidatura: «Mi adopererò con tutte le mie forze - ripete tutti i giorni all'Unità - per scongiurare l'eventualità di fare il segretario».

**Augusto Minzolini**



PERSONAGGIO

**LEADER A RISCHIO**

# L'ultima guerra di Achille

## *In caduta libera verso il congresso*

**ROMA** Lo zoccolo dello zoccolo duro. Anche per queste europee, come per le politiche di due mesi fa, l'assottigliamento elettorale procede sicuro come la morte. Anche per oggi, come per ieri e per l'altro ieri il pds, che poi sarebbe l'opposizione, va a ramengo. Buonanotte ai suonatori.

E buonanotte però anche ad Occhetto, che della bizzarra metafora pedestre dello zoccolo fu l'inventore, nel remoto 1985, ma fino all'altro giorno diceva: «Ho 58 anni, non è l'età per andare in pensione». E diceva anche, spiritoso, di non voler subire «un processo di "nattizzazione"». E poi chiedeva: «Ho per caso condotto il mio partito alla disfatta elettorale?».

Non per infierire, adesso, ma chissà se stavolta qualcuno, sommessamente, educatamente, elegantemente e magari perfino graziosamente vorrà chiedergli se per caso non pensi di farsi da parte. L'altra volta, in effetti, a marzo, la paroletta «dimissioni» ebbero l'ardire di pronunciarla, riferita all'inventore dello «zoccolo duro», solo il socialista Fabrizio Cicchitto e il cantautore Pierangelo Bertoli. Gli altri, nella sinistra e nel pds, niente. Chiederle, queste benedette dimissioni, era considerato ingeneroso e traumatizzante - come se il trauma, in quel frangente, fosse davvero le partenza di Occhetto. In realtà, come poi s'è capito, nessuno sapeva: che fare, che dire, chi mettere al suo posto e quando.

Ma questa inconfessabile verità non s'ammantava soltanto di sottili calcoli e di buona educazione, né si esauriva negli elogi progressi per l'indubbio ruolo svolto da Occhetto con la «svolta» dell'ormai lontano 1989 e nemmeno nei richiami, tanto scontati quanto improbabili, sul primato della linea politica rispetto alle questioni personali. L'impaccio con cui il pds affrontava la questione di un segretario sconfitto da sostituire aveva qualcosa a che fare con l'ultimo tabù della sacralità ex comunista: cambiare il segretario, mandare a casa questa figura che per anni e anni aveva incarnato la razionalità della Storia, restava nel subconscio del partito come una specie di divieto solenne. Non per caso nel passato, secondo Emanuele Macaluso, «c'era sempre stato bisogno di disgrazie, malattie, congiure. E anche adesso, nonostante la svolta, siamo al dramma...».

### E ora nel pds parte l'arrembaggio alla sua poltrona

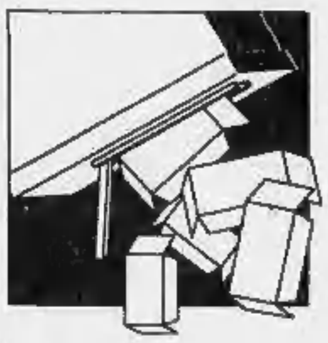
A sinistra, Massimo D'Alema
Foto grande, Achille Occhetto

Quella notte, intanto, la notte della penultima sconfitta, male in arnese e prossimo alla crisi di nervi, Occhetto non voleva neanche venire a parlare al Bottegone. Gli italiani lo videro infine sui loro teleschermi solo all'una di notte: «Un risultato insoddisfacente per noi e per il Paese». Nei giorni seguenti, di fronte alla più straordinaria catastrofe mai occorsa alla sinistra italiana, Occhetto ebbe anche modo di sostenere che in fondo il suo partito era aumentato. Quindi, con una zampata delle sue, teorizzò che i progressisti non avevano proprio perso: «Il popolo, col suo voto, ci ha conferito il mandato di andare all'opposizione».

Ma a quel punto s'era già rimesso dallo shock, anche se seguitava a guidare il pds nella simpatica condizione di «surgelato». Sulle dimissioni, d'altra parte, aveva giocato d'astuzia, seguendo al solito il suo istinto più da funambolo e acrobata, ormai, che da tattico. Se con i giornalisti finiva addirittura per meravigliarsi - «E perché dovrei dimettermi? E quale sarebbe la logica?» - nel pds aveva posto la questione d'anticipo: «Volete dunque che me ne vada?». Quelli, appunto, non sapevano (ancora) chi mettere al suo posto. D'Alema aspettava di stringere con i miglioristi, Veltroni non si capiva bene, le regioni rosse chiedevano garanzie e il partito, nel frattempo, si divideva (o meglio fingeva di dividersi) in una specie di irreale dibattito sul futuro: partito democratico? Federazione? Confederazione? *Rassemblement* democratico?

E così, per la più disperata sensazione che il tempo fosse dalla loro parte, tutti, a partire da Occhetto, s'appesero a due eventi: le europee e il congresso. Eccole, le europee. Intanto almeno due mesi s'erano persi. Due mesi e qualche anno.

**Filippo Ceccarelli**



«Il 7 per cento è il nostro zoccolo duro. Tocca a noi fermare i fascisti»

# Bossi: abbiamo pagato pedaggio

## *«Ma non saremo i subalterni del Cavaliere»*

Qui accanto il sindaco di Milano Marco Formentini candidato leghista al Parlamento Europeo Nella foto grande Umberto Bossi

**MILANO.** Con un grissino scaccia le bollicine dal bicchiere di Coca Cola: «Ah sì...?» La prima reazione è di assoluta flemma, nulla del guerriero. Sono appena passate le dieci di sera e Umberto Bossi è qui, solita pizzeria «Arpagone», spaghetti lasciati lì, il caffè non è ancora arrivato. La tv, in meno di un minuto, ha già detto tutto: Berlusconi e Fini s'ingrassano di voti, e per la prima volta la Lega ha fatto ploff... Da lontano, Bossi vede sul teleschermo Previti e Fini, intuisce sarcasmi e la flemma se ne va. «Questa è un'onda nera sconvolgente! Micidiale! Siamo in un Paese che moriva dalla voglia di votare fascista!».

E parte lo sfogo, di quelli proprio duri, di quelli che in un amen possono passare da «qui rischia il governo», a «dobbiamo correre subito a portar via la tv a quel Kaiser in doppiopetto!». Sfogo. Rabbia. Pausa: «Adesso farò i miei passi, tenendo conto che siamo davanti a un Paese con tendenze fascistoidi». Calma. Adesso dovrà chiamare a raccolta i suoi leghisti: «Tocca a noi fermare quell'onda nera lì. Se si va oltre certi livelli di fascismo la democrazia è davvero in pericolo». Nello sfogo, Bossi quasi dimentica il risultato della Lega. E' così? «Ma no, ma cosa?! La Lega c'è. E' andata indietro di un punto e qualcosa: è un pedaggio da pagare, di cui eravamo consapevoli perché volevamo sapere qual è la forza della nostra base. Ora la Lega ha un solido 7% di leghisti puri, non scardinabili. Su questa base, più o meno intatta, partirà da domenica prossima a Pontida la nuova strategia, la nuova Lega».

Per tutta la giornata Bossi se n'era rimasto a casa, a Gemonio, aspettando il ritorno della famiglia dalla Sardegna. Pomeriggio senza voglia di ultimi sondaggi, meglio la tv e l'ultima tappa del Giro.

Eppure, per Bossi, questa domenica d'attesa è stata ben diversa dalle altre. Ben più che il 27 marzo è una tappa elettorale d'alta montagna. «E' un passaggio difficile, certo. Però dico che ormai la vera montagna dei sortilegi l'abbiamo lasciata alle spalle, comunque vada siamo alla discesa che porta alla pianura». Silvio Berlusconi, da «Berluscàz» diventa «Quello di Forza Coso», o «il Forzoso». Nell'attesa del risultato non lo attacca, neppure lo stuzzica, piuttosto sfuma: «Per due anni gli garantiamo il governo».

Ma va bene che Berlusconi da oggi è pronto all'incasso, e così Fini: «Vedrete, dopo le europee la Lega dovrà abbassare la cresta...». Bossi gioca d'anticipo, come nell'ultima settimana di comizi: «Comunque vada il risultato non c'entra nulla con il governo e la politica italiana. Noi continueremo nel nostro ruolo, che è e sarà quello di mediazione tra maggioranza e opposizione. E nel Polo della Libertà siamo la componente più radicale degli indipendentisti».

Comunque vada, qualche speranza Bossi se l'è tenuta. Sa di rischiare pure con le amministrative, tra Como e Verona e Gorizia, per cominciare. Un mese fa l'obiettivo non dichiarato era quello di arrivare al ballottaggio tra il candidato leghista e quello di Forza Italia: «In una città importante come Verona, dovessimo andare al ballottaggio noi e i "Forza Coso", poi con chi va la sinistra?». Già, ma sulla strada di queste elezioni si son messe beghe leghiste e le probabilità sono in calo. «Non è detto. E comunque vada, tenete presente che non sono mai né ottimista né pessimista. Io prendo atto».

Bossi prende atto, con rabbia. «Il governo? Potenzialmente sono io il garante di questi qua, Berlusconi che vuol dire l'élite economica che era dei Craxi e degli Andreotti e Fini che tutti sappiamo da dove viene. Se l'elettorato vuole i fascisti ne prendo atto e se li tenga. Ma a me stanno sui coglioni e allora la Lega carica». Un'ora dopo gli exit poll è ancora chiuso nella sua stanza. Questa volta le tv di Berlusconi possono attendere, Bossi scivola accanto alla postazione con un sibilo: «Fininvest? Manipolatori!». E' pronto alla telecamera, è pronto ad annunciare il suo incerto «mi pare che la Lega abbia tenuto».

E invece no, raduna i suoi per una tirata sui manipolatori: «Non credo che questo sia un Paese di conservatori rinsecchiti e rincoglioniti. Penso sia un Paese che non ha capito, un Paese manipolato. C'è aria da restaurazione totale, tranquilli però: da oggi il Kaiser ha raggiunto il massimo, perché non avrà più le sue tv». Corrado Peraboni, uno dei deputati più televisti lo informa: «Va a Strasburgo anche quel Cito, il sindaco di Taranto...». E Bossi: «Per forza, ha la sua televisione, no? Questa è un'altra prova». E adesso sì, Bossi può passare in rassegna i microfoni. Ultimi saranno i Fininvest.

**Giovanni Cerruti**

DALLA PRIMA PAGINA

### OLTRE GLI STATI

altri è qualcosa di ancora troppo vago per scomodarsi a votare. Oppure si è andati ai seggi pensando soprattutto alle situazioni nazionali, cioè per dare un voto pro o contro i rispettivi governi. Specie laddove le situazioni erano particolarmente calde, come per motivi diversi in Italia, in Gran Bretagna, in Germania, in Spagna. Detto tutto questo, il nuovo Parlamento europeo sarà più a destra o più a sinistra? Aspettando di sapere come si calibreranno esattamente i vari gruppi, si può notare che non c'è stato un vento univoco in una direzione o nell'altra. I socialisti hanno perso in Spagna, ma hanno vinto in Gran Bretagna, la destra (o il centro-destra) ha vinto in Italia; in Germania successo di Kohl, che è cosa un po' diversa... Potrà esserci una maggioranza teorica di destra o di sinistra a Strasburgo, ma di fatto non ci sarà un'assemblea dominata da una corrente politico-ideologica. Il giorno in cui questo accadrà, se mai accadrà, naturalmente con una minoranza altrettanto omogenea e agguerrita, vorrà dire che l'Europa è davvero diventata, o sta per diventare, uno Stato, un'entità politica reale. Ora come ora, non tanto conta sapere quanti sono i socialisti o i popolari o i liberaldemocratici, o altri, quanto capire se, al di là delle denominazioni ufficiali dei gruppi, c'è una corrente trasversale, abbastanza forte per mettere sopra alle differenze ideologiche, e allerivalità nazionali, una spinta comune verso la sovranazionalità, verso il federalismo, comunque verso un'Europa che sia qualcosa di più di una grande area di libero scambio. E' il tentativo che compì Altiero Spinelli nel 1984, e che certo non diede tutti i risultati sperati, ma portò all'Atto Unico e al Trattato di Maastricht, tappe comunque fondamentali. L'Europa s'interroga e contemporaneamente si allarga. E' nello stesso tempo forte e debole. La linea di tendenza dipende dal Parlamento, ma anche e molto dai governi. Compreso naturalmente quello italiano, sotto esame più di ogni altro.

**Aldo Rizzo**

DALLA PRIMA PAGINA

### IL GOVERNO CONQUISTA IL PAESE

dazione comunista, i tre principali oppositori del governo, è praticamente pari ai soli voti di Forza Italia.

Questo dà a Berlusconi una accresciuta libertà di manovra e la possibilità di giocare diverse carte: se potrà governare (come ha chiesto, ha cercato, e non sempre è stato messo in condizione di fare), il presidente del Consiglio andrà avanti con il suo governo per realizzare il programma che si è dato. Altrimenti, come avviene in altre nazioni europee, e com'è accaduto spesso nei paesi in cui s'è cambiato il sistema elettorale, sarà legittimato a chiedere nuove elezioni.

L'impressione è che Berlusconi preferisca governare, mettendo in cantiere, insieme con i provvedimenti finalizzati al rilancio dell'economia, anche una ripresa delle riforme istituzionali, per adeguare il resto dell'edificio costituzionale alla novità introdotta con il maggioritario. Ma con questo quadro, di fronte a un logoramento dell'attività di governo, la richiesta di rivolgersi nuovamente agli elettori non potrebbe essere considerata un ricatto.

In un caso o nell'altro sarà determinante l'atteggiamento degli alleati. Fini, che ha scelto di appoggiare senza intermittenze la maggioranza, ha visto fortemente ridimensionata dal voto la polemica sulla provenienza fascista dei ministri di An, anche se il problema esiste. Il leader di An, che in campagna elettorale (ad evidente scopo di recupero di ogni spazio di consenso nostalgico), è giunto a rivalutare il fascismo fino al '38, ora, se vuole, può riprendere il filo interrotto del suo tentativo di rinnovamento. Per Bossi, invece, tutto si complica. Sulla linea di lotta e di governo, perde voti. Fra Gnutti che chiude la porta ai minatori del Sulcis, e Berlusconi che va ad abbracciarli, gli elettori, manco a dirlo, hanno scelto il secondo (anche se il governo poi dovrà chiarire la contraddizione tra le sue opzioni liberiste e il mantenimento di scelte assistenziali). Di andare all'opposizione, i ministri leghisti non sembrano aver voglia. E a giudicare dai primi commenti del ministro della difesa Previti (uno degli *alter ego* di Berlusconi) e di Fini, Forza Italia e An hanno tutta l'aria di voler aprire una questione Bossi dentro la Lega, mettendone in discussione la leadership.

Tra i partiti di opposizione, i popolari l'hanno scampata. Hanno tenuto, arginando la caduta già consumata alle politiche, e attestandosi su un terzo di quel che era la dc alle precedenti europee. Ma anche loro adesso devono scegliere se restare in trincea contro il governo o no. Il fatto che l'alleanza di centro destra (Forza Italia, An, Lega, Ccd e radicali) superi largamente il cinquanta per cento, ottenendo la maggioranza assoluta in voti e non solo per effetto della moltiplicazione maggioritaria, rende più libera - ma non per questo meno drammatica in priva di rischi di scissione - la scelta degli ex-democristiani. Infine, la sinistra è in rotta. La tenuta di Rifondazione comunista non può certo compensare la nuova delusione della Quercia. Condannato già dal duello con Berlusconi perso il 28 marzo, Occhetto ha cercato inutilmente la rivincita. Ma la sua uscita di scena, ormai scontata, non basterà a risolvere la crisi del pds, che s'annuncia difficile, lunga e assai tormentata.

**Marcello Sorgi**

BATTAGLIA DI CIFRE IN TV

## *Va in onda il regolamento di conti Prima vittima: Strasburgo*

FORZA, fatemi sentire Forza Italia!» (Emilio Fede, Tg4). «Agli italiani non interessa il giudizio sul passato, ma il presente e il futuro» (Hans Joachim Fischer, Tg3). «Ha pesato l'effetto luna di miele» (Piero Fassino del pds, Tg3). «C'è stato un calo del pds. Mi sento Fassino? Mi sente?» (Corradino Mineo, Tg3). «La Legaaa... ha un solido sette per centoooo... di leghisti puriii...» (Umberto Bossi, Tg1).

Stavolta Gianni Pilo ha sbagliato per difetto. Fino a un giorno prima del voto il sondaggista di Berlusconi prevedeva un 24-25 per cento per Forza Italia. Quando arrivano i primi risultati Doxa, con la valanga azzurra, Pilo fa un piccolo salto sulla seggiola del Tg4, accanto a Fede. Ma rimonta subito: «Avevo previsto tutto!». Il duetto fra i due, Fede & Pilo, rimarrà un ricordo indelebile di questa notte elettorale. Sapendo quanto piacciono al suo patron, il direttore del Tg4 si è riciclato anche come autore di sondaggi. «Oggi da solo ho fatto più di duecento telefonate in tutta Italia» confessa, felice.

Le no stop dovevano essere soltanto due, negli annunci della vigilia, una su Raiuno e l'altra su Canale 5. Ma figurarsi se il Tg3 e il Tg4 rinunciavano. Immersi nel solito bla bla, con le solite facce, i soliti ospiti, i soliti mezzibusti di partito che nel frattempo hanno però cambiato tre o quattro partiti e si presentano come nuovi, immersi in questo noioso rito, si cercano di ricorrere le cifre ballerine. Una cosa è chiara, per merito del Tg5 che fornisce per primo i dati regionali: al terremoto del Nord del 27 marzo è seguito un maremoto al Sud. E sempre a favore di un partito, Forza Italia, che poi non è un partito ma un uomo.

L'altra cosa chiara è che dell'Europa non sembra importare niente a nessuno. E' un'entità astratta, che diventa concreta soltanto quando eroga quattrini o sovvenzioni. Una mucca nordica e mansueta da mungere il più possibile, come fanno tutti gli altri. Come suggeriva giustamente l'azzeccato spot europeo di Forza Italia, cioè l'unico.

Enrico Mentana direttore del Tg5

Si regolano invece i conti all'interno della maggioranza e con l'opposizione, guardando più a Belgirate che a Strasburgo. Visto che l'opposizione non esiste - televisivamente parlando, si capisce - cominciano da Umberto Bossi. Moscio. Molto moscio. Quasi occhettiano. Parla ormai come il leader della Quercia. Compare al Tg1 pallido come un cencio e attacca con la vecchia storia dello «zoccolo duro», l'unica cosa un po' dura che è rimasta, per consolarsi di una batosta elettorale. Una nota specialità della sinistra. Poi passa alla solfa del Berlusconi «favorito dalle vecchie partitocrazia», «riciclatore del pentapartito», «uno che non vuole cambiare una virgola», eccetera eccetera. Infine annuncia clamorose svolte: «Fra una settimana parte la nuova strategia della Lega». Naturalmente, come per Occhetto, tutti si chiedono quando Bossi verrà fatto fuori. Ma nessuno ha il coraggio di chiederlo a lui. Così Bossi ha tutto l'agio di spiegare che prima o poi si dovrà arrivare anche a una legge anti-trust, perché le televisioni condizionano pesantemente il voto e sono controllate dal «duopolio creato dal vecchio regime».

In sede separata, Piero Fassino del pds, l'altro sconfitto, sostiene più o meno gli stessi concetti. Inutile ripeterli dunque. Da notare piuttosto la latitanza di Occhetto, che ha la singolare tendenza a precipitarsi sugli schermi soltanto quando vince (quando vinceva). Mentre impazza il professor Cacciari, che moderno com'è, si candida in diretta, e per giunta sulle reti Fininvest: il massimo. «La sinistra ha bisogno di una nuova immagine». Berlusconi insomma ha vinto su tutta la linea.

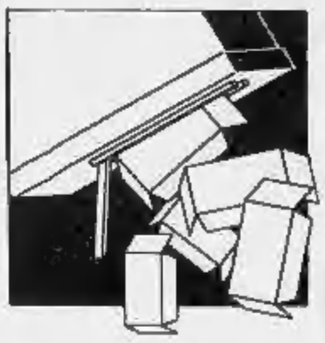
Dagli emergenti ai sommersi: Mariotto Segni. Un grande avvenire dietro le spalle. Si presenta alle 21,50 sul Tg3 pronto a commentare i risultati. Disgraziatamente, dopo la prima proiezione viene colto da un'afasia che non gli permetterà di articolare un discorso compiuto nelle successive tre ore. Però è sempre molto telegenico.

**Curzio Maltese**


# BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2004.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'**8,50%**, pagato in due volte il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'**8,81%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **14 giugno**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (**17 giugno**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.



Brindisi dopo gli exit-poll, poi arriva la delusione delle proiezioni: «Ma per noi non cambia nulla»

# Fini, sorriso a denti stretti

## *«Questo governo durerà almeno tre anni»*

Il leader di An Gianfranco Fini
A destra, un gruppo di simpatizzanti del movimento sociale

«Spero che Bossi abbia capito
Non si attaccano gli alleati»

**ROMA.** Sono passati 40 secondi dai primi exit poll e Gianfranco Fini, leader di ghiaccio, si mostra più asciutto del solito nella saletta finto-liberty dell'hotel Minerva: «Piena soddisfazione per il risultato, sia per Alleanza Nazionale che per la tenuta complessiva delle forze di governo». Stop. Ma come? Tutto qui? E quel Berlusconi che dilaga? Fini è più sobrio di un inglese morigerato: «Che cambia? Per me non c'è nessun problema: Berlusconi si giova dell'effetto palazzo Chigi. Come Spadolini, come Craxi», due politici che non sono in cima alle simpatie di Fini.

E due ore dopo, quando le proiezioni più affidabili indicano per Alleanza nazionale un lieve arretramento (e non una tenuta come sembrava inizialmente), Fini - abbronzatura da copertina e Lacoste aragosta - non cambia faccia: «Non è lo 0,5% in più o in meno che cambia il senso di un risultato che è in ogni caso positivo visto quello che è stato scatenato contro di noi». Una domenica agrodolce per Fini e la gelida soddisfazione del capo missino si scioglie in sorriso soltanto quando può constatare che «le polemiche sul fascismo, sui nostri ministri non hanno minimamente influito e anzi gli italiani hanno mostrato di essere più avanti di molti commentatori...».

L'unico vero affondo, Fini lo dedica a Umberto Bossi: «La Lega, che ha subito una flessione limitata, comprenderà che le polemiche si fanno con gli avversari e non con gli alleati. Io, che non ho mai polemizzato, non ho perso un voto...». E il governo? Ha il vento in poppa: questo è un risultato che fa durare il governo altri tre anni...».

Ma quel Berlusconi non è così rampante da diventare ingombrante persino per un alleato fedele come Alleanza Nazionale? Fini glissa di nuovo su Forza Italia: «La cosa che più mi ha sorpreso è il travaso di voti dall'opposizione alla maggioranza che c'stato tra il 27 marzo e oggi». Già, ma non si era parlato, per il futuro, di rotta convergente tra Forza Italia e An? E Fini, per una volta tentennante: «Mah... L'importante è che ci sia una collaborazione leale, non farei un salto in avanti...».

Siamo all'hotel Minerva, un albergo che nell'Ottocento ospitava gli ospiti più preziosi della Roma pontificia e che oggi si è trasformato in un «convegnificio» al neon: sono passati pochi minuti dai primi exit poll e nella saletta affittata dai missini c'è molto meno movimento ed entusiasmo che nelle ultime occasioni. Sul tavolo della «presidenza» un Fini abbronzatissimo, la moglie Daniela (anche lei con maglietta color aragosta e giacca blu come il suo Gianfranco), uno Storace con la barba lunga e più nero del solito («Ho appreso dal *Giornale* di Berlusconi che devo staccare la spina...»). E' così infasitidito Storace che quando un cronista del Tg5 si avventaggia sui colleghi ed entra nel «recinto» di Fini, *Epurator* intima: «Insieme agli altri» e ordina ad uno del servizio d'ordine: «Prendilo!». *Er pecora* Buontempo fa stappare una bottiglia di champagne e con quel compagno di brindisi Fini ritorna con la mente ai suoi problemi interni: finita la terza campagna elettorale in sei mesi, ora il capo missino potrà dedicarsi al più ispido dei suoi dilemmi: spegnere o no in fiammella tricolore? Smantellare l'msi, preparando in prospettiva la candidatura-Fini a palazzo Chigi, oppure insistere nel condominio Alleanza nazionale-Fiamma? Nei giorni scorsi Fini aveva confidato ai suoi che la decisione sul futuro di Alleanza nazionale «sarà presa dopo le Europee» e pubblicamente ha ripetuto che basterà un aggiustamento di «tipo organizzativo». La verità è che al secondo piano di via della Scrofa sono incertissimi sul da farsi, divisi tra le due scuole. Ci sono i super-moderati, gli «spegni-fiamma» - capitanati dal vicepremier Pinuccio Tatarella - che puntano ad assorbire l'msi nel contenitore di Alleanza nazionale al prossimo congresso missino previsto per novembre. Ma dietro le quinte, da almeno una settimana il partito della convivenza An-msi ha ripreso fiato e il «centro» del partito - gli amici di Fini - si stanno silenziosamente riposizionando. E la maggiore cautela di Fini sull'ipotesi-scioglimento è dovuta alle resistenze della base e all'orientamento dei gruppi parlamentari: come ha confermato un sondaggio dell'*Italia settimanale* il 63% dei deputati e il 76% dei senatori è favorevole alla coesistenza tra il vecchio partito e il nuovo contenitore.

**Fabio Martini**

**IL PALAZZO**

## *L'agnellino da grembo di lady Veronica*

BOTTA e risposta di copertine, con animale funzionale.

*Epoca* ci ha messo la bella moglie del presidente del Consiglio, Veronica Lario, con un candido, tenero agnellino in braccio. *Il Venerdì di Repubblica* risponde con Sabina Guzzanti che fa Veronica: stesso vestito, stesso trucco, stessi colori, stesso sguardo incantato. L'unica differenza sta nell'animale: invece della pecorella tiene in grembo un'orrida cernia, dall'occhio vitreo e la bocca spalancata, avvolta per giunta in una specie di copertina di lana rossa. L'agnellino di Veronica ispira tenerezza e proietta senz'altro il personaggio in una dimensione affascinante, rarefatta, struggente, persino magica. Il pescione della Guzzanti, al contrario, estende parodisticamente, provocatoriamente, il ribrezzo alla persona che lo stringe al petto.

Amare gli animali, beninteso, non è una colpa. E di sicuro li ama il senatore Franco Zeffirelli che ha presentato un disegno di legge per la tutela dei randagi e anche per questo si trova raffigurato su *Oggi* mentre accarezza, legittimamente intenerito, un gattino persiano. Eppure la sensazione è che anche in Italia - peggio tardi che mai - la politica, il potere, in modo più preciso la comunicazione politica messa al servizio del potere abbia scoperto le possibilità di influenza e condizionamento degli animali. Quel sovrappiù di tenerezza, quel complemento d'immagine positiva che riescono a trasmettere nel pubblico più indifeso una volta messi lì, accanto, ai piedi, in braccio al soggetto pubblico che s'intende valorizzare, umanizzare, lanciare - come sembra sia il caso della moglie del presidente del Consiglio - nella stratosfera di un sogno agreste, quasi senza tempo. Prepararsi dunque a un diluvio di cuccioli, di bestie o bestiole - con la probabile eccezione di anfibi o rettili - come estremo ritrovato di persuasione politica.

Non che sia una novità assoluta: basti pensare alla foto di Mussolini in bombetta che accarezza coraggiosamente un leoncino; come pure, in anni più recenti, ad ingenue *performances* tipo Enrico Manca ritratto a cavallo o la figlia di De Mita con lo yorkshire. E tuttavia quel che si nota adesso è la piena coscienza dell'effetto e l'utilizzo mirato dell'animaletto grazioso e benigno in senso emozionale. Non per essere troppo analiticamente maliziosi, infatti, ma nel servizio di *Epoca*, di meticolosa professionalità, la signora e i piccoli Berlusconi sono attorniati anche da capre, caprette, cavalli, tutti assai puliti, forse profumati, e comunque non tanto diversi dagli animali di peluche della casa. L'intervista a Veronica inizia con la questione se sia giusto o no chiamare «Figlio del Sole» il vitellino appena nato. «I conigli passeggiano per casa - rivela - e ogni tanto uno s'infila nel mobile di cucina». E' raro di vederlo, quell'adorabile batuffoletto che verrà preso in braccio con cura.

Non certo per le orecchie, come invece faceva Cirino Pomicino. Che magari voleva bene pure lui agli animali e pure lui sollevava conigli e nutriva polli davanti all'obiettivo, cercando di trarre qualche utile dalla messinscena *country*, ma era un primitivo. Il punto è che solo con Berlusconi, con la cura impiegata nel montaggio dello spettacolo politico a fini seduttivi, Macherio si allinea alla Casa Bianca dove c'è sempre un cane, un gatto, un pony presidenziale. Solo ora può comparire in Italia l'agnellino da grembo. Quello stesso che i politici della Prima Repubblica si mangiavano e basta.

**Filippo Ceccarelli**

# Punizione per i «piccoli»

## *Solo i verdi crescono, Rifondazione tiene*

A destra
Mario Segni
A sinistra
La Malfa

Voto amaro per Segni
La Malfa e Pannella
Calano Rete, Ad e psi

**ROMA.** E poi ci sono i «minori», i risultati delle forze politiche dalle percentuali esigue, i partiti i cui destini dipendono dalle impercettibili modificazioni di uno zero virgola qualcosa in più o in meno. Stabilissimo il risultato di Rifondazione comunista, 6 per cento, identico a quello delle politiche. Cala il Patto di Mario Segni. Bruciato il tentativo di riemersione di Giorgio La Malfa, che comunque molto probabilmente conquista un seggio. Crescono i Verdi. Crolla la Rete di Orlando. Scende, anche se di poco, Marco Pannella. Ridotti al lumicino il psi e Alleanza democratica.

Le ambizioni di Mariotto Segni, semmai i risultati delle elezioni politiche non fossero stati sufficientemente eloquenti, sbiadiscono dunque nella malinconia di un ulteriore ridimensionamento. Soltanto tre anni fa, il referendum del 9 giugno aveva fatto di Segni l'uomo «nuovo» della politica, il leader emergente che per la prima volta, quando ancora non era esploso il bubbone di Tangentopoli, aveva messo in seria difficoltà Bettino Craxi. Oggi invece Segni, inchiodato a una percentuale inferiore al 4 per cento, viaggia sulla soglia della sopravvivenza politica, senza nemmeno riuscire a intercettare gli abbandoni di cui hanno sofferto i cugini Popolari. «Andiamo avanti per la nostra strada», dice il leader del Patto. Ma ormai è il commento amaro del politico che fino a qualche mese fa veniva indicato come candidato al titolo di premier e che adesso appare travolto degli effetti della bufera Berlusconi.

Per Giorgio La Malfa era l'ultima chance, la prova decisiva per capire se il leader repubblicano avesse o meno i titoli (e i numeri) per aspirare a un ruolo sia pur minoritario nella Seconda Repubblica. Senza rappresentanza nel Parlamento nazionale, con un sospetto giudiziario di contiguità con il sistema delle tangenti, per La Malfa il Parlamento di Strasburgo doveva assumere il ruolo dell'ultima trincea. Non ce l'ha fatta. Quella percentuale irrisoria dello 0,6 per cento, e niente più quell'inserimento statistico del simbolo repubblicano nella categoria negletta degli «altri», sta ad indicare una collocazione di virtuale irrilevanza politica.

Risultato tutto sommato soddisfacente per la «Lista Pannella» che dal 3,5 per cento alle politiche nazionali passa al 2,5 di ieri. Una riduzione di consensi che però permette al drappello pannelliano di proseguire le sue campagne dalla tribuna di Strasburgo e consente al leader radicale di poter affermare che la scelta dei «Riformatori» di sostenere il governo Berlusconi trova l'appoggio di un elettorato «libertario» che avrebbe potuto sentirsi in qualche difficoltà in una coalizione definita di «destra». «Abbiamo retto», dice Pannella, anche «per tutta Italia è andato in giro lo slogan del "tradimento"» e gli avversari hanno detto «che siamo dei "famigli" di Berlusconi».

Per i Verdi, dati in inesorabile declino per effetto dei risultati del 27-28 marzo, arriva invece un'insperata boccata d'ossigeno che si materializza in un incremento di almeno l'uno per cento rispetto alle politiche. Resta stabile la forza elettorale di Rifondazione comunista, che però non riesce ad avvantaggiarsi del calo del pds. Scompare dalla scena elettorale l'accoppiata psi-Alleanza democratica che insieme raggiungono a stento una sia pur minima rappresentanza a Strasburgo. Crolla la Rete di Leoluca Orlando, che nel giro di pochi mesi ha dilapidato il consenso accumulato nel Mezzogiorno.

**Pierluigi Battista**

# Mariotto si consola con la Sardegna

## *Il centro resta forte, il Patto spera nel ballottaggio*

**CAGLIARI.** La Sardegna conferma la sua anomalia: la valanga Berlusconi non c'è stata, i primi exit poll per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna non segnalano grandi spostamenti rispetto alle politiche. Il centro resta forte, quasi di certo sarà determinante per la formazione del governo che dovrà reggere le sorti dell'isola nei prossimi cinque anni. «Sono soddisfatto - commenta Mariotto Segni - ora aspettiamo il ballottaggio». Secondo il Cirm, nel collegio unico regionale che porterà all'elezione di 16 consiglieri, il blocco tra Forza Italia e An ha conquistato il 33% dei consensi, appena 2 punti in più dei progressisti, mentre il ppi e il Patto Segni si sono attestati al 14. Più staccati il Partito sardo d'azione (6%) e gli indipendentisti di Sardigna Natzione (2%). I dati di un altro sondaggio, elaborato dalla Orsa, si scostano sensibilmente, soprattutto per quanto riguarda i progressisti, cui viene assegnato il 27,4 %. Segni e popolari sono attorno al 10,5.

Il primo elemento certo è che per la elezione del presidente della giunta regionale sarà necessario ricorrere al ballottaggio previsto per il 26 giugno. Vi parteciperanno di sicuro Ovidio Marras per Forza Italia e An, e Federico Palomba, per i progressisti. E' apertissima, infine, la lotta per la scelta del terzo candidato tra Gian Mario Selis, ppi, e Massimo Fantola, braccio destro di Mario Segni in Sardegna. E al ballottaggio si andrà anche per la scelta del nuovo sindaco di Cagliari. Sarà un duello tra Mariano Delogu, Forza Italia e An, cui le rilevazioni all'uscita dei seggi assegnano il 34,4% dei consensi, e il progressista Carlo Ciotti (28). Il grande sconfitto il popolare Michele Di Martino, sotto il 14%.

I dati del Cirm confermano Forza Italia primo partito dell'isola con il 23% (1,2 in più rispetto alle politiche), seguito dal pds (18, - 1,3). Sale leggermente Rifondazione (6,5), cresce sensibilmente il ppi (13 rispetto al 9,2 dello scorso marzo), mentre il Patto si attesta al 12,5, con un calo secco superiore al 5 per cento. An ribadisce il 12 delle politiche. Non appena sono stati resi noti i dati dei sondaggi, nel quartiere generale del Pds, i volti dei dirigenti si sono distesi in larghi sorrisi: «Finalmente, dopo tante legnate», è stato il primo commento. «I progressisti - ha detto - si sono dimostrati in grado di contenere l'avanzata della destra. Nel voto vedo un tratto caratteristico, la fierezza, dei sardi che si sono rifiutati di consegnare l'isola a Berlusconi e agli interessi forti della grande distribuzione e della Sanità». Più pacata la riflessione di Mariella Pilo, vice-coordinatore regionale di Forza Italia: «Non ci aspettavamo molto di più, le amministrative sono diverse rispetto alle politiche e alle europee. E poi, non essere cresciuti troppo ci va bene, abbiamo tempo per riflettere dopo la frenesia di questi mesi».

E' grande la soddisfazione del «popolare» Gian Mario Selis. «Nei nostri confronti - ha detto - c'è un segnale importante, un'inversione di tendenza che ha un valore anche a livello nazionale. Abbiamo sconfitto i sondaggi che ci davano al massimo al 7% abbiamo guadagnato nettamente rispetto alle politiche. Sarebbe un successo eccezionale partecipare al ballottaggio».

L'affermazione chiama in causa il Patto, guidato in Sardegna da Massimo Fantola, che aveva rifiutato l'alleanza con i popolari. «I dati - dice - ci assegnano percentuali inferiori alle nostre attese. Il 15 avrebbe rappresentato una buona affermazione, non ci siamo arrivati. Ma bisogna dire che correvamo da soli. Ora bisogna riflettere per il ballottaggio».

**Corrado Grandesso**

LE REGIONALI **NELL'ISOLA**

| | |
|---|---|
| FORZA ITALIA-AN-CCD | 33,0 |
| PROGRESSISTI | 31,0 |
| POPOLARI | 14,0 |
| PATTO SEGNI | 14,0 |
| PSAZ | 6,0 |
| SARDIGNA NATZIONE | 2,0 |

(EXIT POOL CIRM)

In Sardegna un voto diverso dai dati nazionali

# Sicilia

## *Alle 23 urne ancora aperte*

**PALERMO.** Enorme successo per Forza Italia alle provinciali di Palermo: ha ottenuto quasi la maggioranza assoluta, il 47%, contro il 14% della Rete, il 15% dell'Alleanza Progressista e la disfatta del centro: 6,5 per i Popolari, 1,2 per l'Unione Centro, 2 per il ccd. Buon risultato anche per An, 10%.

Il panorama è completamente cambiato rispetto alle provinciali del '90: allora a fare la parte del leone era la dc, con il 43,4%. Il pci aveva il 12,6%, il psi il 15,8%, l'msi il 5,6. Leoluca Orlando, nel 1990, non aveva ancora fondato il suo partito, ma rispetto alle politiche ha migliorato il dato. «La crescita della Rete nelle provinciali rispetto alle elezioni politiche è un incentivo ad andare avanti».

Da segnalare che alle 23, in una quarantina di seggi a Gela si votava ancora. I ritardi sono stati provocati dall'alta affluenza di elettori alle urne poco prima della chiusura dei seggi e dalla complessità delle operazioni di voto. [r. l.]

In Francia la rivelazione Tapie spalla a spalla col ps che subisce un tracollo record

# Terremoto nelle capitali d'Europa

## *Governi battuti a Madrid e Londra, trionfo per Kohl*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dato generale è incontestabile: l'Europa ha svoltato a destra. Ci sono ovviamente eccezioni, anche significative, come la grande vittoria dei laboristi in Gran Bretagna. Ci sono i naturali distinguo nazionali, come la spaccatura della destra di governo in Francia. Ma da queste elezioni l'Unione europea riceverà in dono un Parlamento con nuovi equilibri. I socialisti mantengono la loro forza, non restano più o meno fermi al palo. I popolari (democristiani e conservatori) perdono sangue qua e là, ma si riaffermano prepotentemente in Germania, e quel che è più importante, con l'aiuto di Forza Italia potrebbero realizzare il loro sogno di sempre: il sorpasso. Un fatto nuovo è il drastico ridimensionamento dei verdi, che perdono dappertutto, tranne che in Germania. Poi ci sono gli anti-europeisti, che conquistano buone fette di elettorato in Francia e in Portogallo. E infine ci sono i comunisti, che grazie a Rifondazione ed alla *Izquierda unida* spagnola raddoppiano i propri deputati.

Fare previsioni sulla mappa del prossimo Parlamento europeo è ancora problematico, perché sulla scena hanno fatto irruzione nuove forze che difficilmente sono collocabili all'interno degli schieramenti tradizionali. Questo è vero per l'Italia, dove tutti i partiti di governo dovranno decidere a quale gruppo aderire. Ma lo è anche per l'Olanda, dove i due partiti liberali, uno di destra e l'altro di sinistra, difficilmente riusciranno a restare alleati. Ed è vero infine per le varie liste anti-europee, che con tutta probabilità potranno invece dar vita ad una «quinta colonna» nel cuore delle istituzioni dell'Unione.

Se Forza Italia ed i conservatori portoghesi aderissero al gruppo popolare, comunque, i socialisti perderebbero per la prima volta la palma del più forte. La buona affermazione dei liberali, che potrebbero forse scavalcare la Lega, sposterebbe inoltre la bilancia dell'Europarlamento decisamente verso destra. Il risultato sarebbe la fine di quel singolare tipo di consociativismo europeo, che basato sull'alleanza tra socialisti e popolari, ha permesso il buon funzionamento dell'istituzione, contribuendo significativamente alla realizzazione del grande Mercato unico ed alla firma del Trattato di Maastricht.

Ma quando si parla di Europa le generalizzazioni sono sempre rischiose. Il cancelliere tedesco Kohl, che ha riconquistato alla grande i favori dell'elettorato, dovrà comunque fronteggiare le elezioni politiche ad ottobre, e la destra di governo in Francia, dissanguata dal voto anti-europeo, ha davanti le presidenziali del '95. Questo significa che i popolari europei potrebbero aspettare a dare il benvenuto ai deputati di Silvio Berlusconi. Se così fosse, ed è probabile, l'Europarlamento potrebbe presentarsi frazionato come non mai, e solo in un secondo tempo si avrebbe un riassestamento degli equilibri.

Il gioco degli schieramenti, dunque, può essere fuorviante. A guardare Paese per Paese, infatti, l'avanzata della destra è assai meno schiacciante. Oltre che in Italia, le destre avanzano in Spagna, dove i popolari hanno sorpassato i socialisti, e in Danimarca, dove i liberali sono in crescita ma non strappano la maggioranza relativa ai socialdemocratici. In Francia la destra esce divisa dalle urne, e comunque alla valutazione generale sfuggono almeno tre eccezioni: Portogallo, Grecia e Gran Bretagna.

A Lisbona i socialisti strappano una forte vittoria (dal 26,5 al 37%), comunisti e verdi, assieme, restano al 13%, mentre i conservatori perdono maggioranza e punti percentuali, e gli anti-europeisti fanno una buona prima uscita (10,5%). In Grecia i socialisti rafforzano la recente vittoria alle politiche, attestandosi poco al di sotto del 40%. Ma è soprattutto la schiacciante vittoria dei laboristi in Gran Bretagna ad attutire il calo percentuale dei socialisti europei. I conservatori del premier John Major calano al 26,5%, i liberali conquistano il 19%, ed i laboristi portano a casa il 45,5%, e oltre 60 eurodeputati: il più forte gruppo nazionale in assoluto.

**Fabio Squillante**

## De Villier beffa la destra

### *Il crociato anti-Maastricht toglie il 13 per cento a Balladur*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tracollo record socialista - forse neppure il 15%, mai così in basso dal '62 - governo in difficoltà con un misero 25% per il listone unico governativo e straordinaria affermazione per le nuove dissidenze, a Destra come fra i ranghi gauchistes. Bernard Tapie, il discusso, vulcanico imprenditore di sinistra dietro le cui fortune si nasconde anche François Mitterrand, si aggiudicherebbe il 12% (con il 30% nel suo feudo, Marsiglia). Analogo exploit compie il tiratore franco Philippe de Villiers, vera spina per il Centro-Destra: 13% almeno. Stabili o in calo Le Pen con il Front National - intorno all'9% - e un pcf (6%) che non pare ancora intravedere il rilancio dopo lungo declino. La «Lista Sarajevo» raccoglie qualche suffragio (1,5%) malgrado il principale promotore, Lévy, ne avesse preso in extremis le distanze. Non entrerà a Strasburgo. Come rimangono esclusi i caccia-pescatori e gli ecologisti.

Parigi consegna insomma all'Europa la radiografia di un malessere interno che forse nessuno riteneva, sinora, così profondo. E' un voto centrifugo, sconfessatorio per maggioranza e opposizione. Lo confermano i sondaggi: nel deporre la scheda 74 elettori su 100 avevano un solo obiettivo, post-ideologico. Cioè lanciare l'Sos sulla disoccupazione, inarginabile malgrado gli sforzi di Balladur.

Ma oltre a destabilizzare il Paese, allontanandolo dalle sue rappresentanze storiche, Strasburgo costituisce una primaria-choc per il '95. La grande corsa dell'Eliseo è ormai vicina, neppure 11 mesi. Può Michel Rocard affrontarla con neppure 1 francese su 6 dietro il suo vessillo? L'interessato risponde sì e annuncia che entro l'anno vorrebbe federare la Sinistra. Ma i visi mogi di rue Solferino la dicono lunga sulla crisi. E Tapie l'inquisito potrebbe riproporsi - con Jacques Delors - quale l'ultima spiaggia. Non gliene manca l'ambizione. Sin da ieri sera, comunque, prometteva battaglia. Il semi-sorpasso del 12 giugno aprirà senz'alcun dubbio una «notte dei lunghi coltelli» in casa ps. Rocard è vicino al precipizio. E tuttavia, per ora, non sembra voler mollare. Il ps ha già perso l'egemonia relativa nella Gauche, dove Tapie e comunisti assieme sfiorano il 19%. Paradossale: il socialismo francese agonizza eppure Bernard il Marsigliese viene proprio dalle sue file.

La Destra avrebbe ottime ragioni di rallegrarsi, ma - in realtà - non può farlo. Il pallido europeismo che sventolava per le Europee esce sconfitto. Con la sua maastrichtfobia, il cattolicesimo dalla venature quasi lefebvriane, gli appelli alla grandeur, il ruralismo... è Philippe de Villiers il vincitore effettivo. Geniale bricoleur, ha messo insieme la più gioiosa macchina da guerra contro Gauche e Droite che la storia francese ricordi dopo il '68. Balladur patisce il colpo. Il rovescio ne intacca le chances per l'Eliseo.

**Enrico Benedetto**

## Tramonta l'era González

### *Aznar supera il psoe del premier travolto dall'onda degli scandali*

**MADRID**
NOSTRO SERVIZIO

Débâcle socialista storica in Spagna, dove, per la prima volta negli ultimi 17 anni della giovane democrazia del postfranchismo, il Pardido Popular (Pp) di centro-destra di José Maria Aznar sorpassa i socialisti del Psoe del premier Felipe Gonz'alez nelle europee e si attesta a soli tre punti nello regionali dell'Andalusia, la regione finora indiscusso feudo socialista.

Secondo gli exit-poll di ieri sera della tv di Stato (ma confermati anche dalle altre proiezioni dei network privati), il Psoe non è più il più votato di Spagna. Gonzàlez perde sei seggi (i 25 milioni di elettori ne aggiudicavano 64) a Strasburgo, mentre il Pp ne guadagna 12. In percentuale, i socialisti (come vaticinavano i sondaggi, che per la prima volta si sono rivelati esatti), perdono quasi l'8% attestandosi al 31 per cento. Il Pp vola al 39,7 per cento (raggiungendo le previsioni più rosee), il 18 per cento in più rispetto alle europee dell'89. I comunisti del cartello di Izquierda Unida arrivano addirittura al 15 per cento, più del raddoppio, mentre il centrista CiU (che appoggia dall'esterno Gonzàlez e garantisce la governabilità), conferma il suo 5 per cento. Altro dato molto importante e significativo: Herri Batasuna, il braccio politico dell'Eta, perde l'unico seggio che aveva.

In Andalusia, poi, la regione più popolata, più povera e quella che, insieme all'Estremadura, è sempre stato il bastione dei socialisti (lo che ha dato i natali al premier), il Psoe perde la maggioranza assoluta che godeva dal '77 e potrà continuare a governare solo in coalizione con CiU.

La sede del Pp di Madrid, in calle Genova, era ieri sera la dimostrazione, con migliaia di militanti osannando Aznar, il simbolo della gigantesca sconfitta socialista, un partito che paga lo scotto della Tangentopoli che, negli ultimi due mesi, ha martellato, grazie alle rivelazioni della stampa, il partito che si era sempre fatto vanto dei suoi «cento anni di onestà». E' la fine di un'epoca. Il Psoe, dal '77, aveva sempre vinto tutte le elezioni. Il Pp non era mai riuscito non solo a minacciare il Psoe, ma neppure ad impensierire il partito di González.

Il premier, che governa dall'82 (dal giugno del'93 con l'appoggio di CiU), ha finora dichiarato che le europee sono solo europee e che i suoi 159 deputati (la maggioranza alla Camera è di 175 seggi) rimarranno tali contro i 141 del Pp. Ma tutti gli osservatori hanno sottolineato che una débâcle clamorosa (e quella di ieri lo è stata davvero), porterà ad elezioni anticipate. CiU dovrebbe continuare ad appoggiare il governo, confermandosi l'ago della bilancia di un Gonz'alez ormai ombra di se stesso.

Aznar, che per la prima volta ha vinto sul leader del socialismo spagnolo, proporrà, secondo le prime interpretazioni del voto, la mozione di sfiducia. Le elezioni anticipate paiono quasi certe.

**Gian Antonio Orighi**

## Spd, un'altra delusione

### *In calo liberali e republikaner I verdi volano al 10 per cento*

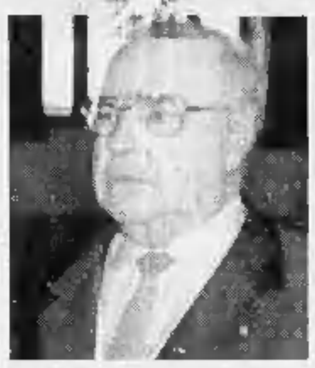
**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha vinto Kohl, ma insieme a lui hanno vinto le opposizioni «minori», i Verdi e i post-comunisti protagonisti di un gran balzo all'Est. Hanno perso i socialdemocratici e il loro candidato alla Cancelleria, Rudolf Scharping. A quattro mesi dal rinnovo del Bundestag un voto europeo dalle forti valenze interne ha sanzionato - per la prima volta in quest'anno elettorale maratona - la prevalenza del Cancelliere sullo sfidante: la Cdu sale dal 29,5 al 33-34%, ma passa al 40,2% insieme alla sua branca bavarese, la Csu; l'Spd scende dal 37,3 al 33-32%.

Secondo le prime proiezioni, tuttavia, i partner di governo non hanno tenuto il passo di Helmut Kohl. Sia la Csu sia il liberali dell'Fdp hanno perso consensi rispetto alle passate consultazioni europee. La prima - scossa dagli scandali in Baviera - scende dall'8,2 al 6,5-7%; i secondi passano dal 5,6 al 4,5-5% e non saranno ancora se entreranno al parlamento di Strasburgo. In caduta netta e fragorosa è invece l'estrema destra dei «Republikaner», che dimezzano i suffragi scendendo dal 7,1 al 3,5% e non mandano più rappresentanti all'europarlamento. Mentre ottimo è il risultato dei Verdi, che balzano dall'8,4 al 10%. I post-comunisti del Pds, presenti per la prima volta, sfiorano il 5%.

Un confronto diretto fra europee e politiche va fatto naturalmente con cautela: molto diversa, per esempio, è la partecipazione al voto, tradizionalmente più alta nelle elezioni per il Bundestag. Gli elettori dell'ex Ddr inoltre - che quattro anni fa hanno eletto i propri rappresentanti al parlamento federale - hanno votato per la prima volta, e con scarso entusiasmo, per l'Europa. Secondo i dati emersi ieri, tuttavia, i democristiani del Cancelliere sarebbero il primo partito nel nuovo Parlamento di Bonn (dove la Cdu fa gruppo unico con la Csu), e i socialdemocratici il secondo. Ma sommando i voti dei potenziali alleati di governo, le due possibili coalizioni (Cdu, Csu, Fdp da una parte; socialdemocratici e Verdi dall'altra) sembrano eguagliarsi intorno al 43-44%. Bisognerà sciogliere dunque l'incognita Fdp: i liberali, prevedono i sondaggi, rischiano di essere esclusi anche dal Bundestag.

**Emanuele Novazio**



Helmut Kohl
In alto, Tapie
e Gonzàlez

## Austria

### *La 13ª stella a Bruxelles*

**VIENNA.** L'Austria è in festa, il 1° gennaio dell'anno prossimo tornerà in Europa, dopo che ieri i due terzi dei suoi cittadini (il 65,5 per cento) hanno votato per l'ingresso della Repubblica nella Unione europea. Il risultato positivo del referendum, al quale erano chiamati 5 milioni e 800 mila elettori, è stato assai diverso dalle previsioni fatte alla vigilia dagli istituti demoscopici, i quali avevano preannunciato un testa a testa tra gli europeisti e i loro avversari. I sì sono stati invece una vera valanga.

A decidere è stato lo spauracchio dell'isolamento tra Occidente e Oriente, la prospettiva che Paesi ex comunisti come Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia e Slovenia possano venire accolti a pieno titolo in Europa nella Comunità di Bruxelles. Ciò ha indotto gli indecisi a passare all'ultimo momento nel campo degli europeisti. La partecipazione al referendum è stata eccezionalmente alta per l'Austria, vicina all'80 per cento. **[r. s.]**

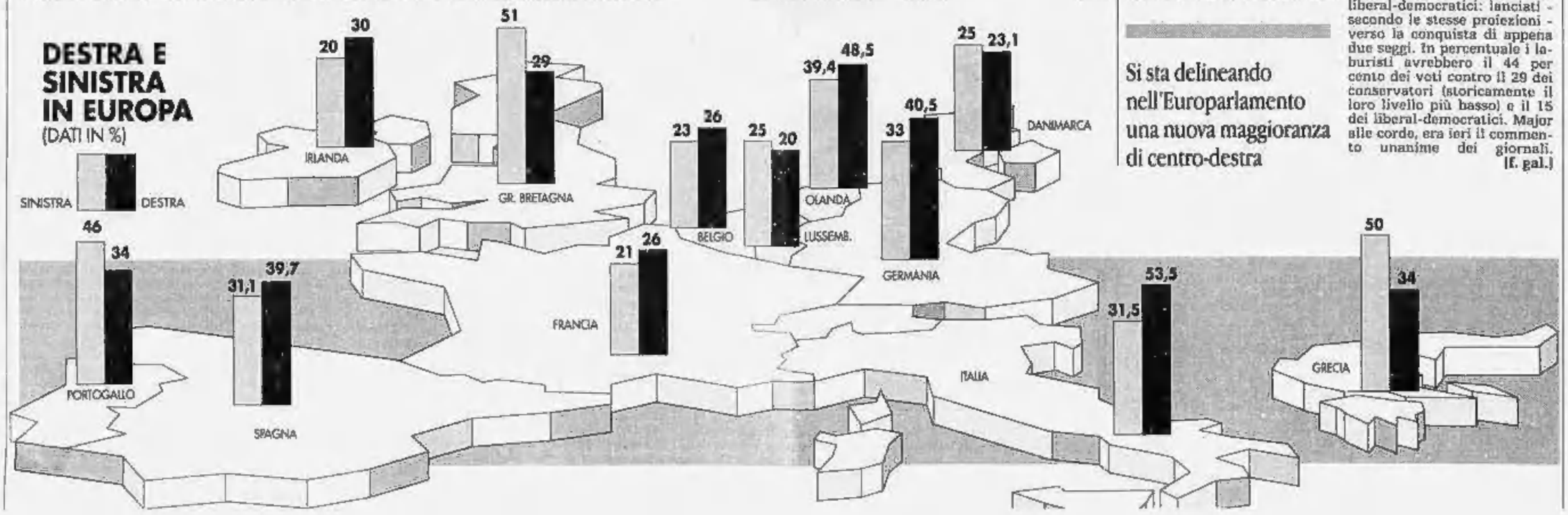
## Major

### *Ora rischia le dimissioni*

**LONDRA.** Più che lo scontato trionfo del Labour Party è la misura della sconfitta conservatrice a tenere banco in Inghilterra. Entro stamane John Major avrà sulla sua scrivania di Downing Street i risultati definitivi per gli 87 seggi inglesi. E l'esito, forse, sarà meno disastroso del previsto. Una proiezione formulata a nelle primissime ore del mattino, sulla base dei risultati relativi a 47 delle 87 circoscrizioni elettorali, i laburisti dovrebbero avere conquistato 64 seggi; ma i tories, su 32 che ne avevano nel 1989, potrebbero arginare il crollo a quota 16.

Non sono che proiezioni; e il quadro potrebbe cambiare man mano che entreranno nei computer centrali i dati delle circoscrizioni dove più accesa è stata la battaglia. Ma nel corso della notte è stata scongiurata l'ipotesi di un partito conservatore ridotto a quattro o cinque seggi, mentre è ridimensionato l'entusiasmo dei liberal-democratici: lanciati - secondo le stesse proiezioni - verso la conquista di appena due seggi. In percentuale i laburisti avrebbero il 44 per cento dei voti contro il 29 dei conservatori (storicamente il loro livello più basso) e il 15 dei liberal-democratici. Major alle corde, era ieri il commento unanime dei giornali. **[f. gal.]**

Si sta delineando nell'Europarlamento una nuova maggioranza di centro-destra



L'ultraortodosso Schneerson riteneva l'autonomia palestinese «un abominio»

# Addio al «Messia» di Brooklyn

## *E' morto il rabbino più potente d'America*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

E' morto Menachem Schneerson, capo della setta ebraica Lubavitch meglio nota come quella degli hasidici. Aveva 92 anni e da tre mesi viveva attaccato a un respiratore artificiale. Era stato colpito da un ictus nel marzo scorso, pochi giorni dopo che alcuni suoi giovani seguaci, di ritorno da una veglia davanti all'ospedale dove lui era stato sottoposto a un intervento chirurgico agli occhi, erano stati aggrediti a colpi di fucile sul ponte di Brooklyn da un libanese che probabilmente voleva vendicare la strage di palestinesi compiuta il giorno prima nella moschea di Hebron. Uno dei giovani, Ari Halberstam, era morto, e siccome secondo molti si trattava di uno dei discepoli prediletti di Schneerson, quella morte viene considerata la causa dell'ictus che lo colpì e che ieri lo ha portato alla morte. Non appena si è diffusa la notizia, le migliaia di ebrei hasidici che vivono a Crown Heights, la sezione di Brooklyn dove si registra anche una forte presenza nera (due anni fa ci furono gravi disordini fra i due gruppi, la polizia intervenì in modo inadeguato, secondo gli ebrei, e la cosa in pratica è costata la rielezione al sindaco nero Dinkins), si sono precipitati al Beth Israel Medical Center, nella sezione Sud di Manhattan, dove Schneerson era ricoverato. Di lì a poche ore ha avuto luogo un'immensa e strana processione (c'era chi piangeva la sua morte, ma anche chi cantava con giubilo perché lo considerava il Messia che secondo la fede ebraica il mondo aspettava da secoli) per accompagnarlo un'ultima volta al suo quartier generale, la casa di Crown Heights, dove la salma è stata sistemata nel pavimento della libreria. Lì, fuori della sua casa, sono rimasti a migliaia per tutto il giorno.

Schneerson aveva preso in mano le sorti della setta nel 1950, alla morte del capo di allora che era suo suocero. Era stato già lui a stabilire a Brooklyn il quartier generale, negli anni della guerra, per sfuggire alle persecuzioni razziali. Schneerson gli era succeduto, diventando il settimo leader della setta, ed aveva continuato la sua predicazione mistica, adottando però l'uso della tecnologia (l'uso dei satelliti per le teletrasmissioni) e l'introduzione di temi di attualità nei suoi sermoni, di pari passo con gli avvenimenti politici: primo fra tutti la fondazione dello Stato di Israele. In questo modo l'influenza della setta Lubavitch è andata sempre più estendendosi, tanto che oggi si calcola che i suoi fedeli siano almeno 300 mila in tutto il mondo. Schneerson non c'era mai stato, in Israele, perché aveva fatto voto di restarne lontano finché non fosse arrivato il Messia, ma la sua influenza nella vita politica di quel Paese era immensa. In un quartiere di Gerusalemme c'è la sua casa, costruita dai suoi seguaci, che è una copia esatta di quella di Crown Heights; e secondo molti la sua parola poteva decretare il destino dei governi succedutisi a Tel Aviv. Si racconta che nel 1990 i laboristi non riuscirono a formare il loro gabinetto proprio perché due membri della Knesset gli negarono la fiducia dopo che Schneerson aveva espresso il concetto che la concessione dell'autonomia ai palestinesi sarebbe stata un «abominio».

Che succederà ora? Schneerson non aveva figli e non aveva designato alcun successore, e molti appartenenti alla setta Lubavitch temono che con lui finisca la «linea di successione». Di sicuro si scatenerà una lotta per controllare l'impero da lui costruito e consistente in 1600 centri religiosi gestiti da 3000 «emissari», con un bilancio di oltre mezzo miliardo di dollari. Nel 1990, quando Schneerson subì un primo ictus che lo lasciò semiparalizzato, i suoi «assistenti» furono molto criticati dalla stampa ebraica di New York per la loro pretesa di chiudere attorno a lui una sorta di cortina che lo isolava dal resto del mondo e per le intimidazioni cui si abbandonarono nei confronti dei medici che lo avevano in cura. Allora si parlò di intrighi e di lotta per il potere, nonostante Schneerson fosse ancora vivo. A maggior ragione se ne parlerà adesso, anche se appare difficile la sostituzione di un uomo che la maggior parte dei suoi seguaci considerava il Messia in persona.

**Franco Pantarelli**

Nella foto in alto un gruppo di ebrei ultraortodossi seguaci della setta Lubavitch all'aeroporto di Tel Aviv A sinistra, Rabbi Menachem Mendel Schneerson. Sotto, donne in lacrime escono dalla sede della setta a Brooklyn

### Si scatena la lotta per assicurarsi un impero da mezzo miliardo di dollari

IL CASO

**MAESTRO E SALVATORE**

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

# I suoi seguaci sono certi «Risorgerà tra poche ore»

Grandi manate sui tavoli che facevano tremare le bottiglie di vodka e inni religiosi elevati a squarciagola: così i «hassidim» del rabbino Menachem Mendel Schneerson, riunitisi nella prima mattinata nel collegio rabbinico di Kfar Habbad (presso Tel Aviv), hanno espresso il loro lancinante dolore per la perdita del «Re-Messia» che, nella loro piccola comunità, era anche un padre con cui ci si consultava per banali questioni familiari.

Gli occhi arrossati da una nottata insonne e dalle lacrime esprimevano tuttavia un'allegria che sembrava del tutto fuori posto. «Ma non capite? - ha allora esclamato il rabbino Yaakov Gleuberbam, stupendosi dello stupore dei visitatori - Il "Rebbe" non è morto, perché vivrà in eterno. Si è semplicemente trasferito in cielo per perorare da là la salvazione del popolo d'Israele».

In terra, intanto, i seguaci del movimento Habbad fondato da Schneerson calcolavano che la sua resurrezione potrebbe avvenire già nelle prossime ore. Altri, libri alla mano, constatavano che il decesso del Re-Messia, nel terzo giorno del mese ebraico di Tammuz, coincideva con altri portenti avvenuti nella medesima data. «Non era forse il 3 di Tammuz quando il sole si fermò presso Ghiveon, accecando così i nemici di Israele?», chiedeva retoricamente un seminarista dopo aver approfondito una pagina della Bibbia. Un altro ricordava che nella stessa data, 70 anni fa, fu rilasciato da un carcere russo il predecessore di Schneerson nella dinastia dei rabbini di Lubavitch, piccola località nella Russia bianca.

Nelle stesse ore, centinaia di zeloti davano l'assalto all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv nella speranza di riuscire a conquistare un biglietto per New York e riuscire così a prender parte ai funerali del padre spirituale di almeno 100 mila ebrei ortodossi in tutto il mondo. Un Jumbo della El Al è stato preso d'assalto e occupato in mezz'ora. Gli altri zeloti hanno cercato di raggiungere New York con ogni volo in partenza: via Zurigo, Vienna o Londra. «Certamente - ha detto uno di essi - quando arriveremo negli Stati Uniti ci informeranno che la resurrezione è già avvenuta e che il rabbino farà con noi ritorno, sano e salvo, in Israele».

Non a caso, i collegi rabbinici di Kfar Habbad e di Safed (la capitale del misticismo in Galilea) la nottata di domenica è stata dedicata allo studio dei brani dei testi sacri che trattano della resurrezione dei morti. Rimasti sbalorditi di fronte al decesso di un novantenne paralizzato ormai da due anni e deperito fino al punto di pesare appena 25 chilogrammi, i membri del movimento Habbad trovavano ieri perfettamente naturale e accettabile la reincarnazione del loro Maestro in un altro essere umano.

**Aldo Baquis**

Non ci saranno Caschi blu elvetici

# Dalle urne svizzere un altro no al mondo

## *Il 57,7% ha bocciato il referendum Lega e sinistre si dividono la vittoria*

**BERNA**
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta gli svizzeri hanno detto di «no» al mondo. Per 57,7 a 42,3 per cento il popolo ha infatti bocciato la proposta del governo di istituire un contingente di caschi blu da inviare nelle zone calde del nostro pianeta. Solo in 4 Cantoni su ventitré hanno prevalso i sì, e sono i cantoni francesi di Ginevra, Neuchatel, Giura e Vaud.

Una brutta giornata per i 7 ministri del Consiglio federale, che fino all'ultimo hanno sperato di invertire la rotta isolazionistica che da oltre 4 secoli contraddistingue la politca estera di questo Paese.

I sondaggi sembravano dar ragione al cauto ottimismo del ministro della Difesa, Kaspar Villiger, e di quello degli Esteri, Flavio Cotti. Alla vigilia del referendum, a sorpresa, il 45 per cento degli svizzeri si era dichiarato favorevole ad un contingente elvetico di soldati Onu; solo il 37 contrario e il 16 per cento ancora indeciso. Ma evidentemente nel segreto delle urne il fragile senso di solidarietà internazionale appena intravisto nei sondaggi è stato sconfitto. Esultano i promotori del referendum: i leghisti, i verdi, i movimenti pacifisti e di sinistra.

Il deputato ticinese Flavio Maspoli, presidente della Lega e promotore del referendum contro la proposta del governo, ha vinto con la sua campagna elettorale dura ed aggressiva.

«Il consiglio federale - ha detto alla vigilia del voto - usa luoghi comuni e illude la gente con false speranze per trascinare la Svizzera nell'Onu e nell'Unione Europea». Evidentemente sono valse a poco le rettifiche dei ministri chiamati in causa, che hanno negato con veemenza qualsiasi nesso tra l'invio di Caschi blu e l'Europa. «E' in gioco - hanno affermato più volte Villiger e Cotti - solo il principio della solidarietà universale. Come mandiamo medici della Croce Rossa possiamo pensare di inviare soldati volontari a difendere una tregua o ad aiutare popoli che soffrono».

Ma la gente non ci ha creduto. E così come nel 1989, quando respinse l'adesione all'Onu, e nel '92 quando rifiutò quella allo Spazio economico europeo, il popolo svizzero ha ribadito il suo «no» ad una proposta ancora più nobile.

Secondo Ernest Rueesch, presidente del comitato dei «sì», hanno giocato contro al progetto «fattori emotivi».

La paura di perdere la propria storica neutralità (l'ultima battaglia degli elvetici fu quella di Melegnano nel XVI secolo), la paura di lasciarsi coinvolgere dai guai del mondo, come se oggi si potesse ancora stare al sicuro semplicemente ignorando i problemi degli altri.

Le prime dichiarazioni ufficiali dell'Onu sono del direttore generale per l'Europa, il russo Pretrovski. «C'è grande delusione per il risultato - ha detto - ma non vi saranno conseguenze negative sulla collaborazione tra le Nazioni Unite e Berna».

Insomma Ginevra continuerà ad ospitare i lavori delle commissioni internazionali, anche se già anni fa l'Austria, dopo il gran rifiuto elvetico di entrare nell'Onu, si era fatta avanti per proporre Vienna come possibile finestra sul mondo.

Ora soprattutto il lavoro del ministro ticinese Cotti sarà tutto in salita. Anche se in Svizzera un governo battuto non è tenuto alle dimissioni, di certo i promotori della legge escono da questa vicenda senza immediate speranze.

La grande idea di fare della Svizzera uno Stato meno solo e meno anacronistico si allontana e ci vorranno almeno cinque anni prima di poter ripresentare un progetto bocciato dal popolo.

I tre «no» secchi di questi anni danno scacco matto ad una Svizzera in Europa e nel mondo. Fino a quando la Confederazione potrà contare solo sul suo cioccolato, sulle banche e sugli orologi? La crisi economica, come ha spesso ripetuto il ministro Cotti, non ha risparmiato questa isoletta tra le Alpi, dove la disoccupazione ha toccato, con il 6 per cento, punte mai immaginate.

Mandare 600 caschi blu (tanti ne prevedeva il progetto) poteva essere una buona occasione per dimostrare al mondo non solo un po' di altruismo, ma anche di esistere.

**Donata Bedossi**

DAL **MONDO**

### Ragazza si dà fuoco alle Tuileries

**PARIGI.** Una donna di una trentina di anni, non ancora identificata, si è suicidata ieri pomeriggio in uno dei più famosi giardini di Parigi, le Tuileries, immolandosi col fuoco. Uno «jogger» è corso nel vicino museo dell'Orangerie per prendere un estintore, ma è tornato troppo tardi. La donna, che in tasca non aveva documenti, ma soltanto franchi francesi e svizzeri, era già morta. [Ansa]

### Aids in Zimbabwe «Cimiteri strapieni»

**HARARE.** Comincia a mancare il posto nei cimiteri di Harare per l'enorme numero di vittime provocate dall'Aids. A causa del virus e delle malattie a esso collegate, il numero dei decessi è raddoppiato in tre anni. Secondo le statistiche, su una polazione di 10.400.000 abitanti ci sono 800 mila sieropositivi, 130 mila dei quali con Aids conclamato. [Ansa-Afp]

### Nave affonda a Aden Annegano 50 somali

**MOGADISCIO.** Cinquanta profughi somali sono morti affogati nel golfo di Aden, in seguito all'affondamento della nave con la quale tornavano in patria dallo Yemen. Lo ha reso noto il portavoce delle Nazioni Unite a Mogadiscio, dichiarando che una donna somala, tratta in salvo da una nave bulgara e portata al porto di Berbera, sostiene di essere l'unica superstite. [Agi]

### Algeria, 30 milioni a chi impara il Corano

**ALGERI.** Imparate il Corano a memoria e riceverete una medaglia e 600 mila dinari (corrispondenti a circa 29 milioni di lire italiane). Lo ha annunciato il ministro algerino degli Affari Religiosi, Sassi Lamouri, spiegando che i premi «vogliono incoraggiare i giovani e conoscere meglio i precetti dell'Islam». Non ha però precisato quando i premi saranno consegnati né le modalità di controllo. [Ansa-Afp]

### «Arafat, ti uccideremo a Gerusalemme»

**GERUSALEMME.** Secondo Shmuel Meir, vicesindaco di Gerusalemme, Yasser Arafat merita di essere assassinato, e se tentasse di recarsi a Gerusalemme verrà fermato da manifestazioni ostili. «Dovrebbe essere ucciso chiunque minacci una Jihad su Gerusalemme, che comporterebbe il genocidio dei suoi abitanti. Credo - ha detto il vicesindaco - che dovrebbe farlo lo Stato». [Agi]

TENNESSEE

Col pezzo sulla figlia handicappata della coppia vince un premio e diventa amante della moglie

# Da reporter a killer: tutta colpa di un articolo

## *Giornalista Usa cerca di uccidere il marito dell'intervistata*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

Era stato proprio un bell'articolo quello che Michael Frazier aveva scritto sull'«Oak Ridger», un giornale del Tennessee, sulle vicende quotidiane di John e Lisa Whedbee impegnati nel duro compito di crescere la loro bambina handicappata. Durante una lunga serie di interviste con la coppia, Frazier era riuscito a «tirare fuori» da John e Lisa tutte le difficoltà, le angosce, le paure, le frustrazioni, i momenti di sconforto e quelli di gioia derivanti da un'esperienza come la loro, e soprattutto era stato capace di «restituire» il tutto nel suo articolo. E la giuria di un concorso giornalistico ne era rimasta tanto commossa da assegnargli il primo premio. Ora si è scoperto che quelle interviste, complice l'atmosfera da «confessione intima» che il giornalista sapeva creare, avevano prodotto un effetto secondario: lo sbocciare dell'amore fra Michael e Lisa. E non un amore qualsiasi, bensì una passione che li ha portati a progettare addirittura l'assassinio di John.

Michael e Lisa si conoscevano da tempo. Nella chiesa della piccola cittadina dove vivono, lei cantava nel coro e lui suonava l'organo, e a quanto pare è stato proprio durante le serate passate a provare che a Michael è venuta l'idea di scrivere l'articolo. Lisa gli raccontava della sua esperienza in casa, di quanto era stato doloroso per lei e John scoprire che la bambina nata dal loro matrimonio era ritardata, di come sia lei che il marito avevano comunque finito per «accettare» quel destino, di come qualche volta venivano presi dallo sconforto, ma anche di come altre volte invece si sentivano felici per qualche piccola «prodezza» che la piccola riusciva a compiere. Lui si era molto commosso e si era convinto che anche i suoi lettori avrebbero apprezzato il racconto di quella storia edificante.

Quando l'«Oak Ridger» pubblicò l'articolo, l'effetto è proprio quello previsto da Michael: la gente si commuove mostrando in tutti i modi la propria simpatia a Lisa e John. Ma una notte accade che John si sveglia all'improvviso, come avvertito dal subconscio di qualche pericolo imminente: chino su di lui c'è Michael con in mano un coltellaccio da cucina e con il chiaro intento di infilargliolo nel torace. Si difende, blocca la mano di Michael e comincia a urlare per svegliare Lisa e ottenere il suo aiuto. Non serve, si dice rassicurato vedendo che la moglie non solo è già sveglia, ma impugna minacciosa una mazza da baseball. Ora - si dice John - lei colpirà Michael e mi salverà.

Si sbaglia. Lisa si trova lì non per aiutare lui ma per dare man forte a Michael. La mazza da baseball l'ha presa nel caso che fosse necessario un colpo di grazia. Per un momento John è combattuto fra lo sconforto per la rivelazione appena avuta e la necessità di difendersi. Non crede di potercela fare contro un coltellaccio e una mazza, ma qualcosa scatta in Michael e Lisa, che non se la sentono più di andare fino in fondo. Una cosa era uccidere John nel sonno, altra cosa è assalirlo e lottare con lui. Così il tentativo di assassinio fallisce e i due amanti scappano. John è incredulo, angosciato. Resta a lungo assimante, poi si scuote e chiama lo sceriffo. Il piano di Michael e Lisa era di simulare l'aggressione di un rapinatore. Non avevano pensato alla necessità di una fuga. Frastornati come sono anche loro, vagano per alcune ore nella zona, e lo sceriffo non ha difficoltà a trovarli. Ora sono in prigione: lui accusato di tentato omicidio, lei di complicità.

**Franco Pantarelli**

RIVELAZIONI

Quarant'anni dopo, casi di cancro e di sterilità

# «Minneapolis, città cavia per i gas del Pentagono»

**NEW YORK.** Un'altra «memoria della Guerra fredda» che fa rabbrividire gli americani: nel 1953 la città di Minneapolis fu irrorata di un gas tossico perché l'esercito aveva bisogno di vedere il suo effetto sulla gente.

Un giorno gli abitanti di «downtown», la parte più vecchia della città, stavano badando come sempre alle loro faccende, ignari che dai tetti gli uomini del «Biological Warfare Center» stavano lanciando su di loro del solfuro di cadmio e di zinco, sostanze che poi sono state riconosciute come cancerogene. Se abbiano causato vittime non è «scientificamente accertato» e lo stesso portavoce dell'esercito Norman Covert, interpellato dallo «Star Tribune», il giornale di Minneapolis che ha ricostruito la storia, «è praticamente impossibile stabilire un nesso fra quell'esperimento del 1953 e malattie esistenti 40 anni dopo»; ma c'è un gruppo di cittadini che sull'esistenza di quel nesso non ha dubbi. Nella zona di Minneapolis scelta allora come «obiettivo» c'era anche una scuola elementare. I ragazzini, anzi più che altro le ragazzine che la frequentavano - oggi cinquantenni - hanno in gran parte storie tremende di bambini nati handicappati, di gravidanze interrotte, di sterilità.

Una di quelle ragazzine di allora, Carol Thomas, ricorda che a un certo punto lei e gli altri bambini furono esaminati a fondo da medici piombati nella scuola, per vedere se tracce di quegli agenti chimici si trovavano sui loro corpi. La sua vicenda è quella di una madre che ha messo al mondo un figlio «down», un altro gravemente ritardato e un terzo con problemi di apprendimento. Lei ha deciso di cercare le compagne di scuola di allora e ha scoperto che la sua «disgrazia» è comune a quella di molte altre madri. [f. p.]

Da Milano a Barletta con una banda che aveva pagato droga a suoi amici, senza riceverla

# Rapito per punire uno sgarro

## *Liberato dopo 34 ore con i sequestratori*

**BARI**
NOSTRO SERVIZIO

Rapito a Milano, è stato liberato a Barletta dopo 34 ore trascorse in auto, faccia a faccia con i suoi sequestratori, componenti di una banda pugliese un po' maldestra che, raggirata dagli spacciatori lombardi (hashish pagato e mai ricevuto), contava di rifarsi con il ragazzo che glieli aveva indicati. La banda voleva costringere la sua famiglia a versare un riscatto di 36 milioni.

La prigionia di Luca Della Rovere, 20 anni, studente universitario attualmente militare di leva in servizio all'aeroporto di Linate, è terminata ieri mattina all'alba. Avrebbe potuto rimetterci la vita. Poiché non è mai stato bendato, ha visto bene in volto i suoi carcerieri. La polizia ne ha fermati sei. Speravano di intascare la somma, ma quando hanno liberato l'ostaggio, prima ancora di ottenere il riscatto, sono stati assaliti dagli agenti che avevano circondato la zona.

Tra i sei giovani finiti in carcere - alcuni dei quali affiliati a un clan malavitoso pugliese - c'è Domenico Santeramo, 21 anni, barlettano incensurato, aviere in servizio all'aeroporto di Bari-Palese. Era stato lui, conoscendolo bene, a prendere contatti con Luca Della Rovere. Alcuni amici di Barletta - gli avevano raccontato qualche giorno fa - volevano acquistare hashish, ma non sapevano a chi rivolgersi né in quali ambienti milanesi la droga circolasse. Credendo che il suo compito sarebbe finito lì, cioè nel mettere il commilitone sulla pista giusta, lo studente aveva detto di sì.

Perduti i 36 milioni, che i trafficanti milanesi hanno incassato - senza però consegnare l'hashish - la banda pugliese ha deciso di recuperarli sequestrando Luca. Il giovane è scomparso venerdì sera. Ricevuta una telefonata intorno alle 19,30, ha detto ai genitori che andava a casa di un amico. A tarda sera, quando non l'ha visto rincasare e ha verificato che dall'amico non era mai arrivato, il papà Guido, impiegato comunale, si è allarmato. Ha avuto la conferma che qualcosa di grave era accaduto alle 2,30, quando il telefono ha squillato e una voce ha detto che Luca era stato rapito. Lo stesso ragazzo, subito dopo, li ha implorati al telefono.

Il genitore del giovane ha denunciato tutto alla questura dopo pochi minuti facendo scattare il piano degli investigatori. Su decisione del sostituto procuratore della Repubblica, Gemma Gualdi, il telefono di casa Della Rovere è stato messo sotto controllo. Una mossa determinante visto che un paio di telefonate sono arrivate. L'ultima, ieri alle 19. I rapitori hanno fissato l'incontro per il pagamento del riscatto: domenica mattina, alle 5,30, alla periferia di Barletta.

A bordo di una Audi 100, i familiari di Luca sono partiti per la Puglia scortati da alcune auto della questura di Milano. Arrivata nel luogo indicato per il pagamento del riscatto, l'Audi, sulla quale c'era il fratello di Luca, Gianfranco, è stata affiancata da una Renault Clio. I tre rapitori che erano a bordo hanno chiesto la consegna del danaro. Il fratello del sequestrato ha posto come condizione l'immediato rilascio dell'ostaggio. Condizione accettata. La Clio si è così allontanata e, poco dopo, Luca Della Rovere è comparso in lontananza. A piedi ha raggiunto il fratello, lo ha abbracciato. I sequestratori, insospettiti dall'inconsueto via vai di auto, hanno capito di essere circondati e hanno tentato la fuga, ma sono stati bloccati. La cattura è avvenuta in due tempi. Prima sono stati fermati Oronzo Cortellino e Andrea Messinese, di 21 e 26 anni, Francesco Papeo e Giovanni Filannino, di 21 e 22 anni. Questi ultimi due, pregiudicati come gli altri, sono molto vicini al clan barlettano dei Cannito, dedito alle estorsioni e al traffico di droga.

Durante la prigionia, lo studente è passato da un'auto all'altra sotto la minaccia di una pistola, ed è stato zittito con qualche ceffone quando ha cercato di fare resistenza. Parlando di «sequestro anomalo», il capo della squadra mobile di Milano, Nino D'Amato, ne ha messo in evidenza la pericolosità per la vittima, che conosceva perfettamente i suoi aguzzini e che rischiato di essere ucciso perché non li denunciasse».

**Sandro Tarantino**

**SIRACUSA**

### *Delitto d'amore in piazza*

**SIRACUSA.** Lei vedova, ancora bella e desiderabile; lui un giovane di belle speranze, con un'avviata attività commerciale e il sogno di conquistarla. In mezzo, le maldicenze del paese e, soprattutto, l'avversione dei familiari di lei. E' finita a colpi di fucile e con un morto: si chiamava Giovanni Di Rosolini, carpentiere di 31 anni. Era il cognato della vedova, convinto che lei dovesse comunque rimanere fedele al marito morto tre anni fa in Germania. Ha tentato in tutti i modi di convincerla.

E in ogni modo possibile aveva detto al pretendente, Sebastiano Galazzo, 28 anni, di scordarsela. L'ultima volta era accaduto ieri mattina, davanti ad un bar di Rosolini, centro a 50 chilometri da Siracusa. Di Rosolini ha incontrato Galazzo e c'è stata una lite. Poi Galazzo ha fatto fuoco con un fucile da caccia, ha ucciso Di Rosolini e ferito (in modo non grave) i suoi due figli di 7 e 4 anni e un passante.

[f. a.]

A destra Luca Della Rovere, 20 anni, vittima di un sequestro-lampo. A sinistra, uno dei rapitori

Hanno chiesto alla sua famiglia
trentasei milioni di riscatto
I carcerieri erano a viso scoperto
l'avrebbero ammazzato

A Livorno il primo premio della Lotteria

# Toscana miliardaria con il Giro d'Italia

Il russo Berzin, vincitore del Giro ciclistico d'Italia

**1° PREMIO - 2 MILIARDI**
Biglietto serie **C 33075** abbinato a Berzin e venduto a Cecina (Livorno).

**2° PREMIO - 600 MILIONI**
Biglietto serie **O 41008**, abbinato a Pantani e venduto a Torino.

**3° PREMIO - 400 MILIONI**
Biglietto serie **AF 36547**, abbinato a Indurain e venduto a Roma.

**4° PREMIO - 200 MILIONI**
Biglietto serie **AB 14787**, abbinato a Tonkov, venduto a Piacenza.

**5° PREMIO - 140 MILIONI**
Biglietto serie **V 23070**, abbinato a Chiappucci e venduto a Casatenovo (Como).

**Premi di consolazione da 40 Milioni**

| Serie | Numero | Venduto a |
|---|---|---|
| AB | 50911 | Firenze |
| AC | 47516 | Roma |
| AD | 55105 | Napoli |
| AB | 58426 | L'Aquila |
| AD | 80577 | Milano |
| AD | 49536 | Roma |
| AE | 84155 | Firenze |
| AF | 10903 | Roma |
| AF | 85849 | Venezia |
| AF | 81329 | Milano |
| AF | 97597 | Massa Carrara |
| AI | 76153 | Lucca |
| B | 91521 | Chiari (Brescia) |
| C | 52148 | Dolo (Venezia) |
| C | 51154 | Ghilarza (Oristano) |
| E | 48071 | Torino |
| E | 28357 | Napoli |
| F | 59411 | Tropea (Catanzaro) |
| F | 00672 | Bologna |
| I | 00449 | S. Giovanni in Persiceto (Bologna) |
| L | 70324 | Milano |
| M | 78188 | Verona |
| M | 74710 | Seregno (Milano) |
| N | 17069 | Pesaro |
| S | 18364 | Monza |
| S | 12412 | Milano |
| T | 37913 | Pesaro |
| T | 85797 | Milano |
| V | 49422 | Roma |
| V | 37633 | Milano |

Dopo aver rapito il figlio a New York, la Staller lancia un appello da Radio Radicale

# Ilona: «Sono a Genova, aiutatemi»

*«Chiedo ai giudici di affidare a me il bambino»*
*«Sono disperata, mio marito riuscirà a trovarmi»*

**ROMA.** «Sono Ilona Staller», Radio radicale, ore 17. Al telefono, alla radio, Paolo Martini. In regia, Mario Chiarelli. Ilona Staller, 42 anni, ex pornostar ed ex onorevole, è in fuga da qualche giorno. Lei e il figlio di 17 mesi, «rapito al marito», come sostiene l'accusa. E venerdì scorso, il giudice della Corte Suprema dello Stato di New York ha emesso venerdì un mandato d'arresto nei suoi confronti, dopo la denuncia dell'ex marito Jeffrey Koons, scultore d'avanguardia.

Ieri, all'improvviso, la chiamata a radio radicale. Perché è scappata?, chiedono. E lei: «Ho fatto quello che sentivo nel mio cuore. Non potevo fare altro, sono una donna e una madre disperata. Ho bisogno di aiuto». Gli agenti dell'Fbi la inseguono attraverso tutti gli Stati Uniti, hanno bloccato persino gli aeroporti degli States, per lei. Il suo avvocato, Rita Warner, ripete di non aver sue notizie, «non so dove sia e anche se avesse lasciato il Paese, è stato il marito ad avviare questo circolo vizioso». Perché Koons si portò via il figlio da Roma, a Natale: e adesso lei ha restituito il colpo. Ma Ilona, a Radio radicale, dice di essere in Italia, e di nascondersi a Genova. «Sono disperata. Non ce la faccio più. Koons è uno psicopatico».

Ci vuoi dire come hai fatto ad arrivare?, chiede Martini. «No, non voglio», risponde Ilona. Ha aggiunto solo che la sua situazione «era davvero disperata», che, in pratica, «non aveva altre scelte». Ma perché è successo? Risposta confusa: «Non m'è rimasto che questo», dice lei. E poi cerca di spiegare: aveva chiesto che facessero una visita psichiatrica al marito, comincia a raccontare. Perché? «Perché aveva comportamenti strani. Anche verso il bambino». I medici invece avevano deciso di farla a tutti e due, la visita. E tu? «Io non mi sono opposta, per me andava bene». Ma il risultato è stato negativo. «Non hanno trovato niente, e allora sono fuggita. Non potevo lasciare mio figlio nelle mani di mio marito. Io sono certa che lui sia uno psicopatico. Sarebbe stato troppo pericoloso, per lui, per il mio bimbo. Jeffrey è un uomo completamente assorbito dalla sua persona, è incapace di amare».

E adesso? «Chiedo ai giudici italiani l'affidamento del bambino. Nelle prossime ore mio marito sarà in Italia per sottrarmi mio figlio, l'unica ragione della mia vita». Pochi giorni fa, Ilona aveva confessato: «E' terribile, spero proprio che finisca presto questa tremenda vicenda. Per una madre è uno strazio...» Ma i giorni più duri forse devono ancora arrivare. Il nuovo problema di Ilona, a questo punto, è evitare i fulmini della giustizia americana, particolarmente solerte quando l'ordine di un magistrato viene disatteso. L'avvocato Warner cerca di proteggerla: «Mi dispiace, ma credo che non se la sia sentita di aspettare una decisione del tribunale che proteggesse lei e Ludwig. Chiedo comprensione per il suo gesto, è quello di una madre disperata».

[r. cri.]

Ylona Staller con il figlio

Un suono della stessa ampiezza, ma di fase opposta, elimina quello del motore

# Viaggi silenziosi con l'antirumore

## *Nasce in Giappone, sarà applicato agli aerei*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nato il rumore antirumore, o, per dirla in termini tecnici, il controllo attivo dei rumori. E' già stato applicato dalla azienda Nissan, sperimentalmente, a un'auto in vendita in Giappone; e ne sarà dotato, a partire dall'anno prossimo, l'aereo franco-italiano Atr 42-500.

Il principio è semplice: si tratta di eliminare un rumore - in questo caso del motore o dell'aria - producendo un suono della stessa frequenza e ampiezza, ma di fase opposta. I due rumori, insomma, si eliminano; e nasce il silenzio. Potrebbe essere la futura rivoluzione nel mondo dei trasporti, resa possibile dai progressi dell'elettronica e dei microcomputer di bordo necessari per il monitoraggio dei rumori e la produzione dell'antirumore.

Sull'auto che ne è già dotata - una Bluebird - i risultati sono evidenti: a 120 chilometri orari il rumore è già diminuito da 85 a 75 decibel. Alcuni sensori collegati al motore «leggono» il numero dei giri e quindi il rumore che è predeterminato nella memoria del computer. Una centralina, grossa come all'incirca come un walkman, determina quali suoni sono necessari per eliminarlo; e quattro microfoni, all'interno dell'abitacolo, apportano le necessarie correzioni. Sono due grossi altoparlanti situati sotto i sedili anteriori, a emettere l'antirumore.

Sull'Atr il sistema - settantasei microfoni e trentotto altoparlanti situati nella cabina - dovrebbe essere in grado di ridurre il rumore da 75 a 63 decibel: abbastanza da far scomparire il rombo caratteristico dei motori a turboelica a cui molti passeggeri sono psicologicamente allergici nell'era dei jet.

Il passo successivo, in campo automobilistico, consiste nel trovare l'antidoto agli altri rumori: la resistenza dell'aria, per esempio, e il rotolamento dei pneumatici. La Lotus Engineering, in collaborazione con l'università di Southampton, sta mettendo a punto un sistema di possibile utilizzo industriale.

Numerose aziende - oltre alla Nissan e alle due produttrici dell'Atr, l'Aérospatiale e l'Alenia - sono impegnate nelle ricerche. Esse potrebbero anche trovare applicazione nella costruzione di edifici.

In Francia tre aziende - Technofirst, St. Gobain e Snef - stanno esaminando la possibilità di utilizzare un analogo sistema immettendolo sui convogli ferroviari. Le applicazioni potenziali di questa iniziativa sono innumerevoli: basta adattare il sistema alle necessità specifiche.

Le possibilità teoriche di annullare un suono con un altro non sono nuove. Da ottant'anni si sa che è possibile; ma finora mancavano gli strumenti - i microcomputer economici che l'industria elettronica sforna in quantità sempre più grande - necessari per riuscirci nella pratica.

**Fabio Galvano**


Tatina: anastasima sei tornata
Angelo tra gli Angeli
Non c'è più il sorriso di
**Elena Palmero**
Straziati dal dolore la piangono: mamma, papà, **Vittorio**, nonni, madrina, zii e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Buon Pastore, per orario e giorno telefonare 6835546. Non fiori, ma offerte al Centro Leucemico Infantile.
— **Torino**, 10 giugno 1994

Con amore ricordano la piccola **ELENA** zio padrino, zia **Marisa, Katia, Gianni, Alice.**

Gli amici della piccola **ELENA** si stringono con immenso affetto a Vittorio:
**Federica, Giulia; Roberta; Pierpaolo; Marco, Paolo; Alberto; Francesca,Veronica; William, Luca.**

Ricordando la piccola **ELENA** con immenso affetto siamo vicini a Sergio Daniele:
**Lucia, Riccardo; Carola, Roberto; Tonia, Beppe; Elena, Ubaldo; Lucia, Sandro; Nadia, Lionello; Maria, Lina; Mario, Laura.**

Furbetta, intelligente, curiosetta, felice, golosa, sognatrice, affettuosa, bella: così era
**Elena Palmero**
dolcissima bimba di 6 anni. Ci volevamo bene. **Liliana Ferotti.**
— **Torino**, 10 giugno 1994.

**Milena, Flavia e Tullio** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della piccola **ELENA.**

**Daniela** e **Edoardo Guaranta** piangono la loro cuginetta **ELENA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Enrico Carbotta**
Con infinito rimpianto lo ricordano la mamma, la sorella **Marina**, il cognato **Salvatore** e zia **Maria**. Si ringrazia coloro che gli sono stati vicino.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

Gli zii **Ottavia, Piero, Carla, Miriam** partecipano al dolore per la perdita di
**Enrico Carbotta**
— **Torino**, 12 giugno 1994.

Lasciando un grande vuoto tra coloro che gli vogliono bene è mancato
**Giulio Dominio**
di anni 61
Lo annunciano: la moglie **Romana**, le figlie **Valeria** e **Daniela**, il genero **Carlo**, la piccola **Valentina** e **Delia**, fratelli e parenti tutti. Funerali in San Pio (Cuneo) lunedì 13 corr. alle ore 16,15 dalla Posa Macagno.
— **Cuneo**, 11 giugno 1994.

I **Collaboratori tutti** della **Ditta Dominio**, si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di **GIULIO.**
— **Cuneo**, 11 giugno 1994.

Ha lasciato questa vita
**Adele Territo ved. Griffa**
anni 88
Addolorati lo annunciano la figlia **Vanna** e **Piero**, il nipote **Gianni** e **Barbara**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.5745. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**David Turiel** partecipa al dolore di Vanna e Piero.

**Anita, Francesco, Simonetta Dalla** partecipano al dolore di Vanna, Piero e Gianni.

E' mancato
**Luigi Drovetti**
anni 70
**commerciante ferramenta**
L'annunciano la moglie **Irma**, il figlio **Franco** con la moglie **Giulia**, i cari nipoti **Laura** e **Luigi**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa parr. della Speranza, via Chatillon. Per orario telefonare al numero 248.9400.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**Carla** con **Vincenzo, Renato** con **Cinzia** piangono il caro **GINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Antonio Pasquino**
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Toni**, la figlia **Carla**, le nipoti **Antonella** e **Paola**, **Giulia** e **Salvatore**, i fratelli **Emanuele** e **Guido**, le cognate **Feliciana, Jolanda, Colette** e **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita, strada San Vincenzo 146. Per l'orario telefonare all'impresa funebre La Provvidenza, 485.816.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**Reduci 4° Bersaglieri** partecipano dolore generale Emanuele Pasquino perdita amatissimo fratello **ANTONIO.**

**Michelangelo, Elsa** e **Marco Lucà, Rosy** e **Piero Stoppa**, si uniscono al dolore di Marcella per la perdita dell'amico **ANTONIO.**

**Fiorella** e **Giorgio Cortese** ricordano il caro amico **ANTONIO.**

La famiglia **Bruno** partecipa.

Partecipano al grave lutto **Curti Cesare** e **Willy.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Ercolina Giaretti in Arcangeli**
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Virgilio**, la figlia **Simona**, la mamma, fratello, cognate, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 817.2464. Non fiori, ma eventuali offerte per opere di bene.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

Si è spenta/anta, nel Signore, a tutti i suoi
**Rosa Abbiati Sironi**
L'accompagnano nel dolore e con la preghiera i figli **Giuseppe, Graziella** e **Luigi** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa San Vittore di Intra.
— **Pallanza**, 12 giugno 1994

**Rossella, Lucetta, Gloria, Giorgio, Anna-Grazia, Chiara, Cristina, Mattia, Luca, Giulia** e **Margherita** ricordano con tanto amore la loro nonna **ROSA.**

Ci ha lasciati
**Pietro Perono Biacchiardi**
**imprenditore edile**
di anni 90
Lo piangono la moglie **Rolanda Borello**, i figli **Marisa** e **Luigi** con **Anna**, i nipoti **Diego** e **Pietro**, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Piave 108 - Caluso.
— **Caluso**, 13 giugno 1994.

**Mauro Stefano Gloria** sono vicini a Marisa e Luigi.

E' mancata
**Rosa Marcellino ved. Montrucchio**
anni 94
L'annunciano le figlie **Graziella** con **Beppe**, i nipoti **Luca** e **Cristina** con **Giorgio, Giuseppino** e **Lucia** con parenti tutti. Funerali in Carmagnola martedì 14 corr. ore 15,30
— **Pessinetto**, 12 giugno 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati il
**cavalier Piero Chiarmetta**
Lo piangono addolorati gli amici: **Autieri, Airasca, Amodeo, Barzano, Capello, Dolcini, Gravu, Lo Monaco, Maini, Maccario, Marchesi, Seminario, Stratti, Zanovello.** Funerali lunedì 13 giugno ore 15,15 parrocchia S. Giorgio Chieri.
— **Torino**, 13 giugno 1994.


## ANNIVERSARI

**1990 1994**
**dott. Amalia Piccardo**
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

**1988**
**dott. Giuseppe Drammi**
Il tempo trascorre, il ricordo e rimpianto restano. **Renata.**

**1971 1994**
**Noemi Rossetto Grassi**


**NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA**
**NECROLOGIE:** nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorio in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
**ADESIONI:** in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
**ANNIVERSARI:** data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
**RINGRAZIAMENTI:** nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al costo base lire 5000 per avviso e Iva 19%.

INTERVISTA

**PARLA DE LORENZO**

## L'ex ministro in cella: «Vittima della voglia di gogna»

# «Per la Malasanità ho pagato solo io»

«In cento ore col gip ho risposto a tutto Questo è stalinismo Mi considero un detenuto politico»

Il carcere di Poggioreale dove è detenuto l'ex ministro Francesco De Lorenzo

«Sopravvivere in cella è molto duro stimo Di Donato per come resiste»

NAPOLI

E' trascorso un mese da quel 12 maggio, quando i carabinieri arrivarono nella sua casa in via Stazio, sulla collina di Posillipo, per arrestarlo con accuse gravissime: associazione a delinquere, corruzione, abuso d'ufficio, finanziamento illecito dei partiti. E ora il detenuto Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità, uno dei politici più invisi agli italiani, accetta di rispondere dal carcere di Poggioreale alle domande inviategli attraverso i suoi avvocati.

**Secondo il giudice per le indagini preliminari esistono gravissime esigenze cautelari nei suoi confronti: pericolo di inquinamento delle prove, spiccata capacità di delinquere ed elevata probabilità di commettere di nuovo gli stessi reati...**

«La perquisizione in casa mia fu autorizzata nel settembre '93, ma è stata eseguita solo a maggio di quest'anno, il giorno dell'arresto. Ciò, evidentemente, significa che per lo stesso magistrato il pericolo di inquinamento delle prove non era attuale, come non lo è adesso. In quanto alla pericolosità sociale, credo che la velleitarietà dei gip nelle valutazioni psicologiche in base agli atti di accusa si qualifichi da sé. Quando mi hanno arrestato non ero più ministro, né svolgevo l'attività di docente universitario: come avrei potuto commettere di nuovo reati contro la pubblica amministrazione?».

**Dopo l'arresto si è rifiutato di rispondere alle domande del gip, sostenendo di aver già detto tutto. In realtà, secondo il giudice, in passato lei si sarebbe limitato a generiche affermazioni e a scaricare le responsabilità sulle spalle degli altri.**

«Ho avuto con il gip 14 incontri durati complessivamente 100 ore. Ciò che ho detto è stato sostanziato con documenti parlamentari, leggi e atti che, se fossero letti, non sarebbero certo definiti generici. Mi pare sia un diritto dell'accusato sostenere le sue tesi e contrapporre le sue ragioni. Se invece si cerca l'accettazione delle tesi dell'accusa, allora si parla di un diritto che non vige ancora nel nostro Paese ma sposa bene l'uso della custodia cautelare per questo fine. Tutto questo richiama alla memoria un uso del diritto di epoca stalinista».

**Si considera davvero un prigioniero politico?**

«Ho discusso tutti i capi di imputazione e reso a garanzia la somma che mi viene contestato di aver ricevuto. Non avevo alcuna intenzione di fuggire, altrimenti l'avrei fatto. Inoltre, in qualità di ex ministro, sono l'unico rappresentante di governo della passata legislatura ad essere finito in carcere. Come non definirsi prigioniero politico quando il carcere, come nel mio caso, diventa uno strumento per ottenere la conferma di un teorema politico-giudiziario? Tenendomi qui si vuole punire simbolicamente tutto il passato senza processo».

La moglie di Francesco De Lorenzo e l'ex dirigente della Sanità Duilio Poggiolini

**Lei parla di accanimento dei giudici?**

«La magistratura sembra connivente con un sistema di potere che fa pagare di più chi ha meno potere. Il mio percorso politico è stato più breve di quello di tanti ex colleghi e sostenuto soprattutto dal mio attivismo legislativo, più che da posizioni di potere partitico o di gestione consolidata del potere politico. Faccia lei i confronti del caso e mi dica come mai La Malfa, indagato nello stesso "filone-sanità", nel caso Enimont e in altre vicende, può essere candidato alle europee mentre io mi trovo qui».

**Secondo il suo legale, Gustavo Pansini, l'arresto è stato deciso per soddisfare la voglia di gogna della folla.**

«L'odio della gente è stato alimentato con la violazione sistematica del segreto istruttorio e con la complicità degli industriali farmaceutici, che hanno interesse a evitare l'allargamento delle indagini a ritroso nel tempo. E' forse cambiato qualcosa da quando non sono più ministro della Sanità? L'unica novità è che tutti, a cominciare dal nuovo ministro, propongono cambiamenti nel solco della riforma sanitaria che proprio io ho portato all'approvazione del Parlamento».

**In passato ha detto di essere stato minacciato e insultato. Cosa le dicevano?**

«La suggestione dei mezzi d'informazione ha provocato molti episodi di intolleranza, ma sta avendo effetti opposti oggi che sono punito: ricevo lettere di sconosciuti che mi chiedono perché non sono fuggito e perché, dei tanti arresti annunciati, è stato eseguito solo il mio».

**Se lo aspettava, il carcere?**

«Illustri giuristi, fra i quali ex magistrati, erano sicuri che ciò non sarebbe mai accaduto. Ma io temevo il peggio: sono prevalsi i motivi politici».

**Come trascorre le sue giornate da detenuto?**

«La vita qui dentro è difficile da sopportare. Sopra ogni cosa c'è la privazione della libertà, poi c'è l'ossessività delle regole e delle limitazioni che a volte valicano i confini del rispetto della dignità umana. Mi creda, una cosa è visitare un carcere, ben altra è viverci anche per un solo giorno. Passo le ore leggendo molto: scelgo i libri nella biblioteca perchè è difficile farli arrivare dall'esterno. Mi distraggo con un buon romanzo di Herman Hesse, ma serve a poco. Solo chi è detenuto può rendersi conto delle atroci condizioni cui si è sottoposti, soprattutto se si è in attesa di giudizio. Si vive solo nella speranza che un giorno trionfi la verità. Ma c'è un lato positivo: il dolore comune favorisce la solidarietà. Le giornate sono scandite da regolamenti antiquati e da lunghe ore di meditazione che, se non uccidono, scatenano una disperata energia di sopravvivenza».

**Cosa dice ai suoi familiari quando vengono a trovarla?**

«Li vedo perchè lo desiderano, e sono molto fiero della dignità che li distingue. Ci scriviamo anche molto, e ho scoperto solo ora quanto abbia sacrificato per le scelte di vita che ho fatto».

**Lei e l'ex vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, anche lui arrestato, eravate considerati gli uomini politici più potenti di Napoli. Che effetto le ha fatto incontrarvi in carcere?**

«Dimentica qualcun altro: i giornali hanno sempre detto che Napoli era dominata da una trinità e non da un semplice duo. Di uomini potenti Napoli ne ha espressi tanti, pure inquisiti, ma dei quali i mass-media non si occupano molto. Vedo Di Donato solo nell'ora d'aria, non eravamo amici né siamo coimputati in alcuna inchiesta. Lo stimo come uomo, per il modo in cui regge questa dura esperienza».

**Chi è, oggi, Francesco De Lorenzo?**

«Uno di cui si è distrutto il passato politico e ora si vuole annientare anche la dignità. E' come sparare sulla Croce Rossa, visto che non ci sono difese corporative dietro di me, ma contro di me. Come ministro avevo le idee chiare su come scardinare un sistema lobbistico e riorganizzare il sistema sanitario. L'errore imperdonabile, ma inevitabile, è stato quello di utilizzare i sistemi vigenti per avere la forza di realizzare i miei progetti».

**Lei e Poggiolini siete indicati come i principali responsabili della corruzione e dello sfascio della Sanità. E' certo di non avere alcuna colpa?**

«Sono stato ministro per tre anni, ho condotto a termine una serie di iniziative legislative recepite anche dalla Comunità Europea. Lo sfascio esisteva da un pezzo. Poggiolini era alla Sanità da 20 anni, io conoscevo poco e non posso a me esprimere alcun giudizio in merito».

**Fulvio Milone**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PREVENZIONE/ L´esame mirato per salvare i propri capelli

# La settimana Cimet contro la calvizie

## *Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questi sette giorni*

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

***Il trattamento personalizzato***

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 4-5 mesi.

***Cè anche l'autotrattamento***

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti consente a chi sceglie questo ultimo servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

Corretta esecuzione di un rilevamento sebometrico

***I casi impossibili vengono rifiutati***

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

***Sconti e facilitazioni***

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

***Infoltimento estetico***

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

***Prima visita gratis e senza impegno***

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

**Torino:** V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
**Novara:** V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
**Asti:** P.zza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
**Aosta:** V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
**Biella:** V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
**Cuneo:** C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
**Imperia:** V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007

## Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli

**Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie é la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se é troppo, provoca capelli grassi, se é poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.**

Da Milano a Barletta con una banda che aveva pagato droga a suoi amici, senza riceverla

# Rapito per punire uno sgarro

## *Liberato dopo 34 ore con i sequestratori*

**BARI**
NOSTRO SERVIZIO

Rapito a Milano, è stato liberato a Barletta dopo 34 ore trascorse in auto, faccia a faccia con i suoi sequestratori, componenti di una banda pugliese un po' maldestra che, raggirata dagli spacciatori lombardi (hashish pagato e mai ricevuto), contava di rifarsi con il ragazzo che glieli aveva indicati. La banda voleva costringere la sua famiglia a versare un riscatto di 36 milioni.

La prigionia di Luca Della Rovere, 20 anni, studente universitario attualmente militare di leva in servizio all'aeroporto di Linate, è terminata ieri mattina all'alba. Avrebbe potuto rimetterci la vita. Poiché non è mai stato bendato, ha visto bene in volto i suoi carcerieri. La polizia ne ha fermati sei. Speravano di intascare la somma, ma quando hanno liberato l'ostaggio, prima ancora di ottenere il riscatto, sono stati assaliti dagli agenti che avevano circondato la zona.

Tra i sei giovani finiti in carcere - alcuni dei quali affiliati a un clan malavitoso pugliese - c'è Domenico Santeramo, 21 anni, barlettano incensurato, aviere in servizio all'aeroporto di Bari-Palese. Era stato lui, conoscendolo bene, a prendere contatti con Luca Della Rovere. Alcuni amici di Barletta - gli aveva raccontato qualche giorno fa - volevano acquistare hashish, ma non sapevano a chi rivolgersi né in quali ambienti milanesi la droga circolasse. Credendo che il suo compito sarebbe finito lì, cioè nel mettere il commilitone sulla pista giusta, lo studente aveva detto di sì.

Perduti i 36 milioni, che i trafficanti milanesi hanno incassato - senza però consegnare l'hashish - la banda pugliese ha deciso di recuperarli sequestrando Luca. Il giovane è scomparso venerdì sera. Ricevuta una telefonata intorno alle 19,30, ha detto ai genitori che andava a casa di un amico. A tarda sera, quando non l'ha vista rincasare e ha verificato che dall'amico non era mai arrivato, il papà Guido, impiegato comunale, si è allarmato. Ha avuto la conferma che qualcosa di grave era accaduto alle 2,30, quando il telefono ha squillato e una voce ha detto che Luca era stato rapito. Lo stesso ragazzo, subito dopo, li ha implorati al telefono.

Il genitore del giovane ha denunciato tutto alla questura dopo pochi minuti facendo scattare il piano degli investigatori. Su decisione del sostituto procuratore della Repubblica, Gemma Gualdi, il telefono di casa Della Rovere è stato messo sotto controllo. Una mossa determinante visto che un paio di telefonate sono arrivate. L'ultima, ieri alle 19. I rapitori hanno fissato l'incontro per il pagamento del riscatto: domenica mattina, alle 5,30, alla periferia di Barletta.

A bordo di una Audi 100, i familiari di Luca sono partiti per la Puglia scortati da alcune auto della questura di Milano. Arrivata nel luogo indicato per il pagamento del riscatto, l'Audi, sulla quale c'era il fratello di Luca, Gianfranco, è stata affiancata da una Renault Clio. I tre rapitori che erano a bordo hanno chiesto la consegna del danaro. Il fratello del sequestrato ha posto come condizione l'immediato rilascio dell'ostaggio. Condizione accettata. La Clio si è così allontanata e, poco dopo, Luca Della Rovere è comparso in lontananza. A piedi ha raggiunto il fratello, li ha abbracciato. I sequestratori, insospettiti dall'inconsueto via vai di auto, hanno capito di essere circondati e hanno tentato la fuga, ma sono stati bloccati. La cattura è avvenuta in due tempi. Prima sono stati fermati Oronzo Cortellino e Andrea Messinese, di 21 e 26 anni, Francesco Papeo e Giovanni Filannino, di 21 e 22 anni. Questi ultimi due, pregiudicati come gli altri, sono molto vicini al clan barlettano dei Cannito, dedito alle estorsioni e al traffico di droga.

Durante la prigionia, lo studente è passato da un'auto all'altra sotto la minaccia di una pistola, ed è stato zittito con qualche ceffone quando ha cercato di fare resistenza. Parlando di «sequestro anomalo», il capo della squadra mobile di Milano, Nino D'Amato, ne ha messo in evidenza la pericolosità per la vittima, che conosceva perfettamente i suoi aguzzini e «ha rischiato di essere ucciso perché non li denunciasse».

**Sandro Tarantino**

**SIRACUSA**

### *Delitto d'amore in piazza*

**SIRACUSA.** Lei vedova, ancora bella e desiderabile; lui un giovane di belle speranze, con un'avviata attività commerciale e il sogno di conquistarla. In mezzo, le maldicenze del paese e, soprattutto, l'avversione dei familiari di lei. E' finita a colpi di fucile e con un morto: si chiamava Giovanni Di Rosolini, carpentiere di 31 anni. Era il cognato della vedova, convinto che lei dovesse comunque rimanere fedele al marito morto tre anni fa in Germania. Ha tentato in tutti i modi di convincerla.

E in ogni modo possibile aveva detto al pretendente, Sebastiano Galazzo, 28 anni, di scordarsela. L'ultima volta era accaduto ieri mattina, davanti ad un bar di Rosolini, centro a 50 chilometri da Siracusa. Di Rosolini ha incontrato Galazzo e c'è stata una lite. Poi Galazzo ha fatto fuoco con un fucile da caccia, ha ucciso Di Rosolini e ferito (in modo non grave) i suoi due figli di 7 e 4 anni e un passante.

(f. a.)

A destra Luca Della Rovere, 20 anni, vittima di un sequestro-lampo. A sinistra, uno dei rapitori

Hanno chiesto alla sua famiglia trentasei milioni di riscatto
I carcerieri erano a viso scoperto l'avrebbero ammazzato

A Livorno il primo premio della Lotteria

# Toscana miliardaria con il Giro d'Italia

Il russo Berzin, vincitore del Giro ciclistico d'Ita...

**1° PREMIO - 2 MILIARDI**
Biglietto serie **C 33075** abbinato a Berzin e venduto a Cecina (Livorno).

**2° PREMIO - 600 MILIONI**
Biglietto serie **D 41006**, abbinato a Pantani e venduto a Torino.

**3° PREMIO - 400 MILIONI**
Biglietto serie **AF 36547**, abbinato a Indurain e venduto a Roma.

**4° PREMIO - 200 MILIONI**
Biglietto serie **AB 14787**, abbinato a Tonkov, venduto a Piacenza.

**5° PREMIO - 140 MILIONI**
Biglietto serie **V 23070**, abbinato a Chiappucci e venduto a Casalenovo (Como).

**Premi di consolazione da 40 Milioni**

| Serie | Numero | Venduto a | Serie | Numero | Venduto a |
|---|---|---|---|---|---|
| AB | 50911 | Firenze | E | 28357 | Napoli |
| AC | 47516 | Roma | F | 59411 | Tropea (Catanzaro) |
| AD | 69105 | Napoli | F | 00672 | Bologna |
| AD | 58426 | L'Aquila | I | 00449 | S. Giovanni in Persiceto (Bologna) |
| AD | 80577 | Milano | L | 70324 | Milano |
| AD | 49536 | Roma | M | 78158 | Verona |
| AE | 04155 | Firenze | M | 74710 | Seregno (Milano) |
| AF | 10935 | Roma | N | 17059 | Pesaro |
| AF | 85849 | Venezia | S | 18364 | Monza |
| AF | 81329 | Milano | S | 12412 | Milano |
| AF | 87557 | Massa Carrara | T | 37913 | Pesaro |
| AI | 76153 | Lucca | T | 85797 | Milano |
| B | 91521 | Chiari (Brescia) | V | 49422 | Roma |
| C | 52148 | Dolo (Venezia) | V | 37533 | Milano |
| C | 61154 | Ghilarza (Oristano) | | | |
| E | 48071 | Torino | | | |

Dopo aver rapito il figlio a New York, la Staller lancia un appello da Radio Radicale

# Ilona: «Sono a Genova, aiutatemi»

*«Chiedo ai giudici di affidare a me il bambino»*
*«Sono disperata, mio marito riuscirà a trovarmi»*

**ROMA.** «Sono Ilona Staller». Radio radicale, ore 17. Al telefono, alla radio, Paolo Martini. In regia, Mario Chiarelli. Ilona Staller, 42 anni, ex pornostar ed ex onorevole, è in fuga da qualche giorno. Lei e il figlio di 17 mesi, «rapito al marito», come sostiene l'accusa. E venerdì scorso, il giudice della Corte Suprema dello Stato di New York ha emesso venerdì un mandato d'arresto nei suoi confronti, dopo la denuncia dell'ex marito Jeffrey Koons, scultore d'avanguardia.

Ieri, all'improvviso, la chiamata a radio radicale. Perché è scappata?, chiedono. E lei: «Ho fatto quello che sentivo nel mio cuore. Non potevo fare altro, sono una donna e una madre disperata. Ho bisogno di aiuto». Gli agenti dell'Fbi la inseguono attraverso tutti gli Stati Uniti, hanno bloccato persino gli aeroporti degli States, per lei. Il suo avvocato, Rita Warner, ripete di non aver sue notizie, «non so dove sia, e anche se avesse lasciato il Paese, è stato il marito ad avviare questo circolo vizioso». Perché Koons si portò via il figlio da Roma, a Natale: e adesso lei ha restituito il colpo. Ma Ilona, a Radio radicale, dice di essere in Italia, e di nascondersi a Genova. «Sono disperata. Non ce la faccio più. Koons è uno psicopatico».

Ci vuoi dire come hai fatto ad arrivare?, chiede Martini. «No, non voglio», risponde Ilona. Ha aggiunto solo che la sua situazione sarà davvero disperata», che, in pratica, «non aveva altre scelte». Ma perché è successo? Risposta confusa: «Non m'è rimasto che questo», dice lei. E poi cerca di spiegare: aveva chiesto che facessero una visita psichiatrica al marito, comincia a raccontare. Perché? «Perché aveva comportamenti strani. Anche verso il bambino». I medici invece avevano deciso di farla a tutti e due, la visita. E tu? «Io non mi sono opposta, per me andava bene». Ma il risultato è stato negativo. «Non hanno trovato niente, e allora sono fuggita. Non potevo lasciare mio figlio nelle mani di mio marito. Io sono certa che lui sia uno psicopatico. Sarebbe stato troppo pericoloso, per lui, per il mio bimbo. Jeffrey è un uomo completamente assorbito dalla sua persona, è incapace di amare».

E adesso? «Chiedo ai giudici italiani l'affidamento del bambino. Nelle prossime ore mio marito sarà in Italia per sottrarmi mio figlio, l'unica ragione della mia vita». Pochi giorni fa, Ilona aveva confessato: «E' terribile, spero proprio che finisca presto questa tremenda vicenda. Per una madre è uno strazio...» Ma i giorni più duri forse devono ancora arrivare. Il nuovo problema di Ilona, a questo punto, è evitare i fulmini della giustizia americana, particolarmente solerte quando l'ordine di un magistrato viene disatteso. L'avvocato Warner cerca di proteggerla: «Mi dispiace, ma credo che non se la sia sentita di aspettare una decisione del tribunale che proteggesse lei e Ludwig. Chiedo comprensione per il suo gesto, è quello di una madre disperata».

[r. cri.]

Ylona Staller con il figlio

Un suono della stessa ampiezza, ma di fase opposta, elimina quello del motore

# Viaggi silenziosi con l'antirumore

## *Nasce in Giappone, sarà applicato agli aerei*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' nato il rumore antirumore, o, per dirla in termini tecnici, il controllo attivo dei rumori. E' già stato applicato dalla azienda Nissan, sperimentalmente, a un'auto in vendita in Giappone; e ne sarà dotato, a partire dall'anno prossimo, l'aereo franco-italiano Atr 42-500.

Il principio è semplice: si tratta di eliminare un rumore - in questo caso del motore o dell'aria - producendo un suono della stessa frequenza e ampiezza, ma di fase opposta. I due rumori, insomma, si eliminano; e nasce il silenzio. Potrebbe essere la futura rivoluzione nel mondo dei trasporti, resa possibile dai progressi dell'elettronica e del microcomputer di bordo necessari per il monitoraggio dei rumori e la produzione dell'antirumore.

Sull'auto che ne è già dotata - una Bluebird - i risultati sono evidenti: a 120 chilometri orari il rumore è già diminuito da 85 a 75 decibel. Alcuni sensori collegati al motore «leggono» il numero dei giri e quindi il rumore che è predeterminato nella memoria del computer. Una centralina, grossa come all'incirca come un walkman, determina quali suoni sono necessari per eliminarlo; e quattro microfoni, all'interno dell'abitacolo, apportano le necessarie correzioni. Sono due grossi altoparlanti, situati sotto i sedili anteriori, a emettere l'antirumore.

Sull'Atr il sistema - settantasei microfoni e trentotto altoparlanti situati nella cabina - dovrebbe essere in grado di ridurre il rumore da 75 a 65 decibel, abbastanza da far scomparire il rombo caratteristico dei motori a turboelica a cui molti passeggeri sono psicologicamente allergici nell'era dei jet.

Il passo successivo, in campo automobilistico, consiste nel trovare l'antidoto agli altri rumori: la resistenza dell'aria, per esempio, e il rotolamento dei pneumatici. La Lotus Engineering, in collaborazione con l'università di Southampton, sta mettendo a punto un sistema di possibile utilizzo industriale.

Numerose aziende - oltre alla Nissan e alle due produttrici dell'Atr, l'Aérospatiale e l'Alenia - sono impegnate nelle ricerche. Esse potrebbero anche trovare applicazione nella costruzione di edifici.

In Francia tre aziende - Technofirst, St. Gobain e Snef - stanno esaminando la possibilità di utilizzare un analogo sistema immettendolo sui convogli ferroviari. Le applicazioni potenziali di questa iniziativa sono innumerevoli: basta adattare il sistema alle necessità specifiche.

Le possibilità teoriche di annullare un suono con un altro non sono nuove. Da ottant'anni si sa che è possibile; ma finora mancavano gli strumenti - i microcomputer economici che l'industria elettronica sforna in quantità sempre più grande - necessari per riuscirci nella pratica.

**Fabio Galvano**


Tatina amatissima sei tornata
Angelo tra gli Angeli
Non c'è più il sorriso di
**Elena Palmero**
Straziati dal dolore la piangono: mamma, papà, **Vittoria**, nonni, madrina, zii e cugini. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Buon Pastore, per orario e giorno telefonare 6635548. Non fiori, ma offerte al Centro Leucemico infantile.
— **Torino**, 10 giugno 1994.

Con amore ricordano la piccola **ELENA** zio padrino, zia **Marisa, Katia, Gianni, Alice.**

Gli amici della piccola **ELENA** si stringono con immenso affetto a Vittoria:
**Federica, Giulia; Roberta; Pierpaolo; Marco, Paolo; Alberto; Francesca,Veronica; William, Luca.**

Ricordando la piccola **ELENA** con immenso affetto siamo vicini a Sergio Daniele:
**Lucia, Riccardo; Carola, Roberto; Tonia, Beppe; Elena, Daniela Lucia, Sandro; Nadia, Lionello; Maria, Lino; Mario, Laura.**

Furbetta, intelligente, curiosetta, latino, affettuosa, bella: così era
**Elena Palmero**
dolcissima bimba di 8 anni. Ci voleremo bene. **Liliana Farotti**
— **Torino**, 13 giugno 1994.

**Milena, Flavia** e **Tullio** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della piccola **ELENA.**

**Daniela** e **Edoardo Guerrera** piangono la loro cuginetta **ELENA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Enrico Carbotta**
Con infinito rimpianto lo ricordano la mamma, la sorella **Marina**, il cognato **Salvatore** e zia **Maria**. Si ringrazia coloro che gli sono stati vicino.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

Gli zii **Ottavia, Piero, Carlo, Miriam** partecipano al dolore per la perdita di
**Enrico Carbotta**
— **Torino**, 12 giugno 1994

Lasciando un grande vuoto tra coloro che gli vogliono bene è mancato
**Giulio Dominio**
di anni 61
Lo annunciano: la moglie **Romana**, la figlia **Valeria** e **Daniela**, il genero **Carlo**, le piccole **Valentina** e **Delia**, fratelli e parenti tutti. Funerali in San Pio (Cuneo) lunedì 13 c.m. alle ore 16,15 dalla Posa Macagno.
— **Cuneo**, 11 giugno 1994.

I **Collaboratori tutti** della **Ditta Dominio**, si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di **GIULIO.**
— **Cuneo**, 11 giugno 1994.

Ha lasciato questa vita
**Adele Territo ved. Griffa**
anni 80
Addolorati la annunciano la figlia **Vanna** e **Piera**, il nipote **Gianni** e **Barbara**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.5745. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**David Turiel** partecipa al dolore di Vanna e Piero.

**Anita, Francesco, Simonetta Dolza** partecipano al dolore di Vanna, Piero e Gianni.

E' mancato
**Luigi Drovetti**
anni 79
**commerciante ferramenta**
L'annunciano la moglie **Irma**, il figlio **Franco** con la moglie **Giulia**, i cari nipoti **Laura** e **Luigi**, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa parr. della Speranza, via Chéillon. Per orario telefonare al numero 248.9408.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**Carla** con **Vincenzo**, **Renato** con **Cinzia** piangono il caro **GINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Antonio Pasquino**
Ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Tosi**, la figlia **Carla**, le nipoti **Antonella** e **Paola**, **Giulia** e **Salvatore**, i fratelli **Emanuele** e **Guido**, le cognate **Feliciana, Jolanda, Colette** e **Alessandra**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita, strada San Vincenzo 146. Per l'orario telefonare all'impresa funebre La Provvidenza, 485.818.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

**Reduci 4° Bersaglieri** partecipano dolore generale Emanuele Pasquino perdita amatissimo fratello **ANTONIO.**

**Michelangelo, Elena** e **Marco Lucà, Rosy** e **Piero Stoppa**, si uniscono al dolore di Marcella per la perdita dell'amico **ANTONIO.**

**Fiorella** e **Giorgio Cordara** ricordano il caro amico **ANTONIO.**

La famiglia **Bruno** partecipa.

Partecipano al grave lutto **Carli Cesare** e **Willy.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Ercolina Giaretti in Arcangeli**
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Virgilio**, la figlia **Simona**, la mamma, fratello, cognata, parenti tutti. Per orario funerali telefonare 817.2464. Non fiori, ma eventuali offerte per opere di bene.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

Si è ricongiunta, nel Signore, a tutti i suoi
**Rosa Abbiati Sironi**
L'accompagnano nel dolore e con la preghiera i figli **Giuseppe, Graziella** e **Luigi** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa San Vittore di Inra.
— **Pallanza**, 12 giugno 1994

**Rossella, Lucetta, Gloria, Giorgio, Anna-Grazia, Chiara, Cristina, Matilde, Luca, Giulia** e **Margherita** ricordano con tanto amore la loro nonna **ROSA.**

Ci ha lasciati
**Pietro Perono Biacchiardi**
**imprenditore edile**
di anni 80
Lo piangono la moglie **Rolanda Borello**, i figli **Marisa** e **Luigi** con **Anna**, i nipoti **Diego** e **Pietro**, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 partendo dall'abitazione in via Piave 106 - Caluso.
— **Caluso**, 13 giugno 1994.

**Maura Stefano Gloria** sono vicini a Marisa e Luigi.

E' mancata
**Rosa Marcellino ved. Montrucchio**
anni 94
L'annunciano le figlie **Graziella** con **Beppe**, i nipoti **Luca** e **Cristina** con **Giorgio, Giuseppina** e **Lucia** con parenti tutti. Funerali in Cantoira martedì 14 corr. ore 15,30.
— **Pessinetto**, 12 giugno 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati il
**cavalier Piero Chiarmetta**
Lo piangono addolorati gli amici: **Autieri, Airasca, Amodeo, Berzano, Capello, Dolcini, Grava, Lo Monaco, Maini, Maccario, Marchesi, Seminario, Sirotti, Zanovello.** Funerali lunedì 13 giugno ore 15,15 parrocchia S. Giorgio Chieri.
— **Torino**, 13 giugno 1994.


## ANNIVERSARI

**1990 1994**
**dott. Amalia Piccardo**
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

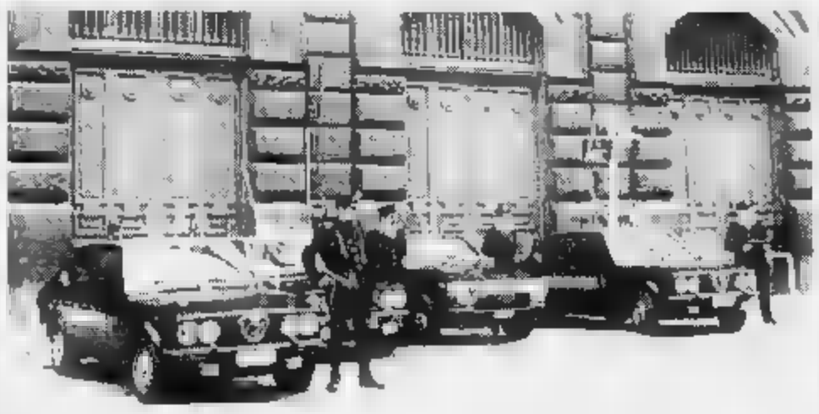
**1988 1994**
**dott. Giuseppe Drammi**
Il tempo trascorre, il ricordo è rimpianto resiano. **Renata.**

**1971 1994**
**Noemi Rossetto Grassi**


**NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA**
**NECROLOGIE:** nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
**ADESIONI:** in prossimità del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
**ANNIVERSARI:** data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
**RINGRAZIAMENTI:** nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso + Iva 19%.

PARLA DI LORENZO

## L'ex ministro in cella: «Vittima della voglia di gogna»



# «Per la Malasanità ho pagato solo io»

«In cento ore col gip ho risposto a tutto Questo è stalinismo Mi considero un detenuto politico»

Il Poggioreale dove è detenuto l'ex ministro Francesco De Lorenzo

«Sopravvivere in cella è molto duro stimo Di Donato per come resiste»

**NAPOLI** E' trascorso un mese da quel 12 maggio, quando i carabinieri arrivarono nella sua casa in via Stazio, sulla collina di Posillipo, per arrestarlo con accuse gravissime: associazione a delinquere, corruzione, abuso d'ufficio, finanziamento illecito dei partiti. E ora il detenuto Francesco De Lorenzo, ex ministro della Sanità, uno dei politici più invisi agli italiani, accetta di rispondere dal carcere di Poggioreale alle domande inviategli attraverso i suoi avvocati.

**Secondo il giudice per le indagini preliminari esistono gravissime esigenze cautelari nei suoi confronti: pericolo di inquinamento delle prove, spiccata capacità di delinquere ed elevata probabilità di commettere di nuovo gli stessi reati...**

«La perquisizione in mia fu autorizzata nel settembre '93, ma è stata eseguita solo a maggio di quest'anno, il giorno dell'arresto. Ciò, evidentemente, significa che per lo stesso magistrato il pericolo di inquinamento delle prove non era attuale, come non lo è adesso. In quanto alla pericolosità sociale, credo che la velleitarietà del gip nelle valutazioni psicologiche in base agli atti di accusa si qualifichi da sé. Quando mi hanno arrestato non ero più ministro, né svolgevo l'attività di docente universitario: come avrei potuto commettere di nuovo reati contro la pubblica amministrazione?».

**Dopo l'arresto si è rifiutato di rispondere alle domande del gip, sostenendo di aver già detto tutto. In realtà, secondo il giudice, in passato lei si sarebbe limitato a generiche affermazioni e a scaricare le responsabilità sulle spalle degli altri.**

«Ho avuto con il gip 14 incontri durati complessivamente 100 ore che ho detto è stato sostanziato con documenti parlamentari, leggi e atti che, se fossero letti, non sarebbero certo definiti generici. Mi pare sia un diritto dell'accusato sostenere le sue tesi e contrapporre le sue ragioni. Se invece si cerca l'accettazione delle tesi dell'accusa, allora si parla di un diritto che non vige ancora nel nostro Paese me sposto bene l'uso della custodia cautelare per questo fine. Tutto questo richiama alla memoria un altro diritto di epoca stalinista».

**Si considera davvero un prigioniero politico?**

«Ho discusso tutti i capi di imputazione e a garanzia di somma che mi viene contestato di aver ricevuto. Non avevo alcuna intenzione di fuggire, altrimenti l'avrei fatto. Inoltre, in qualità di ex ministro, l'unico rappresentante di governo della passata legislatura ad essere finito in carcere. Come non definirsi prigioniero politico quando il carcere, come nel mio caso, diventa uno strumento per ottenere la conferma di un teorema politico-giudiziario? Tenendomi qui si vuole punire simbolicamente tutto il passato senza processo».

La moglie di Francesco De Lorenzo e l'ex dirigente della Sanità Duilio Poggiolini

**Lei parla di accanimento dei giudici?**

«La magistratura sembra connivente con un sistema di potere che fa pagare di più chi ha meno potere. Il mio percorso politico è stato più breve di quello di tanti ex colleghi sostenuto soprattutto dal mio attivismo legislativo, più che posizioni di potere partitico di gestione consolidata del potere politico. Faccia i confronti del caso e mi dica mai Mafia. Indagato nello stesso "filone-sanità", nel caso Enimont in altre vicende, può essere candidato alle europee mentre io mi trovo qui».

**Secondo il suo legale, Gustavo Pansini, l'arresto è stato deciso per soddisfare la voglia di gogna della folla.**

«L'odio della gente è stato alimentato con la violazione sistematica del segreto istruttorio e con complicità degli industriali farmaceutici, che hanno interesse a evitare l'allargamento delle indagini a ritroso nel tempo. E' forse cambiato qualcosa quando sono più ministro della Sanità? L'unica novità è che tutti, a cominciare dal nuovo ministro, propongono cambiamenti nel solco della riforma sanitaria che proprio ho portato all'approvazione del Parlamento».

**In passato ha detto essere stato minacciato e insultato. Cosa le dicevano?**

«La suggestione dei mezzi d'informazione ha provocato molti episodi di intolleranza, ma sta avendo effetti opposti oggi che sono punito: ricevo lettere di sconosciuti che mi chiedono perché non sono fuggito e perché, dei tanti annunciati, è stato eseguito solo mio»

**Se lo aspettava, il carcere?**

«Illustri giuristi, fra i quali magistrati, sicuri che ciò non sarebbe mai accaduto. Ma temevo il peggio: sono prevalsi i motivi politici».

**Come trascorre le giornate da detenuto?**

«La vita qui dentro è difficile da sopportare. Sopra cosa c'è la privazione della libertà, c'è l'ossessività delle regole e delle limitazioni che a volte valicano i confini del rispetto della dignità umana. Mi creda, una cosa è visitare carcere, ben altra è viverci anche per un solo giorno. Passo ore leggendo molto: scelgo i libri nella biblioteca perchè è difficile farli arrivare dall'esterno. Mi distraggo con un buon romanzo di Herman Hesse, ma serve a poco. Solo chi è detenuto può rendersi conto delle atroci condizioni cui si è sottoposti, soprattutto se si è in attesa di giudizio. Si vive solo nella speranza che un giorno trionfi la verità. Ma c'è un lato positivo: il dolore comune favorisce la solidarietà. Le giornate sono scandite da regolamenti antiquati e da lunghe ore di meditazione che, se non uccidono, scatenano disperata energia di sopravvivenza».

**Cosa dice ai suoi familiari quando vengono a trovarla?**

«Li vedo perchè lo desiderano, e molto fiero della dignità che li distingue. Ci scriviamo anche molto, e ho scoperto solo ora quanto abbia sacrificato per scelte di vita che ho fatto».

**Lei e l'ex vicesegretario del psi, Giulio Di Donato, anche lui arrestato, eravate considerati gli uomini politici più potenti di Napoli. Che effetto le ha fatto incontrarvi in carcere?**

«Dimentica qualcun altro: i giornali hanno sempre detto che Napoli dominata da una trinità non semplice duo. Uomini potenti Napoli ha espressi tanti, pure inquisiti, ma dei quali i mass-media non si occupano molto. Vedo Di Donato solo nell'ora d'aria, non eravamo amici né siamo coimputati in alcuna inchiesta. Lo stimo come uomo, per il modo in cui questa dura esperienza».

**Chi è, oggi, Francesco De Lorenzo?**

«Uno di cui si è distrutto il passato politico e ora vuole annientare anche dignità. E' sparare sulla Croce Rossa, visto che non ci sono difese corporative dietro di me, ma contro di me. Come ministro avevo le idee chiare e scardinare sistema lobbistico e riorganizzare il sistema sanitario. L'errore imperdonabile, ma inevitabile, è quello di utilizzare i sistemi vigenti per avere la forza di realizzare i miei progetti».

**Lei e Poggiolini siete indicati come i principali responsabili della corruzione e dello sfascio della Sanità. E' certo di non avere alcuna colpa?**

«Sono stato ministro per tre anni, ho condotto a termine una serie di iniziative legislative recepite anche dalla Comunità Europea. Lo sfascio è un pezzo. Poggiolini alla Sanità 20 anni, io poco o non tocca a me esprimere alcun giudizio in merito».

**Fulvio Milone**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PREVENZIONE/ L´esame mirato per salvare i propri capelli

# La settimana Cimet contro la calvizie

## *Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questi sette giorni*

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

Corretta esecuzione di un rilevamento sebometrico

***Il trattamento personalizzato***

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule e con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 4-5 mesi.

***Cè anche l'autotrattamento***

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro di accoglienza Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti consente a chi sceglie questo ultimo servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

***I casi impossibili vengono rifiutati***

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

***Sconti e facilitazioni***

Anche il visitatore, una volta informato dettagliatamente del suo caso e delle sue possibilità di recupero, può decidere liberamente di affidarsi agli esperti della Cimet. In questo caso, può godere per sette giorni a partire da oggi, di facilitazioni di pagamento che saranno concordate secondo le sue esigenze e, comunque, di sconti particolari.

***Infoltimento estetico***

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell' infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

***Prima visita gratis e senza impegno***

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

**Torino:** V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
**Novara:** V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
**Asti:** P.zza Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
**Aosta:** V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
**Biella:** V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
**Cuneo:** C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
**Imperia:** V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007

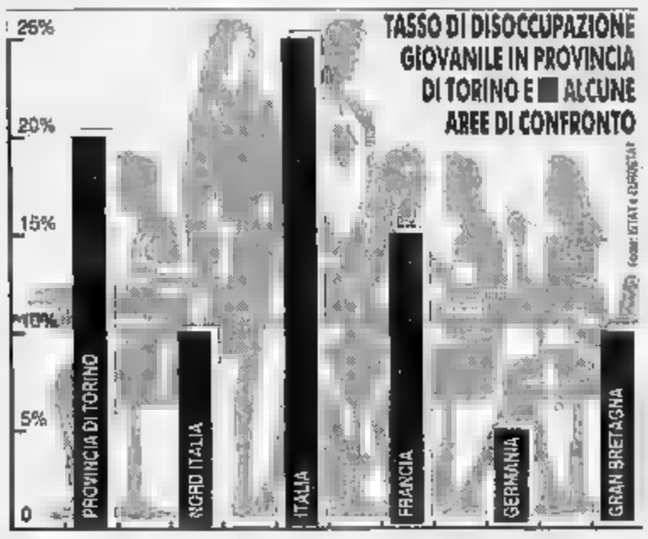
**Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli**

**Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie é la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se é troppo, provoca capelli grassi, se é poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.**

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

# Cominciare è difficile

In provincia di Torino, la disoccupazione, il ricorso alla CIG e alla mobilità rimangono fenomeni rilevanti. La fascia a maggior rischio di disoccupazione resta quella giovanile: quasi due terzi dei disoccupati hanno meno di 30 anni.
Nonostante l'esubero di offerta di lavoro, che si era attenuato solo negli anni della ripresa, le imprese industriali hanno, però, costantemente segnalato difficoltà a trovare personale qualificato. Tali difficoltà sono destinate ad aumentare ai primi cenni di ripresa. Su questi aspetti del mercato del lavoro, l'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino ha condotto, fra le aziende associate, un'indagine nell'ambito dell'iniziativa «Lavoro domani»: una serie di incontri di orientamento professionale ai giovani, organizzato dal Centro Congressi dell'Unione e promosso dall'Ambroveneto.
Tra i giovani torinesi, la disoccupazione colpisce soprattutto i più giovani e le donne, mentre i livelli di istruzione restano ancora modesti, anche se migliorati.
All'inizio degli Anni Novanta, la condizione del lavoro giovanile è, a grandi linee, la seguente: oltre 300.000 giovani attivi (ovvero, che lavorano, o cercano lavoro) fra i 14 e i 29 anni (1991), con tassi di attività analoghi fra maschi e femmine. I tassi di attività sono comunque molto bassi fra i meno che ventenni (20% circa), che, in più del 70% dei casi, studiano, nonostante in Italia la scuola dell'obbligo si fermi a 14 anni; oltre 60.000 sono i disoccupati (nel '92, il 22% circa degli attivi, con un tasso doppio rispetto a quello medio), per i due terzi donne (con un tasso del 30%, rispetto al 13% dei maschi); quasi 250.000 occupati, per l'85% con occupazione dipendente, distribuita equamente fra industria e terziario; quasi 190.000 attivi hanno un titolo di studio non superiore all'obbligo; i giovani maschi sono mediamente istruiti delle donne. Il tasso di disoccupazione dei giovani torinesi (maschi e femmine) è fra i più elevati della, inferiore solo alla media italiana, ma quasi doppio dei tassi giovanili nell'Italia settentrionale. In particolare, nel '91, il di disoccupazione giovanile, a Torino, era 20%; in Italia Settentrionale 11%; in Francia 15%; in Germania 5%; in Gran Bretagna 6% (fig. 1).
Rispetto a non molti anni fa, la situazione ha, comunque, registrato alcuni miglioramenti. Il disagio occupazionale si è attenuato, a partire dalla seconda metà degli Anni Ottanta, anche per il successo degli incentivi all'assunzione previsti dai contratti di formazione e lavoro (CFL). Nonostante il peggioramento generalizzato delle prospettive di lavoro di quest'ultimo periodo, i giovani appaiono in proporzione penalizzati degli adulti. I livelli di istruzione stanno migliorando per l'aumento dei tassi di proseguimento da un ordine di studi al successivo e, nella scuola media superiore, per la riduzione dei tassi di abbandono: una crescita che ha riguardato soprattutto le giovani donne (il 47% detengono un diploma superiore all'obbligo; 15 punti in più rispetto alle donne al di sopra dei 30 anni), mentre i giovani maschi hanno mantenuto un livello di istruzione molto simile a quello degli adulti (il 40% ha un titolo di studio superiore alla scuola dell'obbligo, rispetto al 35% dell'intera popolazione attiva). I giovani torinesi risultano, comunque, un po' più istruiti dei coetanei dell'Italia Settentrionale e meno rispetto ai coetanei europei, ma, come si è constatato, incontrano difficoltà maggiori a trovare lavoro rispetto sia agli uni, che agli altri.




## ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELL'INDUSTRIA PER FUNZIONI E AREE AZIENDALI NEI PROSSIMI 4-5 ANNI

| | | |
|---|---|---|
| CRESCITA | ↑ | Tecnici ricerca-progettazione<br>Tecnici produzione-manutenzione<br>Operai specializzati produzione<br>Impiegati commerciale-marketing<br>Tecnici qualità<br>Operai specializzati manutenzione |
| STABILE | = | Impieg. amministrazione-contabilità<br>Impiegati personale-organizzazione |
| IN RIDUZIONE | ↓ | Operai generici produzione<br>Impiegati generici<br>Operai servizi generali |

Fonte: Industriale Torino

Le scelte scolastiche effettuate, tuttavia, spesso sono poco rispondenti alle preferenze dichiarate dalle imprese sui titoli di studio superiori. Anzi, le tendenze all'adeguamento sembrano essersi attenuate negli ultimi tempi: nella media superiore, è cresciuto il peso dei diplomi professionali ed è diminuito quello dei tecnici industriali; ai livelli universitari, negli ultimi tre anni, gli iscritti ai corsi per le lauree più richieste (Ingegneria, Economia e Commercio, Scienze) sono cresciuti molto meno della media. Su 100 laureati torinesi, solo 15 ingegneri e solo 12 provengono da Economia.
La disoccupazione giovanile torinese presenta, dunque, aspetti sia quantitativi, che qualitativi.
Dal punto di vista quantitativo, il problema, a Torino, è più grave che in altre zone avanzate per la minor capacità di creare occasioni di lavoro, in un'area a forte intensità industriale e caratterizzata da attività che hanno subito profondi processi di ristrutturazione e riorganizzazione tecnologica e gestionale. Dal punto di vista qualitativo, le criticità riguardano la ancora bassa qualificazione scolastica e il parziale scollamento fra scelte scolastiche ed esigenze del mondo del lavoro.
Il sondaggio dell'Unione Industriale mirava anche ad accertare, presso le imprese, i loro fabbisogni futuri per i prossimi 4-5 anni, in relazione alle figure professionali, alle attitudini personali, alla qualificazione. E' emerso l'innalzamento del livello medio di istruzione richiesto dalle imprese, anche se è prematuro affermare che la domanda di titoli di studio inferiori al diploma sia destinata a scomparire. E' un fatto, tuttavia, che le figure professionali (fig. 2) in declino sono generalmente associate a un basso livello di scolarità, mentre quelle in crescita richiedono titoli di studio più elevati (diploma e laurea).

CABLELETTRA
FINALISTA EUROPEAN QUALITY AWARD 1993 EFQM

La CABLELETTRA S.p.A. leader italiano nel settore della produzione e commercializzazione di elettrici per autoveicoli e finalista italiana, con altre quattro aziende europee, al Premio Europeo della Qualità per l'anno 1993, con l'UNIONE INDUSTRIALE di TORINO e l'EUROPEAN FOUNDATION FOR QUALITY MANAGEMENT (EFQM), promuove un convegno sul tema

*MODELLI ED ESPERIENZE PER UNA QUALITA' EUROPEA NELLE PICCOLE E MEDIE AZIENDE*

Torino, 21 giugno 1994 - 9-17
CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE di TORINO

La "Qualità" come vantaggio competitivo, come opportunità per entrare nel mercato europeo ed affrontare le sfide degli anni 2000.

**PROGRAMMA**

h 9 Benvenuto di **B. Rambaudi** Presidente **Unione Industriale di Torino**
h 9.20 Introduzione ai lavori **F. Lanfranco - Fiat**
h 9.30 Dimensione Europea della Qualità **J. Ran - EFQM**
Intervento EOQ
Il Premio Europeo: Struttura e Organizzazione **P. Rivolo - Ghirato EFQM**
h 11.00 Il Premio Europeo: Autovalutazione per il miglioramento - Il Caso CABLELETTRA **C. Patil - Cablelettra F. Zanino - Cablelettra S. De Maria - Fiat Auto** conduce: **J. Ran - EFQM**

h. 14 Garantire la Qualità nel rapporto cliente/fornitore **M. Bonazzoli - Olivetti G. Rivolta - Pinggio R. dell'Anna - SKF** conduce: **G. Mattana - AICQ**

15.45 TQM e certificazione: cosa e come fare nelle piccole e medie imprese **C. Mitiff - F. Zanino - Cablelettra L. Bianco - ELEA G. Pinamonti - CERTO** conduce: **P. Vaglianti-Isvor Fiat**

16.45 Chiusura dei lavori **E. Rumelia - Olivetti**

17 Conclusioni e Saluto del Presidente Piccolindustria **L. Tessera Chiesa**

**Per informazioni e prelocrizioni, telefonare alla Segreteria Organizzativa: EXPLAN srl, tel. 011 6604284, fax 6603973**

BANCA DI ROMA
Assitalia

I martedì Sera
in collaborazione con LA STAMPA

Il [illegible]

Giorgio Garuzzo
*Direttore Generale Fiat*

martedì 14 giugno, ore 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE [illegible] - VIA FANTI, 17
• SERATE AD INVITO •

I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI PRESSO
• SALONE DE "LA STAMPA", VIA ROMA 80 • CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17
• LE SEDI DI ASSITALIA E BANCA DI ROMA

## CONVEGNI E CORSI

■ **«EXACTA '94».** La mostra-convegno delle tecnologie dell'automazione, della misura e del controllo inizierà il 15 giugno al Lingotto Fiere e durerà fino al . Sono previsti numerosi incontri tecnici e specialistici. Per informazioni tel. 66.44.111.
■ **«Potenza, potenziale, potenziamento».** Il corso PF 3 illustrerà come si può riconoscere e misurare il capitale umano presente in azienda. III edizione **14 giugno** (tel. 5718.426).
■ **«Il sistema pagamenti: come aumentarne l'efficienza e la rapidità».** Incontro promosso dall'Unione Industriale e dal C.D.A.F. per presentare i risultati già definiti dall'Osservatorio (Banca d'Italia, ABI, Confindustria) sulle innovazioni sui sistemi di pagamento. **15 giugno** (tel. 5718.202).
■ **«Il ruolo quadro intermedio nella nuova concezione dell'organizzazione del lavoro».** Corso PF 3 in collaborazione ACTA Consulting quanti gestiscono gruppi di lavoro. e **22 giugno** (tel. 5718.426).
■ **«Corso base sulla gestione degli acquisti».** Fornire a chi opera nell'area acquisti una visione globale delle problematiche che è l'obiettivo del corso AMMA che si svolgerà nei giorni **15-16-22-27-28.6 e 5.7** (tel. 5718.372).
■ **«La nuova contabilità industriale».** Corso PF 3 per illustrare i nuovi strumenti per migliorare le tecniche di determinazione e controllo dei costi di prodotto. **16 giugno**, tel. 57.18.426.
■ **«La negoziazione efficace nella trattativa di vendita».** Corso AMMA per addetti e responsabili vendite per fornire loro una visione globale delle problematiche di acquisto con particolare riferimento ai criteri di scelta dei fornitori, agli aspetti contrattuali e alle tecniche di trattativa negli acquisti. **16 giugno** (tel. 5718.372).
■ **«L'analisi del valore».** Corso AMMA e C.D.T. che come obiettivo sviluppare metodi e tecniche per riesaminare criticamente prodotti e processi di lavorazione allo scopo di individuare ulteriori immagini di contenimento dei costi di produzione. **17 giugno** (tel. 5718.372).
■ **«Giornata franco-italiana sui robot mobili».** L'Unione Industriale di Torino organizza per il 4 luglio giornata di studio in collaborazione l'Ambasciata di Francia a Milano e l'ADEPA. Nell'incontro saranno presentati i lavori di ricerca e le applicazioni operative sviluppati dalle principali francesi del settore robotica mobile ed i risultati di un recente studio del Ministero dell'industria di Parigi che ha valutato il mercato francese dei robot mobili da 800 a 1200 miliardi di lire nei prossimi 5-10 anni. Sono previsti, su richiesta, incontri individuali. Le adesioni dovranno pervenire, **entro e oltre il 20 giugno**, al Servizio Commercio Estero (tel. 5718.409).
■ **«A.I.D.I.I. - XIII Congresso Nazionale»,** si svolgerà a Torino nei giorni **20-21-22 giugno** il XIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali. Per informazioni ed adesioni telefonare allo 02 67.50.11.49.

## Giovani

## La retorica della riforma: fine del sistema proporzionale in Italia

**Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e la Fondazione Rosselli** organizzano per **sabato 18 giugno** (ore 9.30), presso la sede della Fondazione Rosselli (Via San Quintino, 18/c), un seminario per discutere le tesi contenute nel rapporto ricerca, condotto per la Fondazione Rosselli e il Consiglio Nazionale delle Ricerche da Diego **Gambetta** e Steven Warner e recentemente pubblicato da Einaudi, sulla riforma del sistema elettorale proporzionale. Il quesito fondamentale a cui il rapporto ha cercato di rispondere riguarda l'idoneità della riforma elettorale a contribuire efficacemente al cambiamento politico nel nostro Paese. Gli autori sollevano una serie di interrogativi, che verranno approfonditi nel corso del seminario, circa l'effettiva possibilità di prevedere le conseguenze politiche dei sistemi elettorali e, quindi, sull'opportunità di dirigere il cambiamento puntando sull'ingegneria istituzionale, anziché sull'iniziativa politica. Ciascuno leggi elettorale interagisce con molti altri fattori sociali e culturali e ciò rende difficile realizzare il sistema politico auspicato, semplicemente imitando la formula elettorale di un altro Paese. Aprirà i lavori Riccardo **Viale**, Direttore della Fondazione Rosselli. Dopo la relazione introduttiva di Diego **Gambetta** e Steven Warner dell'Università di Oxford, seguiranno gli interventi di Guido **Martinotti**, Presidente del Comitato dei Programmi Fondazione Rosselli, Gianfranco **Pasquino**, dell'Università di Bologna, e Giacomo **Sani**, dell'Università di Pavia. Le conclusioni saranno affidate a Giuliano **Urbani**, Ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Regionali. Moderatore Saverio **Vertone**, editorialista del Corriere della Sera.
**Adesioni allo 011 56.22.510.**

TORINO - Teatro Regio - 14 giugno 1994 - ore 20,30

*Anche in questa occasione* **SAI** *è presente al Teatro Regio offrendo al pubblico una copia del libretto dell'Opera*

**LA CENERENTOLA**
*Musica di Gioachino Rossini*

| *Personaggi* | *Interpreti* |
|---|---|
| Don Ramiro, principe di Salerno, *Tenore* | **Rockwell Blake** |
| Dandini, suo cameriere, *Basso* | **Pietro Spagnoli** |
| Don Magnifico, barone di Monte Fiascone, *Buffo* | **Enzo Dara** |
| Clorinda, *Soprano* | **Laura Cherici** |
| Tisbe, *Mezzosoprano* | **Daniela Cantinili** |
| Angelina, sotto il nome di Cenerentola, *Contralto* | **Jennifer Larmore** |
| Alidoro, filosofo maestro di Don Ramiro, *Basso* | **Michele Pertusi** |
| Direttore d'orchestra | **Bruno Campanella** |
| Regia | **Roberto De Simone** |
| Scene | **Mauro Carosi** |
| Costumi | **Odette Nicoletti** |

TEATRO REGIO TORINO

**Segnalazione estesa alle aziende associate all'UNIONE INDUSTRIALE**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

CICLO DI INCONTRI
DEDICATI ALL'INTERSCAMBIO CON L'ESTERO

ESPORTARE
COSA, DOVE, COME

ORGANIZZATO DALLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO COMMERCIO ESTERO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

La Banca Commerciale Italiana offre la sua consolidata esperienza internazionale e la sua presenza sulle principali piazze finanziarie in Europa e nel mondo per favorire lo sviluppo delle esportazioni nell'attuale congiuntura economica. In una serie di conferenze-dibattito, qualificati esponenti dell'organizzazione estera del Gruppo Banca Commerciale Italiana illustreranno agli imprenditori e agli operatori commerciali opportunità ed accorgimenti per trovare nuovi sbocchi al prodotto piemontese sui Paesi destinatari.

L'INCONTRO DI QUESTA SETTIMANA E' DEDICATO A:

**GERMANIA**
Martedì, 14 giugno 1994

Relatori:
**Sig. S. Longhi**, Banca Commerciale Italiana Monaco di Baviera
**Dott. A. Mauri**, Banca Commerciale Italiana Francoforte s. M.

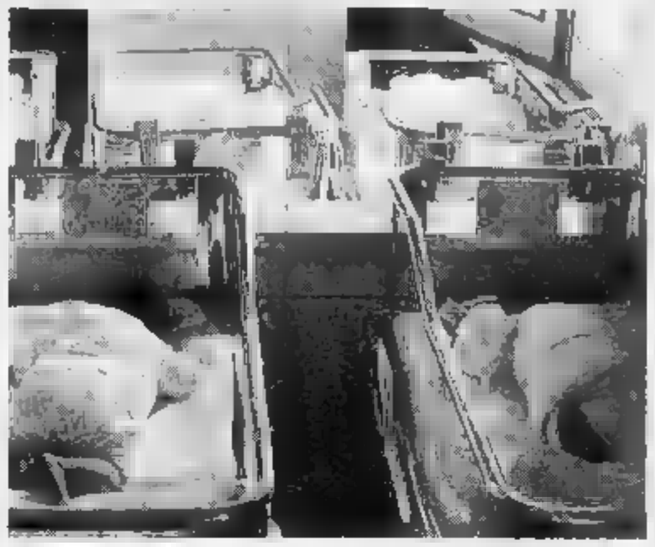
Gli incontri si terranno, con inizio alle ore 10, presso il **CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE di TORINO**
**Via Fanti, 17**
al termine di ogni incontro i Relatori saranno a disposizione dei partecipanti.

Per informazioni e prenotazioni telefonare a
BANCA COMMERCIALE ITALIANA 011/5755 651
UNIONE INDUSTRIALE - SERVIZIO COMMERCIO ESTERO 011/5718.268 - 5718.409

L'annuncio dal ministro della Sanità: i neonati stanno bene e sono stati dati in affidamento

# Diventa mamma a 8 anni

## *Stati Uniti, ha partorito due gemelli*



**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un triste primato. Una bambina di otto anni, di cui non viene rivelato il nome, ha dato alla luce due gemelli. E' la più giovane madre di cui si sappia; e il fatto che si sia trattato di un parto multiplo rende ancora più straordinaria la sua vicenda. E' accaduto nell'Arkansas, lo stato americano del presidente Clinton, in un paese di campagna poco lontano dalla capitale Little Rock. A darne notizia, in uno scoop presentato come «esclusiva mondiale», è il giornale domenicale inglese *The People*, la cui fonte è al di là di ogni dubbio: la dottoressa Joycelyn Elders, «surgeon general» nel governo americano, cioè ministro della Sanità.

E' stato durante un discorso a sostegno della sua campagna per la distribuzione di preservativi nelle scuole che la dottoressa Elders ha rivelato le tragiche statistiche americane relative alle bambine che diventano mamme. Migliaia, fra i 9 e i 12 anni. E ha citato, di passaggio, la vicenda della bambina di otto anni in una zona rurale dell'Arkansas. Ne era venuta a conoscenza prima di trasferirsi a Washington, quando era responsabile per la Sanità a livello statale. «Questo - ha detto - è uno di quelle bambine che soffrono di pubertà precoce, e che per questo devono essere protette più delle altre».

C'è del losco, infatti, dietro la vicenda. La bambina, rivela *The People*, sarebbe rimasta incinta dopo una serie di rapporti sessuali con un adulto che forse non è mai stato identificato; e che, in ogni caso, non è mai finito in tribunale. Se i genitori della bambina non abbiano voluto un aborto per motivi religiosi, o se invece la decisione di farla partorire sia stata determinata da una tardiva scoperta di quanto stava accadendo, non è precisato. Ma per fortuna, nella tragedia, tutto è avvenuto senza complicazioni. Il parto dei due gemelli, per quanto è dato di sapere, si è svolto senza complicazioni. I due bambini, per quanto minuti, erano in ottima salute. Dopo alcune settimane nell'incubatrice, sono stati adottati e si sono persi nell'anonimato che per fortuna ha avvolto la vicenda. Persino i certificati di nascita dei gemelli, riferisce il giornale, non registrano l'età della madre.

Un triste primato. Finora si sapeva di due bambine-madri di nove anni. Marta Artunduga aveva messo al mondo una figlia nel 1988, in Colombia. Due anni prima una bambina brasiliana, Maria Mascarenhas, aveva avuto anche lei una figlia, Daiane: il padre, un ragazzo di 14 anni, era stato costretto a fuggire dal villaggio in cui abitava, per paura di essere linciato. Il primato inglese è 11 anni: è triste storia di una bambina violentata nel 1987 dal patrigno. Quanto a gemelli, le cronache riferiscono di una ragazzina di 13 anni nel Devon.

«La dottoressa Elders - ha detto la sua assistente, Carol Roddy - ne è venuta a conoscenza quando visitava gli ospedali dell'Arkansas nello svolgimento delle sue funzioni. Era furiosa che una bambina di otto anni fosse rimasta incinta e che il padre non fosse stato incriminato». Conferma anche il portavoce del dipartimento della Sanità dell'Arkansas: «Sebbene questo caso non figuri ovviamente nelle nostre statistiche, ne ho avuto conferma dall'ufficio della dottoressa Elders. Dalle nostre parti molte bambine diventano mamme».

Al *People* ha parlato anche un ostetrico del maggior ospedale di Little Rock: «Abbastanza normale - dice - che bambine di dieci anni abbiano un figlio. Ma che una bambina di otto anni abbia due gemelli è straordinario. Nei miei undici anni in quest'ospedale non mi sono mai capitati casi come quello registrato dalla dottoressa Elders. Avrei pensato, prima di questo episodio, che si trattasse di un'impossibilità medica». Non lo è. Spiega Lesley Regan, primaria di Ostetricia in uno dei maggiori ospedali di Londra: «La pubertà è precoce, la concezione e la gestazione possono avvenire regolarmente». Ma occorre anche, ovviamente, che la giovanissima madre sia fisicamente matura e in grado di sopportare lo sforzo. Nel caso dell'anonima bambina dell'Arkansas tutti i parametri medici sono stati superati.

**Fabio Galvano**

Nessuna traccia del padre dei bimbi

Un reparto maternità. A sinistra il professor Marco Massobrio

IL PARERE DEL MEDICO

## «Vittima di una rara malattia»

### *«E' come se fosse già una donna matura»*

Si chiama «pubertà precoce», è una patologia rara ma conosciuta in tutto il mondo, colpisce più le femmine dei maschi (e, comunque, le colpisce con risultati più visibili e conseguenze spesso drammatiche), e determina, nella bambina che ne è affetta, uno sviluppo fisico, della fertilità e della sessualità, che la mette molto presto alla pari con una donna adulta.

A otto anni, la piccola dell'Arkansas che ha partorito due gemelli, molto probabilmente «ha già esaurito del tutto le sue possibilità di sviluppo e di crescita, anche ossea». Lo afferma il ginecologo Marco Massobrio, primario al Mauriziano di Torino. «Le bambine affette da questo tipo di patologia, la pubertà precoce, hanno uno sviluppo fisico molto veloce, per cui, inizialmente, crescono assai più velocemente delle loro coetanee, anche nella statura. Ma è un accrescimento che si ferma presto, e in genere, da adulte, saranno donne più piccole della norma».

**Otto anni, però, sembrano davvero pochi per partorire.**

«Sono pochi, sì, ma non si tratta assolutamente di un primato. Il caso che viene citato più frequentemente in letteratura riguarda una bambina peruviana che partorì a cinque anni, credo attraverso un taglio cesareo. Un fatto che risale a una ventina di anni fa: Lina Medina, questo il nome della piccola».

**Cosa determina la pubertà precoce?**

«Non lo sappiamo con esattezza. Nella maggioranza dei casi si tratta di un fatto funzionale, qualche volta di una patologia organica, come per esempio un tumore dell'encefalo».

**Ma, pur essendo in grado di concepire, una bambina così piccola è fisicamente in grado di partorire?**

«In genere no. La piccola peruviana fu sottoposta a taglio cesareo. C'è poi anche il problema della maturità psicologica, che in genere non procede di pari passo con quella fisica, e rendere drammatica una gravidanza a quell'età».

**[r. cri.]**

Via al Concistoro

## Il Papa «Fermiamo gli aborti»

**CITTA' DEL VATICANO.** Oggi Papa Wojtyla apre il Concistoro di tutti i cardinali del mondo, il primo appuntamento di rilievo - se si accettua la visita di Clinton e famiglia in Vaticano - del Pontefice dopo lo sfortunato scivolone in bagno. Ieri Giovanni Paolo II, parlando dalla finestra del suo studio nei Palazzi ai pellegrini e ai turisti raccolti in piazza San Pietro, ha lanciato un nuovo attacco sul fronte della famiglia e della morale, chiedendo che cessi la legalizzazione dell'aborto. E' tema che diventerà sempre più incalzante nei prossimi mesi, fino a quando non aprirà i suoi lavori la Conferenza dell'Onu al Cairo sulla demografia. La Santa Sede è fortemente contraria all'allargamento ad altri Paesi del diritto per le donne di interrompere la gravidanza in maniera legale; questa possibilità è invece contemplata dalla bozza che verrà discussa nella capitale egiziana, e dai Paesi occidentali, in particolare gli Usa. Non come strumento «contraccettivo» aveva spiegato Clinton in Vaticano, ma per limitare il numero di donne che muoiono in conseguenza di interventi clandestini in tutto il mondo.

Giovanni Paolo II non è d'accordo. Ieri ha parlato decisamente contro, ricordando l'insegnamento di San Paolo. «Nell'anno in corso diventa particolarmente urgente, soprattutto in rapporto ai doveri fondamentali che riguardano la famiglia e la vita, così strettamente legati tra loro. Nell'Anno della Famiglia deve trovare prima di tutto conferma quel diritto fondamentale dell'uomo che è il diritto alla vita. Non si può verificare questo diritto, per esempio, legalizzando la soppressione della vita umana, specialmente di coloro che sono ancora nati».

I dieci comandamenti del Sinai, «i principi morali manifestati da Dio al popolo eletto per mezzo di Mosè, sono gli stessi da Lui inscritti nella natura dell'essere umano. Seguendo pertanto ciò che fin da principio fa parte della sua natura, ogni persona sa di dover onorare il padre e la madre e rispettare la vita; è consapevole di non dover commettere adulterio, né rubare, né pronunziare falsa testimonianza». Dio, ha aggiunto il Pontefice, «desidera che abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza». E in base a questo ha chiesto che «sia rispettato in particolare il diritto alla vita di ogni essere umano concepito».

Ieri nella basilica di San Pietro è stato celebrato il matrimonio di dodici coppie provenienti da ogni parte del mondo. In assenza del Papa, la cerimonia è stata officiata dal card. Lopez Trujillo. Giovanni Paolo II ha inviato un suo messaggio, esortando i mariti: «Sono essi per primi a dover amare le proprie mogli, a dover essere premurosi verso di loro, amandole come se stessi. Anche questo è comprendere bene - ha aggiunto Papa Wojtyla - poiché nel matrimonio la donna si assume la peculiare fatica della maternità. Perciò il marito dovrebbe essere particolarmente sensibile ai bisogni del cuore di lei, premuroso per la sua anima e il suo corpo: è lei infatti la madre dei suoi figli. Non può essere abbandonata nella sua maternità».

**[m. tos.]**

Avevano 18 e 20 anni. I corpi recuperati a cento chilometri da Parigi: oggi l'autopsia

# Vacanza di morte per due ragazze

## *Abitavano a Firenze, trovate annegate nella Senna*

**FIRENZE.** Finisce in tragedia la breve vacanza all'estero di due ragazze italiane. Monica Amalfitano, 18 anni, e Costanza Sproviero, 20, erano partite venerdì da Badia a Settimo, frazione di Scandicci, per un viaggio attraverso Francia. Il primo appuntamento telefonico con i genitori era fissato per ieri pomeriggio. Ma al posto di quella telefonata, c'è stata, nelle case delle due giovani, una visita dei carabinieri, appena avvertiti dagli addetti del consolato francese che i corpi delle due giovani erano stati ritrovati, ieri, in un canale attiguo alla Senna.

Il luogo della sciagura è Merriot, nei pressi di Nogent-sur-Seine, cittadina del Nord-Est della Francia, a un centinaio di chilometri da Parigi. I cadaveri sono stati recuperati dalla polizia, avvertita da un pescatore che li aveva scoperti l'altra sera, trascinati dalla corrente nel canale Beaulieu.

Gli investigatori della polizia di Troyes, la città in cui oggi sarà eseguita l'autopsia, non hanno voluto rivelare i nomi delle vittime, nell'attesa di verificare che i documenti rinvenuti nelle vicinanze del luogo della sciagura appartenessero con certezza alle due ragazze trovate annegate nel canale.

La Senna e i suoi canali, meta turistica per eccellenza di molti giovani

Monica Amalfitano, residente a Badia a Settimo, e Costanza Sproviero, di Borzzi, una frazione alla periferia di Firenze, amiche da tempo. Due brave ragazze, carine, le descrivono nei due paesi, dove la notizia corre e lascia tutti sgomenti. Lavoravano entrambe, dopo aver interrotto gli studi. Monica, figlia di due rappresentanti di commercio, aveva smesso di andare a scuola dopo aver conseguito la licenza media e svolgeva lavori saltuari all'ippodromo delle Cascine a Firenze. Costanza, figlia di un operaio e di una casalinga, viene descritta nel circolo ricreativo di Brozzi come una ragazza «bruna, molto carina, per bene, gran lavoratrice e di compagnia».

La notizia del ritrovamento dei cadaveri è diffusa a Scandicci nel pomeriggio. L'ultima speranza è affidata al riconoscimento: stamane i genitori di Monica e Costanza partiranno per Francia, aggrappati alla speranza che i due corpi trovati nel canale non siano quelli delle loro figlie. Una speranza esile, eppure espressa dal padre e dalla madre di Monica.

Sempre oggi si svolgerà presso l'ospedale di Troyes l'autopsia, disposta dalle autorità giudiziarie locali, per stabilire se le due giovani siano annegate, e se i loro corpi siano stati gettati nel canale già privi di vita.

**[br. c.]**

Vicino a Napoli

## Ucciso da un'auto durante la gara abusiva

**NAPOLI.** Un ragazzo, Raffaele Malapena, 17 anni, di Sant'Anastasia, è morto ieri a Madonna dell'Arco, un piccolo centro dell'entroterra vesuviano, investito da un'auto che stava partecipando a una gara abusiva.

Malapena era in sella a un ciclomotore e stava assistendo a una delle numerose gare che, benché vietate dalla legge, si tengono in una strada chiusa al traffico, alla periferia di Madonna dell'Arco. Secondo quanto accertato dai carabinieri, un'Alfa 75 ha sbandato e ha investito il ciclomotore, uccidendo il ragazzo. Il conducente dell'auto, Antonio Esposito, 24 anni, si è allontanato per denunciare il furto dell'Alfa nel tentativo di non essere coinvolto nella vicenda.

Successivamente, però, è stata resa irreperibile e carabinieri e polizia hanno dato avvio alle ricerche in tutta la zona. Sulla colpevolezza di Esposito sarebbero comunque state raccolte numerose testimonianze.

**[m. c.]**

# *Schiarite fra le nubi*

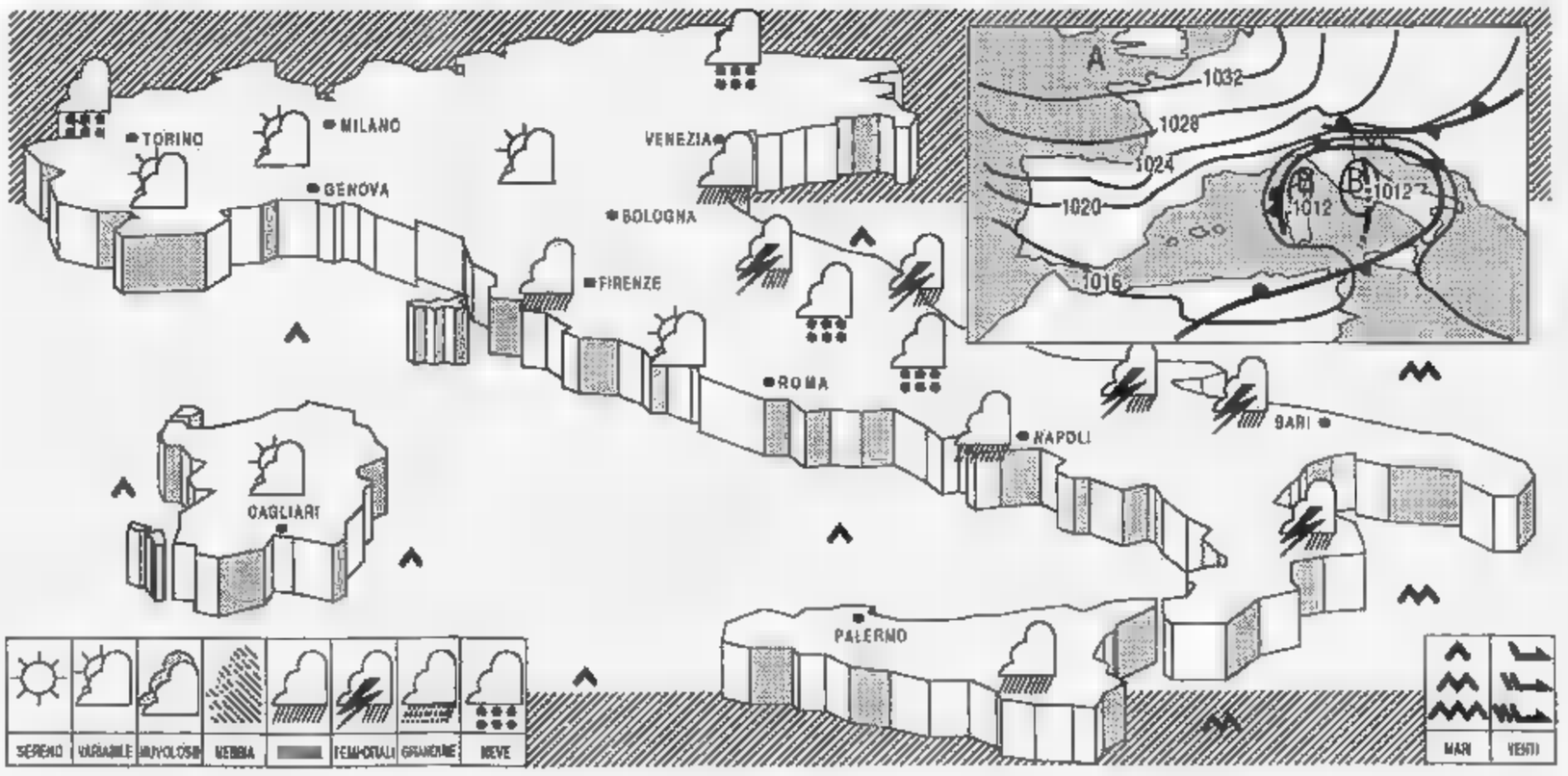
Un caldo prematuro nasconde sempre brutte sorprese. L'esempio classico è la brusca inversione di tendenza che stiamo registrando da due o tre giorni a questa parte. Ci si era nelle attese una irruzione di aria fredda e un tempo marcatamente instabile, ma non la sua durata. L'aria fredda ha innescato una insistente circolazione depressionaria che tuttora incombe sulla Penisola; il suo epicentro dal Nord si è spostato verso il Centro e proseguirà verso il Sud dove andrà esaurendosi nell'arco dei prossimi due giorni. In prospettiva però la situazione meteorologica sul Mediterraneo soltanto sul finire della settimana si disporrà in modo tale da lasciar prevedere il ripristino della stabilità atmosferica e un ritorno del caldo, giusto in tempo per dare l'avvio alla stagione estiva.

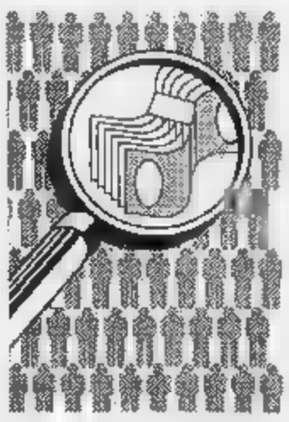
Nel frattempo per oggi e per domani su gran parte della Penisola e sulle due isole maggiori insisterà un tempo instabile fatto di parziali schiarite e di nuvolamenti, localmente e temporaneamente anche intensi, con associati piovaschi e temporali, più probabili sulle zone appenniniche del Centro e del Sud. Sul settore nord-occidentale e lungo la fascia costiera del Centro la tendenza verso schiarite più ampie. La temperatura mostrerà una tendenza all'aumento, sia pure contenuto, al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche, mentre si manterrà al di sotto dei valori normali sul resto della penisola.

Per un miglioramento più deciso bisognerà attendere le giornate di mercoledì e giovedì quando, esaurita la circolazione depressionaria, tenderà ad affermarsi l'alta pressione. Anche in questa circostanza però l'alta pressione, come vedremo in seguito, non offrirà la necessaria resistenza all'avanzata di una perturbazione atlantica, incentivata dall'aria fredda.

Comunque entro l'annunciato intervallo di 48 ore, su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, fatta eccezione per le zone alpine e quelle appenniniche meridionali, dove nelle ore pomeridiane insorgeranno delle nubi cumuliformi senza escludere che potranno dar luogo a brevi piovaschi locali.

**Marcello Loffredi**





## Dopo Irpef, Irpeg e Ici arriva sulle spalle di moltissimi contribue

# Ecco l'Iciap, tassa su chi lavora

## *Come si paga l'imposta comunale sulle imprese*

L'obbligo di pagare le tasse, per definizione, è di quelli sempre e comunque sgraditi. Ma tra la miriade di imposte, tributi e contributi, l'Iciap è forse la tassa più detestata dal contribuente.

Se è difficile trovare attenuanti che rendano più digeribile quest'imposta relativamente recente (luglio '89) più facile è trovare le aggravanti.

**PERCHE' E' COSI' ANTIPATICA?**

1 - Per il nome: difficile da ricordare e pronunciare, pieno di assonanze imbarazzanti.

2 - Per la base imponibile: tassa, mi bisognerebbe dire ritassa il solito reddito d'impresa (o di lavoro autonomo) quello, per capirci, che (se non è evaso) sconta già: Irpef (aliquota media tra il 27 e il 34%), Ilor (ove dovuta, 16,2%), Tassa salute (5,6%), contributi Inps (15%): a conti fatti resta ben poco.

3 - Per il periodo in cui il buon imprenditore è richiamato alla cassa: giugno! Giugno, mese di 740 (si può pagare fino al 20/8 e presentare la dichiarazione fino al 30!), mese di Ici, mese di diritto Camerale eccetera.

**QUAL E' IL METODO DI APPLICAZIONE?**

Assolutamente bizzarro è poi il metodo di applicazione. Infatti, ogni contribuente soggetto passivo dell'imposta deve posizionarsi all'interno di una tabella base, «incrociando» l'attività svolta con la superficie impiegata; determinata così l'imposta base, a seconda di parametri variabili fissati di anno in anno del Comune nel quale esercita la sua attività produttiva, potrà calcolarsi l'imposta dovuta. Ma su questo strano meccanismo conviene spendere qualche parola in più.

**CHI DEVE**

L'Iciap, ovvero l'«Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese e di Arti o Professioni» deve essere corrisposta da tutti i soggetti che esercitavano all'1 gennaio del 1994 un'attività professionale, artistica o imprenditoriale.

Più in generale, sono soggetti al pagamento dell'imposta comunale, per presunzione della legge, tutti i soggetti in possesso del numero di partita Iva all'1 gennaio 1994.

Il contribuente potrà comunque dimostrare, ad esempio fornendo copia della dichiarazione Iva o della dichiarazione dei redditi, la mancanza di esercizio dell'attività. L'imposta colpisce in egual misura indipendentemente dalla forma giuridica. A parità di condizioni pagano lo stesso importo le persone fisiche, le società di persone e le società di capitali.

**CHI SONO GLI**

Sono previste alcune esclusioni dall'imposta di tipo soggettivo tra cui:

1 - lo Stato, le Regioni, le Province, le comunità montane, le Unità sanitarie locali, ed i Comuni, nonché le aziende autonome da questi costituite;

2 - gli Enti pubblici e privati e le associazioni che abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali. Per effetto dell'applicazione della norma risultano esclusi i soggetti che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 1993 o abbiano iniziato dal 1 gennaio 1994.

L'imposta è dovuta per anno solare in relazione alla situazione fiscale del contribuente alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce.



**COME INFLUISCONO LE VARIAZIONI?**

La variazione dell'attività esercitata, l'aumento o la riduzione della dimensione dei locali o la cessazione dell'attività avvenuti nel corso dell'anno sono ininfluenti ai fini del calcolo dell'imposta.

**A CHI SI PAGA?**

L'imposta deve essere pagata al Comune in cui viene svolta l'attività (vedi, a parte, i dettagli sulle modalità di versamento). I soggetti che esercitano l'attività in più Comuni dovranno provvedere a determinare l'imposta per ciascuno di essi e provvedere ad effettuare separati versamenti e autonome dichiarazioni. Nel caso in cui il contribuente, per lo svolgimento della propria attività, non utilizzi alcun locale dovrà provvedere al pagamento dell'imposta al Comune in cui aveva il proprio «domicilio fiscale» all'1 gennaio 1994. [r. e. s.]

## L'enigma-tabelle

### *Avvertenze da ricordare per non commettere errori*

**CONSULTARE LA TABELLA DELL'IMPOSTA**

Individuato il settore di attività e determinata la dimensione dei locali, eccoci finalmente arrivati a poter determinare con l'ausilio dell'apposita tabella l'importo di base dell'imposta.

**ATTENTI A NON USARE LE TABELLE DEL 1993**

Per l'anno d'imposta 1994, è nuovamente applicabile per tutti i Comuni d'Italia, la tabella di base allegata al D.L. 20-9-1989, n. 332. Occorre ricordare che per gli anni 1992 e 1993, ai Comuni era stata attribuita la facoltà di aumentare gli importi della tabella di base, fino al 25%. E' pertanto opportuno che non vengano utilizzate le tabelle distribuite dai Comuni per i predetti anni in quanto non più valide.

**LEGGERE GLI SPECCHIETTI**

Qui a fianco riproduciamo integralmente la tabella delle misure annue di base dell'Iciap; l'importante è individuare in quale settore d'attività va inserita la propria.

## Il rebus-tariffe

### *Tra aumenti e riduzioni una gimkana contabile*

**LA RIDUZIONE E L'AUMENTO DELLA TARIFFA-BASE**

Si è detto in precedenza che uno degli elementi necessari per il conteggio dell'Iciap è il reddito d'impresa dichiarato per l'anno 1993.

**QUANDO LA TARIFFA VA RIDOTTA DEL 50...%**

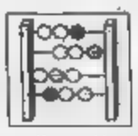
La norma stabilisce che la tariffa di base indicata nella tabella, ed individuata in relazione all'attività esercitata ed ai metri utilizzati, qualora il reddito d'impresa o professionale) dichiarato per l'anno precedente sia inferiore a lire 12.000.000, è ridotta del 50%. Cioè la metà di quanto indicato.

**E QUANDO INVECE DEVE ESSERE RADDOPPIATA**

Se invece il reddito risulta superiore a 50.000.000, l'imposta dovuta è il doppio di quella indicata nella tabella. Da notare inoltre, per un dettaglio in più compreso nella tabella qui a fianco, che oltre i 10 mila metri quadrati di superfice, si formano classi di mille metri quadrati, ciascuna delle quali paga un'imposta pari a quella della classe precedente maggiorata di 750 mila lire.

## Così si calcola l'imposta

### *Tre parametri: attività locali utilizzati e reddito*



Gli elementi che concorrono a determinare l'imposta dovuta sono:

1) la dimensione dei locali utilizzati;

2) il tipo di attività esercitata;

3) il reddito professionale o d'impresa dichiarato per il 1993.

**I DATI LOCALI**

La prima operazione da effettuare è la misurazione dei locali utilizzati per l'attività alla data del 1° gennaio 1994. Per il calcolo deve essere considerata la superficie calpestabile. Oltre ai locali veri e propri occorrerà misurare anche eventuali aree attrezzate coperte, come le tettoie, e le aree attrezzate scoperte.

Le aree attrezzate scoperte devono essere considerate solo per il 10% della loro estensione: ad esempio, se si dispone di un'area adibita a deposito di 1000 metri, ai fini del conteggio dell'imposta sarà considerata solo per 100 metri.

Per gli artigiani, che utilizzano superfici di estensione superiore ai 3.000 metri, la parte eccedente è computata solo per il 65%.

Per determinare la dimensione complessiva dei locali, in caso di più insediamenti nello stesso Comune, si dovrà considerare la somma di tutte le superfici utilizzate nelle varie unità locali.

**LOCALI E AREE ESCLUSE**

I locali e le aree che non devono essere conteggiati ai fini del calcolo dell'imposta sono quelli destinati a parcheggio dei propri clienti o dipendenti, i cantieri edili nei quali sono in corso lavori edili con regolare rilascio di concessione o autorizzazione comunale. Non devono essere inoltre conteggiate le superfici dei locali o delle aree utilizzate per la distribuzione e l'erogazione di energia elettrica, di gas, di acqua, di calore, le aree ferroviarie, le autostrade, i porti e gli aeroporti.

Anche se non esplicitamente previsto dalla norma, devono essere considerati esclusi i locali dati in locazione dalle imprese di gestione immobiliare o da società di leasing.

**L'INSEDIAMENTO PRESUNTO**

Per i soggetti che non utilizzano alcun locale (è il caso ad esempio di alcune categorie di professionisti, spesso i rappresentanti di commercio, ed in casi più rari gli ambulanti) «si presume» l'uso di un'area di 25 metri, e l'imposta dovrà essere pertanto calcolata in base alla prima classe di superficie. Per gli stessi soggetti, l'imposta è dovuta al Comune in cui il contribuente aveva il «domicilio fiscale» al 1° gennaio 1994.

**TIPO DI ATTIVITA'**

L'entità dell'imposta varia in relazione al tipo di attività esercitata. Sono previsti 10 settori di attività a ciascuno dei quali corrispondono differenti importi. Sulla base dell'attività «effettivamente esercitata», sarà necessario individuare il proprio settore di appartenenza.

## Attività prevalente

### *E' quella che dà i maggiori ricavi*

**S.R.L. ECCO COME TROVARE L'ATTIVITA' PIU' RILEVANTE**

Il contribuente che nell'ambito della stessa impresa svolge attività rientranti in diversi settori della tabella, dovrebbe secondo le istruzioni ministeriali individuare la propria attività in relazione all'attività «prevalente», determinata in relazione ai ricavi conseguiti.

Ad esempio, chi svolge l'attività di commercio all'ingrosso e al minuto di prodotti alimentari, ed abbia conseguito per l'attività all'ingrosso ricavi per un miliardo e 500 milioni, e per l'attività al minuto 300 milioni, secondo le istruzioni ministeriali, confortate dalle indicazioni contenute nel modello di denuncia, dovrà indicare quale attività esercitata quella del commercio all'ingrosso e pertanto classificarsi nel settore di attività corrispondente che è il IV.

La tesi, però, non è condivisa da moltissimi Comuni, i quali pretenderebbero invece di classificare il contribuente nel settore V, in quanto a più elevata tassazione. Secondo questi comuni, qualora vengano esercitate più attività, l'imposta deve essere corrisposta con riferimento al settore a cui corrisponde l'imposta più elevata.

Spesso non è agevole individuare quale sia l'attività prevalente in quanto possono non essere disponibili dati oggettivi ed immediati. Si pensi ad esempio alla bottega di paese che vende libri, cartoleria, abbigliamento e perché no, anche gli alimentari. Tale tipologia di esercizi è abbastanza diffusa nei centri minori e nelle piccole frazioni. Poiché le vendite documentate solamente con il rilascio dello scontrino fiscale, è difficile determinare oggettivamente la suddivisione dei ricavi.

## Imprese multiple

### *Un quadro complesso per chi ha più aziende*

**CHE FARE SE SI HA PIU' DI UN'IMPRESA?**

Discorso ben diverso è il caso in cui un soggetto eserciti il proprio «mestiere» in «imprese diverse», a ciascuna delle quali corrisponde una diversa attività. Ciò che più conta, è che le stesse siano gestite con contabilità separate, e da esse scaturiscano ai fini della dichiarazione dei redditi distinti e plurimi quadri relativi al reddito d'impresa o professionale (presentazione di più quadri G, E o F).

Il caso, secondo lo stesso Ministero, è in realtà molto raro. In questa ipotesi, e solo in questa ipotesi, per individuare la propria classe di attività dovrà farsi riferimento al settore a più elevata tassazione, prescindendo dai ricavi conseguiti.

Occorre però precisare, che all'interno di ogni singola «impresa», per determinare l'attività in essa prevalente, si dovrà applicare il metodo prima illustrato.

Molti Comuni, pretenderebbero invece l'applicazione di questo metodo anche in caso di attività diverse effettuate in modo unitario all'interno della stessa impresa, ancorché sia oggettivamente dimostrabile l'attività che determina il maggior volume di ricavi.

In conclusione, i Comuni spesso non fanno distinzione tra esercizio di «imprese distinte» con attività diverse, delle imprese che all'interno di un'unica azienda, esplicano unitariamente attività complementari tra loro. Per essi, la tassazione deve avvenire comunque sulla base dell'attività soggetto a maggior tassazione.

Pure oppo interessi contrapposti determinano un gran numero di «liti fiscali» con gran danno per il contribuente che le casse del Comune.

## I comuni

### *Grandi poteri agli assessori*

**LA DISCREZIONALITA' DEI MUNICIPI**

Ai Comuni è data la facoltà di spostare i suddetti «paletti». Per il limite inferiore, al disotto del quale l'imposta dovuta è ridotta alla metà, i Comuni possono stabilire valori compresi tra i 6.000.000 e non maggiori a 18.000.000.

Per il limite superiore, oltre il quale l'imposta raddoppia i Comuni possono stabilire valori compresi tra i 30 ed i 70 milioni. Inutile dire che quanto più bassi sono i «paletti» stabiliti dal Comune, tanto maggiore sarà l'imposta dovuta e quindi il gettito per il Comune.

La maggioranza dei Comuni (tra cui Torino) ha deliberato l'applicazione dei livelli più bassi ammessi.

## La «minimum»

### *Il paradosso degli autonomi*

**COSA C'ENTRA LA «MINIMUM»?**

Gli effetti del livello minimo di imponibile previsto per gli esercenti attività d'impresa e professionale, influenzano anche la determinazione dell'Iciap. Salvo i pochi esclusi, rari i soggetti che possono permettersi la facoltà di dichiarare redditi inferiori ai 30.000.000, indipendentemente dagli effettivi risultati ottenuti. Un commercimte con due dipendenti avrebbe infatti dovuto dichiarare almeno 30.450.000 lire. E per effetto della minimum occolo inserito ai fini dell'Iciap tra i ricchi. Per la stessa ragione, quasi nessun contribuente ha avuto la possibilità di dichiarare imponibili inferiori ai 6.000.000.

## La consegna

### *Come evitare le lunghe file*

**A CHI CONSEGNARE LA DICHIARAZIONE?**

La dichiarazione deve essere presentata al Comune in cui si svolge l'attività. Qualora l'attività sia esercitata in più Comuni, si dovrà procedere alla compilazione e presentazione di autonome dichiarazioni.

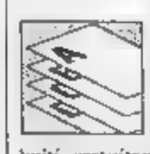
Ogni eventuale dichiarazione deve contenere esclusivamente i dati relativi ai locali ricompresi nel territorio del Comune a cui si invia la dichiarazione.

La dichiarazione deve essere presentata presso gli sportelli del Comune a cui è indirizzata o inviata spedita con raccomandata senza ricevuta di ritorno.

Alla dichiarazione deve essere allegato l'attestato di versamento.

## I moduli

### *Dove prenderli in tempo utile*



**TRA MODELLI E BOLLETTINI**

I moduli per la dichiarazione ed i bollettini di versamento sono distribuiti gratuitamente dai Comuni. Sia il modello che i bollettini di conto corrente postale sono già in parte precompilati e contengono tra l'altro prestampato il numero di conto corrente su cui effettuare il versamento. La compilazione del modello e del bollettino non pone quasi mai grossi difficoltà.

E' opportuno compilare attentamente i moduli in ogni loro parte, pena pesanti sanzioni. Sul bollettino di conto corrente postale, che è il solo metodo di pagamento ammesso, oltre ai propri dati anagrafici, devono essere indicati i dati richiesti, necessari per poter determinare l'imposta.

# nti un'altra batosta tributaria. In queste pagine, i consigli per sostenerla al meglio

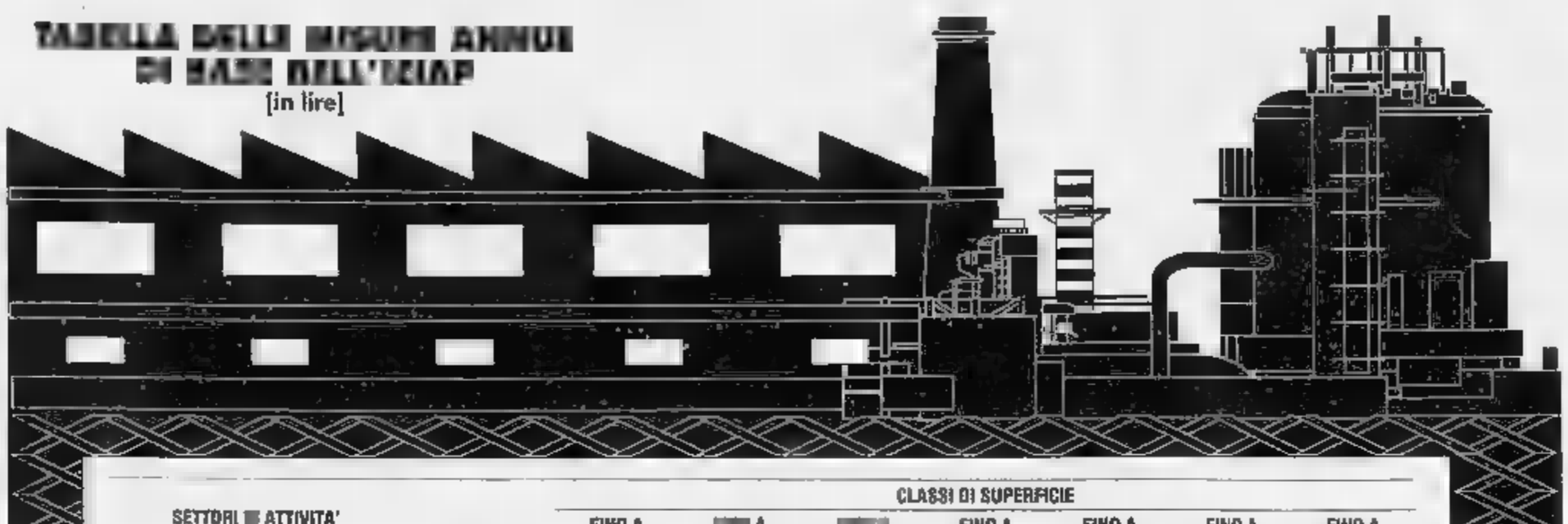


**TABELLA DELLE MISURE ANNUE DI BASE DELL'ICIAP**
[in lire]

| SETTORI DI ATTIVITA' | CLASSI DI SUPERFICIE: FINO A 25 MQ. | A 50 MQ. | A 100 MQ. | FINO A | FINO A 500 MQ. | FINO A 4000 MQ. | FINO A |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I) Di agricoltura, foreste, caccia e pesca; di produzioni di beni da parte di imprese artigiane iscritte nel relativo albo | 135.000 | 210.000 | 315.000 | 480.000 | 675.000 | 1.050.000 | 1.800.000 |
| II) produzione servizi da parte imprese, artigiane iscritte relativo albo di affittacamere | 150.000 | 225.000 | 345.000 | 510.000 | 765.000 | 1.170.000 | 1.950.000 |
| III) Industriali | 165.000 | 240.000 | 390.000 | 570.000 | 825.000 | 1.275.000 | 2.100.000 |
| IV) Di commercio all'ingrosso, di intermedia- del commercio con deposito; di trasporti e comunicazioni | 195.000 | 285.000 | 435.000 | 645.000 | 915.000 | 1.380.000 | 2.250.000 |
| V) Di commercio al minuto di alimentari e bevande, libri, giornali, articoli sportivi, oggetti d'arte culturali, tabacchi e altri generi monopolio, carburanti lubrificanti; di intermediazione del commercio; bar | 210.000 | 315.000 | 510.000 | 780.000 | 990.000 | 1.485.000 | 2.400.000 |
| VI) commercio al minuto di articoli tessili ed abbigliamento | 225.000 | 345.000 | 555.000 | 840.000 | 1.065.000 | 1.605.000 | 2.700.000 |
| VII) Di altro commercio al minuto | 255.000 | 390.000 | 630.000 | 930.000 | 1.140.000 | 1.725.000 | 2.850.000 |
| VIII) Alberghiere; turistiche; di pubblico esercizio ed altre attività commercio | 270.000 | 435.000 | 675.000 | 1.020.000 | 1.185.000 | 1.845.000 | 3.000.000 |
| IX) Professionali e artistiche; servizi vari | 300.000 | 510.000 | 795.000 | 1.095.000 | 1.290.000 | 1.965.000 | 3.150.000 |
| X) Di credito e servizi finanziari; assicurazioni | 315.000 | 555.000 | 855.000 | 1.185.000 | 1.395.000 | 2.130.000 | 3.300.000 |

Oltre 10.000 mq. si formano classi 10.000 mq. L'imposta di base di ogni classe, così formata, è pari a quella della classe precedente maggiorata di lire 750.000.
La misura base dell'imposta è ridotta del cinquanta per cento, se il reddito di impresa, di arti e professioni non è superiore a otto milioni di lire; è aumentata del cento per cento se detto reddito è superiore a quaranta milioni lire.

## La minaccia delle multe

### *Dure stangate sui troppo furbi Ma si può sempre fare ricorso*

**COSA RISCHIA CHI FA IL «FURBO»?**
L'accertamento del corretto adempimento da parte dei contribuenti spetta ai singoli Comuni. Il Comune può provvedere in caso di errori commessi in sede di liquidazione dell'imposta a emettere avviso di liquidazione entro il terzo anno successivo alla presentazione della dichiarazione.

Se la dichiarazione presentata risulta invece infedele o inesatta, il Comune può notificare al contribuente, entro il 5° anno successivo alla presentazione della dichiarazione, apposito viso di accertamento motivato.

**QUANTO SI PAGA MULTA?**
Nell'avviso, è indicata la maggior imposta dovuta e le eventuali sanzioni, soprattasse ed interessi e l'intimazione a procedere al pagamento entro 60 giorni.

Le sanzioni applicabili sono le seguenti:
**1** - In caso di omessa presentazione della denuncia si applica la soprattassa del 50% dell'imposta. La soprattassa è ridotta al 5% se la dichiarazione è presentata con ritardo non superiore a 30 giorni.
**2** - Per l'omesso, parziale o tardivo versamento dell'imposta si applica la soprattassa del ridotta al 10% se il ritardo non supera i cinque giorni.
**3** - Sulle dovute per maggior imposta e soprattasse dovuti gli interessi nella misura del 4,5% per ogni semestre.

Sino al 30 settembre 1994, avverso gli accertamenti del Comune è possibile presentare ricorso alla competente sezione staccata della «Direzione Regionale delle Entrate».

**LE NOVITA' DEI RICORSI**
Dal primo ottobre, i ricorsi relativi all'Iciap, per effetto dell'entrata in vigore «Nuovo Contenzioso Tributario» diverranno di competenza della «Commissione Tributaria Provinciale».

**INFINE, UNA BUONA NOTIZIA**
Dopo la dichiarazione di parziale incostituzionalità della norma che disciplinava l'Iciap per l'anno 1989, molti contribuenti hanno provveduto a presentare l'apposita dichiarazione per la rilquidazione dell'imposta e contestualmente hanno richiesto il rimborso di quanto pagato in eccesso. Ora, a distanza di alcuni anni, e ben due anni dopo il termine stabilito dalla legge per il rimborso, finalmente quasi tutti i Comuni hanno a disposizione i fondi necessari. C'è da augurarsi che le delibere comunali per la restituzione si facciano più attendere troppo.

## Più locali, più difficoltà

### *Attenti alla scadenza, è il 30 giugno*

**PIU' LOCALI PIU' GRANE**
Chi utilizza più locali nello stesso Comune, oltre al modello di base, dovrà procurarsi e compilare anche il quadro A/I, nel quale indicare per ogni singolo insediamento l'indirizzo e i metri quadri utilizzati. Solo la somma di tutti questi valori dovrà essere riportata sul modello di base.

E' importante ricordare che per ogni Comune l'imposta si determina applicando il valore della tabella corrispondente alla somma di tutte le superfici utilizzate ed effettuando un versamento.

Chi ad esempio utilizza tre locali di 150 mq. e quindi utilizza nel Comune 450 metri quadrati dovrà pagare l'imposta corrispondente alla classe fino a 500 metri quadrati.

**ATTENZIONE ALLA SCADENZA**
Sono in molti a ritenere che l'Iciap debba essere pagata e presentata nel mese di luglio. Ed infatti negli ultimi anni, per effetto di varie proroghe, la scadenza era stata spostata a tale .

Quest'anno, si torna alla data «normale» e quindi sia il pagamento dell'imposta, che la presentazione della dichiarazione dovrà essere effettuato entro il 30 giugno 1994.

**LE INCONGRUENZE DELLA NORMA**
L'Iciap non è certamente l'imposta più amata dagli italiani ma vi sono alcuni soggetti che a ragione, così com'è, proprio la tollerano.

Si tratta in generale di tutti quei contribuenti che per loro necessità operative si vedono costretti ad utilizzare in modo continuativo ed a rotazione

con altri soggetti locali siti anche in Comuni diversi.

**IL CASO DEI MEDICI**
Il caso più ricorrente è quello dei medici. Soprattutto all'inizio dell'attività molti medici si vedono costretti, a esercitare la loro attività in più locali, utilizzandoli magari un solo giorno della settimana, mentre nei restanti giorni sono utilizzati da altri professionisti. Questo sia per avvicinarsi il più possibile ai potenziali clienti, ma soprattutto per ridurre le spese.

Purtroppo, la norma non concede sconti. Tutti i professionisti che usano il locale dovranno

pagare l'Iciap secondo i criteri ordinari.

**UFFICIO A**
Se lo studio è utilizzato ad esempio a rotazione da 6 professionisti, il Comune incasserà per la stessa superficie ben sei imposte.

Il drammatico è che il Comune incassa sei volte, ma ciascun professionista dovrà corrispondere non una sola imposta, ma tante imposte quanti sono i locali utilizzati anche solo per poche ore alla settimana.

Se i locali sono siti nello stesso Comune, il maggior onere da sostenere potrebbe essere forse accettabile, ma se i locali sono posti in Comuni diversi, l'onere diventa quasi insostenibile.

**IL PARAMETRO DEL REDDITO**
Un'altra distorsione della norma è data dall'aumento dell'imposta in relazione al reddito dell'anno precedente, così come viene applicata. Un soggetto il cui reddito superi anche solo di mille lire il limite imposto per il raddoppio dell'imposta, dovrà pagare somme consistenti.

Chi infine esercita l'attività in due Comuni, e realizza cumulativamente un reddito tale da raddoppiare l'imposta, non dispone di nessun correttivo che tenga conto del reddito prodotto in ogni singolo Comune.

I servizi sono stati realizzati con la consulenza fiscale dello
**Studio Rizzo - Torino**

IL PUNTO

## *Se il gioco dei cambi va a favore della lira*

«Ecco, in attesa di riprendere il suo posto nel monetario europeo, la lira continua a svalutarsi, e chi può investe i suoi risparmi all'estero. Fino a quando?» Lo domanda il lettore Filippo Melegari, di Parma, al termine di una lunga lettera nella quale se la prende un po' con tutti, e in particolare, ovviamente, con le nostre autorità monetarie, passate e presenti. Senza preoccuparsi, però, di controllare le sue affermazioni.

1 Se, infatti, prendiamo un «paniere» di valute - non europee, l'ecu, il dollaro e lo yen - e ne sommiamo i relativi rapporti di cambio in lira, all'inizio del '94 e alla fine della settimana scorsa, troveremo che la nostra moneta ha guadagnato, cioè si è rivalutata del 2%. Infatti, nella prima settimana di gennaio occorrevano 9585 lire per comprare quelle 12 valute, e ora ne sono sufficienti 9389. Sarà poco, il 2%, ma, in ogni caso, non è vero che la lira «continua a svalutarsi». Per quanto riguarda, poi, l'affermazione che «chi può, investe i suoi risparmi all'estero», il signor Melegari è altrettanto fuori strada. Anzi, è detto nella più garbata delle polemiche, ne percorre una che va nella direzione opposta. Se si guarda, come si deve, alle attività finanziarie delle famiglie, nel totale delle loro «voci» e nei flussi di nuovi risparmi indirizzati nei diversi investimenti, si può constatare che i flussi destinati all'estero hanno registrato un andamento «altalenante», con una netta tendenza all'assottigliarsi nell'ultimo biennio: da poco più di 4 mila miliardi nel '90 ad oltre 16.600 nel '91, per poi ridursi a 7500 miliardi circa nel '92 e ad appena 3547 l'anno scorso. Così, a fine '93, le attività sull'estero (obbligazioni, azioni e quote di fondi comuni esteri) ammontavano a 88.372 miliardi, contro poco di 85 mila un anno prima. Una cifra notevole, certo, che devo essere oggetto di due considerazioni. La prima è che rappresentano appena il 2,9% del totale del risparmio delle famiglie. La seconda è che, mentre il totale del risparmio è aumentato, da un anno all'altro, del 13,2%, le attività sull'estero sono cresciute appena del 4,2%, meno di un terzo della cifra complessiva. Viene in mente il poeta, quando descrive: «Passata è la tempesta».

2 Abbiamo visto il comportamento delle famiglie. Altro discorso, naturalmente, per le imprese, che sull'onda della svalutazione della lira di fine '92 e del «boom» delle esportazioni che ne è seguito (e tutt'ora continuano), sono state indotte a rafforzare le loro riserve di valuta sull'estero, cresciute l'anno scorso di oltre 15 mila miliardi (da 118 mila a 134 mila, circa il 14% in più). E il saldo complessivo del '93 ha ridotto il passivo dai 76 mila miliardi del '92 ad «appena» (si fa per dire) mila miliardi. Purtroppo, però, il mondo delle imprese ha altri problemi da risolvere, a incominciare dalla situazione delle rispettive attività e passività finanziarie, il cui quadro è quasi opposto, speculare, a quello delle famiglie: le passività di quest'ultime (mutui, credito al consumo, debiti con banche a breve e lungo termine) è pari al 12% scarso delle loro passività, mentre le passività delle imprese sono, esattamente, tre volte l'ammontare delle loro attività (1 milione 713 mila miliardi contro 556 mila miliardi). Tuttavia, le attività sull'estero controllate attentamente, per il motivo che si diceva all'inizio, cioè il cosiddetto «rischio cambio», ovviamente visto al contrario. Infatti, c'è la probabilità di poter acquistare domani a un prezzo meno caro in lire le valute che oggi costano di più (dollaro a parte).

3 Il contrario, da un punto di vista dell'investimento, è ciò che è alla signora R. S., di Torino, che scrive (lettera firmata): «La mia banca mi ha proposto a fine scorso, d'investire in un loro fondo obbligazionario internazionale il denaro realizzato con i Bot scaduti. Cosa che feci in due riprese, il 6 e il 21 dicembre '93. Purtroppo, sono caduta in una grossa trappola. Al momento, perdo 2 milioni 600 mila lire circa, e se volessi disinvestire, dovrei pagare una commissione d'uscita del 3,5%, più altre spese. Mi saprebbe dare una motivazione plausibile di un calo così repentino e forte? La cosa non mi è piaciuta». La gentile lettrice, forse, conserva ancora la mentalità dell'investimento a breve termine, acquisito con i Bot, mentre i fondi comuni sono un impiego del risparmio a medio-lungo termine. E' questa loro caratteristica che il fondo cerca di sottolineare con quella commissione d'uscita, in verità un po' alta, ma che dopo 5 anni si paga più, come la signora R. S. avrà saputo, certamente, prima di acquistare le sue quote. Quanto alla «motivazione di un calo repentino», oltre a quella di un necessario periodo di «rodaggio», non saprei indicarne un'altra che non sia quella cui già accennavo all'inizio, nella mia risposta al lettore di Parma. Per controllarla, sono andato a rivedere i cambi delle valute dell'8 dicembre scorso, giorno posto tra i due nei quali la signora R.S. acquistò le quote del suo fondo. Ho riscontrato che, da allora, la lira ha guadagnato l'1,9% sul «paniere» delle 12 valute di cui sopra. Può essere che, nell'investire il patrimonio sul mercato internazionale, il fondo in questione abbia scelto anche valute e obbligazioni denominate in valutai che, in questi sei mesi, hanno perso di più nei confronti della nostra moneta: come la sterlina inglese, che ha perso il 4,1%, come il dollaro Usa, che oggi vale il - 3,4% di allora (ma il dollaro australiano vale il 6,5% di più). Al limite, la lettrice delusa potrebbe approfittare del momento per acquistare ancora quote di quel fondo e realizzare, così, un prezzo medio complessivo di acquisto inferiore. Comunque, le consiglierei di resistere: fino a che non si vende, non si perde nulla.

**Mario Salvatorelli**

### Dini: «Forse dovremo rivedere i conti per la finanziaria '95»

# Inps, una bomba sul Tesoro

*Oggi vertice tra Mastella e Colombo*
*Ma le cifre reali restano un giallo*

Il ministro del Tesoro Dini «Fino a pochi giorni fa non c'era alcun motivo per rivedere gli obiettivi»

**ROMA.** Solo nei prossimi giorni, o più probabilmente nelle prossime settimane, si conosceranno le cifre esatte che rischiano di portare l'Inps al collasso dopo la sentenza della Corte Costituzionale sull'integrazione al minimo delle doppie pensioni. Ma intanto, seppure in modo non ufficiale, circolano numeri in libertà che indicano un onere aggiuntivo variabile dai 9 mila miliardi ai 16 mila (cioè quasi il triplo). E il clima si riscalda, con una cascata di critiche alla decisione della Consulta, a cominciare dai sindacati per finire alla Confindustria. Piovono intanto sul capo dei contribuenti altre cifre: ad essere interessati sono fra i 350 ed i 600 mila pensionati.

Tutte valutazioni, fanno sapere dall'Inps, che sono all'esame dell'istituto di previdenza nei loro diversi aspetti. Non sono preoccupato è il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, che ha convocato per questa mattina un vertice con l'Inps. Poi la patata bollente passerà alla troika finanziaria di Berlusconi, quella composta dai ministri Lamberto Dini, Giancarlo Pagliarini e Giulio Tremonti. Sarà una specie di «prova finestra» per il governo, tanto più importante perché dovrà rispondere di «colpe» non sue: se colpa c'è, è semmai dei predecessori. Le ripercussioni della sentenza non sono comunque indolori sui conti del nostro istituto di previdenza e, più in generale, sul bilancio statale.

Una volta conosciuto l'ammontare complessivo degli oneri aggiuntivi, è infatti attesa un'iniziativa dell'esecutivo che potrebbe anche decidere di approvare una norma di «interpretazione autentica», sulla scorta di quella contenuta nella finanziaria '94 (bocciata l'altro giorno dalla Corte Costituzionale).

In alternativa, l'esecutivo dovrebbe quanto meno stabilire uno scaglionamento dei pagamenti degli arretrati ai pensionati interessati.

E' domenica, ed è difficile trovare interlocutori. All'Inps si limitano a ricordare l'esistenza di una precisa norma (l'articolo 9 della legge finanziaria dell'89), in base alla quale, là dove ci siano oneri imprevisti ed aggiuntivi introdotti da sentenze della Corte Costituzionale, è compito del Governo e del Parlamento trovare fonti di copertura. In altre parole, la sentenza della Consulta non allargherà il buco dell'Inps ma imporrà l'individuazione della necessaria copertura finanziaria.

Nella serata, dagli Usa, il parere di Dini: «La sentenza della Corte è una pessima notizia» in quanto rappresenta un potenziale elemento di aggravio dei conti pubblici del quale il governo dovrà tener conto nella preparazione della manovra finanziaria per il '95». Insomma, i conti vanno fatti meglio.

**Francesco Bullo**

## Bassetti da Milano

### «Milano torna a tirare ma attenti alla mafia»

**MILANO.** Dopo i tempi della «Milano da bere», come recitava uno slogan pubblicitario degli Anni 80, sono tornati i tempi della Milano da fare, fare insieme, «perché la città ha tutti i requisiti per giocare un ruolo importante in Italia e in Europa». Si deve procedere verso l'internazionalizzazione e lottare contro l'infiltrazione della criminalità nell'economia. E' questa l'opinione del presidente della Camera di commercio di Milano Piero Bassetti che, come ha già fatto più volte in passato, torna a battere sul tasto dell'«intreccio tra economia legale e denaro sporco».

Bassetti ha parlato in occasione della consegna dei premi «Milano produttiva» a oltre 500 tra imprese e lavoratori dipendenti che è svolta ieri al teatro alla Scala. I segnali che giungono dalle imprese della provincia, raccolti dall'ente camerale nell'abituale rapporto pubblicato in concomitanza con la consegna dei premi, evidenziano ancora forti debolezze nel tessuto economico: per la prima volta nel 1993, ha detto Bassetti, «c'è stato un saldo negativo tra aziende nate e morte, con un 19 per cento di imprese che hanno chiuso i battenti, mentre sono stati perduti 127 mila posti di lavoro. Tendenza alla disoccupazione proseguita nei primi mesi del 1994 con un'ulteriore diminuzione dell'1,74 per cento degli occupati».

Tuttavia, ha proseguito Bassetti, «tengono e crescono le imprese basate sull'innovazione tecnologica e emergono solidità di fondo» che può costituire una base di partenza per la ripresa. A condizione però che la città abbia quanto le serve: «reti di comunicazione, collegamenti con l'estero, politica per l'ambiente». E a condizione che si capisca che al mercato non accetta le infiltrazioni mafiose che a volte paiono in parti rilevanti della nostra economia».

## INTERVENTO

### *Il «nocciolo» è duro l'azionista silenzioso*

La tutela delle minoranze azionarie è tornata al centro del dibattito. L'Iri, nel vendere i pacchetti detenuti in Credit e Comit, dichiarò di ispirarsi alla public company, stabilendo una misura massima di partecipazione ed agevolando l'acquisto dei dipendenti. Si è così suscitata una vasta attesa, che il nuovo governo si propone di soddisfare, nelle altre società privatizzande, con l'introduzione del voto di lista e con la riserva alle minoranze di posti di amministratore e di sindaco. E' necessario che il problema sia posto in termini rigorosi, fuori da ogni suggestione ideologica.

Nelle grandi società - il cui capitale sia, per una parte, distribuito tra piccoli e medi risparmiatori, e, per altra parte, detenuto da imprese industriali e finanziarie - vengono in rilievo tre importanti principi, nessuno dei quali merita di prevalere del tutto. Si tratta della *stabilità di governo*, della *responsabilità dei dirigenti*, della *tutela delle minoranze*.

Soltanto un gruppo di azionisti, che ha deciso di investire capitali a lungo periodo, e perciò è disposto ad affrontare le alterne vicende dell'impresa, può garantire la stabilità del comando. In essi la decisione strategica è più importante della volontà speculativa e dell'impazienza di conseguire un rapido profitto. Attraverso un reciproco controllo, impediscono che le scelte di gestione avvantaggino l'uno o l'altro dei soci più rilevanti, e che sia loso l'interesse comune. E così provvedono, indirettamente, alla protezione di tutti gli azionisti.

Si realizza, in tal modo, anche la responsabilità dei dirigenti, che debbono render conto dei risultati di esercizio e sono sottoposti al giudizio di soci stabili e vigilanti. L'arbitrio di azionisti, che modifichino strutture tenute della società secondo valutazioni capricciose e personali, e l'irresponsabilità di manager sottratti ad ogni controllo sono, ambedue, pericoli da cui l'impresa deve porsi al riparo.

Gli altri soci, diversi da quelli costituiti in gruppo di comando, formerebbero la «minoranza»; si tratta in verità, come osservava un grande studioso di diritto commerciale, Tullio Ascarelli, della maggioranza del capitale (70 a 75%), composta di soci che non vengono accolti nel gruppo di controllo o, più largamente, di azionisti effimeri e discontinui. Questa «maggioranza», poiché ha deciso di impegnare risparmio nel capitale della società e quindi corre il rischio della gestione, ha diritto di essere informata. L'agevole *conoscibilità delle vicende societarie* appresta la più efficace tutela alla massa degli azionisti, che così possono scegliere tra disinvestire e rinnovare la fiducia nel management. Il diritto all'informazione è poco e male disciplinato nel nostro diritto: il collegio sindacale dovrebbe diventare, in una futura riforma, organo di conoscenza e di controllo, messo al servizio di tutti gli azionisti.

La riserva di posti di amministratore e di sindaco in favore di minoranze di qualche consistenza (1% del capitale) è utile ed opportuna, specie per la categoria di azionisti-dipendenti, agevolata nell'acquisto delle azioni, fornito di indubitabile omogeneità, e intimamente vincolata alle sorti dell'impresa. Resta, tuttavia, il problema dell'anonima e silenziosa «maggioranza», che ha bisogno di conoscere per decidere, e che trova tutela soprattutto nella sollecita e completa informazione. Non certo nel voto per corrispondenza, espresso sul semplice ordine del giorno, che l'azionista abbia preso parte al dibattito assembleare e conosciuto le diverse opinioni degli altri soci.

**Vincenzo Di Nanni**
ordinario di diritto privato nell'Università di Roma «La Sapienza»

## TRA VOTO E CRISI

# Borsa col fiato sospeso

## *Alla Camera arriva il nodo-Iri*

Il ministro Clemente Mastella

**ROMA.** Decreto sull'Iri, nuovo decreto sulle privatizzazioni e sull'Ina, decreto a favore della ripresa delle attività imprenditoriali. E come non bastasse il voto europeo (che tiene con il fiato sospeso Borse e monete di tutta Europa), le ultime misure del governo (a partire dai 100 mila posti in più nei Comuni) e non ultima la «bomba Inps», innescata dalla Corte Costituzionale, che rischia di aprire una voragine di 16 mila miliardi nelle casse previdenziali.

E' in questo clima che il governo Berlusconi, dopo la pausa elettorale, inaugura i lavori parlamentari con una serie di provvedimenti e una gatta da pelare: il decreto del governo Ciampi che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti ad emettere 10.000 miliardi di lire di obbligazioni a favore dell'Iri. C'è grande attesa a via Veneto per la sorti di questo provvedimento che doveva essere esaminato il 2 giugno dalla Commissione Bilancio della Camera, ma in quella data il relatore del decreto Giancarlo Malvezzi (Lega Nord) ha chiesto una «pausa politica» in attesa di conoscere la composizione del nuovo Cda dell'Iri. Consiglio che, secondo il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini, dovrà essere composto solo da manager ed imprenditori, «se no niente soldi», come ha fatto sapere il ministro da Milano, mentre il titolare dell'Industria Vito Gnutti, anch'egli del Carroccio, va oltre, e definisce l'istituto di via Veneto «clinicamente morto». Tutto ciò fa pensare ad un ulteriore slittamento dell'esame del provvedimento fissato per il 14 giugno. E dato che il decreto scade a fine giugno è probabile che si decidere sul futuro dei 10.000 miliardi sia l'esecutivo, che può optare per la reiterazione con o senza modifiche, sino far decadere il provvedimento.

Riparte anche l'esame del decreto sulle privatizzazioni, provvedimento protagonista, nella precedente legislatura, di un braccio di ferro tra la commissione Bilancio della Camera ed il governo Ciampi sull'introduzione del voto di lista, voluto dai componenti della prima (pds e Lega in testa) e per tre volte negato dal governo. La versione «corretta» dal governo Berlusconi contiene solo questo strumento di tutela della minoranza azionaria ma in più la fissazione di un tetto massimo di possesso azionario che comprende anche i patti di sindacato. Sulla carta dunque l'iter parlamentare del provvedimento dovrebbe essere più agevole ma le opposizioni non sono soddisfatte perché nel decreto si parla di facoltà e non di obblighi. «E' un provvedimento facciata» dicono nel pds e già si affilano le armi.

Alla commissione Bilancio del Senato esordisce invece la legge sugli appalti. E anche su questo provvedimento l'opposizione ha ingaggiato una battaglia politica molto dura, pronosticando una ripresa, più che dell'economia, di Tangentopoli.

Infine è in arrivo a Palazzo Madama da Montecitorio il Decreto sulle cessioni legali dell'Ina che la Camera ha approvato in tempo record (solo due giorni). E' stato il primo successo del Governo Berlusconi, un successo che il Ministro del Tesoro Lamberto Dini spera di ripetere anche al Senato, nonostante disponga di una maggioranza risicata.

**(r. e. s.)**

## SANITA'

### *La Cgil attacca Urbani*

**ROMA.** Non solo pensioni. Si apre un fronte Sanità. Il responsabile della Cgil-Funzione pubblica, Gianni Nigro, definendo «improvvisate e irresponsabili» le dichiarazioni del ministro Giuliano Urbani a Santa Margherita, ricorda che il fondo sanitario nazionale per l'anno in corso ammonta a complessivi 81 mila miliardi di lire. Cifra di recente ripartita tra le Regioni dal Cipe. Degli 81 mila miliardi, 47 mila vengono dai contributi sanitari, la rimanente parte dalle casse pubbliche. Lo scorso anno il disavanzo della spesa sanitaria è stato, secondo i dati del ministero della Sanità, di 7600 miliardi. Nigro ricorda anche che a partire dal primo gennaio '94, per effetto della nuove norme della legge di riforma sanitaria, le Regioni non possono più chiedere il ripiano dei debiti allo Stato ma solo fissare tasse aggiuntive da far pagare ai propri cittadini.

## I NEWS E GLI AFFARI

# *L'Iri a me, l'Eni a te e Tremonti lavora sui Bot*

Si riuniscono a Santa Margherita i Giovani Imprenditori, guidati da **Alessandro Riello**, presidente sul limite estremo della gioventù, vale a dire vicinissimo ai fatali Quaranta.

Cinquecento bravi ragazzi volonterosi siedono in platea e si sorbiscono due giorni di dibattito. Seri, attenti. E una cosa salta subito agli occhi. Le più grintose sono le donne con le gonne.

Simbolo per tutte la vicepresidente Giovani, **Emma Marcegaglia**, figlia del famoso **Steno**. Vicepresidente con responsabilità dei rapporti economici. E' lei che rimprovera i giornali «che sfalsano», che rimette a posto la linea.

Marcegaglia Il «saggio»

Dice «Noi siamo fans di **Berlusconi**, ma di Riello e di Abete». Fremono i riccioli neri, lampeggiano le iridi a carboncino. Lei sta impettita sui tacchetti a spillo, e lancia parole nette come piccoli ciottoli.

Riello Il presidente

Incerto si tratti di un complimento o di che altro, appare a disagio **Luigi Abete** quando subito dopo sale sul palco. Gira intorno gli occhioni rotondi, chiede conforto ai colleghi maschi.

Il giorno prima, le pupille della signorina Emma avevano tradito **Sergio Cofferati**, unico cavaliere presente a difendere «gli altri». Il futuro segretario della Cgil se l'era cavata sorridendo benevolo, e socchiudendo gli occhietti cinesi.

E così, chissà che non si possa ipotizzare una nuova vincente contro alcune delle insidie del Nuovo Che Avanza, come la crociata anti-maschio lanciata da **Francesco Storace**, portavoce di Alleanza Nazionale e vicepresidente della Commissione Rai. Le donne imprenditrici, appunto.

Della vecchia guardia, a Santa Margherita arriva **Gianfranco Nocivelli**. Siede accanto a lui **Luigi Lucchini** e guarda i «ragazzi» contento, vanno avanti per la strada che lui ha tracciato.

L'ex presidente di Confindustria che aveva disdettato la scala mobile è appena sceso dalla barca della moglie **Emilia**. Fedele al motto: sempre unire il dilettevole all'utile.

Assente dal convegno dei Giovani qualsiasi vestigia di industria pubblica. Ma gli uomini dell'impresa di Stato hanno altro da fare, per parare le saette che piovono da tutte le parti.

Cofferati Il «cinese»

Cosa succederà all'Iri e all'Eni? Qualcuno dice che **Franco Bernabè** sembra abbastanza tranquillo, l'amico **Franco Tatò** sosterrebbe la sua presidenza. E del resto: non ha il presidente dell'Eni tagliato - alla maniera di Kaiser Franz - mille teste di consiglieri in un anno?

Nocivelli l'«anziano»

Per la presidenza dell'Iri scenderebbero viceversa a precipizio le quotazioni dei grandi signori delle Partecipazioni Statali, da **Franco Viezzoli** a **Fabiano Fabiani**, **Alessandro Ovi**.

Il ministro del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** ha detto chiaro e tondo: niente soldi se non si cambia squadra. Tuttavia nuove ipotesi si sorpeggiano: Forza Italia e Lega potrebbero spartirsi equamente i due grandi enti. Uno a me e uno a te. E quale e chi? Se l'Eni andasse alla Lega, **Umberto Bossi** avrebbe risolto il problema quotidiano.

Ma certo i tempi sono difficili, tutti rialzano la testa e dicono la loro. Dopo lo show mancato di **Moana Pozzi** alla Fontana di Trevi, è la volta di un piccolo azionista Elsag Bailey, **Giorgio Dini Ciacci**.

Domani, alla assemblea di Finmeccanica, il signor Dini si presenterà nudo, coperto solo di un «Prospetto informativo» che egli afferma stato «spudoratamente stravolto». Chi bloccherà Dini Ciacci?

I sondaggi vanno forte, dilagano. **Lorenzo Pallesi** è sicuro che il collocamento Ina sarà un successone, lo dicono i sondaggi effettuati presso sette filiali italiane. Il cliente Ina è pronto a farsi socio.

Lucchini va in barca

Il marketing forte. **Piercarlo Marenco**, già amministratore delegato del Credito Italiano e ora presidente di Cartasi, è molto soddisfatto della sua nuova carica di presidente di Efma, associazione europea del marketing finanziario.

Moana Pozzi fa scuola



Tatò appoggia Bernabè

Nonostante questi ottimismi, il rischio ci pelo. Insensibile perfino al grande regalo della «cedolare secca». Che non resterà comunque isolata. **Giulio Tremonti** ha in serbo un altro dono, ben più incisivo.

Il ministro delle Finanze avrebbe dato il suo okay all'abolizione della trattenuta alla fonte del 12,5% sui titoli di Stato. Una tassa che posava solo sull'investitore italiano, ma complessa le cose anche per gli stranieri, nonostante costoro venissero rimborsati.

Continua la trasformazione di **Giampiero Pesenti** in pilone portante delle strategie di Mediobanca (che oggi in assemblea vara l'aumento di capitale). Dopo il Credit, eccolo spuntare nella compagnia guidata da **Eugenio Coppola** di Canzano.

Intanto **Salvatore Ligresti** sembra essersi risollevato dalla depressione, nonostante abbia perso il supermanager **Giorgio Cefis**, trasvolato in casa **Varasi**. Lo si trova dappertutto, felice come una Pasqua. Qual è il suo segreto?

In Bankitalia il presunto dissidio con il Nuovo è ricomposto. Il presidente del Consiglio e il governatore **Antonio Fazio** si sono incontrati.

Intanto, posto lasciato libero da **Lamberto Dini**, sembrano in ripresa le quotazioni di **Tommaso Padoa Schioppa**.

Tremonti alle manovre

**Valeria Sacchi**

## SANTA CECILIA IN SUD AMERICA

Giovedì al Colon di Buenos Aires comincia la tournée sudamericana dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, direttore Daniele Gatti. Per quattro concerti come solista Uto Ughi (foto).

## MONTEMEZZO PREMIA MELATO

«Non voglio più farmi coinvolgere nelle volgarità del mondo dello spettacolo», ha detto Mariangela Melato (foto) ieri sera a Montegrotto, dove ha ricevuto il premio «Europa Teatro».

*Svelata la sua vera identità: si allenò con i coltelli tra le «camicie rosse»*

# JACK LO SQUARTATORE *tirocinio con Garibaldi*

*Voleva sposare una prostituta, ma lo bloccarono*

## IL MISTERO

### *L'oscuro pipistrello che guidò «the ripper»*

Qui accanto, a lato e in alto: vecchie immagini delle imprese di Jack lo Squartatore

LONDRA

IL mantello di tweed di Jack lo Squartatore celava la camicia rossa e i pantaloni turchini. Il macellaio di prostitute dell'East End aveva imparato a mutilare nell'esercito garibaldino, dove aveva amputato gambe e braccia. Si era arruolato per uccidere e al ritorno a Londra prese a frequentare la magia nera. Conservava in un baule cravatte indurite dal sangue delle vittime.

Il presunto «vero volto» di Jack arriva in questi giorni nelle librerie inglesi sulla copertina di un volume che si accoda al coro degli scettici impegnati a bollare come clamorosamente falsi i diari di James Maybrick, usciti l'anno scorso. Il giornalista investigativo Melvin Harris si è impossessato delle memorie inedite di una donna d'affari americana che nel 1930 rivelò a un altro famoso giornalista di Fleet Street di aver lavorato per diciotto mesi allo Squartatore. Sotto pressione Barnard 'O Donnell, Vittoria Cremers acconsentì a infrangere il silenzio che manteneva da quarant'anni.

Viene subito da chiedersi: 'O Donnell, scaltrito cronista, raccolse quel ben di Dio e non si prese la briga di pubblicarlo? Lo riteneva non meritevole? «Al contrario - risponde Melvin Harris, autore di *The true face of Jack the Ripper* pubblicato da Michael O' Mara -. Negli Anni Trenta 'O Donnell battè tutte le piste alla ricerca dell'uomo descritto dalla Cremers: di lui sopravvivono un libro e articoli di giornale. Ma ne rintracciò il certificato di nascita, di matrimonio e di morte. L'assassino non usava il vero nome».

Roslyn D'Onston era lo pseudonimo che camuffava la vera identità di Robert D'Onston Stephenson, nato a Hull il 20 aprile 1860. Finora non era mai stato preso sul serio come candidato alle imprese di Jack: negli Anni Settanta un'errata lettura del suo certificato di nascita lo aveva fatto passare per il figlio di un operaio di mulino», screditando l'uomo come un mitomane che proclamava di essere rampollo di famiglia abbiente. Harris ha scoperto che Stephenson padre aveva a che fare con un mulino; ne era il proprietario. Famiglia bene, la loro: possedevano persino una catena di giornali.

L'autore ha inoltre scovato la prova dell'arruolamento del giovane nell'armata garibaldina, finora liquidata come una fanfaronata di D'Onston: il suo nome compare nel registro dei Garibaldi Fund londinese. Il giovane salpò per le Due Sicilie con i suoi diplomi in medicina, acquisiti a Parigi, Monaco e New York. Quando non combatteva, operava i feriti. «Un sacco di operazioni non riuscirono - confidò alla Cremers - ma mi feci un'esperienza meravigliosa».

Tornato a Hull, divenne funzionario doganale, si innamorò di una prostituta, Ada, e fece il diavolo a quattro per sposarla. Ma papà Stephenson lo costrinse a lasciarla. Lei si buttò nel fiume e a D'Onston venne l'esaurimento nervoso. Il giovane non si riprese mai da quel colpo: «Da allora, coltivò un odio speciale per la prostituzione, colpevole della fine di Ada», sostiene Harris. Tentava contatti spiritici con l'amata e intanto frequentava i bordelli. Giocava e la sua reputazione scese in picchiata, al punto da fargli perdere il posto di lavoro. In spregio alla famiglia, si trasferì a Londra e sposò la serva di sua madre, che sparì misteriosamente 17 anni dopo.

Quasi certamente fu lui a ucciderla, sostiene Harris, e a gettarne il corpo mutilato nel Regent's Canal: «Quella moglie era diventata l'ostacolo ai piaceri sempre più sordidi che andava a cercare nell'East End». Il corpo smembrato di una donna fu recuperato nello stesso canale e non fu mai identificato: mancava la testa. Da allora D'Onston prese a definirsi «celibe». Per curare la sua neurostenia si spostò nell'ariosa Brighton ma se ne andò di punto in bianco per prendere in affitto un letto privato al vetro London Hospital, immerso nell'aria mefitica di Whitechapel. Fu ammesso il 26 luglio 1888; andava e veniva come gli pareva. Il 31 agosto lo Squartatore colpì per la prima volta, a cinque minuti a piedi dall'ospedale. In meno di tre mesi mietè le cinque vittime. D'Onston fece le valigie tre settimane dopo l'ultimo omicidio.

Per depistare gli investigatori, sostiene Harris, e per poter parlare dei propri delitti come ogni serial killer che si rispetti, scrisse una lettera alla polizia e un dotto articolo anonimo sulla *Pall Mall Gazette*. L'assassino aveva un motivo ben preciso per mutilare, che sta nella negromanzia francese. Le sostanze per praticarla sono difficili a procurarsi». Tra queste, D'Onston citava «candele di grasso umano» e «un preparato fatto con una certa porzione del corpo di una donnaccia». Nel 1891, entrato in affari con Mabel Collins, scrittrice e sua amante, e con Vittoria Cremers nella ditta «Pompadour Cosmetiques», veniva spesso sorpreso a tracciare un triangolo con la punta rovesciata sulla porta dell'ufficio. «Tigna fuori una certa Presenza», diceva. Un giorno la Collins, che praticava occultismo e riti orgiastici, sussurrò all'amica: «Vittoria, credo che D'Onston sia lo Squartatore. Lo so da qualcosa che mi ha detto, che mi ha fatto vedere. Ma non posso dirti di più. Aiutami a fuggire. Ho terrore di lui, possiede tali poteri magici».

La Cremers andò a frugare in un baule nero che D'Onston teneva chiuso a chiave nella sua stanza e trovò libri di magia e una serie di cravatte nere, «del tipo bohémien, col nodo già fatto. Sul retro, tra il nodo e la punta, le cravatte erano tutte sporche di qualcosa che le aveva indurite. All'esterno erano pulite». Lì per lì Vittoria non comprese. Come non comprese da dove venisse il lurido materiale con cui D'Onston aveva fabbricato certe disgustose candele che accendeva sul camino. Certo, la inquietava il gesto da tagliagola che l'uomo aveva mimato quando lei gli aveva chiesto che cosa fosse successo a sua moglie. Fu fulminata dall'orrenda verità quando un giorno lui le disse: «Ti ho mai detto che conoscevo Jack lo Squartatore?».

«Mi raccontò che era uno dei chirurghi dell'ospedale - trasmandone la Cremers -. E mi parlò di lui: "Era mio amico, mi disse che sceglieva i luoghi dell'omicidio per una ragione molto speciale che tu non capiresti. Tutti pensano che Jack abbia tagliato la gola delle donne stando loro di fronte, ma non è vero: i suoi vestiti si sarebbero inzuppati di sangue. Le piegava in avanti e stava dietro a loro, così. E' stato molto semplice, davvero: tutto finito senza che potessero emettere un suono". E in quel mentre piazzò la mano sinistra sulla mia bocca e con la mano destra mimò un rapido gesto di coltello sulla mia gola. Poi si sistemò di fronte a me e aggiunse: "Poi eseguiva le mutilazioni, così". Col pollice tracciò un triangolo con la punta rivolta: "Quando l'assassinò asportò l'utero, e lo infilò tra cravatta e camicia". D'Onston era rimasto sempre impassibile. Solo allora ghignò.

Roslyn D'Onston (pseudonimo di Robert D'Onston Stephenson) indicato oggi come il vero Squartatore. Imparò a maneggiare coltelli come medico al seguito di Garibaldi

**Maria Chiara Bonazzi**

Nella stessa sfrenatezza di questa nuovissima avventura dell'immaginario ripperologico giace la sua porzione di accettabilità. E' così strano da apparire possibile. Le altre congetture d'identità, anche le più ardite e sfrontate, sono al confronto meschine.

Già Giorgio Galli, nel *Nazismo magico*, accennava ad una possibile appartenenza di Jack all'universo magico e occultistico del tempo, e le presenti rivelazioni lo confermerebbero. Jack non è un criminale qualsiasi, non si può metterlo tra gli antenati dei *serial killers* che si annidano oggi in tutte le deliranti capitali e nei micidiali aggregati urbani d'America e d'Europa: questi versano più sangue, ma non hanno la coscienza di essere strumenti delle vendette di Arimane, di rappresentare e servire lucidamente il Male.

Ecco: ogni assassinio del mostro di Firenze ha il suo fine in se stesso, una volta consumato è finito, il raptus cessa e poi ritorna, dopo adeguata maturazione con l'incesto casalingo, la vanga e le bestemmie in vernacolo. Jack colpisce cinque volte in poco più di due mesi e depone le vittime all'interno di una propria lanterna magica per proiettarle incessantemente al di là di sé, sogghigno insanguinato di gatto del Cheshire sul mondo «che progredisce», «che produce», «che guadagna in affari mondiali», «che vince guerre lontane». La forte razionalità investigativa e repressiva che pochi anni prima ha liberato l'India dal thuggismo, perde la testa davanti a pochi cadaveri mutilati, abbandonati per i meandri dell'East End: Jack, stranamente, svia quel fascio di luce mentale, lo tende impotente, lo deride... Dietro le sue spalle c'è un grande pipistrello nero a guidarlo e a proteggerlo; nessuno potrà scoprire *chi sia* il manipolatore di quella tragica lanterna magica, montare contro di lui un regolare giudizio.

Centosei anni sono passati, e ancora il grande Animatore di Fantastico Sociale è là, intatto nel suo mistero. Jack, hai versato sangue e hai fatto soffrire sudori d'angoscia a delle ragazze infelici, gonfie d'alcool e di miseria, eppure... Eppure, della gratitudine ti è dovuta... C'è sempre del sangue versato all'origine di un mito: che si tratti di Tieste o di Jack; ma bisogna pagarlo, quel prezzo, perché la vita vive del mito, orfana di mito è vuoto e niente puro, malvagio niente...

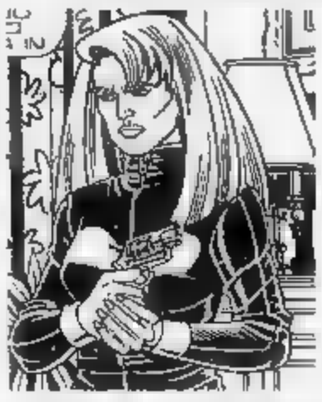
Vedete che fame c'è di avventura, di uscita dalle manette mentali delle nostre case, chiese, scuole, aeroporti, videocassette, di fuga nel magico, nell'oltre...

Qualcuno doveva morire, perché il mito Jack non avesse mai più fine.

**Guido Ceronetti**

---

Da sinistra: Kerry Kross, il personaggio di Max Bunker (Mbp editore) e Cybersix, di Trillo-Meglia (Eura)



Sei nuove testate propongono figure femminili fra avventura, sesso, violenza e fantascienza

# Le figlie di Satanik a caccia di lettori

*Niente fidanzati per le eroine dei fumetti: meglio i giochi proibiti*

SANTE o puttane. Il fumetto italiano non ha mai dato troppe possibilità ai personaggi femminili. Fidanzate condannate a vivere per lo più nell'ombra dell'eroe, ingenue buone soltanto a mettersi nei guai in attesa del lieto fine, donne che passano gran parte del loro tempo in lenzuola. Mai, in tutti questi anni, una storia dedicata a una donna, se non quelle a metà strada tra l'erotismo peccereccio e la pornografia più volgare: *Jacula, Messalina, Vampirella*. Pochissime le eccezioni: la censuratissima *Pantera bionda* di Gian Giacomo Dalmasso, negli Anni 50, e la cattivissima Satanik di Magnus e Bunker, uscito fino al 1974.

Ora, dopo 20 anni di silenzio, le donne di cartone tornano in edicola. E lo fanno in massa, con sei-testate-sei: una mobilitazione che tocca tutti i «grandi» del fumetto d'avventura: tra qualche giorno uscirà il primo numero del mensile *Kerry Kross*, l'ultimo personaggio di quello stesso Max Bunker che vent'anni fa aveva aperto la strada. Un'agente privata reduce dall'Fbi che, nel primo numero, salva una bambina rapita seminando le strade di cadaveri, alcuni dei quali colpiti a freddo, senza pietà. Gli uomini? Loro si adattano al ruolo di spalla. Soltanto sul campo, però, perché le protagoniste sono fidanzate. Anzi, è esplicitamente omosessuale: «Il sesso è un elemento delicato quando si lavora con un personaggio femminile - spiega Bunker -. Un eroe può fare il playboy, ma un'eroina non può essere troppo libera...».

Sarà un caso, ma anche la seconda protagonista della rivoluzione femminile del fumetto è lesbica: *Spraylix*, il personaggio di Luca Enoch lanciato sulle pagine dell'*Intrepido* e passato alla Star Comics di Perugia. L'editore perugino, subito dopo l'estate, manderà in edicola due mensili al femminile. «Il primo - spiega il direttore editoriale Sergio Cavalleri - sarà *Shanna Shokk* di Marcello Toniolli, una figura tra l'umoristico e l'avventuroso destinato al pubblico più giovane. Il secondo sarà *Spraylix*, dedicato alle avventure urbane di una ragazzina ribelle che di notte riempie la città con murales di protesta, e di giorno amoreggia indifferentemente con un poliziotto e con una compagna di classe.

«Il lesbismo è quasi una necessità narrativa dalla quale non si può prescindere nel trattare un femminile d'avventura - spiega Antonio Serra, uno dei più noti autori italiani -. Il pubblico femminile è in crescita, ma è ancora una minoranza. E a nessun uomo piace leggere una storia dove i maschi sono messi in secondo piano, quando si parla di sentimenti...».

L'omosessualità, comunque, resterà il bando dal prossimo personaggio di Serra: *Legs* (gambe), la prima donna di Sergio Bonelli, l'editore che da 50 anni pubblica soli eroi al maschile: dal mitico Tex al passionale Dylan Dog. Scritta da Serra con Michele Medda e Bepi Vigna, Legs sarà ingaggiata da una donna, Teresa Marzia. E anche questa è una novità, per Bonelli. «Legs, che i nostri lettori già conoscono come spalla di Nathan Never, sarà una donna tosta - dice Serra -. Nathan è un personaggio pensieroso, meditabondo. Legs sarà azione pura».

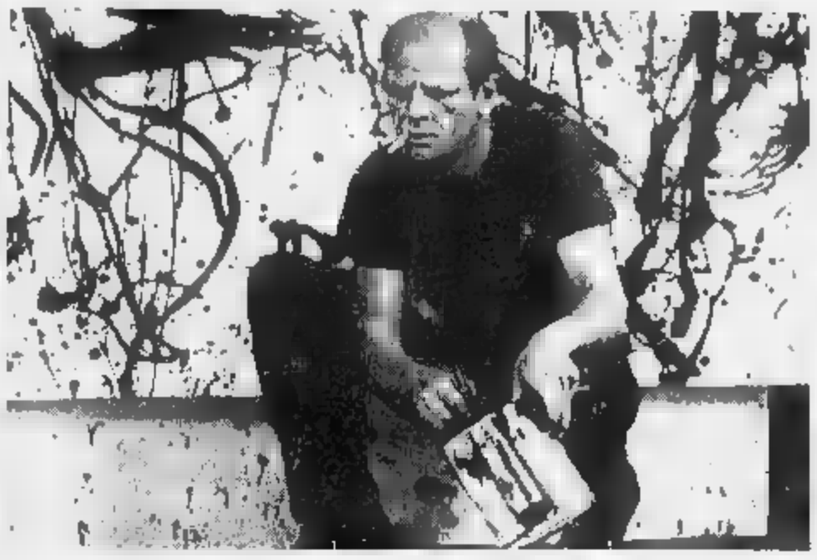
Niente fidanzati per l'eroina. La stessa sorte che tocca alle altre due nuove donne del fumetto italiano. *La bionda* di Franco Saudelli (Granata Press), ladra sadomaso all'avventura, e soprattutto *Cybersix*, la donna bionica dell'Eura Editoriale. Gli autori sono due maestri del fumetto internazionale, gli argentini Trillo e Meglia.

«Cybersix è una creatura artificiale che si ribella al suo creatore - racconta Carlos Trillo -. E' sensualissima e vergine: vive infatti un amore impossibile per un coraggioso giornalista, che teme di contagiare con qualche misteriosa malattia dovuta alla sua natura artificiale. Per sopravvivere è costretta a uccidere i simili per procurarsi una strana "sostanza", che succhia come vampiro». Un cocktail di fantascienza, horror, avventura e buoni sentimenti che ogni mese conquista nuovi lettori, e nuove lettrici.

**Guido Tiberga**

*Sesso, alcol, suicidio Interpreti Bob De Niro e Barbra Streisand*

**IL CASO.** Dopo 20 anni di guerra, cade il veto sul maestro dell'action painting



Qui a fianco Jackson Pollock, l'artista morto suicida nel '56, quando spinse la sua auto fuori strada [illegible] viaggiava [illegible] due amiche a bordo. Sotto Barbra Streisand, a sinistra Robert De Niro

# Pollock, caos a Hollywood

## *Il film di una vita dissipata e violenta*

ERA inevitabile che prima o poi accadesse. Che la guerra da vent'anni combattuta intorno alla memoria di Jackson Pollock si trasferisse dagli editori di New York agli studios di Hollywood, dalla pagina stampata al grande schermo. Come poteva resistere l'America a portare sugli schermi [illegible] suo Van Gogh, [illegible] tutte le attrattive di una vita violenta dissipata nell'alcol e nel sesso, e così memorabilmente trasferita nella gestualità forte dell'*action painting*?

La notizia è che Barbra Streisand e Robert De Niro hanno opzionato una delle sei biografie di Pollock che la sua vedova Lee Krasner tentò pervicacemente di impedire, finché visse gestendo il lascito del marito, cioè fino al 1984. Era una donna di ferro, Lee Krasner, e molto combattiva, basta ricordare come si liberò dell'amante di Pollock il giorno del suo funerale: buttandolo fuori dal carro funebre in corsa. E Ruth Klingman, una brunetta che in gioventù assomigliava a Elisabeth Taylor, si vendicò con un affronto diretto alla rivale, dando alle stampe *A love affair*, il ricordo di quell'avventura amorosa, che stuzzicò l'ambizione [illegible] Al Pacino di impersonare un grande artista sullo schermo. Ma l'affare si concluse con il forfait dell'attore: la signora Klingman pretendeva [illegible] controllo finale sulla pellicola, e questo significava certo mettersi nei guai.

[illegible] 1974, quando uscì *A love affair*. Il 1985 quando Jeffrey Potter pubblicò *To a violent grave* (Verso una morte violenta). Il 1990 quando *Jackson Pollock: an American Saga* regalò un Pulitzer a Steven Naifeh e Gregory White Smith. Tre libri che davano versioni molto diverse della personalità di questo artista diventato un'icona [illegible] ribellione al conformismo degli Anni [illegible]: orfano prigioniero del successo per Potter, schizofrenico pieno di complessi sessuali per Naifeh e Smith, eroe ferito, commosso dall'amore [illegible] [illegible] donna, per [illegible] Klingman. Ognuno pronto [illegible] difendere l'onestà [illegible] propria versione fino [illegible] ricorrere ad avvocati e insulti.

La guerra di Hollywood la vincerà Potter, [illegible] meno bellicoso di tutti, per avere sedotto [illegible] la propria [illegible] due star come Barbra Streisand e Roberto De Niro: [illegible] attratta da un personaggio forte come Lee Krasner, che accettò di mortificare le proprie ambizioni artistiche per farsi moglie-infermiera, senza per questo diventare passiva, lui probabilmente tentato di rivivere sullo schermo l'avventura di [illegible] artista, perché figlio di un pittore che [illegible] New York gode di una certa notorietà, anche come testimone di quel periodo eroico dell'arte americana.

Ma c'è [illegible] fatto curioso, che fa riflettere. Dopo decine di saggi monografici mirati a delegittimare il primo giudizio critico sull'arte di Pollock, ritenuta cantica nella forma e salda solo nel contenuto, ora è la sua vita a diventare [illegible] monumento al caos e al disordine delle passioni. I soli fatti su cui tutti concordano sono quelli puramente biografici. La [illegible] di Pollock a Cody, nel Wyoming, nel 1912; i genitori così diversi, lui agricoltore, lei casalinga ansiosa di migliorarsi [illegible] cialmente; gli studi d'arte prima a Los Angeles poi a New York sotto la guida del pittore Thomas Hart Benton. L'amicizia per gli artisti della sinistra, soprattutto David Siqueiros, e l'influenza di Picasso. Poi il successo, grazie al sostegno di Peggy Guggenheim e [illegible] un critico potente come Clement Greenberg.

Il matrimonio con Lee Krasner nel '41, il trasferimento a [illegible] Hampton, la passione per l'alcol che [illegible] gli Anni 50 non lascia più spazio nemmeno alla pittura. La fuga [illegible] Lee Krasner da casa nel '56, e un mese dopo il suicidio. Pollock spinse la propria macchina a tutta velocità fuori strada, mentre viaggiava con due donne. Ruth Klingman si salvò, la seconda donna rimase uccisa sul colpo.

Jeffrey Potter ne rimase sconvolto perché era uno dei migliori amici di Pollock, e da quel dolore nasce il suo libro in cui è evidente la più candida identificazione con quell'uomo che [illegible] lui [illegible] difficoltà a esprimersi verbalmente ed era afflitto dal senso d'inferiorità che gli dava la gente colta. Ma quando Naifeh e Smith chiesero a Potter il permesso di usare alcune citazioni del suo libro, Potter rifiutò, sdegnato all'idea che due omosessuali si identificassero a loro volta in quel personaggio, fino a dipingerlo come un omosessuale represso. E come [illegible] pazzo schizofrenico che rovesciava i tavoli addosso alla gente, [illegible] urinava in pubblico [illegible] segno di spregio.

Né a loro volta Naifeh e Smith sono teneri con Ruth Klingman, a cui assegnano la parte di una puttanella [illegible] va con tutti gli artisti famosi (dopo Pollock, con Kline e De Kooning), [illegible] che in realtà non riuscì a vincere l'impotenza che avrebbe colpito Pollock negli ultimi anni. [illegible] signora, intervistata dal *New Yorker* nella [illegible] [illegible] del Greenwich Village, nega che sia vero: «Sono pronta [illegible] testimoniarlo anche in tribunale». Quel processo per fortuna non si farà. Ma Ruth Klingman non rinuncia all'ultima parola. Se Pollock non avesse incontrato lei, dice, «sarebbe morto in un altro modo, probabilmente di cirrosi epatica, e questo avrebbe cambiato la sua [illegible]ria. Avrebbe cambiato anche la storia dell'arte. Morire con [illegible] donna giovane in macchina, provocando anche la morte di un'altra donna, è stato un tocco [illegible] glamour. Corto ha alimentato una leggenda che lui stesso, che odiava la falsità, avrebbe probabilmente disprezzato.

**Livio Manera**

In Inghilterra battute e barzellette sui vicini: che adesso si ribellano

# Guai a chi deride gli irlandesi

## *Un operaio, offeso, indennizzato per ordine del Tribunale*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli irlandesi si ribellano. Basta [illegible] le battute su [illegible] noi, proclamano; e in Trevor McAuley, un operaio di 36 anni che proprio per quelle battute [illegible] il faceto e l'insolente ha ottenuto dal tribunale un indennizzo di 15 milioni per discriminazione razziale, vedono [illegible] loro campione. Gli inglesi replicano [illegible] po' sorpresi: ma come, non si possono più prendere in giro gli irlandesi? E' come se dicessero ai francesi: basta con le barzellette sui belgi. O agli americani di lasciare in pace i polacchi, o a noi italiani di dimenticare i carabinieri.

Non c'è Oscar Wilde che tenga; o James Joyce, o Bernard Shaw, o il poeta Yeats. Il contributo irlandese alla cultura britannica passa in secondo piano dietro le feroci battute sull'eterno Paddy, la macchietta irlandese ottusa e incapace del minimo ragionamento, o Pat o il [illegible] compagno Mick. In inglese si dice addirittura [illegible] take [illegible] mick» per dire «prendere in giro». E' un vizio nazionale.

«Sono davvero stupidi?», domandava ieri un titolo su due pagine del *Sunday Telegraph*. La risposta, ovviamente, è un chiaro no; ma l'occasione è buona per ripresentare un'antologia di «Irish jokes», di barzellette irlandesi. Talune, va riconosciuto, pesanti. Come si mette in imbarazzo un irlandese? Allineando cinque [illegible] e dicendogli di scegliere. Come mai i [illegible]bali non mettono mai [illegible] irlandese nel pentolone? Perché mangerebbe tutte le patate. O i due irlandesi che s'incontrano: «Che cos'hai in quel sacco?». «Dei maialini: indovina quanti [illegible] puoi averli entrambi». «Tutti e tre?», replica il primo.

James Joyce: [illegible] irlandese che ha molto contribuito alla cultura britannica: come Wilde, Yeats, Shaw

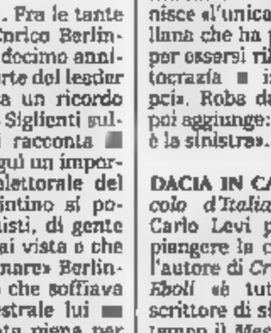
Trevor McAuley, di quelle storie, ne aveva abbastanza: è il quarto irlandese, nel giro di [illegible] anno, a fare causa e [illegible] vincere. Tutti imbecilli, nell'immagine popolare inglese; e c'è da domandarsi come questa [illegible] stata alimentata. L'*Independent on Sunday* suggeriva ieri che buona parte della responsabilità sia di *Punch* e delle altre riviste satiriche dell'800, colpevoli di avere scolpito l'immagine dell'irlandese sciocco e pelandrone; di avere fornito - prima di Darwin - una teoria sull'evoluzione confortata poi dalla battuta di tale MacSimius che si vantava di «essere stato educato sui rami più alti». Una sciocchezza diffusa: non solo fra i muratori che [illegible] sempre hanno invaso Londra, [illegible] anche fra gentlemen. Il gentiluomo irlandese alla domestica: «La prossima volta che lasci entrare quell'uomo devi chiudergli la porta in faccia». O, durante un acquazzone estivo: «Un'ora di pioggia [illegible] questa sarà più utile al giardino in cinque minuti che in una settimana».

Sorridere si può, sembra essere la morale; ma senza dimenticare la realtà. Senza dimenticare, cioè, che i Trevor McAuley di questo mondo vanno rispettati anche [illegible] irlandesi. E un freddo richiamo alla realtà è stato offerto ieri dalle cronache: gli irlandesi non [illegible] più invitati ai garden party della regina. Si adducono motivi di sicurezza: come se fossero tutti terroristi, oltre che idioti irrecuperabili.

**Fabio Galvano**

# PAROLAIO

**PAGINE GIALLE.** Smania classificatoria, ossessione [illegible] tassonomica, incoercibile pulsione ordinatrice, nostalgia di schematismi ideologici. Come definire la furia catalogatrice che sembra essersi impossessata dei giornali italiani alla ricerca spasmodica di tutti i più improbabili segnali distintivi che fanno di[illegible] la «destra» dalla «sinistra»? Ultimo esempio, la «mappa di una nuova cultura di destra» suggerita dall'*Espresso*. Un elenco di cinquanta [illegible] più o meno illustri personaggi in cui tra gli altri compaiono i nomi di Pupi Avati (?), Alberto Bevilacqua (?), Laura Biagiotti (?), Alda Carotenuto (?), Pietro Citati (?), Rosario Fiorello in arte Fiorello (?), France[illegible] Nuti (?), Anna Maria Ortese (?), Manlio Sgalambro (?), Carlo ed Enrico Vanzina (?,?), Antonino Zichichi (?). E tanto per riempire qualche casella in più non si po[illegible] aggiungere di straforo, vediamo un po', Liala (!), o Renato Carosone (!), o Luciano De Crescenzo (!), oppure i fratelli De Rege (!,!).



[illegible] Cardella

**FUORI I NOMI 1.** Fra le tante rievocazioni di Enrico Berlinguer apparse nel decimo anniversario della morte del leader comunista, spicca un ricordo del cugino Sergio Siglienti sull'*Unità* in cui [illegible] racconta [illegible] sun'estate che seguì un importante successo elettorale del pci» quando «Stintino si popolò di opportunisti, di gente che non si era mai vista e che tentava di avvicinare» Berlinguer. «Un giorno che soffiava un terribile maestrale lui [illegible] caricò [illegible] barcata piena per una gita al largo»: «La [illegible] fu l'unica barca di tutto [illegible] golfo [illegible] prendere il mare quel giorno». Risultato immediato: «Fu una [illegible] terribile; vomitarono tutti l'anima e tornarono sconvolti, mentre lui sembrava sinceramente divertito». Risultato prolungato nel tempo: «Divorsi dei partecipantiin quella uscita presero subito il pullman e [illegible] si videro più». Un nome, Siglienti, un nome soltanto tra quelli che vomitarono.

**FUORI I NOMI 2.** Su *Repubblica* Pietro Citati constata che [illegible] uno scrittore di talento, o peggio di genio» ottiene [illegible] cesso; «molti non lo perdoneranno mai» e «scoppia l'invidia più insidiosa». Così è «accaduto a Borges, a Gadda, a Calvino», aggiunge Citati. Che conclude amaramente: «E' giusto che lo stesso accada oggi a Anna Maria Ortese». Un nome, Citati, [illegible] nome soltanto tra quelli che invidiano.

**IL CANTATORE CALVO.** Nel supplemento «TV» del supplemento *Sette* [illegible] *Corriere della Sera* Luciano Rispoli traccia il seguente profilo di Maurizio Costanzo: «Ha ironia, tempismo, Mescola Strehler, Ionesco, Montanelli e [illegible] pizzico di brutalità alla Pasquino». Ionesco?

**COMUNIONE E PERSECUZIONE.** Si lamentano, [illegible] se si lamentano. Sul *Giornale* il neo-ministro Alfredo Biondi descrive con toni apocalittici il [illegible] ingresso nel ministero di Grazia [illegible] giustizia: «Sono entrato in un palazzo incredibile, opprimente, in un ministero dove non mi saluta nessuno». Roba da Amnesty International. Lara Cardella, ancora sul *Giornale*, rivela che «solo per aver parlato male di Occhetto in tv [illegible] hanno tagliato le gomme dell'auto». Roba da Digos. Ma poi promette: «Basta, non scriverò più». Roba da matti. Sul *Messaggero* Mario Antonietta Macciocchi si definisce «l'unica intellettuale italiana che ha pagato un prezzo per essersi ribellata alla partitocrazia [illegible] in particolare al pci». Roba da non credere. E poi aggiunge: «Dove sono io, là è la sinistra». Roba forte.

**DACIA IN CAMPAGNA.** Il *Secolo d'Italia* s'appropria di Carlo Levi perché «nel rimpiangere la civiltà contadina» l'autore di *Cristo s'è fermato* [illegible] *Eboli* «è tutt'altro che [illegible] scrittore di sinistra». Nel frattempo il *Messaggero* pubblica una lettera inedita di Levi a Linuccia Saba del 1962 [illegible] cui si legge: «Poi c'è Alberto Moravia che si comporta in maniera indecente: maneggia con tutta la sua autorità per far dare il premio degli editori alla Maraini, e temo molto che ci riuscirà, perché va a uno a uno da tutti gli editori, chiedendo il premio come favore personale: uno spettacolo disgustoso».

Pietro Citati

**E TU VULIV' 'A PIZZA.** Sull'*Informazione* Ruggero Guarini riassume in forma brusca e molto sintetica il significato di alcuni passaggi-chiave del pensiero di Sigmund Freud: «Tutta la psicoanalisi [illegible] racchiusa in due proverbi napoletani: "'u cazzo non vo' penziere" ("il pene non vuole pensieri") e "'a cervella 'ell'ommo è 'na sfoglia 'e cipolla" ("il cervello dell'uomo è un velo [illegible] cipolla")».

**Pierluigi [illegible]**

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible] DI O.d.B.**

# *Breve antologia della «verità»*

### Lettere contro

Sono nel quarto anno di questa rubrica e le lettere si fanno sempre più nervose, anzi arrabbiate. E, soprattutto, non domandano risposta. Affermano con convinzione le loro verità. Ne raccolgo una breve antologia per nulla esaustiva, dato che tengo fuori le lettere anonime e, quindi, più coraggiose e scatenate negli insulti. [o.d.b.]

### Bisogno di chiarezza

Sig. Del Buono, l'ex guardasigilli Giovanni Conso ha dichiarato alla *Stampa* a proposito [illegible] Priebke che [illegible] solo cercando di chiarire la verità dopo molti anni, poiché la Storia ha bisogno di chiarezza». La Storia avrebbe bisogno di chiarezza anche [illegible] fatti [illegible] [illegible] Rasella che generarono la strage delle Ardeatine. I caduti [illegible] [illegible] Rasella erano soldati [illegible] che, in occasione della scellerata opzione voluta da Hitler [illegible] Mussolini per italianizzare questa provincia, avevano in gran parte optato per l'Italia.

Si trattava, quindi, di cittadini italiani, antinazisti, in virtù di una convenzione internazionale furono coercitati dopo il '43 per servizi di polizia, appunto nel «Polizeiregiment Bozen», di stanza a Roma. Vale poi ricordare che i sopravvissuti di via Rasella (come pure le altre quattro compagnie dello stesso reggimento) si rifiutarono di partecipare al massacro delle Ardeatine e che per questo furono accusati dagli ufficiali delle «Waffen SS» di insubordinazione. La pena per questo «reato» poteva allora essere la fucilazione immediata.

**Erich Demetz,** Lajon (Bolzano)

### Parole utili

Caro OdB, di ritorno da Agrigento, ho l'opportunità di ricordare le parole scritte da Pirandello a Mussolini dopo l'assassinio di Matteotti, utili per chi predica il consenso seguendo il favore dei tempi: «Eccellenza sento che questo è il momento più proprio per dichiarare una fede nutrita e servita in silenzio. Se l'Eccellenza Vostra mi stima degno di entrare nel Partito Nazionale Fascista, pregherò come massimo onore tenervi il posto del più umile e obbediente gregario».

**Nedo Ivaldi,** Roma

### [illegible] Cesare quel che è di Cesare

Per Del Buono. Su *La Stampa* del 12 maggio il sindaco di Torino, prof. Castellani, fa un elenco trionfalistico di tutto quello che ha fatto da quando è in carica e mette in bella mostra, tra le altre cose, anche il volo Torino-New York.

Eh no, sindaco, quella del volo non la doveva proprio dire. Non è merito suo. E' merito della *Stampa* che ha pubblicato le mie (le mie signor sindaco, non le sue) lettere. Il giorno 14 febbraio mi trovavo a Sydney e riuscivo, dopo tante fatiche e sudori, a comperare *La Stampa* sulla quale stava scritto - a pagina 21 - che l'Alitalia doveva dare la sua disponibilità entro il 28 febbraio a gestire il volo Torino-New York. Io ho ritagliato l'articolo e me lo sono portato a casa e il 13 di aprile, appena rientrato, ho scritto la lettera che *La Stampa* ha pubblicato il 20 aprile. C'è stata la risposta del ministro Costa in data 28 aprile che dava parere negativo per la situazione delicata dell'Alitalia.

Di nuovo una mia lettera in data 1 maggio con parole un pochino dure e, finalmente, il 4 maggio il ministro di Mondovì, Raffaele Costa, dava il via libera, per ora solo [illegible] via «burocratica» (non so cosa vuol dire, ma starò dietro a questa faccenda come un segugio) e firmava il decreto (che non aveva firmato prima) che concedeva l'esercizio provvisorio della linea alla compagnia Twa.

Sono stato proprio il 12 maggio a Milano per questo problema. Cercherò di darmi da fare. Non voglio mettermi le penne del pavone in testa, ma cribbio a Cesare quel che è di Cesare, a Dio quel che è di Dio.

**Renato Mellano,** Torino

### Signor ministro non [illegible]

Attraverso Del Buono, Signor ministro, lei è un valente avvocato, e sarà di certo un ottimo ministro di Grazia e giustizia ma sul magistrato è partito con il piede sbagliato, perché i magistrati sono stati dal dopoguerra dei combattenti, hanno fatto e ora fanno una tremenda battaglia, con troppi morti, e stanno combattendo ancora, speriamo senza altre uccisioni. Di Pietro, Borrelli e tanti altri sono un esempio per tutto il mondo, lo si è letto sui giornali e visto in tv e se ne parlerà a lungo. Perché attaccarli allora?

E' cambiato molto nel lavoro dei magistrati, sono cambiate le leggi, sono nel giusto oggi: se [illegible] c'è certezza, non c'è la pena, come accadeva anni fa e si finiva in galera. Se cambiamenti ci devono essere che siano alla portata del lavoro della magistratura. Signor ministro, sono certo che procederà nel suo impegnativo lavoro, ma con il piede giusto. Ne avrà un sicuro vantaggio. Ha già avuto altre risposte che le hanno fatto capire quale è la strada da seguire, quella indicata da un'immensa massa d'italiani.

**Salvatore Fessia,** Albenga (Savona)

### Con un certo stupore

Egregio sig. Del Buono, apprendo oggi [illegible] *La Stampa*, e con un certo stupore, l'esistenza di una chiesa a fianco di Montecitorio, per la «esigenza» di quegli abitanti. Chiesa con tanto [illegible] di cappellano, ma da tempo dimenticata salvo casi eccezionali di particolare importanza. «Il» presidente Pivetti ha dichiarato la sua ferma intenzione di riaprire i battenti al culto per consentire, almeno nei giorni di seduta, la celebrazione della Santa Messa. Personalmente, ritengo logica tale decisione dal momento che cappella e prete esistono per le specifiche necessità. Tuttavia non [illegible] fare a [illegible] [illegible] chiedermi il motivo per il quale molti nostri religiosissimi deputati abbiano negli anni passati ignorato la disponibilità [illegible] detta chiesa.

Essi, evidentemente, preferivano farsi vedere e spesso fotografare, quali quotidiani, [illegible] frequentatori della parrocchia del proprio collegio elettorale. In altre parole, la mattutina santa comunione era per loro pubblica e ostentata manifestazione, sì, di fedeltà cristiana, [illegible] senza mai perdere [illegible] vista il peso non indifferente che tale gesto poteva avere sui propri portatori di voti...

**Mario Giordanengo,** Torino

### L'importanza delle favole

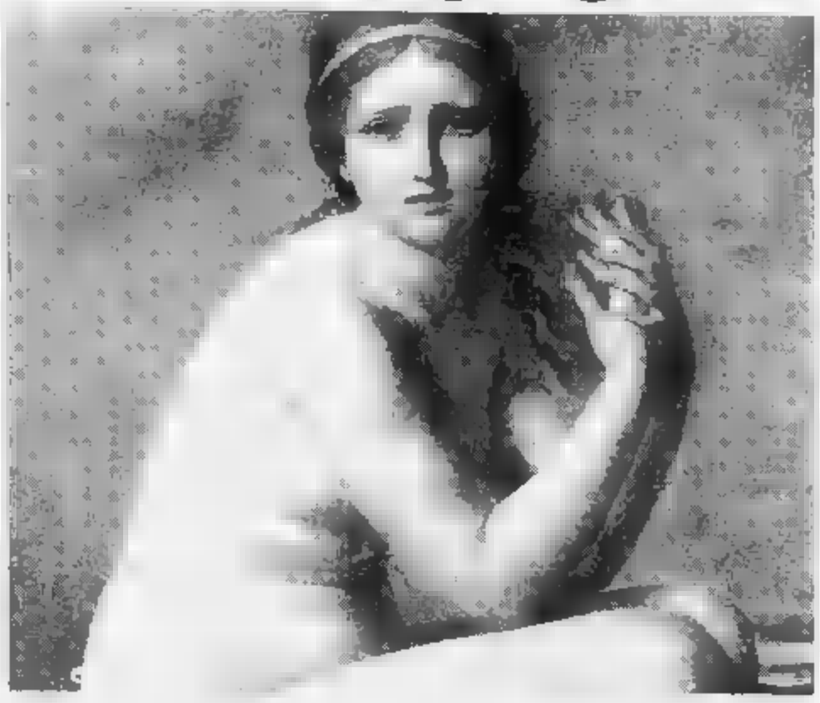
Egr. Oreste del Buono, questa mattina sono poco vicino alla sua rubrica e alle sue conclusioni in risposta [illegible] signor Giorgio Spada di Torino. Concordo pienamente quando lui dice che [illegible] *La Stampa* c'è la maggior concentrazione di articoli sia sull'Olocausto che sugli ebrei (e, sinceramente, [illegible] [illegible] ne può più...), sia sul fatto che [illegible] Piemonte la fa [illegible] padrone solo *La Stampa*. A quando una intelligente e bella *Gazzetta del Popolo*, fatta morire per biechi interessi?

**Franco Botti,** Torino

Nessuna delle lettere pone [illegible] domande, tutte affermano con sicurezza di motivazione. Quindi, non mi spetta di rispondere. Solo al signor Botti di Torino preciso che, se lui preferisce credere alle favole, non sono in grado [illegible] farci nulla. A volte, qualcuno non riesce ad accettare la realtà. E nascono così le congiure immaginarie. [o.d.b.]

Zurigo, neoclassici in parata con «Amore e Psiche»

# L'erotismo di David tra veli e ghigliottine



Jacques-Louis David: «Psiche abbandonata», capostipite» di tante Maddalene cattolico-erotiche della prima metà dell'Ottocento

**ZURIGO**

DUE salette del Kunsthaus ospitano fino al 17 luglio, sul tema *Amore e Psiche* in età neoclassica, una mostra-cammeo (mai visto un catalogo con le tavole a colori applicate sulla pagina bianca), sullo stile «dossier» del Louvre. Si incrociano mecenatismo contemporaneo di alta classe, riscoperte e recuperi dentro ad un'età civiltà che Praz e Briganti, Antal e Starobinski hanno recuperato alle radici della cultura moderna e oltre, fra il sole della ragione e del bello ideale e la notte romantica del sogno e dell'inconscio.

Nel 1987 è entrato al Kunsthaus, per donazione della Suchard, *Amore asciuga le lacrime di Psiche* di Angelica Kauffmann, a Roma nel 1792 dalla principessa Caterina Petrovna Bariatinsky, moglie di un principe Tolstoi, ma poi acquistato da Louise Henriette Guglielmina, nata principessa di Brandeburg-Schwendt e sposa, per volontà di Federico II, di Leopoldo Federico Francesco, principe di Anhalt-Dessau.

Anch'esso presente in mostra in un ritratto del 1796 della Kauffmann, questa partner non felice di una tipica coppia di principi «illuminati», promotori del neoclassicismo in Germania, si contemplava il quadro in una sala del castelletto «Luisium» presso Dessau, in convivio limpidezza classica e malinconia romantica.

Nel pittore Emile Chambon donava al Museo di Carouge, prima precedente tappa di questa mostra, una replica-variante autografa, di formato, di *Amore Psiche* esposto con enorme fortuna al Salon 1819 dall'allievo David François Edouard Picot, acquistato per mila franchi d'oro da Luigi Filippo d'Orléans per la sua residenza nel Palais-Royal e oggi al Louvre. fu concesso per una mostra in favore degli insorti greci contro i turchi.

Ancor più che nella versione maggiore, questa inscenatura postnapoleonica del più squisito erotismo «stile Impero», che abbina il teatro Talma regredito a stableau vivant» e gli arredi Percier e Fontaine per la corte imperiale - il letto Agrippina in cui Psiche dorme è lo stesso in cui sono già giaciute le belle membra velate di Madame Récamier svelato di Paolina Borghese -, improntata a reverente omaggio al più cerebrale David.

David è volta presente in forma di freschissimo recupero (è la prima esposizione pubblica) di una *Psiche abbandonata*, finita ma sempre citata nelle liste autografe di opere stese dal pittore. E lo nel senso e nel significato più vicini, anche se più «moderni», al sentimento-sensibilità della Kauffmann più lontani dell'inscenatura di Picot. Al di dell'ovvia diversità di livello dei due autori (ma il «davidismo» di Picot è accademicamente perfetto, inossidabile), il confronto è straordinariamente efficace per penetrare nell'alto tasso di ambiguità e di polivalenza della fonte culturale, quell'Apuleio «modernissimo» nella mistione tardoclassica di erotismo e di misteriosofia, di Occidente neoplatonico e di Oriente magico, sia della stagione di convivenza giacobina fra il culto della Dea Ragione e la ghigliottina.

Con il suo romanzo d'amore fra divino e l'umano, donde il destino di amore e morte, con Psiche-anima dalle ali di farfalla e giovane Amore supremamente androgino, Apuleio, ripreso «imprezioisito» nel '600 libertino La Fontaine e dal teatro-balletto in musica di Molière, Corneille e Lulli, offre materiale fin troppo adatto stagione in cui il sentimentalismo settecentesco - il dolce patetismo della Kauffmann nelle ombre del bosco è un prodigio al riguardo - svolge verso il pathos romantico.

Su questo versante, quarta novità della mostra è rappresentata dalla riscoperta, nell'imminenza dell'apertura, di *Amore sveglia Psiche dal sonno mortale* di Füssli, la presumibile versione presentata alla Royal Academy di Londra nel 1812. Nell'atmosfera fra verdastra e blu notte tipica dei sogni e incubi grande visionario svizzero-inglese un Amore per nulla efebico, anzi piuttosto un genio notturno di tipo michelangiolesco, abbraccia con più violenza che amore il bianco nudo manieristico ancora esanime. Con abile effetto teatrale, il quadro riscoperto di Füssli è direttamente paragonato a una tipica fonte, l'unica versione cinquecentesca del tema, *Amore abbandona Psiche* di Jodeph Heintz il Vecchio, il pittore di Basilea attivo alla corte praghese di Rodolfo II, manieristica, esoterica, magica.

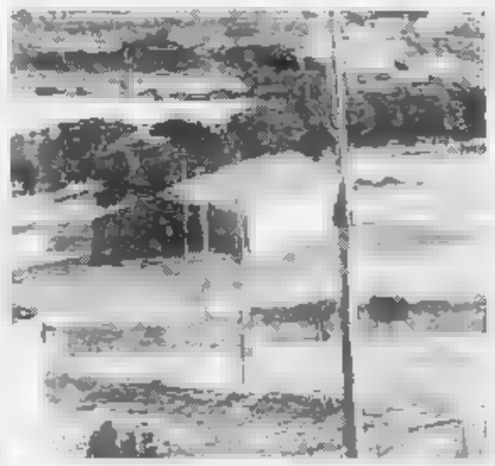
L'incompiuta di David è appunto, nell'impressionante evidenza psicofisica della sua greve nudità da modella stanca, nell'appello sommamente patetico rivolto allo spettatore dal suo sguardo al centro di un volto perfettamente ovale la Venere classica Domanichina, l'abbandonata per eccellenza che si appresta al suicidio. Gli elenchi manoscritti dell'autore confermano il soggetto, che potrebbe altrettanto valere per Didone; ma nello stesso tempo l'ambiguità, fra sensualità e passione spirituale, la rende capostipite di tante Maddalene cattolico-erotiche della prima metà dell'800. D'altra parte, la singolare cromia quasi predivisionista delle modulazioni di luce e colore, tipica delle opere di David, più che abbozzate prive dello smalto finale, Ingres preannunciando il simbolismo decadente di Puvis Chavannes.

Sono le radici affascinanti malato di un nuovo sesso disinibito sotto i veli classici. Nel 1795 Lord Plymouth dipingere alla solita Kauffmann nella solita Roma i propri figlioletti vesti, e non vesti, di Psiche e Amore.

**Marco Rosci**

Da Verona a Parma, rassegna simultanea

*Pietre, conchiglie e palmizi: raccolti in un catalogo i paesaggi scoperti dal critico-detective*



Alessandro Papetti, per . A destra «Paesaggio» di Giovanni La Cognata. Sotto «Jolanda», Martinelli

# Verde Italia sul cavalletto

## *Cielo, erba e mare per venti artisti*

DICEVA Constable, il grande anticipatore della pittura anglosassone, l'abbacinante narratore di nuvole e orizzonti inglesi, deciso a scrivere una *Storia naturale del cielo*: «L'arte di vedere la natura è qualcosa che si impara come l'arte di leggere i geroglifici egiziani». Questo sul finire del '700; figurarsi oggi, dopo la nausea seguita alle scampagnate impressioniste o allo snobismo avanguardistico che fingeva la natura fosse un incidente romantico della mente obnubilata. Oggi che si è capaci di vivere anche mesi senza incampare in un d'erba, quando i bambini di città non sanno distinguere un puma da un coniglio, se non li hanno compitati preventivamente sull'«atlante» grigiastro onnieducativo della tv. Il «Paramount», come la nonna di Truffaut chiamava il mare, ché lo aveva veduto soltanto al cinema. Basta riflettere questa nostra miseria di «inurbati» metafisici, per capire quale importanza rigeneratrice, escatologica quasi, possa avere oggi l'arte, quando ci parla ancora di , e non tanto con le pietre *deplacées* di Long od i legnetti derisori dei concettuali. Ma quando tenta di riaprire il pigro, tartarughesco occhio della pittura sulla luce, i cieli, le pietre e il mare.

### Revisori dello sguardo

Dobbiam dunque essere grati alla solerzia e al fiuto di *detective* giovane critico Marco Goldin, che in tempi colpevoli e distratte scorciatoie, questi solitari e caparbi «revisori» dello sguardo è andati a cercare regione per regione, chiudendoli non tanto in una riserva zoologica di «artisti-pittori» protetti, ma semmai in una sorta di diario-regesto, del tenero, prosciugamento intitolata *Venti pittori in Italia*, edita da Marini, che è diventata anche mostra.

Una mostra singolare: non tanto itinerante, quanto in allegra simultaneità. Dalla Galleria dello Scudo di V a un convento di Sciocca, dalla Sanseverina di Parma alla Filò di Treviso (in settembre la volta Milano Bologna) questi venti pittori replicano e rinnovano luce del loro sguardo stupefatto. Non ci sono soltanto italiani (per esempio il notevole trio dei siciliani posti sotto l'ala adescatrice di Piero Guccione: Polizzi i suoi incandescenti squarci d'interno, La Cognata con i teneri notturni verde carrubo, Nucci l'esuberanza esplosa dei suoi palmizi), ma anche stranieri che vivono in Italia, come Tom Corey, l'americano che piaceva a Perise, che impresta il suo occhio newyorkese all'innocenza dei gialli toscani.

Ma ingiustificato sarebbe chiamarli *tout court* pittori figurativi, perché ci anche quelli alla soglia dell'informale, come la neo-monetiana Frances-Lansing il motherwelliano Loreto Martina, Silvio Lacasella che dalle sue incise battaglie d'acqua è passato a queste lancinanti «memorie paesaggio» quasi buddiste, o già riconosciuto Velasco Vitali, che spinge le sue magnifiche forme vegetali alle soglie di un espressionismo melanconico-morlottiano.

### Un'orma di memoria

E non è giusto vederli soltanto come artisti della natura, se qualcuno, come Alessandro Papetti, questo suporbo Magnasco dell'era berlusconiana, insiste innanzitutto sugli slabbrati interni d'officina su fumiganti ritratti; se, Andrea Boyer, inventa un inquietante *film noir* di dettagli anatomici, o come Andrea Martinelli minia la piantagione anatomica di cicatrici miserie di corpo vecchio. La natura, comunque: anche quando sfugge, come un'orma memoria su un muro di Stefanini, si rarefa negli equilibrismi decorativi Michelin, o s'incamenta nelle pastose conchiglie di Biagi. Natura: anche se inscheletrita nelle ghiacce scropolature della Da Gioz, nei dolorosi fiordi da Munch trevigiano della Bordin, nei minerali cieli «fermi» e tempestosi di Dugo, lirico del freddo sentire.

**Marco Vallora**

## DELIRI DI PITTORE

### *Palermo: nei disegni di Attardi coltelli, ramarri e donne-gatto*

NON può mai rimanere tranquilli, dondolarsi sulle proprie idee ricevute. Ugo Attardi è uno di quegli artisti celebri, riconosciuti, geograficamente omaggiati (un poco come Guttuso) che non penseresti mai far rientrare nella tua personale «carta del tenero», che si diceva sopra. Pittore-romanziere, vanta una «cartella clinica» di recensori di tutto rispetto, da Macchia a Ragghianti, da Consolo a Gatto, da Sciascia a Siciliano, e perfino il surrealista Soupault. Ma negli anni è andato sempre più sposando un gusto facile e cartellonistico, quasi alle soglie del Kitsch: donne-gatto, guerrieri dal avvitato, abissine facette (come dimostra del resto il manifesto di questa mostra palermitana, allestita in occasione della sua laurea ad honoremi).

Ebbene, se si ha un poco di umiltà e si entra nella spettacolare sede del Real Albergo dei Poveri di Palermo, dove la mostra è aperta sino al 30 giugno, è difficile, oltre ad alcuni bei tramonti romani Anni Sessanta o a qualche scipionesco cardinale, non essere attratti da una serie di affascinanti disegni d'interni concentrazionali, dedicati per esempio al Sacco di Roma o ad *Amori e Predonerie* d'ispirazione stendhaliana. Coltelli, ramarri, donne arrovesciate, cadaveri squartati, prospettive in delirio: un'ossessione sessuale che si fa acutezza artistica. Decisamente interessanti, anche qualcosa di Otto Dix, di Cocteau. Ma insospettabili: davvero, bisogna sempre mettere alla prova le proprie *idées reçues*. **[m. vall.]**

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

## *Paik, collages video-sculture Maschere e armature dei samurai*

### *Le vedute di Bartoli*

Palazzo Ricci. «Amerigo Bartoli» (fino al 30 settembre). Retrospettiva di Bartoli (1890-1971), raccoglie 200 opere tra dipinti, disegni e grafiche, datati 1908-1970, dalla collaborazione con G.A. Sartorio, nelle sale del Quirinale (1912), alla partecipazione alla Secessione romana (1916), all'assidua presenza nel gruppo del Caffè Aragno. segnalano i quadri delle vedute romane e della campagna umbra. A cura di Giuseppe Appella.

### *Arte e satelliti*

Arengario-Palazzo Reale «Nam June Paik - Lo sciamano del video» (fino al 9 ottobre). In mostra installazioni e video-sculture appositamente ricreate da Paik, creatore della Video-arte. Dal 1963, utilizzando nastri, video installazioni, trasmissioni via satellite, Paik non ha mai di sorprendere l'eleganza suoi montaggi, dei collages, degli abbinamenti. Catalogo Mazzotta, testi di Fagone, Maggio, Martin, Palazzoli, Oliva.

### *Bourgeois, con rabbia*

Galleria Karsten Greve. «Louise Bourgeois» (fino al 3 agosto). Davvero interessante questa personale dell'ottantenne artista americana - ha trionfato alla Biennale di Venezia, nel 1993, come rappresentante degli Stati Uniti - che espone sculture e lavori su carta. Il soggetto è sempre lo stesso: la relazione complesso psico-dinamico dell'individuo col suo ambiente, tra impotenza, paura, protezione di se stessi, rabbia, aggressione ambivalenza della sessualità.

### *I mostri della Fioroni*

Galleria Sprovieri. «Giosetta Fioroni» (fino al 10 luglio). Per la prima volta, dopo lungo percorso nella pittura, la Fioroni ha realizzato opere di scultura e ceramica: *Veterre, Cinque Teatri, Due Case, Quattro mostri*. In catalogo testi di Guido Caronotti, Erri De Luca, Elisabetta Rasy, Valerio Magrelli.

Un'opera di Paolo Canevari. L'artista espone disegni e sculture di gomma e cartapesta alla galleria Stefania Miscetti di Roma

**FIRENZE**

### *I maestri giapponesi*

Palazzo Medici Riccardi. «Il mondo dei Samurai» (fino al 18 luglio). Questa mostra dei tesori dell'arte giapponese del Museo Fuji di Tokyo, si propone di far conoscere, anche sotto il profilo etico-sociale, la complessa cultura che caratterizza quasi un millennio di storia del Giappone. Sono esposte oltre cento opere: dipinti, lacche preziose, incisioni dei maggiori maestri giapponesi, porcellane, armature, e alcune maschere del teatro No.

### In breve

**Lecco.** Sala delle Scuderie di Villa Manzoni. «Tino Stefanoni. La pit- oggetto» (fino al luglio). Esposte le opere più importanti di Stefanoni dal '56 al '94.
**Verona.** Studio La città. «Carl Ostendarp Matthew Weinstein» (fino al 31 luglio). Questi due artisti americani contemporanei, praticano la pittura non solo per accettare la sua crisi, ma anche per rivelare i significati culturali ovvero simboli letterari, poetici, popolari. A cura Jannaccì.
**Milano.** Galleria Nuages. «Wolinski: Je vous aime» (fino al 2 luglio). 70 vignette del bravissimo disegnatore francese.
**Roma.** Stefania Miscetti. «Paolo Canevari.» (fino al 30 settembre). L'artista presenta disegni e sculture di gomma e cartapesta

**Marisa Vescovo**

Londra, all'asta in autunno se il museo italiano non l'acquista

# Gentile, frammento da sei miliardi

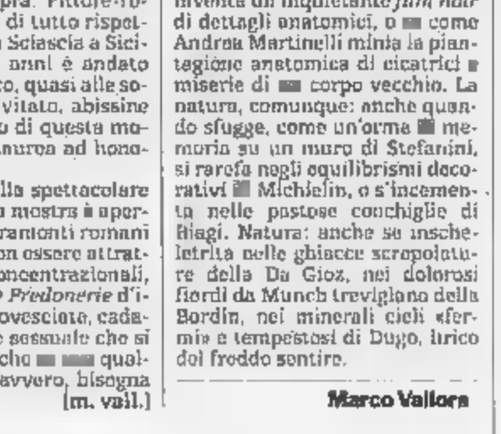
## *Brera potrà completare il polittico del maestro di Fabriano?*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sembrano più dubbi. Fa parte del polittico di Valle Romita, una delle massime opere di Gentile da Fabriano, la *Crocifissione* ricomparsa a Londra nel 1991 e finita poi a New York, finora trattata con sospetto e incertezza. Julian Agnew, uno dei più noti galleristi dell'elegante Old Bond Street, ha visto giusto quando ha sfidato parere negativo della d'aste Phillips («Un'opera minore», si ora sentito dire) acquistando l'opera e portandola a Milano dove sono conservate (Pinacoteca di Brera) le restanti nove tavole del polittico. Il responso lo ha premiato: la «Crocifissione» è proprio la tavola mancante. Ma ora le quotazioni della tavola sono da capogiro: sei miliardi di lire, una cifra di cui la sovrintendenza di Brera dispone.

Attribuita in origine a Ugolino di Nerio, la tavola misura 64 centimetri per 40. Era scomparsa nel 1810: le altre tavole erano approdate a Brera, della «Crocifissione» non c'era segno. Nessuno sa dire quando sia approdata in Inghilterra. Nel dicembre 1991 Pietro Corsini, gallerista di New York, l'acquistò all'asta della Phillips per circa 40 milioni.

E' stato uno degli esperti del Metropolitan Museum di New York a suggerire che si potesse trattare della tavola mancante del polittico. E Julian Agnew era ugualmente convinto che quell'opera del fosse un capolavoro in attesa di essere riscoperto. L'ha acquistata - pare per circa 250 milioni, si ignora se da Corsini o da un altro gallerista - e ha avviato a Milano tutte le ricerche necessarie. Raffronti stilistici ed esami di laboratorio hanno eliminato gli ultimi dubbi. Se Brera non interverrà, sarà messa all'asta autunno. **[f. gal.]**



Il polittico di Brera: la parte mancante è quella centrale in alto

I DISCHI

## «Gloryland», diciassette canzoni per un Mondiale a ritmo di rock

VENERDI' il mondo entra nel pallone. A Chicago partiranno i Mondiali di calcio che per la prima volta si disputano nella patria del rock. Musica e sport raramente s'incontrano, però in occasione dei grandi avvenimenti il sodalizio si materializza per spettacolo e il business. Ecco, puntuale, l'antologia di World Cup Usa '94: «Gloryland» (Mercury, 1 CD).

La compilation si distingue per essere dominata dal rock - e come non poteva essere negli Stati Uniti? - e per l'assenza di quella retorica classicheggiante lo sport porta sempre con sé. Diciassette i brani contenuti, che in gran parte ricreano il clima da stadio. Soprattutto quello degli stadi americani - ovviamente non calcio - dove gli altoparlanti sottolineano sempre una bella dose di decibel al rock ad ogni azione di gioco oltre che per un «touch down» nel football o un fuori campo del baseball, creando uno spettacolo particolare che il nostro calcio non ancora offrire.

Non mancano due inni buoni per ogni vittoria («We are the champions» e «The best» della scatenata Tina Turner), il resto sottolineare il clima festa di eccitazione agonistica originalità e sempre buon rock, hard o più raffinato. Divertenti, corali sono «Goal, goal, goal» James e ancora di più «Anthem (olè olè)» dei The Crowd, che ricreano i canti da curva, trionfale dell'Aida compresa. Rock muscoloso e penetrante «Rock'n'roll '94» di Gary Glitter. Ottime canzoni le offrono con titoli allusivi alla competizione i Moody Blues, Fletwood Mac, Jon Bon Jove, Scorpions, Santana, Daryl Hall e i bravissimi Sounds of Blackness con il brano che intitola il disco.

Poi due brani particolari. Il primo dovrebbe il leit motiv dei Mondiali a stelle e strisce: «Celebration '94» di Kool & the Gang, un bel brano conosciuto e orecchiabile di dance. L'altro è «Italia ancora» con Enrico Ruggeri, Massimo Ranieri, Diego Abatantuono, Paolo Maldini e gli altri azzurri. Un pastiche di melodia e retorica: «Questo è il Paese del sole, d'amore», d'Italia l'ha, tutto il mondo lo sa, questa voglia di essere unita e vincente». Poche parole: il brano peggiore di disco divertente.

Visto che abbiamo gli occhi puntati sull'America vediamo alcune novità di quelle parti. Primi riflettori per una cantautrice dal nome che sa di pseudonimo maschile, Sam Phillips con il suo delicato, umorale «Martinis & Bikinis» (Virgin, 1 Cd) con questo titolo che suggerisce erroneamente parodisi tropicali. Sam Phillips, moglie del rocker T-Bone Burnett (qui in veste di produttore), sa regalare raffinate emozioni con una sicura (ha iniziato la carriera con il gospel) e un suono complesso, ricco di originalità e piacevole. Ballate rock dominate da chitarre e percussioni, con uso delle uscite stereo per creare effetti sonori.

Ricchezza quindi di esecuzioni per 13 canzoni. «Baby I can't please you», costruita su una miscela percussiva, sospetta di ogni fondamentalismo; «Strawberry road» richiama i Beatles e prende spunto da un mito irochese; il clavicembalo caratterizza «Love and kisses», mette all'indice le convenzioni della classe media americana; «I need love», di invenzioni chitarristiche, condanna il sentimentalismo, assassino dell'autenticità delle emozioni; «Gimme some truth» è un omaggio a John Lennon. Alto fi «Martinis & Bikinis» è un'affresco versatile stimolante, elegante e di spessore culturale.

«Around the next dream» (Virgin 1 Cd) è per chi ama il blues-rock creativo. Con novità: il disco è frutto del nuovo sodalizio Jack Bruce e Ginger Baker, un tempo negli indimenticabili Cream, insieme con Gary Moore. Il gruppo si chiama BBM, le iniziali del terzetto di vecchie glorie della scena musicale. Il sodalizio è nato infatti per Bruce e Moore per la tournée dello scorso anno del primo. Baker si è invece aggiunto all'inizio delle registrazioni qu disco.

progetto dei BBM quello di produrre canzoni nuove, senza dimenticare il passato due anime del gruppo. Dodici i brani raccolti in «Around the next dream», tutti un rock blues ricco energia ma anche di improvvisazioni di sicuro valore. Un disco trascinante, generoso, intelligente. E anche un po' nostalgico.

**Alessandro Rosa**

Gli ultimi dati dei pubblicitari: al video si fa l'abitudine

# Bambini, fuga dalla tv?

## «Ci piacciono il cinema e il circo»

Elisabetta Ferracini la giovane conduttrice «Solletico», il fiore all'occhiello del pomeriggio di Raiuno

**ROMA.** Raiuno, col suo «Solletico» condotto da Elisabetta Ferracini e Mauro Serio, ha ancora definitivamente conquistato il pubblico ragazzi, ma certo il vantaggio di Canale sulla rivale non è più schiacciante come un tempo. A parte i sorpassi di Raiuno sull'ammiraglia Fininvest, che pure di tanto in tanto avvenuti, i due tenitori viaggiano ormai con share molto ravvicinati. Tanto per fare un esempio: venerdì 3 giugno (quello più recente quanto a completezza di dati) ha visto il pomeriggio di Canale segnare uno share di 16,93 contro il 16,64 di Raiuno: pochi spiccioli Auditel rispetto ai distacchi abissali di un tempo. Inoltre la trasmissione per ragazzi più vista di quel pomeriggio è «Zorro» della Rai, mentre Disney di Canale 5 non riesca sfondare: potrebbe darsi che Pippo e gli altri personaggi del grande americano non incantino più le platee dei piccoli?

La rimonta Raiuno sul pubblico infantile, se confermata nei mesi prossimi, potrebbe portare qualche interessante spostamento di natura finanziaria. Attualmente il budget pubblicitario della tv per ragazzi assomma a circa trecento miliardi, erogati in gran parte dai produttori di giocattoli e merendine. Di questi, duecento vanno alla Fininvest alla Rai. Le ditte principali quattro: Giochi Preziosi, Mattel, Gig e MB, e investono soprattutto sotto Natale. Però proprio quelli Publitalia, con paziente opera di persuasione, li hanno indotti a distribuire lungo tutto l'anno gli spot e, a partire dall'88, hanno ottenuto con questa politica risultati significativi. E' dunque possibile che la rimonta Raiuno sortisca qualche effetto, in termini di spostamento di budget, già a settembre.

Però ricerche condotte dall'Associazione dei pubblicitari rese note pochi giorni fa svalutano abbastanza la platea dei bambini e ragazzi: il tempo medio di consumo della tv, da parte dei giovani, sarebbe lì «sole» due ore e quaranta minuti al giorno, contro le quattro ore medie (ad esempio) delle massaie. Del resto, parecchi altri dati confermano che il target giovanile ha perso d'interesse (rispetto a un tempo) per il mercato. In America l'ascolto di «Beverly Hills» è in calo, celebri riviste per teeneger hanno visto dimezzare le tirature e, in genere, c'è una certa diffidenza pe il consumatore in erba, che cambia gusto e opinioni - secondo i responsabili del marketing - troppa facilità. In Italia, un'indagine piccola, ma curiosa - condotta a Roma davanti un cinema per bambini che si chiama «Dei piccoli» - ha mostrato forte disaffezione del pubblico infantile verso la tv: alla domanda: «Qual è tuo divertimento preferito?» quasi metà ha risposto «il cinema» e poco meno del per cento «il circo». La parola «televisione» stata pronunciata solo dal 5 per cento degli intervistati. Come ovvio, del resto, dato che ogni bambino guarda la tv per due ore e mezzo al giorno e invece va al cinema appena una volta la settimana e dunque indotto a desiderare maggiormente il grande schermo rispetto al piccolo.

Anche la concentrazione di spot pomeriggi di Raiuno e Canale non è così ovvia. Un'indagine del Servizio opinioni della Rai mostra che il maggior numero di bambini - in termini assoluti - sta davanti all'apparecchio alle nove di sera. E un'altra indagine - che stavolta proviene dalla Fininvest - certifica che la rete più vista nelle 24 ore da ragazzi ragazzini è più Canale 5 né Raiuno, bensì Italia 1 e, in particolare, la tanto esecrata «Non è la Rai».

**Giorgio Dell'Arti**

Dopo la polemica sui cantautori di sinistra

## Il «Secolo» a Jovanotti «La destra ti vuol bene»

**ROMA.** Il «Secolo d'Italia», quotidiano del msi-dn, torna sulla questione «cantautori di sinistra» una lettera aperta a Jovanotti in cui gli assicura che «a destra nessuno ti vuole male». Lorenzo s'era indignato quando lo stesso foglio aveva attaccato i musicisti che esprimono determinate idee politiche: «Forse non ho la libertà di fare dichiarazioni di simpatie progressiste perché faccio musica?», ribattuto.

«Non abbiamo mai affibbiato etichette politiche a nessuno - afferma il "Secolo d'Italia" - tanto meno a quegli artisti come Ron, Marielia Nava, Tony Esposito, Laura Pausini, che hanno accettato di cantare alle Feste del Secolo». L'articolo prosegue (la citazione è letterale) ricordando le radio libere di destra, «che negli Anni Settanta trasmettevano, oltre alla musica di gruppi militanti (musicalmente tutti debitori dei André, Guccini, ecc.) anche canzoni e i dischi dei vari Bennato, Venditti, De Gregori, Branduardi, Vecchioni, Baglioni. Siamo cresciuti così, anche se molti a sinistra pensavano (e forse pensano ancora) che a destra si ascoltavano solo inni fascisti e qualche volta, in via eccezionale, il repertorio di Lucio Battisti».

**A partire dal 15 giugno chi compra "La Stampa" può avere, con sole 700 lire in più, "Tutto Sardegna": 160 pagine colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.**

*Sì, dal 15 giugno, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, ancora di più. Dal 15 giugno la Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".*

LA STAMPA

CHE FANNO

## *Hugh Grant, l'Europa ha la sua nuova star*

**Hugh Grant**, 33 anni, l'attore londinese figlio d'un commerciante di tappeti e di una insegnante, già interprete di «Maurice» di **Ivory**, è la star europea del momento dopo il successo negli Stati Uniti di «Four Weddings and a Funeral» (Quattro matrimoni e un funerale) di **Mike Newell**, primo film inglese ai vertici del box-office americano dopo «Un pesce di nome Wanda». Hugh Grant è stato definito «il nuovo Cary Grant» dal «Washington Post», «la più meravigliosa che da anni sia arrivata dall'Inghilterra» dal «New York Times»; è comparso in tutti i programmi televisivi più importanti; l'entusiasmo per lui supera persino quello per **Daniel Day-Lewis**, il seduttore.

**Pedro Almodóvar** conferma e non smentisce, ma il suo nuovo film dovrebbe essere tratto da un thriller della scrittrice **Ruth Rendell**, «Live Flesh» (Carne viva), ambientato a Londra e girato in inglese.

**Nicoletta Braschi** e **Michel Blanc** sono tra gli interpreti di «Il mostro», il nuovo film di **Roberto Benigni** con Benigni protagonista.

Nicoletta Braschi

**Katherine Dunham**, la danzatrice haitiana ora ottantenne che negli Anni Cinquanta si esibì anche in Italia con gran successo e partecipò a film girati in Italia come «Mambo» di **Robert Rossen** con **Silvana Mangano**, è ridotta in estrema povertà e solitudine. Vive negli Stati Uniti, a St. Louis nell'Illinois, in una casa dal tetto danneggiato dentro la quale piove e svolazzano i piccioni.

Il Parlamento di Turchia ha già votato un progetto di controllo su radio e tv, speriamo non simile a quello di cui discutono ora in Italia alcuni esponenti del governo. La «Commissione indipendente» turca di vigilanza a garanzia sarà composta da 8 deputati nominati dal governo, 4 dall'opposizione) e concederà licenze, assegnerà frequenze, fisserà norme di gestione. Le trasmissioni «dovranno affermare l'indipendenza e l'unità nazionale della Turchia, essere giuste e non faziose, proteggere i valori morali e nazionali e il pluralismo». Il presidente del Consiglio avrà il potere di sopprimere una tv e una radio «quando ritenga che minacci la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico».

**Catherine Deneuve** (in seta bianca e coralli) e **Claudia Schiffer** (in minivestito rosa) hanno partecipato a Parigi al matrimonio e al ricevimento di nozze all'Hôtel Ritz di **Paul Emanuel Reiffers** e **Victoire de Castellane**, appartenente a una grande famiglia parigina, stilista da Chanel e nipote del socio **Karl Lagerfeld**, **Gilles Dufour**.

**Winona Ryder**, **Susan Sarandon**, **Samantha Matis**, **Trini Alvarez**, **Gabriel Byrne** i protagonisti d'un ulteriore «Piccole donne», tratto dal romanzo di **Louise May Alcott** e diretto dalla regista australiana **Gillian Armstrong**. Il romanzo ha avuto numerose versioni cinematografiche e televisive. Nella più famosa, americana, diretta da **George Cukor** nel 1933, le sorelle March erano interpretate da **Katharine Hepburn**, **Joan Bennett**, **Frances Dee**, **Jean Parker**.

**Al-Waleed Bin Talal Abdulaziz Al Saud**, un principe dell'Arabia Saudita, potrebbe essere il salvatore di Euro Disney, la Disneyland europea in Francia sull'orlo del fallimento. Il principe s'è detto disposto a comprare dal 13 al 24% dell'impresa e a fornire 100 milioni di dollari in tre anni per la costruzione d'un Centro Congressi nel parco.

**Placido Domingo** dovrebbe venir nominato in luglio prossimo direttore artistico dell'Opera di Washington; l'attuale direttore **Martin Feinstein** darà le dimissioni a termine della stagione 1994-'95.

**Italo Spinelli**, il regista di «Roma-Paris-Barcelona», realizzando un documentario di un'ora su **Michelangelo Antonioni**, girato specialmente in India durante un recente viaggio di Antonioni a Calcutta.

**Gérard Depardieu** e **Whoopi Goldberg** sono la coppia inedita messa insieme per il nuovo film di **Norman Jewison**, «Bogus»; Depardieu procede nel suo tentativo di affermarsi pure sul mercato degli Stati Uniti, iniziato con «Green Card» e proseguito con «Ma dov'è andata la mia bambina?».

**Liv Ullman**, **Erland Josephson** e **Bibi Andersson**, classico trio d'attori di **Ingmar Bergman**, interpretano in Svezia «Il sogno», versione cinematografica del testo teatrale scritto da **August Strindberg** in francese quando viveva a Parigi all'inizio del Novecento.

Pomeriggio, sera e notte, un ciclo di cult a colori e non, curato da Razzini

# Raitre, un'estate da cinefili

### *Rassegne, sketch, sequenze, curiosità con Totò, Sordi, De Niro e la Masina*

A colori e in bianco e nero, ricercato e popolare, drammatico e comico: per la prossima estate, a partire da mercoledì fino agli ultimi giorni di settembre, Vieri Razzini ha organizzato su Raitre una specie di grande no-stop cinematografica destinata ad occupare pomeriggi, prime serate, notti. Oltre dieci rassegne, tra cui spicca quella dedicata a Mario Soldati e Leonardo Rossi, si potranno vedere i momenti migliori di molti film comici selezionati con cura e riproposti in forma di sketch: mercoledì, per esempio, dopo «La banda degli onesti» (in onda alle 20,30) sarà trasmessa una scenetta di «Accadde al penitenziario» con l'irresistibile Alberto Sordi ubriaco.

«D'estate - dice Razzini - il numero dei film da proporre al pubblico è molto alto, perciò sembrava giusto organizzare i titoli in modo ragionato e utilizzare le sequenze più belle di pellicole che magari, tutte intere, non meritano una programmazione». Esempi? Sempre di Sordi sarà possibile rivedere la performance di «Accadde al commissariato» con l'attore in gonna a pieghe che battibecca con il commissario Nino Taranto; e ancora qualche fotogramma di «Cameriera bella presenza offresi» in cui Albertone è fidanzato di Giulietta Masina. Dal materiale selezionato da Razzini fanno parte anche alcune tra le apparizioni sfruttate di Totò e di Peppino De Filippo.

«Disseminati tra sera e pomeriggio», il giovedì alle 20,30, ma anche in seconda serata, si vedranno poi i titoli di «neri» raccolti nel ciclo «Gente pericolosa». Si va dall'inedito «Colpo di silenzio» ai più noti «La città nuda» di Jules Dassin, «Mean Streets» di Martin Scorsese con un De Niro nervoso e giovanissimo, «Driver l'imprendibile» di Walter Hill. E ancora: «Tutto finì alle sei» di Stuart Heisler con Jack Palance, Shelley Winters e Lee Marvin, «La sanguinaria» di Joseph H. Lewis e «Un giorno di terrore» in cui Olivia de Havilland trascorre un weekend da incubo chiusa in ascensore e in balia di un alcolizzato, dello sua amante e di tre teppisti.

«Malombra», «Piccolo mondo antico», «Quartieri alti», «Questa è la vita», «Jolanda la figlia del Corsaro Nero», «La provinciale» tratto dal romanzo di Moravia, sono alcuni fra i film inclusi nella rassegna dedicata a Soldati. Ci saranno anche tre titoli di Castellani e di Camerini in cui Soldati appare solo come sceneggiatore. «L'idea da cui siamo partiti - dice Razzini - è quella di fare un ritratto di Soldati immergendolo nella sua attività di intellettuale, di personaggio televisivo, di regista sempre fuori dai binari più tradizionali». Per questo sarà interessante vedere dopo i film (programmati di pomeriggio intorno alle 17), le schegge in cui Soldati è intervistatore (vedi il famoso «Viaggio nella Valle del Po» o l'inchiesta in Giappone per la serie «A carte scoperte») ma anche intervistato (per esempio a proposito del suo romanzo «Lo smeraldo»). Da non perdere alcuni pezzi da antologia come quello in cui, per parlare di un libro appena uscito, Genova (nel programma intitolato «Chi legge»). Soldati sceglieva il cortile pieno di ortiche di un albergo fatiscente e l'altro in cui, tra le rocce della costa siciliana, il regista catturava le immagini di un ragazzo del luogo capace di mangiare ricci completi di aculei. [f. c.]

Mario Soldati: oltre a 12 film, quest'estate rivedranno su Raitre anche i collage delle apparizioni televisive: interviste, inchieste, servizi dal mondo

## Soldati dai mille mestieri

### *«Una gioia rivedermi sullo schermo»*

**ROMA.** Mario Soldati è immensamente felice» nel venire a sapere che sulla terza rete, durante l'estate che sta per cominciare, andranno in onda dodici dei suoi film più famosi oltre a diversi collage delle sue apparizioni televisive: interviste, inchieste, servizi realizzati in varie parti del mondo. Al telefono della sua casa risponde un desiderio gioviale di parlare, di raccontare, di comunicare e, prima di ascoltare le domande, non rinuncia a mettersi lui nella parte dell'intervistatore: «Di dove sei? Come ti chiami? Sei sposata?». Torinese, classe 1906, scrittore e reporter oltre che cineasta, Soldati, in barba al tempo che passa, non ha perso la sua vitalità, la grande curiosità per le cose del mondo, la passione per i vari mestieri. Dice che sicuramente rivedrà in tv i suoi film più importanti («Prima non li riguardavo mai tanto, adesso invece sì»), dichiara il suo per la commedia e annuncia che in ottobre uscirà il libro «Le sere», raccolta di racconti ed altro sui personaggi, i fatti, gli avvenimenti che hanno segnato più fortemente il suo percorso d'artista. Tra i nomi che cita ci sono Pirandello e Molière, Comarini e Blasetti, Chaplin e i futuristi, Amendola e Togliatti.

**Qual è tra i suoi vari lavori, regista, scrittore, giornalista, quello che l'ha più soddisfatto?**

«Sicuramente il lavoro di regista è quello che mi ha più divertito, che mi ha dato più gioia. Però a un certo punto della mia vita ho capito di amare talmente lo scrivere che ho deciso di lasciare tutto e di mettermi a fare solo quello. Se mi avessero detto: "Devi scegliere: puoi fare solo una delle cose che fai", io di certo avrei scelto lo scrivere».

**Qual è tra le sue opere cinematografiche quella a cui è più legato?**

«Prima di tutto "Fuga in Francia" perché l'ho girato in un momento eccezionale per la mia carriera nel cinema; ma ho anche amato fortemente "Eugenia Grandet" in cui recitava la grandissima coppia d'attori formata da Alida Valli e Gualtiero Tumiati. Poi mi sono molto piaciuti "Quartieri alti" perché era una commedia, un genere che mi è sempre attratto, e anche "La mano dello straniero" girato completamente a Venezia nel '53 e basato su un soggetto di Graham Greene».

**Tra le varie attrici che ha diretto sullo schermo, qual è quella che l'ha più appassionato?**

«Alida Valli, senza esitazioni. Ma anche Sarah Churchill fu molto brava quando interpretò, in "Daniele Cortis", il ruolo di Elena che ama da sempre il cugino sposa un altro uomo».

**Fulvia Caprara**

Rarità: «L'uccello di fuoco» eseguito per intero dall'orchestra Rai

# Applausi turbolenti per Bertini che trascina con Stravinskij

**TORINO.** Gary Bertini, dopo la bellissima «Sesta» di Mahler della settimana scorsa, ha diretto all'Auditorium per le Serate Musicali della Rai un nuovo programma in cui spiccava l'esecuzione per intero dell'«Uccello di fuoco» di Stravinskij: non la note suite sinfonica ricavata dallo stesso compositore (e riveduta a più riprese), ma la partitura completa dello spettacolo con cui il 25 giugno del 1910 Stravinskij, Fokine, i «Balletti russi» di Diaghilev e «Il mondo dell'arte» di Golovine e Bakst conquistarono di colpo l'Opéra di Parigi.

Mentre si può ascoltare molto bene un'opera lirica in forma di concerto (cioè senza scene e costumi) perché l'azione è quasi sempre tutta realizzata nella musica, l'operazione è meno agevole con il balletto: troppe sono le zeppe di musica puramente locomotoria, anche in un capolavoro come «L'uccello di fuoco», troppo la frammentarietà e l'insistenza illustrativa che reclamano le danza lontano un miglio. Tuttavia, il fascino dei temi bellissimi, lo splendore sinfonico della partitura, la bella serata dell'orchestra (complimenti ai corni) e la bravura di Bertini nel graduare e collegare hanno avuto ragione delle limitazioni oggettive e il pubblico non ha mai perso il filo della vicenda; e poi arriva sempre il finale, con il tema di un canto popolare proiettato in una epifania che strappa l'applauso più turbolento.

Di altissima qualità la trasparenza cui Bertini ha disegnato il Corovod delle principesse, la Berceuse e in genere le note affettuose per una Russia primitiva e fiabesca: un mondo che evidentemente va al cuore del direttore. Molto assonanze con Debussy (le sonorità cupe del sotterraneo di «Pelléas») nel quadro di Kaščeij hanno fatto rimpiangere l'annunciato confronto con «La mer», poi sostituito con l'«Incompiuta» di Schubert: diretta da Bertini con molta proprietà, secondo quella congenita mitezza che troppo esecuzioni tendono a far degenerare in dramma aperto.

**Giorgio Pestelli**


RITROVI

CLUB SOLOTALCO (ex BOROTALCO): 606.1058. America Latina, d.j. Roby.
CLUB chiuso. Domani 15,30 Punta 21 Non solo Boogie by Luciano Fantino.
+ PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 881.5166.
LA LUCCIOLA (c.so Tarantо 206, tel. 200 097). Ore 15 Paolone.
GIORGIO - Rist. Piano Bar - «La Pineta» a Albertino» (tel. 569.2131).

GALLERIE

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 838.331): Chiara Rapaccini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Venanzio Zella. Olii e disegni
BERMAN 2: Scultura e scultura.
BIASUTTI: Autori '900.
DAVICO: Stanze.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano.
PIERA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.393): cento opere di piccolo formato.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

OGGI allo ZETA SEXY MOVIE
Il locale a luce rossa più elegante, presenta pornostar più amate dagli italiani
SIMONA VALLI e BEATA in
VIZIOSE CUGINE DI CAMPIONA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

GUIDA DEL CITTADINO
COME FARE, COSA PORTARE, DOVE ANDARE PER OTTENERE I DOCUMENTI SENZA PERDERE TEMPO
• Carta d'identità
• Patente di guida
• Passaporto
• Pubblicazioni di matrimonio
• Cambiamento residenza
• Revisione auto
• Targa ciclomotore
TELEFONA AL 144 66 0921
(153 caratteri/min. + IVA) IN COLLABORAZIONE CON EDITORIALE GIANNI MESTRE-VENEZIA


Unico concerto italiano del tenore spagnolo il 16 luglio al Teatro Regio

# Kraus, il ritorno dell'hidalgo

### *A Torino, a 23 anni dal suo celebre «Werther»*

**TORINO.** Alfredo Kraus, l'hidalgo delle scene liriche, torna a Torino il 16 luglio, dopo ben 23 anni da quel memorabile «Werther» di Massenet al Teatro Regio. E torna dopo il recente trionfo parigino con «Werther» per l'unico concerto italiano 1994. Un grande tenore per un grande evento benefico: Kraus ha accolto l'invito di esibirsi al Regio per una delle «Soirées del Circolo della Stampa» di Torino organizzate da La Nuova Arca, accompagnato dall'Orchestra del Regio, diretta da Bruno Campanella. Una serata a favore della Uildm, l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (biglietti sono in vendita al Salone La Stampa e Maschio).

Nella storia della lirica Alfredo Kraus costituisce un caso a parte: amato da tutti i cultori della musica per la serietà professionale, per la dolcezza della voce, per la capacità di «cantare all'antica», di interpretare le arie del repertorio italiano e francese, in particolare, con una tecnica che gli consente di smorzare anche «sì bemolle e si naturali», e di affrontare i sovracuti con una lucentezza e uno smalto davvero invidiabili. Alfredo Kraus ha deciso sin dall'inizio della sua lunga carriera di osservare un modo di vivere (e di cantare) regolato: repentino spostamento aereo da un continente all'altro, a esempio, saltando sei o sette fusi orari in un giorno; nessuno sconfinamento pericoloso nel repertorio lirico-spinto controindicato per la sua voce. Kraus, da sempre, s'impone un regime di vita particolare: due giorni di riposo, due giorni di prove per un concerto, l'esibizione e quindi ancora due giorni di silenzio. Tutto ciò lo rende diverso da Luciano Pavarotti, Placido Domingo, José Carreras. Kraus, nella sua lunga e fortunata carriera, non ha mai affrontato un repertorio che non fosse quello adatto alla sua ugola. Vale a dire: «Rigoletto», «Lucia di Lammermoor», «Werther», «Bohème», «Figlia del Reggimento», «Don Giovanni», «Traviata», «L'Elisir d'amore», «Faust», «Tosca», «Romeo e Giulietta», «Arlesiana», «Manon» di Massenet, «Gianni Schicchi», «Amico Fritz», «Falstaff»; e quello vastissimo dei canti tradizionali spagnoli, delle zarzuelas.

Kraus è l'ideale continuatore di una dinastia di tenori, a cominciare da Mario Filippeschi che, si può dire, gli cedette affettuosamente il «Rigoletto» al Teatro Massimo di Palermo (era l'inizio degli Anni Sessanta) dopo aver cantato stupendamente la cabaletta del primo atto «Questa o quella...». Entrò così in scena il giovanissimo Alfredo Kraus e fu un trionfo. Da allora la sua carriera è stata costellata di riconoscimenti: dottorati honoris causa, decorazioni, il Premio Principe de Asturias e la medaglia d'oro della Gran Orden di Juan Carlos I, anche la Gran Croce di Onore delle Scienze e delle Arti di Austria. L'Argentina ha creato la cattedra di canto Alfredo Kraus. Tiene lezioni e master class in tutto il mondo. A Torino sarà assegnato al tenore il «Premio Arca d'oro» 1994.

Kraus il 17 presiederà una giuria composta anche da Alberto Lattuada e Carlo Majer, per scegliere i finalisti del 3° Corso di canto lirico e da cameristica che si terrà al Circolo della Stampa torinese e che comincerà il 5 agosto dopo una prima selezione. Nel corso si studierà anche l'opera «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada, che la Nuova Arca metterà in scena nella stagione '95 con la regia di Alberto Lattuada e la direzione musicale di Guido Maria Guida.

Il corso, promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, sarà tenuto come sempre dal soprano Wally Salio (preparerà anche «Le preziose ridicole»), che al San Carlo, tempo fa, fu Maddalena in «Rigoletto», proprio accanto a Kraus. Il tenore spagnolo terrà lezioni fino al 20, giorno in cui i finalisti del concorso terranno il consueto concerto finale. Ci sarà inoltre un'appendice: quattro seminari di studio sul periodo storico e «Le preziose ridicole»: si terranno a Novara, Torino, Casale Monferrato e Lugo di Romagna. [s. n.]

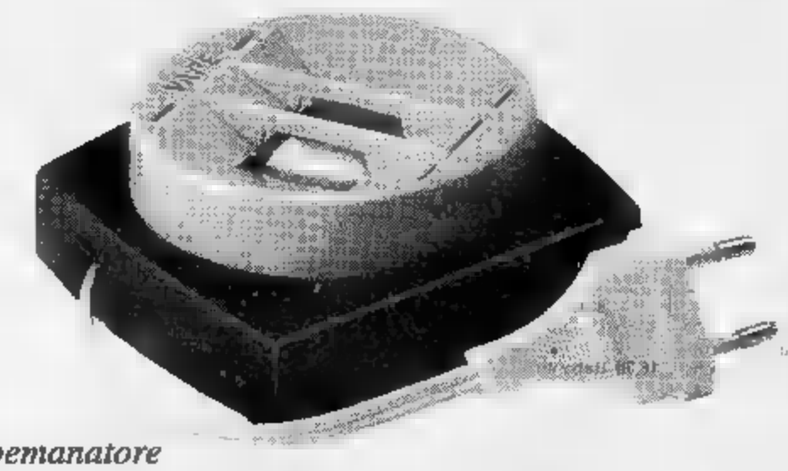
Alfredo Kraus a Torino

Spettacolo benefico e un corso per giovani cantanti

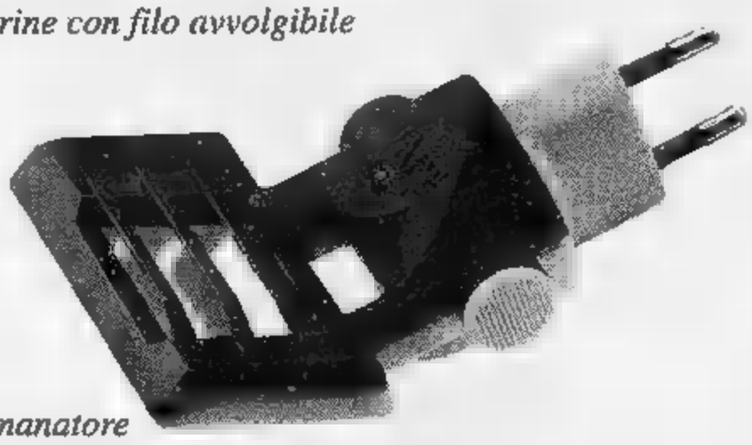
*Elettroemanatori Vape per insetticidi*

RSCG

# GARANZIA A VITA.



*Elettroemanatore per piastrine con filo avvolgibile*



*Elettroemanatore per piastrine con spina diretta*

*Elettroemanatore per insetticida liquido*

Grazie alla perfezione della loro tecnologia, gli elettroemanatori Vape per insetticidi sono garantiti a vita. In più di vent'anni ne sono stati venduti oltre venti milioni.

GARANZIA A VITA

VAPE

L'elettroemanatore elettronico Vape è stato sottoposto ad accurati controlli, che ne garantiscono l'assoluta perfezione. Se però, per qualsiasi ragione, non dovesse più funzionare l'invio della cartolina stampata all'interno subito dopo l'acquisto, ne garantirà la sostituzione gratuita.

È in tutto questo tempo Vape ha sempre continuato a lavorare per assicurare ai consumatori prodotti non solo più efficaci, ma sempre più sicuri.

Gli elettroemanatori Vape sono infatti dotati di un microcomponente elettronico, che sostituisce la comune resistenza elettrica, con notevoli vantaggi:

- utilizzare qualsiasi voltaggio;
- mantenere sempre costante la temperatura;
- assorbire eventuali sbalzi di tensione;
- contenere al minimo i consumi elettrici.

Con gli elettroemanatori Vape per insetticidi l'efficacia e la sicurezza sono garantite.

Per tutta la vita.

*Elettroemanatori per insetticidi*

**VAPE**

Guaber

La novità arriva dalla Germania: molte le somme di denaro non ritirate

# Attenzione, l'eredità va in tv

## *Successo per il «Chi l'ha visto?» dei testamenti*

BONN. Chi sogna un giorno di ricevere una sostanziosa eredità da qualche zio d'America o semplicemente dal paese accanto, basta che sia un vecchissimo parente del quale non sapevamo neanche l'esistenza? Non è forse bello immaginare il notaio compunto l'immancabile valigetta in mano che ci chiede, è lei la signora Tal dei Tali o il signor Tizio, e alla nostra risposta affermativa ci comunica che allora quella villa che vediamo nella fotografia che ci ha portato è di nostra proprietà? E' bello certo un pensierino ad un'ipotetica eredità che spunta dal nulla l'abbiamo fatto tutti. E siccome quello che piace a tutti è sempre una potenziale bomba di indice di ascolto, la rete privata tedesca SAT 1 spera di aver trovato la formula magica per una nuova trasmissione: «Cercasi eredi».

Chi si immaginava quanti bei gruzzoletti aspettano per anni un padrone, perché qualcuno è morto senza avere figli e perché altri parenti non si trovano? A volte gli eredi vanno cercati addirittura tra cugini di secondo o terzo grado e allora non è forse vero che tutti potenzialmente potrebbero essere i fortunati? (anche se bisogna fare attenzione le eredità, potrebbero essere pericolose, si ricevono anche i debiti...). L'idea non è male, è un po' come giocare alla lotteria, si accende la televisione e si ascolta chi ha vinto questa volta.

Nella prima delle dodici puntate inizialmente previste si cercavano gli eredi della ballerina Natascia Trofimova, stella degli Anni Cinquanta, morta nubile e senza figli. Sono quattrocento milioncini che andranno a cugini lontani, infatti gli unici parenti di cui si presume l'esistenza sono i figli un fratello e di sorella del padre di Natascia. Gli avvocati li cercano da dieci anni senza successo, ma forse più potrà la televisione.

Meno romantica, ma anche consistente (sui trecento milioni di lire) è l'eredità di Maria Dulic, nata in Ucraina, che ha lavorato tutta vita in Germania, come donna delle pulizie, come infermiera, risparmiando e risparmiando. Aveva dei parenti in Germania? L'eredità spetterebbe a loro. E poi ci sono le «eredità flash», dieci milioni Peter Crehl, glieli lascia un conoscente, la rubrica dedicata alle cifre minori che non viene illustrata in dettaglio fotografie e filmati, ma solo annunciata brevemente.

C'è da scommettere che redazione di «Cercasi eredi» sarà subissata di telefonate. Ma il team che le riceve è super rodato. Il moderatore Juerg Wontarra infatti aveva già goduto di grande popolarità con la trasmissione precedente dedicata agli scomparsi: «Per favore chiama». Adolescenti, padri di famiglia, timide segretarie o manager di successo, scompaiono nel nulla ogni giorno. Wontorra ascoltava pazientemente trasmetteva gli appelli della famiglia e qualche volta funzionava davvero, il figliol prodigo (o meno) tornava all'ovile. Ma dopo un po' tutto viene a noia e visto che i giochi con i fidanzati preistoria della televisione, visto che i matrimoni in tv sono ormai inflazionati anche le nascite in diretta hanno fatto la loro figura, perché non passare all'ultima grande tappa della vita. La morte in tv nella sua forma più piacevole: cercasi eredi.

**Francesca Predazzi**

C'è in TV

# Lo gnomo è mobile

1967, Raiuno alle 20,40; dur.

Robert Stevenson dirige Walter Brennan, Matlew Garber e Karen Dottrice in una storia di piccoli gnomi e grandi sequoie. Brennan un uomo d'affari che, insieme con i due nipotini, scopre nel bosco popolo di piccoli esseri, minacciato da un affarista senza scrupoli deciso speculare sul terreno dove gli gnomi vivono da sempre. Ovviamente, alla fine i buoni trionfano. Una classica storia disneyana che piacerà bambini. Buoni (soprattutto tenendo conto dell'epoca) gli effetti speciali.

**ANCORA 48 ORE**

1990, Canale 5 20,40; dur. 95'

carcerato Reggie Hammond (Eddie Murphy) e l'ispettore di polizia Jack Cates (Nick Nolte) tornano a lavorare insieme per acchiappare il cattivissimo Ice, un boss della droga che è riuscito ad incastrare il poliziotto. A Cates-Nolte restano (al solito) ore per cavarsi d'impiccio: così è costretto a ricorrere all'aiuto del riottoso Reggie-Murphy, offrendogli in cambio la libertà. Tra sparatoria un inseguimento, il film è poco più che pretesto per le gags dell'irrefrenabile Eddie. Nolte il duro è una credibile spalla comica. Walter Hill («I guerrieri della notte») dirige professionale distacco.

**ALTA,**

1985, Italia 1 alle 20,30; dur. 97'

Gérard Depardieu è un paleontologo che scopre i resti fossili della più antica donna di Francia: sperando di ottenere i finanziamenti necessari per proseguire le ricerche, ottiene un appuntamento con una benefattrice americana. Ma per un classico errore di persona incontra invece Jessica, affascinante modella interpretata da Sigourney Weaver. Nel cambio, è chiaro, guadagna. Il film è divertente e due miti Depardieu e la Weaver il film potrebbe vivere anche sceneggiatura. La regia è di Daniel Vigne.

Eddie Murphy protagonista del film in onda su Canale 5, «Ancora 48 ore»

**SHAMPOO**

1976, Rete 4 22,30; dur. 100'

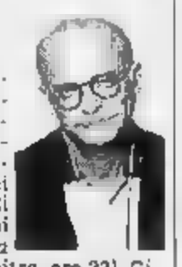
Hal Ashby dirige Warren Beatty in una curiosa commedia: il racconto delle disavventure di un parrucchiere per signore, scatenato dongiovanni, diventa un ritratto vetriolo dell'America di Nixon. Il parrucchiere intraprendente di farsi aprire un negozio dal marito, miliardario, di una delle sue conquiste; ma gli va male. Al fianco di Beatty sono Julie Christie, all'epoca al vertice del successo, Goldie Hawn.

**CHI SI FERMA E' PERDUTO**

1961, Telemontecarlo alle 20,30; dur. 97'

Sergio Corbucci dirige i mitici Totò e Peppino (De Filippo) stavolta nei panni di due colleghi d'ufficio che aspirano entrambi al posto del superiore passato a miglior vita. Nel tentativo di raggiungere l'ambito traguardo si fanno mille dispetti. Le trame è appena pretesto per l'ennesimo duetto dei due comici. Anche la «spalla» è un personaggio cult: Aroldo Tieri.

**OGGI**



Alle 22,20 Bruno Vespa discute sui risultati delle elezioni, il documentario sui naziskin di Amos Gitai (*Naziskin a Wuppertal*, Raitre, ore 23), Gi- Paoli *Target Light* (Canale 5, ore 22,40), chiude *Tazmania* (Canale 5, ore 17), un signore che ha avuto in casa l'apparecchio Auditel ospite di Enza Sampò (*I suoi primi quarant'anni*, Raidue, ore 14,50), i relitti della seconda guerra mondiale a *Il mondo di Quark* (Raiuno, ore 14,20), su Retequattro ennesima edizione de *Il gioco delle coppie* (con i Trettrè e Wendy Windham, a mezzogiorno), su Raidue alle sette di mattina *Stagioni*, soap opera che è seguito di Destini, due nuovi cartoni animati su Italia 1, *Martina e il campanello misterioso*, alle 6,30 (storia di una teen-ager dotata della preveggenza e della telepatia), *Fiocchi di cotone per Jeanie* alle (una specie di *Via col vento* ambientato negli Anni Trenta).

**ZORRO**

Siccome Raiuno sta ottenendo ascolti ottimi coi telefilm *Zorro* (alle 17,20), Canale 5 gli manda contro alla stessa ora il cartone animato *Zorro*.

**SHAKESPEARE**

Come Darlene Conley (cioè Sally di *Beautiful*, voce stupenda) così Justin Deas (Keith di *Santa Barbara*) è un attore shaesperiano, rivoltosi alla soap-opera per questioni di bilancio. Tra le sue interpretazioni: Mercuzio «Romeo e Giulietta», Bruto in «Giulio Ce- e Amleto in «Amleto». Personaggi preferiti: i cattivi o, almeno, i contorti (qualcosa che lo assomiglia, come gusti e statura, ad Albertazzil. Adesso, Deas compare anche in Sentieri (Retequattro, alle 13) nella parte di Buzz Cooper, marito ritrovato di Nadine che però nel frattempo, credendolo morto in Vietnam, s'era tutta giuliva risposata al ricchissimo Billy Lewis.

**NAZISKIN**

Il documentario di Amos Gitai - realizzato con la collaborazione della francese Sept dell'inglese Channel Four - in onda alle 23 su Raitre racconta la storia di un pensionato di Wuppertal che, essendosi dichiarato «mezzo ebreo», venne ammazzato di botte e poi incendiato. Gli assassini vennero presi, i loro genitori (così come i familiari dei naziskin Ostia come quelli dei teppisti del tre- Messina) oggi li difendono, nel documentario si sente una madre che dice: «Mio figlio voleva imparare la musica di Elvis Presley, invece sta in prigione». L'idea generale degli intervistati di Gitai è che, se pure «i ragazzi hanno esagerato», il problema principale resta però «quello dei negri»: «Se tutti questi immigrati se ne tornassero a casa non ci sarebbero più problemi». Le aggressioni naziste sono state l'anno scorso, in Germania, 1800, hanno provocato undici morti e 423 feriti.

**Giorgio Dell'Arti**

Foto: Paoli, Gitai

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: 6.45 (7336888); 7 (2762); 7.30 (5193890); 8 (3668); 8.30 (7966); 9 (1888); (1961868); 10 (87955); 11 (56594435); 12.30 (94752); 13.30 (6477); (99394); 20 (974); 24 (40288)

6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
7,35 **Tgr - Economia** (5632874)
8,35 **Cuori senza età**, telefilm (4121058)
10,05 **Shango, la pistola infallibile**, film western. Edoardo Mulargia (il '70). Con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo (8110232)
11,35 **Uno mattina - Ulla futile**, attualità Monica Leofreddi (9760077)
12,35 **La signora in giallo** *L'amico fantasma*. Con Angela Lansbury (9845023)
14 — **Prisma** (81313)
14,20 **Il mondo Quark** *L'Australia di Croop - Rallo guerra* (338461)
15 — **Solstizio**, con Elisabetta Farachini, Mauro
— **coi nonno**. *Campione* (48177)
16 — **Orso Yoghi**, cartoni (9714110)
16,40 **I ragazzi dei Mundial** *Una partita rilare* (977394)
17,20 **Zorro** *Una lezione da non dimenticare* (967771)
18,20 **In viaggio nel tempo** *Il kamikaze*, con Scott (9216796)
19,05 **Grazie Milletti**, varietà. Con Nino Frassica (879077)
20,30 **Tg 1 - Sport** (28961)
20,40 **Gnomo-Mobile**, Walter Brennan, Matthew Garber, Karen Dottrice, Tom Lowell (8396-19)
22,30 **Speciale «Oro 22»** Con Vespa. *Risultati europei politica italiana: quali conseguenze?* (36110)
0,10 **Parole e vita: le radici** (85508)
0,40 **Gassman legge Dante** *Inferno, canto XXII* (9581795)
0,55 **Sapere**, attualità. *che cresce* (9980801)
1,25 **Il cielo brucia**. Film guerra. Giuseppe Masini (Italia/Spagna '57). Con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi (3581820)
2,25 **Tg 1** (86529511)
3 — **Sei per padre Brown**, *scomparsa di Verri* (2145424)
4 — **Tg 1** (9096838)
4,05 **Stazione di servizio** (2580545)
5,55 / **Euronews** (77-988559)

### RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1423110); 13 (44446); 17,15 (843874); 19,45 (385874); 23,15 (2988503)

6,40 **Conoscere Bibbia**, documenti (26815077)
6,45 **Videocomic**, varietà (7320110)
7 — **Euronews**, attualità (23413)
7,10 **Mille capolavori**, documenti (1732056)
7,20 **Stagioni**, soap opera (4724416)
**Simpatiche canaglie**, telefilm (1982023)
8,35 **Cuore di Marco**, cartoni (6899077)
9,30 **Antenati**, cartoni (5943990)
9,50 **Protestantesimo**, attualità (8955400)
10,20 **Quando si** soap opera (5238619)
12 — **clinica Mara**, telefilm. *Diagnosi sbagliata* (89315)
12,25 **Tg 2 - Economia** (6560771)
12,40 **Scanzonatissima**, musicale (1483226)
14 — **Santa Barbara**, soap opera (5410752)
14,50 **I primi 40 anni**, (5843941)
15,05 **Beautiful-La repliche**, soap opera (7895955)
15,50 **Orizzonti di fuoco** film di Lesley Selander con P. Graves (6821936)
17,10 **Tg2 - Mafalda** (8508416)
17,35 **Miami Vice**, telefilm. *frutto dell'albero velenoso* (3002941)
18,20 **Tgs - Sportsera** (861049)
18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (3355023)
18,50 **L'ispettore**, telefilm, *Ultima madre* (572771)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (2344665)
20,20 **Ventiventi**, varietà (4302394)
20,40 **L'ispettore Derrick**, *Un potenziale omicida*, telefilm (2056503)
21,45 **Punto e a capo**, attualità (4835394)
0,05 **L'altra edicola**, attualità (9777606)
0,20 **Parole e musica d'autore**, musicale (1575530)
1,15 **La libertà è il paradiso**, film drammatico Volodia Kozyien (7485172)
2,30 **Videocomic**, varietà (4775996)
3 — **Università**, documenti. «1 anno: Informatica» - «2 anno: Sistemi operativi - Teoria dei sistemi» (20163424)

### RAITRE

Telegiornale: 12 (3416); 14 (5618705); (918); 19,30 (32936); 22,30 (85888); 0,30 (39705627)

5,30 **Tg 3**, speciale elezioni (9612)
7 — **Sapere** (73954)
7,25 **Euronews** (1651139)
7,35 **Tortuga** (2241435)
7,45 **Euronews** (3242961)
9 — **Piccola posta** (65416)
9,15 (8248597)
9,30 **Tg 3**, speciale elezioni (9022)
10 — **Pariato semplice** (28232)
10,20 **Euronews** (1831329)
12,30 **Tgr - Economia** (90936)
12,45 **Dove sono i Pirenei?**, a (9155771)
14,50 **Tgr - Speciale Europa** (7006-84)
15,30 **Tga Derby** (31918)
15,40 **Calcio - Ci siamo** (5416685)
15,50 **Livorno, leggera** (8510077)
16 — **Da Bologna, baseball** Campionato italiano (61328)
18,20 **Montreal, automobilismo**, sintesi della Formula 1 (4218-416)
18,30 **Dse - Novcità** (7491)
17 — **Fantastica**, documenti (60313)
17,45 **Dizionario**, documenti (9794-81)
18 — **Tgr - Speciale elezioni** (17752)
18,35 **Tg 3 sport** (4078348)
18,40 **Insieme**, attualità (923042)
20,25 **Cartolina**, attualità (2433503)
20,30 **Milano, Italia**, attualità (81664)
22,45 **Blob**, varietà (2271110)
23,15 **Spazio Ippoliti**, varietà (8381-136)
24 — **Tgr - Speciale elezioni** (3912-620)
1,35 **Fuori orario**, varietà (9580443)
1,20 **Blob** (2674998)
1,45 **Milano, Italia**, attualità (3671-172)
3,45 **Spazio Ippoliti**, attualità (2820-443)
4,25 **I tre banditi**, film western Bud Boetticher (Usa '57), Randolph Scott (85752801)
5,50 **Documenti. Schegge** (477405-78)
8,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (37877358)

### CANALE 5

Tg5: 13 (66348); 17,59 (403888-435); 20 (67394); 24 (12397)

6,30 **Tg5 - pagina**, attualità (5504630)
9 — **Maurizio Costanzo** - Hagionando (50507961)
11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Della Chiesa, Santi Licheri. (4032880)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1867394)
13,35 **Beautiful** (283077)
14,06 **Sarà vero?**, quiz. Con Alberto Castagno (2998058)
**Agenzia matrimoniale** Con Flavi, Alessandro Alessandro (113874)
15 — **A tutto Disney**, cartoni. *Ecco Pippo* (55226)
16,25 **Bim Bum Bam** condotto da Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Debora Magnaghi, Manuela Blanchard, Marco Bellavia, Ceriotti. Una Ambrogio (6961435)
16,30 **Cantiamo insieme - Buone maniere** (96503)
(887936)
17 — **Principe Valiant**. *La scoperta di Camelot* (12400)
17,20 **Produzione Bim Bum Bam** (5330855)
17,25 **Zorro** (397874)
18 — **Il giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (78503)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Barale (5787)
20,25 **Striscia la** Sergio Vastano, Maurizio Ferrini (6885-961)
**Ancora 48 ore.** Film (Usa '90). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy, Nick Nolte (477329)
**Targat - Light**, attualità (1427-394)
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (1144771)
1,30 **Sgarbi quotidiani** Con Vittorio Sgarbi (R) (7823424)
1,45 **la notizia**, varietà (R) (3453593)
2 — **Tg 5 - Edicola** (7745424)
2,30 **I Taliani**, telefilm (7758443)
3 — **Tg 5 - Edicola** (7754172)
3,30 **Target**, attualità (7784559)
4 — **Tg 5 - Edicola** (7765286)
4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (9282337)
5 — **Tg 5 - Edicola** (9263066)
5,30 **Arca Noè - Itinerari**, attualità (9286153)
6 — **Tg 5 - Edicola** (16238462)

### ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9219752); 14 (7416); 18,30 (4023)

6,20 **Ciao ciao**, cartoni (24667145)
**Hazzard**, telefilm (64384)
10,30 **Starsky Hutch**, telefilm (88110)
11,30 **A-Team**, telefilm (9764348)
12,30 **Fatti e misfatti** (57787)
12,40 **sport** (5556705)
12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (4926110)
**Non è la Rai**, show (595684)
16 — **Smile**, show (39232)
**I ragazzi della prateria**, telefilm, *Spie* (5236810)
17 — **Smile**, show (62874)
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm (47-8042)
17,55 **I miei due papà**, telefilm (2034-91)
18,30 **Baby sitter**, telefilm (3503)
19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (5752)
20 — **Karaoke**, varietà Fiorello (1935)
22,20 **Alta, bella e pericolosa**, film di Vigne, con pardieu, Sigourney Weaver (45-
22,30 **Wrestling superstars**, sport (42110)
23,30 **Playboy show** (4619)
24 — **Mondiale Formula 1 - Gran Canada** (1259)
0,30 **Studio Sport** (3775998)
1,30 **Whitbread**, sport replica (7742-337)
2 — **Starsky and Hutch**, telefilm (4143608)
3 — **A-Team**, telefilm (4147424)
4 — **I ragazzi della prateria** telefilm (4156172)
5 — **Hazzard**, telefilm (i) (4167268)
5 — **in blue jeans**, telefilm (16236004)

### RETE 4

Tg4: 11,30 (3042969); 13,30 (5987); 17,30 (32752); 19 (400); 23,45 (0078333)

7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (83981)
8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (2706)
8,30 , (telenovela (2077)
9 — **Buona giornata**, varietà (80042)
9,55 **Pantanal**, telenovela (4124145)
9,30 **Guadalupe**, telenovela (7194-771)
10,40 **Maddalena**, telenovela (4847-961)
11,35 **Antonella**, telenovela (5850-077)
12 — **Gioco Coppie Beach**, gioco (84481)
13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte) (9510)
14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte) (9816400)
14,40 **Primo amore**, telenovela (18-08819)
15,35 **Principessa**, telenovela (2311-597)
16,05 **Cara Maria**, attualità (24-94313)
16,10 **Topazio**, telenovela (2973597)
17,05 **Buona giornata - Fine**, rubrica (6722313)
17,10 **La verità**, quiz (709109)
17,45 **Naturalmente bella**, attualità (977023)
18 — **Le di Funari**, attualità (10077)
19,30 **Punto di svolta**, conduce G Funari (5226)
20,30 **Milagros**, con Grecia Colmenares e Osvaldo Laport (89226)
22,30 **Shampoo**, film (Usa '75), Hal Ashby. Con Warren Beatty (25-34345)
0,50 **Tg 4 rassegna stampa** (8576-714)
1 — **Cattivi pensieri**, film dia (it '76). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech (84212004)
3,05 **Funari**, (5425-627)
3,25 **Tg 4 Rassegna stampa** (4385-511)
3,45 **Punto di svolta**, attualità (2914-876)
4,35 **Lou Grant**, telefilm (8880627)
5,30 **Mannix**, telefilm (2159627)
6, **famiglia Addams**, telefilm (11013443)

### MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

7 — **Euronews** (3888416)
8,30 **Natura Amica** doc. (2481)
9 — **Batman**, (3110)
**Basket Nba** (7888058)
11,50 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (97-45042)
12,20 **Dallas**, serial (24752)
13,30 **Tmc Sport** (807110)
14,05 **La vera storia di Anne Jillian**, film Anne Jillian, Tony Lo Bianco e Viveka Lindfors (3378416)
16,55 **Tappeto volante** Luciano Rispoli (87095705)
18,30 **The Lion Trophy Show** (24019)
19,45 **Oscar Jr.**, il cinema fatto dai ragazzi (7740231)
20,30 **Chi si ferma è perduto**, film con Totò, Peppino Filippo e Aroldo Tieri (43-851145)
22 — **Applausi... è quella al Sistina** (5485348)
0,15 **In cammino il mondiale** (67849)
0,45 **«I commedianti»**, film R. Burton e E. Taylor (7260-2882)
3,05 **Tg-commenti** (3766-085)
3,35 **Cnn**, collegamento in rete (38395998)

### TELE +1

16,50 **La pistola nella borsetta**
20,40 **Decalogo 3** (2832938)
21,35 **Decalogo 4** (1585884)
22,40 **L'amico traditore** (8716-481)
0,40 **Incontro con Howard Hawks, 1967** (1612897)
1,40 (80483004)

### TELE +3

**signora scompare**
22,20 **Una povera bimba troppo ricca** (7865110)
23,15 **Ceri 1993** (98887110)

### TELE +2

9 — **Arcipelaghi**, doc.
11 — **Pallavolo Italia-Giappone** (972139)
12 — Da Hockenheim: **Motociclismo** (42511706)
15,15 Da Londra: **Tennis** (9975-077)
17,30 **Automobilismo** (157110)
18 — **Calcio** (360706)
20 — **Pugilato**, Johnson-Amparo - Pesi Piuma (350110)
20,30 **Calcio: Canada-Olanda** (712328)
22,15 **Hockey** N.H.L (3269226)
23,45 **Tennis** (94046874)

### VIDEOMUSIC

14,35 **The mix**
15 — **mito** (561668)
15,35 **Mix** (8869329)
19 — **David Byrne** (949810)
19,30 **Vm-Giornale** (399351)
20 — **mix** (549674)
**motel** (227226)
22,30 **Vm-Giornale** (71394690)

### RETE A

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30;
18,10 **Victoria** telenovela (60-69049)
20,30 **Victoria** (81752)
21,15 **Semplicemente Maria** (77438874)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che registrate, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata Informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.736.70**
Diritti del Copyright
ShowView è un utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp i diritti sono riservati
**I CANALI SHOWVIEW**
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic ; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

È UN'OCCASIONE MONDIALE PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

# Un PC HP Vectra non ti molla mai.

**UN'AFFIDABILITA'
CHE E' UNA GARANZIA:
TRE ANNI, A DOMICILIO.**

Il PC ormai per tanti è un caro amico: è sempre vicino, aiuta nel lavoro e facilita la vita.
Per questo deve essere di alta qualità e garantire la massima affidabilità. Ogni PC HP nasce con la totale affidabilità tipica dei nostri prodotti. Il successo mondiale delle stampanti HP LaserJet e HP DeskJet ne è un esempio lampante.
L'attenzione che poniamo in fase di progetto e di produzione ci permette di garantire i PC HP con tre anni di assistenza gratuita a domicilio. Una sicurezza in più per la tua tranquillità.

Per ulteriori informazioni:

**ARMU-GVE s.r.l.,**
TORINO - Via Borgaro, 49
Tel. 011/2296949, Fax 011/2296939

**MC COMPUTER s.a.s.,**
TORINO - Via Morosini, 22
Tel. 011/5621146 - 011/5629663
Fax 011/539229.

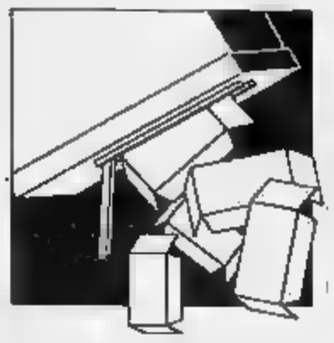
**ARMU-GVE s.r.l.,**
GENOVA - Via Santissimi Giacomo e Filippo, 1 - Tel. 010/8317652
Fax 010/8317724.

Rivenditore Autorizzato Personal Computer

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Giugno 1994 • 23 • via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO dal 1871



Partiti di governo più forti, anche la Lega cala, record negativo di elettori

# Forza Italia stravince, è al 31%

## *In crescita verdi e comunisti, crolla il ppi*

Forza Italia guadagna sei punti e balza là dove nell'89, alle precedenti europee, si trovava il pci: 31%, secondo i dati parziali ma attendibili dello scrutinio. E' il dato più evidente di queste elezioni. Non il solo. Un altro aspetto da non trascurare è la forte astensione: 73,5 per cento urne, meno di 600 mila torinesi. Pochi anche se confrontati con le precedenti europee, quando votò il 78,2 per cento.

Brindano gli uomini del Cavaliere: E sono quasi i soli a festeggiare. lunghi nell'altra Destra, dove Alleanza Nazionale perde qualcosa e la Lega continua ad arretrare. Il partito popolare scende dal 9 al 6 per cento, il pds lascia più d'un punto, la Rete orfana di Novelli (che alle politiche era candidato) si avvicina pericolosamente all'1 per .

E' presto per capire che cosa accadrà da domani a Torino. un fatto è certo. Se Farassino avrà i suoi problemi a gestire il malcontento interno (ma l'arretramento del Carroccio è da nazionale), Forza Italia è già annunciano l'intenzione di alzare il tiro della polemica politica. Esigua minoranza negli en locali, chiedono a gran nuove elezioni. In Regione e Provincia accontentati presto, la scadenza naturale è prevista nel 1995. Ma la mia rossa cambierà volto nel 1997. A meno che sindaco e giunta rassegnino dimissioni.

Castellani non ha alcuna intenzione di seguire i consigli in ti che arrivano da destra. La sua maggioranza è stabile, malgrado qualche segno di incrinatura, e legittimata dall'ampio consenso elettorale dell'anno scorso. I problemi, semmai, arriveranno sul piano politico extracomunale: le ultime elezioni hanno sancito che le giunte progressiste avranno meno punti d'appoggio a Roma e Strasburgo, là dove si gioca la partita tra le grandi città. Ma è pur vero che a nessuno, nemmeno alle opposizioni, conviene svuotare il fortino prima di poterlo, eventualmente, conquistare.

Il sindaco ha tempo per mantenere le promesse del 1993. Attorno a lui un pds sempre più lontano da Rifondazione cerca di ricostruire un modello vincente, aggregando ambientalisti e quel che resta del centro. E' la nuova-vecchia scommessa delle sinistre in attesa della Grande Rivincita i liberisti travolti giusto un anno fa. Da allora, anche a Torino, è cambiato tutto.

**Giampiero**

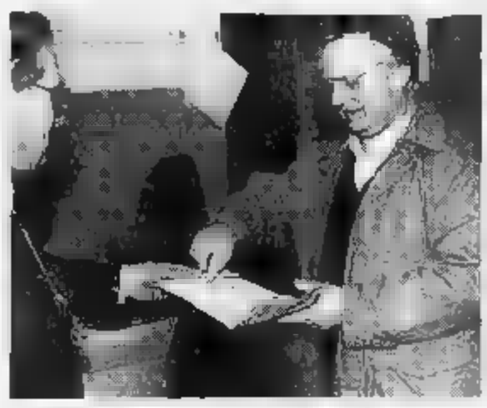
**AGNELLI** A SAN VITO

L'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della Fiat e senatore a vita, è andato a votare poco po le 9,15. E' arrivato al seggio, nei locali accanto alla chiesa di San Vito, alla guida della sua Cro Ha salutato presidente scrutatori, e un elettore entrato poco prima di lui: «Ci vediamo sempre in occasione di qualche consultazione». Il tempo di votare ed è risalito sull'auto.

**TORINO** (1) CITTA'

| PARTITI | EUROPA '94 VOTI | % | POL. '94 (2) % |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 177.182 | 31,5 | 25,0 |
| PDS | 109.565 | 19,5 | 20,8 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 56.578 | 10,0 | 10,4 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 47.477 | 8,4 | 6,2 |
| LEGA NORD | 37.214 | 6,6 | 6,8 |
| PARTITO POPOLARE | 33.509 | 6,0 | 9,6 |
| VERDI | 28.888 | 4,8 | 2,2 |
| PATTO SEGNI (3) | 26.460 | 4,7 | — |
| PANNELLA | 19.979 | 3,6 | 5,4 |
| RETE | 7.899 | 1,4 | 4,8 |
| PSI - ALL. DEM. (4) | 5.795 | 1,0 | 3,4 |
| PRI | 4.180 | 0,8 | — |
| LIBERALI | 2.983 | 0,5 | — |
| LEGA MERIDIONALE | 2.419 | 0,4 | — |
| PSDI | 2.320 | 0,4 | — |
| UNION VALDOTAINE | 1.349 | 0,2 | 0,7 |
| LEGA ALPINA | 932 | 0,2 | — |
| ALTRI (5) | — | — | 2,6 |

(1) Dati parziali: 1677 seggi su 1684
(2) Dati sul 25 % dei voti con il proporzionale; (3) La lista Segni non si presentò politiche; (4) Nelle politiche psi e Ad in due liste; (5) Verdi-verdi e Rinnovamento



**CASTELLANI** A REAGLIE

In compagnia della moglie, sulla Thema blu guidata dagli uomini della scorta, il sindaco Valenti Castellani ha votato ieri alle 19,40 al seggio delle scuole elementari di Reaglie, sulla collina torinese. Cortese con i reporter che lo aspettavano, s'è intrattenuto presidente scrutatori. Nessun commento sull'esito del voto sulle recenti polemiche «Eurometropolis».

IN COMA

## Sedici anni

*Un paese si mobilita*

E' nato a Grugliasco un comitato di solidarietà (nella foto la presidente Anna Maria Audino) ai genitori di A. B., il ragazzo di 16 anni coma al Martini dopo la caduta dalla bici. La famiglia ha negato l'espianto degli organi. Cento telegrammi alla procura: «Non staccate la spina». Lettera aperta di . Peradotto ai genitori.

G. Ciovera a PAG. 25

I COMMENTI

**LA CITTA' DOPO L'EXIT-POLL**

# «Strasburgo non ci dimentichi»

## *Timori del sindaco, imprenditori soddisfatti*

PREOCCUPAZIONE tra i responsabili degli enti locali e nel sindacato, una certa soddisfazione nelle forze economiche. Sono i primi commenti «a caldo» dalla Torino che conta, raccolti pochi minuti dopo le prime proiezioni dei dati nazionali in tv.

Per Torino l'Europa è un punto di riferimento importante, sindaco e presidente della Regione sono nel comitato noto a Maastricht per le politiche regionali. Alta velocità, fondi per le grandi città, progetti speciali sono i problemi che ora danno qualche preoccupazione ai stri amministratori. **Valentino Castellani** non nasconde la delusione: «La vittoria del centro-destra rafforzerà gli Stati nazionali, con ventata di liberismo che può mettere in discussione il piano Delors, che vuole coniugare sviluppo e solidarietà». Due le priorità, secondo il sindaco progressista: «Privilegiare le aree regionali, come il collegamento tra Piemonte, Rhône Alpes e Savoie, o continuare gli interventi sulle aree deboli. Temo minori incentivi su questa strada».

E' una paura che invece non ha **Enrico Salza**, presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio: «Non dobbiamo aspettarci nulla da Bruxelles o da Roma, ma contare sulle nostre forze». E il successo di Forza Italia? «Aumentano le responsabilità del governo, però sono soddisfatto che le opposizioni mantengano loro consistenza». Anche **Gian Paolo Brizio**, appena rieletto presidente della giunta regionale con una coalizione ppi-progressisti, parla di «effetto Berlusconi», ma aggiunge: «Sono contento della tenuta nazionale del ppi. E non credo che Italia possa entrare gratis nel gruppo dei popolari a Strasburgo: dovrà dimostrare coerenza politica».

Opposte le reazioni industriali e sindacati. Francesco De Valle, presidente dell'Amma e della Federmeccanica: «Si dimostra che la gente vuole stabilità e governabilità: è richieste che ci fa piacere, si vuole uscire dalla crisi. Certo questo voto non è stato europeo, condizionato com'era dai fattori interni». Aggiunge **Giuseppe Di Corato**, presidente dell'Api, associazione dei piccoli imprenditori: «Le aziende vogliono certezze, lasciamo lavorare il governo rafforzato dalle urne. Dobbiamo entrare in Europa con i progetti per far viaggiare persone e merci alla stessa velocità delle idee».

Negativo il commento di **Vincenzo Scudiere**, segretario della Camera del lavoro di Torino: «Da una svolta liberista potremmo avere gravi conseguenze nella nostra regione per la formazione professionale e per le politiche avviate dalla maggioranza socialista che guida la Cee. Di fronte progressista tiene, anche deve cambiare: occorre un programma concreto, basta con le questioni ideologiche».

**Gigi Padovani**

L'arcivescovo **Giovanni Saldarini** ha votato alle 7,03 al seggio nel liceo d'Azeglio di via Parini dopo aver percorso a piedi il tratto tra la Curia di via Arcivescovado e la scuola con il suo segretario

**VOTANTI**

| | | |
|---|---|---|
| EUROPEE | 1984 | 83,5% |
| EUROPEE | 1989 | 78,2% |
| AMMINISTRATIVE | 1990 | 85,4% |
| POLITICHE | 1992 | 89,2% |
| AMMINISTRATIVE | 1993 | 79,6% |
| POLITICHE | | |
| EE | 1994 | 73,5% |

LA STORIA

## Sequestrata

*«Baciava un altro»*

«Baciava un altro». Così ha cercato di giustificarsi Enver Murati di 28 anni, che, pazzo di gelosia, ha sequestrato e picchiato l'altra mattina l'ex fidanzata Stefania Arghitu, 25 anni, di Collegno (nella foto). Lui è stato arrestato. Ha detto: «Speravo che lei capisse quanto io l'amo».

G. Longo A PAG.

PREFERENZE

**IIIª PARADE DELLE LISTE**

# Boniperti è ruota dei leader

## *I più votati: Berlusconi, Occhetto, Fini*

Giampiero Boniperti e a fianco (da sinistra a destra) Rinaldo Bontempi e Gipo Farassino

Ecco le preferenze attribuite in città dopo lo scrutinio di 1350 sezioni 1684. In ogni lista pubblichiamo i candidati più votati. Sono dati parzialissimi perché i consensi raccolti Torino dovranno sommati a quelli espressi in tutto Piemonte e nelle altre tre regioni che compongono la prima Circoscrizione: Liguria, Lombar Valle d'Aosta.

Al mexi-collegio spettano complessivamente 23 seggi a Strasburgo, due in meno rispetto alla consultazione di cinque anni fa. In ogni caso la Circoscrizione Nord-Ovest resta ancora quella il maggior numero di europarlamentari rispetto alle altre quattro.

**PANNELLA**: Marco Pannella 7488; Emma Bonino 2172; Marco Taradash 1689; Olivier Edouard Dupuis 398; Gabriele Sorba 195.

**PSDI**: Enrico Ferri 392; Renato Pastore 107; Nicola De Mattia 49; Pasquale Citro 12; Giacomo Binetti 11.

**LEGA NORD**: Umberto Bossi 10717; Gipo Farassino 6553; Marco Formentini 4943; Giovanna Calvo 1376; Mario Tovo ;

**FORZA ITALIA**: Silvio Berlusconi 56839; Gian Piero Boniperti 15603; Riccardo Garosci 9199; Aldo Bonomo 2963; Luigi Florio 2698.

**ALLEANZA NAZIONALE**: Gianfranco Fini 26866; Cristia Muscardini 3145; Vittorio Capua 2491; Sergio Donn 1535; Amedeo Amadeo 1095.

**PATTO SEGNI**: Mario Segni 8653; Danilo Poggiolini 5750; Mario Steffenino 477; Giovanni D'Alola 275; Andrea Zaccaro 173.

**LEGA MERIDIONALE**: Mauri Lupi 174; William Nuzzo 24; Ettore Della Savina 24; Giuseppe Cupoli 21; Domenico Campanale 19.

**RIFONDAZIONE**: Fausto Bertinotti 13997; Giovanni Dolino Luigi Vinci 1933; Rocco Papandrea 1551; Eugenio Melandri 1322.

**LEGA ALPINA LUMBARDA**: Anna Sartoris 69; Alberto Seghesio 34; Gianpiero Riva Vercellotti 7; Ernesto Pilone 7; Umberto Mori 6.

**VERDI**. Carlo Ripa di Meana 5086; Adelaide Aglietta 2512; Stefano Apuzzo 1213; Vittorio Castellazzi 580; Susanna Occhipinti 420.

**DEMOCRATICI PER L'EUROPA**: Gianpietro Borghini 817; Giovanni Caracciolo 318; Bruno Sorano 317; Marcello Garino 296; Massimo Guaraschi 257.

**REPUBBLICANI**: Giovanna Cattaneo 1162; Arcangelo Vella 136; Lorenzo Boretto 102; Angelo Cottura 83; Attilio Rigamonti 57.

**RETE**: Angelo Tartaglia 2122; Giuseppe Catania 428; Giovanni Colombo 273; Anna Paschero 176; Guido Formigoni 167.

**PDS**: Achille Occhetto 35.835; Rinaldo Bontempi 11.711; Paolo Prodi 4008; Paolo Hutter 3697; Aldo Corgiat Lola 3058.

**LIBERALI**: Riccardo Formica 374; Alberto Russo Frattasi 95; Amedeo Cerruti 53; Pierangelo Berlinguer 48; Raffaello Morelli 37.

**PPI**: Emilia Bergoglio 7852; Michele Olivetti 1540; Mino Taricco 1511; Carlo Alberto Cavallo 1504; Carlo Secchi 1494.

**FEDERALISMO**: Renzo Rubellino 221; Francesco Moser 135; Francesco Stevenin 103; Angelo Benotto 50; Giampiero Audisio 38.

BOLLETTINO

*Lunedì 13 Giugno*

**PREVISIONI**

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibilità di ampie schiarite nel corso della giornata. Visibilità buona. Temperature: stazionarie. Venti: moderati da Nord-Est

**IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 16,5 |
| MINIMA | ,1 |
| UMIDITA' (ore 14) | 62% |
| FINO ALLE ORE 19 | 1,6 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 19,2 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 69,6 |

Osservatorio Meteo Prarre d'Arm

**AEROPORTO DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 17,1 | MINIMA | 9,7 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1019 hPa |

**RECORD** del mese (dati 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 36 | 6 giugno 1991 |
| MINIMA | 4,7 | 3 giugno 1953 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | 27,4 | MINIMA | 14,1 |

**IL SOLE**: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti

**LA LUNA**: si leva alle ore 9 e 47 minuti; alle ore 23 e 53 minuti

Ultimo quarto 1 giugno ore 6
Luna nuova 9 giugno ore 10
Primo quarto 16 giugno ore 22
Luna piena 23 giugno ore 13
Ultimo quarto 30 giugno ore 22

**MERCURIO**: invisibile perché vicino al bagliore

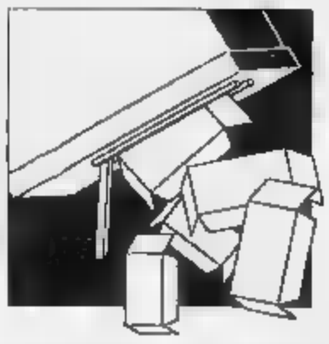
**VENERE**: Ovest come la più brillante stella della sera

**MARTE**: visibile al mattino a Nord-Est, quasi un'ora prima sorge il Sole

**GIOVE**: la Terra si questo pianeta quasi ogni 700 milioni di km

**SATURNO**: si trova nella costellazione dell'Acquario, vicino alla stella Lambda

**IL FENOMENO**: alle ore si ha la massima inclinazione del bordo sinistro Est (a destra) verso la Terra



I vincitori annunciano battaglia per conquistare il Comune

# La destra: sindaco vattene

## «Castellani non è più credibile»

Un torinese su tre ha votato Forza Italia, uno su 10 Alleanza nazionale. Il partito di Gianfranco Fini, anche in queste elezioni europee, come nelle precedenti consultazioni, rimane il terzo partito in città - preceduto dal movimento di Berlusconi e dal pds - pur perdendo lo 0,4 per cento rispetto al 27 e 28 marzo. Distanziata la Lega Nord, al 6,6 per cento, oltre due punti in meno sulle politiche di due mesi e mezzo fa. I sostenitori del governo di Roma, comunque, anche sotto la Mole, superano il 50 per cento dei consensi, perché al Polo delle Libertà (Fi, An e Lega) si devono aggiungere i voti (3,6 per cento) ottenuti dalla Lista Pannella. Che tuttavia in Municipio fa parte di Alleanza per Torino, ossia del gruppo che nel '93 presentò il sindaco Castellani e contribuì alla elezione.

Nei saloni dell'hotel Royal, quartier generale della festa per la vittoria, gli uomini del Cavaliere di Arcore non hanno dubbi: «Il voto - spiega l'onorevole Enzo Ghigo, coordinatore del Piemonte azzurro - è significativo, nonostante che alle urne non siano andati moltissimi cittadini». Un successo alla grande, «con una scelta spontanea, non organizzata», aggiunge il deputato precisando che queste elezioni hanno cambiato la geografia politica della città e della Regione. «In Comune non c'è più una maggioranza credibile», annuncia poi stappando una bottiglia di spumante.

E Ugo Martinat dalla sede An di corso Francia fa eco e rincara la dose: «Castellani deve andare a casa. Non rappresenta più niente e nessuno».

Forza Italia dall'alto del 31,5 per cento pensa al futuro di un grande movimento, prefigura una nuova sede, un giornale cittadino da mettere sulla piazza a settembre. «Ci stiamo organizzando per il rinnovo del Consiglio regionale e provinciale della primavera 1995. Sarà un gran lavoro di ricerca dei candidati, di formazione degli amministratori che dovranno affrontare lo sviluppo del Duemila, capaci e intelligenti».

Gongolano anche gli ex missini, seppur sotto di un soffio rispetto alle politiche di marzo. «Con tutto quello che ci hanno detto e fatto a livello europeo, abbiamo raggiunto un grande risultato», dice il questore di Montecitorio, Martinat convinto che il Paese, «elezione dopo elezione» andrà sempre più a destra sulla faccia dei ministri socialisti belgi, dei Mitterrand, del Papandreu, tigri di carta sotterrate dal plebiscito dei popoli europei, che non hanno dimenticato, anche che interpretano la crescita post-fascista come fenomeno positivo, rispetto al furto reso sistema ovunque dai vari partiti socialisti».

Battaglia nella Lega con il senatore Bruno Matteja che ritorna alla carica contro Farassino: «Se continua la sua gestione, la prossima volta spariremo», dice dal Canavese. Gipo, messo al corrente dal attacco, nega che ci sia «battaglia». Afferma: «Sono sereno. La tendenza al ribasso è generale. Ma stia tranquillo Matteja. Prima della Lega, con il suo atteggiamento, sarà lui a sparire. Io continuerò a battermi per gli ideali del Carroccio. Ancora al mio posto».

Nella sede leghista di via Cernaia c'è molta prudenza: «Queste elezioni non incideranno sul Governo, forse sugli enti locali. E tra le minoranze della Sala Rossa noi siamo il gruppo più forte» Come dire: con Castellani, nei prossimi giorni, se la vedrà il Carroccio.

**Giuseppe Sangiorgio**

### I POPOLARI

## «Dove abbiamo sbagliato?»

In casa dei popolari c'è sconcerto: il voto in città s'avvicina al tracollo, mentre un buon risultato è appannaggio del Patto Segni.

Il ppi è il partito che perde più di tutti: oltre un terzo dal già magro 9.5 per delle politiche. Il dato, nella sua crudezza, è emerso dopo lo scrutinio di oltre un quinto dei seggi. Il segretario del ppi Gianfranco Morgando, dopo la moderata soddisfazione per le proiezioni degli exit-poll e livello nazionale («il 9-10 per cento è una buona base per costruire il futuro» aveva detto), è ora sconsolato. «Occorre rivedere in modo critico - dice - il lavoro svolto da fine marzo.

Certo, la città è sempre stata tradizionalmente debole per noi e è pesato il successo dei Ccd alle ultime politiche, ma quanto sta accadendo è molto preoccupante».

**[b. min.]**

Enzo Ghigo di Forza Italia

### IN PROVINCIA

Forza Italia diventa il primo partito anche in provincia. Da Moncalieri a Chieri (34,7%), a Collegno (sfiora il 30 per cento), a Susa, Pinerolo (30 %), Ivrea (22%) e Chivasso (34%), l'avanzata dei «berlusconiani» conferma la tendenza già evidenziata nel voto delle politiche: un andamento che, sarà ribadito nella consultazione amministrativa, vedrà questa sera eletti in molti Comuni sindaci di Forza Italia. Le premesse ci sono tutte, a cominciare dai centri sotto i 15 mila dove si è votato con il sistema maggioritario. Dice Bernardino Mussetto, candidato a sindaco a Grugliasco per Forza Italia: «Siamo ottimisti, alla luce dei risultati delle europee: la gente vuole cambiare concretamente, in una realtà come Grugliasco si è sentita tradita dalla sinistra».

In calo la Lega, anche in quei centri della Valsusa, del Canavese e del Pinerolese che da sempre avevano rappresentato per il movimento di Bossi un serbatoio di voti consistente. Sull'insuccesso leghista potrebbero aver pesato le recenti polemiche nei confronti della gestione della segreteria da parte di Gipo Farassino, candidato a Strasburgo dopo la bocciatura alle politiche di marzo. Ad innescarle ora stato un gruppo di dissidenti, espsi e poi reintegrati dopo dibattito interno, guidati dal senatore Bruno Matteja: «Ho spedito una lettera a Bossi alla vigilia del voto europeo in cui ribadivo la mia preoccupazione per il futuro del nostro movimento: questi risultati mi danno ragione». A preoccupare Matteja sono anche i riflessi sul voto amministrativo, e non solo nel mini-test di ieri: «Rischiamo di non vedere eletto neppure un sindaco, nonostante la crescita del nostro movimento».

Si accentua la crisi dei partiti della sinistra anche in quei centri della «cintura rossa» dove prima il pci e poi il pds con i loro alleati, detenevano la maggioranza. Non nascondono la loro preoccupazione i progressisti di Grugliasco, la Stalingrado dell'Ovest, che fino a pochi mesi fa, rappresentava una roccaforte imprendibile per gli avversari della sinistra: hanno ottenuto il 24,5, confermando una sostanziale tenuta rispetto alle amministrative di novembre. Difficile spiegare l'erosione di voti a Moncalieri e Nichelino, due dei più importanti centri governati dalla sinistra. Angelino Riggio, sindaco pds di Nichelino (era anche candidato alle europee): «Non è certo un che vuole penalizzare la gestione del nostro Comune: non dimentichiamo che Berlusconi è arrivato al governo, diventando punto di riferimento per tutto l'elettorato di centro. I progressisti pagano troppe divisioni».

**Guido Noveria**

# Pds, voglia di centro

## Rifondazione: con noi o sparirete

SINISTRA sconfitta e spaccata. Accomunata soltanto magre consolazioni. Rispetto al voto in città del 27-28 marzo scorso Rifondazione si compiace di aver conquistato mezzo punto di percentuali in più (sottratte alla Rete, orfana di Novelli) e il pds si accontenta di avere subito a Torino un calo lieve, intorno all'1%, comunque inferiore a quello registrato dalla Quercia sull'intero territorio nazionale. Ma il risultato di ieri, al Comune, vedrebbe una netta maggioranza del Polo delle Libertà. Da oggi per le due forze riemerse dal pci le strade delle analisi sono in salita, e decisamente distanziate.

Il segretario provinciale del pds, Sergio Chiamparino, indica due percorsi. Uno, interno al partito, parte da un'assise delle federazioni del Nord in cui darsi un programma e una leadership. Un segretario della Quercia del Nord? «Non è tanto una questione di uomini, ma di contenuti», precisa Chiamparino e aggiunge: «Dobbiamo arrivare a congresso nazionale da cui uscire con la nuova linea per l'alternativa a Berlusconi». Anche con una nuova guida? Chiamparino parla di «nuovo assetto», invita ad accelerare il processo di cambiamento. «Il voto - dice, evidenziando il tempo perso - conferma che l'elettorato dei partiti minori rischia di essere risucchiato dalle forze di governo».

L'altra via è quella ripresa alcune settimane fa per valorizzare il modello Castellani». Chiamparino invita i capigruppo di Palazzo Civico a dare «segnali di vita». Anche qui programmi e dirigenti nuovi per superare le formule-partito, che sappiamo fondersi in un unico movimento.

Sonzo Rifondazione e la Rete? «La sinistra si può ritrovare nella difesa di valori democratici, come il 25 aprile, ma non condivido certe lotte preconcette». Tipo? «Quelle sul lavoro. Oggi i giovani chiedono un posto, si può pensare che sia meglio lasciarli a spasso che avere un contratto a termine?».

Quello del lavoro stabile, non precario, è il primo punto del programma della sinistra idealizzata da Rifondazione. Il segretario provinciale Marco Rizzo replica: «Chiamparino fa ragionamenti tattici, insegue alleanze con partiti di centro alla ricerca di identità. Si frantumeranno. Noi, invece, proponiamo rapporti solidi con il sociale, con i lavoratori, faremo rinascere la sinistra in piazza, in comitati di agitazione. Opposizione vera».

Il pds è al governo della città, gli farete la guerra? «La giunta Castellani - risponde Rizzo - è un'esperienza da superare, in positivo, raccogliendo intorno al sindaco l'alleanza progressista di marzo, ma bisogna correggere la linea politica».

**Luciano Borghesan**

### I VERDI SCETTICI

## «Insieme contro Berlusconi»

I verdi sono l'unica forza del fronte progressista che può cantare vittoria: ha raddoppiato i consensi superando il 4 per cento in città. «E' un fatto che conferma il ruolo fondamentale degli ecologisti - esulta Gianni Vernetti, assessore comunale all'ambiente - e ci conforta nel sostenere la creazione di una coalizione che, sul modello di quelle che hanno eletto i sindaci Castellani e Rutelli, possa costituire una alternativa alla strapotere berlusconiano».

Alla soddisfazione dei verdi si contrappone la delusione della Rete che senza l'acchiappavoti Novelli ha visto i propri consensi precipitare all'1 per cento dal 4,8 delle politiche.

«Un risultato prevedibile - sostiene il deputato Diego Novelli - Ora dobbiamo compiere una riflessione su quello che sta avvenendo in Italia».

**LA SINISTRA SI SPACCA**

# Specchio dei tempi

**«Anche quella musica può aiutarci a vivere di notte» - «Non si possono rendere retroattive le leggi, nemmeno per i gatti!» - «Chi ha le mie foto?» - «San Salvario, primi successi» - «Usl, scelta obbligata»**

Un lettore ci scrive:

«La estate ho passato alcune piacevoli serate in compagnia di amici a giocare e a sentire musica all'*Ippopotamo*, nello spazio dell'ex zoo. Sarò molto contento di poterlo fare anche quest'anno, per questo ammetto di aver letto con un certo dispiacere nei giorni scorsi che un gruppo di cittadini aveva chiesto la chiusura anche di questo luogo di svago, cultura e socializzazione, che pure si trova abbastanza lontano dalle case, su una sottile striscia di terreno proprio riva fiume.

«A questo punto, mi domando dove potremo rifugiarci d'estate in città noi che non amiamo stare in casa a rimbambirci con la tivù mentre fuori c'è una splendida notte da vivere (e non dico "noi giovani", perché ho 41 anni e il mattino alle otto sono puntuale in ufficio, tanto per precisare).

«Possibile che non ci sia un po' di tolleranza? Il "normale" traffico di corso Casale è più fastidioso della musica, credo, e anche più rumoroso (proviamo a misurare i decibel?), però nessuno chiede la chiusura alle auto di corso Casale, ovviamente. La chiusura dello spazio moderatamente libero di fa del corso invece la chiedono. Ma così le città di sera muore; e non ci si lamenti se poi rimangono in giro solo "certi" soggetti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto rispondere brevemente alla lettera "con 43 firme" in merito alla sentenza sui gatti randagi. Sono una strenua amante degli amici felini che curo e mantengo da de a mie spese (in denaro e con sacrificio personale). Tuttavia, la citata sentenza non mi indigna poiché la legge è del 14-8-91 ovviamente, non può essere applicata a fatti avvenuti prima di tale data. L'Italia, patria del diritto, come del resto tutti i Paesi civili, non può rendere retroattive le leggi (per nostra fortuna!!).

Nike Chiaverano

Una lettrice ci scrive:

«Ho 21 anni, martedì 24 maggio ero sull'autobus 58 quando, ormai al capolinea di via Bertola, una ragazza si è sentita poco bene ed ha chiesto aiuto. Subito io un'altra signora abbiamo provveduto affinché si riprendesse, facendole aria un mio album di fotografie a cui tengo particolarmente.

«Dopo averla fatta scendere dall'autobus, la signora di cui sopra si è offerta di riaccompagnare la ragazza a casa un taxi che sostava nel parcheggio adibito nella vicina via S. Tommaso. Nel frattempo io avevo lasciato il album nelle mani di questa ragazza e nello stato di agitazione in cui mi trovavo, non ho più pensato a riprendere ciò che era mio.

«Per questo ora sto disperatamente cercando questa ragazza di cui so solo che abita in via Pigafetta e che si stava recando all'Università. perciò si dovesse riconoscere in questa storia, o se qualcun altro avesse ritrovato il mio album, chiedo cortesemente di restituirmelo mettentosi in contatto con me attraverso *Specchio dei tempi*»

Monica Montanaro

Il presidente del Comitato spontaneo residenti-commercianti-artigiani Borgo San Salvario ci scrive:

«Questo Comitato desidera fare notare che non è vero che i cittadini di S. Salvario non hanno il coraggio firmare le denunce come riferito in un articolo dell'altro giovedì. Lo stanno a dimostrare le mille firme raccolte che saranno inviate alle autorità della città e alle autorità governative. Si auguriamo inoltre che gli scontri di cui si è parlato questi giorni non a degradare ancor più il nostro quartiere.

«Qualcosa si sta muovendo, per il bene tutti non distruggiamolo proprio ora. Cogliamo l'occasione, per ringraziare l'Aem per il lavoro di illuminazione svolto sotto i portici via Nizza nei tempi previsti. Il Comitato spontaneo San Salvario ricorda a tutte le autorità che l'illuminazione era solo la prima richiesta fatta nei mesi .

Mauro Zunino

Una lettrice ci scrive:

«Parlo anche a nome di tante persone ammalate che abitano in zona Parella e Campidoglio. Desideriamo denunciare una situazione che ci ha creato non pochi problemi. Dipendiamo dall'Usl 4 che non autorizza più nessuna prestazione ambulatoriale all'infuori di quelle indicate da loro, anche se la lista d'attesa è molto lunga. Credo che sia l'unica Usl di Torino che adotta questo sistema. Nel mio caso dovevo fare terapia fisiatrica in un centro convenzionato che le altre Usl avrebbero autorizzato senza obiezioni, invece mi vedo costretta a rinunciare alle cure».

Giovanna Camussi

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze
da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO
VIA PO UNICA SEDE
Rivenditore SAMSONITE - DELSEY
Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati
• Set 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
• Set 1 valigia in poliestere più 1 sacca L. 89.900
• Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
• Sacca viaggio L. 39.900
LISTE E - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Volpi, marmotte, visoni, fagiani, anatre, oche, elefanti, foche, castori, continuano ad uccisi, scuoiati, decapitati per «sport, diletto e denaro».
Ma chi è il vero animale?
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 - Torino - tel. 011 562.8184.

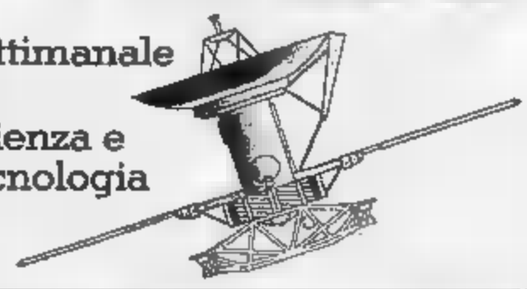
AVV. GIUSEPPE GIUSTOZZI - PASCAL - PODDIANO
SCP di Avvocati al Barreau de NIZZA
2, rue du Congrès - Tel. (33) 93.16.36.98
Membri del Tribunale di NIZZA
Giovedì 30 Giugno 94 alle ore 9
PROPRIETA'
in ESB (Alpi Marittime) - Villa "Bellevue"
COSTA AZZURRA (Francia)
con CASA
PISCINA
GARAGE - APPARTAMENTO di CUSTODE
(Ristrutturata piena gioia)
TERRENI fronteggiante (MQ 1.000)
Dipendenze - Terreno attiguo
Messa all'asta : FF 3.000.000
Visite: Lunedì 27 Giugno 94 dalle ore 15 alle ore 17 - Indirizzo presso lo Studio degli Avvocati

SOS AMICIZIA 144.1141.10
10 144.11.4512
SECRET BOX 144.114242
TU ... E IL SESSO
In Confidenza 144 11 44 12
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144114710

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
TORINO TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211 - FAX 6521900

GAY TO GAY
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
144.114121

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Valdata: tradizione è dedicata ai giovani

Valdata fa tendenza: nel suo show room via Garibaldi 5 presenta una vasta scelta di articoli e servizi per la casa giovane.
Le più prestigiose novità, le più ricercate forme del design, le gamme innovative dei colori, sono selezionate e proposte da Valdata. Non il direttore responsabile del negozio è giovane e sa coniugare più rigorosa tradizione della qualità, della serietà, del giusto prezzo, della cultura degli oggetti, con le esigenze e la creatività del vivere di oggi nella propria casa.
Entra da Valdata, riconoscerai la cura e l'attenzione di sempre riservate ai clienti, inoltre chiamando il numero verde 1670/12448 potrai avere più ampie informazioni, in piena libertà rapporto, sugli articoli da inserire nelle liste .
Valdata: firma di valore creata per durare nel tempo il coraggio di chi sa credere nel nuovo.
Garibaldi 5 angolo via XX Settembre - tel. 562.94.58 - 562.92.21 - Torino.

Un comitato a fianco dei famigliari di A. B. che si oppongono all'espianto del figlio in coma

# «Non dovete staccare quella spina»

## *Centinaia di telegrammi*

«Vi preghiamo di non dare l'autorizzazione a staccare la macchina che ai Martini aiuta A.B. a lottare per la vita». Firmato: «un suo amico». Cento telegrammi come questo sono stati spediti al procuratore capo della Repubblica presso la pretura di Torino. Arrivano da Grugliasco, il centro (40 mila abitanti) dove abita la famiglia di A.B., sedici anni, in coma irreversibile da mercoledì, dopo essere caduto di bicicletta all'uscita di scuola.

Arrivano dal comitato dei genitori di Grugliasco, persone che conoscono la famiglia di A., e gente che ha saputo dai giornali e dalla televisione. Colpiti da questa storia, si sono mobilitati, hanno deciso di esprimere la loro solidarietà a quel ragazzo che giace in rianimazione al Martini, e ai suoi genitori, che hanno detto no alla richiesta di espianto degli organi del loro figlio: «Qualcuno ha definito mia moglie e me come due egoisti, perché il nostro rifiuto ha impedito quattro trapianti, su quattro pazienti che moriranno. Ma vogliamo solo difendere il diritto alla speranza, che nostro figlio ce la faccia», dice il padre.

Stretti intorno a questi genitori ci sono i parenti più vicini, e anche quelli che abitano nel loro paese d'origine, in Calabria: zii, cugini, amici, molti di loro saliti in auto senza pensarci un minuto per correre a Torino, a precipitarsi in ospedale. E ci sono anche gli amici del cortile del palazzo dove abita A., i vecchi compagni della scuola media, e tutti i 25 ragazzi della seconda C del Curie di Grugliasco. Erica, Federica, Paolo, Fabrizio e tutti gli altri. Da mercoledì si danno il cambio nei corridoi, assieme agli insegnanti, alla preside e alla vicepreside, ai bidelli e alle segretarie del Curie. Dicono: «Forse non serve a niente, ma lo facciamo volentieri, forse tutte le nostre speranze messe assieme lo aiuteranno».

L'ultimo bollettino arriva intorno alle 16. Il padre lo spiega alla piccola folla: gli sta intorno: «E' gravissimo, e adesso anche il cuore sta cedendo». La moglie lo abbraccia, stringe in mano una piccola immagine della Madonna, «io ho tanta fede, spererò fino all'ultimo». Qualcuno, nel silenzio del corridoio, racconta la sua rabbia: «E' giusto che speriamo, è loro figlio, ma non sono genitori egoisti. Anche io farei così. Quel professore che ha chiesto loro il permesso per l'espianto ha impostato male il discorso, che era prematuro. Lui ha tutte le sue ragioni, ma deve capire che sta parlando a due genitori che vedono morire il loro figlio».

Il professore è Francesco Gorgerino, primario della Rianimazione: «Per questo ragazzo non ci sono più speranze. E questo i genitori vogliono capirlo. E noi non possiamo far altro che rispettare la loro volontà e proseguire le cure. Tutto ciò è umanamente comprensibile, ma incivile e ingiusto. Soltanto in Piemonte avvengono 30 trapianti di cuore all'anno, su un fabbisogno di sessanta: ciò significa che le altre 30 persone muoiono».

Una realtà dura («E' scientificamente morto»), contro la grande speranza di due genitori. Cosimo, compagno di classe di A.: «A scuola avevamo parlato di espianto, ma non mi ricordo che cosa ne pensasse lui. Il professore me l'ha domandato, io non sapevo che rispondere. Gli ho detto che è un ragazzo altruista, questo sì, perché A. è così. Una brava persona, bravo anche a scuola, e noi tutti stiamo malissimo a pensarlo là, appeso a un filo».

**Brunella Giovara**

A Grugliasco

### *«Ma la speranza non muore»*

«La casistica insegna che qualche volta si può ritornare alla vita; perché dunque abbandonare ogni speranza?». Lo dice Anna Maria Audino, presidente del comitato nato a Grugliasco: «Faremo di tutto per riportare alla vita quel ragazzo». Telegrammi, appelli, perché i genitori di A. non si sentano soli. Anche i compagni di scuola hanno fatto qualcosa per il loro amico: lettera a Luciano Scarabosio, direttore sanitario dell'ospedale Martini, «Con il nostro affetto e con il vostro aiuto medico, A.B. può farcela a sopravvivere. Aiutateci». E poi, cassette con la registrazione delle loro voci, l'audio di un programma sulla Juventus. A. è pazzo per il calcio, forse sentendo la voce di Baggio si risveglierà».

Anna Maria Audino

## CARISSIMI GENITORI

Monsignor Peradotto, che sabato ha rappresentato il cardinal Saldarini al convegno dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) si rivolge ai genitori di A.

CARISSIMI,
la medicina e la scienza vi stanno chiedendo, con profondo rispetto, un dono grande, il massimo per quanto riguarda vostro figlio: una preziosa parte di lui, che voi avete generato perché desse continuità alla vostra vita. Questo dono è per la vita di un'altra persona. Lo chiedono proprio a voi, che state piangendo per una vita troncata in maniera imprevista. La ragione stessa delle vostre fatiche, della vostra laboriosità, dell'immenso affetto.

Voi avete generato per la vita: questa vita vi è tolta. Ma ha due possibilità per continuare. Come credente in Cristo, vi assicuro che vostro figlio non è annullato: resta soltanto una «memoria». Nessun personale ricordo, nessuna fotografia, anche carissime, si potrà dire quanto Gesù ha detto: «Io sono la resurrezione e la vita: chi crede in me, vivrà in eterno».

Come appartenente a questa nostra umanità vi assicuro che vostro figlio, mediante il dono di qualcosa di sé di cui voi in questo momento disponete, continuerà nella vita e nella salute di un'altra persona che vi sarà grata per sempre e che, sono certo, vi amerà come uno della vostra famiglia. Credetemi!

Il miracolo? Da prete conosco bene la parola di Gesù: «Credete e otterrete». Incoraggio anch'io a pregare. Prego anche per la medicina e per gli uomini e donne che la dedicano con passione e scrupolo. Perché nessuno osi violare la vita finché c'è! Ma so che Gesù si è impegnato a miracoli quotidiani: l'accanimento orante si deve arrestare davanti al mistero della volontà di Dio. Preghiamo insieme per saper fare la sua volontà che ci ha anche insegnato a «spendere la propria vita per gli altri».

Non oso dire di più. So però che tanta gente che è corsa a Lourdes e nei santuari (anche alla Consolata di cui sono rettore) sempre ottiene ciò che chiede. Ma esce convinta che ciò che succede può essere per il bene proprio, familiare, sociale, ecclesiale.

Vi chiedo scusa se ho invaso il vostro privato. Vi siamo accanto in molti. Rispettiamo la vostra risposta. Il vostro dono, però, può costituire l'esempio coraggioso che darà coraggio a tanti altri, indecisi se donare i propri organi.

Rispettiamo qualunque cosa decidiate. Non diventate un «caso giornalistico». Siate liberi. Anche dopo che vi ho scritto. Vi abbraccio tanto, tanto.

**don Franco Paradotto**

## BIANCA & NERA

### S. Francesco al Campo Schianto, un morto

Romolo Melo, 48 anni, via Lavoresco 37, Casalo, è morto ieri sera intorno alle 20,30: su una Uno che è uscita di strada, in una mezza curva, sulla strada comunale San Francesco-San Maurizio Canavese. E' rimasto ucciso sul colpo.

### Posti di lavoro chiamata al Massaua

Domani si cercano: 4 esecutori addetti assistenza (3 mesi); 8 ausiliari servizi generali (2 mesi); 1 ausiliario spec. socio-sanitario (3 mesi); 30 operatori tecnici cimiteri (2 mesi); 2 dattilografe (maternità); 2 educatori VI qual. (2 mesi); 8 assistenti sociali VII qual.(3 mesi); 1 autista patente «C» (4 mesi).

### Giovedì sciopero treni locali

Il personale addetto alla circolazione dei treni del Piemonte e della Valle d'Aosta sciopererà giovedì dalle 9,00 alle 17,00. Saranno garantiti solo alcuni treni a lungo percorso.

### Podismo al femminile con «Valentina»

Si è conclusa con la vittoria di Silvia Gaviglio (25' 05'') la gara podistica di sei chilometri, «La Valentina», riservata alle donne e svoltasi ieri pomeriggio al parco Valentino. Seconda Matilde Ravizza (26'07''), terza Beatrice Bistolfo (26' 15'').

### Cambiano i dirigenti alla Confesercenti

Dopo la nomina del presidente della Confesercenti Valentino Boido e del segretario Antonio Carta, sono stati eletti vicepresidente vicario Giovanni Giustetto, vicepresidenti Bruno Banchieri e Walter Sarto. Franco Alluto e Ivo Manocchia saranno i nuovi vicesegretari coadiuvati da Sergio Enrietto.

### Falsi volontari Uildm raccolgono

L'Unione per la lotta alla distrofia muscolare segnala che truffatori raccolgono denaro spacciandosi per aderenti all'associazione. L'Uildm raccoglie fondi esclusivamente presso la sede (telefono 663.64.57) e in conto corrente postale.

### Odissea per gatto ferito

Laura Massolino, via Luisa del Carretto 74/C, ha soccorso babato un gatto investito da un'auto. Racconta: «L'ho portato da un veterinario, non disponeva dell'apparecchiatura radiologica». L'animale è morto. Denunciano gli animalisti: «Per questi interventi esiste un servizio pubblico che, per legge, può essere attivato solo dalla polizia giudiziaria».

### Trovati mobili rubati in casa dell'antiquaria

Mobili antichi per 400 milioni, risultati rubati, sono stati sequestrati dai carabinieri a due antiquarie di Ivrea, Delfina Scantamburlo, 61 anni, e la figlia Nadia Jorio, anni, titolari di un negozio in corso Nigra 45, denunciate per ricettazione.

Muore al Le Roi

## Infarto sulla pista da ballo

E' stramazzato a terra nella sala danze affollata di persone di mezz'età, mentre l'orchestra di liscio «Rocky» suonava una mazurka.

Così è morto, ieri alle 17 al «Le Roi» di via Stradella, un carpentiere di Rivoli: si chiamava Virgilio Pozzato, aveva 48 anni, e viveva solo in via Rossano 110.

Aveva due figlie, era separato dalla moglie, e trascorreva al «Le Roi» quasi tutte le domeniche pomeriggio. Anche quello di ieri: in pista dalle 15 a scatenarsi tra valzer e polke, finché si è sentito male ed è andato in bagno.

«E' uscito dai servizi pallidissimo - dice Anna Lutrario, moglie del proprietario del locale - ed è caduto a fianco della pista, di fronte al guardaroba. Credevamo si fosse inciampato, ma faticava a respirare. Abbiamo chiesto aiuto al "113"».

Un'ambulanza lo ha trasportato al Maria Vittoria, ma Virgilio Pozzato è morto prima di arrivare al pronto soccorso. Sarà eseguita l'autopsia: ad ucciderlo è stato, probabilmente, un infarto.

Collegno, arrestato uno slavo che aveva sorpreso l'ex fidanzata con un barista. «Ho perso la testa»

# «Baciava un altro»: sequestrata e picchiata

## *L'innamorato la scaraventa dall'auto*

A fianco, Stefania Arghitu
A destra: Enver Murati

Fa a pugni con il rivale lo ferisce col coltello e colpisce la donna

Lui, uno slavo particolarmente geloso che non si era rassegnato all'idea di essere stato abbandonato. Lei, un barista di 25 anni che rivendicava la sua totale libertà.

La loro storia d'amore si è conclusa drammaticamente l'altra mattina con un sequestro di persona che ha portato in carcere Enver Murati, 28 anni, muratore, originario di Zagabria. Per oltre due ore ha tenuto prigioniera nella sua auto, picchiandola ripetutamente, Stefania Arghitu, 25 anni, Collegno, via Castagnevizza, con la quale avrebbe avuto una relazione negli ultimi due anni. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere delle Vallette, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per sequestro di persona e lesioni personali.

Il parcheggio davanti all'abitazione della ragazza, il teatro della vicenda: sabato mattina, poco prima delle 4.30, Stefania si trovava nella «Renault Clio» dell'egiziano Sal Hassan Wamed, titolare del bar «Mille e una notte» di Torino, dove lavora. I due avevano appena chiuso il bar e diretti verso Collegno, non si erano accorti di essere seguiti dal Murati. Soduti nell'auto, a Collegno, prima dell'ultimo saluto, i due si scambiano ancora un po' di tenerezza, qualche carezza e infine un bacio sulla guancia.

Basta questo gesto a scatenare la furia di Enver Murati che, accecato dalla gelosia, si scaraventa sulla «Clio» e, dopo avere rotto un finestrino con un pugno, afferra per i capelli la ex fidanzata. Sentivo come in preda ad un raptus - ha poi raccontato ai carabinieri di Rivoli e Collegno -. Quel bacio mi ha fatto perdere completamente la testa». Con gli occhi accecati dalla rabbia, Enver Murati cerca in tutti i modi di estrarre dall'auto la sua ex, ma non ce la fa. Viene bloccato dall'egiziano: i due incominciano a fare a pugni, Sal Hassan Wamed molla la presa solo quando viene accoltellato alla mano destra; una ferita lieve, ma che gl'impedisce di proseguire la lotta.

La sua esitazione consente infatti al rivale di estrarre con la forza la ragazza dall'abitacolo. La costringe a salire sulla sua «Fiat Uno» e incomincia una scorribanda per le vie di Torino. Per convincerla a tornare con lui, lo slavo non ha esitato a ricorrere alla violenza: l'ha picchiata selvaggiamente, tanto di procurarle escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Poi, quando si è reso conto che non c'era più niente da fare, l'ha scaraventata giù dall'auto in piazza Massaua.

Da una cabina telefonica, Stefania ha potuto quindi avvertire sul cellulare il suo datore di lavoro che nel frattempo aveva già informato i carabinieri. Gli uomini del capitano Franco Golini e del brigadiere Giuseppe Cutrona hanno cominciato a setacciare la città e alle 11 sono riusciti a bloccare Enver Murati nel suo appartamento, a Moncalieri, via Ponchielli 32. L'uomo è subito confessato: «Non volevo farle del male, speravo solo che lei capisse quanto l'amo». Le sue parole, però, non sfiorano minimamente Stefania che ora pensa solo di dimenticare questa brutta avventura. «Mia figlia non vuole più sentire parlare di questa storia», spiega la madre che, nel tentativo di ridimensionare il legame con lo slavo, aggiunge: «Non erano nemmeno stati fidanzati, ma soltanto amici. Ora nemmeno più questo».

**Gr. zia Longo**

CON IL GIRO D'ITALIA A TORINO

La fortuna bacia di nuovo la città. Tra gli 82.400 biglietti venduti c'è anche un altro estratto

# In sella con Pantani 600 milioni a un torinese

## *Ha vinto il secondo premio della lotteria abbinata al Giro*

Biglietto serie O, numero 41008: dalle 17.30 di ieri, questo tagliando della lotteria del Giro d'Italia vale seicento milioni.

Una bella emozione per il torinese che ce l'ha in tasca, quando Marco Pantani ha tagliato il traguardo a Milano: in quell'attimo ha capito quanto valeva l'abbinamento l'ex gregario di Chiappucci. Roba da infarto: se il ciclista si fosse aggiudicato la maglia rosa, quel pezzetto di carta colorata avrebbe portato con sé due miliardi; ma anche così non è andata niente male.

La stessa emozione aveva coinvolto qualche prima 82 mila e 400 persone che abitano in città e cintura. A quell'ora il biglietto è stato abbinato ai premi «di prima categoria» della rifla del Giro. E in migliaia di casi, dove c'era uno degli oltre ottantamila «sportinfortuna» comprati nelle scorse settimane, tutti ad annotare in fretta e furia il numero estratto sentito in tv. Uno scarabocchio su un foglio, poi la ricerca frenetica in tasche e borsellini per confrontare le cifre. Per molti è stata una delusione; uno ha scoperto subito di aver vinto 40 milioni con il tagliando «E 48071» abbinato ai premi di consolazione; l'altro, il più fortunato, ha avuto il cuore in gola fino alla conclusione del Giro.

Dall'inizio del '94 (tra lotterie e colonne vincenti del totocalcio) la buona sorte ha regalato a Torino quasi 13 miliardi. Significa che la fortuna ha deciso di prender casa sotto la Mole? Si direbbe di sì, e sentire il responsabile cittadino del settore lotterie dei Monopoli: «I torinesi che tentano la sorte - spiega Orazio Passione - sono sempre più numerosi, ma certo il destino ha qualche tempo è benevolo con noi».

I biglietti venduti da gennaio sono stati una valanga: «Sette milioni e 250 mila dico Possione - per la "Fontana della fortuna"; 67 mila per Agnano, 80 mila per la lotteria di carnevale e 67 mila per la regata delle Repubbliche marinare». A questi si devono aggiungere gli 82.400 del Giro e i due milioni e mezzo del nuovo «Gratta e vinci», «La fortuna con il Mundiòl», cui vendite non si sono concluse. Il totale supera i dieci milioni: cinque a testa di media, se si comprendono pure i neonati, gli scolari e gli ultracentenari.

Oggi si conoscerà il luogo dove è stato venduto il tagliando da milioni. Quanto al del vincitore, è facile prevedere che sarà, ancora una volta, «un cliente di passaggio» che eviterà con cura di rendere noto il nome e cognome.

**[g. fav.]**

LE GRANDI VINCITE IN CITTÀ

Il boom delle lotterie è cominciato in città nel '92: in passato le super-vincite erano legate quasi sempre al Totocalcio.

- 1979. Prima vincita a al Totocalcio.
- 1981. Nuovo «13» super-fortunato: 1 miliardo e 225 milioni.
- 1990. Una schedina vincente vale 1 miliardo e 669 milioni.
- 1992. La lotteria di Colombo regala 7 miliardi, il Totocalcio un altro miliardo e 167 milioni.
- 1993. miliardi dalla lotteria di Monza.
- 1994. La Lotteria Italia premia Torino con 6 miliardi, quella di Agnano ci regala 650 milioni. A maggio qualcuno realizza un «13» da 3 miliardi e 460 milioni. Ieri altri 600 milioni con il Giro d'Italia.

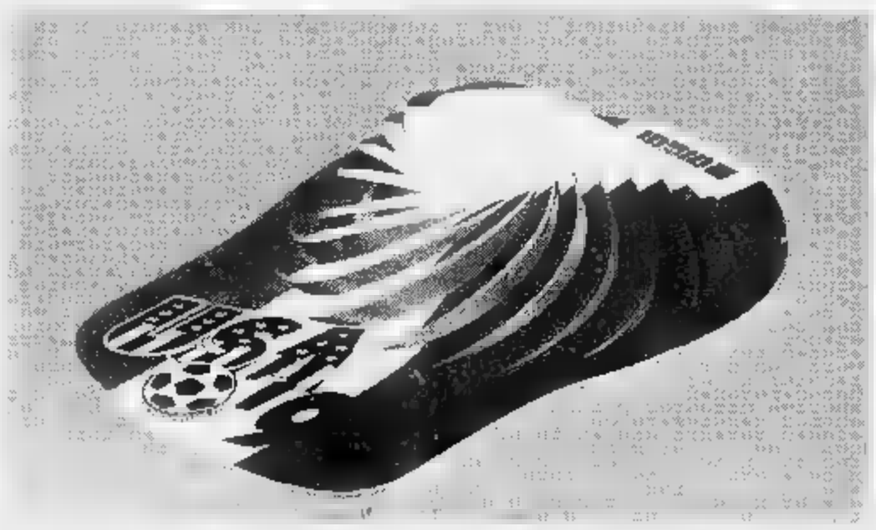
Festa per salutare il Giro d'Italia, ieri al Lingotto. Almeno 10 mila torinesi hanno applaudito gli atleti al via nella tappa finale

USA 94

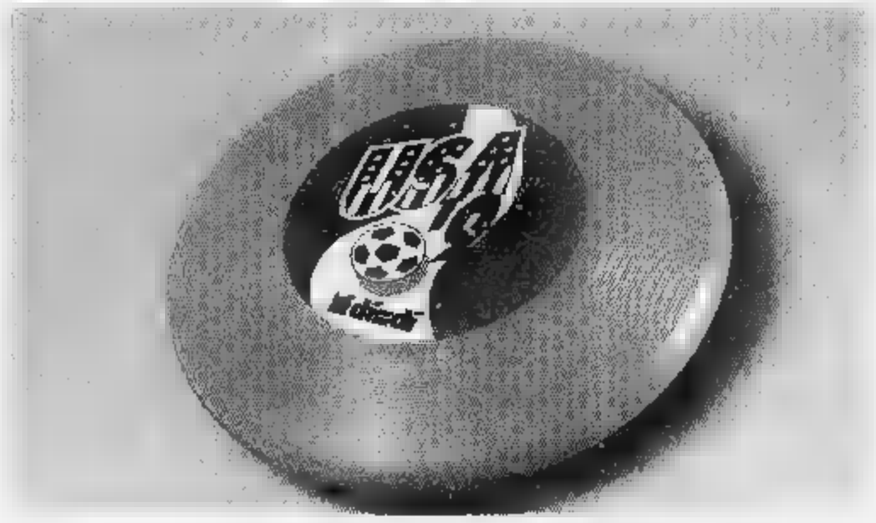
DIRETTAMENTE DALLE SPIAGGE DELLA CALIFORNIA

# IN REGALO

## A TUTTI



**IL SIMPATICO BERRETTO "BEACH VOLLEY"**
NEI GIORNI 14 e 17 GIUGNO



**IL DINAMICO FRISBEE "USA '94"**
NEI GIORNI 21 e 28 GIUGNO

**dì per dì**
LA SPESA
IL SUPERMERCATO

**Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio**

CPL immagine di pubblicità

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare
Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
**Caro diario** ☎
*di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' [redacted]

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858-521: Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000
**Troppo sole**
*di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94)* — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la [redacted] una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, maliziosa di «Tunnel». N. V. [redacted] 42' Comico

**Alfieri**
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

**Ambra**
v. Chiesa della Salute 77
[redacted] 210.985
VEDI TEATRI

**Ambrosio Multisala**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
**F.T.W. - Fuck the world** ☎
*di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' Drammatico

**Ambrosio Multisala**
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele 52. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
**Due irresistibili brontoloni** ☎
*di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore [redacted] l'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

**Ambrosio Multisala**
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele 52 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
**Senza pelle** ☎
*di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallone, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

**Ariecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
[redacted]: 17,30/21
Ingr. 6000
**Schindler's List**
*di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [redacted] V. 3h 15' Drammatico

**Capitol**
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605 Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 5000
**Cyborg** [redacted]
*di M. Schnaider, con E. Kolesa, A. Jolie (Usa '94)* — Una società di robotica sta cercando di costruire un perfetto cyborg-femmina, ma il progetto è funestato da intrighi e un passato misterioso N. V. 1h 35' Fantastico

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540 119. Or.: 15 18,50/18,45/20,40/22,30
Ingr. 7000
**Film rosso**
*di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lui è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro [redacted] destino. N. V. 1h 45' Dramm.

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Ingr. 6000
**F.T.W. - Fuck the world**
*di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia [redacted] una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h40' Drammatico

**C. Chaplin [redacted]**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Or.: 15,20/18,30/21,45
Ingr. 6000
**La Valle del Peccato**
*di M. De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba (Port. '93)* — Donna di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in tre deludenti storie d'amore e corre verso un tragico destino. N.V. 3h 07' Drammatico

**Cristallo**
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ingr. 6000
**Una pallottola spuntata 33 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale. Ira Oscar e killer [redacted] N. V. 1h 14' Comico

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
**Giovani... carini... e disoccupati** ☎
*di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

**Eliseo Grande**
p. [redacted]
Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
**[redacted]. Wonderful** ☎
*di A. Minghella, con M. Dillon, A. Solorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' [redacted]

**Eliseo [redacted]**
p. Sabotino
Tel. 447.5241
[redacted]: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [redacted]
**Geronimo** ☎
*di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 45' Western

**[redacted]**
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 5000
**[redacted] dove è andata la mia [redacted]**
*di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94)* — Un'adolescente in vacanza lega che il padre [redacted] il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' Commedia

**Empire**
p. Vitt. Veneto 5
[redacted] 817.1642
Ingr. 10.000 per 2 film
**Film bianco** di K. Kieslowski, Orso d'Argento [redacted]. Or.: 16: 18,20; 22,30
**Film blu** di K. [redacted]. Leone d'Oro '93. Or.: 17,35; 20,50.

**Erba**
c. Moncalieri 241
Tel. 681 5447
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000
**DellaMorte DellAmore**
*di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazzaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buttiolera, deve fronteggiare una [redacted]a epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

**Etoile**
v. Bruzzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,50 18/20.10/22,30
Ingr. 6000
**My life**
*di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Ridman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito [redacted] un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

**Faro**
v. Po 30
Tel. 817 3323
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 6000
**Occhi per sentire**
*di R. Greenwald, con M. Matlin, D. B. Sweeney (Usa '94)* — Una ragazza sordomuta è la scomoda testimone di un delitto che coinvolge poliziotti corrotti: dovrà lottare contro tutti e tutto per salvare la vita. N. V. 1h 40' Thriller

## PRIME VISIONI

**Flamma**
c. Trapani 57
Tel. 385.2567. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
**Due irresistibili brontoloni** ☎
*di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di [redacted], litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

**Ideal**
c. Boccario 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
[redacted]gr. 6000
**Una pallottola spuntata [redacted] 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' Comico

**King Kong**
v. Po 21
Tel. 812.5996. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000/rid. 7000
**Caro diario** ☎
*di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

**Liliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 14,30/16/21,30
Ingr. 6000
**Schindler's List**
*Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
**Trappola d'amore** ☎
*di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sta per dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14. 1h 40' Drammatico

**Massimo Uno**
v. Montebello 8
Tel. 817.1048.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
**Film rosso** ☎
*di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato [redacted] riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. [redacted] 45' Dramm.

**Nazionale 1**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Ore 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6000
**[redacted] buttane** ☎
*di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

**Nazionale II**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000
**Philadelphia**
*di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i [redacted]. N. V. 1h 50' Dramm.

**Nuovo [redacted]**
v. Verrua 8
Tel. 745.2362.
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 6000
**Il giardino segreto**
*di A. Holland, con K. Maberly, N. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

**Olimpia 1**
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 6[redacted]
**La troviamo a Beverly Hills** ☎
*di J. Whitesell, [redacted] J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93)* — Nevada, 1982. Tre disoccupati inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti [redacted] un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

**Olimpia [redacted]**
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
**Maniaci sentimentali**
*di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel [redacted] di periferia [redacted] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

**Reposi**
v. XX Settembre 15
[redacted]
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 6000
**Mister Hula Hoop** ☎
*di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

**Romano**
[redacted]ona Subalpina
Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000
**Vivere!** ☎
*Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile [redacted] volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

**Studio [redacted]**
v. Acqui 2
Tel. 818.0150. Or.: [redacted] 18,10/20.20/22,30
Ingr. 6000
**Una pura formalità** ☎
*di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di [redacted] cidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da [redacted] commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

**Vittoria**
v. Roma 336
Tel. [redacted]. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ingr. 6000
**Chinese Kamasutra**
*di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto [redacted] aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

## ALTRE VISIONI

**Agnelli**
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.135
CHIUSO. Locale Alex chiuso con goodyito per audizioni. Riapertura luglio, con Mm per ragazzi e famiglie. Inf. per programmazione mese di luglio, tel. 612.135.

**Cuore**
Via Nizza 96
Tel. 668.7588
CHIUSO PER FERIE

**Drive In**
V. Santorre ang. v. Venezia
Tel. 226.5313
**L'età dell'innocenza**
di M. Scorsese, con D. Day Lewis, M. Pfeiffer. Cr[redacted].

**Fregoli**
Piazza S. G[redacted]
Tel. 812.2312
**The Snapper**
di Stephen Frears, [redacted] Colm Meaney, Tina Kellegher. Or.: 17,30, 20.30; 22.30. L. 5000

CHIEDETELO [redacted] LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le [redacted] TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo [redacted] TELEFONA AL 146 [redacted] (lire 952 al minuto + iva)

## CINEMA E RITROVI ESTIVI

**Arena Metropolis**
Torino Esposizioni
V.le Boedo 24, t. 650.3203
**Nel nome del padre**
di J. Sheridan, con D. Day Lewis, E. Thomson. (Gran Bretagna 1993, 213'). Ore 22. Ingresso 7000.

**Forum King Kong**
V.le dei Partigiani
Giardini Reali (lato est)
**L'età dell'innocenza**
[redacted]n Scorsese con Daniel Day Lewis, Winona Ryder. [redacted] 22. Ingresso 7000.

## TEATRI

**Teatro Regio**
Piazza [redacted] 215
Tel. 88.151
TorinoDanza con il Regio 1994 (Teatro Regio e Piccolo Regio dal 5 al 24 luglio). Da domani (ore 13-18,30) vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival [redacted] informazioni: [redacted]o Attività Promozionali tel. 6815.383/210. Numero verde 167.807064.

**Piccolo Regio**
Piazza Castello 215
Tel. 88 151
RIPOSO. Per tutte [redacted] informazioni sulle attività del Teatro Regio: Servizio Attività Promozionali tel. 6815.383/210 Numero verde 167.807064

**Adua**
Corso G. Cesare 67
[redacted]. 248.2276/7871
RIPOSO

**[redacted] Teatro**
Via Casalborgone 16/I
Tel 819.35.29 Bus 3
Sono aperte le iscrizi[redacted] ai colloqui per scuola di Teatro Sergio Tofano per l'anno accademico '94-'95. Alla Teatro ringrazia per la viva partecipazione agli spettacoli della scorsa stagione e dà appuntamento per la prossima [redacted] nuova rivista e operetta.

**Ambra Teatro**
Via Chiesa Salute 77
Tel [redacted]
Da domani a venerdì 17 giugno spettacoli **Hard-core** dal vivo con la famosa porno-star Francesca Ray e Emanuelle Cristallo. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Or. film: 15,30 e 20,30. Or spettacoli: 17,30 e 22,30

**Alfieri**
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14c/50/59/59s/67
Ore 21. **Saggio di fine anno** della Scuola [redacted] danza Sotti-cafi [redacted] da Fiorella Devanzo

**Araldo**
V. Chiomonte 3
T. 531.764. Tram 15/16 Bus 33/42/65/66/64
Domani ore 21 **Saggi di fine anno** della Scuola [redacted] recitazione Tangram Teatro a cura di Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Per inf. e pren. tel. 581.9157.

**Auditorium Rai**
Piazza Rossaro
Tel. 810.49.61
RIPOSO

**Carignano**
Piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
[redacted] 61
RIPOSO

**Colosseo**
Via M. Cristina 73
[redacted]. 669.80.34
Tram 16/9/16. Bus 67
**Saggi di danza e recitazione di fine anno**, presentati dalle scuole di Torino e provincia. Oggi spettacolo di beneficenza dal titolo **Le cicogne si divertono**; giovedì [redacted] spettacolo di beneficenza dal titolo **Il tartufo**, di Molière.

**Erba**
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]
Stasera ore 21 spettacolo di fine anno della Scuola Tangram Teatro **Eumenidi**, di Eschilo e **Clinica Prentice**, di J. Adams, a cura di I. Ferri e B. M. Ferraro. Biglietti: 16-20

**Giand[redacted] Teatro**
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530 238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca e Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi, [redacted] lunedì [redacted] venerdì [redacted] 9-13. Tel. 530.238.

**Juvarra**
Via Juvarra 18
Tel. 540.675
Ore 16-23 **Progetto Desiderio**, tram spettacolo con [redacted] tenza in [redacted].

**Fregoli**
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Stagione 1994-95. Si informano gli abbonati ed il pubblico in senso lato che stiamo preparando il nuovo cartellone.

**Teatro Nuovo**
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552
**Vignaiolezza '94**, con R[redacted] Sisa, M[redacted] Brandoni, M. Bosch, C. Parodi, D. Chiarini, H. May, L. Duthoit, J. Fontana, D. Tinazzi, M. Maltox, S. La Chance, A. Cava. Théâtre Espace Immaginaire, Ivan Manzoni, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni

**Teatro Agnelli**
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2351
Dal 24 giugno per «Giorni d'Estate» appuntamenti al giardino di via Plava con Assemblea Teatro, La Soraia Suburbo, La [redacted]da Osiris, Monica Fantini, I Dedito, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribù. Per informazioni telefonare al 437.6230, ore 10-17.

**Dravelli**
V. Praciosa [redacted]
Moncalieri
**Tiennoli**, scuola di recitazione: saggio degli allievi del primo anno al Teatro Juvarra il 14, 15 e 16 giugno. Per inf. tel. 808.1334.

**Teatro di Torino**
Piazza Massaua 9
Tel. 779.5803
Comp. di danza, iscr[redacted]astico 1994-95, ins. Proko[redacted] (Kirov). Luglio: I/8 Maximova, Acqui Terme: Martel (7/9), Bosioc (10/12), Calderini Bellezza (13/15), Weaver (17/24), Renaudo (Jazz 4/7), Galeria (Béjart 12/14), Wolle (cont. 16/18). Inf. e iscr. t. (011) 473.0189

**Cardinal Massaia**
Via C. Massaia [redacted]
Tel. 257.881
RIPOSO. D[redacted] [redacted]da brillante **Tradici e tavola**.

**[redacted] Maggiore**
In Borgovecchio
Avigliana
**Teatar de corda**, venerdì 17/6 ore 21,30 Davide Ficco chitarra; musiche di Barrios, Lauro, Parice, Bach. Ingresso gratuito. Per inf. Ass. Contrattempo, tel. (011) 341.198.

**Stalker Teatro**
Grugliasco
Via Fropa 29A
Tel. 405.3200
RIPOSO

**Teatro Matteotti**
Moncalieri
via Matteotti 1
Tel. 640.3700
**Teatranza**, direzione artistica Maurizio Babuin. Questa [redacted]o 20,30 spettacolo teatrale degli allievi del 2° anno. Regia M. Babuin. Per inf. e pren. tel. 640.3700 ore 17-20.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français**
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 16,30 Tv-Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra vita e opera di Saint Exupéry fino al 30 giugno (dal lunedì al venerdì ore 15,30-20).

**Massimo Due**
Via Montebello 8
Tel. 817.10.45
Tram 15
Cinema di Marco Ferreri: **Marcia nuziale** con R. Tognazzi, ore 16,30 **Break-Up** con M. Mastroianni [redacted] 20,30. **Non toccare la donna bianca** con C. Danauve, ore 18,30-22,30 Ingr. 5000.

**M[redacted]o Tre**
Via Montebello 8
Tel. 817.10.45
Tram 15
«La collezione del Museo del cinema»: **Violette Nozière**, di C. Chabrol, ore 16,30. **Pericolo nella dimora** di M. Deville, ore 20,30. **La collezionista**, di E. Rohmer, ore 18,30; 22,30. Ingr. [redacted]

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, tel. 562 1283. **Salon... In calore**, con Salon, Rocco Tano Colori Viet. 18 Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

**ARCO [redacted]** v. Principe Oddone 31, tel. 484 621. **Mostra trans e la tettona**, con Moana Pozzi, Eva Orlowski Vie. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, tel. 521 [redacted]. **Lussurie sessuali delle casalinghe**, con Karen Summer, Nicole Blanc Colori. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24

**MAFFEI** [redacted] P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1[redacted]. **Julie, Barbara, Anne le calde sorelle**. Ap. 10,30; [redacted]. 22,30.

**MAJOR** lg. G. Cesare 105, tel. 248 7874. 1[redacted] visione. **Joy... perversa trilogia sensuale**. Colori. Viet. [redacted]. Ap 15; ult. 22,30.

**M[redacted]OPOL** via P. Tommaso 6, tel. 6[redacted].5470. **Una ragazza molto viziosa**, [redacted] Lidi Carati. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**[redacted]** c. R. Margherita 123,1. 436.2092. [redacted]ggenti. Ap. 10; ult. 22,30.

**ROMA BLUE** via S. Donato 40, t. 487.765. **Graffi [redacted]rbosi di gattine in calore**, con Amber Lynn. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

**SPEZIA** v. Piazza 170, tel. 696.3617. **Maliziosi turbamenti di Eva**, con D. Lusa, F. Papillon. Ap. 15; ult. 22,30.

**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 69, telefono 749.2907. 1[redacted] visione. [redacted] colpo di campagna, con Simona Valli e Beata. Vietato 18. Apertura 15; ultima spett. 22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: [redacted] Life
**BARDONECCHIA**
SABRINA: riposo
[redacted]
NARCISO: riposo
**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: riposo
**CESANA TORINESE**
S. SICARIO: riposo
**C[redacted]**
MARILYN: Geronimo
SPLENDOR: Philadelphia
**CHIVASSO**
CINECITTA': chiuso per ferie
M[redacted]O: Sfida tra i ghiacci
POLITEAMA: Killer Machine
**CIRIE'**
NUOVO: My Life
**COLLEGNO**
PRINCIPE: Pensavo fosse amore invece era un calesse
REGINA UNO: Mr. Wonderful
REGINA DUE: Dangerous woman
STAZIONE: Carillo's way
STUDIO LUCE: [redacted] sentimentali
[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
**CHIAVERO**
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
**GRUGLIASCO**
ROMA: Per legittima accusa
[redacted]
AUDITORIUM: riposo
**IVREA**
ABICINEMA: Serata di cortometraggi italiani
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo
**MONCALIERI**
KING KONG CASTELLO: Rapa Nui
**MONTANARO**
VITTORIA: Erotic taboo
**NONE**
EDEN: riposo
**ORBASSANO**
MODERNO: riposo
**PIANEZZA**
ORFEO: riposo
**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Le buttane
[redacted] ITALIA 5 CENTO: Film rosso
MULTISALA ITALIA II [redacted] Sanpelle
RITZ: Ma dove è andata [redacted] mia bambina?
**RIVOLI**
GIOIELLO: Mister Hula Hoop
**SAUZE D'OULX**
SAYONARA: riposo
**SESTRIERE**
FRATEVE: riposo
**SETTIMO TORINESE**
PETRARCA: Maniaci sentimentali
**SUSA**
[redacted] Schindler's list
[redacted] PELLICE
TRENTO: Mr. Hula Hoop
**VALPERGA**
AMBRA: riposo
**VINOVO**
[redacted] chiuso

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR:** 19 Crazy dance, musicale; 19,30 Forza Sugar, cartoni; 20 Tg 8; 20,30 [redacted] è questa bambina, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, telefilm; 23 Amichevolmente... con vol. attualità, 24 Light Show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,45 Dottore per tutti, telefilm; 1,10 Squadra emergenza, telefilm.
**TELECUPOLE:** 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; [redacted] Dialettiale, commedia ; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Battaglia; 2 Tg 4.
[redacted] 19,30 Videonotizie; 20 Termometro; 20,30 Lo straniero, film; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Jet, telefilm; 1,30 Good times, telefilm.
**TELECITY:** 19 Tg 7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Beany & Cecil, cartoni; 20,30 Il [redacted] del mele, tv movie; 22,20 Notte italiana, varietà; 23,20 Strega o [redacted]donna, varietà; 23,45 Falcon Crest; 0,45 Notte italiana, varietà.
**PRIMANTENNA SUPERSIX:** 19 Piccolo detective Baccari, cartoon; 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanza; 21,30 Payton Place, telefilm, [redacted] Adorabili creature.
**QUARTA [redacted] TV:** 19,15 Skazzacke mania, musicale; 19,30 Tg 4, informazione; 20,15 Campane a festa, folkloristico, 21,15 Al lupo al lupo, attualità; 22,25 Tg 4 Sola 24 Ore, 22,30 Vizi privati, spettacolo; 0,15 La lampada di Aladino, spettacolo.
**QUINTA RETE:** 19 Quinta rete news; 19,30 Kyashan, cartoni; [redacted] Voltus V, cartoni; 20,30 Elvira Madigan, film; 23,30 I colori [redacted] notte; 0,15 Quinta rete news; 0,30 Ai confini della realtà, telefilm; 1,30 Notturno.
**QUADRIFOGLIO** [redacted] Tg 9; 19,30 [redacted] a scoquadro, varietà; 20,30 Amante [redacted] guerra, film; 22,30 Pink pink, varietà; 23 Trend, magazine; 23,30 I Don Giovanni della Costa Azzurra, film; 1,50 Pink pink, varietà.
**RETE 9 TAI:** 19,30 N.Y.P.D., telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; 20,52 Scusi lei che ne pensa?; 21,07 Al di là del domani, film; 22 Telegiornale 9 flash, notiziario; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9.
**TELECAMPIONE:** 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Future ; 22,30 Emporio tv.
**G.R.P.:** 19 G.R.P. monitor; 20 La spia dell'importore, telefilm; 20,30 La don[redacted] [redacted] montagna, film; [redacted] Confidenziale..., rubrica; 23 G.R.P. monitor; 0,30 Evil Paradise, telenovela; 1 Dò [redacted] testa, karaoke.
**RETE CANAVESE:** 19,30 Canavese notizie; [redacted] Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
**TELESUBALPINA:** 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 21,30 Kingston dossier paura, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
**R[redacted] 7 PIEMONTE:** 20,40 Film; 22,40 Informa 7; 23 — I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Strike Force, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7.
**TELE ALPI:** 18 Jo Forrester, telefilm; 19,30 Lo sport della settimana; 20,30 Film; 22,45 Lo sport della settimana.
**TIEFFE 9:** 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Lo sport della settimana; 0,45 Soky party, varietà.
**TELE VOX:** 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach an piemontèis; 21,50 Podismo & sport; 22,45 Il meglio di calcio sud; 23,50 Videogiornale; 0,05 Le pensioni.
**[redacted] RETE:** 19,30 Tg 6; [redacted] Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Colpo fatale; 23 Tg 6; 23,30 La voglia matta [redacted] 21 Tra cronaca e gloria; 22,45 Chat line (linea erotica); 23 New excelsior sexy; 23,15 Tg Time; 0,50 Telefilm by night.
**TELESTUDIO:** 18,30 Telestudio notizie; 19 Un salto nel buio; 19,30 Arcagas, cartoni animati; 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 All'ombra della casa bianca, film; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric Blue, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà.
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI

**Archivio di Stato** (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 8-18.
**Armeria Reale** (tel. 541.869): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso
**Basilica di Superga e Tombe dei Casa Savoia** (tel. 890.0083): visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.
**Biblioteca Reale** (p. Castello 191, tel. 543.853). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., ven e sab. 8,30-13,30.
**Borgo Medioevale** (tel. 669.9972): dal lunedì alla domenica 8-20
**Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea** (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.99 11): mar.-merc., ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Bocconi a Paolini». Fino al 26/6.
**Galleria Sabauda** (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 8,45-12). Lun. chiuso
**La Casa delle Marionette** (Alla Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.81 04). Dal lun. [redacted] 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito
**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 817.20.20). Or.: 10-19; fest. 10-13 e 14-12. Lun. chiuso
**Museo della Stampa** (via dell'Ospedale 45, Rivoli) tel. [redacted] Mostra «Il Carabiniere fra Arte e Stampa» (fino al 26/6). Or.: martedì e giovedì 10-17, sabato e domenica 10-19.
**Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666) Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra «Dday la sentinella del cielo», esposizione veicoli [redacted] e modelli. Dal 6-6 al 3/7
**Museo di Antichità** (corso Regina Margherita 105, tel. 521 2251) ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato, [redacted] Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30
**Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali** (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19 Chiuso lunedì
**Museo Egizio** (tel. 561 7776 - 561.2677): da mar. a sab. 9-14/15-18, dom. 9-14. Chiuso lun.
**Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli** (tel. 956 7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
**[redacted]seo Naz. [redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini tel. 50 04 104) Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mo-[redacted] «M2 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9. Sala Video: La Valtra dei lavoratori fino al 5/6
**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147). Ist. 9-18,30; dom 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
**Mus[redacted]Marionette** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 235): da lun. a ven. ore 9-13.
**Museo di storia Naturale Don Bosco** [redacted] Thevez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom. 14,30-18,30 Chiuso luglio e agosto
**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Possesione di Chieri** (tel. 94 191). Or.: [redacted] mer., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14

# VIDEURO presenta le sue

# OFFERTE MONDIALI

## VIDEO

SAMSUNG

L. 369.000 IVA COMPRESA

**Videoletture ■ testine** - Fermo immagine - tracking digitale automatico - Auto repeat - Uscita A/V.

Roadstar

L. 489

**2 Testine** - Fermo immagine - Tracking digitale - Programmabile.

SAMSUNG

L. 479.000 IVA COMPRESA

**2 Testine** - O.S.D. - Fermo immagine - Tracking digitale automatico - Programmabile.

GRUNDIG

L. 489.000 IVA COMPRESA

**2 Testine** - Tracking digitale - Testine autopulenti.

SHOWVIEW

SABA

L. 529.000 IVA COMPRESA

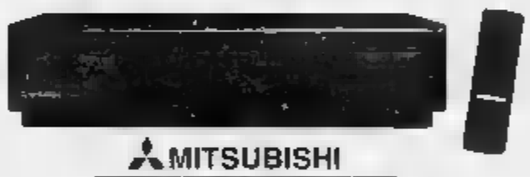
**2 Testine** - Fermo immagine - Tracking digitale - Programmabile con showview.

SHOWVIEW

GRUNDIG

L. 599.000 IVA COMPRESA

**■ Testine** - Tracking digitale - Testine autopulenti - Programmabile con ShowView.



MITSUBISHI

L. 639.000 IVA COMPRESA

**3 Testine** - Fermo immagine - Ralenty ■ moviola avanti/indietro - Tracking digitale - Programmabile con ■ tasto.

MITSUBISHI

L. 699.000

**■ Testine** - Display sullo schermo - Fermo immagine - Rallenty e moviola avanti/indietro - Tracking digitale - SP/LP.

SHOWVIEW

Panasonic

L. 879.000 IVA COMPRESA

**4 Testine** - fermo immagine - Moviola - Programmabile con show view.

SHOWVIEW

JVC

L. 849.000 IVA COMPRESA

**■ Testine** - Fermo immagine - Moviola - SP/LP - Audio dubbing - Testine autopulenti - Prese A/V frontali - Programmabile con show view.

SHOWVIEW

Panasonic

L. 1.799.000

**6 Testine** - HI-FI Stereo - Fermo Immagine - Moviola - Audio e video Insert - Jog shuttle - Lettura NTSC - Programabile con show view.

JVC

L. 1.099.000 IVA COMPRESA

**6 Testine** - HI FI Stereo - Hyper Bass Sound - Fermo Immagine - Moviola avanti/indietro - Tracking digitale - Audio Dubbing - SP/LP - Programmabile - Testine autopulenti

E-120 GMG VIDEO CASSETTE

## OFFERTA MONDIALE!

ACQUISTANDO* QUESTO VIDEOREGISTRATORE AVRAI DIRITTO...

...AD UN TVC 14" CON SOLE

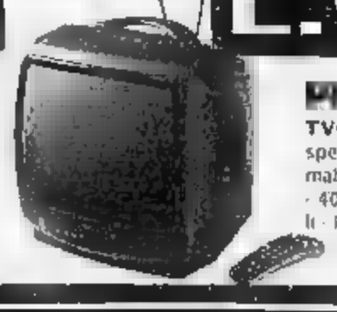
L. 99.000

SHOWVIEW

PHILIPS MATCH LINE

**6 Testine** - Hi-Fi stereo - Fermo immagine - Moviola - SP/LP - Formato 16/9 - Programmabile con show view.

L. 1.079.000



PHILIPS

TVC 14" - Timer ■ spegnimento programmabile fino a 90 minuti - 40 Canali memorizzabili - Presa SCART.

## OFFERTA MONDIALE!

4 ORE DI REGISTRAZIONE!

RITAGLIANDO E CONSEGNANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA, POTRAI AVERE 2 VIDEOCASSETTE E-120 GMG A SOLE...

L. 900 cadauna!!

OFFERTA NON CUMULABILE, VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

■ vuoi altre notizie telefona al NUMERO VERDE VIDEURO, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16, ■ Martedì e Sabato.

SERVIZIO CLIENTI NUMERO VERDE 167-01[illegible]

*VENDITA ABBINATA. ESEMPIO: VIDEOREGISTRATORE MATCH LINE L. 1.079.000 + TVCOLOR PORTATILE L. 419.000 = L. 1.498.000

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI ED OMISSIONI

VIDEURO TV ■ VIDEO • HI FI ■ AUTORADIO TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI

TORINO - VIA GORIZIA 58
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A. FAX. (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

BUROLO D'IVREA
VIA BATAZZI 5
TEL. (0125) 57.555

RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID
VIA GIAVENO 52/13

Agli americani non piace proprio, ma avremo ugualmente stadi pieni e utili alle stelle

# Calcio? Si scrive soccer, si legge business

## *La tv e il computer saranno i grandi protagonisti*

Signori, si parte. Tra poche ore la colossale macchina dei campionati del mondo di calcio comincerà a funzionare a pieno regime, milioni e milioni di spettatori in tutto il mondo incollati alla televisione si «sorbiranno» uno degli spettacoli sportivi più suggestivi: 52 partite che coinvolgeranno 24 nazioni: in palio una Coppa, di valore assai modesto, poco più di un simbolo, ma che per quattro anni farà, dei detentori, gli uomini più importanti del calcio internazionale.

A suon di dollari, e mettendo sulla bilancia tutto il peso della sua economia, la più potente del mondo, gli Stati Uniti si sono assicurati l'onore e l'onere di organizzare i Mondiali di calcio.

A molti, ancora oggi, sfugge il motivo di questa operazione da alcuni giudicata «suicida». Sarà una questione di mentalità, dicono i detrattori, ma il popolo americano è troppo legato al baseball, al football e al basket (non necessariamente nell'ordine da noi elencato) per potersi entusiasmare al soccer, come viene chiamato il calcio in Usa. Uno sport che non appartiene alla cultura americana e per questo osteggiato prima dai giornali e poi dalle potenti televisioni Usa, le vere padrone del mercato sportivo.

Eppure gli Usa hanno deciso di scommettere un fiume di dollari sull'operazione-soccer. Riusciranno nell'impresa? Difficile dirlo. Tanto più che le ultime notizie non sembrano proprio tranquillizzanti. Si sa che gli Stati Uniti hanno fatto dei sondaggi il loro pane quotidiano. Nulla si crea e nulla si fa in America se la cosa, prima, non viene sottoposta al vaglio del popolo attraverso sondaggi sui quali, poi, si fondano le maggiori operazioni economiche.

Ebbene, gli ultimi sondaggi (del tutto affidabili, si badi bene, perché arrivano dall'autorevole Gallup e commissionati nientemeno che dal giornale Usa Today e dalla arcinota Cnn) dicono che ancora oggi, a poche ore dal via della manifestazione, 6 americani su 10 non sanno che ci sono i Mondiali e che si svolgono negli Stati Uniti, mentre solo il 31 per cento sono al corrente della notizia. Il 61 per cento degli statunitensi, poi, dichiara che non ha intenzione di vedere partite in tv, il 27 pensa di seguirne qualcuna e soltanto l'11 spera di guardare sul piccolo schermo più gare possibile.

Penserete di trovare americani preoccupati, interi staff dell'organizzazione in crisi, uomini sull'orlo di un collasso nervoso. Nemmeno per sogno. Ma allora a che cosa servono i sondaggi e poi i risultati degli stessi non vengono neppure presi in considerazione e si continua ad andare avanti?

Il fatto è che i sondaggi sono una cosa, la realtà americana un'altra. I sondaggi sfornano soltanto aridi numeri che occorre interpretare. E i numeri non sanno che la realtà americana è fatta di milioni di italiani e di milioni di figli di italiani, di milioni di messicani (fate un salto a Los Angeles, se volete avere un'idea di cosa vuol dire vivere in una città ispano-americana) e poi ancora irlandesi, olandesi, belgi. Per non parlare di boliviani e colombiani, per finire a quel mastodontico contenitore che è l'Asia.

Ecco perché gli organizzatori non sono per nulla preoccupati e sono riusciti ad ovviare alla mancanza di tre nazioni «pesanti» dal punto di vista del tifo (come Inghilterra, Francia e Danimarca), ottenendo comunque un buon risultato di vendita con nazioni come Bulgaria e Grecia.

E, se si fosse qualificata anche la Cina, probabilmente ora non saremmo qui a scrivere dei problemi di vendere il «prodotto-soccer». Problemi che, sia ben chiaro, ci poniamo soltanto noi europei.

Gli americani, prima di buttarsi in questa avventura, hanno usato come sempre il loro metodo: hanno osservato il fenomeno calcio in tutto il mondo, hanno chiesto ai sondaggi se il gioco valeva la candela». Se cioè oltre alle spese di organizzazione ci sarebbe stato anche un utile finale. Se siamo a questo punto le risposte devono essere state più che positive. Ecco perché l'entrata in funzione la più potente delle macchine organizzative.

Agli americani non piace lasciare nulla al caso. Tutto deve essere codificato. La pignoleria americana è arrivata anche a chiedere la «schedatura» dei giornalisti sportivi di tutto il mondo, sollevando ovviamente un vespaio di polemiche. La schedatura non ci sarà, ma non per questo i controlli saranno aboliti. Anzi. L'esercito che veglierà sul Mondiale (forze di sicurezza escluse) è forte di circa 25 mila persone, per la grandissima maggioranza volontari. Saranno loro a far muovere la macchina organizzativa di Usa '94: nelle nove città del Mondiale, altrettanti comitati locali stanno ultimando i preparativi. Non sarà facile mettere d'accordo le esigenze di 5000 fra atleti e accompagnatori, di 2000 giornalisti e quelle di almeno un milione di tifosi stranieri. Per far girare il motore della manifestazione, gli organizzatori hanno pescato dalla comunità calcistica Usa quella fatta di 16 milioni di persone che lavora per far capire il calcio anche ai più «refrattari». Alle giacchette rosse (questa la divisa che indosseranno per tutto il Mondiale) degli «aficionados» (non retribuiti) spetterà di risolvere migliaia di problemi pratici grandi e piccoli, per evitare che la World Cup si trasformi in un gigantesco «intoppo logistico».

E non dimentichiamoci infine che questi Mondiali saranno anche i primi della storia ad utilizzare Sua Maestà il computer. Poteva essere altrimenti in una nazione dove il silicio è forse la nuova «gallina dalle uova d'oro»? La realtà virtuale e la multimedialità, cioè testi e immagini in movimento, faranno parte del bagaglio di ognuno di noi. Attraverso ciascuna delle mille stazioni di lavoro dislocate in ogni sala stampa, ogni giornalista anche se totalmente digiuno di informatica potrà ottenere in quattro lingue tutti i dati sulle 24 squadre, informazioni biografico-statistiche dei 552 calciatori e per ciascuno di questi si avranno a disposizione anche filmati dei gol più importanti della carriera, da rivedere istantaneamente sullo schermo. E tutto il sistema sarà aggiornato in tempo reale, partita dopo partita. Anche il pubblico avrà a disposizione il computer.

Si prevedono, in proposito, almeno 3 milioni di utilizzatori. Ogni cittadino avrà a disposizione non solo informazioni e immagini sui calciatori e le partite, ma anche notizie da ristoranti, alberghi e rispettive prenotazioni, negozi, orari di aerei, assistenza medica e così via. Il tutto sempre in tempo reale, ovviamente.

E allora come finirà questa grande avventura? Naturalmente bene, con un grande utile ed un nuovo fiume di dollari che si riverserà nelle tasche degli organizzatori. E il calcio? Continuerà ad essere quel simpatico, caro, incomprensibile gioco che piace tanto a quegli inguaribili sognatori che sono gli Europei e i Sudamericani...

PER FESTEGGIARE 15 ANNI DI ATTIVITÀ

TORINO AUTO VI REGALA UN SOGNO LUNGO 7 NOTTI

D.P.R. 334/94 - 26/1/94

7 notti per due persone a Parigi, Vienna o Londra in regalo per chi acquista una Fiat nuova.

Allacciatevi le cinture e tenetevi forte: per il suo 15° compleanno, la Concessionaria Fiat "Torino Auto" vi fa un regalo da sogno. Acquistando la Fiat nuova che preferite, potrete infatti trascorrere sette indimenticabili notti per 2 persone in confortevolissimo residence. Dove? A voi la scelta: Parigi, Vienna o Londra. Quando? Lo deciderete voi: avete tempo fino al 31/12/'94. Un'iniziativa davvero straordinaria, che va ad aggiungersi a tutte le altre vantaggiosissime offerte Fiat, qualunque sia la trattativa commerciale o la formula di finanziamento che sceglierete. Informatevi subito alla Concessionaria Fiat "Torino Auto": il vostro sogno è già una splendida realtà.

FIAT PATTO

torino auto
La passione è il nostro motore

FIAT

C.SO UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 3198008 – C.SO UNIONE SOVIETICA [illegible] – P.ZZA ADRIANO [illegible]

Gli uomini che hanno scritto le pagine più belle del nostro calcio

# Ci sono anche i Grandi d'Italia

## *Da Tardelli l'urlo più lungo del mondo*

L'Italia non c'era il 1930 a Montevideo, nel primo mondiale. Ma nelle file della «Celeste» campione, il sangue di nostra era presente. Soprattutto in Héctor Scarone il regista a tuttocampo dell'Uruguay. La famiglia Scarone era partita da Lucca. I tifosi chiamavano Héctor «l'italiano». E le sue bizze da campionissimo lo fecero soprannominare «la Borelli», in omaggio a lui alla celebratissima nostra diva del muto.

Nel '34, mondiale in Italia. Se goleador decisivo stato Angiolino Schiavio (contro la Cecoslovacchia), l'uomo-chiave della squadra guidata da Pozzo fu Giuseppe Meazza, classe 1910, rivelatosi a soli 17 anni nelle file dell'Ambrosiana, Inter, Milan, Juventus ed Atalanta nella carriera di Beppino, centrocampista attaccante, che lasciò la nazionale con alle spalle presenze reti.

Quattro anni dopo, per il bis mondiale in Francia, alla coppia si aggiungeva un altro protagonista spicco: il vercellese Silvio Piola, secondo nella classifica cannonieri con 5 gol. Piola era la punta lancia di un attacco con Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Nella storia del calcio italiano, mai Nazionale ha avuto una prima linea con tanta classe.

Dopo guerra, il mondiale ripartiva nel '50 in Brasile. Gli azzurri arrivavano oltre oceano via mare. La sciagura aerea di Superga lasciava un doppio segno. Una nazionale improvvisata, priva blocco grande Torino, e addosso a tutti la paura del volo. Avanti la Svezia nel gruppo 3, azzurri casa aver lasciato segni precisi. Neppure da Parola a Bonifarti, fuori dopo prima gara.

Possibilmente, ancora più opaco per i nostri «eroi» il mondiale '54. Decisive due sconfitte contro gli elvetici. E umiliante il '58: azzurri fuori già nelle qualificazioni, preceduti dall'Irlanda del Nord. Quattro anni dopo in Cile, nell'edizione tragica della partita-rissa con i padroni di casa (lo sciagurato arbitraggio di Aston, le espulsioni di David e Ferrini), altre amarezze. Senza protagonisti, se non negativi, l'Italia del '66 in Inghilterra. Ma gol di Bakdo-Ik e Midlesbrough che ci mandava a casa, chiudeva la lunga epoca grigia.

Nel '70, in Messico, un certo Gigi Riva «rombo di tuono» si affacciava alla ribalta mondiale per lasciarvi con i gomiti larghi e la devastante potenza del piede sinistro. Due sue reti consentivano agli azzurri di superare i padroni di casa 4 a 1 (terza di Rivera più autogol di Peña), ancora Riva (più Boninsegna, Burgnich e Rivera) per cacciar fuori in semifinale la Germania Ovest nel match storicissimo dei tempi supplementari. In finale, troppo forti Pelé ed Brasile.

Sogni svaniti nel '74 in Germania. Ci toglievano di mezzo, scatenando polemiche e lanci pomodori, i favolosi polacchi di capitan Deyna nella drammatica sfida di Stoccarda. Ma l'Italia proponeva protagonisti assoluti nel '78 in Argentina e - vincendo il terzo titolo - nell'82 in Spagna. Enzo Bearzot sapeva ringiovanire la squadra. In Argentina lanciava Cabrini proiettandolo fra i migliori difensori del mondo, e proponeva un fenomeno di attaccante apparentemente fragile ma capace di vere rapine nelle aree di rigore: Pablito Rossi.

Protagonisti all'interno dello splendido blocco Juve, Zoff, Gentile, Scirea, Causio, Tardelli, Cuccureddu e Bettega (più Benetti). Nel '74 la clamorosa vittoria sull'Argentina a Buenos Aires ed un posto finale che ci faceva torto. Ma la rivincita, piena e grande, nell'82 in Spagna. Capocannoniere con reti Paolo Rossi, idolo delle folle spagnole e terrore di tutte le difese.

Gli azzurri nel girone di qualificazione in Galizia, si scatenavano nella seconda fase a Barcellona.

Battendo Argentina (2-1) nella partita di Gentile protagonista per la ferrea guardia a Maradona, Brasile 3 a 2 con tre gol di Paolissimo Rossi, 2 a la Polonia in semifinale due reti di Pablito. Ancora lui ad aprire il trionfo finale sulla Germania, per lasciare a Tardelli (il gol dell'urlo più lungo del mondo) ed Altobelli la definizione del 3-1 nel giorno della commozione di Sandro Pertini al Bernabeu.

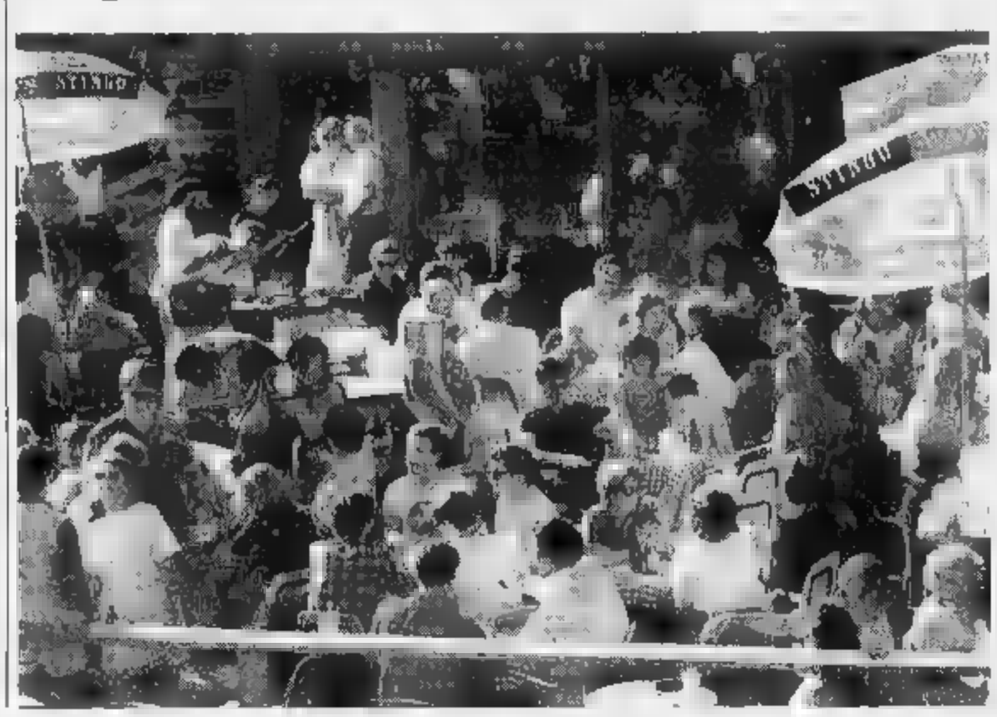
Bearzot pagava il suo affetto per la bella guardia nell'edizione di Messico '86. Quella di Maradona campione anche con un gol di . La presenza di Platini nella Francia tagliava le gambe agli azzurri.

Italia '90 è storia ieri. Le notti magiche del grande protagonista Totò Schillaci, scandite da Gianna Nannini e Bennato, «morivano» una punizione di Maradona deviata da Caniggia complice Zenga. Una delusione che il ct Vicini ha pagato presto, e che Schillaci paga ancora con il pur dorato esilio in Giappone.

Il clima americano è uno dei principali problemi per i medici delle nazionali presenti ai campionati del mondo

# Il caldo: in pochi lo snobbano, quasi tutti lo temono

## *Ma per alcuni allenatori sarà l'alibi che giustificherà l'eventuale tracollo tecnico*



Terremoto, stress e caldo. Sono stati indicati i nemici di un Mondiale organizzato in un Paese che sa poco o niente di «soccer», di calcio. Accantonato il tema che riguarda i sismi e le alte percentuali secondo cui la scala Richter potrebbe registrare dati allarmanti proprio durante le finali e lasciando da parte lo stress che da sempre accompagna l'attività di un professionista sportivo, analizziamo il caldo. Lo snobbano in pochi, lo temono in tanti e lo aspettano tutti, anche se talvolta con enfasi esagerata.

Molti addetti ai lavori ne sono addirittura spaventati e forse in quell'elemento (da 31 a 37° la media) cercheranno, alla fine, l'alibi per giustificare un eventuale tracollo tecnico o una prematura eliminazione. E c'è chi si affretta a specificare che i Paesi africani o sudamericani, più abituati a svolgere attività calcistica ad alte temperature, ricaverebbero dal caldo spinta decisiva. C'è un fondo di verità in questa ipotesi, però solo come dato di partenza. Infatti su questo concetto si può discutere fino alla fine dei secoli. Basta leggere nella storia delle due edizioni mondiali svoltesi in Messico, dunque a quote molto alto, per capire il fattore tecnico, tattico, fisico e atletico valga ben più dell'elemento ambientale. A Città del Messico nel '70 vinsero infatti i brasiliani, che superarono in finale l'Italia, mentre 16 anni dopo, sempre allo stadio Azteca, fu l'Argentina a trionfare battendo la Germania grazie alla prodezze di Maradona, Valdano e Burruchaga. In quelle due edizioni, le spuntarono formazioni tutt'altro che abituate a vivere e giocare sopra i 2000 metri di altezza.

Ma torniamo al caldo, che resta il cruccio di molti. Anche perché negli Stati Uniti verrà accompagnato da un'alta percentuale di umidità. In queste circostanze, l'attività diventa faticosa in quanto è meno facile mantenere costante il livello della temperatura corporea. Paradossalmente, se un calciatore potesse svolgere l'attività correndo in bicicletta avrebbe più facilità ad eliminare il sudore dalle superficie cutanea. La corsa relativamente più lenta di un centrocampista o di attaccante obbliga a produrre molta più acqua sul corpo. E più il caldo e l'umidità si faranno sentire più il calciatore consumerà carburante per mantenere equilibrata la temperatura del corpo. Si registra insomma una maggior spesa energetica per termoregolamentarsi. Ecco perché sono fondamentali l'idratazione e l'acclimatazione. Quest'ultima, secondo parere di medici e scienziati, si completa nel giro di dieci/quindici giorni.

Per reidratarsi, serve a poco o a nulla bere molto prima di una partita. Sarà invece importante mandar giù liquidi più spesso durante una partita o un allenamento, abituando così l'organismo ad uno sforzo inconsueto. Durante i minuti basterebbe avvicinarsi al massaggiatore e chiedere un sorso d'acqua con sali minerali, che attualmente si fa non appena un atleta si infortuna e il gioco è fermo. Se un giorno anche nel calcio verranno introdotti i «time-out», come nel basket, quello della reidratazione non sarà più un problema. L'ideale sarebbe bere ogni quarto d'ora e a seconda delle esigenze personali, della temperatura e dell'umidità.

I medici anche altre «soluzioni in acqua», tipo la maltodestrina, polimero del glucosio, e non sostanze come gli amidi che stentano a sciogliersi. Utilizzando comunque gli integratori vitaminici e i minerali durante l'intervallo oppure al termine della partita, integrandoli più tardi un'alimentazione a base di carboidrati, si risolverebbe molto bene un'equazione che oggi preoccupa taluni. Nelle ore successive allo sforzo fisico, sarà importante ricostituire anche i depositi di glicogeno muscolare ed epatico.

Quando un soggetto beve o si alimenta in modo misurato e controllato, non gli resterà che allenarsi in maniera ottimale per mettere a frutto la destrezza tecnica e tattica. Tante preoccupazioni esagerate sono dunque fuori luogo, anche perché il calciatore è un maratoneta che va incontro a enormi dissipazioni di forze, è pressato da altri problemi, come la tensione nervosa, le sollecitazioni esterne (mass media e tifosi), il rapporto con il pallone, la cura della destrezza tecnica e i frequenti contrasti con l'avversario.

Poiché il calcio è soprattutto affari, gli Stati Uniti rischiano di perdere introiti importanti

# Tifosi, manca all'appello un pezzo d'Europa

## *Inghilterra, Danimarca e Francia i grandi assenti a Usa '94*

Francia, Inghilterra e Danimarca ci sono. Che brutti colpi per gli organizzatori. Contavano sui loro tifosi paganti. Paesi europei con buona solidità economica e con sicura passione per un gioco che ha bisogno di supporti stranieri, per non diventare un «bluff» come molti già temono negli States. Il tifo per il mondiale ormai alle porte è di due tipi «finanziario». Italiani, irlandesi, messicani e greci, più la grande frangia sudamericana radicata nel tempo da arrivi massicci, promettono già l'apporto concreto di una buona percentuale di residenti. Ovvero degli americani che hanno radici lontane assieme a convinte passioni per il calcio. In aggiunta, gli arrivi dai Paesi d'origine.

I messicani sono fisicamente i più vicini. Confinanti. Quanti ne sono saliti al Paese della speranza, nel tempo, attraverso passaggi di frontiera notturni pieni di rischi mai finiti. Gli americani invece passano quel confine, in direzione opposta, per andare in vacanza. E per chiudere affari, per andare a puntare soldi negli ippodromi di Tijuana, dove il vizio del gioco è una regola e gli alberghi ospitali. E nello Yucatan, in fondo al Messico, ai primi di novembre già si prepara il dicembre degli americani.

Ma stiamo al mondiale ormai alle porte. Per molti il Messicocalcio è forte, solido, ha copiato dall'Europa la capacità di difendere e il pressing. Ha dato ancora spazio ad Hugo Sanchez, vecchio re gol riciclato dopo l'ultima clamorosa esperienza europea nel Real Madrid. Basteranno queste speranze a coagulare tifosi attorno alla squadra messicana? Sicuramente sì. Se la squadra non deluderà, i fans da Mexico City arriveranno per unirsi a chi, messicano di sangue, è da anni americano.

Sarà un tifo caldo, ricco di speranze quanto pronto al disamore se la squadra dimostrerà di non all'altezza delle aspettative. Il Messico tanto vicino di casa quanto diverso nell'animo e nelle passioni, non offre spazio ai mezzi termini. Tutto o niente. Era già così nell'86 nel mondiale giocato in casa. Enormi speranze subito, poi la delusione persasi nello smog della capitale. L'apporto economico dello spettatore messicano può essere grande o nullo. Dipenderà dai risultati.

Argentina, Brasile, Colombia e Bolivia sono le sacche di tifo (e di soldi) sui quali gli organizzatori contano, dalla loro parte dell'oceano. Difficile prevedere gli esodi verso gli States. Per il flusso argentino, tutto dipenderà da Maradona. Ci aspettiamo da Diego un colpo di coda da spettacolo, a patto che la testa si liberi da cento problemi collaterali (fatica, tensioni, soldi, droga, famiglia) e lui pensi solo al pallone. Non vedremo più il Maradona che Gentile «mutò» una marcatura assassina a Spagna '82, ma Diego può ancora essere regista e capitano da sballo.

Il Brasile non riscuote, oggi, la fiducia della sua gente; ma basterà una partenza positiva per riscaldare gli animi. Romario e Bebeto, gli «italiani» Taffarel e Alduir, sono carte importanti per il ct Parreira e per gli organizzatori Usa, ai quali non bastano i contratti-tv.

L'abbastanza nutrita qualificazione dell'Est europeo (Bulgaria, Romania, la nuova Russia) e dell'Africa (Camerun, Marocco, Nigeria) motiva altre preoccupazioni nel comitato organizzatore. Dai tre Paesi sono previsti arrivi-tifosi importanti. Due misteri non valutabili al momento: gli apporti di pubblico dell'Arabia Saudita e della Sud Corea. Il mondiale dovrà spiegarci anche questo. Quali le nuove frontiere del football? In base agli incassi, più che per il gioco.

Uno sguardo agli «italiani d'importazione» impegnati in Usa con le loro nazionali

# Asprilla, la sorpresa arriva dall'Emilia

## *La Colombia punta tutto sul giocatore del Parma*

L'Italia rinforza l'Argentina cinque cardini. Persino sei, se Maradona troverà nella rabbia, contro il Paese che a dire lo ha «distrutto», la molla per una resurrezione improbabile ma non impossibile. Sicuramente molto difficile. Gli uomini allenati nel nostro campionato sui quali il commissario tecnico Basile conta Chamot, grintoso difensore centrale del Foggia; Sensini, jolly del Parma; Caniggia, che negli States ricerca posto nella Roma (ma lo troverà?); Batistuta, che ha riportato in rie A la Fiorentina; Balbo, goleador bastato alla Roma per fare sfracelli.

E' questa la principale forza «italiana» che si aggiunge a quella di Sacchi nella vetrina del mondiale. Basile può puntare soprattutto su un uomo cardine, il difensore Chamot conteso sul mercato italiano. Aveva ragione Anconetani che in una già lontana estate, nel tradizionale raduno pisano di Volterra, disse senza limare le parole: «Fra qualche tempo mi darete ragione, Chamot sarà dei più forti difensori del campionato. Ricorda Passarella. Auguri, a lui ed all'Argentina che deve cancellare i ricordi di un calcio deludente».

Su Caniggia è d'obbligo la prudenza. Impossibile una valutazione del biondino dopo la lunga assenza. Più sicuro, senza dubbio, l'apporto intelligente di Sensini. Su Batistuta e Balbo le incertezze legate alla loro continuità sui palcoscenici di casa nostra. Una domenica da star, la successiva da comprimari. Verificheremo fra poco tempo l'influenza sul loro della maglia biancoceleste.

Nel Brasile, Taffarel dovrà vincere la concorrenza di Gilmar Rinaldi del Flamengo. Gilmar, nome di battaglia impegnativo ereditato da un campione senza tempo. Non conosciamo le del ct Parreira, ma per il bene del Brasile confidiamo ab- le malsane idee di Mazzone nei confronti di Aldair. Che resta fra i migliori giocatori del mondo; tuttofare libero, stopper, (libro davanti alla difesa e trocampista) dalle qualità eccezionali al servizio di una squadra. Il Belgio ritrova un Grun ancora con tanta voglia di emergere dopo la lunga assenza dal campionato italiano per infortunio. L'intelligenza del difensore che sa spingere si farà sentire, più del continuo «essere o non essere» Scifo, non abbastanza rivitalizzato dall'esperienza nel Monaco. Mentre la Svezia potrà contare su due elementi da noi hanno dato molto: Brolin che del Parma è un cardine capace di correre e pensare, Thern quale nel Napoli ha moltissimo.

La Romania del ct Iordanescu ha pescato nel campionato italiano tre elementi così diversi da sembrare nati Paesi distanti per carattere, grinta e gioco. Petrescu (Foggia poi Genoa) è il meno vicino al football di un Paese in cui c'è più voglia guadagnare che di faticare. Petrescu, al contrario, è un difensore esterno dalle grandi qualità.

Gli altri due italiani Hagi Raducioiu, genio e sregolatezza per entrambi. Hagi ha più classe di tutti e tre, ma non offre la continuità di rendimento nostrano. Raducioiu lotta solo quando vuole, avversario (o un ricordo) lo stimola particolarmente. fare regista, quando è ispirato, altrimenti limita la sua partecipazione al match al tiro. Da lontano o su punizione. Raducioiu del canto suo è una reincarnazione di Schachner: grandi scatti, e esclusioni troppo spesso fuori misura.

Germania ed Olanda quattro «italiani» ciascuna agli ordini di Vogts ed Advocaat. Dei quattro tedeschi, le certezze ci sembrano due: lo stopper Kohler della Juventus, l'esterno Haessler della Roma. Sarà Vogts a decidere molto sulla forza della Germania da mondiale, proprio in merito all'impiego di Haessler. Per noi una delle carte migliori dei panzer in maglia bianca.

Lo scattante Moeller (ormai si può dire, ex juventino) ed il bizzoso Effenberg (Fiorentina) sanno i misteri della Germania, che ha altri italiani usciti da poco dei campi: Riedle (ora Borussia Dortmund), Andreas Brehme (Kaiserslautern), Lothar Matthaeus (Bayern Monaco), Voeller (Marsiglia), Berthold (Stoccarda), Sammer (Borussia Dormund), Klinsmann (Monaco). Che squadrone, tutti insieme. adesso qualcuno sembra mostrare i segni dell'usura: il campionato italiano lascia scorie pesanti. due «misteri», Moeller è capace spunto di classe davvero irresistibile, mentre Effenberg se «contra» con la testa nel match offrire un notevole tasso agonistico alla squadra. Il mondiale dirà chi ha maggior capacità di concentrazione.

L'Olanda presenta, dei nostri, i nerazzurri Jonk e Bergamp, più Roy del Foggia e Winter della Lazio. Potevano cinque, senza il «no» inatteso di Gullit. Advocaat è un commissario tecnico scomodo. Preferisce i blocchi (quello dell'Ajax). La sua carta è Bergkamp, ci può credere: l'usso impiegato molto tempo a capire il calcio (Inter), ma ora sta dimostrando lucidità e voglia di muoversi. Gli altri: Winter è la fatica e lo scatto, Roy è un trapano piantato nelle difese avversarie.

E la Colombia? La più attesa ai Mondiali ha asso tutto genio e sregolatezza: di fa Faustino, di cognome Asprilla. Fate attenzione, potrebbe essere lui la stella americana.

PRENOTA SUBITO UNA tele CAMERA
PER LE VACANZE.
PAGHERAI DA OTTOBRE IN POI

PHILIPS M 660
NOVITA'
• Mirino a colori
• Stabilizzatore di immagine
• Zoom 15 X
• 1 Lux
DI CAVALLETTO E BORSA
L. 1.979.000 IVA COMPRESA

PANASONIC NV A1E
NOVITA'
• Zoom 10 X
• 3 Lux
• Grandi prestazioni senza possibilità di
• Funzioni completamente automatiche
DI CAVALLETTO E
L. 1.460.000 IVA COMPRESA

PHILIPS M 622
NOVITA'
• Zoom 10 X
• 1 Lux
CAVALLETTO E BORSA
L. 1.359.000 IVA COMPRESA

JVC GR AX 35
NOVITA'
• Zoom 10 X
• Pulisci testine automatico
• Programma AE con funzioni speciali
• Dissolvenza
COMPLETA DI CAVALLETTO E
L. 1.399.000 IVA COMPRESA

SONY CCD TR 350 E
NOVITA'
• Video 8
• Zoom 10 X a velocità variabile
• 2 Lux
• 3 anni assistenza totale
COMPLETA DI E
L. 1.590.000 IVA COMPRESA

JVC GR AX 75
NOVITA'
• Zoom 20 X
• Illuminatore video integrato
• Programma AE
• Telecomando
• Stabilizzatore digitale di immagine
CAVALLETTO E BORSA
L. 1.850.000 IVA COMPRESA

PREZZI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OD OMISSIONI

a prezzi imbattibili
TV MIRAFIORI
Corso Unione Sovietica, 395 - Tel. 619.71.89

# DAL 16 GIUGNO MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

*Per Mondadori inizia una nuova fase: viene offerta al mercato la maggioranza delle sue azioni.*

*Oltre il 50% dei titoli del gruppo sarà a disposizione del pubblico dei risparmiatori, dando a tutti la possibilità di partecipare allo sviluppo dell'azienda. Perchè investire?*

*Primo: Mondadori è una grande realtà, un nome prestigioso che, in quasi 90 anni di vita, ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.*

L'OFFERTA DI AZIONI
SARÀ LIMITATA
A SOLI 2 GIORNI:
IL 16 E IL 17 GIUGNO.
POTETE RITIRARE FIN D'ORA
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI
INCARICATI
IL PROSPETTO INFORMATIVO,
CONTENENTE TUTTE
LE INFORMAZIONI
RELATIVE ALL'OFFERTA.

*Secondo: i risultati economico finanziari conseguiti negli ultimi tre anni fanno di Mondadori un gruppo solido e dinamico.*

*Nel 1993 il fatturato del gruppo ha raggiunto i 1787 miliardi, con un risultato operativo lordo di 173 miliardi e un utile netto di 85 miliardi di lire.*

*Mondadori per il 1993 ha corrisposto un totale di 38,3 miliardi di dividendi.*

*Sono dati di fatto che, senza voler ipotecare il futuro, rappresentano un valido presupposto per investire in azioni Mondadori.*

*Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.*

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

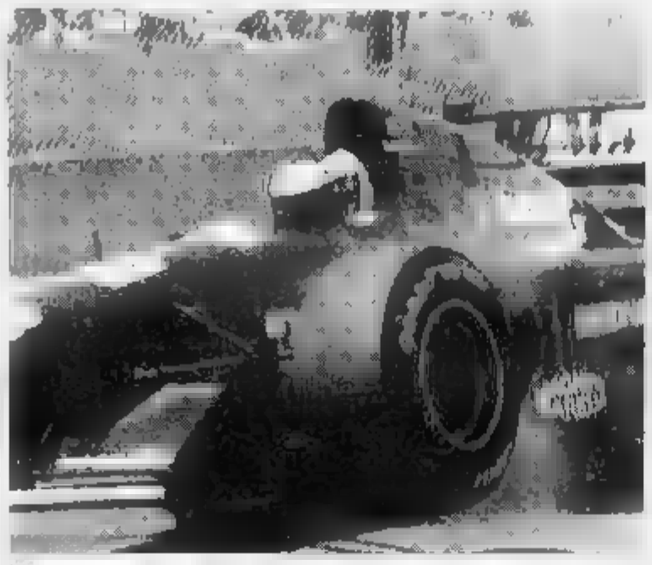
# Ferrari, vincere rimane un sogno

## *Hill 2°, per Alesi e Berger il terzo e quarto posto*

MONTREAL. La Ferrari, che nelle prove di venerdì e sabato era apparsa in crescita, ha fatto sognare i tifosi alla vigilia del Gran Premio del Canada. C'era nell'aria la possibilità di una vittoria. Ma ieri a Montreal la corsa nel circuito intitolato alla memoria di Gilles Villeneuve non ha confermato le attese e premiato l'impegno della Scuderia e dei suoi piloti.

Ha vinto, e si tratta del quinto successo consecutivo su sei prove del campionato mondiale di Formula 1, Michael Schumacher con la Benetton-Ford. Al secondo posto Damon Hill con la Williams, davanti ai due piloti di Maranello, Jean Alesi e Gerhard Berger.

Schumacher ha condotto il Gran Premio canadese a tutto ritmo, rimanendo al comando dal via sino alla fine. Il tedesco della Benetton ha dimostrato subito che anche ieri non c'era alcuna possibilità per gli avversari e, poi, ha amministrato la gara con molta saggezza. Ora è più che mai il leader di Mondiale con 56 punti, contro i 23 di Damon Hill, che ieri si è classificato secondo con la Williams davanti a Jean Alesi, che ha ottenuto il suo miglior piazzamento stagionale. Quarto Gerhard Berger, che ha preceduto Mika Hakkinen, Martin Brundle e Johnny Herbert. Ritirati Ukyo Katayama, Eddie Irvine, Aguri Suzuki, Pierluigi Martini, Andrea De Cesaris, Mark Blundell, Christian Fittipaldi, Karl Wendlinger, Michele Alboreto, Rubens Barrichello, Jos Verstappen, Heinz-Harald Frentzen, Olivier Panis, Ukyo Katayama, Eric Bernard, Mauricio Gugelmin, Pedro Lamy, Roberto Moreno, Domenico Schiattarella, Hideki Noda, Philippe Adams, Jean-Marc Gounon, Emanuele Naspetti, Andrea Montermini, Bertrand Gachot, Paul Belmondo, Jean-Christophe Boullion, Olivier Beretta, Franck Lagorce, Thierry Boutsen, Nicola Larini, Ivan Capelli, Gianni Morbidelli, Alessandro Zanardi, Jean-Denis Deletraz, Andrea Chiesa, Giovanni Lavaggi, Luca Badoer, Pedro Diniz, Erik Comas, Philippe Alliot, Yannick Dalmas, Mika Salo, Hideki Noda, Philippe Adams, Jean-Marc Gounon, Emanuele Naspetti, Andrea Montermini, Bertrand Gachot, Paul Belmondo, Jean-Christophe Boullion, Olivier Beretta, Franck Lagorce, Thierry Boutsen, Nicola Larini, Ivan Capelli, Gianni Morbidelli, Alessandro Zanardi, Jean-Denis Deletraz, Andrea Chiesa, Giovanni Lavaggi, Luca Badoer, Pedro Diniz, Erik Comas, Philippe Alliot, Yannick Dalmas, Mika Salo.



Michael Schumacher (a destra) ha vinto anche il Gran Premio del Canada il pilota tedesco è in testa al Mondiale con 56 punti, contro i 23 di Damon Hill, che ieri si è classificato secondo con la Williams
Sopra, Gerhard Berger: l'austriaco è giunto quarto al volante della Ferrari

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

lunedìsport
LA STAMPA 13 Giugno 1994

NON è MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Sabato esordio con l'Eire, ma il test con la Costa Rica ha confuso le carte

# E l'Arrigo è diventato Amleto

## *Berti o Massaro, questo è il vero problema*

Daniele Massaro (a sinistra) è in lizza con Berti per una maglia da titolare: Sacchi (in alto) si pronuncia sulla fine la scelta verrà fatta da Roberto Baggio e Signori

**MARTINSVILLE**
DAL NOSTRO

Ebbene sì, il Mondiale a rimorchio dell'italianissimo m'ama-non m'ama, Berti o Massaro, Donadoni o Evani, Maldini o Benarrivo. Più si avvicina l'ora del remare tutti insieme (Matarrese), più aumentano i dilemmi, più s'insinua il tarlo del ripensamento. Trenta mesi dopo, l'Arrigo è sempre lì che scruta il fondo dei suoi quaderni. All'Idea è subentrato il Dubbio. Se possibile, la partita con Costa Rica gli ha confuso ancora di più le carte, gli umori.

Maldini è l'unico caso che esula dal travaglio tattico: fosse disponibile, verrebbe impiegato a occhi chiusi. Con l'Irlanda si gioca sabato, ce la farà? L'Italia, per adesso, è come il cielo del New Jersey: grigia, malinconica, variabile. Ma è anche come una mela spaccata: da una parte, i pretoriani di Massaro; dall'altra, i paladini di Berti. In mezzo, un moderatore che, ufficialmente, ha scelto: sceglierà. Roberto Baggio e Signori stravedono per il milanista: parla la nostra stessa lingua, dicono, e con i rifornimenti (scarsi) che corrono, non è cosa da poco. Paradossalmente, capitan Baresi e il suo seguito strizzano l'occhio all'interista: sarà anche un anarchico, ma copre di più.

Con Berti, la Nazionale ha fatto 0-0 con Costa Rica; con Massaro, ha vinto 1-0. Da Paolo Rossi a Totò Schillaci: la storia dei Mondiali italiani insegna che, spesso, gli ultimi sono diventati i primi. L'Arrigo ci invita ad avere fede. E Pincolini con lui: al momento opportuno, vedrete che gambe. Più che una polizza, documentata e documentabile, sembra una réclame. Coraggio pure, non ci resta molto altro. Nel frattempo, l'Arrigo si scervella. Compulsa tecnicini, scruta tabelle, confronta grafici. Sua, questa Nazionale lo è soprattutto nelle omelie della vigilia, mai, o quasi mai, alla prova del campo. Era partito con il 4-4-2, poi un bel giorno Signori gli fece presente che, in qualità di capocannoniere, avrebbe gradito una posizione meno defilata. Per accontentarlo, è stato riesumato il 4-3-3. Morale: Signori ha ripreso a segnare, Roberto Baggio ha smesso. Il furia di parlare di numeri, si corre il rischio di cadere nel ridicolo. Bocciato Casiraghi, persi Bianchi, Lentini ed Eranio, l'Arrigo avverte intorno a sè uno strano disagio. Teme che il «suo» Milan azzurro possa emulare l'altro Milan, quello di Capello. E la fiera Eire incombe.

Dubbi. Ripensamenti. L'aver cancellato un centrocampista dalla lista dei ventidue a beneficio di un difensore (Apolloni) costituisce un altro segnale che, riletto oggi, conferma come, nella testa del ct, sia in atto una specie di revisione. Per non parlare dell'importanza che, da un po' di amichevoli a questa parte, viene attribuita al risultato. L'Arrigo d'annata era un demolitore di tabellini: li scansava infastidito, puntava dritto al cuore del gioco. Altri tempi. E, se permettete, altri giocatori. Adesso, in compenso, si aggrappa a tutto, raccoglie e incarta tutto: anche il golletto a Costa Rica. Perché - guarda, guarda - le vittorie aiutano a crescere. Detto di Trap, passi: è in bocca al più eretico dei nostri allenatori, sembra un'enormità.

Il nodo rimane il ballottaggio fra Massaro e Berti. La solidità degli irlandesi spinge verso l'interista, ma qui è Rodi e qui bisogna saltare. Noi siamo per Massaro, più guastatore, più brillante, più imprevedibile. Per quanto si impegni, e per quanti consigli mendichi alla panchina, Berti ci convince di meno. Sacchi cerca l'ispirazione dell'ultimo momento. Il conclave è cominciato ieri, primo giorno di libertà per la squadra. Massaro, Berti: atipici per eccellenza, sono loro ad agitare lo stagno della lunga attesa, a insidiare il castello del vate di Fusignano. Loro, più di Evani e/o Donadoni.

Naturalmente, saranno poi Roberto Baggio e Beppe Signori a decidere, nel bene o nel male, al di là dei moduli, delle gabbie, delle diagonali. Ma la figura del partner rimane cruciale, soprattutto in un momento come questo, con il gruppo che fatica a essere quel blocco che l'Arrigo si sforza di propagandare a ogni seminario. Mancano cinque giorni, uno di più. Basteranno, giura lo staff, ma Sacchi e la squadra sono due entità distinte, e lontane. La personalità è fragile, l'andatura greve. Urge un colpo d'ala. Una iniezione di allegria. A questo punto, il motto del sereno pronti all'ultimo secondo rappresenta soltanto un modo di dire: dovrà essere, per forza, un modo di fare.

**Roberto Beccantini**

Trionfo del russo nel Giro

Berzin, 24 anni, è il primo corridore dell'Est che si impone in Giro d'Italia

# Berzin e Pantani la forza giovane

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

Evgeni Berzin, russo di 24 anni, ha vinto il Giro d'Italia battendo un italiano aspirante campione, Marco Pantani, e uno spagnolo che campione è da un pezzo, Miguel Indurain.

Berzin e Pantani hanno la stessa età o pressappoco le stesse misure, che non sono quelle di Maciste. Ma, insieme, hanno sparato una raffica di giovinezza sul gigante navarro che da due anni scendeva in queste terre lacendo macerie. Lo hanno attaccato e stordito, mostrandogli una nuova geografia del ciclismo disegnata non soltanto di comode cronometro e di quiete montagne. Le erano e i monti glieli hanno fatti bruciare, esplodere sotto le ruote.

Nel rivolgere alla vigilia del Giro le proprie cortesi attenzioni unicamente a Bugno, Indurain non faceva che ripetere un vecchio motivo: eccomi qui, molto in forma, quanto basta per bastonarvi, amici cari. E' andata male. Non ci pianga sopra, vecchio Miguel, prenderà al Tour la sua rivincita.

Al Tour non troverà né Berzin né Pantani, perché sono ragazzi, non bisogna slombarli di fatiche. Diversi nello stile, non nel carattere di combattenti, il biondo trionfatore russo e il suo caparbio antagonista italiano aprono al ciclismo un inatteso, una via di fuga dal dominio di un re che, attenzione, non è al tappeto, ha soltanto posato a un ginocchio.

L'elegante, simpaticissimo, sorridente, antologico Berzin e il grimpeur rivelazione che lo ha braccato sino alle Alpi sono stati gli interpreti di uno spettacolo che ha intenerito, eccitato, commosso. Evgeni e Marco non scorderanno mai come li ha accolti Milano, la folla di Milano. Ma siamo certi che non dimenticheranno mai i loro straordinari maestri: Argentin e Chiappucci.

**Gianni Romeri**

**IL BORSINO**
*Chi sale e chi scende nel clan degli azzurri*
Beccantini A PAGINA 2

**I TIFOSI**
*I paisà delusi volevano Zola*
Arnaldo A PAGINA 2

**IL DUALISMO**
*I rossoneri tradiscono Massaro: meglio Berti*
Vergnano A PAGINA 3

**I DUE BAGGIO**
*Robi cerca il gol Dino il giusto ruolo*
Arnaldo

**BRASILE**
*Rai è diventato pomo della discordia*
Badolato A PAGINA 4

**OLANDA**
*Bergkamp trascinatore contro il Canada*
Bernardi A PAGINA 5

## SPORTENTI
DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

### *Partite mondiali al computer un gioco che non interessa più*

VERO che il russo che vince il Giro d'Italia è uno sportento mica male, ma non possiamo dire che Berzin non ci avesse avvertiti, e sin dalla Sanremo. C'è invece un altro grandissimo sportento sin qui trascurato: comincia fra quattro giorni il campionato del mondo di calcio e da Natale, se non andiamo errati, non sono state giocate in Italia, almeno per quanto ci risulta, le partite mondiali al computer, né sui giornali né alla radiotelevisione.

A Natale, in un programma televisivo al quale aveva preso parte anche chi scrive queste righe, c'era stato, il sorteggio ancora fresco, una computerata, finita si capisce con la vittoria dell'Italia. Era legittimo temere un'alluvione, sulla scorta di quanto fatto quattro anni prima, e andando poi verso gli Usa della tecnologia spinta.

Invece niente. Nessuna diretta di dati negli ordinatori, niente finta con gol, punizione con palo, espulsione con squalifica decise dall'elettronica. Cosa vuol dire tutto ciò? Che quattro anni fa il gioco fu davvero troppo spinto, sino a farsi cretino? Che siamo diventati tutti intelligenti? Che il computer ha fatto il suo tempo? Che semplicemente c'è stata dimenticanza di massa? Che nei prossimi quattro giorni si giocheranno al computer anche le partite a carte dei ritiri di ogni squadra? Non sappiamo. Bisognerebbe chiederlo al computer, lui sicuramente lo sa, ma deve essere offeso, quattro anni fa aquila che svolazzava sul futuro, adesso dimesso passerotto con i suoi poveri chip-chip.

Il borsino della Nazionale e la radiografia reparto per reparto

# Un'Italia piena di dubbi

## *E solo cinque giorni per risolverli*

SONO **IN RIALZO**

SIGNORI
MASSARO
ALBERTINI
COSTACURTA
PAGLIUCA

SONO **STABILI**

BENARRIVO
DONADONI
EVANI
TASSOTTI

SONO **IN RIBASSO**

R. BAGGIO
D. BAGGIO
BARESI
BERTI
MALDINI (INFORTUNATO)

## Baresi è stanco

### *Il capitano, senza Desailly vuole la difesa più coperta*

Se è vero che nelle ultime tre partite (Finlandia, Svizzera, Costa Rica) non abbiamo preso gol, è anche vero che contro gli elvetici il migliore in campo è stato Pagliuca e che la Costa Rica, nel finale, ha sfiorato il pareggio. Oggi, i problemi del reparto sono due: l'infortunio di Maldini e la tenuta di Baresi. Per il primo è questione di giorni e comunque c'è Benarrivo, basta pigiare un tasto; per il secondo, invece più nel vago.

Di Baresi conosciamo la classe e il carisma, ma purtroppo anche l'età (34 anni, come Tassotti) e l'innegabile logorio. Già a febbraio, contro la Francia, diede qualche segno di sbandamento, favorendo, ricordate?, il gol di Djorkaeff. A fine stagione era stravolto. In Nazionale gli manca Desailly, il lucchetto che Capello gli ha procurato nel Milan.

Per questo, il capitano sponsorizza e privilegia la prudenza del 4-4-2 all'azzardo del 4-3-3. Come alternativa, ci sarebbe Minotti e se usiamo il condizionale è perché Sacchi in Minotti ci ha sempre creduto poco: lo considera lento e per giunta penalizzato dallo schema a cinque del Parma, modulo che porta, spesso, a agire dietro ai due marcatori centrali e non in linea con essi, come l'Arrigo pretende che giochino i «liberi» delle sue squadre.

E così, nella più tempestosa delle emergenze, la soluzione meno rischiosa rimane pur sempre la coppia Costacurta-Maldini. Fra parentesi, la più solida stampella di Baresi è, oggi, proprio il fiammeggiante Costacurta. Avviso ai naviganti: con l'aria che tira, occhio al fuorigioco. **[ro. be.]**

## Centrocampo diligente

### *Girandola di esperimenti manca sempre l'inventiva*

I conti non tornano. Continuano le giostre sperimentali. Ricapitolando: a Parma, contro la Finlandia, giocarono, da destra a sinistra, Conte, Dino Baggio ed Evani; a Roma, contro la Svizzera, scesi in campo, sempre da destra a sinistra, Albertini, D. Baggio e Donadoni nel primo tempo, Donadoni, Evani e D. Baggio nel secondo; a New Haven, contro Costa Rica, spazio al trio D. Baggio, Albertini e Evani, e, nella ripresa, a Donadoni, Albertini ed Evani.

In generale, la pedalata non è ancora rotonda (ma sarà presto, parola di Pincolini) e scarseggia la creatività, specialmente quando non entra in scena Donadoni. Più in particolare, la solidità del reparto rimane ostaggio della composizione dell'attacco: se c'è Berti, il filtro cresce; se c'è Massaro, diminuisce.

L'Arrigo predica la mobilità inter-settoriale e l'elettismo, ma intanto deve ancora scegliere i partner, chiamiamolo così, di Albertini e Dino Baggio. In ballottaggio, Donadoni ed Evani. Nessuno, per la verità, sembra al massimo. Come alternative, il convento passa che l'impiego di Conte e il riciclaggio di Berti. Punti fissi, salvo ripensamenti, Albertini centrale e Baggio2 a destra.

Il problema emerso anche nel collaudo di sabato contro Costa Rica è che tutti, chi più chi meno, garantiscono l'ordinaria amministrazione, il doveroso compitino; nessuno inventa mai la giocata illuminante. Prendete RijkaarDino: lavora un'infinità di palloni senza, però, quella brillantezza che è in grado, da sola, di fare la differenza. **[ro. bo.]**

## Un solo schema da gol

### *Il Codino fa da suggeritore e ne approfittano i laziali*

Per ora, l'unico schema d'attacco che pare funzionare è quello, di tipo costistico, che prevede la palla «dentro» per il giocatore che «taglia» verso la porta. Con il Portogallo e con la Scozia ne beneficiò Casiraghi. Con la Finlandia e, soprattutto, con la Costa Rica, ne ha approfittato Signori: in entrambi i casi, su servizio di Roberto Baggio. Lazio-nale, di nomi e di fatto. Quattro reti nelle ultime tre uscite, e tutte portano la firma di giocatori laziali: tre di Signori, una di Casiraghi (ai finiti). Il Codino non segna dal 22 settembre 1993. Siamo nella norma, anche se l'interessato comincia a friggere: però a New Haven, sabato, s'è mangiato un paio di occasioni non impossibili. Sinceramente: Signori è, oggi, molto più in forma di lui.

Nel gioco dei moduli, rispetto ai tempi del 4-4-2, quando in attacco operavano Baggio e Casiraghi, ha guadagnato una ventina di metri. E si vede. Piuttosto, resta da chiedersi come mai, in coppia, Baggio e Signori abbiano «timbrato» soltanto contro l'Estonia, a Trieste. Semplice fatalità o sotto c'è qualcosa d'altro?

Fondamentale sarà la scelta della spalla: Massaro (il preferito) o Berti. Baggio1 si trascina acciacchi fisici e lamenta i disagi di un ruolo, quello di apriscatole, poco congeniale alle sue caratteristiche. L'assenza di una torre (Casiraghi) gli ha tolto un prezioso punto di riferimento. La partitura, così come Sacchi l'intende, impone il ricorso sistematico a frenetiche girandole. E se non ci sono le gambe per farle, buona notte ai suonatori.

**Beccantini**

TIFOSI

Un pizzico di delusione tra gli italiani d'America, che non risparmiano suggerimenti e critiche al citì

# Nella favola dei paisà è mancato Pollicino Zola

*«Baggio bravo ma raccomandato, lui è più forte» C'è anche una cassetta di canzoni pro-azzurri*

**NEW HAVEN**
DAL NOSTRO

Ci son rimasti male i paisà. Mica per quel topolino di un gol partorito contro la Costa Rica, che scritta al maschile o al femminile, staccata o attaccata, rimane sempre la Costa Rica, una presenza eterea nel calcio mondiale. No. I paisà sono amareggiati per Zola. Sacchi lo doveva mostrare al popolo degli italoamericani che sono così legati al Sud, al Napoli, ai ragazzi del nostro Meridione.

Fuori dalla palazzina degli spogliatoi di New Haven, sabato pomeriggio, Zola ha scoperto di non essere uno della «3ª fumatori» aggregato alla carrozza di lusso. Lo conoscono come una star, lo amano. C'è un tale, Michele Sensini, venuto apposta da Orlando, in Florida, che lo vorrebbe al posto di Baggio. «Baggio - dice - è un grande campione, ma è soprattutto un raccomandato. Zola è meglio. Basta vedere cosa ha fatto in campionato». «Potevano mandarlo in campo almeno per 10' - aggiunge Angelo Potrazzuolo, che lavora nel New Jersey -. Non credo che avrebbe fatto peggio di Baggio e Signori che gioca troppo largo sull'ala».

Ieri sera alla festa organizzata dagli italiani del New Jersey a Mahwha, Sacchi si è preso una dose robusta di applausi, ma anche di rampogne. E se dovesse ascoltare i suggerimenti degli italo-americani l'Arrigo aggiungerebbe nuovi dubbi agli altri che lo tormentano.

Com'è difficile capire i tifosi di qui. Hanno una conoscenza del nostro calcio che appoggia su due piloni: le telecronache della Rai Corporation e gli articoli della *Gazzetta dello Sport*, il resto penzola nel vuoto dell'inconoscibile, e lì colgono i frammenti. Ai loro occhi la Nazionale ha il colore delle favole. I calciatori sono le fatine buone, se c'è un lupo cattivo al massimo questo può essere Sacchi, così lontano dalle idee degli emigranti, che tendono a conservare l'idea di un'Italia immobile dove esiste sempre Trapattoni.

«Questa non è una grande squadra, assomiglia alla Salernitana - sostiene Joe Aquino di long Island -. Il Trap la farebbe giocare meglio almeno sull'1-0 non ci farebbe prendere lo spavento che abbiamo provato persino con la Costa Rica. Qui Baggio sta troppo avanti, ormai nella Juve gioca meglio che in Nazionale perché può partire da dietro. Per usarlo così tanto varrebbe tenerlo fuori e mandarlo in campo c'è da battere un rigore». Come nel football americano. «Era meglio l'Italia di due anni fa - insiste un altro dei molti tifosi che hanno seguito gli azzurri nel Connecticut -. Quando si vuole giocare complicato bisogna gli stranieri giusti e Sacchi non sa dove trovarli. E perché non ha portato Lombardo?».

A nessuno passa per la testa che ci siano anche i limiti dei giocatori a condizionare la squadra. Loro, i paisà, che sanno soltanto quello che gli raccontano o vedono negli spezzoni della Domenica Sportiva, hanno un'idea del nostro calcio come se fosse una interminabile soap-opera con i personaggi immutabili. Ad esempio: Baresi di questi tempi gioca un preparazione? Non è possibile, dicono: in tv e giornali da anni sostengono che è una sicurezza non ne ne hanno altro al mondo, vuoi che proprio adesso sia diventato un problema? Proprio qui, in America, davanti a loro che l'aspettavano tanto? Questo, più o meno, è il ragionamento che permetterà all'Italia di presentarsi sabato al Giants' Stadium con la fiducia intatta dei paisà, nonostante le critiche e il modulo di Sacchi e Zola che non gioca mai. La febbre è ancora alta.

«Il sogno Americano si è coronato, Passione Italiana il Mondiale, Riunione della bella famiglia *Italia*, Siamo un sol cuore di leone, (cara) Azzurri, Avanti Azzurri, Per vincere una volta di più». Parole e musica di Bello, costo della cassetta dodici dollari con le spese postali. Un mito.

**Marco Ansaldo**

E' b l'unico gol segnato sabato al Costa Rica per scatenare l'entusiasmo dei tanti tifosi italiani presenti a New Haven

Tutta la stampa domenicale statunitense ieri ha scoperto i Mondiali

# «America sveglia! Il calcio chiama»

*Baggio, Divine Bow, tiene banco sui giornali*

**NEW YORK.** Lentamente, l'America comincia a manifestare interesse nei confronti del Mondiale, riscattando un letargo calcistico che in pratica dura da . E così, i principali organi di informazione - adeguandosi alle richieste che emergono dall'opinione pubblica e si intensificano con l'avvicinarsi dei fatidici calcio d'inizio - dedicano al grande avvenimento servizi sempre più vistosi. Naturalmente si va alla ricerca dei personaggi, cioè dei grandi protagonisti dell'avventura mondiale e tra questi, un posto di primo piano occupa Roberto Baggio.

Significativo il titolo dell'inserto speciale del «New York Times»: «Svegliati, America! Il calcio chiama». Nella dedicato all'Italia, appare una grandissima foto di Roberto Baggio, definito «Giocatore dell'anno 1993». «E' disposto a sacrificarsi - precisa il quotidiano - ma non chiedetegli di tagliarsi il codino». E il soprannome di Divin Codino è stato tradotto: Divine Bow.

Il Daily News pubblica un ampio inserto dedicato alla composizione dei gironi, alle passate edizioni del Mondiale e al calendario degli incontri. Non manca una rubrica dedicata alle curiosità nella quale si legge: «Sembra strano che l'Inghilterra, Paese dov'è nato il calcio, non partecipi alla Coppa del Mondo. Ma è sola, vi sono altre importanti assenze». Il giornale dedica particolare attenzione alla Nazionale Usa e manifesta la convinzione che le speranze nel successo del calcio in America dipendano da una buona prestazione dei ragazzi di Milutinovic.

Una guida a beneficio dei tifosi viene pubblicata anche da «Newsday». Nella sezione dedicata all'Italia, il giornale scrive che Arrigo Sacchi ha avuto un lavoro facile «per imporre alla squadra un nuovo stile». «Roberto Baggio - afferma quindi il quotidiano - è indiscutibilmente un supercampione ma qualcuno ha osservato che finora il ct non l'ha utilizzato bene». «Tra i numeri dieci da ammirare, visto che alcuni dei migliori giocatori del mondo indossano proprio quella maglia - scrive ancora il 'Daily News' - c'è naturalmente Roberto Baggio». Il giornale pubblica anche una foto di Maradona, del brasiliano Romario e del colombiano Valderrama.

Il «Washington Post» dedica una pagina alla Nazionale Usa mettendo in evidenza la figura di Milutinovic, al suo Mondiale tre diverse squadre: Messico, Costa Rica e Usa. Nella sezione «Business», tuttavia, il quotidiano della capitale pubblica un articolo di critica alla Coppa del Mondo riportando le affermazioni di un addetto stampa di un'azienda di Atlanta, l'Advantage International, secondo cui il calcio in Usa non avrà un marketing di successo.


SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: , via Roma 80 - via Maurizio 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60,1 442543-442544; **ASTA**, località Amérique 85 Quart. t 755620; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **ASTI**, via Anna Zecca 3, t. 32223; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13,1 255852 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431033; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 603832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 120, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573659; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1,1. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108,1 775284-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 226642/3-235728-234190; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**

**PREZZI A RIGA DELLE**
(IVA ESCLUSA)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Affari e Capitali | |
| 2 | Attività Commerciali | L. 24.000 |
| 3 | Lavoro Offerta | |
| 4 | Lavoro Domando<br>- operai, aiutanti, fattorini,<br>personale pubblici esercizi,<br>personale domestico, baby sitter,<br>lavori vari e part-time<br>- tecnici<br>- altro domando | L. 7.700<br>L. 13.500<br>L. 22.000 |
| 5 | Immobiliare Vendita | L. 24.000 |
| 6 | Immobiliare Acquisto | |
| 7 | Affitti Offerta | L. 22.000 |
| 8 | Affitti Domando | L. 22.000 |
| 9 | Autoveicoli | L. 22.000 |
| 10 | Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 11 | Matrimoniali | L. 22.000 |
| 12 | Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti, data fissa, o perenti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgenti/perenti: il triplo

**In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

**AFFARI FINANZIARI**

**A.A.A.A. PRESTITI** in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V stipendio, Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197
581.7521 - 581.7537 corso Einaudi 3.

**A.C.C. ANTICRISI** imprenditori privati finanziamenti veloci L. 10/300 milioni Tel. 0427 423.913 - 423.944.

**A.A.A. CONSIDERIAMO** protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 r.a.

**A. FINCOTEX SpA** denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 int. 011 434.4203 - 434.4826.

**A** ditte artigiani commercianti, prestiti immediati, anticipo fatture, mutui. Tassi bancari. Tel 011 318.0532.

**A** piccola media industria commerciale artigianale offriamo finanziamento breve medio termine con cooperativa senza ipoteca smobilizzo fatture migliori e finanziamenti con canali preferenziali. Tel. 011 503.314, fax 011 566.2963.

**FIDUCIARI** in 2 giorni L. 3/50 milioni ad artigiani commercianti impiegati con stipendio corrispondente al 318.2001

**FINANZIAMO** artigiani, commercianti, dipendenti, fiduciari mutui L. 60/240 milioni, tempi brevissimi, visita senza spese. Tel. 02 330.009.33.

**PER** necessità volutuarie contatta in giornata: artigiani, commercianti, aziende Telefonare 0337 233.788

**ATTIVITA' COMMERCIALI**

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO**

**ATTIVITA'** da commerciali industriali immobili solo contanti acquistiamo spese Ristori Servini Srl Tel. 336 01.

**VOLETE** cedere la vostra attività per contanti, celermente, con la massima riservatezza? Telefonare allo 0422 825.333.

**E AZIENDE VENDITA**

ITATISSIMA pizzeria alto volume d'affari ampi locali zona unica prezzo adeguato. Tel. 385 5296

**BAR** corso Francia piccolo gestione nuovo dehors inclusa L. vendo o affitto. Castello 530.470

**BAR** cedesi ottimo alto volume d'affari zona unica pagamento agevolato Tel.

**BAR** super alberone urge vendere Francia anticipo L. 30 milioni più dilazioni Tel 385.

**BAR** super alberone urge vendere poco anticipo buon incasso ottima posizione. Tel. 386.5298

**CEDESI** videogioca zona S. Salvario avviata, parcheggio, oltre 2000 litoli, noleggio automatico. Tel. 668.6726 - 664 7960

**CEDO** autosalone angolare zona stadio delle Alpi condizione familiare ottimo reale. Tel 739 2304

**FERRAMENTA** zona S. Donato attività quarantennale cedesi per decesso titolare Telefonare 488.026.

**VENDESI** scarpa per tavola calda a trecento avviato con incasso dimostrabile ristrutturato recentemente in maniera lussuosa. Per ulteriori informazioni a agenzia tennadio

**CONTROSOFFITTI**, in cartongesso, pareti divisorie, arredamenti «elementi termoacustici doghe a libra antipanico specialista eseguo Tel. e fax 011 206.0568

**LAVORO OFFERTE**

**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**

**GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE** srl Apertura nuovo negozio assume 3 commesse apprendista max 18 anni e 4 commesse contratto tempo determinato max 23 anni. Presentarsi in Galleria S. Federico 10. Apprendista: 15 giugno ore Determinato: 19 giugno ore 9,30

**RISTORANTE** cerca aiuto Libero subito. 619.5075 dal ore 14-16

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**AZIENDA** settore alimentare subito diplomato max 30 anni inserire propria zona vendita come impiegato viaggiatori. Richiedesi: presenza, dialettica, massima serietà, disponibilità a trasferte nell'alto ideale subito Ottimi assunzione livello commerciale, auto aziendale, 14ª mensilità, rimborso spese. Telefonare per appuntamento allo 0173 262.037

**AZIENDA** introduce farmaci ed erboristerie ricerca agente per zone libere Piemonte portafoglio clienti, corso formazione professionale, assistenza in zona, provvigioni, premi, incentivi, crescita professionale, carriera. Richiedo: volontà, determinazione nel crescere professionalmente e conseguire obiettivi, età massima 30 anni, auto propria. Telefonare per appuntamento 02 660.14 743.

**AZIENDA** ricerca per Piemonte e provincia agenti venditori/trici per vendita prodotti in esclusiva. L'azienda fornisce nominativi, fissa. Richiede disponibilità immediata. Tel. 728.2867.

**EDITRICE** tratta grandi medicine, letterarie, Torino/Piemonte esperti referenziati rilevanti Ottime possibilità guadagno, carriera. Telefonare ufficio 011 669.6884 oppure manoscritto dettagliando curriculum a Publikompass 2507 - 10100 T.

**R.A.S.** Riunione Adriatica di Sicurtà, agenzia di Chieri, per potenziamento responsabile di organizzazione affidare risorse produttive agenziali e subagenziali. Si offre inquadramento, provvigioni, interessante, possibilità di carriera, massima riservatezza. Inviare curriculum a: R.A.S. Ag di piazza Duomo 3 - 10023 Chieri o contattare telefonicamente in ufficio ai numeri 947 2726 - 947 0366.

**GPA** ricerca rappresentanti residenti Cuneo e provincia da inserire vendita in suddetta zona anche 1ª esperienza. Guadagno medio L. 3.500.000 mensili, concorso spese, Tel. 0171 606.316.

**LAVORO DOMANDE**

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**GENNE** magazziniere con patenti C.E.K. offresi, libero Tel. 011 901.6742.

**PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI**

a stagione estiva, alloggio. Telefonare 0322

**IMPIEGATI**

**NEO** ventenne diplomato ragioneria, esperienza di agenzia offresi. Scrivere: Publikompass 5640 - 10100 Torino

**PERITO** industriale in vasi mansioni maturate in azienda elettronica, conoscenze meccaniche e informatiche, disponibile mercato estero, esamina offerte. Tel. 011 916.0522

**RAGIONIERA** 21enne conoscenza computer esperienza lavorativa cerca occupazione presso sona azienda Tel. 382.796

**RESPONSABILE** distribuzione stoccaggio e depositi gestione particolari contabilità e fatturazioni di magazzino contatti con clientela commerciale/operativo offresi passaggio diretto Telefonare allo 0141 204.653 ore serali

**IMMOBILIARE VENDITA**

**TORINO CITTA'**

**A.A. CORSO** Ursa (madio) bellissimo 3 camere salone cucina 2 bagni L. 425 milioni. Casapiemonte Sede 318.2525.

**A.A. PIAZZA** Rivoli ultimi piani ristrutt 4 camere salone cucina 3 bagni L. 460 milioni. Casapiemonte Sede 318 2525

**A.A.UTIP** 562.8086 adiacente Largo Brescia lussuosissimo in ottimo stabile libero ingresso ampio soggiorno su camera cucina abitabile bagno.

**A.A.UTIP** 562.8086 Barletta di Milano libero molto ben ristrutturato camera libera cucinino bagno L. 105 milioni.

**A.A.UTIP** 562.8086 corso Regina (Mirafiori) libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni ampiamente mutuabili

**A.A.UTIP** 562.8086 panoramico attico libero mq 55 più terrazzo abitabilissimo giovani coppie L. 118 milioni

**A.A.UTIP** 562.8086 spaziosissimo ristrutturato largo Giachino ingresso 2 camere bagno cucinino bagno.

**A.A.UTIP** 562.8086 Madonna corso Turati libero piano alto in ottimo stabile ingresso 5 camere cucinotta bagno particolarmente da mettere vende.

**A.A. VIA** Gaeta (corso Dante) ottimo 4 camere cucina sole 3 servizi L. 350 milioni. Casapiemonte Sede 318 2525.

**A.A. VIA** Lanzo (San Paolo) in stabile signorile 2 camere cucina bagno L. 180 milioni Casapiemonte Sede 318.2525.

**A.A. VIA** S. Francesco Paola libero 4 camere salone cucina bagno 3° L. 275 milioni. Casapiemonte Sede 318.2525.

**A. NORDEDIL** 561.2760 Spirito Milano libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno abitabilissimo. L. 95 milioni

**A. NORDEDIL** 561.2760 corso Celo Pilato 2° piano libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 sole. L. 115 milioni.

**A. NORDEDIL** 561.2760 corso Ponchiera piano alto signorile salone 2 camere cucina ripostiglio più mansarda 130 mq

**ATTICO** Crocetta soggiorno 2 camere cucinino terrazzo abitabilissimo abitabile L. 270 milioni, Abital 011 779.2005.

**PO**

**In via Vignale piano ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 posti auto. Gabetti 57.67.**

**BORGO** ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore piano alto Cassaviva 248.9500.

**BORGO** Agnelli ottimo stabile 95 mq ingresso living salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni. Tel 562.1307.

**CORSO** Tassoni adiacenze salone 2 camere tinello cucinino libero L. 245 milioni. Tel. 011 534 964

**CORSO** Vittorio Emanuele libero 8 vani e servizi da ristrutturare. Tel 011 534.984.

**CORSO** Vittorio in bello stabile prestigioso appartamento piano mq 260 ottimamente rifinito. Cossi 011 561

**GABETTI**

**corso Brunelleschi libero 8° piano splendida vista Alpi salone 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.**

**GABETTI**

**Rosselli in corte tranquilla libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**

**piazza Statuto via Migliara salone 2 camere 2 bagni posto L. 330 milioni. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**

**via Botticelli ristrutt libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.**

**INTERESSANTE**

**via Tripoli ampio appartamento libero balconato 4 camere 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.**

**LARGO BRESCIA**

**vendiamo appartamento libero ristrutturare di mq circa 8° piano ogo ascensore. Gabetti 57.67.**

**LIBERO** via Frejus soggiorno camera vari mq 70. due sole. Cossi 011 561 2262.

**PARELLA:** palazzina 2 alloggi totale riscatto conto totalmente ristrutturata Abital 011 779.2089.


(continua)

Salgono le azioni del rossonero, ma l'alternativa spacca gli azzurri

# Massaro tradito dal suo clan

## *I difensori milanisti più sicuri con Berti*

Nicola Berti

Daniele Massaro

**MARTINSVILLE**
DAL NOSTRO INVIATO

Berti o Massaro? Cinque giorni per sciogliere l'amletico dubbio. Questa volta Sacchi non chiederà ai giocatori in che direzione procedere come ha fatto per il modulo tattico da adottare. Non ci saranno dibattiti, né impietosi faccia a faccia. Il ct sarà solo di fronte a decisioni che avranno un peso fondamentale, ed è fuori di dubbio che in seno alla Nazionale esistano già due diverse correnti di pensiero. Gli attaccanti spingono per Massaro, i difensori milanisti vorrebbero Berti. Ognuno coltiva il proprio orticello. Il pronunciamento, non ufficiale ovviamente, c'è già stato sabato dopo l'amichevole con Costa Rica: poche parole, ma concetti chiari. E chissà se il ct terrà conto anche di questo.

Roberto Baggio e Signori: «Siamo andati meglio nel secondo tempo, quando sono entrati Massaro e Donadoni». Più chiaro di così. E anche Matarrese ha spiegato che «nella ripresa, con i milanisti, si è vista una squadra diversa». Quindi i due uomini che sono saliti per ultimi sul treno azzurro, diventano all'improvviso i veri protagonisti del primo «caso» del Mondiale. Spavaldo Massaro, altrettanto sicuro Berti. La grande occasione è a portata di mano, nessuno dei due molla l'osso. Ci mancherebbe. A favore del milanista, la grande facilità con cui riesce sempre a creare situazioni di pericolo in area avversaria, come conferma la sua strepitosa stagione in maglia rossonera. Il problema è se riuscirà anche ad adattarsi a compiti tattici diversi. Lo stesso Massaro sembra perplesso: «Da anni ormai faccio l'attaccante e fatico a trovare la posizione per tornare ad aiutare la difesa. Ma ci sono ancora cinque giorni davanti, posso migliorare anche in questo. Non penso, comunque, che le scelte di Sacchi siano condizionate dalla mezza partita contro la Costa Rica. Ho approfittato anche del calo fisico degli avversari che siamo riusciti a sorprendere con azioni veloci».

Ma il dualismo con Berti esiste, nonostante i tentativi di Massaro di negare questo ballottaggio: «Mi pare che Sacchi non abbia ancora scelto la formazione, quindi non è un problema che riguarda soltanto noi due. E poi queste contrapposizioni sono antipatiche e dannose. Credo che con uno o con l'altro non ci siano grosse differenze. Contano più gli schemi dei singoli. Due giocatori non cambiano volto alla squadra se non è il modulo a valorizzarli».

Sacchiano di ferro, Massaro ha imparato a memoria la lezione. Ecco un'altra preziosa carta da giocare. Ma Berti non gli cederà spazio. Ha tesori di energie da profondere, dopo una stagione in cui si è soprattutto riposato a causa di un grave infortunio. E lo si visto nelle ultime partite, in cui ha fatto il pendolo fra centrocampo e difesa senza risparmiarsi. Lo ha fatto anche sabato. Non sapeva della staffetta con Massaro, eppure non ha risparmiato una sola goccia di sudore, mettendosi completamente al servizio della squadra.

Dice di non sentirsi ancora al massimo: «Sono soltanto all'ottanta per cento delle mie possibilità, ma cresco. Tutti abbiamo compiuto progressi notevoli, però siamo ancora poco veloci. E la brillantezza è il nodo centrale, la chiave per far funzionare perfettamente il modulo. Mi pare comunque che ci siano stati notevoli miglioramenti rispetto alla Svizzera. Per sabato saremo al massimo».

Difficile scalfire tanto ottimismo, anche insinuando il dubbio che Massaro possa demolire il suo bel castello di speranze. Berti non si pone il problema: «Noi due dobbiamo e possiamo fare le stesse cose. Quanto alle responsabilità, ben vengano, non mi fanno certo paura. Il momento delle scelte è vicino, Sacchi valuterà. L'importante è avere la coscienza a posto e non trascurare dettagli per giocarsi alla pari questa occasione».

Contro la Costa Rica i fischi dei ventimila italiani sono piovuti nel primo tempo, quando in campo c'era Berti e non Massaro. Nic faccia d'angelo non si fa cogliere impreparato: «E' normale che le maggiori difficoltà si siano incontrate nei primi 45 minuti perché loro erano più freschi e andavano a tutta birra. Il caldo umido ha fatto il resto. La ripresa è stata migliore in quanto noi abbiamo utilizzato giocatori freschi, mentre la Costa Rica non ha fatto sostituzioni. Nessun mistero, è tutto molto semplice».

**Fabio Vergnano**

Così si ferma Roberto Baggio: Mauricio Montero, nell'amichevole con la Costa Rica, sembra quasi afferrarlo per il codino

STATI UNITI

## *Ricerca della verità al Colloquio-Pilotato*

**MARTINSVILLE**

IERI, domenica, benché ci fosse molto da indagare dopo la vittoria striminzita di New Haven, Sacchi e i giocatori italiani hanno santificato la festa, forse per dimostrare la propria riconoscenza a quei vescovi che con poco spirito ecumenico li avevano benedetti alla partenza dall'Italia come si faceva con i Crociati per la Terrasanta. Ieri, dunque, la Nazionale non ha lavorato. Nel senso che non ha parlato la stampa, la fatica di questo ritiro azzurro a giudicare dallo spirito con cui si accostano ai colloqui i nostri eroi. Passeggiano, allungano il passo, puntano dritti al pullman con una determinazione feroce. Non che siano scortesi. Sono semplicemente il prodotto di un capovolgimento blasfemo dei ruoli tra l'atleta e il giornalista: non è più questo che sceglie con chi parlare in base alla propria sensibilità e ai propri interessi, è quello che ti viene spedito al colloquio dalla Federcalcio, che ti piaccia o no.

A Sportilia e a Milanello, durante la prima fase del ritiro, la formula era dell'alternanza tra Sacchi e i giocatori: un giorno parlava uno, quello successivo gli altri, anche se ti sarebbe servito discutere con l'Arrigo il giorno in cui avevi a disposizione Signori e viceversa. Adesso si è inventato il Colloquio Pilotato, una raffinatezza per si pensa a come fu grossolano il silenzio-stampa dell'82. Ogni mattina alle 11, ultra al ct si presentano 5 giocatori e restano a disposizione per un'ora. Un turn-over perfetto, da far invidia a quello degli stranieri al Milan.

E se quel giorno ti interessa parlare con Dino Baggio dei problemi del centrocampo lui non è tra gli eletti? Coraggio, intanto ascolta Benarrivo che fa l'elogio di Maldini, che non può andare in campo. Le tue curiosità le potrai esaudire un'altra volta. Del resto non si può attendere altro da uno sport dove un presidente federale, Matarrese, invece di spiegare cosa ne pensa di una Nazionale quasi bloccata dalla Costa Rica, sostiene di essere tranquillo perché Sacchi aggiusterà tutto all'ultimo minuto e conclude la disamina con un «Andate a lavorare». Bene, presidente, ma su cosa? Forse sul vuoto di certe dichiarazioni, incluse le sue? In certi momenti, sembra di assistere a un countdown prima che parta l'astronave. «Abbiamo un mese per lavorare bene», era la frase di rito all'avvio della preparazione. Sabato a New Haven un giocatore ha detto: «Abbiamo ancora una settimana per lavorare bene». Con questa scansione, abbiamo il senso del tempo che passa. Ma anche di una Nazionale che non cresce. Siamo all'omogeneizzazione delle fonti.

Ciò che è peggio è che l'esempio italiano è contagioso: cancellata la conferenza obbligatoria dei ct dopo la partita, saranno loro a scegliere e parlare a chi. Un'altra vittoria per la categoria. [m. ama.]

DUE BAGGIO

**NEW HAVEN**

FATE segnare anche me». Il messaggio del Codino era calato sulla vigilia di New Haven come l'allarme di un boscaiolo che sente puzza di bruciato: non si vedono fiamme, ma da qualche parte c'è l'incendio. Baggio, adesso, ha visto anche il fuoco. Si è scottato con la Costa Rica per colpe che sono anche sue e l'umore è più o meno lo stesso di quando l'andammo a trovare l'estate scorsa a Forte dei Marmi e disse che la Juve si era rinforzata ma lui rimaneva scettico. Si tende al basso. Se il Trap non gli sembrava il massimo, dopo l'ultimo scherzo di Sacchi il processo di riabilitazione è in atto anche nel Baggio-pensiero: non si aspettava di vedersi scaricare dal ruolo di leader dell'attacco per premiare la fresca vena di Signori.

In qualche modo il Fenomeno si prepara a vivere le stesse sensazioni che afflissero Vialli quattro anni fa, quando si sentì scalzare dal ruolo di protagonista perché proprio lui, il Codino, e quell'anima scatenata di Schillaci gli balzarono davanti. La diversità della situazione è che Baggio per Sacchi è un intoccabile più che Vialli per Vicini. Ma ci si può sentire accantonati al di là delle dichiarazioni ufficiali che devono essere garbate, accomodanti, ottimiste. «Siamo migliorati» ha detto il Codino che assomiglia a quegli imputati che sanno di avere piena fiducia nella corte e invece tremano. Baggio non ha mai avuto un rapporto facile con gli allenatori. Nella sua carriera ne sono saltati una dozzina e moltissimi legati all'incapacità di capirlo e di trovargli la giusta posizione.

A Sacchi è devoto. Tuttavia non gliela perdonerebbe se lo costringesse per tutto il Mondiale a fare esclusivamente da spondina alle incursioni di Signori. «Come vivo questa vigilia rispetto a quattro anni fa? - ha detto dopo il match di New Haven - Allora ero un ragazzo arrivato in Nazionale all'ultimo momento, ero teso e nervoso, adesso sono mesi che mi preparo per giocarlo bene». Il punto è questo. Il nuovo Baggio non parte per raccattare le soddisfazioni di un giorno come nel '90: ogni età porta le sue ambizioni e quelle del Codino, inserito in un business di cui sa l'entità solo la McCormack, vuole di ribadire la propria leadership mondiale. Poi c'è il piacere del gol che gli manca da tempo. «Amo il calcio come la prima volta che colpii il pallone» ha confidato. E di questa sua gioia il gol è parte essenziale.

Insomma, Baggio di facciata è tranquillo, nel profondo è depresso. La forma fisica non lo aiuta. A New Haven ha sbagliato un controllo in area, di quelli che non fallisce mai. Con la Costa Rica e con la Svizzera si è trovato per tre volte davanti al portiere e non ha segnato, proprio lui che è essere spietato di fronte al gol. Ogni flotto d'acqua porta al mulino di Signori: anche se Baggio lasciato a lottare contro difese è un assurdo, la incapacità del laziale di trovare il gol assolve Sacchi da ogni ripensamento. Ad amici il Codino ha fatto intendere che si sentirebbe più sicuro con Casiraghi o Massaro sistemati in area, ma non sarà la soluzione per l'Eire.

I problemi si ridimensioneranno quando si farà sul serio: sostiene Dino Baggio, pure lui tra la mediocrità e la sufficienza. «Adesso è un po' quando ti alleni per una finale di Coppa e nulla ti riesce al meglio. Poi vai in campo sapendo puoi soltanto vincere e ti trasformi».

Pure Baggio2 ha i suoi problemi. Non trova la posizione giusta, non offre la solita consistenza nei contrasti. Sacchi lo impiega come dovrebbe utilizzarlo Lippi se restasse nella Juve a fianco di Sousa e Deschamps: vedendo i risultati, si capisce perché dopo il Mondiale Dino cambierà bandiera. Porsino il suo sodale e omonimo dopo la partita di New Haven lo ha un po' scaricato: «Abbiamo giocato meglio con Massaro in attacco e Donadoni a centrocampo», ha detto il Codino. «Sì - replica - perché Costa Rica era stanca». Brutto momento per i Baggio.

**Marco Ansaldo**

# Robi, un gol come tonico Dino, un ruolo da capire

EIRE

### Un attacco a Blatter

## Charlton «Il regolamento aiuta l'Italia»

**ORLANDO.** «Siamo in gita di piacere», aveva detto il vulcanico allenatore dell'Eire, Jack Charlton. Ma adesso l'atmosfera è improvvisamente cambiata e il tecnico è entrato in tackle nel clima torrido del Mondiale. Con parole che non sono proprio esempio di fair play.

«Questi signori della Fifa - ha spiegato - hanno deciso di cambiare i regolamenti inserendo disposizioni che sono in gran parte assurde e in parte oscure. Le interpretazioni sul fuorigioco e sul fallo da tergo, per esempio, non hanno senso». A cosa mira Charlton, con queste attacco diretto a Blatter? Ecco la chiave: l'allenatore dell'Eire teme che l'Italia sia favorita dagli arbitri. E lo ammette candidamente: «In Italia i gol vengono quasi tutti da calci piazzati o fuorigioco dubbi. Gli azzurri sono abituati a sfruttare certe situazioni, noi giochiamo un altro calcio».

NORVEGIA

### Allenatore scientifico

## In un computer tutti i segreti del tecnico Olsen

**NEW YORK.** Il ritiro dei norvegesi, a Princeton (New Jersey), è un'oasi di pace. Ideale per dimenticare la delusione seguita alla sconfitta con la Svezia (0-2) nell'ultimo collaudo prima della trasferta americana. I norvegesi considerano già un grande successo la qualificazione, che non riuscivano ad ottenere dal 1938, e non si illudono troppo.

Egil Olsen è un allenatore «scientifico», non trascura il minimo dettaglio nella preparazione. Si è portato perfino un computer con la schedatura di tutti gli avversari, i loro numeri, le loro caratteristiche tecniche: non mancano naturalmente gli schemi delle formazioni che si appresta ad affrontare: prima il Messico, domenica a Washington, poi gli azzurri il 23 e l'Eire il 28 al Giants.

«Siamo in un girone durissimo - ammette Olsen - ma dobbiamo sperare in una sorpresa e non aver paura di nessuno».

MESSICO

### Sanchez è in allarme

## Il «rivale» Garcia fiuta la vittoria contro l'Irlanda

**MIAMI.** E' il momento delle scelte difficili anche per il ct messicano Mejia Baron. I problemi riguardano soprattutto l'attacco, in cui Hugo Sanchez, con i suoi 36 anni e ben 236 reti realizzate nella «Liga» spagnola, rivendica una maglia da titolare. Sanchez è tuttora il calciatore messicano più popolare e non accetterà la panchina: «I patti sono chiari, io sono qui per giocare. Per un attaccante conta soltanto la bravura, sono la carta d'identità».

La concorrenza è però qualificata. Baron crede nelle doti di Hermosillo e di Luis Garcia, che è stato il grande protagonista dell'amichevole giocata dai messicani a Miami contro l'Irlanda del Nord e vinta per 3-0. Garcia ha realizzato le prime due reti, al 18° e al 30° (su rigore). Nella ripresa (32°) ha segnato anche Hermosillo. Il Messico si è così riscattato dopo la sconfitta con gli Usa.

aliscafi LINEE Ventotene

ORARIO 1994

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Da Anzio | 07,40* | 08,05 | 11,30** | 13,45* | 17,15 |
| Da Ponza | 09,40 | 11,20* | 15,30** | 16,30* | 19,00 |

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Da Anzio | 07,40* | 08,05 | 11,30 | 13,45* | 17,15 |
| Da Ponza | 09,40 | 11,20* | 15,30 | 16,30* | 19,00 |

* Escluso Martedì e Giovedì

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Da Anzio | 07,40* | 08,05 | 11,30** | 13,45* | 16,30 |
| Da Ponza | 09,40 | 11,20* | 15,00** | 17,30* | 18,10 |

* Escluso Martedì e Giovedì
** solo Sabato e Domenica

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Da Anzio | 07,40* | | 13,30* | 16,00 | |
| Da Ponza | 09,40 | 11,20* | 17,00* | 17,30 | |

* Escluso Giovedì

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO ALCUNO

Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Anzio p. | 07,40 | 13,45 | V.tene p. | 10,00 | 17,25 |
| Ponza a. | 08,50 | 14,55 | Ponza a. | 10,40 | 16,05 |
| p. | 09,05 | 15,10 | p. | 11,20 | 18,30 |
| V.tene a. | 09,45 | 15,50 | Anzio a. | 12,30 | 19,40 |

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Anzio p. | 07,40 | 13,45 | V.tene p. | 10,00 | 16,25 |
| Ponza a. | 08,50 | 14,55 | Ponza a. | 10,40 | 17,05 |
| p. | 09,05 | 15,10 | p. | 11,20 | 17,30 |
| V.tene a. | 09,45 | 15,50 | Anzio a. | 12,30 | 18,40 |

DAL 19 AL 30 SETTEMBRE

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Anzio p. | 07,40 | 13,30 | V.tene p. | 10,00 | 16,00 |
| Ponza a. | 08,50 | 14,40 | Ponza a. | 10,40 | 16,40 |
| p. | 09,05 | 14,55 | p. | 11,20 | 17,00 |
| V.tene a. | 09,45 | 16,05 | Anzio a. | 12,30 | 18,10 |

PERCORSI
ANZIO - PONZA 70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE 40

Escluso Martedì

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da Formia | 08,30 | 17,10 | |
| Da V.tene | 09,45 | | |

DAL 1 AL 18 SETTEMBRE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da Formia | 08,30 | | |
| Da V.tene | 09,45 | 18,30 | |

DAL 19 AL

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da Formia | 09,30 | 16,15 | |
| Da V.tene | 09,45 | 17,30 | |

Escluso Martedì

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da Formia | 13,30 | Da Ponza | |

DAL 1 AL 30 SETTEMBRE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da Formia | 13,15 | Da Ponza | 14,40 |

Le corse sono valide a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

AGENZIA HELIOS (Isola di Ventotene)
Via Parco Annunziata, 1 - 00073 ANZIO (Rm)

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/9845085 - 9848320
Fax 06/9845077 - Telex 613066
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE: Tel. 0771/85028 - 85258

LINEE: FORMIA - PONZA
FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Banchina - Tel. 0771/267088
PONZA: Tel. 0771/80549
VENTOTENE Agenzia: Tel. 0771/85028-85253

EDIZIONI MADDOX 1994 - TIP. MARINA - ANZIO

I verdeoro non hanno risolto i loro problemi

# Rai divide il Brasile Ronaldo lo salverà?

**SAN FRANCISCO**
DAL NOSTRO INVIATO

Per la seconda volta consecutiva il Brasile si presenta ai Mondiali senza un vero numero 10 in grado di assicurare fantasia negli ultimi passaggi delle azioni e capace di segnare pure qualche gol. Dai tempi di Pelè a quelli di Zico, la Nazionale verdeoro ha fornito all'attacco il tasso di imprevedibilità garantito da assi di quel calibro.

La paura di fallire clamorosamente come avvenne a Italia '90, dove Lazaroni impostò una compagine sulla carta pratica ma a conti fatti poco incisiva, serpeggia pericolosamente anche stavolta nel clan carioca. Il ct Carlos Alberto Parreira è già sui carboni ardenti; solo vincendo il Mondiale sarebbe perdonato, forse, da un Paese che (stampa in primis) lo ritiene eccessivamente pragmatico e orgoglioso. Un Lazaroni II, in[illegible] con tutto quel che comporta essere paragonato all'emblema della disfatta di quattro anni fa.

L'oggetto del contendere è Rai de Oliveira, fratello minore di Socrates, che secondo Parreira ha soltanto bisogno di giocare per riacquistare condizione atletica e idee vincenti smarrite in Europa al termine di una stagione nel Paris St-Germain in cui è sembrato davvero un fantasma. L'assistente tecnico e spirituale di Parreira è Zagalo. Trattasi dell'ex campione del mondo '58 e '62 fianco di Pelè e dell'ex ct campione del mondo a Messico '70 davanti all'Italia piegata da degli ultimi guizzi della Perla Nera. Costui, timidamente, sta da tempo cercando di sconsigliare Parreira dall'utilizzare Rai. La timidezza non viene certamente dalla mancanze di carisma che Zagalo ha nei confronti dell'attuale ct, proprio nel 70 suo vice e osservatore preferito al vertice della commissione tecnica.

No, il discorso è più complicato. La verità è che per convocare Rai e lasciarlo tranquillo, Parreira ha deliberatemente ignorato alcuni elementi come Palhinha e Edmundo, secondo critica e popolo meritevoli di convocazione. E ora si ritrova con il solo Rai in grado di svolgere quei compiti di «assistente» delle punte Bebeto e Romario che lo schema prevede. Infatti il suo sostituto sulla carta, l'ex «italiano» Mazinho, è tutto che trequartista. Riuscirà Rai a rinverdire i fasti della grande vittoria Intercontinentale ottenuta (con due gol suoi) quando militava nel San Paolo e spese dal Barcellona due anni fa?

E' questo il dilemma nel quale trascina Parreira. Dopo aver costruito una squadra che per la prima volta presenta due veri interditori a centrocampo calibro Dunga e Mauro Silva e un regista laterale di no- Zinho, per cambiare ci dovrebbe rivedere quasi tutto lo schema. La verità molti dubbi sorti attorno alle incertezze palesate portiere Taffarel (verso Zetti, la riserva, spinge buone parte della squadra) e alla lentezza di dei centrali, Ricardo Gomes. E qualche riserva c'è pure sul fatto che stia fuori il giovane fluidificante Cafu a vantaggio di uno dei due esterni Jorginho e Branco. Ma sono problemi meno gravi, risolvibili.

Difficile invece è trovare il bandolo della matassa dietro alle punte Bebeto e Romario. Una soluzione c'è considerata avveniristica, troppo. Si chiama Ronaldo, non ha ancora 18 anni. Il bomber-bambino del Cruzeiro è stato inserito, lui, furor di popolo tra i convocati. La sua presenza, tra l'altro, ha rivitalizzato un elemento come Muller, la prima scelta tra le punte di riserva. L'unica ipotesi che potrebbe portare Ronaldo in campo è che Bebeto, più adatto del giovanissimo punteros, arretri alle spalle di Romario e diventi l'uomo dell'ultimo passaggio. Alla fine è sempre la solita storia. Se facendo leva sulla solidità d'insieme a scapito della fantasia rischia di mancare lo spettacolo, in contrario c'è il pericolo di prendere qualche gol in più. Dopo le incertezze e l'opaca prova col Canada non ha certo esaltato l'8-2 sull'Honduras. Una volta i gol segnati avrebbero mandato in visibilio la torcida, oggi lo scandalo sta nelle due reti subite da una nazionale di secondo piano. «Il tecnico del Brasile - sostiene Parreira - dovrebbe essere più forte di Superman». E' per questo che comunque vadano le cose, dopo i Mondiali il commissario tecnico della Seleçao per forza cambierà nome.

**Franco Badolato**

## Quattro schiaffi al Salvador

*Ma il successo è stato troppo facile Allarme per Romario, infortunato*

**FRESNO**
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'ultima amichevole premondiale, il Brasile ha vinto per 4-0 sul Salvador. Il team verdeoro ha giocato nella fornace di Fresno alla stessa ora (le 13 locali) dell'esordio nel gruppo B previsto per lunedì prossimo a San Francisco contro la Russia. Gli infortuni occorsi a Romario (risentimento inguinale) e al difensore centrale Ricardo Gomes (pestone) hanno in parte stravolto - destando al contempo allarme soprattutto per il recupero in tempo utile dell'attesa punta di diamante dell'attacco - quello che doveva essere un test probante e definitivo.

Tutto è dunque rimasto in alto mare, l'unica consolazione di aver intravisto progressi generali nel gioco e nella condizione atletica anche se il ritmo (il caldo era atroce, 32° all'ombra) non è mai salito oltre il livello di un buon allenamento. Questo nonostante Parreira, per scelta e necessità, abbia cambiato spesso la faccia alla squadra durante la gara con Salvador. Zetti al posto di Taffarel tra i pali potrebbe essere svolta, ma non è detto. Era nell'aria che pure Rai non dovesse entrare in campo dall'inizio e così è Al suo posto Mazinho, schierato a destra, con Zinho regista e sinistra, Bebeto e Romario punte. In mezzo, Mauro Silva e Dunga davanti alla difesa da destra a sinistra Jorginho, Ricardo Gomes, Ricardo Rocha e Leonardo (Branco è entrato all'inizio della ripresa insieme con Rai, autore del quarto gol).

Avvio bruciante dei brasiliani e dopo 9' Romario ha gioito per una bella rete ispirata da Bebeto. Il bomber del Barça è al quinto gol nelle ultime tre amichevoli. Poi, per fallo su Jorginho, Bebeto ha trasformato un rigore (17'). C'è stata una fase di stanca, Zetti ha salvato con l'aiuto del palo un brutta situazione, poi è uscito Romario toccandosi la parte inguinale destra (34'). Al suo posto Muller, Torino.

Ripresa con Rai e Branco, gran gol volo di Zinho (5') e colpo di testa vincente di Rai su assist di Bebeto (17') uscito due minuti dopo per far posto a Viola, la quarta punta.

Venti minuti per tempo sono bastati ai verdeoro per scatenare i 10 mila sostenitori. Ma la pochezza degli di ha condizionato gli entusiasmi degli osservatori. Per il Brasile, disporre di Mazinho (che sta più largo ed è bravo nell'interdizione) o di Rai (più accentrato e in grado di distribuire meglio il gioco) non fa comunque molta differenza.

**[f. bad.]**

Sopravvissuti del Mundial di Spagna '82, sono entrati in Nazionale «a furor di popolo»

# Passo d'addio per i vecchi leoni

*Milla, Bell e N'Kono hanno centoventun anni in tre*

**[illegible]CO**
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni team del Mondiale ha suo grande vecchio Maradona a Matthaeus, finalisti contro a Italia '90, dal belga Preud'homme al colombiano Valderrama, da Barresi infine Hugo Sanchez. Ma nessuna squadra vanta tre così tutti vegliardi, mettere insieme 121 no i vecchi leoni del Camerun: Roger Milla, 42 primavere i portieri Joseph Antoine Bell (40) Thomas N'Kono . I nonni del Mondiale.

Tutti questi «eterni indomabili» - certamente molto più nome ormai che di fatto anche per le ristrettezze economiche cui la federazione li costringe per mancanza di finanziamenti - sono i sopravvissuti Spagna '82, del primo miracolo africano. Nessuno di loro è sicuro del posto. Milla, se salute lo sorregge, giocherà negli ultimi 20' di partita, più di quella autonomia . Bell e N'Kono sono già pronti alla solita sfida. Il numero uno sulla carta e di maglia è il primo, ma finirà per giocare il secondo, come avvenne a Italia '90.

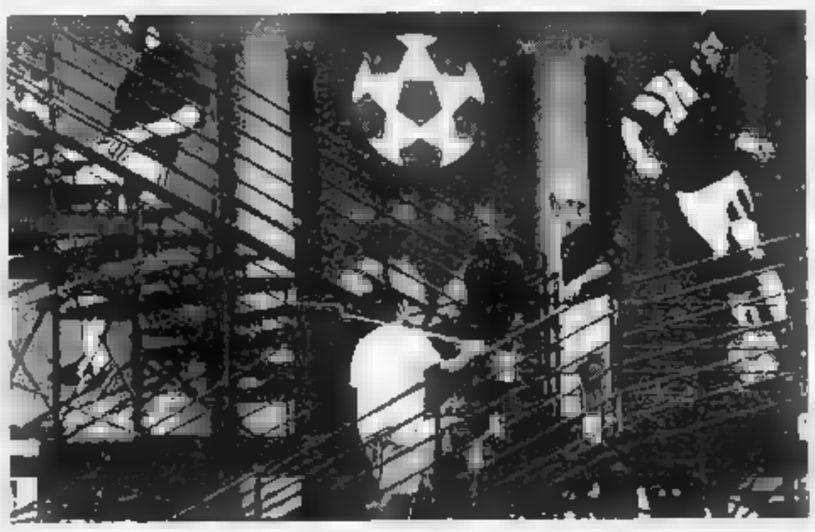
Milla e N'Kono, dunque, storie quasi parallele. Roger svolgeva ormai amministrativi per la federazione. «Mi ha voluto il popolo in Nazionale». Poi ha disputato qualche partita nel Tonnerre Yoaunde

Più che i compagni, che lo onorano da sempre, soprattutto quelli della vecchia guardia, dovrà convincere lo scettico ct Henry Michel, appena di quattro anni più anziano. Furono strenui avversari nel campionato francese, Milla nel Saint-Etienne, il tecnico nelle file del Nantes. Milla ammira Michel, ex ct transalpino: «Ho portato la Francia al terzo posto al Mondiale messicano, ha vinto l'oro olimpico e Los Angeles, però tutti lo ricordano unicamente per il pareggio con Cipro che costò al blu l'esclusione dagli Europei '88. Se si lascerà fare, sappiamo, daremo grandi soddisfazioni al nostro Paese, il Camerun lo merita, ha bisogno dei nostri successi».

Più scettico, su tutti i fronti, appare invece N'Kono. Ritiene che stavolta Bell sia riuscito a conquistare la fiducia di Michel, anche perché il rivale ha appena esaurito l'esperienza col Saint-Etienne, mentre lui aveva appena i guanti chiodo dopo aver chiuso decennale campagna di Spagna al Sabadell. E non gradisce certe evoluzioni tattiche. «Giusto fare pressing e cercare il fuorigioco, ma non per noi. I giovani mancano di esperienza, gli anziani come me non capiscono. C'è libero Song, 23 anni, che può diventare il nostro erede, è l'unico vero talento che abbiamo. Per il resto dobbiamo confidare nella strenua volontà della vecchia guardia, nei gol di Milla. Massì, per 20' può essere fondamentale».

Da quando, portiere nell'Espanol, ha incrociato il Milan allora Sacchi in un incontro delle coppe europee, N'Kono seguito l'ascesa del nostro ct. «L'Italia dovrà guardarsi unicamente da Germania, Colombia e Brasile. Tutte altre nazionali sono inferiori. Una sola mi ha sorpreso. La mancata convocazione di Zenga, forse ha pagato il campionato negativo dell'Inter». In Italia non è come in Camerun. N'Kono è leggenda, Sacchi non può prestar fede a queste cose. Ma N'Kono ha una sua teoria: «Mi sento come il torero alla sua ultima corrida, il pubblico si aspetta da me che chiuda in bellezza». Bell è avvisato, anche stavolta rischia di dover farsi parte, lui titolare nelle Coppe d'Africa (ne ha vinte due) Mondiali è sempre stato a guardare.

**[f. bad.]**



Giovani volontari si godono il relax dopo aver dipinto con murales le pareti del Media Center di Pasadena, situato a pochi passi dallo stadio Rose Bowl che ospiterà la dei Mondiali '94

IN LIBRERIA

Mondiale come febbre, virus, epidemia. Alla vigilia di Usa '94 scendono in campo due firme prestigiose, Giorgio Tosatti e Lino Cascioli, che ci offrono (in lingua italiana e inglese) un libro dal titolo che è tutto un programma: «La favola del calcio italiano». Si tratta di una galleria raffinata dove sono esposti ritratti grandi calciatori, tecnici e dirigenti di un secolo, da Renzo De Vecchi e Giuseppe Signori, da Angelo Moratti a Silvio Berlusconi. Più che una sonda è un prezioso setaccio, che seleziona i talenti più significativi di ieri e di oggi. «Edizioni Il Parnaso» ha stampato solo 3000 copie che per ottenere solo scrivendo «Il Parnaso» Via Nizza 100, 00198 Roma) al prezzo di lire 120.000.


SPAZIO AFFARI

**IMMOBILIARE VENDITA**

**TORINO CITTA'**

**PIAZZA** Castello alloggio lato ottobre 3 uffici in palazzo epoca 4 vani servizi cantina. Cadorna 541 020 0336 219 848.

**PIAZZA CHIAVES**
angolo Largo Po Antonelli vendiamo signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

**PIAZZA MASSAUA**
via Pietro Giuseppe Gioberti luminoso 2 arie 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

**PIAZZA** Rebaudengo in stabile signorile ingresso 3 cina bagno cantina 3 arie Cassaviva 248 9500

**PIAZZA VITTORIO**
via Po libero piano alto camera cucina bagno stabile del '700 ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

**PRESTIGIOSO**
via Amendola 10, appartamenti uffici negozi liberi, ultimo appartamento affittato. Metrature e partire da 70 mq circa. Tel. 562.9227.

**PRIVATO** libero Trapani panoramico 2 camere tinello cucinino L. 230 milioni, no agenzie Tel 317 4461

**PRIVATO** via dei Mille splendido appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi portineria 8° piano vista collina. Trattative riservate Tel 0330 588 752 ore pasti

**VIA** Cimarosa presso libero ampia metratura ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 98 milioni. Cassaviva 248 9500

**VIA GIAVENO**
in stabile medio signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

**VIA LAMARMORA**
signorile appartamento di mq 280 tripli servizi portineria e aria condizionata. Gabetti vende 57.67.

**VIA** Servais in palazzina signorile 1° piano ingresso living abitabile 2 camere doppi servizi. Tel 562.1196.

**VIA** S. Quintino signorile ingresso 3 camere salone cucina abitabile doppi volendo box L. 580 milioni. Tel. 562.1[illegible]

Ventimiglia vendo alloggio libero da ristrutturare 3 arie ingresso 2 camere tinello cucinino L. 215 milioni Studio Navazzotti 695.3773.

**VIA VIGLIANI**
vicinissimo libero in stabile ristrutturato camera tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

**VIBERTI** alloggio di 150 mq arredato con materiali di pregio doppi ingressi salone camera padronale con spogliatoio e bagno camera cucina servizio piano alto volendo box singolo e doppio Cadorna 541 020 0336 219 848.

DEGA Vi invitiamo a visitare il centro storico. Su via S. Chiara fra via S. Agostino e via delle Orfane potrete vivere l'antica bellezza barocca ed insieme le dotazioni di una casa moderna, parcheggi compresi. Visita in cantiere, tutti i giorni, su appuntamento, telefonando al numero 817 8174

**VILLA D'EPOCA**
prestigioso corso Tirreni libera su 2 piani con giardino e box per totali mq 300. Gabetti vende 57.67.

**TORINO P[illegible]**

**A.A. CASA** Condove anche bifamiliare ristrutturata cortile box giardino solo L. 290 milioni. Casapiemonte 967.7717

**A.A. GERMAGNANO** grande bella casa indipendente orto giardino magazzino L. 370 milioni. Casapiemonte [illegible].4466

**A.A. LEINI'** ristrutturatissimo alloggio 2 camere salone cucina orto privato L. 210 milioni. Casapiemonte [illegible] 997.3300.

**A.A. POIRINO** grande villino 1990 rifinitissimo comodo tangenziale sud L. 390 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323

**A.A. VIGONE** casa ben ristrutturata su 3 livelli con 1200 mq terreno L. 200 milioni. Casapiemonte Sede 318.2526

**A.A.** Possedco vero affare bifamiliare box terreno L. 425 milioni. Casapiemonte Alpignano 967.7717.

**A.A. VILLA** Leini bifamigliare prima posizione con ampio sottoletto giardino L. 690 milioni Casapiemonte Leini 997.3300

**A.A. VILLA** splendida, piscina collina tenuta Chivasso indipendente terreno L. 450 milioni Casapiemonte Sassi 899.2323

**A. MONDEDIL** 561.2760 Moncalieri corso Rosselli 5° piano ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie

alloggio signorile ed ultimo piano metrature 7 alloggi unifiliari con 3 ingressi sottoletto 2 cantine [illegible] che finalmente Prezzo interessante. Telefonare 0121 77.239

**ALPIGNANO**
libero piano ampio tuttoverde 2 camere tinello cucinino L. 195 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

**CARMAGNOLA** villetta unifamiliare del '700 di 300 mq su 2 livelli cortile box giardino con dependance 60 mq completamente ristrutturata soffitti con affreschi Cadorna 541 020 0336 219 848

**CASELETTE** in villa bifamiliare appartamento con giardino e box doppio. Immobiliare Pianezza 967 9342 - 968.3115

**CHIERI** recente salone cucina 2 camere beservizi giardino box 2 auto affare L. 260 milioni Abitat 011 778.2085

[illegible] in ampio soggiorno 2 camere cucina bagno privato verde. Telefonare allo 0141 904.286 ore pasti.

**COLLEGNO** impresa vende in nuovo condominio alloggi prestigiosi pronta consegna Tel 415 1295 - 405.5833

**COLLEGNO**
Piazza della Repubblica 16
impresa vende direttamente alloggi di varie metrature 36-54 72 90 103-128 mq tipologie monolocali 2-3 camere angolo cottura cucina soggiorno salone monobservia mono-bagressi box auto varia metratura consegna fine 94 Visite in cantiere lunedì mercoledì 14.30-17.30, sabato 8.30-12.30 Tel 011 655.202 669.6063

**COLLINA**
Moncalieri strada S. Brigida in villaggio appartamento panoramico. Gabetti vende tel. 57.67.

**COLLINA**
Reviglasco pluricasale in palazzina signorile con ampio terrazzo. Gabetti vende tel. 57.67.

**LIBERO A COLLEGNO**
in stabile signorile vendiamo ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

**LIBERO E VENARIA**
centralissimo prestigioso salone 2 camere cucina servizi box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

**LUSERNA S. GIOVANNI** appartamento mq 75 con box e cantina grande metratura L. 150 milioni. Coseli 011 561 2292.

**MONCALIERI**
grazzi via Cottoli spazioso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti vende tel. 57.67.

**MICHELINO** Bersezio 95 ingresso living 2 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni trattabili Tel. 562.1196.

**[illegible]MICA** posizione, nel verde, villa recente, ottima costruzione, a Castiglione, vendo Tel 960 7427

**RIVOLI** salone 2 camere ba[illegible] abitabile box L. 220 milioni. [illegible] 011 561.2292

**S. MAURO** impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel 956.8213.

**S. MAURO** signorile appartamento 100 mq + mansarda indipendente 90 mq tinello 2 box altare Abitat 011 779.2085

**S. RAFFA[illegible]** in villa/libero ingresso e giardino indipendenti mq 100 + box L. 150 milioni. Coseli 011 561.2292.

**TORRE PELLICE** splendida villa d'epoca prima 900 con parco incantevole trattative riservate. Coseli 011 561 2292

**VILLA A RIVOLI**
adiacente Castello in posizione unica e panoramica. Trattative riservate. Gabetti vende tel. 57.67.

**VILLA** nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda taverna garage 3 bagni giardino Tel. 503.018.

**VILLETTA** vende privato a privato corso Francia Collegno Leumann indipendente, livello signorile disposta su due piani, con giardino e ampio cortile ad angolo tenzato, reddito libero 45 mq circa con vetrina sul corso Francia Richiesta 750.000.000 Tel. 393.3707 ore 15.30 - 19.30 escluso domenica.

**PIEMONTE**

**ENTRACQUE (CN)**
vile in costruzione mq 320 magnifica posizione dominante volendo ulteriore 2 piani taverna garages 2.000 mq terreno vendo a privato. Tel 011 648.9118.

**LIGURIA**

**ANDORA** Capo Mele soggiorno 2 camere servizi terrazzo box piscina. Coseli 011 561 2292

**FINALE LIGURE** vendo nuovo incasato vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto e giardino Tel 0337 312 391.

**NOLI** condominio Terrazze sul Mare vendesi appartamento 47 mq più balcone splendida vista. Telefonare 0122 49.014

**RAPALLO** centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato Coseli 011 561 2292

**SANREMO** casa d'epoca bifacciale attico posto auto termo autonomo L. 150 milioni più mutuo. Gennaldi 0184 501 370

**SANREMO**
in residence con piscina a mt. 150 dal mare, vendiamo mono e bilocali, vista mare. Prezzi a partire da L. 120 milioni, box L. 20 milioni. Tel. 031 360.344 - 0338 919.673.

**SESTRI LEVANTE** 300 mt dal mare attico panoramico mq 125. Coseli 011 561 2292

**ITALIA**

**SABIONE** Mare, appartamento 6 posti, 1 camera, soggiorno, bagno con finestra L. 59 milioni villetta in stesso residence L. 85 milioni più mutuo Richiedete catalogo. Tel. 0431 436 515 - 430.428.

**SARDEGNA**
un'isola nell'isola appartamenti esclusivi in antico borgo di pescatori con posto barca tennis piscina. Gabetti vende tel. 011 57.67.

**COSTA AZZURRA**

[illegible] Juan Les Pins. Posizione invidiabile centro, spiaggia 50 metri L. 124 [illegible] bilocale con box auto Terrazzo veranda. Tel. 035 320.713.

**MENTONE** in condominio recente alloggio mq 100 più mq 50 terrazzo box libero estate '96. Coseli 011 561[illegible].

**MONTECARLO** Sun Agency vende monolocale zona Casinò. interessante. Tel 0033 93.508.855.

**NIZZA**
Palais Foch, nel cuore della città, un indirizzo prestigioso, una residenza signorile circondata da splendido giardino, appartamenti di ampie superfici, finiture di lusso. Dallo studio a 4 pièces. Prezzi da FF. 870.000. Gabetti 011 57.67.

**NIZZA** residenziale vista mare, garage, convenientie Tel. 0033 93 815 465.

**SETTORI**

**CORSICA** Sa Rousse affascinante vacanza rendita affitto, nuovo monolocale arredato, posto macchina, L. 69 12 mesi Tel [illegible]41

**CORSICA** in residence da costruttore corso vasta tipologia villette appartamenti da FF. 273.000 Tel 0321 928 812

**CORSICA** splendida villetta sul mare 5 posti letto giardino posto auto L. 144 milioni disponibili. Tel 035 315.810

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**S. BENIGNO** area artigianale di complessivi mq 5.000 di cui 3.000 coperti L. 750 milioni. Coseli 011 [illegible] 2292.

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

**TORINO CITTA'**

**RICERCASI** camera tinello zona Torino sud massimo L. 130 milioni. Vendesi giardino Personalcasa 329.0194

[illegible]barbieri centrale no ballatoio max L. 100 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877

**RICERCASI** 2/3 camere Torino ovest max L. 250 milioni Vendita certa. Personalcasa 562.7877.

**RICERCASI** Torino Nord 1/2 camere tinello e cucina bagno vendita garantita in contanti. Personalcasa 210.4115.

**RICERCASI** 3 camere cucina zona S. Rita massimo L. 260 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041

**TORINO PROVINCIA**

**A.A. CASAPIEMONTE** Tel [illegible] assiste per clientela vita in cintura Garantisce professionalità ed interessamento

**RICERCASI** rustico casetta o villa anche da ristrutturare con giardino antiguo max 80 km Torino 'La Stampa' 388 462

**RICERCHIAMO**
per nostro [illegible] in acquisto in [illegible] Mauro / Castiglione villa 200 [illegible] e giardino. Gabetti 57.67.

**AFFITTI OFFERTE**

**TORINO CITTA'**

**AFFITTASI** studenti impiegati stessa casa mansarda L. 200 mila mensili o monolocale L. 400 mila Barberis 962.4950

**AFFITTO** alloggio semicentrale 90 mq ristrutturato libero fine mese patto in deroga. Tel. 561.3723

**A** privato affitto prestigiosa collina vasto signorile giardino/attico mq 120/210 Centro Arminian ahorre 562.7580

**TORINO PROVINCIA**

**VENDESI** villa di 250 mq composta da 1° piano salone camera cucina ampia ingresso e doppi servizi e zona notte 3 camere con servizio. Possibilità di piscina. Rivolgersi agenzia tennelo 317.0819.

**ITALIA**

**AFFITTASI** Alba Adriatico 8 posti letto. Telefonare 540 924 - 968.0403

**A** Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente Geometra Pontiano. Tel 0541 367.090.

**BIBIONE** mare affitto appartamenti, villette per l'estate anche settimanalmente da L. 275 mila settimanali. Richiedete il catalogo senza spese Telefonare allo 0431 430.476 - 439.261

**BIBIONE** Mare prenota subito le tue vacanze Villetta, appartamenti, con piscina da L. 275 mila settimanali Richiedete il catalogo senza spese. Agenzia Boreal tel. 0431 430.426 - 439.261

**CALABRIA** affittasi luglio/agosto quadrifamiliare autonomo fronte mare nella quieta Piazza modico Tel. 0961 773.540

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**AFFITTASI** magazzino con ufficio annesso uso deposito zona radiale Monodieri corso Trieste [illegible]. Newazzotti 605.3773.

**CAPANNONE**
attivo ad Alpignano via Venaria fronte strada mq 670 affittasi ml 8. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

**CORSO** Dante 2, affitto ufficio/studio mq 100 casa di prestigio, pertinenza, aria condizionata L. 1.300.000 mensili. Tel. 696.0243.

**MIRAFIORI** Sud, laboratori uffici mq 300 due carri mq 300 2° piano, vetrati nuovi open space, aria condizionata Telefonare 011 542.195.

**PALAZZINA** uffici indipendente Piazza Statuto mq 450 su 3 piani affittasi L. 4 milioni mese Tel. 561.2077

**PIAZZA CARLINA**
in stabile prestigioso affittasi uffici mq 100/500, locale piano terra 230, posti auto. Tel. 812.7981.

**PIER DELLA FRANCESCA** negozio magazzino mq 1000 più 9 posti auto Tel. 541.429 mattino.

**VENDO LOCALI**
commerciali su 2 livelli oltre magazzini in citta Torsi di mq [illegible] totali. Gabetti Impresa tel. 57.67.

**VIA** Duchessa Iolanda ufficio in signorile stabile 3 camere servizi affittasi L. 1 milione mese Studio Torta tel 561.2077

**AUTOVEICOLI**

[illegible] fuoristrada furgoni [illegible] Ingo e ricambi Iperca 397.1281, Strada Torino 27, Beinasco

**ACQUISTA** autovetture massima valutazione pagamento contanti Via S. Ottavio 39 Torino Tel. 011 817.7242 zona Mole

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1690 Torino.

**AUTO TORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9 tel 817.1643 - 889.864.

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**ALBANESI HOTELS**
**HOTEL TOURING ****
**Rimini tel. 0541 373.005**
Pensione completa da L. 59.000 a 69.000
**HOTEL EXECUTIVE ***
**Rimini tel. 0541 370.339**
Pensione completa da L. 49.000 a 59.000
**HOTEL BEAURIVAGE ***
**Riccione tel. 0541 641.403**
Pensione completa da L. 49.000 a 59.000
**PARK HOTEL KURSAAL ***
**Misano tel. [illegible] 610.544**
Pensione completa da L. 49.000 a 59.000
Centralissimi sul mare, ristrutturati con tutti i comfort più moderni ed esclusivi: ristorante menù scelta carne/pesce tocca colazione a buffet
Ingresso gratuito al nostro villaggio con 4 piscine, tennis, parco giochi e animazione. Ombrelloni e sdrai gratis. Piano famiglie 4 persone = 3 paganti

**ANDORA** Grand Hotel Ariston sul mare pensione completa giugno L. 80 mila, luglio L. 100 mila, agosto L. 140 mila, compreso animazione. Stabilimento balneare anche piscine. Bambini sino 2 anni sempre gratis, oltre 50%. Tel. 0182 81.01 - 810.883 - 810.864.

**CASA** di riposo in Torino centro, cerca persone anziane, in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel 011 437 4729 - 473.1173

**CATTOLICA** Hotel Locarno 60 metri mare, tel 0541 961.118, luglio dal L. 48 mila. 500 Sconti eccezionali bambini

**COAZZE** alloggi arredati uso transitorio settimanale o stagionalmente. Tel. 011 908.89[illegible].

**DIANO MARINA** Hotel Roma in passeggiata 40 mt mare con servizi scelta menù L. 40 mila giorno Tel 0183 496.474.

**LIDO SAVIO** (Milano Marittima) Hotel Oliver, un angolo di paradiso sul mare camera bagno balcone vista mare cucina casalinga scelta carne/pesce parking, giugno/settembre L. 39 mila, luglio L. 47 mila, agosto L. 63 mila / 49 mila, sconto bimbi Telefonare/fax 0544 949 105.

**RIMINI** (Miramare) Albergo Mystory vicinissimo mare, parcheggio. Giugno L. 30 mila, luglio L. 34 mila Telefonare 0541 738.329

**SAN BENEDETTO TRONTO** Hotel La Perla *** Tel 0735 81 679 - 84.369 sul mare Giugno, settembre L. 60 mila, luglio L. 77 mila incluso bevande, spiaggia

**S. BENEDETTO DEL TRONTO** Hotel Perla **** tel 0735 659 541, lungomare camere aria condizionata, servizi, menu scelta, piscina, parcheggio, giardino

**VARIE**

**A. GIOIELLERIA** M.C. [illegible] 382.9555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

**A. OREFICERIA** Ge.Ma acquista oro argentaria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 650 2212.

Nell'ultimo test dell'Olanda segna un gol al Canada e propizia gli altri due

# Bergkamp prova a fare il Gullit

*Ma è Jonk il direttore d'orchestra*
*Ronald Koeman pare un po' logoro*

**TORONTO**
DAL NOSTRO INVIATO

Con Ruud Gullit sarebbe stata una delle grandi favorite di Usa'94. Senza «Treccine», è una bella olandesina che reciterà tra le protagoniste anche senza l'uomo che poteva fare la differenza. Dennis Bergkamp ha ancora lo spessore di Gullit anche se ieri con il Canada, nell'ultimo collaudo mondiale vinto per 3-0, ha segnato un gol, ha propiziato gli altri due ed ha fornito lampi di classe pura al servizio di uno squadra già in buone condizioni di forma, con un tasso tecnico superiore alla media.

Un misto di esperienza e di gioventù, sebbene Ronald Koeman accusi, come Franco Baresi, il logorio di una lunga carriera ad altissimo livello ed il peso di una durissima stagione nel Barcellona culminata con la possibile finale di Coppa dei Campioni ad Atene malamente persa con il Milan.

Problema che, con il ritorno all'Ajax in un campionato meno stressante, non sembra riguardare Frank Rijkaard, giocatore universale, capace di adattarsi a qualsiasi ruolo.

Con umiltà, Rijkaard ha ceduto a Wim Jonk la bacchetta di direttore d'orchestra che era sua nel Milan. Ma nell'economia del gioco e negli equilibri tattici, Rijkaard è sempre la pedina-chiave.

Importante anche l'apporto delle due ali, Overmars a destra e Roy a sinistra, e il movimento del centravanti Roland De Boer, un autentico apripista per gli inserimenti al tiro di Bergkamp e dei centrocampisti. Poco appariscenti ma utili Wouters e Frank De Boer, fratello gemello di Ronald. L'unico punto debole è Valckx, una riserva. Quanto al portiere De Goey è ingiudicabile: il Canada lo ha impegnato poco o niente.

Un'Olanda tatticamente disegnata con tre rombi da Dick Advocaat che aveva presentato la formazione-tipo con l'unica variante di Valckx al posto del titolare Blind, infortunato ma recuperabile per il debutto l'Arabia Saudita in programma lunedì 20 giugno allo stadio Robert F. Kennedy di Washington dove troverà un clima afoso, ben diverso da quello rigenerante di Toronto.

In panchina il laziale Winter: Advocaat gli preferisce Rijkaard come fluidificante di destra. A centrocampo il perno Jonk, che agisce davanti alla difesa, ed è affiancato Wouters, un panzer alla Benetti, per sostenere l'estro e le... pause di riflessione di Bergkamp nonché il lavoro delle punte Overmars, Ronald De Boer e Roy.

Difficile valutare la reale consistenza degli oranjes. Contro un Canada stromato per la serie di amichevoli troppo ravvicinate della World Cup Exhibition, l'Olanda non trovava opposizione ogni volta che affondava i colpi. Tutto facile, troppo facile.

Dopo appena sette minuti, Bergkamp sbloccava il risultato. L'azione partiva da Overmars il cui diagonale era respinto da Forrest; replicava Roy e, sulla deviazione di un difensore, Bergkamp, con grande freddezza, insaccava rasoterra, a fil di palo.

Ancora Overmars, lanciato da Bergkamp, era il protagonista e l'autore del raddoppio al 12'. Con uno scatto sulla metà campo bruciava la difesa canadese e si presentava a tu per tu con Forrest, anticipandolo in uscita con un tocco preciso.

Con continui interscambi e il pressing, gli olandesi frastornavano gli avversari: Roy graziava due volte Forrest e bordata di Rijkaard s'infrangeva sull'esterno della rete. Poi toccava a Bergkamp, su assist ritardato di Roy, graziare Forrest. Spietato, invece, Rijkaard al 36'. Ben imbeccato da Bergkamp, l'ex milanista fulminava Forrest con una volée di destro sotto l'incrocio.

Un acquazzone scatenatosi durante l'intervallo rinfrescava i mille spettatori ed appesantiva il campo. Advocaat sperimentava Bergkamp come punta fianco di Van Vossen, subentrato a R. De Boer, con Witschge per Valckx e Rijkaard difensore. Il rendimento di Bergkamp ne risentiva e, dopo pochi minuti, l'interista tornava alla posizione prediletta, quella rifinitore: un suo lancio perfetto non era sfruttato al meglio da Witschge e un suo smarcante colpo di tacco veniva sprecato da Van Vossen.

I numerosi cambi toglievano interesse alla partita. Sotto la pioggia battente, l'Olanda tirava i remi in barca appagata tre gol (uno in più di quelli realizzati con i canadesi da Germania Spagna, addirittura due rispetto all'1-1 del Brasile e del Marocco) e per evitare il rischio di qualche infortunio. Per l'Olanda, che il ct canadese, di origine friulana, Lenarduzzi considera la più forte fra quelle incontrate in questo torneo, un buon allenamento a una settimana dal Mondiale.

**Bruno Bernardi**

ANCHE RIJKAARD [illegible]

**Canada:** Forrest; Samuel, Vallop; Fraser, Carter, Dasovic; Aunger, Hooper (46' Norman), Miller (65' Fenwick), Bernasco (77' Limnaios), Corazzin (46' Catliff). Ct: Lenarduzzi.
**Olanda:** De Goey; F. De Boer, Rijkaard (67' Van Gobbel); R. Koeman, Valckx (46' Witschge), Jonk; Overmars, Wouters, R. De Boer (46' Van Vossen), Bergkamp, Roy (77' Bosman). Ct: Advocaat.
**Arbitro:** Rood (Inghilterra). **Reti:** 7' Bergkamp, 12' Overmars, 36' Rijkaard. **Spettatori:** paganti 20.144.

Anche in America i tifosi olandesi continuano a rimpiangere la scelta di Gullit giocare i Mondiali

## Germania

*Buchwald va nel Sol Levante*

**TORONTO.** «Dopo il Mondiale mi ritiro». La frase, sibillina, pronunciata da Lothar Matthaeus nei giorni scorsi ha messo in allarme i tedeschi (e soprattutto Trapattoni, che considera il giocatore tuttora un leader nel Bayern). Così Matthaeus ha dovuto precipitosamente chiarire: «Volevo dire che lascerò la Nazionale, non il calcio. A 33 anni ho ancora parecchio da dare». Nessun giallo.

La Nazionale tedesca si prepara al gala d'esordio (il 17 «aprirà» il Mondiale contro la Bolivia) con il problema Buchwald. Il roccioso difensore, sulla soglia dei 34 anni, è ancora condizionato dall'infortunio subito contro l'Eire e Berti Vogts non è sicuro di poterlo utilizzare, ammesso che ne abbia intenzione. Buchwald, soprattutto, ha ormai un pensiero fisso, il Giappone. «Ho raggiunto un accordo - rivela - con la squadra dei Red Diamants Urawa. Voglio provare questa nuova esperienza, seguendo la strada tracciata da Michael Rummenigge e da Overath».

Dopo 73 partite con la maglia della Nazionale, il campione del mondo si sente messo in discussione. «Io spero di recuperare - aggiunge Buchwald - e se Vogts ritiene di aver bisogno di me non tirerò indietro». Ma il citt è sibillino: «Anch'io spero che recuperi, così avrò maggior possibilità di scelta». [a. v.]

MONDIALI FLASH

**ARGENTINA.** «Questa volta vinciamo noi». Oscar Ruggeri, tra i veterani della nazionale argentina (seconda in Italia '90) che debutterà nel mondiale il 21 contro la Grecia, non ha dubbi. «E spera in Maradona, che - ha spiegato il tecnico Basile - «svolge un lavoro differenziato. Adesso attendiamo notizie sull'infortunio riportato da Caniggia in allenamento, non sembra cosa preoccupante». Basile intende schierare una formazione offensiva contro la Grecia, da non sottovalutare nonostante pesante sconfitta (5-0) contro l'Inghilterra.

**USA.** Successo economico ormai garantito per Usa '94: dei 3,6 milioni di biglietti offerti per assistere agli incontri del Campionato, a una settimana dal fischio d'inizio ne rimangono invenduti centomila. Lo annuncia il «Washington Post», ricordando che quattro anni fa, per Italia 90, i biglietti venduti furono 2,6 milioni.

**AMICHEVOLE.** La Corea del Sud ha battuto in nazionale dell'Honduras per 3-1 (2-0) in un'amichevole di preparazione ai prossimi mondiali di calcio. Le reti sono state da Jeong-Woon, Hwang Sun-Hong, Kim Joo-Sung.

**FAIR PLAY.** E' l'Argentina la squadra con il peggior ruolino di marcia in fatto di fair play ai mondiali. Autoesclusasi dai mondiali del 1938 e dal 1950, la squadra di Maradona è al primo posto per il numero di cartellini rossi e gialli. Circa le espulsioni è a pari merito con il Brasile (sette), ma conta in tutto quattro mondiali in meno per cui la media risulta la più alta. Circa le ammonizioni, guida la classifica a quota 52, seguita da Italia (33) e Brasile (31).

**FOLCLORE.** Un tifoso newyorchese a Los Angeles per i mondiali è stato ferito in un tentativo di rapina. Lucas Ganancioso uscito all'una di notte a cercare una birra assieme a un amico. E' stato avvicinato da tre uomini, uno dei quali armato di pistola, che gli hanno rubato gioielli e portafoglio e poi gli hanno sparato entrambe le [illegible].

I nordafricani galvanizzati dai premi e dal caldo equatoriale

# I preferiti di Sua Maestà

*Da re Hassan, in regalo collane d'oro*

**ORLANDO.** Una collana d'oro impreziosita da un pendaglio a forma di corona. E' il distintivo-talismano dei giocatori marocchini. Il regalo alla squadra «orgoglio una nazione» è uscito dalla cassaforte di Sua Maestà re Hassan. I magnifici ventidue (la più cerati) hanno raggiunto ieri il ritiro di Orlando, ovviamente regale: Magic Kingdom. Cinquanta tifosi attendevano i giocatori africani. Imprevedibili, oltre che intorno al collo, nella divisa: non una sahariana, ma un'appariscente tuta stile Nba realizzata dalla Lotto. Indumenti in sintonia con la nuova maglia ufficiale, affollata di giochi cromatici, dal bianco al rosso.

Mentre i supporters innegiavano alle future, felici sorti, i trenta cronisti americani gativano la seconda fila cui li aveva destinati la «regia»: unico autorizzato a fare domande era infatti un collega della Tv marocchina. Comunque le (buone) notizie sono filtrate. I calciatori, fra un allenamento e una gara, potranno coltivare in assoluta tranquillità l'arte dello shopping: il monarca (sempre lui) ha dotato ognuno di loro di un sontuoso fondo spese. Spiccioli, se paragonati alla pioggia di dirhame, la moneta nazionale, che li rifocillerà in caso di passaggio al secondo turno: duecento milioni di lire italiane.

Riusciranno nell'impresa gli eroi podatori di Hassan? Le probabilità che l'assegno vada all'incasso non sono poche. Il Marocco è già arrivato due volte alla fase finale (sempre in Messico: 1970 e 1986). Otto fa vinse addirittura il girone eliminatorio, davanti all'Inghilterra. Uscì dal torneo negli ottavi, dopo essersi rivelato un osso durissimo per la Germania, lanciata verso la finale. «Per noi - ha dichiarato mister Blinda alla Tv - l'importante è non perdere nella prima gara il Belgio. Non perché tema in maniera particolare la squadra di Van Himst: semplicemente perché è fondamentale, e non facile, entrare subito nella mentalità giusta. Se riuscissimo ad ottenere un risultato positivo il 19 giugno, tutto diventerebbe molto più f[illegible].

Un «fattore» agevolerà il Marocco rispetto alle altre formazioni che giocheranno a Orlando (Olanda Belgio, l'Arabia Saudita oscillerà fra Washington o New York): l' abitudine al caldo. Fischio d'inizio rigorosamente alle 12,30 per evitare le piogge pomeridiane, puntuali in questa stagione: e il clima sarà equatoriale, con una percentuale altissima di umidità. Le colonnine di mercurio salgono velocemente. I valori tecnici, nell'affocata Florida, dovranno fare i conti con la variabile disidratazione.

Per intanto Blinda si gode i recenti progressi: nelle due amichevoli Canada il Marocco ha ottenuto due pareggi (contro la nazionale canadese e contro una rappresentativa locale), esibendo un gioco piacevole. Non soffia il vento dell'euforia nel team africano, ma di sicuro aleggia l'ottimismo, una condizione psicologica che favorisce gli svaghi. Appena arrivati al Magic Kingdom gli atleti di Sua Maestà hanno ottenuto di trascorrere un paio d'ore come meglio ritenevano. Nessuna esitazione: un bagno nella piscina dell'albergo. E oggi entra in campo, prima prova mondiale terra a strisce stelle: amichevole (naturalmente alla 12,30) con i Lions di Orlando. [c. p.]

**GRECIA**

Dopo gli ultimi rovesci, il ct ellenico ci prova

# Trappole per Maradona

*Ma il morale è sotto i tacchi*

**BOSTON.** Trovare una qualche trappola difensiva per imbrigliare i grandi palleggiatori dell'Argentina. Questo il problema principale della Grecia, per la prima volta nella sua storia calcistica approdata al girone finale di un Mondiale. E nel ritiro di Concord, a q[illegible] sono stati dedicati gli allenamenti di questi ultimi giorni che precedono l'esordio (martedì a Boston) contro team di Basile. Il ct Panagulias sta infatti sperimentando soluzioni in grado di neutralizzare il probabile 4-3-3 con il quale i biancocelesti, vicecampioni di Italia 90, potrebbero scendere in campo.

Il selezionatore argentino non ha ancora deciso se farà giocare insieme i tre «italiani» Caniggia, Batistuta e Balbo. La voglia di partire subito col piede giusto, accresciuta dal fatto che la vittoria vale tre punti, potrebbe però indurlo a mandare in campo una formazione più offensiva contro quella che molti considerano la squadra più debole del girone D, che comprende anche Nigeria e Bulgaria.

Valutazione che comunque non toglie il buonumore a Panagulias. La soluzione che il tecnico pare aver studiato per il match d'apertura è molto originale: infoltire il centrocampo cercando di partire in contropiede. Panagulias ha detto anche che cercherà di sfruttare al massimo la panchina, adattandosi al gioco delle avversarie. «La Nigeria è una squadra che gioca di forza, l'Argentina, invece, possiede maggior tocco», ha laconicamente dichiarato il tecnico.

Nonostante la serenità dell'allenatore, i greci stanno attraversando un momento difficile. Le ultime amichevoli sono concluse tutte con sconfitte, di cui qualcuna clamorosa come il 5-0 subito contro l'Inghilterra a Wembley. [r. s.]

Pagella Gazzetta Sufino

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Domani Vittorio Zucconi racconta New York.

L'abbiamo vista al cinema, in televisione, in cartolina, in fotografia in super8. Molti l'hanno visitata, altri la sognano ogni sera. È New York, il mito di generazioni di europei. La penna di Vittorio Zucconi ce ne offrirà un ritratto personale su "Usa '94 L'America dei mondiali", il fascicolo in regalo domani con "La Stampa". Nella città più importante c'è la squadra più importante. A New York infatti c'è l'Italia, insieme a Norvegia ed Eire. Nelle pagine sportive troverete tutto quello che c'è da sapere queste nazionali. In più avrete una nuova pagina Panini e IBM che offre regali mondiali. Domani non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il meglio.

scoperta di città e squadre:
Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Domani il 7° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

Branca rifiuta il trasferimento al Napoli e Pellegrini lo vuole per affiancarlo ■ Bergkamp

# Il Torino aspetta che Di Canio dica sì

## *Rinuncia a Boghossian e batte nuove piste*

### LE GRANDI MANOVRE DEL MERCATO

| SOCIETA' | ACQUISTI | | CESSIONI | | TRATTATIVE | | FORMAZIONE ATTUALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **BARI**<br>ALL. **Materazzi**<br>**(confermato)** | Annoni P.<br>Guerrero | d.<br>a. | Grossi | d. | Ferri<br>Turkovic | d.<br>a. | Fontana, Montanari, Tangorra, Pedone, Amoruso, Riccio, Gautieri, Bigica, Protti, Barone, GUERRERO |
| **BRESCIA**<br>ALL. **Lucesco**<br>**(confermato)** | Flamigni<br>Ratti | d.<br>a. | Di Muri | c. | Dumitrescu<br>Antonioli<br>Agostini<br>Petrescu<br>[illegible] | a.<br>a.<br>a.<br>a.<br>c. | Cusin, Mazzarotti, Marangon, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Gallo. |
| **CAGLIARI**<br>ALL. **Tabarez**<br>**(nuovo)** | Berretta<br>Torbidoni<br>[illegible] | c.<br>d.<br>d | Muriero<br>Marcolin | a.<br>c. | Martinez<br>Scarchilli<br>Brambilla<br>Solgia | a.<br>d.<br>c.<br>c. | Fiori, Napoli, Pusceddu, Herrera, Villa, [illegible], Sanna, BERRETTA, Valdes, Allegri, [illegible]. |
| **CREMONESE**<br>ALL. **Simoni**<br>**(confermato)** | Milanese | a. | | | Pizzi<br>[illegible]<br>Chiesa | c.<br>a.<br>a. | Turci, Gualco, Colonnese, De Agostini, Pedroni, Verdelli, Giandebiaggi, Cristiani, Tentoni, Maspero, Ferraroni. |
| [illegible]<br>ALL. **Bonieri**<br>**(confermato)** | Cois<br>Di Mauro<br>Sottil | a.<br>c.<br>d. | Tosto | a. | Thuram<br>[illegible]<br>Lanna<br>Orlando Al.<br>Mauro [illegible]<br>Di Biagio | a.<br>a.<br>a.<br>d.<br>c.<br>c. | Toldo; Carnasciali, Luppi, SOTTIL, Pioli, Malusci, COIS, DI MAURO, Batistuta, Effenberg, Balano. |
| **FOGGIA**<br>ALL. **Rossi**<br>**(?)** | [illegible]<br>Padalino<br>Marazzina<br>Parisi<br>Fresi | c.<br>d.<br>a.<br>d.<br>c. | Seno<br>Stroppa<br>Roy | c.<br>a.<br>a. | Beltrammi<br>Tovalieri<br>Radchenckoa. | a.<br>a | Mancini, PARISI, Caini, Di Biagio, Charrat, FRESI, MARAZZINA, BRESSAN, De Vincenzo, Bresciani, Kolyvanov. |
| **GENOA**<br>ALL. **Scoglio**<br>**(confermato)** | Spagnulo<br>Padovano<br>Nicola | a.<br>a.<br>d. | Berti<br>Virik | p.<br>a. | Apostoli<br>[illegible]<br>Rastelli<br>Sosa | a<br>d<br>a<br>a | Taccoini, Petrascu, Carboni, Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, PADOVANO, Skuhravy, Onorati |
| **INTER**<br>ALL. **Bianchi**<br>**(nuovo)** | Seno<br>Bia<br>Orlandini<br>Festa | a.<br>d.<br>c.<br>a. | Schillaci<br>Marazzina | a.<br>a. | Pagliuca<br>Silenzi<br>Branca<br>Galante | p<br>a<br>a<br>d | Zenga, Bergomi, Fontolan, [illegible], FESTA, BIA, ORLANDINI, Jonk, Berti, Bergkamp, Sosa. |
| **JUVENTUS**<br>ALL. **Lippi**<br>**(nuovo)** | Paulo Sousa<br>Deschamps<br>Ferrara<br>Fusi<br>Tacchinardi<br>Di Muri | c.<br>c.<br>a.<br>d.<br>a.<br>c. | Moeller<br>J. Cesar<br>Galia<br>Padino<br>Binotto | a.<br>a.<br>a.<br>a.<br>c. | Di Chiara<br>Gottardi | a.<br>a. | Peruzzi, FERRARA, Torricelli, DESCHAMPS, Kohler, FUSI, Di Livio, Conte, Viali, Baggio R., SOUSA P. |
| **LAZIO**<br>ALL. **Zeman**<br>**(nuovo)** | Rambaudi<br>Venturin<br>Della Monte | a.<br>c.<br>c. | Di Mauro | c. | Sforza<br>Di Biagio<br>[illegible] | d<br>a.<br>a. | Marchegiani, Fusar, Favalli, Di Matteo, Negro, Cravero, Boksic, [illegible], Casiraghi, Winter, Signori. |
| **MILAN**<br>ALL. **Capello**<br>**(confermato)** | Gullit<br>Stroppa<br>Sordo | a.<br>c.<br>c. | Papin<br>Dionigi<br>Cozza<br>Tonigi | a.<br>a.<br>[illegible]<br>[illegible] | Baggio D.<br>Padovano | a.<br>a. | Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Savicevic, GULLIT, Massaro. |
| **NAPOLI**<br>ALL. **Guerini**<br>**(nuovo)** | Grossi<br>De Rosa<br>Baglieri<br>Carbone<br>Muzzi | d.<br>c.<br>a.<br>c<br>a | Fonseca<br>Thern<br>[illegible]<br>Sia<br>Corini<br>Bresciani | a.<br>c.<br>d.<br>[illegible]<br>a.<br>a. | Carbone<br>Nava<br>Ipiekba<br>Sogliano<br>Vecchiola<br>Cruz | c.<br>[illegible].<br>a.<br>d.<br>a.<br>d. | Taglialatela, Franzini, GROSSI, Bordin, Cannavaro, Pari, CARBONE, DE ROSA, MUZZI, Pecchia, Buso. |
| [illegible]<br>ALL. **Scala**<br>**(confermato)** | Galli G.<br>[illegible]<br>Castellini | a.<br>c.<br>a. | Brun<br>Balletta<br>Ferrante | d.<br>p.<br>a. | Colonnese<br>Stoichkov<br>Couto F.<br>Mussi<br>[illegible] Piero<br>Xavier A. | a.<br>a.<br>a.<br>d.<br>a.<br>c. | Bucci, Galleri, Benarrivo, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla. |
| **REGGIANA**<br>ALL. **Marchioro**<br>**(confermato)** | Gregucci<br>Oliseh<br>Dionigi<br>C[illegible]<br>Balletta<br>Bresciani | d.<br>c<br>a<br>a<br>p<br>a. | Padovano<br>Scienza<br>Taffarel | a.<br>c.<br>a. | De Napoli<br>Matrecano | a.<br>a. | BALLOTTA, Parlato, De Agostini, OLISEH, GREGUCCI, Zanutta, Esposito, COZZA, DIONIGI, Futre, BRESCIANI. |
| **ROMA**<br>ALL. **Mazzone**<br>**(confermato)** | Branca<br>Thern<br>Annoni<br>Statuto<br>Moriero<br>Fonseca | a<br>c.<br>a<br>c.<br>a.<br>a. | Ruzzinelli<br>Mihajlovic<br>Bernardini<br>[illegible]<br>Torbidoni<br>Muzzi | a.<br>c.<br>c.<br>a.<br>c.<br>a. | Fiiicano<br>Galante | d.<br>d. | Cervone, ANNONI, Carboni, THERN, Lanna, Garzia, MORIERO, Cappioli, FONSECA, Giannini, Balbo. |
| **SAMPDORIA**<br>ALL. **Eriksson**<br>**(confermato)** | Mihajlovic<br>Carini<br>Chiesa | c<br>c.<br>a. | Gullit | a. | Maspero<br>Agostini<br>Zenga | c.<br>a.<br>p. | Pagliuca, Mannini, Sacchetti, Evani, Vierchowod, Rossi, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, MIHAJLOVIC. |
| **TORINO**<br>ALL. **Rampanti**<br>**(nuovo)** | Angloma<br>Pessotto<br>Torrisi<br>Tosto<br>Garzo<br>Bernardini<br>Rizzitelli<br>Lucio<br>Scienza | c<br>a.<br>d.<br>a.<br>c.<br>c<br>a.<br>a. | Venturin<br>Sordo<br>Annoni<br>Fusi<br>Sottil<br>Cois<br>Carbone<br>Fortunato<br>Poggi<br>Galli<br>Dell» Monte<br>Greg, cci<br>Dell'Carri | c.<br>c.<br>d.<br>d.<br>a.<br>c.<br>c.<br>c.<br>a.<br>a.<br>a.<br>a.<br>d. | Nista<br>Di Canio | p.<br>a. | Pastine, ANGLOMA, Mussi, PESSOTTO, Falcone, TORRISI, TOSTO, GARGO, Silenzi, SCIENZA, RIZZITELLI. |

a = attaccante; c = centrocampista; d = difensore; p = portiere.

**MILANO.** Il Parma ha ormai in mano Fernando Couto. Ieri il dg Pastorello è [illegible] a Perugia, dove in serata [illegible] Porto ha festeggiato la promozione in [illegible] degli umbri. Ha incontrato il difensore, col quale ha raggiunto un accor[illegible] di massima.

Il Parma è [illegible] centro [illegible] altre trattative. Interessa [illegible] altro straniero: in ballottaggio Abel Xavier, difensore del Benfica, e Stoichkov, punta del Barcellona, [illegible] magari tutti e due, al posto di Sensini e Brolin. [illegible] club emilia[illegible] piace anche la nuova stella brasiliana Ronaldo, 17 anni, che potrebbe essere parcheggiato al Benfica, sponsorizzato Parmalat, proprio in cambio di Xavier. Per l'attaccante della Nazionale carioca [illegible] è [illegible] però aperta un'asta [illegible] Milan, Ajax e Psv Eindhoven, tanto che il suo prezzo è salito a 10 milioni di dollari.

Pastorello [illegible] atteso da due al[illegible] trattative in Italia: domani vedrà i dirigenti della Juventus per la comproprietà di Del Piero e il prestito [illegible] Di Chiara, quindi concorderà [illegible] Calleri il ritorno al Parma del granata Mussi, [illegible] trasferimento al Torino del centrocampista Matrecano, richiesto anche dal Napoli. Legato a questi movimenti è anche [illegible] passaggio dalle Juve al Toro [illegible] Di Canio, che però vuole restare nel capoluogo partenopeo. [illegible] Torino dovrebbe muoversi pre[illegible] qualcosa: Calleri ha rinunciato a Boghossian e in settimana potrebbe realizzare un paio di colpi, mentre Rampanti ieri [illegible] a Salerno per vedere il granata Tosto e inseguire Fresi.

Anche l'Inter è impegnatissima: con [illegible] Roma e l'Udinese per Branca, l'attaccante che acquistato dai giallorossi rifiuta il trasferimento al Napoli nell'ambito dell'operazione Fonseca [illegible] che Pellegrini insegue per farne il centravanti della nuova squadra [illegible] Bianchi. Nella trattativa potrebbe inserire Manicone (valutato 2 miliardi), che non ha ancora rinnovato il contratto anche se c'è una scrittura privata. Sensi però chiede Feste, che Pellegrini rivuole [illegible] tutti i costi per sostituire Ferri, con il quale [illegible] è stato rinnovato l'accordo. Venerdì ci sarà poi l'atteso incontro a Milano con Ramon Mendo[illegible] per definire il trasferimento al Real Madrid di Sosa. Il giocatore è già d'accordo con i madrileni per [illegible] contratto triennale da un 1,2 miliardi a stagione. Ma l'Inter chiede [illegible] miliardi, l'ultima offerta del Real è invece di 7. Partendo Sosa, potrebbe essere confermato Shalimov, che [illegible] munque resta sul mercato assie[illegible] a Pancev, rientrato a Milano per fine prestito alla Dinamo Dresda. L'Inter intanto sonderà Il Mondiale per un bomber.

[illegible] Sampdoria è sempre in attesa di concludere con il Parma [illegible] prestito [illegible] Melli in cambio di un'opzione su Lombardo, inoltre Mantovani sta trattando Bigica [illegible] il Bari (in cambio della punta Chiesa) e Cherubini [illegible] Reggiana, che [illegible] interessata a Dall'Igna [illegible] [illegible] terzino milanista Alessandro Orlando. I cugini genoani hanno spedito Scoglio [illegible] Ecuador alla ricerca di un nuovo straniero: nel mirino gli attaccanti Hurtado e Aviles e la mezzala Gavica. Sempre fermo il Napoli, che per muoversi attende il via delle banche e l'approvazione del piano economico.

Questa sarà anche la settimana della Fiorentina, che sta stringendo i tempi [illegible] [illegible] Monaco per il difensore Thuram [illegible] con [illegible] Foggia per Di Biagio. Intanto Cecchi Gori ha convinto Brian Laudrup a firmare con il Glasgow Rangers, assicurandogli che il Milan provvederà presto a liquidargli i 100 milioni di premi di questa stagione.

Infine movimenti anche in serie B, in particolare tra gli allenatori: Silipo, scaricato dal Cosenza, andrà [illegible] Palermo. Al [illegible] posto arriverà D'Arrigo, famoso per aver battuto col Pontedera l'Italia [illegible] Sacchi. Guidolin è il nuovo tecnico del Vicenza.

**Nino Sormani**

Per Sosa l'Inter chiede [illegible] miliardi [illegible] Real, che ne offre 7. In alto, Fernando Couto

SPAREGGI

A Salerno e Cremona le sfide che decidono retrocessione e promozione

# Ultimi verdetti per la serie B

## *Domani Pisa-Acireale, mercoledì Cesena-Padova*

Tra domani e mercoledì la [illegible] B emetterà gli ultimi verdetti con la disputa degli spareggi resisi necessari sia in zona promozione [illegible] in coda alla classifica.

[illegible] comincia domani (alle 17) con il match-salvezza tra Pisa e Acireale, in programma a Salerno (arbitro Boggi). Il Pisa [illegible] potrà schierare Cristallini, squalificato per 2 turni: il tecnico Bersellini dovrebbe sostituirlo con Baldini. Nell'Acireale è in forse il difensore Bonanno.

Mercoledì sarà la volta dello spareggio promozione tra Cesena e Padova, sul neutro di Cremona (ore 17, arbitro Ceccarini). I romagnoli dovranno [illegible] re agli infortunati Dadina, Del Bianco e Leoni. I veneti temono di non recuperare il difensore Rossi, infortunatosi sabato in un amichevole. In attacco ci sarà la coppia Galderisi-Montrone.

Entrambe le partite dovrebbero [illegible] trasmesse in diretta tivù da Raidue.

**SCHEDINA VINCENTE**
CONCORSO 44

| PARTITE DEL 12/6/94 | | |
|---|---|---|
| squadra 1ª | squadra 2ª | |
| 1 Cittadella | [illegible] | X |
| 2 [illegible] | Legnano | 1 |
| 3 Novara | Sassari Torres | X |
| 4 Tempio | Ospitaletto | 2 |
| 5 Avezzano | Castel di Sangro | 1 |
| 6 Livorno | L'Aquila | 1 |
| 7 Montevarchi | M. Pontecco | 1 |
| 8 Poggibonsi | Baracca Lugo | X |
| 9 Pontedera | Macerratese | 1 |
| 10 Battipagliese | Catanzaro | 1 |
| 11 Molletta | Savoia | X |
| 12 Sora | Torres | X |
| 13 Trapani | Biscaglie | 1 |

[illegible] 44
Montepremi L 7 617 167 925
Ai 1 720 13 L 3 121 700
Ai 15 790 12 L 191 400

**PROSSIMA SCHEDINA**
CONCORSO 45

| PARTITE DEL 15 o 19/6/94 | | |
|---|---|---|
| squadra 1ª | squadra 2ª | |
| 1 USA | Svizzera | |
| 2 Italia | Eire | |
| 3 Colombia | Romania | |
| 4 Belgio | Marocco | |
| 5 Norvegia | Messico | |
| 6 Camerun | Svezia | |
| 7 [illegible] | Novara | |
| 8 Pavia | Cravalcore | |
| 9 Macerratese | Livorno | |
| 10 Rimini | Fano | |
| 11 Fasano | Trapani | |
| 12 Trani | Sora | |
| 13 Turris | Molletta | |

CONCORSO 45
Per la presenza di alcune partite dei Mondiali, le giocate verranno accettate solo fino a venerdì sera.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

USA 94.
L'AMERICA DEI MONDIALI
VISTA ATTRAVERSO IL COMPUTER.

Stiamo entrando nel clima dei mondiali e l'informatica, come previsto, [illegible] è rimasta in disparte: sta dando il [illegible] contributo alla grande festa del calcio con tutti i mezzi [illegible] sua disposizione.

[illegible] amante di questo sport, quello che ho sempre desiderato è avere sotto mano, reperibili in un istante, [illegible] informazioni che riguardano ciò che fu: il cosiddetto "Album dei Ricordi".

Dove [illegible] svolsero i mondiali del '34, che schemi di gioco utilizzò nel '38 l'Italia, vincitrice dei mondiali per la seconda edizione consecutiva, quale fu il risultato [illegible] ogni partita di [illegible] qualsiasi edizione dei passati mondiali (con marcatori, classifica cannonieri, gol fatti [illegible] subiti, arbitri, ...), qual è la data di nascita di Fillol, campione del '78, e, ancora, quanti pali [illegible] stati colpiti dall'Italia (un record) in quella stessa edizione sud-americana del mondiale?

Spesso la memoria mi aiuta, [illegible] quando si [illegible] troppo indietro nel tempo anche emozioni difficili da dimenticare cominciano a svanire [illegible] occorre ricorrere agli archivi della carta stampata, sportiva e non.

Pensavo che il mio sogno rimanesse un... sogno, ed invece ecco che nell'inserto "USA '94. L'America dei Mondiali" in regalo il martedì con "La Stampa" ho [illegible] quello che cercavo: [illegible] IBM, grazie all'esperienza dei suoi specialisti [illegible] multimedialità, ha ideato [illegible] realizzato un dischetto che sfrutta [illegible] tutto vantaggio del "calciofili curiosi" le potenzialità dell'informatica: in particolare le dimensioni ristrettissime degli archivi digitali, la velocità [illegible] accesso alle informazioni contenute in tali archivi [illegible] la possibilità di organizzare facilmente l'enorme mole di dati presenti negli ipertesti. Cosa sono? Immaginate un testo normale e immaginate che ad un certo punto della lettura troviate un argomento che vi interessa sviluppare. Anziché cercare le informazioni presso un'altra fonte basta agire sulla parola chiave che automaticamente darà accesso a nuove [illegible] più specifiche informazioni.

Ho subito chiesto in visione il software, che sarà disponibile anche ai lettori de "La Stampa" chiamando il numero 144.880932 (lire 1540 + IVA al minuto). Oppure spedendo il coupon che si trova nell'inserto del martedì.

Accanto all'"Album dei Ricordi", contenitore dei tesori calcistici del passato, nel dischetto è presente una fantastica guida [illegible] mondiali [illegible] stelle e strisce.

Sono infatti [illegible] disposizione [illegible] questa sezione dell'applicazione multimediale, sempre corredata da grafica accattivante che permette [illegible] facile utilizzo anche all'utente [illegible] esperto, curiosità, formazioni e materiale fotografico di USA '94, oltre alla possibilità di seguire interattivamente, in ogni sua fase, l'edizione mondiale che sta per prendere il via.

Pronostici e risultati possono essere immessi dall'utente, che avrà chiara, all'istante, la classifica modificata secondo i cambiamenti da lui immessi, con punteggio differenza reti, gol fatti e subiti. Finalmente avremo, senza inoltrarci in complicati calcoli, la risposta alla domanda che [illegible] stuzzica la curiosità prima di ogni partita: "che risultati sono utili all'Italia, questa sera, per qualificarsi 1ª nel suo gruppo e incontrare quindi, in semifinale, la Svezia e non il Brasile?

**Gabriella Colombini**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chiusano, Giraudo e Bettega hanno presentato i bianconeri in un clima di fiducia e rilancio

# Lippi: Vialli chiave della nuova Juve

*«Prendo il timone con entusiasmo Anche perché ho gli uomini giusti»*



Gianpiero Ventrone, su, ha seguito Marcello Lippi, da Napoli lo ha portato nella nuova juventus l'incarico preparatore atletico

Nella foto a fianco un quartetto di nuovi bianconeri Da sinistra Ferrara Il «mister» Lippi Tacchinardi e Fusi Sotto, Pezzotti che farà da secondo allenatore

**TORINO.** Il vento di una serena fiducia spinge la Juventus verso la stagione del rilancio totale. Fiducia motivata dalla campagna trasferimenti non ancora conclusa ma già ampiamente rassicurante, dalla certezza del recupero pieno di Vialli. Ieri mattina, nell'atmosfera sportivissima del Ronchi Verdi, parole convinte del presidente Chiusano, di Bettega pimpante, del nuovo e caricatissimo allenatore Marcello Lippi, degli altrettanto nuovi Ferrara e Fusi, del giovane Tacchinardi, del tecnico in seconda Pezzotti, di Antonio Giraudo, soprattutto attenzione. L'uomo guida dell'operazione ha preferito ascoltare. Sentire con piacere che i toni sono già quelli giusti.

Bettega ha dato il via a Lippi, «il navigatore che dovrà portare la Juve ai successi». E presentato il preparatore atletico Ventrone il quale ha promesso leggera a patto «che alla fine di allenamenti e partite tutti arrivino stremati». Chiaro? Ciro Ferrara che già ne conosce i metodi (il professore era a Napoli) ha sorriso. Marcello Lippi ha risposto: «Mi piace essere considerato un navigatore. Sono di mare. Prendo il timone con entusiasmo per rispondere alle attese della società, alle voglie dei tifosi».

E subito nel profondo del tema: «Avrà gli uomini giusti. Quelli già bianconeri o i nuovi. Luca Fusi è qui per le doti di calciatore e di uomo. Saprà risvegliare la mentalità vincente e dare una mano a legare il gruppo, se . Una squadra si cementa in allenamento e in spogliatoio, poi va in campo. Con Ferrara pensavamo, per potergli parlare, di dover stabilire un contatto telefonico intercontinentale..., invece eccolo qui. Vuol dire che avrà uno stimolo in più. Tacchinardi l'ho lanciato nell'Atalanta, saprà faticare e imparare da colleghi più esperti». Ha assegnato un impegno a Bordon, neopreparatore dei portieri: «Farà salire Peruzzi il quarto posto a quello di titolare della Nazionale dei Mondiali '98».

Per Lippi, una chiave decisiva sarà Vialli. «Non abbiamo ritoccato l'attacco, perché abbiamo i due migliori» ha sussurrato Chiusano. L'allenatore: «Abbiamo tre reparti molto forti. E un campione che ha avuto problemi ma ha ritrovato il pieno entusiasmo. Torino non ha ancora potuto apprezzare il vero Gianluca Vialli. Lo conosco bene e adesso, negli ultimi giorni, l'ho già visto lottare, sentito gridare in campo, gioire per il gol di compagno. Vedrete, sarà uno dei leaders. Ci giuro».

E la posizione di Roberto Baggio? «A uno che ogni segna sedici, venti gol, chiederò di stare il più possibile vicino alla porta. Ma lui sa quali sono i momenti nei quali dovrà porsi al servizio della squadra».

Lippi ha chiarito il suo football. «Non sono un allenatore da squadra fissa. Le contingenze possono consigliare correttivi. Né sono un tecnico che si riempie la bocca di 4-3-3 o 4-4-2. Ora tutti danno i numeri parlando di pallone. Ma il calcio è semplice, nei discorsi. La squadra in possesso di palla deve cercare di arrivare al tiro la massima rapidità, quando la situazione si capovolge deve riorganizzarsi per riconquistare il pallone al più presto».

«Sembra facile. Lavoreremo per questo. Nel calcio conta la mentalità con la quale si va in campo. Questa Juve giocherà per accorciare il distacco dal Milan per vincere. Per credere nelle qualità, costruire dentro sé la sua forza». E Bettega: «Tenete conto che negli ultimi duelli con i rossoneri siamo sempre stati all'altezza, anche risultati. Semmai dobbiamo far meglio contro le altre squadre, soprattutto in trasferta».

C'è chi paragona metodi e idee del tecnico a quelli Trapattoni. Lippi ribatte: «Per me è grandissimo onore essere paragonato a Trapattoni. Chi fa calcio tradizionale non è certo fuori del tempo. Ma attenzione: se dieiotto giocatori a fine stagione segnato in undici, sarei felice». Non crede che il Milan e il Parma, con tanti nazionali, pagheranno il Mondiale? «Se l'Italia vincerà nessuno si accorgerà della fatica, se andrà male basterà una settimana di recupero psicologico e ci sarà voglia di riscatto campionato». Quale società ha fatto bene sul mercato? «Dopo la Juve, la Roma».

**Bruno Perucca**

## Telefonata con Fortunato

*Dall'ospedale ai tifosi: tornerò presto*

**TORINO.** La presentazione di Lippi e degli altri nuovi, ieri mattina, quindi «convention» serale al vecchio Comunale. Doppia regia di Romy Gai. Oggi per i giocatori la verifica del test di Cooper, poi la libertà. Sino al 18 luglio. Non smobilita la società, sicuramente. Ieri, alla battuta di un giornalista sui danni «mondiali» squadre con tanti nazionali, Bettega ha risposto «allora noi che abbiamo solo due vinceremo il campionato». Anche se voco dal ha suggerito tre», battuta del vicepresidente esecutivo è parsa un avallo una sensazione non nuova: Baggiodue molto difficilmente resterà in bianconero.

Tanto più che Lippi a proposito del Dino ha detto: «E' della Juve, un centrocampista d'interdizione che proporre il gioco e va a concludere ma trova collocazione nella squadra in gioca attualmente... Dopo i Mondiali la società prenderà le decisioni. Le strategie di mercato vanno valutate solo alla fine». Per Bettega anche Del Piero «a questo momento è della Juve». Visto che nessuno ha parlato di Di Chiara, sarà proprio quello che arriverà per unirsi ai nuovi.

I quali erano visibilmente emozionati, ieri. Ciro Ferrara come sempre sincero: «Non nego i forti legami la mia città e la mia gente. Napoli è stata e rimarrà una fetta importante della mia carriera e della mia vita. Ma ora, per me è troppo importante venire Juve. Sono onorato. Sono stato anche fortunato: alcune società mi hanno cercato, io ho potuto scegliere. Credo di essere un professionista serio, conto di farmi apprezzare dai tifosi juventini come hanno fatto i napoletani». E Lippi, Ferrara: «Nella scorsa tormentatissima stagione, è stato perfetto per dedizione e impegno».

Il passaggio del fiume non ha imbarazzato il sempre modesto Fusi: «A quest'età non avrei mai pensato tornare in lotta per certi traguardi. L'idea di questi obiettivi l'avevo abbandonata dopo Napoli. Spero di superare presto inizio che immagino difficile per i tifosi. Vorrei conquistare presto la simpatia di chi mi considera ancora un nemico».

Fusi, Ferrara e tutti gli altri, compreso Paulo Sousa, stati protagonisti dell'ultima convention bianconera di ieri al Comunale. Un'atmosfera da vera festa, da auguri per la prossima stagione, con la partecipazione di almeno 3 mila spettatori. Commozione quando Manrico Mologni, del gruppo di Red Ronnie, ha dedicato una canzone ad Andrea Fortunato. Mologni ha sofferto di un analogo grave problema fisico, e ne è uscito dopo due interventi chirurgici al midollo.

Successivamente, il collegamento telefonico lo stesso Andrea Fortunato. Commosso, il giocatore ha ringraziato i compagni: «Vi seguo, vedo che vi divertite alle faccia mia. Adesso andate in vacanza, mi sento come voi. Conto di tornare presto, ricevo molte testimonianze di affetto e ciò mi conforta tanto». **(b. p.)**

BANDIERA GIALLA SPORTIVA

U.S.A. E GIOCA '94

DOMANI SU QUESTO CAMPO
PANINI E IBM VI OFFRIRANNO
2 REGALI MONDIALI.

IL DISCHETTO IBM PRESTO A CASA? CHIAMATE SUBITO IL N° 144.880932

Servizi Audiotel La Stampa (Lire 1540 + IVA al minuto)

Domani non perdetevi il prossimo fascicolo del grande supplemento "U.S.A. '94 L'America dei mondiali" in regalo con questo quotidiano. Al suo interno infatti troverete tutte le informazioni per avere gratuitamente:
- il dischetto IBM con un fantastico software: un pronostico elettronico che vi darà preziosissime indicazioni su chi vincerà il mondiale.
- una bustina di figurine U.S.A. '94 per continuare la nuova collezione con le originali, inimitabili, figurine Panini.
A presto. Anzi, a domani.

È UN'INIZIATIVA PANINI E IBM IN COLLABORAZIONE CON IL VOSTRO QUOTIDIANO

PANINI IBM

Resiste l'Empoli (0-0) e per i grigi (in dieci per un'ora) è retrocessione

# Alessandria, il pari più amaro

## *Feriti due poliziotti e denunciati 5 tifosi*

**ALESSANDRIA.** Tanta generosità e tanto entusiasmo da parte dei tifosi (accorsi in quasi seimila al Moccagatta) non sono stati sufficienti ai grigi per raggiungere la salvezza. Lo 0-0 contro l'Empoli nel match di ritorno del playout, consente ai toscani di festeggiare la permanenza in C1, mentre per l'Alessandria si spalancano malinconicamente le porte della C2.

Una partita decisiva per la quale il questore di Alessandria, Antonio Mastrocinque, aveva predisposto adeguate misure di sicurezza. Sono stati schierati 300 uomini ed è stato utilizzato anche un elicottero. Durante la gara, il dirigente delle «volanti» Enrico Taverna è stato colpito al capo da un oggetto lanciato da un tifoso: guarirà in pochi giorni. Ferito leggermente, al termine dell'incontro, durante una sassaiola fra supporter, anche un sovrintendente delle «volanti». Cinque tifosi alessandrini sono stati denunciati per violenza, resistenza, danneggiamenti e lesioni. Uno anche per porto di coltello.

Dunque dopo 9 anni in C1, i grigi tornano in quarta serie col rischio molto grave di problemi societari che potrebbero complicare la vita del club.

La partita ha avuto la svolta decisiva poco oltre la mezz'ora del primo tempo. Maurino, già ammonito, è intervenuto, a giudizio dell'arbitro, irregolarmente una seconda volta su Montella, guadagnando anzitempo la via degli spogliatoi. In inferiorità numerica, l'Alessandria ha sofferto la tattica accorta e rinunciataria dei toscani che avevano come unico obiettivo quello di salvaguardare il successo (1-0) dell'andata. Inoltre ai grigi sono mancati i centrocampisti in grado di proporre efficaci azioni d'attacco, tenuto conto delle assenze di Avallone, squalificato, Sabato, infortunato, e delle perfette condizioni fisiche di Pugliatti e Lazzini.

Al 9' sinistro di Zanuttig parato da Calattini. Ancora occasione per l'Alessandria al 14': punizione di Zanuttig, e Serioli in sforbiciata obbliga Calattini alla respinta di pugno.

L'Empoli in contropiede si fa vivo in area piemontese al 21' con un sinistro di Pelosi respinto da Bianchet. L'Alessandria cerca di forzare i tempi. Al 27' Zaniolo evita in dribbling Pandullo e centra: Maddè all'altezza del dischetto fallisce l'aggancio in acrobazia.

Nella ripresa, grigi costantemente in avanti anche con il libero Galletti. Bisogna però attendere il 70' per annotare un'azione insidiosa. Angolo di Lazzini, svetta di testa Pugliatti ma la mira è sbagliata. Ci prova Galletti tre minuti dopo, ma Calattini non si lascia sorprendere. All'83' Destro trattiene vistosamente in area Zaniolo ma il gioco prosegue fra le proteste dei grigi che concludono nella maniera più amara una stagione tribolata.

**Roberto Gelato**

**Alessandria:** Bianchet; Bonadei, Maurino; Zanuttig (69' Lazzini), Galletti, Perugi; Terzaroli (46' Bellio), Pugliatti, Serioli, Zaniolo, Maddè.
**Empoli:** Calattini; Pandullo, Guarino; Marta, Barni, Filippi; Birindelli (68' Destro), Ficini, Montella, Ferrotti, Pelosi.
**Arbitro:** Messina.

PLAYOUT SALVA

### *Spezia ko nei supplementari: 1-0*

**MASSA.** Finisce 1-0 per il Massese e lo Spezia è condannato alla retrocessione. La gara si è decisa ai tempi supplementari, dopo che i 90' era scoccato sul risultato di 0-0, come il match di andata. Il gol-partita è di Orazio Mitri, il migliore in campo quando è entrato al 64' al posto di Bresciani. La Massese, che fino a quel momento aveva un po' subito gli ospiti, ha preso in mano le redini del gioco, andando ripetutamente vicina al gol già prima del 90'. Il risultato si è sbloccato solo al 5' del primo tempo supplementare grazie un'azione iniziata da un cross di Angelotti, corretto in area di testa da Mariani, per la deviazione finale di Mitri. Lo Spezia, soprattutto nei primi 45', è ben comportato, sfiorando anche il gol al 15' con Mirisola, che a tu per tu con il portiere si è fatto deviare il tiro. Ma il Massese ha legittimato la vittoria una ripresa in cui è risultato indubbiamente superiore, colpendo anche una traversa all'80' con Mitri. **[l. m.]**

**Massese:** Pierobon; Tiberio, Carillo; Fabiani, Doni (9' Benassi), Pelliccia; Angelotti, Enzo, De Mozzi, Mariani, Bresciani (64' Mitri). **Spezia:** Gamberini; Sabbadin, Nincheri (58' Bambini); Mosca, Nardecchia, Cappelletti; Scazzola, Mirisola, Troli (64' Maragliulo), Mazzuccato, Oliva. **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 95' Mitri.

VERSO LA B

### Spal avanti

*Inutile vittoria del Bologna: 0-1*

**FERRARA.** Il Bologna espugna il «Mazza» (0-1), ma sarà la Spal a disputare la finalissima per il salto in B per merito dello 0-2 all'andata. I ferraresi hanno però rischiato molto causa la condotta di gara eccessivamente difensivistica. Il Bologna passa in apertura di ripresa (47') con Pazzaglia, autore di un perfetto colpo di testa su calcio d'angolo. Quattro minuti dopo i rossoblù rimangono in dieci in seguito all'espulsione del difensore Tarozzi, reo di aver commesso un fallo di reazione ai danni di Bottazzi.

Il Bologna continua a premere e all'83' sfiora nuovamente la segnatura con Bonetti: Brancaccio salva la sua porta con un grande intervento. Il finale è convulso. Il Bologna, pur ridotto in nove (al 93' era stato espulso anche Pergolizzi per doppia ammonizione) continua ad attaccare. All'88' lo spallino Vanoli colpisce un palo e al 90' il compagno di squadra Olivares spreca una palla-gol. **[m. b.]**

### Como deciso

*Vano l'assedio mantovano: 0-0*

**MANTOVA.** Il Como è in finale: con lo 0-0 al «Martelli» si è aggiudicato il diritto di giocarsi domenica la B con la Spal. I ragazzi di Tardelli, forti del 2-1 dell'andata, hanno disputato una gara di contenimento cercando di infoltire il centrocampo e colpire di rimessa.

Il Mantova ha disputato una gara tutto coraggio, ma è mancata la lucidità in fase conclusiva: ha battuto 11 angoli, fallendo almeno cinque nitide palle-gol. Il resto lo ha fatto il portiere Franzone, autore di quattro spettacolari interventi. Sul risultato pesa un gol annullato a Pacione al 5'. Una rete fortuita, in quanto un rinvio di un difensore comasco ha mandato il pallone contro le gambe di Pacione e poi in rete. L'arbitro ha dapprima convalidato e poi annullato per fuorigioco, su segnalazione di un guardalinee.

Dopo la partita si sono verificati numerosi incidenti con lanci di sassi e intervento della polizia. **[p. r.]**

CALCIO FLASH

**Il Crevalcore in C1 sarà derby col Bologna**

**CREVALCORE.** Il miracolo di provincia si è avverato: con due promozioni consecutive, il Crevalcore approda in C1 dopo campionato condotto sempre all'avanguardia. L'ultimo scoglio, il Legnano, è stato superato con facilità (5-1) grazie alla doppietta di Foschi e alle reti di Pittaluga, Bozzia e Gespi. E ora la squadra di Cresci si prepara al prossimo incredibile derby il Bologna. Per cittadina di 12.000 abitanti è un traguardo insperato.

Sono già promosse in C1, a un turno dalla fine, anche Ospitaletto, Gualdo, Pontedera e Trapani.

**Campo impraticabile sospensione**

**SALERNO.** L'incontro di playoff del girone meridionale di C1 Salernitana-Lodigiani è stato sospeso per impraticabilità di campo dopo soli 19', quando le squadre erano sullo 0-0. Sugli spalti dell'Arechi presenti 30 mila spettatori un incasso record di 541 milioni. La partita sarà disputata giovedì. Domani, infatti, il campo ospiterà lo spareggio di serie Pisa-Acireale.

**Pro Vercelli campione tra i dilettanti**

**VERCELLI.** La Pro Vercelli ha vinto lo scudetto del campionato dilettanti battendo il Giulianova per 1-0 nella finale di ritorno. All'andata si era imposto il Giulianova per 3-2, e dunque la Pro si è imposta per il maggior numero di reti segnate in trasferta.

**Primavera: è fra Torino**

Risultati ultima giornata fase finale del campionato Primavera. Girone A: Lazio-Fiorentina 2-2; Torino-Palermo 1-2; Classifica: Torino p. 10, Inter 9, Palermo 8, Fiorentina 7, Lazio 6. Girone B: Juventus-Roma 3-0; Atalanta-Genoa 0-0; Classifica: Juventus p. 13, Atalanta e Roma 9, Foggia 5, Genoa 4. Finalissima: Juventus-Torino (19-26 giugno).

SERIE C2

Burrascosa gara (7 ammoniti) sul «neutro» di Sesto S. Giovanni contro la Torres

# Il Novara è raggiunto due volte

## *Mazzia tra i candidati per la panchina azzurra*

**SAN GIOVANNI.** Sette ammonizioni (tre per i novaresi), scintille, entrate cattive a go-go e un pari (2-2) che accontenta i sardi della Torres, in proiezione salvezza.

È giocato sul «neutro» di Sesto San Giovanni, dopo la squalifica del Comunale riportata in seguito alla burrascosa gara con l'Ospitaletto, e per il Novara è il terzo pareggio consecutivo. Un risultato che rispecchia l'andamento del match anche se gli azzurri avrebbero meritato il successo pieno, in virtù di una marcata supremazia territoriale. I sardi, in piena lotta per retrocedere, hanno giocato di rimessa, sfruttando gli spazi che il Novara ha concesso, proteso in attacco per settanta minuti.

Del Neri, stante le squalifiche del panzer Armanetti e di Costa, ha schierato Paladin in mediana e Guatteo centrocampista avanzato, con un'inedita maglia n. 10. Il primo è sembrato fuori posizione, finendo troppo spesso superato in agilità dalle scattanti punte isolane; Guatteo è scomparso dal gioco dopo pochi minuti, tanto che l'allenatore novarese ha finito per rilevarlo con il più concreto Caponi.

Il Novara preme sull'acceleratore fin dai primi minuti. Nonostante l'importanza piuttosto relativa della gara, Paladin e compagni giocano con gran determinazione. Al 24' i piemontesi passano: rasoterra dal limite di Obbedio, Pintauro respinge corto, si avventa Vitalone che realizza. La Torres reagisce e al 34' trova il pareggio con V. Conti che di piatto deposita in rete un cross di Pani.

Nella ripresa, al 62', Folli e Giampietro saltano in area, l'arbitro vede un tocco di mano sassarese e concede il rigore. Tira Dall'Orso ed è 2-1 per il Novara. Ma c'è ancora tempo per il pareggio isolano che arriva al 40': punizione di Pani da fuori area, entra Cusatis che devia in porta, il tocco decisivo è di Chessa.

Da domenica prossima, dopo la trasferta di Olbia, la nuova società novarese capitanata dai fratelli Armani comincerà a ricostruire una squadra che pare giunta al capolinea. In primis, l'allenatore: difficile la riconferma di Del Neri e sfumata la candidatura di Nicolini, i nomi alla ribalta quelli di Mazzia e Veneri.

**Marco**

**Novara:** Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Paladin, Castiglioni, Cusatis; Galelli, Obbedio, Folli (84' Spelta), Guatteo (46' Caponi), Vitalone.
**Torres:** Pintauro; Costa, Leonini; Chessa, Giampietro (81' Asara), Satta; F. Conti, V. Conti, Greco, Pani, Manca.
**Arbitro:** Ruggiero.
**Reti:** 24' Vitalone, 34' V. Conti, Dall'Orso (rigore), 85' Chessa.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
*Dai ricercatori U.S.A.*

**La pillola per una carica di energia fin dal mattino**

**Affaticamento psico-fisico, stress, ritmi di lavoro intensi, sedentarietà, alimentazione incongrua: sono tutte situazioni che si accentuano in primavera, quando l'organismo stenta a liberarsi dalle scorie invernali.**
**Come liberarsi dalla sensazione di stanchezza e "ricaricarsi"?**
**Ecco una grande scoperta della ricerca scientifica!**
**Due principi naturali, "Carnitina e Octacosanolo", che vincono la stanchezza fisica, combattono lo stress e ci rendono "pimpanti e attivi".**
**La "Carnitina" infatti è in grado di trasportare e ossidare gli acidi grassi con generazione di energia particolarmente richiesto dall' organismo durante l'attività quotidiana.**
**"L'Octacosanolo", estratto insaponificabile dei lipidi dell'olio del germe di grano, scoperto in Giappone e poi studiato dal Prof. Cureton dell'Università dell'Illinois, si è dimostrato in grado di migliorare la performance fisico soprattutto di lunga durata.**
**Utilizzato con notevole successo negli USA ed in Giappone oggi viene commercializzato in Farmacia il procnergetico ENERBEST presentato in due confezioni: capsule e flaconcini orali.**
**ENERBEST grazie ai suoi due componenti naturali può essere definito il moderno "carburante antifatica".**
**ENERBEST inoltre non contiene zuccheri e pertanto può essere usato anche da coloro che non possono consumarli. Gli esperti consigliano una capsula o un flaconcino preferibilmente a mattino, per un periodo di almeno 45 giorni.**

# Vogherese nella bufera

## *Condannata dall'Olbia (0-1) e pugni tra tifosi e dirigenti*

**VOGHERA.** La sconfitta interna con l'Olbia (0-1) condanna matematicamente la Vogherese alla retrocessione. Ma il clou della giornata si è avuto in tribuna, a causa di una violenta scazzottata tra i dirigenti della società ed un gruppo di tifosi. La rissa inizia appena il patron Gino Nicoletti ed il ds Antonio Beretta si siedono in tribuna centrale. Su di loro scagliano gli ultras che non hanno gradito il recente cambio del mister Cirovegno. Volano pugni, sedie e calci sino all'intervento di polizia e carabinieri. Risultato finale: sette ultras denunciati a piede libero (saranno probabilmente diffidati ad entrare allo stadio per i prossimi mesi). Comprensibilmente duro il commento di Gino Nicoletti: «Le contestazioni quando si perde posso capirle, ma tutto deve rimanere ai limiti del civile. Adesso non ho più intenzione di chiedere il ripescaggio in C2 della Vogherese. Voglio vendere questa squadra, ma nessuno sino ad ora si è detto disponibile ad acquistarla». Per quanto riguarda la cronaca della partita, la Vogherese ha tentato (anche se distratta da quanto avveniva sugli spalti) di ottenere il bottino pieno con una serie di tiri da fuori area. Il più intraprendente è stato capitan Signoroni che in un paio di occasioni ha impegnato seriamente Pantanelli. Al 90' arriva però la beffa dell'Olbia con una rete in mischia siglata da Occhioni. **[d. s.]**

### Giorgione-Aosta: 1-0

**CASTELFRANCO VENETO.** Una sconfitta (1-0) che prolunga le sofferenze dell'Aosta. Il passo falso commesso dalla squadra di Taffi contro il Giorgione ha complicato il cammino verso la salvezza dei rossoneri, che conosceranno il proprio destino domenica prossima dopo la sfida interna contro il Lecco. Per rimanere in C2 l'Aosta dovrà superare i lariani e ricevere buone notizie dai campi dove saranno impegnate le altre pericolanti. Dopo aver sprecato una ghiotta occasione per passare in vantaggio con Guida nel primo tempo, l'Aosta è stata castigata al 55' dal gol di Volcan, lesto a sfruttare un'indecisione collettiva della difesa. Inutile il generoso forcing finale dei rossoneri, che sono andati vicini al pareggio al 77' con Ferretti, che ha colpito il palo Zancopè ormai fuori causa.

SERIE C2

GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| CITTADELLA | PAVIA | 0-0 |
| CREVALCORE | LEGNANO | 5-1 |
| GIORGIONE | AOSTA | 1-0 |
| LECCO | SOLBIATESE | 2-1 |
| NOVARA | TORRES | 2-2 |
| PERGOCREMA | LUMEZZANE | 1-1 |
| TEMPIO | OSPITALETTO | 0-1 |
| TRENTO | CENTESE | 0-0 |
| VOGHERESE | OLBIA | 0-1 |

| | PUNTI | MEDIA INGL | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CREVALCORE | 55 | -5 | 33 | 18 | 11 | 4 | 41 | 19 |
| OSPITALETTO | 50 | -5 | 33 | 15 | 12 | 5 | 50 | 31 |
| LEGNANO | 56 | -9 | 33 | 16 | 8 | 9 | 29 | 28 |
| OLBIA | 55 | -7 | 33 | 13 | 16 | 4 | 34 | 22 |
| NOVARA | 51 | -11 | 33 | 12 | 15 | 6 | 32 | 23 |
| PAVIA | 45 | -15 | 33 | 11 | 12 | 10 | 31 | 22 |
| LUMEZZANE | 45 | -13 | 33 | 9 | 18 | 6 | 21 | 17 |
| TEMPIO | 43 | -17 | 33 | 10 | 13 | 10 | 26 | 25 |
| LECCO | 43 | -19 | 33 | 12 | 7 | 14 | 27 | 30 |
| SOLBIATESE | 41 | -17 | 33 | 9 | 14 | 10 | 33 | 29 |
| CREMA | 38 | -20 | 33 | 8 | 14 | 11 | 34 | 42 |
| TORRES | 37 | -20 | 33 | 8 | 13 | 12 | 31 | 30 |
| GIORGIONE | 37 | -22 | 33 | 9 | 10 | 14 | 29 | 43 |
| CITTADELLA | 34 | -23 | 33 | 7 | 13 | 13 | 22 | 28 |
| CENTESE | 33 | -23 | 33 | 7 | 12 | 14 | 20 | 30 |
| AOSTA | 32 | -27 | 33 | 5 | 17 | 11 | 25 | 33 |
| TRENTO | 32 | -28 | 33 | 5 | 17 | 11 | 20 | 30 |
| VOGHERESE | 28 | -28 | 33 | 6 | 11 | 17 | 20 | 42 |

17ª DI RITORNO 19 GIUGNO - ORE 16,30

| | |
|---|---|
| AOSTA | LECCO (a. 0-2) |
| CENTESE | CITTADELLA (1-1) |
| LEGNANO | (0-2) |
| LUMEZZANE | TEMPIO (0-0) |
| OLBIA | NOVARA (2-0) |
| OSPITALETTO | TRENTO (1-0) |
| | CREVALCORE (0-0) |
| SOLBIATESE | VOGHERESE (0-2) |
| TORRES | PERGOCREMA (1-1) |

PROSSIMO TURNO

GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| AVEZZANO | CAST. SANGRO | 3-1 |
| CIVITANOVESE | CECINA | 4-1 |
| FANO | VIAREGGIO | 0-2 |
| FORLI' | VASTESE | 1-1 |
| GUALDO | RIMINI | 1-1 |
| LIVORNO | L'AQUILA | 2-0 |
| MONTEVARCHI | PONSACCO | 2-0 |
| | BARACCA L. | 2-2 |
| PONTEDERA | MACERATESE | 2-1 |

| | PUNTI | MEDIA INGL | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GUALDO | 57 | -2 | 33 | 19 | 10 | 4 | 47 | 18 |
| PONTEDERA | 56 | -1 | 33 | 17 | 15 | 1 | 56 | 18 |
| LIVORNO | 52 | -5 | 33 | 17 | 11 | 5 | 35 | 17 |
| FANO | 50 | -8 | 33 | 15 | 10 | 7 | 41 | 29 |
| FORLI' | 52 | -12 | 33 | 14 | 10 | 9 | 40 | 28 |
| L'AQUILA | 47 | -14 | 33 | 12 | 11 | 10 | 31 | 38 |
| CAST. SANGRO | 43 | -16 | 33 | 10 | 13 | 10 | 28 | 22 |
| VIAREGGIO | 43 | -17 | 33 | 11 | 10 | 12 | 28 | 35 |
| MONTEVARCHI | 40 | -19 | 33 | 9 | 13 | 11 | 29 | 28 |
| PONSACCO | 39 | -18 | 33 | 8 | 15 | 10 | 34 | 36 |
| BARACCA L. | 38 | -19 | 33 | 8 | 14 | 11 | 26 | 32 |
| POGGIBONSI | 37 | -20 | 33 | 7 | 16 | 10 | 24 | 29 |
| RIMINI | 35 | -21 | 33 | 8 | 12 | 13 | 29 | 33 |
| AVEZZANO | 38 | -22 | 33 | 8 | 12 | 13 | 31 | 40 |
| MACERATESE | 35 | -20 | 33 | 6 | 17 | 10 | 28 | 30 |
| VASTESE | 34 | -22 | 33 | 7 | 13 | 13 | 21 | 29 |
| CIVITANOVESE | 26 | -29 | 33 | 5 | 11 | 17 | 21 | 40 |
| CECINA | 20 | -32 | 33 | 3 | 11 | 19 | 11 | 50 |

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 19 GIUGNO - ORE 16,30

| | |
|---|---|
| BARACCA L. | GUALDO (a. 0-1) |
| CAST. SANGRO | MONTEVARCHI (0-1) |
| CECINA | FORLI' (0-2) |
| L'AQUILA | PONTEDERA (0-5) |
| MACERATESE | (2-4) |
| PONSACCO | CIVITANOVESE (0-0) |
| RIMINI | FANO (0-1) |
| | AVEZZANO (0-0) |
| VIAREGGIO | (0-0) |

GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| AKRAGAS | FASANO | 0-0 |
| ASTREA | CERVETERI | 3-3 |
| BATTIPAGL | CATANZARO | 2-1 |
| FORMIA | SANGIUSEPP | 4-4 |
| MOLFETTA | SAVOIA | 0-0 |
| MONOPOLI | TRANI | 4-1 |
| SORA | TURRIS | 1-1 |
| TRAPANI | BISCEGLIE | 2-1 |
| V. LAMEZIA | LICATA | 2-1 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TRAPANI | 61 | -6 | 33 | 17 | 10 | 6 | 46 | 23 |
| | 58 | -8 | 33 | 14 | 13 | 6 | 43 | 31 |
| SORA | 55 | -10 | 33 | 15 | 10 | 8 | 33 | 22 |
| BATTIPAGL | 48 | -14 | 33 | 12 | 12 | 9 | 29 | 20 |
| MONOPOLI | 47 | -15 | 33 | 12 | 11 | 10 | 34 | 29 |
| TRANI | 47 | -14 | 33 | 12 | 11 | 10 | 30 | 37 |
| AKRAGAS | 45 | -15 | 33 | 11 | 13 | 9 | 29 | 28 |
| FASANO | 44 | -14 | 33 | 9 | 17 | 7 | 26 | 21 |
| CATANZARO | 41 | -14 | 33 | 11 | 13 | 9 | 33 | 23 |
| MOLFETTA | 40 | -16 | 33 | 8 | 15 | 9 | 24 | 24 |
| ASTREA | 39 | -21 | 33 | 10 | 9 | 14 | 39 | 40 |
| SANGIUSEPP | 39 | -19 | 33 | 9 | 12 | 12 | 29 | 35 |
| FORMIA | 38 | -21 | 33 | 9 | 11 | 13 | 30 | 34 |
| SAVOIA | 38 | -17 | 33 | 6 | 20 | 7 | 18 | 24 |
| CERVETERI | 38 | -20 | 33 | 11 | 11 | 13 | 24 | 32 |
| BISCEGLIE | 31 | -22 | 33 | 4 | 19 | 10 | 13 | 26 |
| LICATA | 28 | -21 | 33 | 6 | 11 | 16 | 19 | 31 |
| V. LAMEZIA | 28 | -28 | 33 | 6 | 10 | 17 | 22 | 42 |

Licata penalizzato di 6 punti, Catanzaro penalizzato di 5 punti.

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO GIUGNO - 16,30

| | |
|---|---|
| | ASTREA (a. 0-1) |
| CATANZARO | FORMIA (1-2) |
| CERVETERI | V. LAMEZIA (0-1) |
| FASANO | TRAPANI (0-0) |
| LICATA | BATTIPAGL (0-0) |
| SANGIUSEPP | (0-1) |
| SAVOIA | MONOPOLI (0-0) |
| TRANI | SORA (2-0) |
| TURRIS | MOLFETTA (3-1) |

77° Giro d'Italia

Grande folla a Milano per il primo trionfo di un russo al Giro

I protagonisti del Giro sul podio dopo la Torino-Milano conclusiva: da sin. Pantani, Berzin e Indurain. Sopra la volata vittoriosa di Zanini

# Berzin: io, il generale e Argentin

## *«Sono diventato campione grazie a quei due»*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

«Argentin [illegible] in camera mia, aveva la maglia rosa, si sedeva sul bordo del letto. Eravamo molto stanchi. Lui di comandare il Giro, io di fare il gregario. Si restava in silenzio, poi Argentin si alzava, girava un po' per la stanza, mi diceva grazie Evgeni e usciva. Dopo dieci tappe Argentin perse la maglia, avrei voluto ritirarmi. Tenni duro fino a Milano. Classifica: due ore di ritardo da Indurain».

E' passato un anno. Evgeni Berzin ha vinto il Giro d'Italia. Argentin gli è stato maestro e gregario, Indurain gli ha ceduto le armi. E' passato soltanto un anno e Berzin ha sconvolto il ciclismo trascinando nella propria scia un altro giovane, il nostro Pantani.

«Sconvolto il ciclismo? Indurain è ancora Indurain, è entrato in forma adesso, se il Giro cominciasse adesso sarebbero dolori. Io e Pantani abbiamo portato qualche novità».

**Si diverte a leggere e a sentire le bellissime, straordinarie, ammirate che scrivono e dicono di lei?**

«Non è che abbia avuto molto tempo per leggere e neppure molto per ascoltare. Ma io sono uno che si diverte comunque».

**Non si è divertito sul Mortirolo.**

«Sul Mortirolo, no. Ho sbagliato a rispondere secco a Pantani e a Indurain, dovevo starmene buono, ci vuole calma, chissà cosa m'è preso. Ma un errore si può perdonare».

**Lo ha ripetuto sulla salita dell'Agnello.**

«E dove poteva andare Pantani, poverino, tutto solo».

**Ha creduto in Bugno?**

«Ci credeva anche lui. Formidabile sino alle montagne. Io vengo dalla pista, mi piacciono i corridori eleganti».

**La pista. Dunque, come nasce il caso Berzin?**

«Berzin nasce a Vyborg a un passo dalla Finlandia e si trasferisce dalla carrozzina alla bici, saprei neppure raccontare come. Ricordo che mio padre, operaio che spaccava il granito, mi portò in un posto dove si insegnava ai ragazzini a pedalare. Mi piacque la bici che mi dettero, una kevese russa color verde. La mia prima gara fu una cronometro di cinque chilometri, la vinsi e il resto venne da sé».

**E il generale Alexander Kuznetsov, se lo ricorda?**

«Accidenti se me lo ricordo. Che testa. Il generale avrebbe spaccato e testato il granito che mio padre spaccava col piccone pneumatico».

**Si sparge la voce che a Vyborg c'è un piccolo fenomeno. E che succede?**

«Succede che mi prelevano e mi scaricano alla scuola militare specializzata per pistard di San Pietroburgo. Una officina di medaglie olimpiche. La dirige il generale dell'Armata Rossa Kuznetsov. Volevo diventare un corridore ciclista? Sì. Allora mi toccava Kuznetsov».

**Una fortuna.**

«Come no. Sveglia alle 7. Quaranta minuti di rulli in palestra. Prima colazione. Un'ora di bicicletta su strada. Due ore di bicicletta in pista. Colazione. Tre ore di scuola, matematica, storia, chimica, classi di soli studenti, sorvegliatissimi, segutissimi, rimproveratissimi. Un'ora di pista prima di cena».

**E poi a letto.**

«Magari. Più un'ora di piscina, i 1500 metri. E le prove di apnea. Potevo stare tre minuti e venti secondi senza respirare».

**Ma grazie al generale Testa di pietra lei a diciotto anni ha vinto il campionato nazionale juniores dell'inseguimento e il titolo mondiale del quartetto su pista.**

«Volevo diventare stradista. Con Testa di pietra vinsi anche il mondiale dilettanti dell'inseguimento individuale e a squadre, però volevo diventare stradista».

**E Kuznetsov?**

«Andava in tutte le furie. Pista, pista, pista. Capito? Pista!».

**Adesso mi vada lui in pista.**

«Ecco. Che zuccone. M'ha fatto perdere un sacco di tempo, m'ha fatto conoscere Argentin con un anno di ritardo».

> «Se si partisse adesso sarebbe più difficile per me e per Pantani sconfiggere Indurain»

**E come è riuscito a venire in Italia?**

«Il militare Testa di pietra accetta che io venga a Como in una società dilettantistica di Piacenza. Permesso accordato, ragazzo metà dello stipendio lo spedisci per favore a San Pietroburgo per la nostra, tua e mia, amatissima scuola. Prendevo 500 mila lire. Ma quanto mangiavo. Finisce la stagione e il generale mi richiama in Russia. Ragazzo, sogni la strada?, esaudisco i tuoi sogni, correrai per la tua patria il Giro del Messico».

**Una buona idea.**

«Del cavolo. Torno a San Pietroburgo e invece di andare in Messico scappo a casa. Io non lo sopportavo il generale. Testa di pietra mi ospellò dalla scuola, mi scaraventa tra i soldati semplici e normali. Consegnato per un mese. Grado: militare imbianchino».

**L'imbianchino Berzin dell'Armata Rossa.**

«Che siccome ha le sue medaglie sul petto, viene trasferito al gruppo stradisti nel Caka di Mosca. Conosco Stella, 1989, gregario qua e là per l'Europa la nazionale militare. La stretta del generale si allenta, si allenta tutto in Russia. Conosco il direttore sportivo Bombini, 1992. Ho un posto per te da professionista nella Mecair, ti va? Figuriamoci se non mi va. Ti presento questo signore: lo sai chi è questo signore? No, chi è? E' Moreno Argentin. Accidenti. Piacere. Novanta milioni per due anni. Accidenti. Piacere. Novantesimo al Giro d'Italia. Sposo Stella. Ho villetta a Broni. Secondo Giro d'Italia con la Gewiss e sempre Bombini. Vittoria».

> «Ho sbagliato solo sul Mortirolo quando risposi agli attacchi Un errore si perdona»

**E se adesso le capitasse di incontrare Kuznetsov?**

«Mi direbbe: hai visto soldato sh[illegible] ho fatto di te?».

**E lei?**

«E io gli direi: grazie generale».

**Grazie?**

«Se ho battuto Indurain a cronometro, se ho finito davanti a Pantani il Giro d'Italia, se a 24 anni arrivato in maglia rosa a Milano, se non mi arrendo, se ho imparato a soffrire, a obbedire, a comprendere me stesso e gli avversari, lo devo anche al Devo molto al testone».

**Al generale Kuznetsov e al capitano Argentin.**

«Il capitano Argentin che è molto più di un generale. Argentin, il cervello che ha, avrebbe battuto e insegnato a battere Napoleone. Io, se mi interessa, sono il fedele, devoto attendente».

**Gianni Ranieri**

## Ultimi applausi

### Zanini batte Abdujaparov allo sprint

**MILANO.** Ovazione per Berzin tutto rosa, splendido trionfatore del Giro; ovazione per Pantani suo antagonista; per Indurain il campionissimo battuto e grandi applausi (le ovazioni erano finite) per Zanini, vincitore in volata dell'ultima tappa, la Torino-Milano. Ha superato addirittura l'uzbeko Abdujaparov; 3° Pagnin, 4° Lombardi.

Tentativi di fuga durante le ronde del circuito milanese. Brevi, sudati vantaggi. Nel finale dal gruppo scappa uno spillo. Si rivede in testa Bugno e abbiamo il ricalco delle tappe premontane quando l'allora brillantissimo Gianni trascinava verso il traguardo il suo velocista uzbeko nella speranza che fosse tanto gentile da ripagarlo vincendo. Abdujaparov è stato gentile una volta soltanto, a Marostica. Quindi per quanti sforzi producesse il generoso capitano, si è astenuto dal ripetersi. Peggio per lui.

Addio 77° Giro. E vivissimi ringraziamenti per aver fatto conoscere a pieno un campione come Berzin e uno scalatore come Pantani. Di grimpeur da lunga gittata ha bisogno il ciclismo italiano.

Si era sperato in un risorgimento di Bugno: non c'è stato. Indurain ha completato la preparazione in vista del Tour. Chiappucci è stato una preziosa guida per Pantani. Argentin è stato esemplare: capitano, maestro e gregario. Una metà della maglia rosa è sua. [g. ran.]

**Ordine d'arrivo** dell'ultima tappa: 1. Zanini, 198 km in 4 ore 54'38", media 40,321 orari; 2. Abdujaparov (Uzb); 3. Pagnin; 4. Lombardi; 5. Fontanelli; 6. Gorini; 7. Bortolami; 8. Ferrigato; 9. Tieterouk (Kaz); 10. Chiappucci. Seguono tutti i migliori col tempo di Zanini.

**Classifica finale:** 1 Berzin in 100 ore 41'21", media 36,954; 2. Pantani a 2'51"; 3. Indurain a 3'23"; 4. Tonkov a 11'16"; 5. Chiappucci a 11'58"; 6. Rodriguez a 13'17"; 7. Podenzana a 14'35"; 8. Bugno a 15'26"; 9. De Las Cuevas a 15'35"; 10. Hampsten a 17'21; 12. Belli a 19'36"; 14. Argentin a 27'47".

## DIAMO I VOTI AI PROTAGONISTI (NEL BENE E NEL MALE) DELLA CORSA

Pantani è la rivelazione di questo Giro: è lo scalatore che gli italiani cercavano

**PANTANI 9**

*E' nato un nuovo asso*

In guardia nella prima parte del Giro, ha consumato molte energie in occasione della fuga, fallita, che Chiappucci ha tentato verso Campitello Matese. Sfoderando straordinarie doti di scalatore nei tapponi di Merano e dell'Aprica, ha riacceso una [illegible] che sembrava destinata a trasformarsi in un viaggio piacere dedicato a Berzin. Ha tradito sulle ultime salite: sono state proprio quelle salite, con la loro disposizione e le loro modeste difficoltà, a tradire lui. Un bellissimo duo, a sorpresa, per il ciclismo italiano.

Indurain è stato battuto proprio nelle crono, dove sembrava rivali

**[illegible] 6**

*Un re che si arrende*

Il voto potrà sembrare basso per il terzo classificato. Ma Miguel è di quei campioni ai quali è difficile perdonare le rese. È fallito la prima cronometro. Non ha portato [illegible] chi alla Maglia Rosa. Ha tirato e campare. Cosa gravissima per un corridore suo rango. Ma un'attenuante l'ha. Giunto al Giro in condizioni di forma mediocre (tendinite, scarsa preparazione) è riuscito a trovare il giusto ritmo soltanto nel finale (ottima cronoscalata!. Ma troppo tardi per tentare di scavalcare Berzin e Pantani.

Chiappucci molto bravo nel ruolo per lui inedito di maestro e consigliere

**CHIAPPUCCI 7**

*A servizio dell'allievo*

Ha sperato tanto in un Giro vittorioso. Ha cominciato lottando per sé e quando s'è accorto che il traguardo era irraggiungibile, ha trasferito desideri e sogni sulla strada di Pantani. Non dev'essere stato facile per il guerriero il ruolo di maestro e consigliere d'un ex gregario divenuto di colpo protagonista. Eppure, nell'inedita parte, Chiappucci è stato egregio, senza rinunciare ai sobbalzi, magari alla mattana, che è la sua firma. Secondo all'Aprica dietro a Pantani, avrebbe meritato di conquistare uno striscione.

Bugno grande all'inizio e piccolo sulle salite: per lui un Giro da dimenticare

**BUGNO 5**

*Si è spento sulle salite*

Brillantissimo per tutta la prima parte, tanto da far dire a Berzin e a Indurain: è lui l'avversario più pericoloso. Tra i protagonisti delle cronometro di Follonica (uno spettacolo vederlo pedalare, lo stile non inferiore a quello della Maglia Rossa), attivissimo (perfino troppo) nelle volate pro-Abdujaparov, Bugno è andato a picco sulle prime grandi montagne. Non lo ha aiutato la squadra, e non tanto per colpa dei compagni, quanto per la stravaganza di una regia che lo ha trattato come un comprimario.

Una [illegible] ha impedito a [illegible] di essere protagonista nel finale

**BELLI 6-**

*Se vuole, può crescere*

Ha 24 anni, il [illegible] ha soprattutto valore di incoraggiamento. Terzo alla tappa dell'Aprica [illegible] quel punto 5° in classifica, è andato a fondo nella cronoscalata del Bocco e ha sofferto [illegible] bronchite per tutta l'ultima settimana di corsa. [illegible] quindi scalato in pena le pur non difficilissime (a parte il Colle dell'Agnello) montagne [illegible] tratto franco-piemontese, giungendo a 11' al traguardo delle Deux Alpes e a quasi 5' al Sestriere. A parte la poca propensione alle crono, Belli resta un giovane corridore molto interessante.

Argentin è stato [illegible] perfetto stratega: Berzin deve dirgli grazie

**ARGENTIN 9**

*E' in rosa anche lui*

Moreno Argentin [illegible] rientra certo nel numero degli avversari di Berzin, ma come si fa a non dare un voto al costruttore del trionfo del giovane russo. Il suo [illegible] il 9 di Evgeni (il 10 teniamoli per il futuro), è il riconoscimento d'un Giro antologico, garreggiato nella totale dedizione e fedeltà al compito prefisso: portare Berzin in maglia rosa a Milano. Stratega perfetto, Argentin (che nell'ultima settimana ha sofferto di forti dolori alle ginocchia: ogni giorno iniezioni e silenzio) ha corso da gregario nelle tappe finali. Un esempio.

Nel circuito di Hockenheim successi di Dohan e Raudies nelle 500 e 125

# Capirossi gela Biaggi e Romboni

## *Incidente fra 4 sidecars: feriti due piloti*

Loris Capirossi (foto grande) felice sul podio della 250 a Hockenheim A lato, Biaggi, secondo davanti a Romboni ■ una manovra spericolata

**HOCKENHEIM.** Il circuito era di quelli terribili, con una unica costante: la velocità. Logico che a imporsi (visto lo strapotere ■ mostrato sinora) fossero le marche giapponesi, ■ la Honda in primo piano. E così è stato nel Gran Premio di Germania, ieri ■ Hockenheim, sesta tappa del campionato del mondo di moto.

Ma ■ ora ■ volta occorre dire che se gli appassionati ■ due ruote vogliono davvero divertirsi devono essere puntuali al primo appuntamento della giornata (quello che scatta a mezzogiorno, per intenderci), cioè quando sono di ■ le ■. Qui ■ pubblico non ha davvero il tempo di staccare gli occhi dalla pista o dai maxischermi. Gli attori? Conosciutissimi, di primo piano, da sempre protagonisti. Sono tre italiani, i loro nomi sono familiari ormai in ogni angolo del globo.

Parliamo di Loris Capirossi, Massimiliano Biaggi e Doriano Romboni. E ieri, proprio nell'ordine con cui li abbiamo elencati hanno tagliato il traguardo al termine della solita, tiratissima, appassionante prova. Una gara, la loro, iniziata a tutto sprint sin dai primi metri dopo il via e continuata per i sedici giri ■ un attimo di pausa.

Dapprima in tre, e poi con l'aggiunta dei giapponesi Aoki e Okada (giunti nell'ordine dietro al trio italiano), Capirossi, Biaggi e Romboni hanno offerto

quanto di meglio ci si attendeva da campioni della loro classe. Sorpassi da brivido, impennate delle moto, staccate al limite, passaggi sui cordoli da lasciare con il fiato sospeso.

E alla fine, dimostrando di essere veramente il migliore nonostante le precarie condizioni fisiche (febbre alta nella notte, dopo l'attacco di rosolia rimediato la scorsa settimana), ha vinto Capirossi con un sorpasso-capolavoro all'ultimo giro su Romboni. Questi è stato anche «bruciato» da Biaggi con una manovra azzardata ma non scorretta. «Ho vinto ma debbo tutto al dottor Costa che mi ha rimesso in ■ - ha detto Loris -; gara durissima e ■ torno in corsa per il Mondiale».

Chi invece ha già ripreso il comando è Biaggi, il quale ha voluto rispondere così a un Romboni arrabbiatissimo («Non ■ corre in questo modo, spero ■ restituirgli il favore in Olanda») per la presunte scorrettezze del romano: «Mi spiace si sia seccato, ma Doriano deve capire che qui siamo alle corse di moto, non a ■ concerto di musica classica.» Che ambiente.

Per quanto riguarda le altre gare, da segnalare nella ■ la vittoria, scontatissima, dell'australiano Doohan (Honda) ■ uno Schwanz (Suzuki) in gara soltanto nei primi dieci giri e poi troppo penalizzato da un mezzo inferiore a quello dell'australiano. A questa corsa, dove lo spagnolo Puig è salito sul podio per la prima volta, non hanno partecipato sia Luca Cadalora (Yamaha), sia John Kocinski (Cagiva) ancora doloranti per le cadute di sabato. I due nelle prove hanno rimediato rispettivamente una profonda ferita e una frattura della falange del dito medio della mano sinistra.

Il successo della Honda è stato completato da Raudies nella classe 125. Il tedesco ha ben presto avuto la meglio sul compagno di fuga Ueda. ■ giapponese ■ dell'Aprilia, Sakata, partito dalla quarta fila, è poi riuscito a risalire sino alla seconda posizione, limitando ■ minimo i danni e restando al comando della classifica iridata.

Purtroppo, in questo appuntamento mondiale, ■ ■ mancato un gravissimo incidente che ha colpito alcuni partecipanti alla gara di sidecars. Drammatica la dinamica del fatto. Al 13° ■ 16 giri in programma il mezzo dell'equipaggio austriaco Klaffenboek-Parzer ■ stato urtato in rettilineo ed è uscito sull'erba, ribaltandosi più volte e ripiombando in pista. Cinque sidecars sono riusciti ■ evitare l'impatto ma altri tre no ■ ne è nata una spaventose carambola.

Fermata la corsa, si è provveduto ■ portare i primi soccorsi. Il più grave ■ un passeggero, l'inglese Simon Prior, 40 anni, che ha subito una lesione al cervello ed ■ in stato di incoscienza all'ospedale di Mannheim. L'austriaco Parzer ha riportato invece una fortissima contusione alla schiena. [e. b.]

### NELLA 125 IN EVIDENZA PERUGINI

**CLASSE ■U.** 1. Capirossi (Ita-Honda) che compie i 16 giri del percorso (pari a km 108,680) in 33'43"516; 2. Biaggi (Ita-Aprilia) a 284/100; 3. Romboni (Ita-Honda) a 425/100;4. Aoki (Gia-Honda) a 1'300;5. Okada (Gia-Honda) a 1'6";7. Harada (Gia-Yamaha); ■. Ruggia (Fra-Aprilia); ■ D'Antin (Spa-Honda); ■. Zeelenberg (Ola-Honda).

**Mondiale piloti.** 1. Biaggi p. 103: 2. Capirossi 102; 3. Okada 96; 4. Romboni 93; 5. Ruggia 78; 6. Waldmann 53; D'Antin 48; 8. Aoki 42; 9. Bayle ■8; 10. Zeelenberg 27.

**Giro più veloce.** Il 16° di Capirossi in 2'04"20, nuovo record della pista.

**Mondiale marche.** 1. Honda p. 135; 2. Aprilia 128; ■. Yamaha 25.

**CLASSE 500.** 1. Doohan (Aus-Honda) che compie i 18 giri del percorso (pari a km 122,260) in 35'58"994; 2. Schwantz (Usa-Suzuki) a 13"982; 3. Puig (Spa-Honda) a 15"764; 4. Criville (Spa-Honda) a 19"536; 5. Barros (Bra-Suzuki) a 33"120; 6. Itoh (Gia-Honda) a 33"293; 7: Chandler (Usa-Cagiva) a 47"202.

**Mondiale piloti.** 1. Doohan p. 136; 2. Schwantz 108; 3. Kocinski 79; 4. Criville 67; ■: Itoh 66; 6: Puig ■.

**Giro più veloce.** Il 10° di Doohan in 1'58"586.

**Mondiale marche.** 1. Honda p. 136; 2. Suzuki 108; 3. Cagiva 88; 4. Yamaha 59; 5. Roc Yamaha 38; 6. Harris Yamaha 32; 7. Aprilia 7.

**CLASSE 125.** 1. Raudies (Ger-Honda) che compie i 15 giri del percorso (pari a km 101,980) in 34'44"974; 2. Sakata (Gia-Aprilia) a 17"025;3. Manako (Gia-Honda) a 17"310; 4. Oettl (Ger-Aprilia) a 17"345; ■. Perugini (Ita-Aprilia) a 17"946.

**Mondiale piloti.** 1. Sakata p. 121; ■. Raudies 60; ■. Oettl 79; ■. Ueda 77; 5. McKoy 48;

**Giro più veloce.** Il 9° di Raudies in 2'17"784.

**Mondiale marche.** 1. Aprilia e Honda p. 126; 3. Yamaha 45.

**Prossimo appuntamento.** Come d'abitudine, il prossimo appuntamento per la settima tappa del motomondiale non è previsto per domenica, ma bensì per sabato 25 giugno sul circuito di Assen per il Gran Premio d'Olanda.

SPORT FLASH

### Moto: gravissimo Fiamano Falappa

**ALBACETE.** E' gravissimo ■ pilota italiano Giancarlo Falappa, che ha riportato un trauma cranio-encefalico grave cadendo ad Albacete, in Spagna, durante una sessione di prove per il Mondiale Superbike. ■ primario dell'ospedale Demiah Ferrandiz ha detto che, nonostante l'operazione alla quale Falappa è stato sottoposto «l'ipertensione cranica è andata aumentando e per quanto il paziente mantenga ■ funzioni vitali, le previsioni si fanno sempre più cupe. Siamo molto pessimisti».

### Sci: i calendari di Coppa ■ ■

**RIO DE JANEIRO.** La Coppa ■ Mondo di sci alpino partirà in Svizzera, a Saas Fee il 5 novembre (donne) con uno speciale e il 6 (uomini) con uno slalom parallelo per poi concludersi in Italia, a Bormio, dal 16 al 19 marzo. Sia per gli uomini che per le donne la stagione propone 32 gare e due combinate. Nel calendario maschile figurano ■ libere, 9 slalom, 7 giganti e 6 superG, con un perfetto equilibrio ■ prove veloci e tecniche. Nove libere, ■ slalom, 8 giganti e 7 superG per le donne.

### Tiro a volo: pioggia di medaglie per l'Italia

**LISBONA.** Tiratori azzurri sul podio nella giornata conclusiva dei campionati Europei di tiro a volo dedicata ■ double trap. Hanno conquistato l'oro sia la squadra senior (Pera, Cenci, Buffoli), sia quella femminile (Gelisio, Pascilo, Innocenti) ■ ■ stessa Gelisio nell'individuale.

### ■■■ ai Mondiali ■■■ undicesime

**SYDNEY.** Il Brasile ha vinto i Mondiali femminili di basket battendo la Cina 96-87. Per il ■ posto: Usa-Australia 100-95. Per l'11°: Italia-Giappone 90-75.

### Rugby: l'Italia vince in Australia

**BRISBANE.** Nella prima partita della tournée australiana, l'Italia ha battuto una selezione del Queensland 21-19 (16-6). Marcatori per gli azzurri Cuttitta e Arancio (mete), Dominguez (meta trasf. e 3 calci di punizione).

### Tennis: Steffi Graf ■■■ una tigre

**LONDRA.** Steffi Graf ha deciso di adottare una tigre di Sumatra. Sostenitrice del movimento di protezione degli animali, la campionessa - nella capitale inglese per prepararsi al torneo di Wimbledon - ha adottato Mira ■ occasione dell'inizio della settimana dedicata agli animali.

Carla Tuzzi, 27 anni

A Valencia le azzurre sono seconde dietro alla Polonia e precedono Repubblica Ceka e Portogallo

# La Tuzzi spinge l'Italia nella Super League

## *Record della laziale sui 100 hs, per la prima volta sotto i 13"*

Il purgatorio dell'atletica femminile italiana è durato una sola stagione: retrocesse lo scorso anno, le azzurre ■ sono riscattate a Valencia riconquistando ■ Super League al termine di due giornate di gara molto combattute, con ■ Polonia sicura vincitrice del raggruppamento e l'Italia a contendere vittoriosamente la seconda piazza per la promozione ■ Rep. Ceka ■ Portogallo.

Al successo della staffetta 4×100 che aveva chiuso la prima ■ giornata, ieri si è aggiunto quello di Carla Tuzzi ■ i 100 hs. Una vittoria anche più importante, perchè la ventisettenne frascatana si è imposta in 12"97 (vento +1,1 metri al secondo), ottenendo per la prima volta un tempo sotto i 13", ■ che le ha permesso di migliorare di 11 centesimi il primato italiano da lei stessa stabilito ben sei anni fa a Neubrangdeburg.

Accanto alla bellissima gara della Tuzzi, si colloca il secondo posto di Maria Guida (32'43"55) nei diecimila, alle spalle della forte portoghese Ferreira. Sul terzo gradino del podio ■■■ invece salite Antonella Bevilacqua (1,92 in alto), Fiona May-Ispichino (6,70 nel lungo) ■ la staffetta 4×400 (3'34"01) che ■ trovato nella diciottenne De Angeli una grintosissima ultima frazionista, in grado di difendere nel migliore dei modi quanto fatto in precedenza ■■ Carbone, Spuri e Perlino.

Meno brillante delle attese, invece, Fabia Trabaldo, che in un 1500 tattico (4'19"75) è finita quarta, piazzamento ottenuto anche dalla Gallina sui ■■■ (23"55, con forte vento a favore) e dalla Tronchina nel peso (16,59). Sesto posto infine per la Coslovich nel giavellotto (53,18). Alla fine la Polonia ha ottenuto 105 punti, l'Italia 93, la Rep. Ceka 88, il Portogallo ■■.

**Memorial Grossi.** A Parma si aspettava con interesse di vedere Andrea Benvenuti sui 1000 contro l'uomo ■■■ del Burundi, Nyongabo, ■■ l'attesa è andata delusa. Un acquazzone ha consigliato il veneto a ■■■ scendere in pista. Comunque si è visto un buon 800 in cui Giuseppe D'Urso ha confermato ■■■ validi ■ condizione di forma vincendo in 1'47"43; secondo Cadoni (1'48"26). Nei 3000 successo dell'olimpioco di Seul sui diecimila, il marocchino Brahim Boutayeb, in 7'53"04, davanti ■ Lambruschini e Panetta. Tutto facile per Laurent Ottoz nei 110 hs (13"94) e per ■ zambiano matate nei 400 hs (49"83).

**Marcia.** Anna Rita Sidoti ■ Elisabetta Perrone hanno dominato, ■ Livorno, le prove femminile della 10 km di marcia del Golden Gala, incontro internazionale. La loro azione ha fiaccato ■ resistenza dell'australiana Saxby e della ■■■ Rumazanova. In campo maschile successi spagnoli ■■■ Bradado ■■ ■■ km e Massana sui 20.

**Boicottaggio.** Carl Lewis, Leroy Burrell e Mike Marsh hanno deciso di boicottare i campionati americani, in programma dal 14 al 19 luglio a Knoxville nel Tennessee, per contrasti di natura economica con la Federazione Usa: non sono d'accordo riguardo alle percentuali loro assegnate sugli introiti della trasmissioni tivù e sulla promozione di ■■■ serie di riunioni indoor.

**Sedi.** ■ Council della Iaaf, riunito nella nuova sede di Montecarlo, ha scelto le città per alcune manifestazioni dei prossimi anni. In particolare entra a far parte del circuito organizzativo il Sudafrica ■■■ due assegnazioni: Città del Capo per il Mondiale di cross 1996 e Johannesburg per la Coppa del Mondo '98. I Mondiali juniores '96 si disputeranno ■■■ invece a Sydney e quelli indoor '97 ad Atene.

**BOXE** ■■■

Perso titolo europeo

### Per ■■■■ anche il sospetto di una ■■■■

**TOLONE.** Povero Nardiello. Sul ring di Tolone il pugile romano ha dovuto accontentarsi ■ mettere ko il proverbio «non c'è due ■■■ tre».

Si sperava che per il francese Frédéric Seillier, dopo le ■■■ fitte a livello europeo subite ad opera del fuoriclasse Kalambay e di Cardamone, Nardiello potesse rappresentare il terzo disco rosso di marca italiana. Seillier invece ha strappato perentoriamente il titolo europeo dei supermedi al pugile di Rocco Agostino, infliggendogli una durissima batosta: due atterramenti nel corso della terza ripresa, un terzo «knock down» decisivo nella quinta, che ha indotto l'arbitro O'Connell a decretare il ko tecnico, mentre Rocco Agostino suggellava la resa con il getto della spugna.

A giustificazione ■ questa disfatta, un infortunio alla mano destra, per cui si teme addirittura una frattura. Per un pugile ■■■ Nardiello, incapace di impostare un match tattico tendente a evitare il destro del francese e a ■■■ agio soltanto nel clima della scazzottatura rusticana, il dover combattere senza poter praticamente usare il jab destro arma indispensabile per un mancino, ■ stato ■■■ handicap fatale. [g. pig.]

**NUOTO** ■■■

Il Trofeo Sette Colli

### Gli atleti ribelli adesso rischiano dure squalifiche

**POGGIBONSI.** Altre polemiche ■ Trofeo 7 Colli, conclusosi ieri ■ Poggibonsi senza particolari acuti. Sabato c'era stata la vivace protesta di 27 atleti azzurri, che in un comunicato avevano accusato la Federnuoto di superficialità nella gestione tecnica. La ribellione ■■■ stata scatenata dalle possibili condizioni atmosferiche in cui si è gareggiato a Poggibonsi (piscina scoperta).

Puntualmente è ■■■■ la replica della Fin, che stigmatizza in modo energico la presa ■ posizione degli atleti della Nazionale. «Pur comprendendo che l'eccezionale avversità atmosferica (pioggia e freddo, ndr) può aver condizionato lo stato d'animo degli atleti - dice il testo della Fin - non si possono accettare critiche strumentali e infondate, frutto di interessi particolari riconducibili a singoli elementi che saranno oggetto di indagine della giustizia sportiva».

In sostanza, alcuni nuotatori sarebbero stati pilotati da pochi leader, contro i quali la Fin potrebbe prendere seri provvedimenti disciplinari. Sempre ieri, in un secondo comunicato, 14 dei 27 nuotatori «ribelli» hanno infatti ammesso di aver agito impulsivamente, scusandosi per il modo in cui si è concretizzata la protesta. [g. vib.]

**■■■**

Krajicek a Rosmalen

### Queen's, ■■■ batte in finale l'amico Sampras

**LONDRA.** ■■■ Martin, numero 9 al mondo, ha battuto Pete Sampras nella finale del torneo ■■■ erba del Queen's. L'incontro è stato molto combattuto ■ spettacolare e si è concluso con due tie-break: 7-6 (7-4), 7-6 (7-4). ■ ventitreenne Martin (198 centimetri di altezza), amico e occasionale partner di golf di Sampras, ha ottenuto la sua prima vittoria, su quattro tentativi, ■■■ confronti del numero uno. Un altro torneo su erba si è disputato ■ Rosmalen, ■■ Olanda. La vittoria è andata all'olandese Richard Krajicek, al suo primo successo su questa superficie. Krajicek ha battuto in finale ■ tedesco Karsten Braasch per 6-3, 6-4. Con i 42.000 dollari del primo premio Krajicek, ■■ anni, ha superato quota due milioni di dollari guadagnati sul campo. Krajicek, 196 centimetri di altezza e in possesso ■ uno dei servizi più potenti del circuito, era ■ ventisettesimo posto della classifica Atp prima ■■■ torneo olandese, dopo essere stato costretto ■ cinque mesi ■ inattività per ■■■ infortunio al ginocchio e conseguente intervento chirurgico. L'olandese punta a risalire tra i dieci giocatori migliori del mondo dove ■■■ arrivato nel 1993.

**BASKET** ■■■

Settimana decisiva

### Entro mercoledì le iscrizioni a serie A1 e A2

**MILANO.** E' la settimana decisiva per il futuro del basket che, ■ 9 luglio, entrerà nell'era del professionismo. Ma già mercoledì chi si iscriverà ad A1 ■ A2 dovrà essere spa o srl. In A1, capitale sociale non inferiore a 2 miliardi, impianto da 5 mila posti (per ora c'è la deroga a 3500), fidejussione di 500 milioni; in A2 cifre decisamente inferiori. Chi non potrà adempiere, resterà fuori.

Per i club in maggior difficoltà (Napoli, Pavia) ■ una corsa ■■■ tro il tempo. L'unica certezza sembra essere la scomparsa di Desio, neopromossa in A1, per la cessione dei diritti ■ Roma. Ma certezza ■ anche la continuità di Milano nel segno di Trieste. Oggi o domani ci sarà l'ingresso di Bepi Stefanel nell'Olimpia, rilevando gran parte delle quote di Gabetti e portando in dote a Milano l'allenatore Tanjevic e il quintetto Gentile, De Pol, Fucka, Cantarello e Bodiroga, cui si aggiungeranno Pessina, Portaluppi ■ forse Alberti e uno straniero sotto canestro. Ciò significa che Djordjevic ■ pronto per trasferirsi alla Filodoro. E Meneghin deciderà se fare il team manager.

La Filodoro, acquistato Frosini, ha bloccato Djordjevic e pensa a Bosa come ala. Da Cantù è in partenza anche Tonut (forse a Trieste). [g. t.]


CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO 1994•1995

SACIS consociata RAI Radiotelevisione italiana

La SACIS cede alle emittenti locali i diritti TV, su base regionale, per la trasmissione in differita degli incontri di calcio ■ serie A e B. ■■ emittenti potranno presentare proposte ■ acquisto per le società calcistiche che hanno sede nel loro bacino ■ ■■■. Ciascuna proposta potrà riguardare una sola squadra ■ dovrà pervenire alla ■■■ esclusivamente a mezzo raccomandata postale, raccomandata a mano o telegramma. ■■■ il 30 Giugno 1994.

CAPPADOCIA / CROVATO

sacis

...ed ■ subito goal!

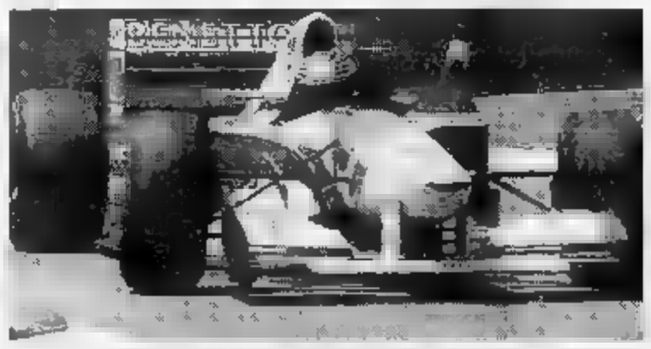
SACIS Via ■■■■, ■■■■ Roma Tel. 06/374981 Fax 3723452>778

FORMULA 1

Delusione in Formula 1: la Ferrari non conferma in Canada le speranze della vigilia

# Il Mondiale è in mano a Schumacher

## *Cinque vittorie su sei gare*



La Benetton di Michael Schumacher (foto sopra) per la quinta volta sul podio più alto in questa stagione permettendo al tedesco di prendere il volo in classifica un vantaggio quasi incolmabile su Damon Hill (a fianco sul podio assieme Alesi)

**MONTREAL**
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno di una vittoria Ferrari è rimasto tale. I tempi in prova avevano illuso i tifosi ma all'atto pratico, in gara, la Benetton ha dimostrato essere sempre la vettura da battere. Michael Schumacher anche in Canada ha dominato, conquistando per la quinta volta il su sei gare davanti alla Williams di Damon Hill.

Per la Ferrari un doppio piazzamento. Ancora una volta sul podio Jean Alesi, che precede sul traguardo (il francese ha fatto l'ultimo giro usando solo la «seconda» per la rottura del cambio) Gerhard Berger, che tiene a bada l'irruente Coulthard e il giovane Fittipaldi.

Le «rosse» hanno messo in mostra in Canada una buona affidabilità e il appare come al solito, come quando le cose non vanno come vorrebbe. Ha sorriso felice come un bambino per il suo piazzamento. «Non è andata benissimo - ha detto - però è stato un buon weekend per il mio trentesimo compleanno. Siamo stati più competitivi del solito. In pole position nella prima giornata di qualificazione, nella prima fila alla partenza e terzo al traguardo. E' vero, speravo di stare alle spalle di Schumacher, di rintuzzare gli attacchi di Damon Hill che mi ha sempre pressato da vicino».

E cosa è successo? «Purtroppo è avuto un problema al cambio. Già al primo pit stop qualcosa non ha funzionato, ho perso tempo, la saltava via. Così l'inglese mi è passato davanti. A quel punto pensavo ancora di recuperare. Poi mi sono reso che non era possibile, perchè il cambio ha ripreso a funzionare irregolarmente. Nel finale mi sono anche spaventato: sono rimasto in seconda marcia e di dovermi fermare. Ma ho continuato stringendo i denti. Solo per un soffio ho conservato la posizione».

Come è stata la gara? «Meno mortificante del solito. la vettura non è cambiata molto, è sempre difficile da guidare e per i problemi di tenuta tutti i sorpassi sono problematici. Ma adesso archiviamo subito il Canada. Domani la Ferrari sarà a Monza per provare motori. Poi ci sarà, lo spero, il passo avanti decisivo. Avremo dalla prossima corsa un telaio nuovo, un'aerodinamica più efficente e il propulsore dell'ultima generazione, quello "043" che è già stato provato ottimi risultati e che in questo periodo ha lavorato molto al banco. Lo ripeto, considero questa gara un trampolino di lancio per il resto della stagione. Perciò sono felice e soddisfatto».

Prova positiva anche per Gerhard Berger il quale ha però dovuto soffrire più del previsto per mantenere il suo quarto posto. L'austriaco è sceso dall'abitacolo completamente indolenzito per la fatica, con le spalle e le braccia contuse dai colpi ricevuti: «Nel warm-up - ha dichiarato - la mia vettura era abbastanza bilanciata, ero fiducioso. In gara invece si è dimostrata incostante e molto difficile da guidare. Così non ho potuto attaccare ho dovuto badare a difendermi. Per colmo della sfortuna non sono mai stato da solo: per 69 giri ho sempre avuto qualche avversario alle spalle che cercava di superarmi. Una lotta incredibile, mi sembrava di diventare matto. Guardavo negli specchietti retrovisori e vedevo sempre gli occhi di qualche altro pilota. Ma nel complesso non voglio lamentare, è stata una prova migliore di tante altre».

Per Jean Todt il GP del Canada ha avuto due facce: «Quella positiva è che abbiamo confermato l'affidabilità delle due vetture, entrambe al traguardo e nei punti».

«L'aspetto negativo deriva dal fatto che ancora una volta non siamo competitivi per vincere. In prova si può fare uno o due giri molto forte, ma in gara non siamo ancora a punto. I miracoli non esistono. Io personalmente chiudo qui il primo di Ferrari, bilancio positivo, ma mi aspetto di più».

**Cristiano Chiavegato**

Alesi sul podio, nonostante la rottura del cambio nel finale di gara

Ma lo slancio di Coulthard dura poco: al 9° giro lascia via libera a Hill. L'inglese in pochi giri si porta a tiro di Berger: al 13° tenta di passare l'austriaco ma Gerhard chiude la porta. Stessa manovra nella tornata successiva e stavolta gli riesce.

Davanti tutto tranquillo: al 15° giro Schumacher guida con 8" di vantaggio su Alesi che precede Hill e Berger. Più indietro Coulthard sbaglia una curva e si fa superare Barrichello.

Cominciano i primi rifornimenti e cambi gomme. Berger sostituisce a tempo di record (solo 7"1), più lenti di lui Barrichello e il bravissimo Morbidelli che dall'11° posizione si porta addirittura al quarto posto.

Hill, intanto, liberatosi di Coulthard e di Berger, comincia a inanellare una serie di giri veloci che lo portano a soli 2"7 da Alesi al 25° passaggio. Al passaggio seguente si ritira De Cesaris (Sauber) mentre Schumacher indisturbato a guidare la gara (è sempre il più veloce in pista) 12" su Alesi e 15" su Hill. Al 31° giro Alesi si ferma a cambiare le gomme: impiega 11"4 riesce a rientrare in terza posizione (dietro a Schumacher e Hill, ma davanti a Coulthard). E' tale il vantaggio di Schumacher che il tedesco si ferma per ultimo e con tutta calma cambia le gomme. Arriva anche un acquazzone (ma dura pochi minuti e non obbliga i piloti a montare i pneumatici da bagnato) a movimentare la corsa, ma la musica non cambia. Schumacher inanella una serie di giri veloci che riportano il suo vantaggio a limiti di totale sicurezza: 35" Hill 45" Alesi.

Il valzer delle gomme continua: Berger rientra per la volta e così fanno Barrichello e Hakkinen. La classifica, alle spalle del trio Schumacher-Hill-Alesi, muta continuamente. Il sorprendente Morbidelli è costretto ad arrendersi, tradito dal cambio della Footwork, così come Irvine (Jordan) e il giapponese Katayama, autore di due testacoda voluti per rientrare in gara: il primo gli riesce (proprio davanti alla Ferrari di Berger) il secondo gli è fatale.

A giri dal termine la situazione sembra stabilizzata: dietro Schumacher, Hill e Alesi troviamo Berger, che tiene a distanza la McLaren di Hakkinen. Ultimo a prendere punti, ma anche il primo dei doppiati, il giovane Coulthard. Giochi fatti? Macchè. C'è tempo, a 5 giri dal termine, di vedere Hakkinen (McLaren) ko.

Finisce quindi la vittoria di Schumacher su Hill e Alesi. Da domani la Ferrari sarà a Monza per alcune prove motore. Ma l'attesa è proiettata sui cambi radicali promessi per il Gran Premio di Francia. **(c. ch.)**

# «Più facile del previsto»

## *Il tedesco: nessuno mi ha impensierito*

**MONTREAL**
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita come altre quattro volte dall'inizio di stagione: con Michael Schumacher a fare il giro d'onore con il braccio alzato. Soltanto Hill, Alesi e Berger hanno resistito alla furia del tedesco, che ha doppiato tutti gli altri avversari. «In effetti - ha commentato il pilota della Benetton - è troppo difficile. Dopo qualificazioni, con le Ferrari così prossime, mi ero preparato a battaglia ravvicinata. Invece ho spinto a fondo dall'inizio chiedendo il massimo alla mia vettura e devo riconoscere che nessuno è più riuscito ad impensierirmi. Così ho soprattutto a non fare errori, a curare i doppiaggi e a non spremere troppo i freni. E' andato tutto molto bene. Stavolta, fra l'altro, avevo tutte e sei le marce...».

Mondiale ormai addormentato? «No. Sono in buonissima posizione, meglio piazzato di quanto avessi potuto sognare, siamo lontani dalla conclusione. Può ancora succedere di tutto. nostro sport ti puoi alzare un mattino e vedere che c'è qualcuno che più forte. Ma ho molta fiducia nella mia squadra, eviterà tutte le sorprese se continuerà a lavorare come ha fatto sinora».

Si parla ritorno di Nigel Mansell in F1. L'annuncio potrebbe arrivare questa settimana. «Questo non mi preoccupa. Se veramente l'inglese tornerà a correre con noi sarà un bene per la F1. Lui è un corridore fantastico, molto veloce, ci saranno delle corse belle spettacolari».

Sul secondo gradino del podio un Damon Hill in grande giornata. «Sì, mi sono divertito - ha detto figlio del grande Graham - è stata una gara accesa. Sono partito male, ma ho superato il mio compagno di squadra David Coulthard che per essere giovane e inesperto è un vero osso duro. contento, anche se ovviamente mi piace molto di più vincere. Per questo chiedo alla Williams e alla Renault impegnarsi a fondo per incrementare le prestazioni. Dobbiamo crescere, migliorare, perchè altrimenti Benetton resterà imbattibile. Penso che ce la faremo, perchè questo è il vero spirito del nostro team, che non si arrende mai. Fra l'altro nella prossima prova a Magny Cours disporremo della nuova evoluzione del nostro motore».

Giornata nera invece per la McLaren che sul piano delle prestazioni è sempre abbastanza vicina ai migliori (relativamente al tipo del circuito), ma non ha ancora trovato l'affidabilità. Brundle è stato costretto a un abbandono repentino per un problema elettrico, mentre Hakkinen, dopo aver insidiato a lungo il quarto posto di Berger, ha dovuto ritirarsi per la rottura del sistema pneumatico delle valvole del motore. **(c. ch.)**

# Alesi: che paura col cambio

## *«Nel finale avevo solo la seconda marcia»*

**ALESI SUL PODIO,** BERGER E' QUARTO

**Così al traguardo.** 1. Schumacher (Benetton) giri, pari a km 307,050 in 1 ora 44'31"887, media 176,243 chilometri orari; 2. Hill (Williams) a 39"660; 3. Alesi (Ferrari) a 1'13"388; 4. Berger (Ferrari) a 1'15"609; 5. Coulthard (Williams) a 1 giro; 6. Lehto (Benetton) a 1 giro; 7. Barrichello (Jordan) a 1 giro; 8. Herbert (Lotus) a 1 giro; 9. Martini (Minardi) a 1 giro; 10. Blundell (Tyrrell) a 1 giro; 11. Alboreto (Minardi) a 2 giri; 12. Panis (Ligier) a 2 giri; 13. Bernard (Ligier) a 2 giri; 14. Brabham (Simtek) a 4 giri; 15. Zanardi (Lotus) a 7 giri.

**Giro più veloce:** il 31° di Schumacher (Benetton) in 1'28"927, alla media di 180,100 kmh.

**Ritiri e cause:** 4° giro: Brundle (McLaren) problema elettrico; 6°: Frentzen (Sauber) uscita di pista; 25°: De Cesaris (Sauber) perdita olio; 40°: Irvine (Jordan) uscita pista; 45°: Katayama (Tyrrell) uscita di pista; 46°: Comas (Larrousse) frizione; 48°: Gachot (Pacific) pressione olio; 51°: Morbidelli (Footwork) cambio; 58°: Beretta (Larrousse) motore; 62°: Hakkinen (McLaren) motore; Fittipaldi, 8° al traguardo, squalificato perché la sua vettura era sotto peso.

**Mondiale piloti:** 1. Schumacher p. 56; 2. Hill 29; 3. Berger e Alesi 13; 5. Barrichello 7; 6. Larini e Brundle 6; 8. Blundell, Hakkinen, Wendlinger e Katayama 4; 12. Fittipaldi e De Cesaris 3; 14. Martini, Frentzen e Coulthard 2; 17. Alboreto, Irvine, Comas e Lehto 1.

**Mondiale costruttori:** 1. Benetton Ford 57; 2. Ferrari 32; 3. Williams Renault 25; 4. Jordan Hart 11; 5. McLaren Peugeot 10; 6. Tyrrell Yamaha 8; 7. Sauber Mercedes 6; 8. Footwork Ford e Minardi Ford 3; 10. Larrousse Ford 1.

**Prossimi appuntamenti.** Queste prossime gare valide per il campionato del mondo di Formula 1. Il luglio Gran Premio di Francia (Magny-Cours); 10 luglio Gran Premio di Gran Bretagna (Silverstone); 31 luglio Gran Premio di Germania (Hockenheim); 14 agosto Gran Premio d'Ungheria (Hungaroring); 28 agosto Gran Premio del Belgio (Spa-Francorchamps); 11 settembre Gran Premio d'Italia (Monza); 25 settembre Gran Premio del Portogallo (Estoril); 16 ottobre Gran Premio d'Europa in Spagna (Jerez); 6 novembre Gran Premio del Giappone (Suzuka); 13 novembre Gran Premio d'Australia (Adelaide).

IPPICA

Trotto, a Bologna nel G. P. della Repubblica sesta vittoria consecutiva

# Uconn Don, invincibile americano

## *Ma fallisce il tentativo di record della pista*

**BOLOGNA.** Sei vittorie di fila per l'inarrestabile Uconn Don. L'americano di Andrea Baveresi, sabato notte all'Arcoveggio di Bologna, ha centrato anche il Gran Premio della Repubblica, incamerando altri 125 milioni. Non è comunque riuscito a stabilire il nuovo record della pista, che resta così l'1.13.2 dell'indigena Fiaccola Effe.

Il mancato pieno di Uconn Don, che ha comunque trottato in un importante 1.13.8 in pista piccola, ha una spiegazione nel tempo piovoso e nella pista particolarmente allentata. Secondo è finita Almost An Angel, poi il progredito Magic Lobell davanti a Winky's Goal.

Il totalizzatore ha pagato 14 per il vincente, 11 e 23 per i piazzati, per l'accoppiata, 53.000 per la trio. Le altre corse sono state vinte da Ranee Jo, Nordcenal, Lisa Ks, Rebecca Fa, Nafilit, Piero di Valle, Palm Beach As, Honkin Hanover.

**TOTIP** CONCORSO N. 24

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Alto Farm | X |
| | Rasia Lb | 1 |
| 2ª | Over the top | |
| | Miagal | 1 |
| 3ª | Magnolia Db | |
| | Marchesina | X |
| 4ª | Nevolo Mas | 1 |
| | Only Superstar | 2 |
| 5ª | Limbo Jet | X |
| | Isoverde | X |
| 6ª | Olma Ne | X |
| | Marignac Per | 1 |

**Poichè lo spoglio schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.**
Montepremi L. 2.838.394.400

**OGGI IN TV**

| | | |
|---|---|---|
| 9,30 | Basket. Nba: New York Knicks-Houston Rockets, 3ª gara finale (r.) | Tmc |
| 12,40 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 | Tmc sport | Tmc |
| 14,30 | Fuori campo, baseball | Tele + 2 |
| 15,30 | Derby, tg sportivo | Raitre |
| 15,40 | Calcio, C siamo | Raitre |
| 15,50 | **Marcia**, Da Livorno: Trofeo 6 Nazioni (diff.) | Raitre |
| 16,00 | **Baseball**, Bologna-Riccio Caserta | Raitre |
| 16,20 | **Auto**, F1, G. P. Canada | Raitre |
| 18,00 | **Calcio**, Mundial story: Italia '90: Inghilterra-Camerun | Tele + 2 |
| 18,20 | Sportsera, tg sportivo | Raidue |
| 18,25 | Tg 3 Sport | Raitre |
| 20,15 | Tg 2 Lo sport | Raidue |
| 20,30 | **Calcio**, Argentina '78 | Tele + 2 |
| 20,30 | Tg 1 Sport | Raiuno |
| 22,30 | **Pugilato**, Johnson-Amparo (r. slet.) | Tele + 2 |
| 23,00 | **Moto**, G. P. Germania (r.) | Tele + 2 |
| 24,00 | Speciale G. P. Canada F1 | Italia 1 |
| 0,15 | Cammino verso il Mondiale | Tmc |
| 0,30 | Speciale Mondiali | Italia 1 |

# Il «Caligaris» cambia volto

CASALE. Il torneo Caligaris lascia il vecchio per il nuovo. Insomma, si rifà il trucco, rinnovando la tradizione ultradecennale che ha visto in passerella i migliori club giovanili europei. La prossima edizione, la numero 35, vedrà infatti non più squadre di club, ma 4 Nazionali under 18. Per l'esattezza: Italia, Portogallo, Spagna e Germania. Insomma, il fior fiore del calcio giovanile del continente. La manifestazione vedrà impegnate le selezioni dal 7 al 10 settembre al Natal Palli. Il quadrangolare si disputerà con la formula classica, ormai collaudata in campo internazionale, con gare di sola andata e nessuna finale.

Il cartellone prevede per mercoledì 7 Germania-Portogallo e a seguire Italia-Spagna. Il giorno successivo, Spagna-Portogallo e Italia-Germania. Infine, venerdì 10 settembre di fronte Spagna-Germania e Italia-Portogallo.

# Non si salva l'Itca decimata

Nella penultima giornata del massimo campionato di calcio a cinque l'Itca Torino ha perso le ultime chances di restare nella massima divisione. Infatti i granata presidente Marco Corosa sono stati sconfitti a Taranto (7-3) da una compagine nella stessa situazione. Per la verità c'è da dire che i torinesi sono stati costretti a questa trasferta in condizioni precarie per le numerosissime squalifiche. Non hanno preso parte alla gara oltre al capitano Paolo Sattolo anche Cafaro, Carrain, Ssi e Bongiovanni, cioè mezza squadra. I risultati si sono visti poiché i cambi all'altezza della situazione sono stati alla base della sconfitta. E dire che erano stati proprio gli ospiti ad andare per primi in vantaggio Segretario dopo 10 minuti al termine un'azione contropiede condotta da Mossio. Successivamente Cappellino e compagni subivano il ritorno dei pugliesi che andavano a segno quattro volte.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Giugno 1994 pag. 12

Campionato Nazionale Dilettanti: nella finalissima i vercellesi hanno superato il Giulianova per 1-0

# Pro, campione d'Italia

## *Al 90' il gol-prodezza di Artico*

Artico al 90' precede il suo controllore sul di Tonin e realizza il gol che per Pro vale lo scudetto del Cnd

VERCELLI. La Pro è Campione d'Italia dei dilettanti. A distanza di 72 anni dalla conquista del settimo tricolore il club delle bianche casacche ha suggellato la sua straordinaria stagione vincendo «scudettino» del Cnd, in palio tra le squadre promosse in C2, grazie all'1-0 inflitto al Giulianova.

Ed è stata una doppia finale all'insegna del thrilling quella tra vercellesi e abruzzesi, tanto che il copione è parso scritto da Agatha Christie. Dopo il 3-2 dell'andata (coi bianchi che al 68' si trovavano sotto di tre reti) ecco un ritorno ancora vizzafiato. Già, perché il racconto della partita, volta tanto, deve iniziare dalla fine del match, a quel novantesimo minuto che è valso lo scudetto. Novanta minuti hanno infatti dovuto attendere i 3500 tifosi vercellesi per assaporare la gioia di uno scudetto che, con il punteggio bloccato sullo 0-0, secondo dopo secondo sembrava sempre più avviato in Abruzzo. Era 90' quando Tonin scendeva sulla destra e crossava centro in un'area affollata, nella quale Artico, il fantasista rientrato dopo tre mesi, svettava più alto di tutti e perentoriamente staccava testa. Il bravissimo Merletti vanamente si protendeva in tuffo: la sfera, un siluro per forza e precisione, centrava il sette alla sinistra e per la Pro era il gol del trionfo.

Ma è stato incontro thrilling non solo perché la rete è venuta proprio all'ultimo giro del cronometro: al 57', infatti, l'undici di Caligaris aveva mancato più clamorosa delle occasioni per passare in vantaggio. Storgato tagliava il campo e pescavo Weffort area tutto solo, il centravanti era agganciato da un difensore Paporesta indicava dischetto. Solite proteste di rito, poi lo stesso centravanti s'incaricava del tiro. Ma il suo destro era poco angolato e Merletti con gran balzo respingeva.

Ed è in questo momento che la Pro, non abbattendosi, ha dimostrato di meritare il titolo del Cnd. Come del resto aveva fatto in precedenza. Già, perché dopo una partenza a spron battuto terano trascorsi appena 41 secondi quando Rinaldi da due passi spediva la sfera alta, imitato da Weffort al 2' e Col al 5') i bianchi avevano iniziato soffrire la buona predisposizione tattica del Giulianova che non si limitava a difendere la rete di vantaggio dell'andata.

Gli ospiti tenevano bene la metà campo, anche perché Col, stranamente, non tesseva le solite trame e Storgato era impreciso nei rilanci. Così all'11' toccava a Beccari salire cattedra: Caruso pescava libero l'avanzato Parisi che di testa mandava la sfera nell'angolino basso. Splendida la risposta portiere che con le punte delle dita mandava in angolo salvando una rete sicura. E gli abruzzesi, dopo aver rischiato al 24' (fiondata di Provenzano, altrettanto autorevole risposta di Merletti), avevano fatto venire i brividi a Beccari alla mezz'ora (difficile deviazione cannonata di Minuti) e 35' (respinta a pugni su staffilata di Caruso).

al 44' ora la Pro a costruire la palla-gol: corner di Rinaldi e nella mischia area Monetta toccava. Sembrava fatta invece un difensore giuliese ci metteva una pezza.

Ripresa. Ancora il Giulianova all'attacco ed ancora Beccari sugli scudi nel mandare in angolo un colpo di testa di Caruso. Era il 51' ed ora pure l'ultimo vero pericolo per la porta di Caligaris mandava in campo Artico e ora toccava alla Pro costruire le sue belle occasioni. Al 56' ecco il rigore sbagliato mentre al 59' Artico mandava sul fondo. arrivava così al gran finale: al 77' Briata era espulso per doppia ammonizione tre minuti dopo Tonin «provava» traversone decisivo. Stavolta Weffort mandava la palla lato, ma al 90' Artico segnava l'1-0 e l'apoteosi.

**Roberto Eynard**

**Pro Vercelli:** Beccari; Tonin, Montobugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Rinaldi (80' Zelioli), Col, Weffort, Monetta (54' Artico), Provenzano. **Giulianova:** Merletti; Scaramazza, Parisi; Di Bari, Ulivi, Dragone; Minuti, Briata, Palladino (46' De Feudis), Caruso, Vittorio Pinciarelli (86' Piccioni). **Arbitro:** Paparesta. **Rete:** 90' Artico.

IL DOPO PARTITA

Quattromila spettatori sugli spalti del Robbiano per assistere alla conquista dello scudetto numero otto. Cortei festosi per le vie della città

# Il presidente Rossi abbraccia Caligaris e i ragazzi: «Grazie»

## *Bomber Weffort e il rigore sbagliato: «Stavo per combinarla grossa, i giuliesi mi hanno innervosito»*

I giocatori vercellesi festeggiati dai tifosi entusiasti

VERCELLI. Esaltante Pro Vercelli. Un volo d'angelo di Artico regala ai bianchi lo scudetto numero otto. Un gol che resterà a lungo scolpito nella mente dei fans vercellesi.

«Un'emozione grandissima. Non ho parole - commenta il goleador vercellese -. Quando ho visto Tonin sulla fascia ho sperato che centrasse "teso" così ho potuto anticipare il difensore di quel poco che mi ha consentito di arrivare per primo sulla sfera».

Il resto è tripudio con Artico «braccato» dai fans bianchi. «Sono contento per tutti coloro che mi sono stati vicino in questi tre mesi difficili» fa in tempo a spiegare l'ex juventino prima della meritata doccia.

Corretti campo, signorili nel dopo partita: uno scudetto Giulianova squadra e tifosi l'hanno conquistato. Mister Giorgini, acclamato dal popolo giallorossa commenta: «E' stato un boccone amaro ma, d'altra parte, anche noi abbiamo conquistato la C2 al 90' a Frosinone. L'incontro è stato tirato: due gran belle squadre che hanno onorato il calcio».

Lo spogliatoio di casa, intanto, ribolle d'entusiasmo: «E' stata una gara difficile, ce lo aspettavamo - commenta con filo di voce mister Caligaris -. Abbiamo subito cercato di sfondare ma loro si sono difesi ottimamente. Il nostro merito è stato quello di averci creduto sino in fondo».

Ritiene aver vinto giocando carta Artico?

«Hanno vinto tutti i ragazzi della rosa. Artico - risponde il "Caligo" - era recuperato, dunque ho pensato fosse utile gettarlo nella mischia».

Alessandro Provenzano è euforico: «Ditemi se non sono un veggente. Vi ricordate le mie prime interviste? Quest'anno alla Pro vinceremo tutto... Scherzi a parte soddisfatto della mia stagione: centrare C2 e scudetto in una sola stagione è certo impresa agevole. Così riuscire a portare quasi quattromila persone Robbiano a metà giugno».

Fuori i fans del Giulianova si «gemellano» con quelli vercellesi, sciarpe e bandiere giallorosse si fondano in un'unica entusiastica festa dello sport che invade la vie della città. «Non ho parole, grazie ragazzi» è l'unico commento del presidente Ezio Rossi.

Quindi altri protagonisti dello scudetto. «Superman» Beccari ha aperto il festival tricolore contro il Varese, ha chiuso altrettanto alla grande contro il Giulianova: almeno tre parate salva risultato. «Si vince in undici. Il merito è tutto della squadra» sostiene largo . Quindi una battuta: «D'altra parte dovevo giocarmi la riconferma. Credo riuscito. Voi cosa ne dite?».

Ultimo a lasciare lo spogliatoio Marco Weffort: «Stavo per combinarla davvero grossa. Purtroppo sul rigore i difensori giuliesi hanno un po' innervosito. Fortunatamente ci ha pensato Artico».

Quindi, nel momento della gioia un ricordo-dedica: «Vorrei dedicare questo gol a padre che è scomparso da vent'anni e ha mai potuto vedermi giocare neppure una partita. Sicuramente questo mio scudetto è tutto per lui».

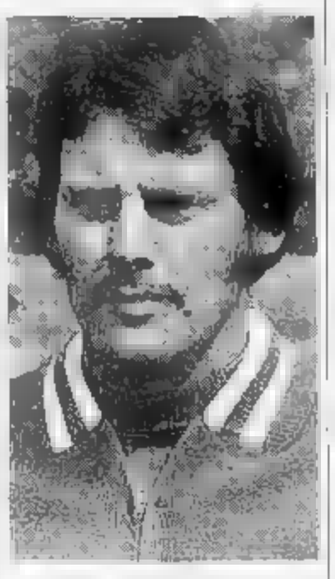
**Piermario Ferraro**

AMATORI

Per il secondo anno consecutivo l'undici aziendale dell'Itca regala a Grugliasco lo scudetto

# Tornano in fabbrica con il titolo tricolore

## *Sattolo, l'ex portiere del Toro, è il mister dei calciatori-operai*



Franco Sattolo, 58 anni

TORINO. Un portiere «travestito» da allenatore: Franco Sattolo, ovvero 58 anni e non sentirli.

Quando c'erano ancora i Beatles Sattolo indossava la casacca del Torino: oggi che è menar le danze e Fiorello, l'ex «sarcofinesca» del Filadelfia festeggia cinque anni militanza sulle panchina dell'Itca, una squadra Amatori di Grugliasco. Ma così va il mondo: cambiano le mode e passa il tempo. Eppure basta dare un'occhiata all'orologio per scoprire che per Sattolo l'ora della gloria è arrivata adesso. Meglio tardi che mai.

Mercoledì scorso, in Val d'Aosta, l'Itca ha conquistato il suo secondo scudetto consecutivo. Un trionfo nel trionfo per un allenatore che sprizza grinta da tutti i pori.

«E' più bello vincere adesso con degli illustri sconosciuti, che in un lontano passato nelle file del Torino. La soddisfazione è maggiore. La vittoria vale doppio. I miei tempi, in serie A, già si giocava per i soldi. Chi invece indossa la casacca dell'Itca lo fa unicamente per passione, ed è abituato ad allenarsi dopo dieci ore trascorse in officina o dietro a una scrivania. E' questa la verità».

Franco Sattolo incornicia così il doppio primato della sua squadra. Due titoli italiani in due anni, e maestro che dal capolino dalla finestra dei ricordi. «Ercole Rabitti è stato l'uomo che mi ha insegnato di più - rivela oggi l'allenatore dei piccoli grandi eroi di Grugliasco -. Alle mie idee mi ispiro quando invito i miei ragazzi a giocare divertendosi. E' il nostro segreto. La nostra forza è il cuore che ci trascina lontano: i piedi buoni vengono dopo».

Una prova? Il tecnico degli «aziendali» rifiuta ogni tipo di pretattica. «A seconda delle volte giochiamo a zona o a uomo - spiega Sattolo -. Sul campo ci preoccupiamo di vincere di divertirci. D'accordo, la squadra è tosta e ben assemblata ma la nostra prima virtù è lo spirito di sacrificio che ci anima».

Onore e gloria all'Itca, dunque, e intanto il calcio piemontese si stringe attorno ai grugliaschesi. Anche Salvatore Fusco, il massimo responsabile della Figc in regione, non sa nascondere l'emozione: «Lo scudetto Amatori rimane in Piemonte e chi ama questa terra non può che esultare per questo risultato».

«Questo è stato un anno splendido per il calcio subalpino - continua Fusco -. Anche l'Fcv Biellese ha vinto scudetto (nella categoria Juniores, ndr). Nessun'altra regione può vantare così tanti allori». Meglio così.

**Marco Bonetto**

TORNEI

Quattordici squadre presenti alla tredicesima edizione di calcio a sette

# Il San Paolo battendo il Borgo Uriola conquista il Palio dei rioni rivolesi

RIVOLI. Battendo per 7-2 nella finalissima per il primo posto il Borgo Uriola, il San Paolo si è aggiudicato alla grande il 13° torneo delle borgate rivolesi a sette giocatori. Al terzo posto Tetti Bestioni, al quarto Posta Nuova.

Alla manifestazione, durata ininterrottamente ventitré giorni hanno partecipato, divise in due gironi, le quattordici squadre dei 14 rioni cittadini, disputando complessivamente quarantasei gare, due ogni sera.

Le partite sono state disputate presso l'impianto comunale calcistico via Isonzo, che ha soppiantato il vecchio e glorioso campo di via Piave. E' stato considerevole l'afflusso pubblico, complessivamente circa diecimila persone, che si sono divertite per il buono spettacolo offerto dalle formazioni campo e dalle tante reti a segno in ogni gara: circa 9,6 per incontro, per un totale di 444 gol.

Per Nino Boeti, assessore allo Sport Comune Rivoli, il torneo è stato appuntamento utile «per recuperare il gusto della città inteso come insieme armonico di persone che si affrontano sportivamente in una gara, che li aiuta a dialogare e quindi a conoscersi meglio sia in campo che sulle gradinate».

Aristotele diceva che la città ideale è quella all'interno di uno spazio delimitato da un richiamo umano: Luigi Aneri, vice presidente del Rivoli calcio, società organizzatrice, afferma «che il campo, per uno sportivo, è il centro di quello spazio».

Nel corso del torneo, che ha attirato alcuni osservatori delle società calcistiche piemontesi si sono messi in luce, tra gli altri, Cosimo Piccinno del Posta Nuova, che ha realizzato ben 32 reti in sette partite; Longo, Leonardi ed Arturoni del San Paolo; Alunni e Tarantini del Borgo Uriola; Vallese e Trevisani del Tetti Bastioni.

A Borgaro Torinese, intanto, l'Alpignano ha vinto il torneo organizzato dalla Pro Loco per esordienti fascia B battendo in finale il Leini per 4-0. Al terzo posto il Lucento vittorioso sul Borgaro per 3-0.

Nel trofeo Città di Borgaro per esordienti fascia A la vittoria è stata del Torino che ha piegato nella finalissima per 1-0 la Juventus. Terzo posto per il Lascaris che si è imposto per 3-2 dopo i calci di rigore sul Venaria. Tra i migliori in campo sono stati segnalati: Candion e Rossi del Borgaro, Coco dell'Alpignano, Virardi del Leini, Candullo del Venaria, Pagliuca e Martinelli del Torino, Quatto e Papa della Juventus.

Per il secondo anno consecutivo dominio sudamericano nell'Under 16

# Puerta, bis per l'Argentina

## *S'è imposto al connazionale Morgenstern*

TORINO. Ancora Argentina pigliatutto, anno dopo, nel torneo internazionale torinese Under 16. A chiusura di una settimana di buonissimo tennis sui campi del Circolo della stampa-Sporting (anche al femminile, l'australiana Cindy Watson vittoriosa), nelle finale del singolare maschile il derby di Buenos Aires fra Mariano Puerta e Juan Morgenstern ha confermato che il primo meritava davvero la posizione di testa di numero uno. Successo pulitissimo il (7-6, 6-1), costruito su tecnica, continuità di gioco, su un servizio solido ma soprattutto preciso, su quella fantasia che fa ricordare come il tennis non sia solo potenza.

Un anno fa allo Sporting, Cavallaro nato allenato a Rosario Santa Fè aveva battuto Zabaleta arrivato dalle pampas a Mar del Plata. E nel doppio Cavallaro-Jorquera (argentino residente in Italia) avevano fatto il vuoto. Stavolta, tre ragazzi d'Argentina anche nella finale del doppio. Puerta ha trovato nel venezuelano Romero il partner giusto per far fuori i pur bravi connazionali Colombano e Morgenstern, presi a pallate violente e spettacolari.

Morgenstern, simpatico ragazzone dal gioco punteggiato da gesti scaramantici, davvero non ce la fa contro Puerta che si aiuta ascoltando rock («ma non quello violento», spiega) persino nei riposi fra un set e l'altro.

I vincitori: l'argentino Mariano Puerta e Cindy Watson, australiana

A Buenos Aires si erano già incontrati una ventina di volte. Solo una vittoria per «il tedesco». Allargando il discorso, ricordato che Cavallaro si è fatto apprezzare di recente al Roland Garros e che il più giovane Zabaleta (16 anni fra poco) sarà protagonista Puerta, Colombano e Morgenstern da a Milano nell'Avvenire, questo dominio argentino sul tennis giovanile avrà pure delle spiegazioni. Anche felici proiezioni future fra i pro?

Ruben Puerta, padre allenatore di Mariano al Methas College di Buenos Aires, capace di stabilire col figlio un rapporto senza sdolcinature («L'importante è lasciare a lui i meriti delle vittorie ed i dolori per le sconfitte»), ha una spiegazione. «Il tennis piace di più ai giovani argentini, intanto. Poi ne abbiamo molti dalla notevole base atletica, curati da allenatori validi. Inoltre l'Associazione argentina tennis promuove una serie fittissima di tornei che sollecitano la competitività, la voglia di lottare, di soffrire anche in allenamento».

Puerta senior è certo «che i sedicenni bravi non si perderanno più a diciotto anni, come è spesso. Tutto il Sudamerica è in fermento. Mariano ha già partecipato ad un torneo con tappe in Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù e Bolivia. Esperienze che contano».

Ma nella zona alta della classifiche pro, al momento, argentini non ne troviamo... «Ci sono state generazioni i cui assi raggiunto un buon guadagno non hanno più avuto voglia faticare. Credete, se questi tennisti argentini avessero lavorato e sofferto come gli spagnoli, adesso sarebbero loro ai vertici mondiali».

Una lezione argentina ai tennisti italiani smarritisi per strada anche allo Sporting? Può . Ma senza togliere nulla a Ruben Puerta papà di Mariano aspettiamo una verifica. Il crescere senza cedimenti non è garantito nello sport. A meno che Buenos Aires abbiano davvero trovato la chiave per emergere.

[b. p.]

Al Cral La Stampa in gara i migliori non classificati

# Racchetta d'oro al via

## *Il torneo finisce il 27 giugno*

TORINO. Ad Anversa il circuito professionistico Atp assicurava a chi si fosse aggiudicato per tre edizioni il torneo locale racchetta d'oro tempestata diamanti. Sulle rive del Po, a Torino, ci si accontenta di racchetta d'oro di circa dieci centimetri una perla a simboleggiare la pallina da tennis (valore oltre mila lire). non per questo (e fatte le debite proporzioni sembra giusto) il successo viene meno al Cral *La Stampa* per il torneo «Racchetta d'oro», riservato ai migliori non classificati e categoria C italiani, ormai giunto alla 34ª edizione, che si è iniziato sabato scorso.

Il successo dell'iniziativa è stato confermato anche in quedizione. Il tabellone riservato ai non classificati ha registrato il solito «tutto esaurito», e i 128 posti sono stati tutti prenotati. Nel weekend si è cominciato con i primi turni del tabellone maschile e femminile (che è aperto a tutti e conta iscritti).

Nel settore maschile dove l'anno scorso si impose il giocatore dello Sporting Rolando, le teste di serie Giuliano Anselmo, Alex Campanella, Filippo Lambert, Marco Berruto e Simone Bertola. Tra i favoriti anche Massimiliano Bono.

Tra le ragazze il tabellone vede favorite Asja Tankovic, Emanuela Fallotti e Sara Gagnor. Quest'ultima, che gioca per le Pleiadi di Moncalieri, ha appena terminato il torneo under 16, che è disputato allo Sporting, con ottimi risultati.

Iniziatisi questa settimana i tabelloni maschili (nc) e femminili, si stanno per chiudere le iscrizioni per le altre due gorie. Per poter partecipare agli incontri del doppio (libero) e singolare maschile categoria c'è tempo fino a mercoledì sera per dare alla segreteria del circolo la propria adesione.

Questa grande festa di tennis chiuderà il giugno. L'ingresso al Cral, che sorge due passi dalle Molinette e dal Valentino, è libero a tutti.

Massimiliano Bono indicato tra i favoriti al finale

**Andrea**

BASKET REGIONALE

Alleanza tra Ipsa Collegno ed Energia

# Cus Mirafiori in B ripartono assieme

TORINO. E' tempo di alleanze nel basket femminile. Dopo la fusione, non ancora formalizzata, tra Cus Torino e Pall.Torino Mirafiori (giocherà la B con il nome Cus Pall.Torino), arriva la partnership tra Ipsa Collegno (serie A2) ed Energia Torino (serie C). In questo caso entrambe le società identità e autonomia operativa», ma «sfrutteranno le sinergie derivanti dall'unione degli organici». In pratica, le migliori giocatrici faranno parte dell'Ipsa, impegnata l'anno prossimo a conquistare la salvezza in A2, le altre e le più giovani faranno nell'Energia nella C rosa meno difficile dall'allargamento della base dei campionati «minori».

Ipsa Energia hanno rivolto l'invito ad aderire alla «partnership», ribattezzata «Woman 2000», alle altre società minori.

L'intesa tra Ipsa ed Energia riguarda anche tutta l'attività giovanile, che quest'anno ha dato ottimi risultati, con tre titoli regionali (Juniores per l'Ipsa, Cadette e Allieve per l'Energia). In campo maschile, il Biella bruciato dal Bra nello sprint per la promozione in C1 di rifarsi a tavolino: potrebbe rilevare i diritti del Pinerolo dell'ex presidente del Torino calcio Roberto Govoani. Per la squadra pinerolese la partecipazione al trofeo del Kolbe, che si concluderà settimana prossima sul «playground» di via Monginevro 251, a Torino, potrebbe essere il canto del cigno.

Il Pinerolo giocherà in semifinale contro la Galvagno, mercoledì sera, domani l'altra semifinale tra Sanfilippo Collegno e Il Giornalino Alba, giovedì venerdì finali del torneo.

Nella Sanfilippo ultime partite in maglia biancorossa Ronconi e Bosi, lasciati liberi. La squadra collegnese, scesa in C1, avvecchierà i suoi ranghi.

Da oggi il Buonarroti Torino sarà impegnato, a Porto San Giorgio e Fermo, nelle finali nazionali della categoria Cadetti: è in un girone l'ferro Buckler Bologna, Recoaro Milano e Geata. E' l'unica squadra piemontese qualificata nel '94 per le finali giovanili.

[r. bot.]

DEDICATO AI PIU' PICCOLI

Al Ruffini per il sesto trofeo Topolino sono arrivati duemila minicestisti da nove nazioni europee

# I Paesi dell'Est fanno la parte del gatto

## *Hanno lasciato agli italiani (Juniorcasale) un solo titolo*

Una grande festa del basket per i ragazzi al Parco Ruffini

TORINO. La solita bacchetta magica dell'estate trasforma la Torino dei da sonnacchiosa a entusiasta. La più incredibile metamorfosi la subisce Parco Ruffini, disertato fino a due fa per partite di A (al Palasport) ed ora invaso (anche sui viali pedonali dove sono stati tracciati trenta campi) da migliaia di minicestisti giunti da ogni parte d'Europa», istruttori, dirigenti e familiari.

trofeo Topolino, nono «Torneo internazionale di Torino di minibasket, è un affare da oltre 200 milioni, inventato a metà degli anni Ottanta da Michele Colombatto - che continua a organizzarlo a capo della «Gespo» - 200 milioni coperti solo per il 30% dagli sponsor (Zuegg, Walt Disney, Maxicono, Grana Padano, Trio, Adidas) e per il resto dalle quote di iscrizione e da proventi di enti e appassionati.

Anche quest'anno ol Parco Ruffini hanno giocato - talvolta sotto la pioggia - 1 squadre, più di duemila minicestisti di nove Paesi europei. Quasi 500 partite dirette da 120 «mini-arbitri», di cui 15 sloveni. C'è stata l'avanzata delle squadre dell'Est europeo che hanno lasciato alle formazioni italiane un solo titolo del «Trofeo Topolino», quello vinto nella categoria «scoiattoli» dallo Juniorcasale (50-40 nella finale col Moncalieri).

Grande spettacolo nella finalissima del Propaganda maschile, un festival di canestri, e lo Zagabria dopo mille emozioni l'ha spuntata sulla Peter Villan School di Maribor (Slovenia); al terzo posto la Reggiana, davanti ai Lions d'Aosta.

Occhi strabuzzati anche per le ragazzine; anzi ragazzone del Mosca e del Minsk, avversarie nella finale del Propaganda femminile: l'hanno spuntata le moscovite sulle bielorusse (64-41) e si può scommettere che ben presto alcune delle protagoniste saranno già in giro per l'Europa a disputare le coppe europee.

Nelle graduatorie del Propaganda femminile, al quale hanno partecipato ben 13 formazioni straniere, lo Zagabria si è piazzato al terzo posto.

Trionfo magiaro invece nella categoria Gazzelle il Mtk Budapest primo davanti allo slovene del Maribor, con il Moncalieri e lo Juniorcasale nelle posizioni d'onore. Senza storia l'epilogo degli «Aquilotti»: lo Zagabria ha travolto (93-50) il Basket '84 Cassina De' Pecchi Milano; terzo il Kraski Zidar Sezana (Slovenia), quarto il Cus Torino.

«E' stata forse la miglior edizione dal punto di vista tecnico» ha commentato il capo dell'organizzazione, Michele Colombatto. Peccato per la pioggia che ha fatto piangere tanti piccoli cestisti fermati sul più bello della rimonta, decretando il successo dello squadra che al momento dell'interruzione si trovava in vantaggio, anche di pochi punti.

L'appuntamento per la quarta tappa del «Trofeo Topolino» a Maribor, in Slovenia, dal 30 giugno al 3 luglio. Il gran finale a Reggio Emilia dall'8 all'11 settembre. Gli altri appuntamenti per un'immersione totale nel basket a Torino sono invece il torneo 3 contro 3 (25 giugno) e il «60 contro 60» (17/18 giugno, al Parco del Valentino).

CANOA

Lo chiamano il «Berlusconi della Valsusa»: è lo sponsor della squadra e fa il centravanti

# Bruzolo, tre milioni a partita per giocare

## *Ha conquistato la Prima Categoria anche con i suoi sei gol*

BRUZOLO. Lo chiamano il «Berlusconi del calcio valsusino» e dicono che sia l'unico giocatore al mondo che paghi per giocare: circa tre milioni a partita.

Ma lui, Massimo De Filippo, 31 anni, sposato con un figlio, non si scompone più di tanto. Nella vita di tutti i giorni è direttore commerciale della Manifattura di Bruzolo, una società per azioni presieduta dal padre Emilio, che fabbrica accessori per auto. Alla sera indossa tuta e scarpette e va ad allenarsi, alla domenica diventa calciatore: Massimo ha lo sport nel sangue.

Buon atleta con la voglia del gol, ma non è, per così dire, un campione. Per alcuni anni ha girovagato da una squadra all'altra.

«Non andavo d'accordo nessun allenatore - confessa - perché le mie idee sul calcio non collimavano con le loro. Giocavo nel campionato Uisp ambivo traghettare nella Figc».

La cosa si è avverata nel 1991 quando la Spa Gestind-M.B.-Manifattura Bruzolo, con centosettanta dipendenti, ha iniziato a sponsorizzare la Polisportiva Bruzolo Calcio che militava in terza categoria. Unica contropartita al pacchetto di milioni che l'azienda si impegnava a versare nelle casse del sodalizio biancorosso era l'impegno far giocare in squadra Massimo De Filippo.

Grazie al contributo sostanzioso della «Manifattura» l'undici presieduto da Vincenzo Panetta e allenato da Daniele Ville si è rinforzato in modo adeguato e in un solo anno nel 1992 ha conquistato l'accesso in seconda categoria.

Ma le ambizioni di Massimo De Filippo giocatore-sponsor della squadra andavano oltre.

«Nel 1993 abbiamo condotto una campagna acquisti che ha fatto gridare allo scandalo - dice il presidente Panetta - ma i prezzi pagati per cartellinare Bugno e Pedone del Rivoli erano nella norma come sono nella norma i rimborsi spese (dalle 750 alle mila lire) che paghiamo ai giocatori più rappresentativi. Tenete presente che non diamo premi partita».

Nella scorsa stagione De Filippo capitano della squadra ha giocato tutte le gare segnato sei gol; il Bruzolo, paese con poco più di mille abitanti alle porte di Susa, ha vinto il suo girone passando in prima categoria.

Ora è inevitabile il pensiero ad un altro salto di qualità con obiettivo il campionato di promozione. L'idea rimbalzata dal mondo dilettantistico ha fatto lievitare le richieste della società e dei giocatori chiamati in causa che hanno pensato che il Bruzolo grazie al contributo dello sponsor - cifra che oggi sfiora i 100 milioni - fosse una mucca da mungere.

Così i vari Longo, Alunni e Artoroni resteranno al Rivoli, i fratelli Marrese all'Alpignano, Pontremoli Lascaris. «Troppo cari - afferma Massimo De Filippo - e noi non siamo i Berlusconi della Val Susa».

Ma un paio di colpi il duo Panetta-De Filippo li hanno messi a segno acquistando la punta Alessandro Romero dalla Sangiustese il centrocampista Marco Fornello dall'Aviglianese.

Adesso stanno cercando ancora un difensore per la prima squadra e tanti ragazzi per formare il settore giovanile. La scuola calcio affidata a Paolo Ansehno deve lievitare per diventare il naturale serbatoio della società. Ma i milioni nel calcio non sempre bastano.

**José Lava**

BOCCE

A Chiavari si sono presentate soltanto dieci terne, cinque le assenti

# Coppa Italia, troppi danno forfait

## *Alla Valtorrese il Trofeo Madonna del Pilone*

Le cose nelle bocce continuano a non funzionare. Alla 4ª prova della Coppa Italia, sabato e domenica a Chiavari, si sono presentate soltanto 10 terne. Un'altra sconfitta per la federazione, che deve sbrigarsi a prendere provvedimenti. Ci auguriamo che l'intenzione del settore tecnico di far salire di categoria molti giocatori per la prossima stagione possa portare frutti al più presto, perché con l'andazzo attuale non sappiamo quale società si prenda ancora l'onere di organizzare. A Chiavari c'erano squadre di 7 società (2 Chiavarese, 2 Veloce Club Ferrero, 2 BRB e una a testa per Amici Chiavazzesi, Tubosider, DLF Asti e Bra). Assenti quindi Auxilium Saluzzo, Valpellice, La Boccia Acqui, Roverino e Valtorresa.

Il successo è andato al Veloce Club Ferrero Pinerolo, che è ora in testa alla classifica. In finale Ballabene, Dante Amerio e Alessandro Ferrero, presidente e sponsor, hanno battuto (13-7) gli Amici Chiavazzesi Biella (Pivotto-Radice-Franzoni). In semifinale i pinerolesi avevano eliminato il BRB (Negro-Baldo-Cericola) per 13-9 mentre i biellesi sconfitto 13-11 il DLF Asti (Fassone-Dalloimo-Dadone).

Nella giornata di ieri sono stati assegnati in Piemonte due titoli italiani: a Biella il campionato coppie della B ed a Torino, Madonna del Pilone, il campionato a coppie della C. Un trionfo ligure nel bocciodromo comunale di Biella: in finale la Rapallese (Costa-Muzzi) ha battuto l'Armese (Anfossi-Amati) per 13-9. «Sembrava facile il successo della Rapallese - ha detto l'arbitro Occolli - poi c'è stata una buona rimonta dell'Armese, ma la Rapallese poi ce l'ha fatta. Una bellissima partita». Nelle semifinali sfumate le speranze due formazioni biellesi, gli Amici Chiavazzesi (Lucente-Luotti) sconfitti 13-3 dall'Armese e gli Amici Vaglio (Fassone-Torgano) eliminati 13-6 dalla Rapallese. Trentadue coppie in gara.

A Torino la gara è stata avversata dalla pioggia. Le coppie presentatesi al via hanno dovuto disputare sabato parte degli incontri in altri bocciodromi. Domenica però si è potuto giocare sui campi degli organizzatori. In semifinale la Valtorrese (Mosconi-Usseglio) ha sconfitto (13-2) la S Margherita Verona (Osti Peroni), rivelazione del campionato, mentre il Fioccardo ha battuto (13-12) la Mapponese (Cattibini-Lucenti). La partita decisiva ha premiato la Valtorrese: i giovani Mosconi-Usseglio hanno avuto la meglio su Peiro-Rivella per 13-9 conquistando Trofeo Madonna del Pilone.

**Giovanni Capponi**

Scatta domani il Giro riservato ai cadetti di tutta Italia: dodici tappe, 1627 chilometri

# Da Macerata la rivincita dei dilettanti

## *Per il Piemonte sei corridori guidati dal c.t. Messina*

**MACERATA.** Scatta domani da Macerata il Giro d'Italia dilettanti, la più importante corsa a tappe del calendario cadetto nazionale, giunto quest'anno alla 24ª edizione. La gara, che due anni fa vide il successo dell'astro nascente Marco Pantani, si snoderà attraverso Marche, Romagna, Veneto, Trentino e Friuli e si concluderà domenica a Fior di Sopra (Treviso) dopo 12 tappe e 1627 chilometri.

I concorrenti sono circa 200, suddivisi in squadre italiane di club, rappresentative regionali e una decina di formazioni straniere. Al via anche la rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta, guidata dal c.t. Guido Messina, formata da sei corridori: quattro della Brunero Bongioanni Boeris (Ainardi, Bellini, Paluan e Silvestri) e due del Sassi Coalca Katoxyn (Destro e Tonoli). Varata dopo mille polemiche, la squadra è comunque la migliore possibile. Appare pertanto giustificato l'ottimismo di Guido Messina. «Questa - ha dichiarato l'ex iridato dell'inseguimento - è sicuramente la rappresentativa piemontese più forte degli ultimi dieci anni. Destro è uno dei più quotati velocisti italiani e con lui speriamo di vincere almeno una tappa. Per la classifica puntiamo invece su Bellini, un elemento in piena maturazione atletica che si è già fatto in maglia azzurra e che, soprattutto, è deciso a passare professionista a fine anno».

Il varesino Mauro Silvestri in gara con Marco Bellini (di Cossato), Claudio Ainardi (Bussoleno) e Andrea Paluan (Cossato)

Ma ecco un ritratto dei sei corridori selezionati, precisando che solo tre (Ainardi, Bellini e Paluan) sono piemontesi, mentre gli altri tre, pur essendo lombardi, sono inseriti nella nostra rappresentativa regionale in quanto difendono i colori di società piemontesi.

Claudio Ainardi, classe 1972, di Bussoleno, ha ottenuto complessivamente 18 vittorie, oltre al posto d'onore nel campionato italiano juniores a cronometro del '90. Passista-scalatore di notevoli mezzi, quest'anno è arrivato secondo nella Torino-Biella.

Marco Bellini, classe 1969, di Cossato, ha finora vinto 35 corse, tra delle quali quest'anno: una tappa del Giro della Bassa Sassonia, la Coppa Città di Asti e la Coppa Ronita domenica scorsa a Novi Ligure. Corridore completo, al Giro-baby dell'anno scorso si impose nella classifica a punti.

Andrea Paluan, classe 1966, puro di Cossato, vanta 11 vittorie, tra cui spiccano i titoli regionali su strada (1990) e a cronometro (1989). Ottimo scalatore, nel '93 ha vinto la Torino-Valtournenche e la Ciriè-Pian della Mussa. Quest'anno si è imposto nella Milano-Tortona.

Mauro Silvestri, classe 1971, varesino di Jerago, ha già vinto 27 corse. Elemento assai versatile, ai tricolori su pista del '93 è arrivato secondo sia nella corsa a punti open che nell'inseguimento a squadre. Quest'anno ha vinto per distacco la Targa del Centenario a Montomurlo (Firenze).

Alberto Destro, classe 1966, di Gessate (Milano), sprinter di valore, ha fin qui totalizzato circa vittorie, di cui quattro quest'anno: il Gran Premio di Vighizzolo (Como), la Targa d'oro Città di Lognano, l'ultima tappa Giro d'Abruzzo e il Memorial Giacomelli e Mathi.

Ermanno Tonoli, classe 1971, varesino, ha vinto finora 50 corse, tra le quali spicca il Campionato italiano juniores del 1989 e Saltara. Passista velocè, in questa stagione ha vinto la piccola Coppa Agostoni a Lissone (Milano) e una gara internazionale a Caivano (Napoli).

**Franco Bocca**

Ancora un bel successo per la squadra di Ciriè

## A Rivara Fabio Ferraris vince con fuga solitaria

**RIVARA.** Non accenna ad interrompersi il dominio della Brunero Bongioanni Boeris nelle classiche ciclismo cadetto regionale. A sette giorni dall'accoppiata Bellini-Paluan, primo e secondo a Novi Ligure nella «Coppa Romita», ieri sulle strade del Canavese ha trovato la sua grande giornata Fabio Ferrari, ventitreenne bergamasco di Osio Sotto che dalla scorsa gione difende i colori del formidabile team di Ciriè.

Dopo venti chilometri di fuga solitaria, Ferrari è giunto con oltre 1' di vantaggio sul traguardo del «Memorial Biagio Motto», riassaporando la gioia successo a soli quindici giorni dalla vittoriosa cronosquadre che lo scorso 27 maggio inaugurò le tre giorni di Ciriè e delle Valli di Lanzo.

La volata per il secondo posto è stata nettamente vinta da Ermanno Tonoli, il varesino della Sassi-Coalca-Katoxyn, apparso in buona condizione in vista del Giro d'Italia dilettanti che scatta domani da Macerata. Tonoli ha regolato nell'ordine il velocista chivassese Tramontin (Gravellona), l'altro «brunerino» Cattenone e il novarese Zarotti.

Da segnalare, inoltre, la generosità Ainardi, anch'egli in partenza per il Giro-baby, che, con la fuga a metà gara, ha posto le basi per il successivo allungo vincente di Ferrari.

Degne di nota anche le prove dei ragazzi del G.S. Langhe-Roero di Alba, reduci dal Giro di Tunisia, dove si sono comportati con onore.

Organizzata congiuntamente da Ciclo Club Torino, Ucat e Pedale Sancarlese per ricordare Biagio Motto che fu appassionato dirigente di tutte e tre le società, la gara di Rivara ha subito assunto una fisionomia ben definita con la fuga iniziale di 18 corridori che ha caratterizzato buona parte della corsa. Tra i fuggitivi, quattro corridori della Brunero (Ainardi, Ellena, Ferrari e Cattenone), tre del Sassi (Tonoli, Colombo e Grosso), tre della Tortonese (Tasca, Berruti e Rainone), due del Gravellona (Tramontin e Borgiga), due del Casano (Auriemma e Musso), due del Langhe-Roero (Silvestro e Arnolfo, poi vittima di una foratura), uno Nus-Fenis (Nagliato) e uno dell'Alplast di Piossasco (Conte). Dopo 75 chilometri di corsa ha allungato con decisione Ainardi che ha percorso in solitudine chilometri con un vantaggio massimo di 1' nei confronti del gruppo, nel frattempo ricompostosi alle sue spalle.

Il tentativo del corridore di Bussoleno è stato neutralizzato a chilometri dalla conclusione a subito dopo, con perfetta scelta tempo, si è verificato l'attacco di Ferrari. Ben coperto alle spalle dai compagni di fuga Ellena, Ainardi e Cattenone, ma soprattutto in virtù di una smagliante condizione atletica, il bergamasco (che l'anno vinse la medaglia d'argento ai campionati italiani su pista nell'inseguimento a squadre) ha progressivamente incrementato suo bottino nel tratto conclusivo, giungendo a mani alte a raccogliere l'applauso del folto pubblico di Rivara.

**Ordine d'arrivo:** 1. Fabio Ferrari (Brunero Bongioanni Boeris) Km. 118 in 2h 55', media km/h 40,457; 2. Ermanno Tonoli (Sassi Coalca Katoxyn) a 1'03", 3. Marco Tramontin (Gravellona), 4. Fabio Cattenone (Brunero Bongioanni Boeris), 5. Corrado Zarotti (Gravellona), 6. Paul Bertino (Langhe-Roero), 7. Ignazio Silvestro (idem), 8. Denis Conte (Alplast Piossasco), 9. Daniele Tasca (Tortonese), 10. Cedrik Militsy (Nus Fenis) tutti con il tempo di Tonoli.

**HOCKEY SU PISTA**

Il Novara conduce (2-0) nella finale dei playoff dopo aver espugnato la pista di Bassano con un netto 7-2

# L'Autocentauro sente profumo di scudetto

## *Tra dieci giorni, in casa, la partita decisiva per i piemontesi*

**NOVARA.** Scudetto numero 25 sempre più vicino per l'Autocentauro Novara. Sabato sera gli azzurri andati ad espugnare la pista Bassano per 7-2 portandosi così a condurre 2-0 nella finale playoff. Tra dieci giorni, al palasport di viale Kennedy, l'Autocentauro potrebbe chiudere definitivamente i conti, conquistando la terza partita, quella che incoronerebbe i novaresi campioni d'Italia per il secondo anno consecutivo. Un titolo che sarebbe senz'altro più che meritato per il grande impegno degli atleti novaresi.

A Bassano è stata la vittoria della determinazione, del carattere e dell'esperienza. I giallorossi, obbligati a dover rimontare la sconfitta subita giovedì a Novara, hanno attaccato a testa bassa fin dal primo minuto riuscendo si a sbloccare subito il risultato, ma alla lunga finendo infilzati come tordi dalle micidiali puntate in contropiede di Amato e compagni.

Sugli scudi proprio la «stecca d'oro» in carica del campionato: il bomber pugliese ha realizzato ben cinque dei sette gol azzurri. E dire che il Bassano, sospinto dai suoi tifosi e al completo con il rientro di Alberto Michielon, sembrava davvero non poter fallire il pareggio.

Davanti a mila e 500 spettatori e a un tifo indiavolato, Nunes e compagni hanno cominciato su ritmi vertiginosi. La tattica funziona per i primi minuti, l'Autocentauro sembra reggere il ritmo vicentino, non perde la testa, neppure quando Brescianì (5'40') fa esplodere il palasport, gremito in ogni ordine di posto, realizzando il gol del vantaggio. Innocenti dà fiducia a Bernardini, inserendolo nel quintetto-base, e il capitano azzurro ripaga il tecnico. Diventa il catalizzatore del Novara, un prezioso filtro tra attacco e difesa.

La squadra cresce di rendimento e il Bassano, esaurita la sfuriata, non fa più paura. A rimettere le cose a posto è ancora una volta Enrico Mariotti, che dopo la doppietta di giovedì scorso infila un altro siluro: 1-1 al 9'34'. Giusto il tempo di mettere la pallina al centro e Amato dà inizio al suo show: 2-1 d'astuzia (9'55).

Il Novara insiste nella sua azione ma commette qualche ingenuità di troppo in difesa: Brescianì, lesto come un furetto, ne approfitta: 2-2 al 13'01'. Amato però è sempre in agguato e al 15'36' ridà fiato alle trombe azzurre: 3-2.

Nella ripresa, dopo 11 minuti, l'arbitro non vede un gol di Bernardini. Dopo l'uguaglianza la storia si ripete e quando i fantasmi del passato sembrano materializzarsi, 12'15' sbuca ancora Amato, autentico incubo per il portiere del Bassano Saccocci, portando il Novara sul 4-2.

Poco dopo viene espulso Ale Michielon che, già diffidato, salterà la terza partita di Novara. I vicentini si riversano tutti nell'area novarese cercando di ridurre le distanze. E' l'unica cosa che possono fare a dieci minuti dalla fine, così firmano la loro condanna: per il Novara è un invito a nozze.

Frecce azzurre nella notte tricolore: Amato (14'52' e 23'18') e Massimo Mariotti demoliscono le ultime speranze dei locali, ammutolendo il pubblico di Bassano. Finisce 7-2, risultato inaspettato ma meritato per il quintetto piemontese che ora «stacca» dalla corsa allo scudetto. Da questo pomeriggio gli azzurri cominceranno a lavorare in prolezione coppa Campioni.

Sabato sera palasport «Stefano Dal Lago» è in programma la partita dell'anno per l'hockey novarese e nazionale: in gioco il passaggio alla finalissima contro l'Igualada, compagine iberica detentrice del trofeo continentale. All'andata, in Spagna, Ayats e compagni prevalsero per 6-2.

Adesso la parola passa all'Autocentauro, che dovrà vincere cinque gol di scarto. Un'impresa proibitiva che solo Novara «da leggenda» potrebbe mettere a segno.

**Marco Piatti**

Franco Amato autore di 5 gol

**ALLIEVI**

Nel Trofeo Mathis

## Pagliarino si riconferma un outsider

**CIRIE'.** Sprint vincente di Fausto Pagliarino, portacolori del Pedale Canellese, sul traguardo del quinto Trofeo Franco Mathis, memorial Nino Bardina per allievi. 16 anni, nato a Nizza Monferrato e residente ad Agliano (Asti), è una delle più belle speranze del ciclismo giovanile piemontese. Già maturo fisicamente (è alto un metro e 79 e pesa 73 chili), nella sua ancor breve carriera ha già collezionato cinquanta vittorie.

Svoltasi su sette giri del classico circuito che tocca Ciriè, Nole, Grosso, Ponte Masino e Cirié, la corsa ha richiamato al via ben 94 concorrenti.

Nella volata conclusiva Pagliarino, partito da lontano, ha regolato nettamente Cristian Melis, alfiere dell'Anpi Sport Valenza.

**Ordine d'arrivo:** 1) Fausto Pagliarino (Pedale Canellese), km 79, in 2 05', media chilometri 37,920; 2) Cristian Melis (Anpi Sport Valenza); 3) Andrea Veracalli (Rostese); 4) Gianni Vietri (idem); 5) Maurizio Sacco (Rolfo); 6) Alessandro Di Scienza.

**AL CIRCOLO ROVERI**

Lo ha vinto con il novarese Matteo Zaretti

## Bastone d'Oro di golf per la torinese Salvi

La torinese Alessandra Salvi e il novarese Matteo Zaretti hanno vinto ieri l'edizione '94 del Bastone d'Oro Zendrini, gara classica dell'Associazione Sportiva I Roveri: quasi cento i concorrenti iscritti alla competizione, che assegnava, quest'anno, punti validi per la composizione delle squadre nazionali.

Alessandra Salvi, ventisettenne del Circolo Golf Torino, ha chiuso i tre giri medal con un totale di 225 colpi, davanti a Silvia Cavalleri, di Milano, distanziata di due colpi, e ad un gruppetto di tre giocatrici - guidato dalla triestina Tucoli - tutte a quota

Senza rivali, in campo maschile, Matteo Zaretti - ha anni e gareggia per l'Alpino di Stresa - che ha totalizzato 287 colpi sulle 72 buche, 9 in meno di quelli segnati da Tattanzi (Fiuggi) e 12 rispetto al varesino Tadini e al torinese Ruspa, quinto, ancora un torinese, Francesco Guerriani. Sul contiguo percorso del Circolo Golf Torino ha invece fatto tappa, sabato, il 17° Trofeo Nazionale Lancia, con la partecipazione di 186 dilettanti. Nella scratch, vittoria di Giorgio Guglielmone ed Ermanno Pavesio con uno score di 69; nelle categoria parregiate successi delle coppie formate da Tullio Nejrotti e Giulio Nuccio (66), da Emanuele Vivalda e Marco Fontanone (70) e da Carla e Luigi Mussa (76). I vincitori si aggiudicati il pass per la finale nazionale, in programma sul percorso di Tirrenia, il 17 e 18 settembre.

Il Circolo Golf Stupinigi, infine, ha ospitato ieri la Coppa Rain Condizionamento, 18 buche stableford, 120 giocatori: primo lordo per Andrea Nappi, con 34 punti. Vittorie, con ottimi punteggi, per Nicola Rombi (prima categoria) con 49 e Davide Giangrandi (seconda) con 60.

**PALLAVOLO**

Hanno battuto la Castellana Grotte, ma salvo eventuali reintegri dovranno disputare il prossimo campionato in B1

# Gli astigiani della Voluntas vedono svanire la serie A2

## *Anche i torinesi del Lecce Pen sperano in un ripescaggio per il torneo '94-95*

Nulla da fare per la Voluntas. Gli astigiani, già in grossa difficoltà dopo le due sconfitte iniziali, non sono riusciti a ribaltare la situazione. Lando così via libera a Bustalfa e Castellana Grotte per la A2, ed a meno di eventuali reintegri (sono comunque la prima squadra che ha diritto alla promozione), giocheranno anche l'anno prossimo in B1.

Gli uomini di Fornari si erano giocati mercoledì a Mantova le ultime chances di promozione, ma privi del regista Martino erano stati nettamente superati (15-9 15-7) nei primi due parziali dalla formazione locale, alla quale bastava aggiudicarsi due set per essere matematicamente fra i cadetti. Così nella terza frazione la Voluntas riusciva ad accorciare le distanze (15-11), prima della resa finale (15-13). Ieri poi, nell'ultima sfida col Castellana Grotte, i piemontesi hanno cercato di congedarsi dal proprio pubblico almeno con una vittoria, infatti sono riusciti a superare i pugliesi in formazione leggermente rimaneggiata, con un netto 3-0 (15-2 15-11 15-9). In questo finale di campionato la compagine astigiana non è stata in grado di mantenere la concentrazione nel momento più importante, dopo aver raggiunto con un'ottima rimonta nel finale l'appendice dei play-out, e così sia la Voluntas che i torinesi del Lecce Pen dovranno attendere ancora per sapere se l'anno prossimo potranno rappresentare il Piemonte in serie A2.

Anche per gli astigiani è venuto comunque il momento di pensare al prossimo anno. Sicuri confermati saranno Scarini e Glinac, oltre all'esperissimo palleggiatore Martino, da oltre 15 anni alla corte del presidente Venturini. Quasi sicuro partente invece Barbieri, il quale potrebbe approdare proprio al Bustalfa Mantova giustiziere della Voluntas.

Anche dal settore femminile comunque non arrivano buone notizie, con la situazione di Pinerolo ancora incertissima (la squadra biancoblù alla difficile ricerca dei fondi per poter disputare la A2), mentre il Candelo, cui la dirigenza pinerolese ha offerto i diritti per la serie cadetta, sta prendendo tempo, anche se sembra improbabile che il team biellese decida di tentare il grande salto già nella prossima stagione. Ancora in B1, la matricola Pavic Romagnano sta cercando un nuovo collegamento con lo sponsor Tasker, già con il club sesiano due campionati fa, abbinamento che consentirebbe alle biancoblù di affrontare la terza serie con maggior tranquillità, e soprattutto con una panchina più lunga di quella del torneo appena concluso.

Grosse novità si attendono invece da Cafasse almeno per la conduzione tecnica. Dopo Melato infatti, lascerà il club biancorosso anche Galetta, accasatosi in C2 a Carmagnola. Dimque la Dim dovrà una nuova guida, in grado di gestire anche un settore giovanile di sicuro valore, e per questo compito si fanno i nomi di due ex tecnici del Pinerolo di A2: Sergio Blanda, ora in forza al Chieri in C2, e Sergio Novarese, quest'anno ancora a Pinerolo in qualità di secondo allenatore.

Tornando al settore maschile, il volley mercato sta facendo registrare i primi movimenti di giocatori, anche se non si è ancora entrati nel vivo, visto che i campionati terminati da poco. In B1 l'Acoto Ponti Romagnano sta provando il centrale Losi, proveniente dal Brughetto, mentre il neopromosso Mondovì potrebbe ingaggiare Paolo Bina, già a Savigliano in B2 ed a Savona in B1. L'Olympus Pinerolo perderà invece lo schiacciatore Torrielli, che tornerà in C1 ad Ovada, dopo una stagione travagliata, anche per le difficoltà dovute al servizio militare. Proprio il club alessandrino, oltre alla conferma del forte martello Zannoni punta ad un ringiovanimento dei quadri; e così ci sarà più spazio per i promettenti Coppa, Sciutto e Mazza, mentre in regia Piacenza dovrebbe subentrare all'esperto Volpe, autentica bandiera del biancorosso.

In B2 il Bi... regina del mercato lo scorso anno, ridimensionerà sicuramente le sue ambizioni. Il nuovo alzatore dovrebbe essere il giovane Donetti, mentre sembra quasi sicuro l'addio dell'italo-canadese Silvestri, il miglior schiacciatore della compagine grigiorossa.

**Paolo Fornaris**

Pallone elastico, serie A: si è imposto ((11-4) nel derby della Liguria alla Pro Loco di Pieve

# Pirero balza in testa alla classifica

## *Ma il leader Dotta non è sceso in campo per pioggia*

**TAGGIA.** Un inizio al rallentatore del girone ■ ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. La pioggia, che da due giorni cade insistentemente sul Piemonte, ha impedito l'effettuazione di due degli incontri in programma. Si ■■■ «salvati» solamente i due confronti che si sono disputati in Liguria: a Diano Castello, la Conad Imperia (Sciorella-Morena) ha sconfitto l'Astor Ceva (Vacchetto-Balocco) per 11-4 ed ■ Taggia, la Taggese (Pirero-Aicardi) ha superato, in un derby ligure dall'esito scontato, ■ Pro Loco Pieve (Papone-Lanza) con lo stesso punteggio di 11-4.

Per effetto di questi risultati, e grazie al forzato stop del campione d'Italia in carica Flavio Dotta, Pirero raggiunge ■ cortemiliese in vetta alla classifica; anche Sciorella compie un deciso passo avanti e si installa subito alle spalle della coppia di testa, staccato di una sola lunghezza. Queste posizioni ■■■ destinate a subire piccole modifiche, quando ■■■ completato il quadro dei recuperi, tuttavia non subiranno cambiamenti sostanziali.

Pirero e Sciorella potranno scivolare rispettivamente al secondo ed al terzo posto, se Dotta vincerà a Caraglio contro Tonello, tuttavia la loro posizione rimarrà estremamente positiva.

Per i due liguri la qualificazione al girone finale ■■■ ■ sicuramente un'utopia, ■■■ anzi un traguardo molto concreto. La gara di Taggia ha avuto ■■■ andamento piuttosto scontato. Il derby ligure, che già all'andata si era risolto in ■■■ facile vittoria della Taggese, aveva in Pirero ed Aicardi i grandi favoriti contro un ■apone esordiente in serie A ed a corto di esperienza, nonostante l'apporto della spalla Lanza già abituata al palcoscenico della massima divisione.

Il divario tecnico si è in effetti rivelato nettissimo e, nonostante un vento fastidioso che ha disturbato i giocatori, i padroni di casa si sono imposti ■■■ facilità. 11-4 il punteggio finale ■ un incontro che già alla pausa (7-3) era deciso. Stesso andamento della gara disputata sabato a Diano ■■stello dove Sciorella, in ripresa dopo la crisi di qualche settimana fa, ha liquidato Vacchetto senza troppi problemi. La gara si è disputata in ■■■ giornata molto fredda; anche nello sferisterio imperiese il vento ha infastidito gli atleti. Identico ■ quello ■ Taggia il punteggio al riposo: 7-3 in favore della squadra di casa. Unico aspetto negativo della gara per i liguri l'infortunio che ha colpito la spalla ■■■ riese Morena sul punteggio ■ 10-4. Una prima diagnosi parla ■■ strappo muscolare al polpaccio destro, con conseguenti tempi lunghi per il recupero. L'infortunio ■■ Morena, favorito dalla temperatura fredda in cui si è disputato l'incontro, non è che l'ultimo di una serie molto lunga che ha coinvolto giocatori di primo piano. Fra essi anche uomini di alta classifica come Dogliotti o possibili protagonisti della lotta per lo scudetto come Molinari. I due atleti si sarebbero dovuti incontrare ieri a Spigno, dopo il rinvio della gara di sabato, ■■■ ■■ sa ■e sarebbero scesi in campo. Dogliotti, nell'ultima gara ■■■ Vacchetto, ■ uscito ■ metà partita, mentre Molinari, ■■■ Sciorella, non ha neppure iniziato l'incontro. Il rinvio della gara di ieri fa comodo ad entrambi; avrebbero ora bisogno di riposare, ma il campionato sta entrando nel vivo, con turni infrasettimanali sempre più frequenti e quindi bloccarsi ■ qu■■ fase della stagione potrebbe costare veramente molto. La situazione è molto delicata soprattutto per Molinari che ■ trova ■■■ a quota 3 dopo ■■ girone ■ andata ricco più ■ delusioni che di soddisfazioni.

**Aldo ■■■■**

### LA SITUAZIONE

### *Stasera tocca a Dogliotti e Molinari*

**SPIGNO MONFERRATO.** Solo 2 dei 4 incontri in programma sono stati portati a termine regolarmente ■ causa del maltempo che ha sconvolto l'ultimo weekend in Piemonte. Una pioggia battente ha impedito di giocare.

La gara di Spigno Monferrato fra Dogliotti e Molinari, in calendario sabato, ■■■ stata rinviata di 24 ore, ma neppure nel pomeriggio ■ ieri è stata disputata. Rinviato pure ■ ■■■■■ di Caraglio fra Tonello ■ Dotta.

A termini di regolamento le due gare si sarebbero dovute recuperare già oggi, ma la Federazione ha disposto che, alle 21, scendano in ■■■ po solo Dogliotti e Molinari a Spigno; la gara di Caraglio si giocherà invece il 24 giugno secondo un accordo già raggiunto dalle squadre.

**Serie A.** Risultati prima giornata di ritorno: Conad Imperia (Sciorella)-Astor Ceva (Vacchetto ) 11-4; Pro Spigno (Dogliotti)-Monferrina (Molinari) rinviata; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta) rinviata; Taggese (Pirero)-Pro Loco Pieve (Papone) 11-4.

L'incontro fra S. Orsola Albese (Rosso II) e Ipersidis Cuneo (Bellanti) ■ gioca stasera alle 21 al Mermet di Alba.

**Classifica:** Dotta e Pirero 8, Sciorella 7, Dogliotti 6, Bellanti 5, Tonello 4, Molinari ■ Rosso II 3, Vacchetto 2, Papone 1. Dotta, Molinari, Tonello, Dogliotti, Rosso II ■ Bellanti ■■■ partita in meno.

**Prossimi turni.** Seconda giornata di ritorno: martedì 14 giugno, ore 21,15, ■ Ceva, Vacchetto-Tonello; mercoledì 15 giugno, ore 17, a Pieve di Teco, Papone-Rosso II; mercoledì 15 giugno, ore 21,15, a Cortemilia, Dotta-Dogliotti; a Cuneo, Bellanti-Sciorella, a Vignale Monferrato, Molinari-Pirero.

Terza giornata di ritorno: venerdì 17 giugno, ore 21,15, ■ Ceva, Vacchetto-Rosso II; sabato 18 giugno, ore 16, ■ Taggia, Pirero-Dotta; domenica 19 giugno, ore 16, a Spigno Monferrato, Dogliotti-Bellanti, a Caraglio, Tonello-Molinari, a Pieve di Teco, Papone-Sciorella.

Novaro bloccato dal riacutizzarsi di un dolore

## A Magliano Alfieri (11-3) tutto facile per Ghibaudo

Delusione a Magliano Alfieri per chi si attendeva ■■ grande match tra ■ due compagini favorite per la promozione in serie A: l'Hotel Royal ■ la Montechiarese. Ha vinto nettamente la squadra di casa per 11-3 con gli ospiti che hanno alzato bandiera bianca dopo pochi giochi combattuti ad armi pari. Non si è invece giocato a Santo Stefano Belbo tra Gili e Barla i quali recupereranno il ■ giugno.

Novaro ha accusato un riacutizzarsi di un dolore infiammatorio al gomito destro che ■ ha ■mitato nella battuta. Con la partita sulle spalle ■■ solo Divizia, la Montechiarese ha subito la seconda sconfitta della stagione. Ghibaudo, capitano dell'Hotel Royal, ha ■■■ commentato ■ momento negativo dell'avversario: «Novaro ■ un gi■■■■ da temere sempre e lo ha dimostrato all'inizio della partita - ha esordito - se si rimette potrà giocarsi le sue carte. Con questa sconfitta rientra ancora ■ più in gioco la Botto Masante di Terreno che recupererà il turno a San Rocco il 23 giugno. Terreno può giocare alla pari con noi, soprattutto a Dogliani - ha continuato il leader della classifica - ■■ anche dei compagni che formano una squadra compatta».

Il giovane cuneese ha poi ■■alizzato la situazione di Isoardi: «Sta pagando il poco allenamento sul pallone dovuto ■ servizio militare».

**Romano ■■■■**

**Serie ■ 7ª giornata:** Hotel Royal (Ghibaudo)-Montechiarese (Novaro) 11-3; Abbazia S. Gaudenzio (Gili)-S.P.E.C. (Barla) rinv. per pioggia ■ 16 giugno ■■■ 21; Cuneosider (Isoardi)-Botto Masante (Terreno) rinv. al 23 giugno ■■■ 21. Ha riposato la Manghese (Oschiri).

**Classifica:** Hotel Royal p.ti 5; Montechiarese 3; Botto Masante, Abbazia S. Gaudenzio e S.P.E.C. 2; Cuneosider 1; Manghese 0.

## SPORT FLASH

### TORNEO MATTEO ZULLO
### ■■■ Il Venaria liquida (2-1) il Lucento

**DRUENTO.** Superando in finale il Lucento per ■ a 1 il Venaria ha vinto la seconda edizione del memorial «Matteo Zullo», il torneo organizzato dalla Druentina ■ riservato alla categoria Juniores. Al terzo posto si è piazzato il Madonna di Campagna: successo per 4 ■ 3 dopo i calci ■■ rigore sulla Sangiustese.

### PER LA ■■■■■ ■■■
### ■■■ L'Fcv Biellese vola in America

**BIELLA.** Dopo ■■■ sconfitto il Riccione venerdì scorso a Surre nella finale italiana del campionato Juniores (2 ■ 0, a segno Poli ■ Rossato), l'Fcv Biellese si prepara a partire per l'America. Dal 18 al 24 luglio, a Pasadena, i lanieri rappresenteranno infatti l'Italia nella «Disney Cup», ■■ torneo internazionale di calcio giovanile riservato a 400 squadre provenienti da tutto il mondo.

### MONDIALI DI ■■■■
### ■■■ Un ■■■■ nelle gare ■■ Bucarest

**VALENZA.** ■ novese Luigi Guido, allievo del maestro Mario Giardi del Ginnic Valenza, parte oggi per Bucarest per prendere parte ai campionati mondiali militari di judo. Mercoledì garoggia con il Centro sportivo carabinieri Roma nel mondiale ■ squadre, venerdì e sabato nella competizione individuale. Nel 1992, Luigi Guido si classificò secondo, battuto soltanto dal ■■■ Gourgashvili.

### CALCIO GIOVANISSIMI
### ■■■ Il Torino batte Fulvius e Valenzana

**VALENZA.** Torino travolgente nei due tornei giovanissimi indetti dalla Fulvius Valenza: si è aggiudicato il primo (classe 1981) superando Fulvius e Valenzana, che si erano qualificate ai danni di Deban e Vigevano, e il secondo (1981) infliggendo un severo 6-0 alla Sorgente e un 1-0 alla Fulvius.

### ■■■■■■■■■ A CRONOMETRO
### ■■■ ■■■■ spera nella maglia azzurra

**SANTA CROCE SULL'ARNO.** Francesco Metallo, forte junior della Luochesi-Rostese, è arrivato secondo, a soli 11" dal lombardo Rota, nella gara premondiale ■ cronometro svoltasi sabato a Santa Croce sull'Arno (Pisa). Candidato ad indossare la maglia azzurra ai prossimi Mondiali della categoria,, in programma a luglio in Ecuador, Metallo parteciperà a fine ■■■ ad un collegiale con la Nazionale juniores a Bassano del Grappa.

### PLAY-OFF PER LA SERIE A2
### ■■■ L'Hockey Savona disputerà gli spareggi

**SAVONA.** L'Hockey club Savona accede agli spareggi per l'ammissione ai play-off per la serie A2. La squadra allenata da Pinna ha superato nell'ultimo turno del campionato cadetto l'Hc Genova per 6-0. Sono andati ■ segno Luca Mantovani, Davide Voglini ■ due volte Giulio Macchi e Maurilli. Buona prova di tutto ■ collettivo. Nella ripresa Pinna ha fatto esordire in porta Alessio Giusto, 16 anni che si ■ comportato molto bene parando un paio di tiri corti. L'Hc Savona domenica sarà in campo al Lagaccio contro ■ Moncalvese, che ha vinto il girone piemontese. Due incontri nella stessa giornata (alle 11 ■ alle 16) per assegnare il posto vacante ■■ play-off. Chiude al vertice della classifica ■ Liguria. La formazione ■ Carlo Colla ha vinto per 3-1 sul campo del Pistoia grazie a due reti di Simonelli ■ ■■■ ■ Orlando.

### MOTO D'ACQUA
### ■■■ ■■■■ vince ■■ prova tricolore

**ANDORA.** ■ è chiusa al Motodromo Merula la 2ª prova del Campionato italiano, con ■ via oltre 230 piloti. Ha vinto il piemontese Gimmi Bosio davanti ad Alberto Monti ■ al genovese Danilo Torre. Alla fine della prima manche c'è stata una polemica da parte di alcuni piloti giunti nelle retrovie, che han tentato di far invalidare la prova disertando il via della seconda manche.

### ■■■■
### ■■■ Grisemeyer ■ Canepa, bis europeo

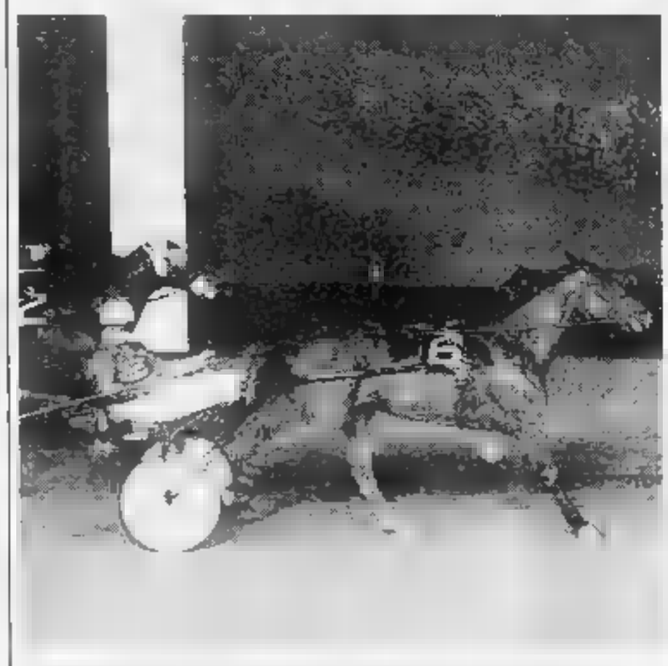
**GENOVA.** I genovesi Grisemeyer-Canepa (Rowing club), campioni in carica, hanno riconquistato il titolo europeo nella categoria Hobie Cat 16 (catamarani), dominando nelle acque di Cagliari la «Merit Cup» conclusasi sabato.

**IPPICA**

Nella serata riservata ai gentlemen drivers s'impone in volata la cavalla più attesa, secondo Ipseo

# L'infaticabile Nanslady regina della notte

## *Mercoledì sera il Palio delle Facoltà, con festa universitaria*



Così Nanslady (G. Bruno) ha preceduto ■■ misura Ipseo Lb (F. Menegazzi)

**VINOVO.** Pioggia sul gentlemen, sabato sera, e tempo da lupi anche per la Festa dell'Ari■ ieri pomeriggio. Non è stato ■■ week-end fortunato per gli ippodromi di Vinovo, che invece proponevano un programma scoppiettante, con numerosi spunti di interesse. Come la settimana che comincia oggi, che vivrà mercoledì una serata assolutamente eccezionale, con la disputa del Palio delle Facoltà.

Sabato notte c'erano in pista i gentlemen, nella ■■■■ loro dedicata. Il clou ■■■ rappresentato dal Memorial Cisotto, ■■ miglio che vedeva in pista anche una cavalla americana ■■ una tedesca. La vittoria ha comunque premiato l'indigena Nanslady (una vera stakanovista, alla sedicesima corsa dall'anno) che in 1.17 ha liquidato di misura ■ sempre coriaceo Ipseo Lb, più indietro Orione Font e l'americana Coming Up Cash, addirittura ultima la tedesca Boris Letzte. Piuttosto modeste le quote del totalizzatore: 25; 20, 35; 71; 19.600 per la trio. Nelle altre corse successi di Pupo Max, Rerlaz, Roselle d'Asti, Milord Ciak, Pedrito, Norman Pic ■ Lex di Casei.

Ieri ■ stata invece ■■ volta della Festa dell'Aria, all'ippodromo del galoppo. Nel cielo (un po' grigio) gli aquiloni delle classi che hanno partecipato al concorso «Il ■■■ aquilone», deltaplani, ultraleggeri, elicotteri civili e militari.

Tutto l'interesse di Vinovo si ■ g■■ comunque spostato sulla finale del Palio delle Facoltà, in programma mercoledì sera. Sarà una serata molto particolare, all'insegna del mondo universitario. Riccardo Delicio, responsabile attività del Cus Torino, puntualizza: «Ci sarà la finale del Palio, ma anche tutte le nostre premiazioni, in chiusura di un'annata universitaria molto felice per il Cus che si ■ distinto in svariate specialità avvicinando allo sport ben 3500 studenti. Anche ■ nostro nuovo impianto ■ via Panetti comincia a darci le soddisfazioni che attendevamo».

Alla finale del Palio parteciperanno otto studenti, in rappresentanza di sette facoltà: sono Alessandro Bitteleri (Economia), Eliana Canova (Lettere), Ugo Capra (Filosofia), Federico Ferrero (Medicina), Laura Fenocchio (Matematica), Riccardo Picco (Legge), Stefano Martelli (Economia), Gianluca Fonseca (Veterinaria). L'abbinamento con i cavalli avverrà stamane, negli uffici della Società Torinese Corse Cavalli, ma ■ pronostico ■ presenta difficilissimo sia per la grande omogeneità delle forze (gli studenti hanno partecipato ad un apposito corso, organizzato dalla Società Torinese Corse Cavalli), sia per una certa imprevedibilità dei risultati che caratterizza le corse di questo tipo.

La serata di mercoledì (ingresso dalle 20 in poi, con otto corse in programma) vivrà anche di ■■momenti tipicamente «giovani», fra cui una grigliata in un'area riservata ed una discoteca all'aperto. Tutti gli studenti universitari potranno accedere gratuitamente all'ippodromo: sarà sufficien■ presentare alle casse il libretto.

**Angelo Conti**

**CALCIO ■ ■■■■**

Gli azzurri conquistano un triplice successo

# Il Novara si è riabilitato dopo undici sconfitte

**NOVARA.** Risorge il Baseball Novara dopo undici sconfitte consecutive. Gli azzurri, nell'ultima d'andata di serie A1 hanno conquistato un triplice ■■■■■ (3-1, 12-2 al 7' e 8-3) a spese del Macerata, risalendo in classifica. Finalmente convincenti i lanciatori: Ray Chadwick (rl 9, bv 5, 15 k, 1 pgl) apriva la strada conducendo il Novara alla vittoria, con Neri sugli scudi (3-4 ■ 2 pbc). Costantino Nobile, 19 anni, concedeva il bis con una prova impeccabile sul monte (6 rl, 8 bv, 2 punti). Il line-up azzurro dilagava contro ■ pur quotato Ilo Bartolucci, costringendolo alla resa al settimo inning. In evidenza Aldo Sacco (due fuoricampo ■■■ 5 pbc). Fini, l'under Giacomo Coviello e Colombino, 4 pbc e autore del fuoricampo che dal 9-2 ha portato il risultato sul 12-2 ■ quindi alla chiusu■ anticipata per differenza punti. Sabato notte, infine, Melassi (9 rl, bv 6, k 3, pgl 2) tornava vincente, trascinando gli ■■ zurri alla vittoria per 6-3. Attacco incisivo con 10 valide, sospinto da Sacco, Neri, Colombino ■ Mascitelli. Sugli altri campi si è giocato regolarmente solo a Nettuno, dove i tricolori si sono lasciati sfuggire una vittoria con il Verona (7-4, 15-22 e 9-4). Tutte sospese per pioggia le altre gare. **(m. p.)**

### Calcio donne
### Cascine Vica in B

**TORINO.** Con due brillanti vittorie conseguite a spese del Levante nelle finali nazionali dei campionati regionali di calcio femminile (1 a 0 in casa e 3 a 1 in trasferta), ■ Cascine Vica, già vincitore del titolo piemontese di categoria, ha acquisito il diritto di partecipare il prossimo anno al campionato nazionale di serie B.

Una vittoria per parte tra Juventus e Black Panters nella doppia sfida

# I torinesi non cedono ai friulani

## *Grazie a Bellotto c'è stata una bella rimonta*

**TORINO.** Una vittoria per parte tra Juventus e Black Panters nel doppio incontro al vertice del campionato di B di baseball. Le due formazioni, capolista dei rispettivi raggruppamenti, si sono affrontate per la settima e ottava partita dell'intergirone. Considerando il record di vittorie degli ospiti (14 ■■■ 15 partite disputate) e quello dei torinesi (11 su 15), ci si attendeva un buono spettacolo e, a giudicare dagli applausi finali, il pubblico si è molto divertito.

Nel corso dell'incontro mattutino, le «gazze» allenate dal cubano Arturo Suarez (privo dell'infortunato Max Rosso) hanno dovuto soccombere ■■ 6-11. Fino a metà partita, infatti, ■ punteggio era di perfetta parità (2-2) ■ la miglior occasione per allungare era capitata proprio ai padroni di ■■■. Nel corso del terzo inning, infatti, sfruttando uno dei rari passaggi a vuoto dell'ottimo lanciatore ospite Bratovich, i torinesi avevano ■■ la possibilità di andare alla battuta con basi piene prima con Vegni e poi ■■■ l'ex nazionale Gianmario Costa: un pronto recupero di Bratovich ed una presa al volo ■ Gobet, tuttavia, impedivano ■■ bianconeri di acquisire un buon margine di vantaggio. Scampato il pericolo, i friulani riuscivano a prendere il largo sfruttando due fuoricampo di Berini e Zamò, rendendo poi vano il tentativo di rimonta della Juventus che, dal 2-7, era risalita fino al 5-7 grazie ad una buona serie di battute di Vegni, Costa e ■■■ giovane Abbondi. I Black Panters ■■■■ però bravi ■ non perdere la calma e, prese le misure al nuovo lanciatore Ballor, subentra■■ a Marione, chiudevano ■■■ l'incontro senza troppo patire. Tutt'altra musica, invece, nel corso del match pomeridiano.

Sfruttando la buona vena del lanciatore Bellotto (9 strike-out alla fine) ed un'attenzione ■■ fase difensiva sicuramente maggiore la Juventus ha tenuto di non farcela solo nel finale. Dopo il punto ■■■■ a segno ad inizio gara dal friulano Zamò, infatti, i bianconeri, galvanizzati da un fuoricampo di Miress■, incameravano ■■ parziale di 5-0 che pareva metterli a riparo da un'eventuale rimonta degli ospiti. Questi ultimi, a dire ■ vero, davano l'impressione di essere già paghi della vittoria ottenuta poche ■■■ prima.

Viceversa, proprio nel nono e conclusivo inning, si vivevano le fasi più incerte della partita. I Black Panters, complice anche un leggero rilassamento difensivo dei torinesi, conquistavano tre punti prima di doversi arrendere di fronte alla ritrovata precisione in ■■■ di lancio di Bellotto.

**Domenico Latagliata**

# LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

alpitour

FRANCOROSSO INCENTIVE

CHIARIVA

INFORMAZIONI PRESSO LA STAMPA
011/4611512
OPPURE
011/535834
dalle 10 alle 13
tutti i giorni
sabato compreso e
dalle 14 alle 18,30 sabato escluso:
chiedete di PAOLA

*Il fascino dei luoghi,*
*la cortesia dell'accoglienza e dell'assistenza,*
*la signorilità del trattamento e la convenienza*
*del rapporto qualità/prezzo...*

# SI, VIAGGIARE

*...a tutto questo, LA STAMPA aggiunge un'idea che renderà il vostro viaggio veramente unico: la presenza di un* ***accompagnatore d'eccezione*** *con cui chiacchierare, ridere, scherzare, vivere l'allegria della vacanza.*

## NEW YORK NEW YORK con la verve e il sorriso di Simona Ventura



Simona Ventura: nell'88 quando la eletta rappresentante per l'Italia al concorso di Miss Universo, sognava di condurre una trasmissione di sport. Oggi affianca Sandro Ciotti nella Domenica Sportiva. Sa tutto di calcio e sci.

*Italia-Messico gridando "Forza Azzurri" dagli spalti dello stadio. E poi, via a festeggiare tra Manhattan, Brooklyn, Guggenheim, Wall Street, Central Park, Empire State Building...*

**Trasferimento:** Voli Alitalia A/R da Malpensa
**Hotel:** "Hotel Park Central"(1ª cat. super). 1ª colazione continentale. Pernottamento di 6 notti.
*Programma:*
• Due mezze giornate ■ City Tour con guida in lingua italiana • Giro su **Manhattan in elicottero** • Biglietto di prima categoria per la **partita del 28 giugno a Washington della Nazionale Italiana (Italia-Messico)**
Diritti di assicurazione obbligatoria di ■ 60.000.

8 giorni
partenza 26 GIUGNO
**3.200.000 lire**

FRANCOROSSO INCENTIVE

## Clive Griffith vi guida nel regno della fantasia: ORLANDO - FLORIDA

**Clive Griffith**, dove c'è musica e fantasia lui è sempre presente. Conosce rockstar di tutto il mondo che ha intervistato per Raitre nel suo programma, Estate Rock 90.

*Orlando uguale fantasia. Un mondo di fiaba che di giorno si scatena nei divertimenti dei Parchi giochi e di sera nelle scenografie di locali, bar, ristoranti che ricreano ambienti fantastici per non interrompere il sogno di lunghi giorni e piccoli.*

**Trasferimento:** Voli Alitalia A/R da Malpensa.
**Hotel:** Hilton World Disney.
Visite guidate a: "SEA WORLD" Le meraviglie del mondo sommerso nel parco marino più famoso del mondo
"DISNEY WORLD" La magia del mondo ■ Disney.
"UNIVERSAL STUDIOS" La ■ del cinema.

6 giorni
partenza 27 GIUGNO
**2.250.000 lire**

FRANCOROSSO INCENTIVE

Saluti e baci ...
Andy Luotto, Pierpaolo de Garzarolli, Agostina Belli, Marta Marzotto, Simona Ventura, Luciano Rispoli, Clive Griffith, Federica Moro ...

## Navigando il RENO e la cultura europea: al timone Pierpaolo de Garzarolli

**Pierpaolo de Garzarolli** è "invitato" de LA STAMPA. Noto a Vercelli, laureato negli Stati Uniti, parla e scrive 6 lingue oltre l'italiano. Ha dedicato la sua carriera alla crociera estiva con servizi e inchieste in giro per il mondo.

*Da Basilea ad Amsterdam nel cuore della cultura mitteleuropea, solcando le acque del fiume che ispirò filosofi, poeti, pittori, musicisti. Il fascino del paesaggio, il gusto della buona cucina, il raffinato piacere della conversazione con un grande esperto.*

**Programma: 1° giorno Italia/Basilea**
partenza fs verso Milano-Zurigo poi pullman fino a Basilea. Imbarco in motonave, cena e pernottamento a bordo.
**2° giorno: Basilea/Strasburgo**
**3° giorno: Strasburgo/Rüdesheim**
**4° giorno: Rüdesheim/Braubach-Colonia**
**5° giorno: Colonia/Amsterdam**
**6° giorno: Amsterdam**
**7° giorno: Amsterdam/Milano**

7 giorni
partenza 14 AGOSTO
**2.120.000 lire**

CHIARIVA

## In SCANDINAVIA con una esperta d'eccezione: Agostina Belli

**Agostina Belli**, l'attrice dagli occhi di cielo che conquistò il cinema non una bellezza, è una profonda conoscitrice della Scandinavia, dove ha soggiornato 6 anni, girando lo lungo e in largo.

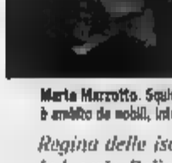
*Alla scoperta dei Vichinghi. La magia delle lande attraversate solo da renne. Le città scandinave dense di storia e tradizioni. L'atmosfera suggestiva, quasi irreale ■ il sole che non tramonta mai.*

**Trasferimento:** Volo Milano/Stoccolma e Oslo/Milano
**Hotel:** 1ª categoria.
*Programma:* **1° giorno Italia/Stoccolma**
**2° giorno Stoccolma**
**3° giorno Stoccolma/Kiruna/Enontekio**
**4° giorno Enontekio/Honningsvag**
**Capo Nord**
**5° giorno Honningsvag/Hammerfest/Alta**
**6° giorno Alta/Tromsö**
**7° giorno Tromsö/Oslo**
**8° giorno Oslo**
**9° giorno Oslo/Italia**

9 giorni
partenza 9 LUGLIO
**3.350.000 lire**

CHIARIVA

## Nella magica BALI conversando con Marta Marzotto



**Marta Marzotto**. Squisita letterata, l'invito nel suo salotto romano è ambito da nobili, intellettuali, industriali, politici, gente di spettacolo.

*Regina delle isole dell'arcipelago della Sonda in Indonesia, Bali offre un suggestivo scenario naturale e una gelosa conservazione delle tradizioni: dalle verdissime colline a terrazza per la coltura del riso, al gesto elegante di una danzatrice di "Legong"...*
**Trasferimento:** Voli Garuda A/R da Roma (supplemento partenza da altri aeroporti italiani £ 119.000).
**Hotel:** Sheraton Nusa Indah (cat. lusso). 1/2 pensione.
**Camere:** piacevolmente arredate, dotate di aria condizionata, minibar, tv color, filodiffusione, telefono.
**Sport e servizi:** Aquarobics - pallavolo - ■■■ pong, windsurf - canoe . Fitness centre e sauna.
Diritti di assicurazione obbligatoria £ 69.000.

13 giorni
partenza 3 LUGLIO
**2.580.000 lire**

FRANCOROSSO INCENTIVE

## In immersione con Federica Moro nella TUNISIA dei sub

**Federica Moro**, Miss Italia nel 1982. La grande passione oltre agli sport subacquei: ballare, leggere e disegnare.

*A TABARKA paradiso dei sub, una splendida occasione per imparare e perfezionare gli sport subacquei. Alla sera, specialità culinarie tunisine e divertimento a gogò.*

**Trasferimento:** Voli Tunis Air A/R Milano - Tabarka (tasse aeroportuali comprese)
**Hotel:** Club "Abou Nawas Montazah".
Sistemazione in pensione completa in camere a due letti.
**Sport:** il diving "The Crab" mette a disposizione qualificati istruttori "S.S.I." per guidare nelle immersioni sia principianti che *sub* già esperti

7 giorni
partenza 27 GIUGNO
**830.000 lire**

FRANCOROSSO INCENTIVE

## Grande crociera del MEDITERRANEO con Luciano Rispoli

**Luciano Rispoli**, ha al suo attivo centinaia di programmi radiofonici e televisivi di successo tra cui "Chiamate Roma 3131", "Gran Varietà", "Pranzo in TV".

*Mediterraneo, culla della storia: ogni costa che si delinea, ogni città che emerge all'orizzonte reca il messaggio di antiche civiltà...*

**Trasferimento:** Volo di linea Piren Milano-Atene.
**Nave:** "Cunard Princess"
**Itinerario:**
**1° giorno Milano/Atene** imbarco su nave
**2° giorno Kusadasi • 3° giorno Kos**
**4° giorno Rodi • 5° giorno navigazione**
**6° giorno Alessandria • 7° giorno Alessandria**
**8° giorno navigazione • 9° giorno Kutalokon**
**10° giorno navigazione •11° giorno Venezia**

CHIARIVA

*per chi prenota la cabina 2 letti int/est più quota d'iscrizione di 200.000 lire (inclusa tassa imbarco e sbarco)

11 giorni
partenza 10 AGOSTO
**2.120.000* ■**

## Buono, no buono, buono: con Andy Luotto a LANZAROTE - CANARIE...

**Andy Luotto**, lanciato da Renzo Arbore ne "L'altra Domenica", con il celebre "Buono, no buono". Tranquillo e spiritoso, ama viaggiare e conversare con la gente.

*L'isola delle Canarie famosa per i suoi vulcani. È la meta di un viaggio e di un soggiorno assolutamente suggestivi.*
**Trasferimento:** Volo Alpitour A/R da Milano Malpensa
**Hotel:** "Hotel La Perla", a due passi da una delle spiagge più belle dell'isola. **Sport:** piscina, campi da tennis, squash. Possibilità di escursioni varie.

* La compagnia di Andy Luotto è prevista esclusivamente nel viaggio con partenza il 5 luglio

7 giorni partenza ■ LUGLIO
**990.000 lire**

7 giorni partenza 30 AGOSTO
**1.160.000 lire**

alpitour

E...

## MAIORCA se puede...

ISOLE BALEARI - SPAGNA
*Una vacanza dove tutto si può: dalla rilassante vita da spiaggia, escursioni culturali, allo sport, allo shopping. La sera, discoteche, cucina, chitarre e flamenco...*

**Trasferimento:** Volo speciale Alpitour A/R in classe turistica da Milano Malpensa e da Torino
**Hotel:** "Porto Club Viera" (cat. ufficiale 4 stelle). Camere doppie con servizi privati. Pensione completa. Escursioni in giornata al "Paesaggi Maiorchini".

7 giorni,
partenza 11 LUGLIO
**1.070.■00 lire**

alpitour

## Riposo ■■■ CAPO RIZZUTO

IN CALABRIA, TRA VERDE, MARE, E IL CASTELLO ARAGONESE
*Un terrazzo naturale proteso sul mare, di fronte allo splendido Castello Aragonese, con una spiaggia di sabbia finissima.*

**Hotel:** "Hotel Club Le Castella", Camere doppie.
**Sport e animazione:** corsi collettivi di nuoto, tennis, ginnastica, squash, vela, windsurf, tiro con l'arco, ping pong, yoga, danza.

CHIARIVA

8 giorni,
partenza 28 AGOSTO*
**990.000 lire**

*La quota non comprende il trasferimento.

## CRETA, vacanza degli Dei

CRETA (GRECIA)
*È qui il famoso palazzo di Minosse nel cui labirinto venne rinchiuso il Minotauro. Spiagge di sabbia fine alternate a scogliere...*
**Trasferimento:** Volo speciale Alpitour A/R in classe turistica in partenza il domenica da Torino.
**Hotel:** Per luglio "H■■■ Fodele Beach" per agosto "Hotel Hellenic Palace" ■■■ uff. A). Camere doppie■ ■■■ privati Mezza pensione.

7 giorni, partenza 3 LUGLIO*
**1.010.000 lire**

7 giorni, partenza 21/22 AGOSTO*
**1.140.000 lire**

*attenzione prenotazione entro il 31 luglio

alpitour

Per informazioni [illegible] ■■■ [illegible] dei posti [illegible] dei rispettivi Club Alpitour. [illegible] ■■■ [illegible]

LA STAMPA

Ford

10-20 giugno '94

# Finalmente il Climatizzatore diventa per tutti

# Fiesta Clima

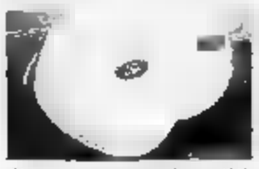
D'estate viaggiare freschi e riposati non è solo un piacere ma soprattutto una grande sicurezza in più. I Concessionari Ford lo sanno bene, per questo vi offrono, dal 10 al 20 giugno, le nuove Fiesta Clima a condizioni irripetibili, la gamma completa a partire dalla giovane Navy fino alla lussuosa Ghia, tutte con climatizzatore di serie. Ecologico, senza gas nocivi per l'ambiente, con funzione di ricircolo d'aria (ideale nel traffico urbano), consente di mantenere all'interno dell'abitacolo la temperatura e l'umidità ideali, assicurando visibilità perfetta in ogni condizione. Le Fiesta Clima, come tutte le Fiesta, sono le uniche ad avere l'Airbag di serie su tutta la gamma insieme ai più importanti sistemi di sicurezza attiva e passiva: abitacolo a guscio indeformabile, barre d'acciaio laterali, cinture con bloccaggio istantaneo, piantone dello sterzo collassabile, sistema FIS antincendio, volante ad assorbimento d'urto, nuova geometria delle sospensioni, sterzo a rapporto variabile, impianto frenante potenziato. Il motore 1.3i a curva di coppia piatta, inoltre, assicura anche a climatizzatore inserito la riserva di potenza per uscire da eventuali situazioni di emergenza. In un'auto così alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata sono che di serie.

**Esempio?**
**Clima Navy**
**Airbag e Climatizzatore**
**L. 15.970.000**
**chiavi in mano**

| Modello | 3 porte | 5 porte |
|---|---|---|
| Clima Navy 1.3i | L. 15.970.000 | L. 16.920.000 |
| Clima Cayman Blue 1.3i | L. 16.970.000 | L. 17.920.000 |
| Clima Ghia 1.3i | L. 17.570.000 | L. 18.520.000 |

**Prezzi chiavi in mano bloccati fino alla consegna concordati dai Concessionari Ford**

ATTENZIONE


Airbag passeggero disponibile

## Fiesta Clima. Le uniche con Airbag e Climatizzatore di serie.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford

**Vieni subito a prenotarle. I prezzi sono validi dal 10 al 20 giugno.**

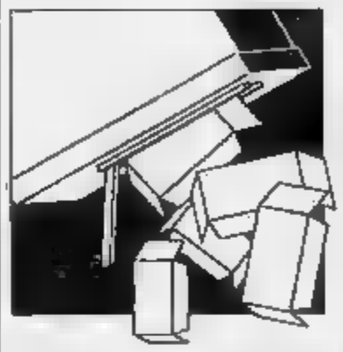
Ford
QUALITA' IN AZIONE

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Pastiglie Leone TORINO dal 1857





Partiti di governo più forti, anche se la Lega cala, record negativo di elettori

# Forza Italia stravince, è al 31%

## *In crescita verdi e comunisti, crolla il ppi*

Forza Italia guadagna sei punti e balza là dove nell'89, alle precedenti europee, si trovava il pci: 31%, secondo i dati parziali ma attendibili dello scrutinio. E' il dato più evidente di queste elezioni. Non il solo. Un altro aspetto da non trascurare è la forte astensione: 73,5 per cento alle urne, ossia meno di [illegible] mila torinesi. Pochi anche se confrontati con i precedenti europee, quando votò il 78,2 per cento.

Brindano gli uomini del Cavaliere. E sono quasi i soli a festeggiare. Musi lunghi nell'altra Destra, dove Alleanza Nazionale perde qualcosa e la Lega continua ad arretrare. Il partito popolare scende dal 9 al 6 per cento, il pds lascia più d'un punto, la Rete orfana di Novelli (che alle politiche [illegible] candidato) si avvicina pericolosamente all'1 per cento.

E' presto per capire [illegible] cosa accadrà da domani a Torino. Ma un fatto è [illegible] Farassino avrà i [illegible] problemi a gestire il malcontento interno (ma l'a[illegible]tramento del Carroccio è un dato nazionale), Forza Italia e An già annunciano l'intenzione di alzare il tiro della polemica politica. Esigua minoranza negli enti locali, chiedono a gran voce [illegible] elezioni. [illegible] Regione e Provincia saranno accontentati presto, la scadenza naturale è prevista nel 1995. [illegible] Sala rossa cambierà volto nel 1997. A [illegible] che sindaco e giunte non rassegnino la di[illegible].

Castellani non ha alcuna intenzione di seguire i consigli interessati che arrivano da destra. La sua maggioranza è stabile, malgrado qualche segno di incrinatura, e legittimata dall'ampio consenso elettorale dell'anno scorso. I problemi, semmai, arriveranno sul piano politico extracomunale: le ultime elezioni hanno sancito che le giunte progressiste avranno meno punti d'appoggio a Roma e Strasburgo, là dove si gioca la partita tra le grandi città. Ma il pur [illegible] che a nessuno, nemmeno alle opposizioni, conviene svuotare il fortino prima di poterlo, eventualmente, conquistare.

Il sindaco ha tempo per mantenere le promesse del 1993. Attorno a lui un pds sempre più lontano [illegible] Rifondazione cerca di ricostruire un modello vincente, aggregando ambientalisti e quel che resta del centro. E' la nuova-vecchia scommessa delle sinistre in [illegible] della Grande Rivincita [illegible] i liberisti travolti giusto un anno fa. Da allora, anche a Torino, è cambiato tutto.

**Giampiero Paviolo**

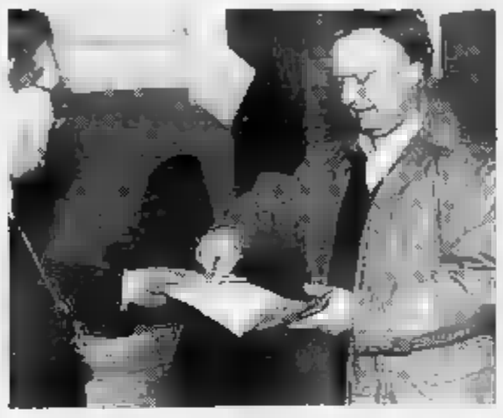
### ORE 9,15 SAN VITO

L'avvocato Giovanni Agnelli, presidente della Fiat e senatore a vita, è andato a votare poco dopo le 9,15. E' arrivato al seggio, nei locali accanto alla chiesa di San Vito, alla guida della sua Croma 3000, seguito dagli uomini della scorta. Ha salutato presidente e scrutatori, e un elettore entrato poco prima di lui: «Ci vediamo sempre in occasione di qualche consultazione».

**Torino** (1) CITTA'

| PARTITI | EUROPA '94 VOTI | % | POL.'94 (2) % |
|---|---|---|---|
| FORZA ITALIA | 158.618 | 31,4 | 25,0 |
| PDS | 96.684 | 19,5 | 20,9 |
| ALLEANZA NAZIONALE | 49.870 | 10,0 | 10,4 |
| RIFONDAZIONE COMUNISTA | 42.388 | 8,5 | 6,2 |
| LEGA NORD | 32.855 | 6,6 | 3,8 |
| PARTITO POPOLARE | 10.021 | 6,0 | 9,6 |
| VERDI | 23.777 | 4,8 | 2,2 |
| PATTO [illegible] (3) | 23.187 | 4,7 | — |
| PANNELLA | 17.622 | 3,6 | 5,4 |
| RETE | 6.857 | 1,4 | 4,8 |
| PSI - ALL. DEM. (4) | 5.114 | 1,5 | 3,4 |
| PRI | 3.841 | 0,8 | — |
| LIBERALI | 2.651 | 0,5 | — |
| LEGA MERIDIONALE | 2.115 | 0,4 | — |
| PSDI | 2.040 | 0,4 | — |
| UNION VALDOTAINE | 1.187 | 0,2 | 0,7 |
| LEGA ALPINA | 827 | 0,2 | — |
| ALTRI (5) | — | — | 2,6 |

(1) Dati parziali: 1513 seggi su 1684
(2) Dati sul [illegible] % dei voti con il proporzionale; (3) [illegible] Segni non si presentò [illegible] politiche; (4) Nelle politiche psi e Ad in due liste; (5) Verdi-verdi e Rinnovamento



### ORE 19,40 REAGLIE

In compagnia della [illegible]glie, sulla Thema blu guidata dagli uomini [illegible] scorta, il sindaco Valentino Castellani ha votato ieri alle 19,40 al seggio delle scuole elementari di Reaglie, sulla collina torinese. Cortese con i reporter che lo aspettavano per le foto di rito, s'è intrattenuto per qualche minuto con presidente e scrutatori. Nessun [illegible]mento sull'esito del voto.

IN COMA

### Sedici anni

*Un paese si mobilita*

E' nato a Grugliasco un [illegible]mitato di solidarietà (nelle foto la presidente Anna Maria Audino) ai genitori di A. B., il ragazzo di 16 anni in coma al Martini dopo la caduta dalla bici. La famiglia ha negato l'espianto degli orga[illegible]mi. Cento telegrammi alla procura: «Non staccate [illegible] spina». Lettera aperta di mons. Peradotto ai genitori.

[illegible] Giovera A PAG. 25

VINCITORI

### ATTACCO ALLA [illegible] SALA ROSSA

# La destra: Castellani vattene

## *«Il sindaco rappresenta solo se stesso»*

ALL'UNA di ieri notte un torinese su tre aveva votato Forza Italia, uno su 10 Alleanza nazionale che, in queste elezioni europee, rimane il terzo partito in città - preceduto dal movimento di Berlusconi e dal pds - pur perdendo mezzo punto rispetto al 27 e 28 marzo. Distanziata la Lega Nord, al 6,6 per cento, due punti in [illegible] sulle politiche di due mesi e mezzo fa. I sostenitori del gover[illegible] di Roma, comunque, anche [illegible] la Mole, superano il 50 per cento dei consensi, perché al Polo delle Libertà (Fi, An e Lega) si devono aggiungere i consensi (3,5 per cento) ottenuti dalla Lista Pannella. Che tuttavia in Municipio fa parte di Alleanza per Torino, ossia del gruppo che nel '93 presentò il sindaco Castellani e contribuì alla sua elezione.

Nei saloni dell'hotel Royal, quartier generale della festa per la vittoria, gli uomini del Cavaliere di Arcore [illegible] hanno dubbi: queste elezioni cambiano le geografia politica della città e della Regione. «In Comune non c'è più una maggioranza credibile» dice Enzo Ghigo, il coordinatore del «Piemonte azzurro» stappando una bottiglia di spumante.

E' Ugo Martinat dalla sede An [illegible] corso Francia fa eco e rincara la dose: «Castellani deve andare [illegible] [illegible]. Non rappresenta più niente o nessuno».

Forza Italia dall'alto del suo 31-32 per cento pensa al futuro di [illegible] grande movimento, prefigura una nuova sede, un giornale cittadino da mettere sulla piazza a settembre.

Gongolano anche gli ex missini, seppur sotto di mezzo punto rispetto alle politiche di marzo. «Con tutto quello che si hanno detto e fatto a livello europeo, abbiamo raggiunto un grande risultato», dice il questore di Montecitorio, un Martinat convinto che il Paese, «elezione dopo elezione» andrà sempre più a destra «alla faccia dei ministri socialisti belgi, del Mitterrand, del Papandreu, tigri di carta sotterrate dal plebiscito dei popoli europei, che non hanno dimenticato, ma che interpretano l'avanzamento dei post-fascisti come un fenomeno positivo, rispetto al furto reso sistema ovunque dai vari partiti socialisti».

Battaglia nella Lega con il senatore Bruno Matteja che ritorna alla carica contro Farassino: «Se continua la [illegible] gestione, la prossima volta spariremo», dice [illegible] Canavese. Gipo, [illegible] al corrente [illegible] nuovo attacco, nega [illegible]he si sia «battaglia». Afferma: «Sono [illegible]. La tendenza al ribasso è generale. Ma stia tranquillo Matteja. Prima della Lega, con il suo atteggiamento sarà lui a sparire. Io continuerò a battermi per gli ideali del Carroccio. Ancora al mio post[illegible].

Nella sede leghista di via Cer[illegible] c'è molta prudenza: «Queste elezioni non incideranno sul Governo, forse sugli enti locali. E tra le minoranze della Sala Ros[illegible] noi [illegible] il gruppo più forte».

**Giuseppe Sangiorgio**

I POPOLARI

### «Dove abbiamo sbagliato?»

In casa dei popolari c'è preoccupazione: il voto in città s'avvicina al tracollo. Il ppi è il partito che perde più di tutti: oltre un terzo del già magro 9,6 per cento delle politiche. Il dato, nella sua crudezza, è emerso dopo lo scrutinio di oltre un quinto dei seggi. Il segretario del ppi Gianfranco Morgando, dopo la moderata soddisfazione per le proiezioni degli exit-poll a livello nazionale («Il 9-10 per cento è una buona base per costruire il futuro» aveva detto), è ora sconsolato. «Occorre rivedere in modo critico - dice - il lavoro svolto da fine marzo. Certo, la città è sempre stata tradizionalmente debole per noi e ha pesato il successo del Ccd alle ultime politiche, [illegible] quanto sta accadendo è molto preoccupante». (b. min.)

**VOTANTI**

| | | |
|---|---|---|
| EUROPEE | 1984 | 83,5% |
| EUROPEE | 1989 | 78,2% |
| AMMINISTRATIVE | 1990 | 85,4% |
| POLITICHE | 1992 | 89,2% |
| [illegible] | 1993 | 79,6% |
| POLITICHE | 1994 | 89,0% |
| EUROPEE | 1994 | 73,5% |

LA STORIA

### Sequestrata

*«Baciava un altro»*

«Baciava un altro». Così ha cer[illegible] di giustificarsi Enver Murati di 28 anni, che, pazzo di gelosia, ha sequestrato e picchiato l'altra mattina l'ex fidanzata Stefania Arghito, 25 anni, di Collegno (nella foto). Lui è stato arrestato. Ha detto: «Speravo che lei capisse quanto io l'amo».

G. Longo A PAG. 25

# Voglia di centro nel pds

## *Ma Rifondazione: con noi o sparirete*

LA SINISTRA [illegible] SPACCA

SINISTRA sconfitta e spaccata. Accomunata soltanto da magre consolazioni. Rispetto al voto in città del 27-28 marzo [illegible] Rifondazione si compiace di aver conquistato [illegible] paio [illegible] percentuali in più (sottratte alla Rete, orfana di Novelli) e il pds si accontenta di avere subito a Torino un calo lieve, inter[illegible] all'1%, comunque inferiore a quello registrato dalla Quercia sull'intero territorio nazionale. [illegible] il risultato di ieri, in Comune, vedrebbe una netta maggioranza [illegible] Polo delle Libertà. Da oggi per le due forze riemerse dal vecchio pci le strade delle analisi sono in salita, e decisamente distanziate.

Il segretario provinciale del pds, Sergio Chiamparino, indica due percorsi. Uno, interno al partito, parte da un'assise [illegible] federazioni del Nord in cui darsi un programma e una leadership. Un segretario della Quercia del Nord? «Non è tanto [illegible] questio[illegible] di uomini, ma di contenuti», precisa Chiamparino e aggiunge: «Dobbiamo arrivare a un congresso nazionale da cui uscire [illegible] la nuova linea per l'alternativo a Berlusconi». Anche con una nuova guida? Chiamparino parla di «nuovo assetto», ma gli interessa di più sottolineare [illegible] necessità di accelerare il processo di cambiamento. «Il voto di ieri - dice, evidenziando il tempo perso - non aggiunge nulla a quanto diciamo da mesi: l'elettorato dei partiti minori rischia di essere risucchiato dall'alleanza di governo».

L'altra via è quella ripresa alcune settimane fa per valorizza[illegible] [illegible] modello Castellani». Chiamparino invita i capigruppo di Palazzo Civico a dare «segnali di vita». Anche qui programmi e dirigenti nuovi per superare [illegible] formule-partito, che sappiano fondersi [illegible] unico movimento.

Senza Rifondazione e la Rete? «La sinistra si può ritrovare nel[illegible] difesa di valori democratici, come il 25 aprile, ma io non condivido certe lotte preconcette». Tipo? «Quelle sul lavoro. Oggi i giovani chiedono un posto, si può pensare che sia meglio lasciarli a spasso che avere un contratto a termine?».

Quello del lavoro stabile, non precario, è il primo punto del programma della sinistra idealizzata da Rifondazione. Il segretario provinciale Marco Rizzo replica a Chiamparino: «Fa solo ragionamenti tattici, insegue alleanze con partiti di centro che sono alla ricerca di identità. [illegible] frantumeranno. Noi, invece, proponiamo rapporti solidi con il sociale, con i lavoratori, faremo rinascere la sinistra con la piazza, con i giovani, in comitati di agitazione. Rivedremo l'opposizione vera».

[illegible] pds e al governo della città, gli lanciò [illegible] guerra? «La giunta Castellani risponde Rizzo - è un'esperienza da superare, in positivo, raccogliendo intorno al sindaco l'alleanza progressista che si era fatta per le recenti politiche, ma per far questo bisogna correggere la linea politica».

**Luciano Borghesan**

Il segretario pds Sergio Chiamparino

I VERDI ESULTANO

### «Con noi contro Berlusconi»

I verdi sono l'unica forza del fronte progressista che può cantare vittoria: ha raddoppiato i consensi superando il 4 per cento in città. «E' un fatto che conferma il ruolo fondamentale degli ecologisti - esulta Gianni Vernetti - e ci conforta nel sostenere la creazione di una coalizione che, sul modello di quelle che hanno eletto i sindaci Castellani e Rutelli, possa costituire una alternativa allo strapotere berlusconiano». Alla soddisfazione dei verdi si contrappone la delusione della Rete che senza l'acchiappavoti Novelli ha visto i propri consensi precipitare all'1 per cento dal 4,8 delle politiche. «Un risultato prevedibile - dice Novelli -. Ora tocca compiere una riflessione su quello che [illegible] avvenendo in Italia».

BOLLETTINO **METEO**

*Lunedì 13 Giugno*

**PREVISIONI**

Sul Piemonte e Valle [illegible] cielo nuvoloso con possibilità di ampie schiarite nel corso della giornata. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord-Est.

**TORINO**
**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 15,5 |
| MINIMA | 10,1 |
| UMIDITA' (ore 14) | 62% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 1,6 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 19,2 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 89,6 |

[illegible] Giardini Reali - Palazzo Madama

**AEROPORTO [illegible] CASELLE**
[illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 17,1 | MINIMA | 9,7 |
| PRESSIONE (ore 20) | | 1018 hPa | |

[illegible] dal mese di [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | 35 | 6 giugno 1991 |
| MINIMA | 4,7 | 3 giugno 1953 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| [illegible]A | 27,4 | MINIMA | 14,1 |

**OGGI**

**IL SOLE:** [illegible] alle ore 5 e 47 minuti, tramonto alle ore 21 e 17 minuti

**LA LUNA:** il [illegible] alle ore 9 e 17 minuti, calo alle ore 23 e 23 minuti

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova 9 giugno ore 10
- Primo quarto 16 giugno ore 22
- Luna piena 23 giugno ore 13
- Ultimo quarto 30 giugno ore 22

**MERCURIO:** di nuovo mercoledì prossimo invisibile al [illegible] sole

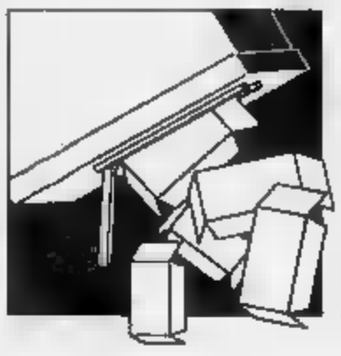
**VENERE** [illegible] sorgerà ad Est [illegible] la più brillante stella della sera

**MARTE:** [illegible] al massimo a Nord-Est quasi una ora prima del sorgere del Sole

**GIOVE:** la [illegible] congiunta di questi pianeti dal quale dista 1/10 di grado in Ariete

**SATURNO:** [illegible] [illegible] costellazione del [illegible] Acquario a [illegible] dalla stella Lambda

**IL FENOMENO:** alle ore 23 e 40 la massima [illegible] dello sciame delle Lyridi [illegible] della costellazione della Lira



A Chieri e Moncalieri il partito di Berlusconi oltre il 34%

# La provincia è del Cavaliere

## *Il pds capitola nei «feudi rossi»*

Forza Italia diventa il primo partito anche in provincia. A Moncalieri a Chieri (parziale 34,7%), a Collegno (sfiora il 30 per cento), a Susa, da Pinerolo (nel dato parziale supera il 31 per cento) a Sestriere, da Ivrea (26 per cento a scrutinio quasi concluso) a Ceresole (37,6%) l'avanzata dei «berlusconiani» conferma la tendenza già evidenziata nel voto del 27 e 28 marzo: un andamento che, se sarà ulteriormente ribadito nella consultazione amministrativa, vedrà questa area eletti in molti Comuni sindaci di Forza Italia.

Le premesse ci sono tutte, a cominciare dai centri sotto i 15 mila dove si è votato con il sistema maggioritario: «Non è facile raffrontare il voto europeo con una consultazione a carattere locale dove pesano fattori diversi - osservano gli esponenti di Forza Italia - aver candidato persone credibili, preparate, senza le logiche che appartenevano ai vecchi partiti si è rivelata una carta vincente». Aggiunge Bernardino Mussetto, candidato a sindaco a Grugliasco per Forza Italia: «Siamo ottimisti, alla luce dei risultati delle europee: la gente vuole cambiare concretamente, in una realtà Grugliasco si è sentita tradita dalla sinistra».

In calo la Lega, anche in quei centri della Valsusa, Canavese e del Pinerolese che da sempre avevano rappresentato per il movimento di Bossi un serbatoio di voti consistente. Sull'insuccesso leghista potrebbero aver pesato le recenti polemiche nei confronti della gestione della segreteria da parte Gipo Farassino, candidato a Strasburgo dopo la bocciatura alle politiche di fine marzo. Ad innescarle stato un gruppo di dissidenti, sospesi poi reintegrati dopo un vivacissimo dibattito interno, guidati dal senatore Bruno Matteja: «Ho spedito una lettera Bossi alla vigilia del voto europeo in cui ribadivo la mia preoccupazione per futuro del movimento: quei risultati mi danno ragione». Come dire che la Lega in provincia destinata a conoscere ulteriori insuccessi? «Non c'è dubbio - rispondo Matteja - se non attueremo un radicale rinnovamento, perderemo ancora. Forza Italia, al di là delle accuse di aver riciclato esponenti di vecchi partiti, ha saputo offrire di sé un'immagine convincente».

A preoccupare Matteja sono anche i riflessi sul amministrativo, e non solo nel mini-test di ieri: «Rischiamo vedere eletto neppure un sindaco, nonostante la crescita del nostro movimento: colpa del successo di Forza Italia dirà qualcuno. Al contrario, io sostengo che la Lega si trova fronte ad una crisi gravissima, dalla quale possiamo uscire, recuperando quel rapporto con la gente che proprio nelle realtà provinciale ci aveva permesso di crescere».

Si accentua la crisi dei partiti della sinistra anche in quei centri della «cintura rossa» dove prima il pci e poi il pds con i loro alleati, detenevano la maggioranza. Non nascondono la preoccupazione i progressisti di Grugliasco, la Stalingrado dell'Ovest, che fino a pochi mesi fa, rappresentava una roccaforte imprendibile per gli avversari della sinistra: ieri hanno ottenuto il 24,5, confermando una tenuta più che ragguardevole: «E' indubbio che le vicende legate allo scandalo delle Gru con l'arresto di Domenico Bernardi hanno accentuato situazione per noi già difficile: - ammettono al pds - le forze della sinistra hanno saputo però reagire, trovando una grande coesione sul candidato a sindaco». Difficile spiegare l'erosione di voti Moncalieri Nichelino, due Comuni governati dalla sinistra.

Angelino Riggio, sindaco pds di Nichelino, candidato alle europee: «Non è certo un voto che vuole penalizzare la gestione del nostro Comune: non dimentichiamo che Berlusconi è arrivato al governo, diventando un punto di riferimento per tutto l'elettorato centro. I progressisti pagano le eccessive divisioni al proprio interno».

**Guido Novaria**

IL VOTO AMMINISTRATIVO

### *Grugliasco, si profila il ballottaggio*

Riprenderà oggi alle 14 lo scrutinio nei dodici Comuni della provincia dove ieri, oltre alle europee, si è votato per rinnovare i Consigli comunali. Solo per Grugliasco è previsto ballottaggio (in programma domenica 26 giugno) a meno che qualcuno dei candidati sindaco ottenga la maggioranza assoluta dei consensi. I sondaggi della vigilia danno favoriti per il secondo turno Bernardino Mussetto, esponente Forza Italia, e Mariano Turigliatto, l'esponente dei progressisti decisi a mantenere la leadership nella «Stalingrado dell'Ovest». In posizione di «outsider» Michelina Grosso, la leghista che, lo novembre, aveva contrastato il successo di Domenico Bernardi, candidato sindaco del pds. Grande interesse anche per il voto di Leini, centro travolto dagli illeciti sul piano regolatore sfociati in un'inchiesta della magistratura. I veleni le polemiche che avevano caratterizzato la campagna elettorale a Castellamonte sono proseguiti con la denuncia di presunte irregolarità nell'allestimento del seggio speciale all'ospedale presentata da Antonio Musorrofiti, candidato a sindaco della lista civica «Castellamonte pulita»: «Il presidente Alberto Cocca e gli scrutatori presentati all'ospedale senza forza pubblica, come invece prescrive legge».

Bernardino Mussetto (Grugliasco)

# Canavese, Lega in crisi

## *La sinistra tiene a Nichelino*

Forza Italia conquista il 43 per cento a La Loggia

La percentuale dei votanti in provincia ha superato il 77%

(parz) Pannella 2,6 %, psdi 0,2 %, Lega Nord 6,8 %, Forza Italia 31 %, An 7,1 %, Segni 2,6 %, Lega merid. 0,7 %, Rifond. 8,3 %, Lega alp. 0,1 %, Verdi 6,4 %, psi-Ad 1,2 %, pri 0,3 %, Rete 1,3 %, pds 25,4 %, Liberali 0,3 %, ppi 6 %, Feder. 0,1 %.

(parz) Pannella 3 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 8,3 %, F. Italia 34,7 %, An 8,6 %, Segni 3,5 %, Lega mer. 0,9 %, Rifond. 6,9 %, Lega alp. 0,3 %, Verdi 4,4 %, psi-Ad 1,8 %, pri 0,5 %, Rete 0,9 %, pds 19,7 %, Liberali 0,6 %, ppi 5 %, Feder. 0,3.

**COLLEGNO.** (parz.) Pannella 3,3 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 9,1 %; F. Italia 29,2 %, An 9,3 %, Segni 4,2 %, Lega mer. 0,5 %, Rifond. 6,6 %, Lega alp. 0,3 %, Verdi 5,6 %, psi-Ad. 1,6 %, pri 0,5 %, Rete 1 %, pds 20,6 %, Liberali 0,5 %, ppi 4,9 %, Feder. 0,3

**RIVALTA.** (parz.) Pannella 3,3 %, psdi 0,3 %, Lega 9,2 %, Forza Italia 34,4 %, An 8,2 %, Segni 2,7 %, Lega merid. 0,5 %, Rifond. 6,3 %, Lega alp. 0,1 %, Verdi 4,7 %, psi-Ad 0,9 %, pri 0,5 %, Rete 2,4 %, pds 20,5 %, Liberali 0,3 %, ppi 5,2 %, Feder. 0,2 %.

(parz.) Pannella 3,2 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 11,3 %, F. Italia 30,5 %, An 6,1 %, Segni 4,8 %, Lega mer. 0,7 %, Rifond. 6,5 %, Lega alp. 0,7 %, Verdi 4,1 %, psi-Ad 1 %, pri 0,6%, Rete 2,5 %, Pds 16,2 %, Liberali 0,6 %, ppi 10 %, Feder. 0,3 %.

**NICHELINO.** (parz) Pannella 2,7 %, psdi 0,9 %, Lega Nord 4,9 %, F. Italia 29,6 %, An 6,7 %, Segni 2,2 %, Lega mer. 0,7 %, Rifond. 8,4 %, Lega alp. 1,4 %, Verdi 3,4 %, psi-Ad 7,4 %, pri 0,2 %, Rete 0,6 %, pds 25,4 %, Liberali 0,5 %, ppi 5,2 %, Feder. 0,1.

**RIVOLI.** (parz) Pannella 3,8 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 5 %, F. Italia 31 %, An 9,1 %, Segni 3,5 %, Lega merid. 0,4 %, Rifond. 7,3 %, Lega alp. 0,1 %, Verdi 4,6 %, psi-Ad 1,4 %, pri 0,4 %, Rete 1,3 %, pds 23,9 %, Liberali 0,5 %, ppi 4,9 %, Feder. 0,3 %.

**CHIERI** (parz) Pannella 3,6 %, psdi 0,3 %, Lega Nord 8,3 %, F. Italia 34,3 %, 7,5 %, Segni 4,9 %, Lega merid. 0,4 %, Rifond. 4,1 %, Lega alp. 0,4 %, Verdi 3,8 %, psi-Ad 1,1 %, pri 0,5 %, Rete 1,7 %, pds 10,8 %, Liberali 0,5 %, ppi 10,7 %, Feder.0,2

Pannella 2,6 %, psdi 0,6 %, Lega Nord 8,7 %, Forza Italia 34 %, An 9 %, Segni 3,1 %, Lega merid. 0,7 %, Rifond. %, Lega alp. 0,3 %, Verdi 4,6 %, psi-Ad 1 %, pri 0,5 %, Rete 1,1 %, pds 16,8 %, Liberali 0,6 %, ppi 7 %, Feder. 0,2 %.

**IVREA.** (parz) Pannella 3,1 %, psdi 0,6 %, Lega Nord 9,6 %, F. Italia 22,7 %, An 8,6 %, Segni 4,3 %, Lega merid. 0,6 %, Rifond. 5,8 %, Lega alp. 0,3 %, Verdi 5,8 %, psi-Ad 1,3 %, pri 1,1 %, Rete 0,8 %, pds 18,2 %, Liberali 0,4 %, ppi 6,8 %, Feder. 0,5 %.

**LOGLIA.** Pannella 3,9 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 10,1 %, Forza Italia 43 %, An 8,5 %, Segni 6,4 %, Lega merid. 0,5 %, Rifond. 4,3 %, Lega alp.0,2 %, Verdi 3,7 %, psi-Ad. 0,4 %, pri0,2 %, Rete 0,5 %, Pds 1 %, Liberali0,4 %, ppi 3,9 %, Feder. 0,4 %.

(parz) Pannella 2,6 %, psdi 0,4 %, Lega Nord 6,5 %, F. Italia 33,4 %, An 9 %, Segni 2,7 %, Lega merid. 0,3 %, Rifond. 7,9 %, Lega alp. 0,1 %, Verdi 4,7 %, psi-Ad 0,8 %, pri 0,7 %, Rete 0,7 %, pds 23,4 %, Liberali 0,8 %, 5,1 %, Feder. 0,1 %.

**RIVAROLO.** (porz) Pannella 3,2 % psdi 0,3 %, Lega Nord 7 %, Forza Italia 33,7 %, An 10,6 %, Segni 4,1 %, Lega merid. 1,2; Rifond. 8,3 %, Lega alp. 0,3 %, Verdi 3,8 %, psi-Ad 0,9 %, pri 0,1 %, Rete 0,6 %, pds 10,9 %, Liberali 0,3 %, ppi 17,6 %, Federalismo 0,6 %.

**CERESOLE.** Pannella 1,6%, psdi 0,9%, Lega Nord 28,4%, Forza Italia 37,6%, An 11%, Segni - %, Lega merid. - %, Rifond. - %, Lega alp. - %, Verdi 1,8%, psi-Ad - %, pri 0,9%, Rete 0,9%, pds 1,8%, Liberali 0,9%, ppi 13,7%, Feder. - %.

# Specchio dei tempi

**«Anche quella musica può aiutarci a vivere di notte» - «Non si possono rendere retroattive le leggi, nemmeno per i gatti!» - «Chi ha le mie foto?» - «San Salvario, primi successi» - «Usl, scelta obbligata»**

Un lettore ci scrive:

«Lo scorsa estate ho passato alcune piacevoli serate in compagnia di amici a giocare a sentire musica all'*Ippopotamo*, nello spazio dell'ex . Sarò molto contento di poterlo fare anche quest'anno, per questo ammetto di aver letto con un certo dispiacere giorni scorsi che un gruppo di cittadini aveva chiesto la chiusura anche questo luogo di svago, cultura e socializzazione, che pure si trova abbastanza lontano dalle case, su una sottile striscia di terreno proprio in riva al fiume.

«A questo punto, mi domando dove potremo rifugiarci d'estate in città noi che non amiamo stare a casa a rimbambirci la tivù mentre fuori c'è splendida notte da vivere (e non dico "noi giovani", perché ho 41 anni e il mattino alle otto puntuale in ufficio, per precisare).

«Possibile che non ci sia un po' di tolleranza? Il "normale" traffico di Casale è più fastidioso della musica, credo, e anche più rumoroso (proviamo a misurare i decibel?), però nessuno chiede la chiusura alle auto di corso Casale, ovviamente. La chiusura dello spazio moderatamente libero al di del invece la chiedono. Ma così la città muore; e non ci si lamenti se poi rimangono in giro solo "certi" soggetti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto rispondere brevemente alla lettera "con 43 firme" merito alla sentenza sui gatti randagi. Sono una amante degli amici felini che curo e mantengo da decenni a mie spese (in denaro e con sacrificio personale). Tuttavia, la citata sentenza non mi indigna poiché la legge è del 14-8-91: ovviamente, non può essere applicata a fatti avvenuti prima di tale data. L'Italia, patria del diritto, come del resto tutti i Paesi civili, può rendere retroattive le leggi (per fortuna!)».

Nike Chiaverano

Una lettrice ci scrive:

«Ho 21 anni, martedì 24 maggio ero sull'autobus 58 quando, ormai al capolinea via Bertola, una ragazza si è sentita poco bene ed ha chiesto aiuto. Subito ed un'altra signora abbiamo provveduto affinché si riprendesse, facendole aria con un mio album di fotografie cui tengo particolarmente.

«Dopo averla fatta scendere dall'autobus, la signora di sopra si è offerta di riaccompagnare la ragazza e con un taxi che sostava nel parcheggio adibito nella vicina via S. Tommaso. Nel frattempo io avevo lasciato il mio album nelle mani di questa ragazza o nello stato di agitazione in cui mi trovavo, non ho più pensato a riprendere che era mio.

«Per questo ora sto disperatamente cercando questa ragazza di cui so solo che abita in via Pigafetta e che si stava recando all'Università. Se perciò si dovesse riconoscere in questa storia, o se qualcun altro avesse ritrovato il mio album, chiedo cortesemente di restituirmelo mettentosi in contatto con me attraverso *Specchio dei tempi*».

Monica Montanaro

Il presidente del Comitato spontaneo residenti-commercianti-artigiani di Borgo San Salvario ci scrive:

«Questo Comitato desidera fare notare che non è vero che i cittadini di S. Salvario non hanno coraggio di firmare le denunce come riferito in un articolo dell'altro giovedì. Lo stanno a dimostrare le mille firme raccolte che inviate alle autorità della città e alle autorità governative. Ci auguriamo inoltre che gli scontri cui si è parlato in questi giorni non servano a degradare ancor di più il nostro quartiere.

«Qualcosa si sta muovendo, per il bene di tutti non distruggiamolo proprio ora. Cogliamo l'occasione, per ringraziare l'Aem per il lavoro di illuminazione svolto sotto i portici di via Nizza nei tempi previsti. Il Comitato spontaneo San Salvario ricorda a tutte le autorità che l'illuminazione era solo prima richiesta fatta nei mesi scorsi».

Mauro Zunino

Una lettrice ci scrive:

«Parlo anche a nome di tante persone ammalate che abitano in zona Parella e Campidoglio. Desideriamo denunciare una situazione che ci ha creato non pochi problemi. Dipendiamo dall'Usl 4 che autorizza più nessuna prestazione ambulatoriale all'infuori di quelle indicate da loro, anche la lista d'attesa molto lunga. Credo che sia l'unica Usl di Torino che adotta questo sistema. Nel mio caso dovevo fare terapia fisiatrica in un centro convenzionato che le altre Usl avrebbero autorizzato senza obiezioni, invece vedo costretta a rinunciare alle cure».

Giovanna Camussi

Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze
da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
VIA PO 48 SEDE
Rivenditore SAMSONITE - DELSEY
Nuove valigie - Nuovi set
Prezzi controllati
• 2 valigie cm 135 poliestere L. 99.900
• Set 1 valigia poliestere più 1 sacca L. 89.900
• Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L.
• Sacca viaggio L. 39.900
LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Volpi, marmotte, visoni, fagiani, anatre, oche, elefanti, foche, castori, continuano ad essere uccisi, scuoiati, decapitati per «sport, diletto denaro».
Ma chi è il vero animale?
E' un'iniziativa CLUB - v. Gastaldi n. 2 - Torino - tel. 011 562.8184.

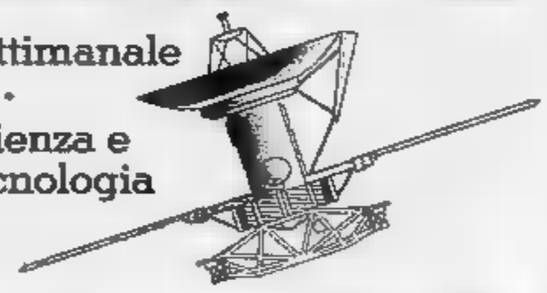
GRUPPO IMMOBILIARE PASCAL POUJADE
SCP di Avvocati al Foro di NIZZA
2, rue du Congrès - Tel. 1.33.93.16.16.93
Vendita al Tribunale NIZZA
Giovedì 30 Giugno 94 alle ore 9
PROPRIETA'
a ESCITALIA Marittima - Villa "Tamisou"
COSTA AZZURRA (Francia)
con CASA
PISCINA
GARAGE - APPARTAMENTO di CUSTODI
Pianterreno e primo piano
TORRE Terrazzo UFFICIO
Dipendenze Terreno cinto
Messa all'asta : FF 3.000.000
Venerdì Lunedì 27 Giugno 94 dalle ore 15 alle ore 17 - Informazioni presso lo Studio degli Avvocati

SOS DISTURBI ALIMENTARI 144.11.41.10
Boccaccio '90 144.11.45.12
SECRET BOX 144.11.42.42
TU ... E IL SESSO 144.114.112
In Confidenza 144.114.121
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144.114710

Per la pubblicità su LA STAMPA
BK publikompass
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

Mail art con "GAY TO GAY"
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscerci a il modo migliore...
144.141.121
Via Ferrara, 34 - 20124 MI

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

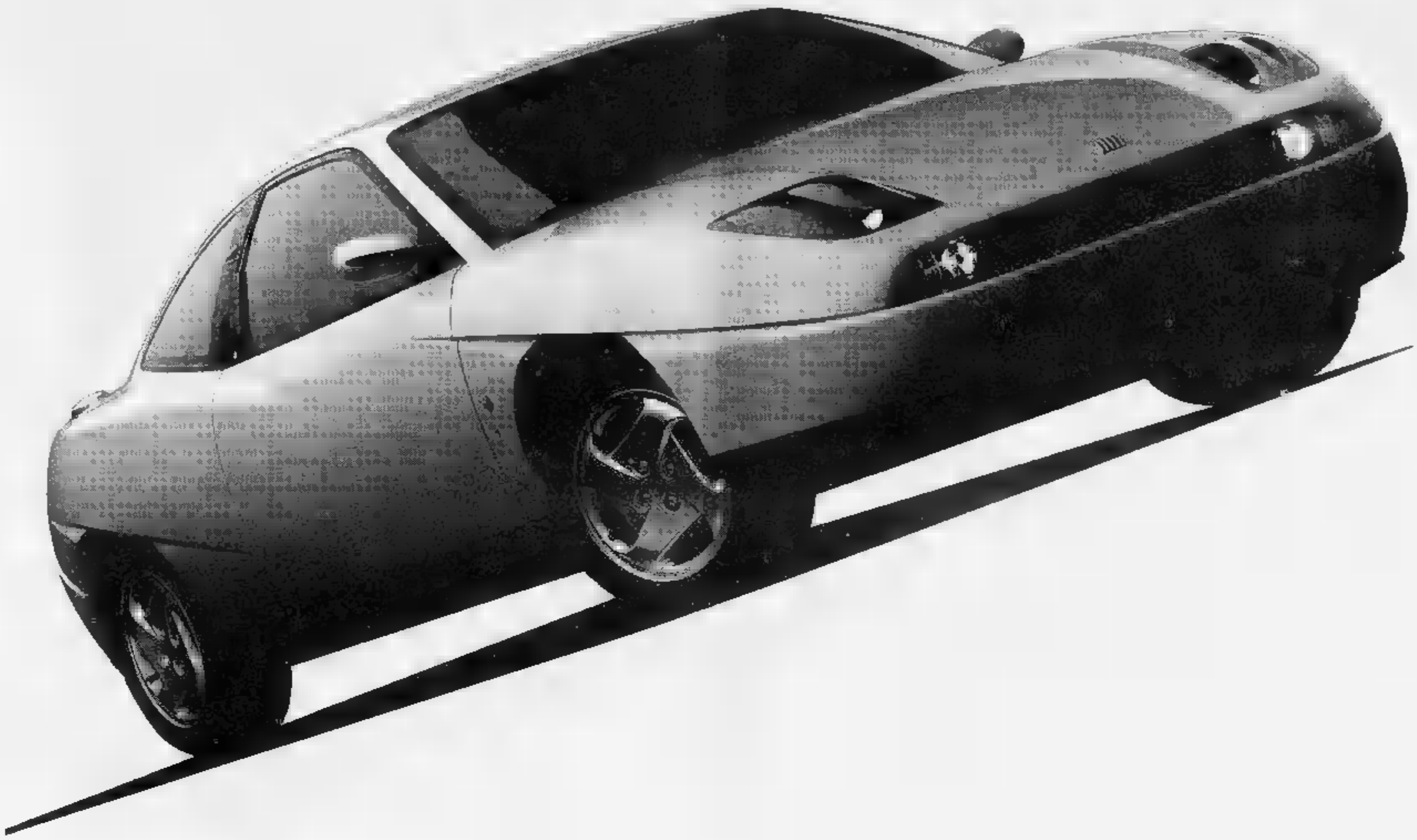


NOTIZIE dalle AZIENDE

## Valdata: la tradizione dedicata ai giovani

Valdata fa tendenza: nel suo show room di via Garibaldi 5 presenta una vasta scelta di articoli e servizi per la casa giovane.
Le più prestigiose novità, le più ricercate forme del design, le gamme innovative dei colori, sono selezionate e proposte da Valdata. Non è il direttore responsabile del negozio è giovane e sa coniugare la più rigorosa tradizione della qualità, serietà, del giusto prezzo, della cultura degli oggetti, con le esigenze e creatività oggi nella propria da Valdata, riconoscerai la e l'attenzione di sempre riservata ai clienti, inoltre chiamando il verde 1670/12448 potrai più ampie informazioni, in piena libertà di rapporto, sugli articoli da inserire nelle liste nozze.
Valdata: firma di valore creata per durare nel tempo con il coraggio di chi sa credere nel nuovo.
Via Garibaldi angolo via XX Settembre - tel. 562.94.58 - 562.92.21 - Torino.

# COUPÉ FIAT. BENTORNATO COUPÉ!



Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale. Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri. Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali, cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina. Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16v aspirata da 142 cv. Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!

FIAT

Un comitato a fianco dei famigliari di A. B. che si oppongono all'espianto del figlio in coma

# «Non dovete staccare quella spina»

## Centinaia di telegrammi

«Vi preghiamo di non dare l'autorizzazione a staccare la macchina che al Martini aiuta A.B. a lottare per la vita». Firmato: «un amico». Cento telegrammi come questo sono stati spediti ieri al procuratore capo della Repubblica presso la pretura di Torino. Arrivano da Grugliasco, il centro di 40 mila abitanti dove abita la famiglia di A.B., sedici anni, in coma irreversibile da mercoledì, dopo essere caduto di bicicletta all'uscita di scuola.

Arrivano dal comitato dei genitori di Grugliasco, persone che conoscono la famiglia di A., e gente che ha saputo dai giornali e dalla televisione. Colpiti da questa storia, si sono mobilitati, hanno deciso di esprimere la loro solidarietà a quel ragazzo che giace in rianimazione al Martini, e ai suoi genitori, che hanno detto no alla richieste di espianto degli organi del loro figlio: «Qualcuno ha definito mia moglie e me due egoisti, perché il nostro rifiuto ha impedito quattro trapianti, su quattro pazienti che moriranno. Ma noi vogliamo solo difendere il diritto alla speranza, che nostro figlio la faccia», dice il padre.

Stretti intorno a questi genitori ci sono i parenti più vicini, e anche quelli che abitano nel loro paese d'origine, in Calabria: zie, cugini, amici, molti di loro saliti in auto senza pensarci un minuto per correre a Torino, e precipitarsi in ospedale. E ci sono anche gli amici del cortile del palazzo dove abita A., i vecchi compagni della scuola media, e tutti i 25 ragazzi della seconda C del Curie di Grugliasco. Erica, Federica, Paolo, Fabrizio e tutti gli altri. Da mercoledì si danno il cambio nei corridoi, assieme agli insegnanti, alla preside e alla vicepreside, ai bidelli e alle segretarie del Curie. Dicono: «Forse non serve a niente, ma lo facciamo volentieri, forse tutte le nostre speranze assieme aiuteranno».

L'ultimo bollettino arriva intorno alle 18. Il padre lo spiega alla piccola folla che gli sta intorno: «E' gravissimo, e adesso anche il cuore sta cedendo». La moglie lo abbraccia, stringe una piccola immagine della Madonna, «ho tanta fede, spererò fino all'ultimo». Qualcuno, nel silenzio del corridoio, racconta la sua rabbia: «E' giusto che sperino, il loro figlio, ma non sono genitori egoisti. Anche io farei così. Quel professore che ha chiesto loro il permesso per l'espianto ha impostato male il discorso, che era prematuro. Lui ha tutte le sue ragioni, ma deve capire che sta parlando a due genitori che vedono morire il loro figlio».

Il professore è Francesco Gorgerino, primario della Rianimazione: «Per questo ragazzo non c'è più speranza. E questo i genitori non vogliono capirlo. E non possiamo far altro che rispettare la loro volontà e proseguire le cure. Tutto ciò è umanamente comprensibile, ma incivile e ingiusto. Soltanto in Piemonte avvengono 30 trapianti di cuore all'anno, un fabbisogno di sessanta: ciò significa che le altre 30 persone muoiono».

Una realtà dura («E' scientificamente morto»), contro la grande speranza due genitori. Cosimo, compagno di classe di A.: «A scuola avevamo parlato di espianto, ma non mi ricordo che cosa pensasse lui. Il professore me l'ha domandato, io sapevo che rispondere. Gli ho detto che è un ragazzo altruista, questo sì, perché A. è così. Una brava persona, bravo anche a scuola, e noi tutti stiamo malissimo a pensarlo là, appeso a un filo».

**Brunella Giovara**

### I GENITORI DI GRUGLIASCO

#### «Ma la speranza non muore»

«La casistica insegna che qualche volta si può ritornare alla vita: perché dunque abbandonare ogni speranza?». Lo dice Anna Maria Audino, presidente del comitato nato a Grugliasco: «Faremo tutto per riportare alla vita quel ragazzo». Telegrammi, appelli, perché i genitori di A. non si sentano soli. Anche i compagni di scuola hanno fatto qualcosa per il loro amico: una lettera a Luciano Scarabosio, direttore sanitario dell'ospedale Martini. «Con il nostro affetto e con il vostro aiuto medico, A.B. può farcela a sopravvivere. Aiutateci». E poi, cassette con la registrazione delle loro voci, se l'audio di un programma sulla Juventus, A. è pazzo per il calcio, forse sentendo la voce di Baggio si risveglierà».

Anna Maria Audino

## CARISSIMI GENITORI

Monsignor Peradotto, che sabato ha rappresentato il cardinal Saldarini al convegno dell'Aido (Associazione italiana donatori di organi) si rivolge ai genitori di A. B.

CARISSIMI,
la medicina e la scienza vi stanno chiedendo, con profondo rispetto, un dono grande, il massimo per quanto riguarda vostro figlio: una preziosa parte di lui, che voi avete generato perché desse continuità alla vostra vita. Questo dono è per la vita di un'altra persona. Lo chiedono proprio a voi, che state piangendo per una vita troncata in maniera imprevista. La ragione stessa delle vostre fatiche, della vostra laboriosità, è immenso affetto.

Voi avete generato per la vita: questa vita vi è tolta. Ma ha due possibilità per continuare. Come credente in Cristo, vi assicuro che vostro figlio non è annullato: né resta soltanto una «memoria». Nessun suo personale ricordo, nessuna fotografia, anche carissima, vi potrà dire quanto Gesù ha detto: «Io sono la resurrezione e la vita: chi crede in me, vivrà in eterno».

Come appartenente a questa nostra umanità vi assicuro che vostro figlio, mediante il dono di qualcosa di sé di cui voi in questo momento disponete, continuerà nella vita e nella salute di un'altra persona che vi sarà grata per sempre e che, sono certo, vi amerà come uno della vostra famiglia. Credetemi!

Il miracolo? Da prete vorrei dirvi bene la parola di Gesù: «Credete e otterrete». Incoraggio anch'io a pregare. Prego anche per la medicina e per gli uomini e donne che vi si dedicano con passione e scrupolo. Perché nessuno osi violare la vita finché c'è! Ma so che Gesù non si è impegnato a miracoli quotidiani: l'accanimento oramai si deve arrestare davanti al mistero della volontà di Dio. Preghiamo insieme per saper fare la sua volontà che ci ha anche insegnato a «spendere la propria vita per gli altri».

Non oso dire di più. So però che tanta gente che è corsa a Lourdes o nei santuari (anche alla Consolata di qui sono reduce) non sempre ottiene ciò che chiede. Ma ne esce convinta che ciò che succede può essere per il bene proprio, familiare, sociale, ecclesiale.

Vi chiedo scusa se ho invaso il vostro privato. Vi siamo accanto in molti. Rispettiamo la vostra risposta. Il vostro dono, però, può costituire l'esempio coraggioso che darà coraggio a tanti altri, indecisi se donare i propri organi.

Rispettiamo qualunque cosa decidiate. Non diventate un «caso giornalistico». Siete liberi. Anche dopo che vi ho scritto. Vi abbraccio tanto, tanto.

don **Franco Peradotto**

## BIANCA & NERA

### S. Francesco al Campo Schianto, un morto

Romolo Mele, 48 anni, via Lavoresco 37, Casello, è morto ieri sera intorno alle 20,30: era una Uno che è uscita di strada, in una mezza curva, sulla strada comunale San Francesco-San Maurizio Canavese. E' rimasto ucciso sul colpo.

### Posti di lavoro chiamata al Massaua

Domani si 4 esecutori addetti assistenza (3 mesi); 2 ausiliari servizi generali (2 mesi); 1 ausiliario spec. nitario (3 mesi); 30 operatori tecnici cimiteri mesi); 2 dattilografe (maternità); 2 educatori VI qual. (2 mesi); 5 sistenti sociali VII qual.(3 mesi); 1 autista patente «C» (4 mesi).

### sciopero dei treni locali

Il personale addetto alla circolazione dei treni del Piemonte e della Valle d'Aosta sciopererà giovedì dalle 9,00 alle 17,00. Saranno garantiti solo alcuni treni a lungo percorso.

### Podismo al femminile con la «Valentina»

Si è conclusa con la vittoria di Flavia Gaviglio (25' 05"1 la gara podistica di sei chilometri, «La Valentina», riservata alle donne e svoltasi ieri pomeriggio parco Valentino. Seconda Matilde Revizza (26'07"), Beatrice Bistolfo (26' 15").

### Cambiano i dirigenti Confesercenti

Dopo la nomina del presidente della Confesercenti Valentino Boido e del segretario Antonio Carta, sono stati eletti vicepresidente vicario Giovanni Giustotto, vicepresidenti Bruno Banchieri e Walter Sarto. Franco Alluto e Ivo Manecchia saranno i nuovi vicesegretari diuvati da Sergio Enrietto.

### Falsi volontari Uildm raccolgono fondi

L'Unione per la lotta alla distrofia muscolare segnala che truffatori raccolgono denaro spacciandosi per aderenti all'associazione. L'Uildm raccoglie fondi esclusivamente presso la sede (telefono 553.54.57) e in conto corrente postale.

### Odissea curare un gatto ferito

Laura Massolino, via Luisa del Carretto 74/C, ha soccorso sabato un gatto investito da un'auto. Racconta: «L'ho portato da un veterinario, ma non disponeva dell'apparecchiatura radiologica». L'animale è morto. Denunciano gli animalisti: «Per questi interventi esiste un servizio pubblico che, per legge, può essere attivato solo dalla polizia giudiziaria».

### Trovati mobili in casa dell'antiquaria

Mobili antichi per 400 milioni, risultati rubati, sono stati sequestrati dai carabinieri a due antiquarie di Ivrea, Delfina Scantamburlo, 61 anni, e la figlia Nadia Jorio, 38 anni, titolari un negozio in corso Nigra 45, denunciate per ricettazione.

Muore al Le Roi

## Infarto sulla pista da ballo

E' stramazzato a terra nella sala danze affollata di persone di mezz'età, mentre l'orchestra di liscio «Rocky» una mazurka.

Così è morto, ieri alle 17 al «Le Roi» via Stradella, carpentiere di Rivoli: si chiamava Virgilio Pozzato, aveva anni, solo in Rossano 110.

Aveva due figlie, era separato dalla moglie, e trascorreva al «Le Roi» quasi tutte le domeniche pomeriggio. Anche quella di ieri: in pista dalle 15 a scatenarsi tra valzer e polke, finché si è sentito male ed è andato in bagno.

«E' uscito dai servizi pallidissimo - dice Anna Lutrario, moglie del proprietario del locale - ed è caduto a fianco della pista, di fronte al guardaroba. Credevamo si fosse inciampato, ma faticava a respirare. Abbiamo chiesto aiuto al "113"».

Un'ambulanza lo ha trasportato al Maria Vittoria, ma Virgilio Pozzato è morto prima di arrivare al pronto soccorso. Sarà eseguita l'autopsia: ad ucciderlo è stato, probabilmente, un infarto.

Collegno, arrestato uno slavo che aveva sorpreso l'ex fidanzata con un barista. «Ho perso la testa»

# «Baciava un altro»: sequestrata e picchiata

A fianco: Stefania Arghitu
A destra: Enver Murati

## L'innamorato la scaraventa dall'auto

Fa a pugni con il rivale lo ferisce col coltello e colpisce la donna

E' successo a Collegno, ieri mattina, poco prima delle 4,30. Stefania Arghitu, 25 anni, albanese, si trovava nella «Renault Clio» dell'egiziano Saf Hassan Wamed, titolare del bar «Mille e una notte» di Torino, dove lavora. I due avevano appena chiuso il bar e, diretti verso Collegno, non si erano accorti di essere seguiti dal Murati. Seduti nell'auto, a Collegno, prima dell'ultimo saluto, i due si scambiano ancora un po' di tenerezze, qualche carezza e infine un bacio sulla guancia.

Basta questo gesto a scatenare la furia di Enver Murati che, accecato dalla gelosia, si scaraventa sulla «Clio» e, dopo avere rotto un finestrino con un pugno, afferra per i capelli la sua ex, ma non ce la fa. Viene bloccato dall'egiziano: i due incominciano a fare a pugni, Saf Hassan Wamed molla la presa solo quando viene accoltellato alla mano destra: una ferita lieve, ma che gl'impedisce di proseguire la lotta.

La sua esitazione consente infatti al rivale di estrarre con la forza la ragazza dall'abitacolo. La costringe a salire sulla sua «Fiat Uno» e incomincia una scorribanda per le vie di Torino. Per convincerla a tornare con lui, lo slavo ha esitato a ricorrere alla violenza: l'ha picchiata selvaggiamente, tanto di procurarle escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Poi, quando si è reso conto che c'era più niente da fare, l'ha scaraventata giù dall'auto in piazza Massaua.

Da una cabina telefonica, Stefania ha potuto quindi avvertire sul cellulare il datore di lavoro che nel frattempo aveva già informato i carabinieri. Gli uomini del capitano Franco Golini e del brigadiere Giuseppe Cutrona hanno cominciato a setacciare la città e alle 11 sono riusciti a bloccare Enver Murati nel suo appartamento, a Moncalieri, via Ponchielli. L'uomo ha subito confessato: «Non volevo farle del male, speravo solo che lei capisse quanto l'amo». Le parole, però, non sfiorano minimamente Stefania che ora cerca solo di dimenticare questa brutta avventura. «Mia figlia non vuole più sentire parlare di questa storia», spiega la madre che, nel tentativo di ridimensionare il legame con lo slavo, aggiunge: «Non erano stati fidanzati, ma soltanto amici. Ora nemmeno più questo».

**Grazia Longo**

## BOLLETTINO

*Lunedì 13 Giugno*

### PREVISIONI

Sul Piemonte e Valle ... cielo ... con possibilità di ampie schiarite nel corso della giornata. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord-Est.

### IERI

**CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 16,5 |
| MINIMA | 10,1 |
| UMIDITA' (ore 14) | 62% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 1,5 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 19,2 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 89,6 |

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 17,1 | MINIMA 9,7 |
| (ore 20) | | 1019 hPa |

del mese: ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 36 | 6 giugno 1991 |
| MINIMA | 4,7 | 3 giugno 1953 |

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 27,4 | MINIMA 14,1 |

### OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 47 minuti. Tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 9 e 47 minuti; cala alle ore 23 e 53 minuti.

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova 9 giugno ore 10
- Primo quarto 16 giugno ore 22
- Luna piena 23 giugno ore 13
- Ultimo quarto 30 giugno ore 22

di nuovo avvistabile perché visibile all'inizio Solare

osservabile ad Ovest come la più brillante stella della sera

visibile al mattino a Nord-Est quasi un'ora prima che sorga il Sole

la Terra si allontana da pianeta del quale dista 700 milioni di km

si trova nella costellazione del l'Acquario vicino alla stella Lambda

alle ore 23 si ha la massima inclinazione del bordo Ionore Est verso la Terra

## Specchio dei tempi

**«Anche quella musica può aiutarci a di notte» - «Non si posso- rendere retroattive le leggi, per i gatti!» - «Chi ha le mie foto?» - «San Salvario, primo successo» - «Usl, scelta obbligata»**

Un lettore ci scrive:
«La scorsa estate ho passato alcune piacevoli serate in compagnia di amici a giocare e a sentire musica all'*Ippopotamo*, nello spazio dell'ex zoo. Sarò molto contento di poterlo fare anche quest'anno, per questo ammetto di aver letto con un certo dispiacere nei giorni scorsi che un gruppo di cittadini aveva chiesto la chiusura anche di questo luogo di svago, cultura e socializzazione, che pure si trova abbastanza lontano dalle case, su una sottile striscia di terreno proprio in riva al fiume.

«A questo punto, mi domando dove potremo rifugiarci d'estate in città noi che amiamo stare in e rimbambirci con la tivù mentre fuori c'è una splendida da vivere (e non dico "noi giovani", perché ho 41 anni e il mattino alle otto sono puntuale in ufficio, tanto per precisare).

«Possibile che non ci sia un po' di tolleranza? Il "normale" traffico di corso Casale è più fastidioso della musica, credo, e anche più rumoroso (proviamo a misurare i decibel?), però nessuno chiede la chiusura alle auto di corso Casale, ovviamente. La chiusura dello spazio moderatamente libero al di là del corso invece la chiedono. così la città di sera muore; e non ci si lamenti se poi rimangono in giro solo "certi" soggetti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi permetto rispondere brevemente alla lettera "con 43 firme" in merito alla sentenza sui gatti randagi. Sono una stronza amante degli amici felini che curo e mantengo da decenni a mie spese (in denaro e con sacrificio personale). Tuttavia, la citata sentenza non mi indigna poiché la legge è del 14-8-91: ovviamente, non può essere applicata a fatti avvenuti prima di tale data. L'Italia, patria del diritto, come del resto tutti i Paesi civili, non può rendere retroattive le leggi (per nostra fortuna!)»

Niko Chiaverano

Una lettrice ci scrive:
«Ho 21 anni, martedì maggio sull'autobus 58 quando, ormai al capolinea di via Bertola, una ragazza si è sentita poco bene ed ha chiesto aiuto. Subito io ed un'altra signora abbiamo provveduto affinché si riprendesse, facendole aria un mio album di fotografie a cui tengo particolarmente.

«Dopo averla fatta scendere dall'autobus, la signora di cui sopra si è offerta di riaccompagnare la ragazza a casa un taxi che sostava nel parcheggio adibito nella vicina via S. Tommaso. Nel frattempo io avevo lasciato il mio album nelle mani di questa ragazza e nello stato di agitazione in cui mi trovavo, non ho più pensato a riprendere ciò che era mio.

«Per questo ora sto disperatamente cercando questa ragazza di cui so solo che abita in Pigafetta e che si stava recando all'Università. Se perciò si dovesse riconoscere in questa storia, o se qualcun altro avesse ritrovato il mio album, chiedo cortesemente di restituirmelo mettentosi in contatto con me attraverso *Specchio dei tempi*».

Monica Montanaro

Il presidente del Comitato spontaneo residenti-commercianti-artigiani di Borgo San Salvario ci scrive:
«Questo Comitato desidera fare notare che non è vero che i cittadini di S. Salvario non hanno il coraggio di firmare le denunce come riferito in un articolo dell'altro giovedì. Lo stanno a dimostrare le mille firme raccolte che saranno inviate alle autorità della città e alle autorità governative. Ci auguriamo inoltre che gli scontri di cui si è parlato in questi giorni non servano a degradare ancor di più il nostro quartiere.

«Qualcosa si sta muovendo, per il bene di tutti non distruggiamolo proprio ora. Cogliamo l'occasione, per ringraziare l'Aem per il lavoro di illuminazione svolto sotto i portici di via Nizza nei tempi previsti. Il Comitato spontaneo San Salvario ricorda a tutte le autorità che l'illuminazione era solo la prima richiesta fatta mesi scorsi».

Mauro Zunino

Una lettrice ci scrive:
«Parlo anche a nome di tante persone ammalate che abitano in zona Parello e Campidoglio. Desideriamo denunciare una situazione che ci ha creato pochi problemi. Dipendiamo dall'Usl 4 che non autorizza più nessuna prestazione ambulatoriale all'infuori di quelle indicate da loro, anche la lista d'attesa è molto lunga. Credo che sia l'unica Usl di Torino che adotta questo sistema. Nel mio caso dovevo fare terapia fisiatrica in un centro convenzionato che le altre Usl avrebbero autorizzato senza obiezioni, invece mi vedo costretta a rinunciare alle cure».

Giovanna Camussi

La temperatura si è abbassata ai livelli autunnali, transito difficoltoso tra l'Italia e la Francia

# Freddo record e neve ai valichi cuneesi

## *Colle dell'Agnello chiuso 48 ore dopo il Giro d'Italia*

Temperatura autunnale, nevicate (sabato notte) oltre i 1700 metri, pioggia insistente. Il giugno piemontese avanza nel segno del maltempo.

Ieri mattina, poco meno di quarantott'ore dopo il passaggio del Giro d'Italia, è stato chiuso il Colle dell'Agnello (a quota 2748), con mezzo metro di neve. Sempre nel **Cuneese** al valico internazionale di Tenda c'è un tenue manto bianco, alternato all'abbondante acqua. Circolazione difficile alla Maddalena, dove si passa con catene al seguito.

Anche nelle vallate della «Granda», i 23 gradi di qualche giorno fa sono un lontano ricordo. I danni del maltempo, comunque, per ora sono limitati. Dal comando provinciale dei vigili del fuoco non vengono segnalati interventi di rilievo. L'unico sopralluogo è avvenuto ieri pomeriggio a Castelletto Uzzone. Una squadra è uscita per controllare lo smottamento di un terrapieno sulla sponda destra del torrente. Strade viscide o qualche problema per il transito delle auto anche al Pian del Re di Crissolo (dove la neve ha raggiunto i 25 centimetri) e in Alta Valle Maira (al campo base di Acceglio è caduto qualche grosso ramo).

Il freddo intenso ha colpito anche la pianura. C'è chi ha riacceso termosifoni e stufe e ripreso in tutta fretta dagli armadi giacche e maglioni pesanti che sembravano ormai essere fuori stagione.

Ieri al Colle di Tenda dopo la nevicata di sabato notte è piovuto tutto il giorno

All'aeroporto di Levaldigi si è registrata una «minima» di 8 gradi, con umidità del 50 per cento e pressione di 1020 millibar. Un dato, quest'ultimo, che i meteorologi giudicano «strano perché alto, in netto contrasto con la temperatura». «Gli sbalzi del termometro sono di stagione, non c'è da stupirsi, anche se il clima sembra più quello del mese di ottobre che non della vigilia d'estate» dice Nicola Stagni, esperto in pensione, che per quarant'anni anni ha diretto l'osservatorio della Camera di commercio».

C'è maltempo anche nel resto del Piemonte. Nel Novarese il termometro è sceso di molto rispetto alla settimana precedente. Ieri è piovuto tutto il giorno, sulle montagne sopra i 2 mila metri è tornata la neve. Qualche guaio al traffico, mentre i laghi sono stati disertati dai turisti. [r. s.]

## Maltempo, addio turisti

### *Aosta ieri senza villeggianti Riaperto il Gran S. Bernardo*

**AOSTA.** Un fine settimana disturbato dal maltempo, che ha tenuto lontani dalla Valle d'Aosta i turisti. Il cielo nuvoloso ha invogliato l'arrivo di visitatori sia ad Aosta sia nelle vallate laterali. Ormai la stagione sciistica è arrivata alla conclusione. Restano aperti soltanto gli impianti di Cervinia, dove si scia dai 2500 metri di Plan Maison ai 3500 di Plateau Rosa. La temperatura nei giorni scorsi ha subito bruschi ribassi, con nuove nevicate anche sotto i 2000 metri. Pochi centimetri, subito sciolti dal lieve rialzo della temperatura registrato ieri in tutta la regione, nonostante il sole sia apparso solo pochi minuti. Poca gente anche nelle vie storiche di Aosta, dove sono rimaste aperte tutte le mostre fotografiche e pittoriche.

Il tempo incerto di questi giorni è provocato da correnti provenienti da Nord Est, che hanno causato cielo nuvoloso e brevi piogge sparse in tutta la Valle. Non c'è stato nemmeno il tradizionale «assalto» alle molte aree pic-nic, che in questa stagione sono meta di migliaia di «pendolari» del week-end, provenienti dalle grandi città del Nord Italia. Unica nota positiva nel settore turistico è stata ieri e sabato il massiccio arrivo di visitatori al colle del Gran San Bernardo (2469 metri), riaperto sabato mattina al transito dopo la chiusura invernale.

Si viaggia lungo la stretta strada di Saint-Rhémy e Bosses tra «muri» di neve alti 6 metri. Lo splendido lago al confine tra Italia e Svizzera è ancora quasi tutto gelato. L'ospizio dei Canonici del Gran San Bernardo ha elaborato i dati delle precipitazioni record dei mesi invernali: al colle sono caduti complessivamente 16 metri di neve. Ora lo spessore del manto nevoso è ridotto a circa 70 centimetri. Per ammirare lo splendido paesaggio della zona sono arrivati ieri centinaia di turisti, sia dall'Italia sia dalla Svizzera. Una sosta di pochi minuti per una bevanda calda, poi giù lungo i tornanti verso Aosta o Bourg-Saint-Pierre. [r. ao.]


NOTIZIE dalle AZIENDE

**Valdata: la tradizione è dedicata ai giovani**

Valdata fa tendenza: nel suo show room di via Garibaldi 5 presenta una vasta scelta di articoli e servizi per la casa giovane.
Le più prestigiose novità, le più ricercate forme del design, le gamme innovative dei colori, sono selezionate e proposte da Valdata. Non a caso il direttore responsabile del negozio è giovane e sa coniugare la più rigorosa tradizione della qualità, della serietà, del giusto prezzo, della cultura degli oggetti, con le esigenze e la creatività del vivere di oggi nella propria casa.
Entra da Valdata, riconoscerai la cura e l'attenzione di sempre riservate ai clienti, inoltre chiamando il numero verde 1670/12466 potrai avere le più ampie informazioni, piena libertà di rapporto, sugli articoli da inserire nelle liste nozze.
Valdata: una firma di valore creata per durare nel tempo con il piacere di chi sa credere nel nuovo.
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre - tel. 562.94.58 - 562.92.21 - Torino.

*Per i Vostri viaggi e le Vostre vacanze*

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

da MARCO POLO e AVOGADRO VIOLETTA

VIA PO e UNICA SEDE

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

*Nuove valigie - Nuovi set Prezzi controllati*

- Set 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
- Set 1 valigia poliestere più 1 sacca L. 89.900
- Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
- Sacca viaggio L. 39.900

LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Volpi, marmotte, visoni, fagiani, anatre, oche, elefanti, foche, castori, continuano ad essere uccisi, scuoiati, decapitati per «sport, diletto e denaro».
Ma chi è il vero animale?
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. [illegible] n. 2 - Torino - tel. 011 562.8184.

SOS INCONTRI AMICIZIA 144.1[illegible]10
'90 144.11.45.12
SECRET BOX 144.114.242
TU... E IL SESSO
In Confidenza
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA VUOI SOLO TE? 144.114.710

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

MAIL BOX GAY TO GAY
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscersi e il modo migliore.
144.114.101

LA STAMPA
*ogni mercoledì*
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

NOTIZIE FLASH

**ASTI**

***Tre giorni di dibattito sui pericoli della montagna***

Esperti di soccorso alpino provenienti da Francia, Svizzera e Italia si riuniranno da mercoledì al centro congressi di Saint-Vincent, per la quarta edizione del seminario internazionale «Salute, sport e turismo in montagna: incidenti, prevenzione e soccorso». Ci saranno tre giorni di conferenze, dibattiti e dimostrazioni pratiche dei metodi di intervento più moderni, con guide alpine, medici e responsabili delle squadre di soccorso italiane, francesi e svizzere. [r. ao.]

**ASTI**

***Entro mercoledì i candidati a «difensore civico»***

Scade a mezzogiorno del 15 giugno l'avviso di finalizzato alla scelta del difensore civico per la Provincia di Asti. I candidati dovranno dimostrare l'esperienza maturata in campo amministrativo, giuridico, sociale ed economico, non ricoprire cariche elettive pubbliche o di partito e non esercitare attività che implichino rapporti con la pubblica amministrazione. Le domande, corredate del curriculum, dovranno essere depositate alla segreteria generale della Provincia, piazza Alfieri 33. [r. a.]

**CUNEO**

***Tra Langhe e Monferrato un grande Parco letterario***

Creare un «Parco letterario» tra Langhe, Roero e Monferrato. Lo propone l'associazione culturale «Età nuova» (presieduta da Cristiano Bussolati). Nell'ambito del territorio del Parco si dovrebbero organizzare concorsi letterari e manifestazioni culturali. [t. f.]

**NOVI LIGURE**

***Donna di Borgomanero ferita in uno scontro***

Nello scontro tra due auto, in strada Bosco Marengo, è rimasta ferita Patrizia Tommasi, di Borgomanero, via Marsolesco 31. [m. d.]

**FOSSANO**

***Padre e figlio morti Domani i funerali***

Oggi alle 14,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Fossano si svolgono i funerali di Franco Caputo (42 anni) e del figlio Marco (11) deceduti in seguito all'incidente stradale avvenuto giovedì sulla statale per Bra nella curva in prossimità del Mobilificio Asselle di Cervere. Il rito funebre parte alle 14,15 dall'abitazione dei Caputo in via Mondovì 42. [l. a.]

A Verbania domenica il presidente Scalfaro dovrebbe posare la prima pietra

# Divisi sulla Casa della Resistenza

## *Due consiglieri regionali msi contro ex partigiani*

**VERBANIA.** «Quella Casa della Resistenza non s'ha da fare». I consiglieri regionali del msi si scagliano contro la struttura polifunzionale in progetto a Fondotoce e si accende di polemiche l'arrivo del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, che domenica prossima sarà a Verbania, proprio per posarne la prima prima pietra, nel cinquantenario dell'eccidio di quarantadue martiri di Fondotoce.

«Tutto ciò - sostengono i rappresentanti missini nel Consiglio del Piemonte - è nettamente contrario alla nostra linea di pacificazione nazionale». Dopo aver rimarcato che il Consiglio regionale negò cento mila lire per una lapide a Vercelli in memoria di giovani prigionieri uccisi dai partigiani di Moranino, i missini ricordano che «la "Casa della Resistenza" costerà invece alla comunità un miliardo e mezzo».

E aggiungono: «Peccato che nel momento in cui si auspica la riconciliazione nazionale, si debba invece registrare questa ennesima discriminazione sul valore di quanti hanno sacrificato la vita per l'ideale patriottico».

Immediata la replica dell'ex presidente dc della Regione, l'omegnese Vittorio Beltrami, ora consigliere, che da anni si batte per realizzare accanto al sacrario la struttura-memorial a carattere polifunzionale, denominata appunto «Casa della Resistenza», destinata ad accogliere il museo permanente sulla lotta di liberazione nell'Alto Novrese, con sede per congressi e manifestazioni varie.

«La proposta di legge che investe la Casa della Resistenza - ribatte Beltrami - è semplicemente una "disposizione integrativa" della legge regionale del 1992. Serve a puntualizzare un aspetto burocratico per procedere con più tranquillità all'appalto dei lavori».

«Hanno votato contro - prosegue Beltrami - solamente i due rappresentanti msi. Il che è umanamente capibile; solo che per la verità hanno colto l'occasione per richiamare un tema caro al loro mondo: "La riappacificazione". Un tema superfluo, riscoperto strumentalmente e tardivamente, perché noi abbiamo già attuato cinquant'anni fa».

Aggiunge Gino Vermicelli, presidente dell'Anpi nell'Alto Novarese: «La Casa della Resistenza è a disposizione di tutti, indistintamente. Un'opposizione di questo genere è quindi ridicola, non ci stupisce. Emerge chiaramente la radice antiresistenziale e antipartigiana di chi sta cercando di impedirne la realizzazione, quella di chi non accetta un patrimonio della storia e della civiltà del nostro Paese». [p. ban.]

**A NOVARA**

## *I reduci della «Sforzesca»*

Sono ormai qualche centinaio gli ultimi reduci del 54° reggimento fanteria «Sforzesca». Si sono ritrovati ieri mattina a Novara da dove, nel giugno '42, partirono per il fronte russo. Un raduno diventato ormai consueto, carico di ricordi a distanza di oltre mezzo secolo. Quest'anno l'incontro ha assunto un particolare significato: sono tornate a casa le spoglie di uno dei caduti, Giuseppe De Marchi, classe 1916, nato a Carpignano Sesia. I resti sono stati riesumati in un cimitero sulle rive del Don, a Simovskj. La cassetta è stata consegnati al sindaco del paese e poi alla sorella. Alla cerimonia è intervenuto anche don Oreste Cerri, il padre cappellano della «Sforzesca», lo stesso sacerdote che il 17 agosto 1942 vide morire il De Marchi e aiutò a seppellire il corpo. La commemorazione ufficiale è stata tenuta del presidente nazionale dell'Associazione Fante, Elio Nardilli. [g. f. q.]

Anziana di Oleggio

## Investita in bici a marzo dopo tre giorni

**NOVARA.** Investito mercoledì scorso mentre si recava a fare la spesa in bicicletta, Onorina Galli, pensionata di 72 anni residente ad Oleggio in via Galli 7 è deceduta, sabato notte, nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

La donna aveva riportato un grave trauma cranico e a nulla sono valse le cure dei medici e la tempestività dei soccorsi.

Mercoledì mattina, intorno alle otto, Onorina Galli con la sua bicicletta stava percorrendo via Gallarate, strada molto trafficata quando, per cause ancora in corso di accertamento, era stata travolta da un autocarro condotto da Fabio Pedrana, 23 anni di Bormio. La donna finiva sull'asfalto dove batteva violentemente il capo. Sul posto per i rilevamenti dell'incidente si sono recati i vigili urbani della cittadina novarese. Le condizioni della donna erano apparse subito gravi. [r. a.]

Rifugiati nella missione di don Minghetti: occorrono cibo e medicinali

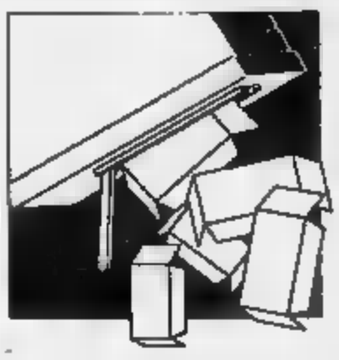
# Ponte aereo tra Vercelli e il Ruanda per salvare dalla guerra mille bimbi

**VERCELLI.** Tutta la città ha deciso di «adottare» 1200 orfani del Ruanda: sono i bimbi che vivono nella comunità di Nyamata, fondata dal sacerdote vercellese Giuseppe Minghetti. Un primo carico di aiuti (cibi, medicinali, coperte) è stato portato in Africa la settimana scorsa, dal fratello del missionario, Marco. E adesso la catena di solidarietà va avanti. Marco Minghetti vuole ripetere al più presto il suo viaggio dalla speranza»: «E' in gioco la vita di quei piccoli innocenti - dice -. E si possiamo salvarli». Decine di persone, così, anche ieri hanno portato materiale al centro di raccolta, istituito all'oratorio del Belvedere. «Per ora i risultati sono buoni - spiegano i volontari della parrocchia -, e speriamo che migliorino ancora nei prossimi giorni».

Quindici quintali di aiuti sono già pronti per essere caricati sull'aereo. C'è riso in abbondanza (e a Vercelli era prevedibile), e molto offerte in denaro continuano a essere versate sui conti correnti speciali, aperti alla Bpn (22301 e alla Cassa di Risparmio di Vercelli (05-00-21191).

Da sinistra don Giuseppe Minghetti missionario in Africa e il fratello Marco che coordina gli aiuti da Vercelli

Inizialmente, gli ospiti di Nyamata erano 70, e don Minghetti aveva lanciato appelli per farli espatriare in Italia. Poi, l'inferno della guerra ha portato nella missione altri 1100 orfani e mutilati: i piccoli non possono lasciare il Ruanda (mancano i permessi del governo, ancora in carica dopo l'esplosione del conflitto fra tutsi e hutu). Allora Marco Minghetti ha deciso di creare un «ponte aereo» continuo con Nyamata: grazie alla generosità dei vercellesi, più di mille vite potrebbero essere salvate. [r. va.]



I risultati delle votazioni europee nelle province dopo lo spoglio delle prime schede

# Anche il Piemonte premia Forza Italia

## *La Lega in flessione, ridimensionate le opposizioni*

**IL VOTO NEI CAPOLUOGHI** (dati parziali)

| | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC | AO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LISTA PANNELLA | 2,7 | 2,3 | 3,0 | 3,4 | 3,7 | 2,9 | 3,2 | 1,6 |
| PSDI | 0,5 | 0,1 | 0,6 | 0,3 | 0,7 | 0,6 | 0,1 | 0,2 |
| LEGA NORD | 13,6 | 14,6 | 11,4 | 17,6 | 9,1 | 7,5 | 8,4 | |
| FORZA ITALIA | 32,4 | 34,6 | 37,9 | 32,3 | 39,7 | 37,4 | 40,6 | 15,4 |
| AN | 7,9 | 7,7 | 8,4 | 5,9 | 6,5 | 12,9 | 7,0 | 2,0 |
| PATTO SEGNI | 3,0 | 3,0 | 2,1 | 3,3 | 3,1 | 2,0 | 2,2 | 1,1 |
| LEGA MERID. | 0,9 | 0,9 | 0,8 | 0,9 | 0,7 | 0,5 | 0,5 | 0,5 |
| RIFONDAZIONE | 5,7 | 5,6 | 4,2 | 3,4 | 5,4 | 6,8 | 7,2 | 3,9 |
| LEGA SUD | 0,5 | 0,2 | 0,5 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,5 | 0,3 |
| VERDI | 3,0 | 4,4 | 3,4 | 4,4 | 3,9 | 4,4 | 2,9 | 3,5 |
| PSI-AD | 1,0 | 0,7 | 0,7 | 1,8 | 1,3 | 1,0 | 1,3 | 0,3 |
| PRI | 0,3 | 0,5 | 0,5 | 1,4 | 0,4 | 0,5 | 0,1 | 0,1 |
| RETE | 0,2 | 0,7 | 0,2 | 0,5 | 0,5 | 0,4 | 0,3 | 0,5 |
| PDS | 18,3 | 11,4 | 11,5 | 11,2 | 14,1 | 13,0 | 14,1 | 7,9 |
| LIBERALI | 0,4 | 0,2 | 0,5 | 1,1 | 0,4 | 0,5 | 0,8 | 0,4 |
| PPI | 9,2 | 10,5 | 11,2 | 12,9 | 7,8 | 8,9 | 11,8 | |
| FEDERALISMO | 0,2 | 0,0 | 0,2 | 0,4 | 0,1 | 0,2 | 0,2 | 43,2 |

**COSI' ALLA CAMERA '94** (proporzionale)

| | AL | AT | BI | CN | NO | VB | VC |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LISTA PANNELLA | 4,8 | 6,3 | 7,4 | 6,0 | 6,0 | 4,9 | 5,8 |
| LEGA NORD | 18,7 | 15,8 | 17,5 | 22,7 | 13,1 | 19,4 | 13,9 |
| FORZA ITALIA | 26,1 | 25,4 | 38,7 | 20,1 | 31,4 | 24,4 | 31,8 |
| AN | 7,3 | 5,7 | 8,2 | 5,9 | 5,4 | 22,5 | 9,6 |
| RIFONDAZIONE | 6,2 | 7,8 | 4,8 | 3,2 | 4,9 | 6,0 | 6,3 |
| VERDI | 3,7 | 4,5 | 3,4 | 5,0 | 3,9 | 3,7 | 3,9 |
| PSI | 3,1 | 1,8 | 0,8 | 1,8 | 1,4 | 2,3 | 1,2 |
| AD | 3,8 | 2,0 | 2,8 | 2,1 | 1,5 | 1,2 | 1,5 |
| RETE | 0,7 | 1,9 | 0,8 | 2,6 | 1,2 | 0,9 | 0,8 |
| PDS | 17,7 | 13,5 | 12,2 | 9,8 | 16,5 | 14,7 | 13,9 |
| | 8,1 | 12,7 | 11,1 | 22,2 | 11,0 | 8,9 | |

Il Presidente della Repubblica Scalfaro mentre va a votare a Novara

**ALESSANDRIA.** Verso le 23,45 la prefettura ha diramato i primi risultati relativi al voto nelle Europee in una decina di piccoli Comuni della provincia. Queste le percentuali: lista Pannella 2,9 (proporzionale Camera '94: 4,7); psdi 0,7 (-); Lega Nord 12,7 (17,8); Forza Italia 32,9 (24,6); An 7,9 (7,6); Patto Segni 3,6 (-); Lega merid. 1,6 (-); Rifondazione 5,7 (6,4); Lega Alpina 0,5 (-); verdi 1,5 (1,6); psi-ad 2,3 (psi + ad 6,4); pri 0,3 (-); Rete 0,1 (0,8 ); pds 14,1 (13,3); Liberali 0,4 (-); ppi 12,4 (15,9); Federalismo 0,3 (-).

Nelle liste dei 190 Comuni erano iscritti 381.409 elettori.

In provincia ha votato il 77,4 per cento degli aventi diritto, ad Alessandria il 76,5 (nell'89 fu dell'84,1). A Casale i votanti sono stati il 77,3 per cento, ad Acqui il 74,8. Si dice che in molti seggi pochi minuti prima della chiusura si siano formate code di elettori.

A Serravalle Scrivia per le Europee ha votato l'85,7 per ce. to. In paese era presente un rilevatore della Doxa. Queste le proiezioni dell'istituto demoscopico, alle 22: lista Pannella 3,2 (proporzionale Camera '94: 4,7); psdi - (-); Lega Nord 12,7 (13,2); Forza Italia 27 (23,7); An 7,9 (7,5); Patto Segni 3,2 (-); Lega merid. - (-); Rifondazione 6,3 (9,5); Lega Alpina - (-); verdi - (2,8); psi-ad 1,6 (psi 3,6, ad 1,5); pri 1,6 (-); Rete 1,6 (0,7); pds 28,6 (21,9); Liberali - (-); ppi 6,3 (10,9); Federalismo - (-).

Una curiosità relativa ad uno dei più piccoli Comuni, Castellania, il paese di Coppi, che conta 100 elettori. Questi i dati definitivi: lista Pannella - (proporzionale Camera '94: 1,2); psi 1,4 (-); Lega Nord 23,6 (27,1); Forza Italia 43,0 (34,1); An 5,5 (1,2); Patto Segni 2,8 (-); Lega merid. 1,4 (-); Rifondazione 6,9 (6,2); Lega Alpina 1,4 (-); verdi 1,4 (1,2); psi-ad 2,8 (psi 3,6, ad 1,2); pri 1,4 (-); movimento la Rete - (3,5); pds 4,2 (10,6); Liberali - (-); ppi 4,2 (6,2); Federalismo - (-). [m. fa.]

**ASTI.** Forza Italia si conferma il partito con maggiori consensi anche nell'Astigiano. I primi risultati raccolti ieri sera in Prefettura e dal centro elaborazione dati del Comune davano il movimento berlusconiano in netta ascesa. I seggi scrutinati facevano balzare il risultato di Forza Italia attorno al 40% contro il 25,4% ottenuto ad Asti alle politiche (proporzionale) del marzo scorso. E' la Lega Nord la seconda formazione come percentuale dei consensi con il 14,5% in calo però rispetto al 19,9% ottenuto nell'Astigiano a marzo e il 15,6% raccolto in Asti città. A sinistra il pds con il 12% segna una flessione rispetto al 13,6% di marzo. Rifondazione si attesta sul 6,5%

Costanti, almeno secondo i primi dati, i consensi a favore di Alleanza Nazionale che arrivava ieri sera all'8%.

Il partito popolare, sempre secondo i primi seggi scrutinati si attestava sull'8,1% rispetto al 12,7%. Risultati minori per tutte le altre formazioni, con la lista Pannella al 3,6%.

Questi dati erano letti già nella notte ad Asti con particolare attenzione, perché potrebbero segnare una sorta di anteprima dei risultati delle comunali. Forza Italia e Alleanza nazionale, che appoggiano la candidatura a sindaco di Giuseppe Nosenzo ottengono insieme il 40% dei consensi.

Se la tendenza dovesse persistere, al ballottaggio contro Nosenzo andrebbe il candidato dei progressisti Alberto Bianchino: le liste che lo sostengono - pds, Rifondazione, Vivere la città (Verdi e Rete) - hanno in totale una percentuale di voti di poco superiore al 20 per cento.

L'affluenza alle urne nel comune di Asti è stata del 82,17% (77,3% in Provincia).

Ora l'attenzione si sposta tutto sull'esito delle comunali che daranno un nuovo sindaco, per la prima volta eletto direttamente, al capoluogo astigiano.

**CUNEO.** Cala il numero dei votanti nella «Granda» e viene ulteriormente modificata anche la geografia politica rispetto alle politiche di marzo. Dai primi risultati diffusi nella notte emerge una grande crescita di Forza Italia, un secco ridimensionamento del partito popolare, un contenimento della Lega, tenuta di pds e rifondazione comunista. Ma in prefettura i dati sono affluiti con lentezza e alle 23,30 c'erano solo una manciata di Comuni e i dati definitivi sulle europee.

Fatto certo è stato il calo dei votanti. In provincia: circa 10 punti di differenza alle 11 (13,26% ieri contro il 22,82% nell'89), quasi 7 alle 17 (41,03% comparato al 47,82% di cinque anni fa) e alle 22 (77,64% contro 84,16%). A Cuneo la progressione nell'89 fu 23,06% alle 11, 53,28% alle 17, 85,71% alle 22. I dati percentuale è netta mente in calo: 11,34 alle 11 (meno 11,72 punti), 41,07 alle 17 (12,21 in meno), 78,81% alle 22 (13,38 in meno rispetto a 5 anni fa).

Nei 250 Comuni del Cuneese i cittadini con diritto di voto erano 457.181. Tra gli ultimi a recarsi alle urne il ministro della Sanità Raffaele Costa (Cdl) che ha votato verso le 20,30 nel seggio di Mondovì Borgato; il suo collega alle Politiche comunitarie Domenico Comino (Lega Nord), ha invece preferito depositare la sua scheda nell'urna elettorale numero 1 in municipio verso le 10 a Morozzo.

Il primo Comune ad aver comunicato i risultati è stata la piccola Elva: Lista Pannella 1,4% (Proporzionale Camera '94 0); psdi 1,4% (-); Lega Nord 21,4% (37,9%); Forza Italia 14,2% (12,6%); An 1,4% (3,6%); Patto Segni (-); Lega merid. 2,9% (-); Rifondazione 4,4% (3,4%); Lega Alpina 4,4% (-); verdi 2,9% (4,6%); psi-ad 30% (psi 1,2%, ad 1,1%); pri 0 (-); Rete 0 (1,1%); pds 0 (4,6%); Liberali 1,4% (-); ppi 14,2% (29,9%); Federalismo 0 (-). [r. c.]

**NOVARA.** Trascinati dall'effetto vincente di Forza Italia avanzano i partiti di governo che passano dal 53,3 al 58,3 per cento ma all'interno del polo delle libertà il partito di Berlusconi va al 40 per cento ( contro il 31), si mantiene stabile Alleanza nazionale (8,7) mentre la Lega scende al 9,7 perdendo quattro punti rispetto alle politiche del marzo scorso. Più complessa l'analisi del voto per le opposizioni. Il pds si attesta al 13,7 per cento perdendo punti. Rifondazione è in leggero aumento al 5,7. Il ppi scende al 7,7 a questa percentuale si può accostare il 2,7 di Segni. Mantengono i loro voti (4 per cento) i verdi mentre Pannella va al 3,5 dal sei che aveva. Sono le prime indicazioni di tendenza nei capoluogo, quando sono state scrutinate il 25 per cento delle sezioni.

Votanti in calo in tutta la provincia di Novara rispetto alle politiche del marzo scorso (-11 per cento) e le europee dell'89 (-7%). Il dato complessivo di affluenza alle urne si assesta sul 78,9 per cento. Hanno votato 336.536 elettori su 426.418 aventi diritto. Nel capoluogo la percentuale dei votanti è stata dell'82,6 per cento. Nei grandi centri ha fatto meglio Omegna, dove si votava anche per le amministrative, con l'84,6. Ad Arona invece ha votato 82,7. Il record è quello di Germagno, paesino della Valstrona col 91,2 per cento, seguito da Suno con il 90,7 ma qui si è votato anche per il Comune.

Il presidente Scalfaro è stato mattiniero, come suo costume. Ha votato alle 7,35 nella scuola elementare Ferrandi nel centro città dribblando fotografi e cronista in attesa poi è ripartito subito per Roma.

Ad Arona una presidente di seggio, Barbara Dell'Era ventl'anni è stata investita da un'auto pirata nella pausa di mezzogiorno. Medicata in ospedale, nel pomeriggio è tornata al seggio. [r. a.]

**VERCELLI.** Anche nelle province di Vercelli e di Biella l'andamento del voto è stato parallelo a quello nazionale.

Da segnalare, secondo i primissimi dati, il risultato del partito popolare grazie alla candidatura del sindaco della città Gian Luca Susta: si spiega in tal modo l'esito degli ex dc a Biella.

Complessivamente, nelle due province riunite è andato alle urne il 3,4 per cento in meno degli elettori, rispetto al giugno '89: l'84,9 per cento contro l'81,5. Per la precisione, a Vercelli ha votato l'82,5 per cento degli aventi diritto, a Biella l'81,3.

Una percentuale comunque considerevole grazie ad un rush finale ragguardevole. Bassa era infatti l'affluenza alle urne fino alle 17. In provincia aveva votato il 42,5 per cento degli elettori, rispetto al 48,2 delle Europee '89. A Vercelli la percentuale era stata del 41 per cento (contro il 51,7 cinque anni fa), a Biella del 43 per cento (due punti in meno rispetto alle ultime europee).

Un voto tutto sommato tranquillo in provincia: «Le operazioni sono svolte senza particolari inconvenienti», hanno detto i funzionari della prefettura.

Qualche problema, invece, nelle ore precedenti il voto a Biella: dei dissidenti della Lega sono stati sorpresi, nottetempo, ad affiggere manifesti del leghista Moretti sopra i manifesti elettorali di Bossi.

Sarebbero stati alcuni fedelissimi «senatur» a coglierli in flagrante e ora pare che nei confronti dei due scatterà anche una denuncia. All'ingresso di un seggio, invece, sabato sera, uno squilibrato ha insultato una vigilessa, e pure lui è stato denunciato.

Le sezioni elettorali di Vercellese, Biellese e Valsesia erano 641, di cui 74 a Vercelli e 98 a Biella. [f. co.]

**AOSTA.** Valle d'Aosta pigra per il voto europeo. Soltanto il 69,33 per cento degli elettori è andato alle urne contro l'89 per cento che ha votato a fine marzo per il Senato e l'88,8 per la Camera. Alle europee del 1989 la percentuale era del 76,48. Le europee di ieri rimarranno quindi un dato negativo nella storia elettorale valdostana. Aosta con il 69,64 per cento è uno dei capoluoghi di provincia dove si è votato di meno. Il calo dei votanti rispetto alle politiche era comunque stato preventivato perché la possibilità di mandare un rappresentante valdostano a Strasburgo era minima.

Ecco il voto in alcuni Comuni. **La Magdeleine.** Lista Pannella 0; psdi 0; Lega Nord 0%; Forza Italia 23%; An 1%; Patto Segni 0; Lega merid. 0; Rifondazione 0; Lega Alpina 0; verdi 1%; psi-ad 1%; pri 0; Rete 0; pds 5%; Liberali 0; ppi 4%; Federalismo 56%. **Rhêmes-Notre-Dame.** Lista Pannella 2,6%; psdi 0; Lega Nord 5,3%; An 2,6%; Patto Segni 0; Lega merid. 0; Rifondazione 13,2%; Lega Alpina 0; verdi 7,9%; psi-ad 2,6%; pri 0; Rete 10,5%; pds 18,8%; Liberali 0; ppi 7,9%; Federalismo 25,3%. **Pontboset.** Lista Pannella 3,7%; psdi 0,9%; Lega Nord 7,5%; Forza Italia 10,3%; An 1,9%; Patto Segni 0; Lega merid. 0,9%; Rifondazione 1,9%; Lega Alpina 0; verdi 4,7%; psi-ad 0,9%; pri 0; Rete 0; pds 7,5%; Liberali 0,9%; ppi 9,3%; Federalismo 49,5%. **Ollomont.** Lista Pannella 1,8%; psdi 0; Lega Nord 5,5%; Forza Italia 7,3%; An 0; Patto Segni 0; Lega merid. 0; Rifondazione 1,8%; Lega Alpina 0; verdi 5,5%; psi-ad 0; pri 0; Rete 0; pds 5,5%; Liberali 0; ppi 10,4%; Federalismo 61,8%. **Oyace.** Lista Pannella 0; psdi 4,8%; Lega Nord 4,8%; Forza Italia 0; An 0; Patto Segni 0; Lega merid. 0; Rifondazione 2,9%; Lega Alpina 0; verdi 3,8%; psi-ad 1%; pri 0; Rete 0; pds 1%; Liberali 1%; ppi 8,7%; Federalismo 72,1%.

Cinque in lizza nel centro del Cusio, altrettanti in quello del Verbano

# Ad Omegna e ad Arona gli elettori hanno scelto anche il primo cittadino

**NOVARA.** Due i grossi centri del Novarese dove si è votato anche per le amministrative: Omegna, sul Lago d'Orta, e Arona (Lago Maggiore). A Omegna i 13.372 elettori, 6952 donne e 6420 uomini, hanno dovuto scegliere fra i candidati sindaci e nove liste. Alla poltrona di primo cittadino due ex sindaci: Eraldo Baltrami, per Forza Omegna, e Teresio Piazza appoggiato da quattro liste (Pds, Rifondazione Comunista, Alleanza Riformista Omegna e Omegna domani). Gli altri candidati Giovanni Riccio per Forza Italia e Alleanza Nazionale; Maffezzoli, candidato della Lega Nord; Giorgio Lupi Democratici Popolari - Omegna Nuova. La percentuale dei votanti è stata dell'83,4%.

Ad Arona, dove gli aventi diritto al voto erano 13.306, i candidati alla poltrona di sindaco sono cinque, sostenuti da sei schieramenti: Antonella Delpri- per Forza Italia, Alleanza nazionale, Unione di centro e Cristiano-democratici; Mirella Valli Toselli per Rifondazione comunista; Fabio Calzeroni unito dalla Lega Nord e dalle Liste Pannella; Roberto Barra per due liste, una delle quali di partiti progressisti (pds, Alleanza democratica, Verdi e Rete), e l'altra civica; Mario Volati, proposto dal ppi.

**AMMINISTRATIVE**

## *Così negli altri Comuni*

Ieri oltre ad Asti (è il centro piemontese più grande tra quelli impegnati nelle consultazioni amministrative) si è votato per il sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale anche in altri centri piemontesi. Sempre nell'Astigiano le elezioni comunali si sono tenute a Montegrosso. Due le località del Vercellese dove i cittadini sono stati chiamati alle urne: sono Trino e Varallo Sesia.

In provincia di Novara, si è votato per il sindaco e il Consiglio comunale anche a Suno e a Varallo Pombia. Borgo San Dalmazzo è uno dei tre centri del Cuneese dove ieri si sono svolte, oltre alle elezioni europee, anche le amministrative; gli altri due sono Cissone e Monastero Vasco. E infine l'Alessandrino; al voto sono stati chiamati gli elettori di Serravalle Scrivia, Rosignano e Morano Po.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, sono stati chiamati alle urne soltanto gli abitanti di Ayas.

Ad Asti le percentuali dell'affluenza alle urne non si sono discostate dalle medie piemontesi

# Il candidato sindaco in coda dietro le suore

## *Sei i concorrenti alla carica: cinque hanno votato in centro*

**ASTI.** I 63 mila elettori di Asti città avevano a disposizione, oltre alla scheda bianca per le Europee anche la grigia per l'elezione diretta del sindaco e del Consiglio comunale e la rosa per i consigli di circoscrizione.

L'affluenza alle urne, non è discostata molto da quella degli altri capoluoghi piemontesi, segno che non è avuta la rincorsa al favorita dall'effetto sindaco.

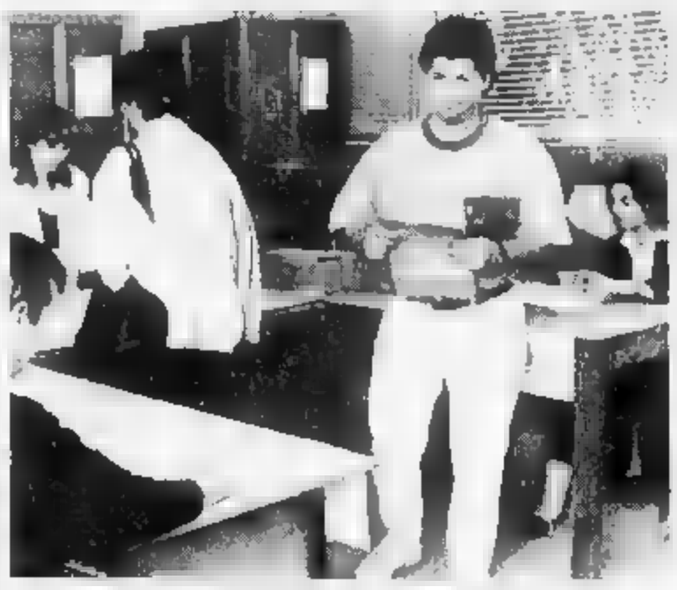
I sei candidati alla carica primo cittadino hanno votato in mattinata nei vari seggi cittadini, tranne Pier Paolo Gherlone del partito popolare che essendo residente a Cossombrato ha votato per le Europee e poi è partito con la famiglia per la montagna. «Tornerò domani sera a scrutinio concluso» ha promesso ai cronisti.

Giuseppe Nosenzo, l'industriale di 71 anni proposto da Forza Italia, Udc e Ccd, con l'appoggio della lista di Alleanza Nazionale ha votato alle 10 nel seggio di via Fregoli. Ad attenderlo giornalisti, curiosi e le telecamere di Tai 9, la tv locale di cui Nosenzo è proprietario.

Un'ora prima aveva compiuto il suo dovere di elettore anche Alberto Bianchino, il preside di scuola media indicato dalle tre liste progressiste (pds, Rifondazione comunista e Vivere la città che raggruppa Verdi e Rete).

Antonio Ferrero, maestro elementare, candidato per la Lega Nord è andato al seggio verso le 11. Ha votato mettendosi in coda dietro una lunga fila di elettrici.

Completano il quadro delle 6 candidature e delle 9 liste Enzo Coppani, albergatore, ex consigliere del psi, che ha dato vita alla lista civica «Alleanza provinciale astigiana» e Renato Longo (Referendari-Club Pannella). Lo spoglio s'inizierà da oggi alle 14. [s. mir.]



L'immagine di un seggio elettorale allestito in una scuola di Asti

## NOVARA E PROVINCIA

**NOVARA**
**Eldorado**
Tel. 624.156
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000
**F. T. W.** ☎
*di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo escogli prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

**Vip**
Tel. 525.888
Or.: 20,20/22,15
Lire 5000
**Incubo d'amore**
*di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

**Araldo**
Tel. 474 525
Or.: 20,15/22,15
L. 8000/6000
**Vivere!** ☎
*di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

**Faraggiana**
Tel. 627.675
Or.: 21
**Gilli dell'operetta**

**Vittoria**
Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
**Film rosso** ☎
*di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriro quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**S. Cuore**
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
RIPOSO

**BORGOMAN.**
**Moderno**
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 6000
**Coppia d'azione**
*di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

**Nuovo**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
**Bronx**
*di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso fra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mefitico ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

**Piccolo**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 6000
**Cose preziose**
*di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bedelia (Usa '92)* — Episodi di follia e crudeltà scuotono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h **Thriller**

**DOMODOS.**
**Corso**
Tel 240.853
Inf. orari segr. tel.
L. 8000/7000
**L'innocenza del diavolo**
*di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

**Cine 1 - Sala 1**
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
**Mister Hoop** ☎
*di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

**Cine 1 - Sala 2**
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
**Il fuggitivo**
*di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

**OLEGGIO**
**Cine Teatro**
Tel. 91.163
Or.: 20,05/22
L. 9/5000 (lun.-ter. 7/5000)
**Una pallottola spuntata 33 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

**VERBANIA**
**Ariston**
Tel. 401.940
Or.: 14,30/18,30/20,30
22,30. Lire 1
RIPOSO

**Vip**
Tel. 401.940
Or.: 20,30
Lire 6000
**Coppia d'azione**
*di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' **Avventura**

**(Intra)**
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
(lun. fer. 6000)
**Le buttane** ☎
*di A. Grimaldi, con L. Di Bonaventura, G. Jelo, L. Sarto (Italia '94)* — Le storie quotidiane di un gruppo di prostituti e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.964
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000
RIPOSO

## VALLI D'AOSTA

**AOSTA**
**Corso**
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
L. 5000
**My life**
*di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

**Giacosa**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
L. 6000
OGGI CHIUSO

**CERVINIA**
Tel. (0165) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA**
**Boaro**
Tel. (0125) 641.460
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

**Politeama**
V. Parini (Cineclub)
Tel. (0125) 641.671
Or.: 20/22
OGGI CHIUSO

## ASTI E PROVINCIA

**ASTI**
**Lux**
Tel 594 147
Or.: 16,55/20,30/22,30
Lire 9000/6000
**L'inferno**
*di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94)* — Pedinamenti, litigi, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Erotico**

**Politeama**
Tel
Or.: 21
Lire 9000/6000
Saggio di danza

**Ritz**
Tel. 530.086
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
**Il giardino segreto**
*di A. Holland, con K. [illegible], H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

**Nuovo Splendor**
Tel. 595.040
Or.: ap. 20; ult. 22,25
Lire 9000/6000
**Due irresistibili brontoloni** ☎
*di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

## CUNEO E PROVINCIA

**CUNEO**
**Corso**
Tel. 692.936
Or.: 16/1
Lire 6000
**Film rosso** ☎
*di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scopriro quel è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Fiamma**
Tel. 693.554. Fax. 20/22
Fest. 16/18/20/22
Lire 6000
**F. T. W.** ☎
*di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo sceli di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Tel. 692.951
Or.: 15/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
**Film a luce rossa**

**Monviso**
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

**Bosco**
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

**ALBA**
**Eden**
Tel. 363.021 Or.: 17,30/21
Fest.: 14/17,30
L. 6000/5000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

**Moretta**
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

**BANDI**
**Comunale**
Tel. 346.901 Fer. 21,15
Fest.: 15,15/17.15
19,15/21,15
**Trappola d'amore** ☎
*di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 48' **Drammatico**

**B. S. DALMAZZO**
**Moderno**
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

**BRA**
**Impero**
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000
**Cool runnings**
*di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Tel. 412.771 Fer.20/22
Or.: 15/18/20/22
Lire 6000
**DellaMorte DellAmore**
*di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

**Lux**
Tel. 944.231
Or.: 20/22
0/4000
OGGI RIPOSO

**CANALE**
CHIUSO PER FERIE

**CARA**
**Ferrini**
Or.: 21
fest 16/21
L. 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

**CHERASCO**
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4(00
OGGI RIPOSO

**DRONERO**
Tel. 916.383
OGGI RIPOSO

**FOSSANO**
**Politeama**
Tel.: 62.407
Or.: 21
OGGI RIPOSO

**GARESSIO**
**Excelsior**
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

**LIMONE**
**Lux**
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

**MONDOVI**
**Bertola**
Tel. 47.939
Lire 9000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

**ORMEA**
**Ariston**
Tel. 391.311
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

**ROBILANTE**
**Roby**
Or.: 21
Sab. 20
rid. 3000; Int. 5
OGGI RIPOSO

**SALUZZO**
**Civico**
Tel. 43 756
**Spettacolo di danza**

**Italia**
Tel. 42.806
Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

**S. GIAC. DI ROB.**
**Roburent**
Or.: 20.30/22.30
OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO**
**Aurora**
Tel 712.997
Or.: 15/16,45
RIPOSO

**Ritz**
Tel. 712.477
Or.: 20.15/22,15
fest. 20,15/22,15
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutta la critica internazionale sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0919 (Lire 952 al minuto + iva)
...COME FARE I DOCUMENTI: senza perdere tempo. (patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio...) — TELEFONA AL 144 66 0921 (Lire 952 al minuto + iva)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Ramses Bianco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese. — TELEFONA AL 144 66 0968 (Lire 952 al minuto + iva)

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**ALESSANDRIA**
**[illegible]ndria**
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
posto unico
**Mr. Jones**
*di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Tel. 252.679
Or.: 20/22,15
L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

**Comunale**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000 posto unico
**Il sogno della farfalla**
*di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, la lettura per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

**Comunale**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
: 20,15/22,30
L. 10.000 posto unico
**Mr. Wonderful** ☎
*di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

**Cristallo**
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000/7000
**Film vietato ai minori di**

**Galleria**
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire
**I segreti della camera**

**Moderno**
Tel. 252.707
CHIUSO PER FERIE

**ACQUI T.**
**Ariston**
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
**DellaMorte DellAmore**
*di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

**Cristallo**
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
**Una pura formalità** ☎
*di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. **Drammatico**

**CASALE M.**
**Moderno**
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
**Geronimo** ☎
*di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1885: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la libertà con 34 uomini, donna e bambini N. V. 1h 48' **Western**

**Cine Poli**
Tel. 452.081
Or. 20,20/22,20
L. 6000 posto unico
**Senza pelle** ☎
*di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle letture alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

**Vittoria**
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
**Incubo d'amore**
*di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

**NOVI L.**
**Moderno**
T. (0143) 78.290
Or. 20,40/22,20
L. 9000 posto unico
**Una pallottola spuntata 33 e 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

**OVADA**
**Comunale**
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
Lire 6000 posto unico
**na pallottola spuntata 33 e 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

**SERRAVE**
**Lara**
T. (0143) 62.866
20,30/22,30
Lire 7000/4000
**My Life**
*di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

**TORTONA**
**Sociale**
Tel. 881.326
Or.: 15
Lire 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

**VOGHERA**
**Arlecchino**
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,30
L. 6000 posto unico
**Vivere!** ☎
*di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e errori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

## VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI**
**Teatro N. Barbieri**
Via Parini 1 Lire 10.000
o con tessera di abb.
Alle ore 21,15 nell'ambito del **Terzo concorso provinciale teatrale** la Cooperativa **Fragile** di Vercelli presenta **Haldemablos** di A. Jarry e il Gruppo **Teatro della palascenda** di Quarona presenta **Fra un boccone e l'altro** di E. Beltrame

**Principe**
Inf. ss. tel 60.547
Informaspettacolo tel. 66.833
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**Viotti**
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo tel. 66.833
Lire 10.000/5000
OGGI RIPOSO

**Teatro Civico**
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

**BIELLA**
**Apollo**
Inf. tel. (015) 23.785
L. 7.000
**Film vietato ai minori 16 anni**

**Impero**
Inf. tel. (015) 22.735
L. 10.000
**Chinese [illegible]**
*di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald* — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

**Mazzini**
Inf. tel. (015) 22.735
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**Odeon**
Inf. tel. (015) 22.735

**Sociale**
Inf. tel. (015) 22.738
OGGI RIPOSO

**GATTINARA**
**Italia**
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000
**Film [illegible] ai minori di 18 anni**

## TV PRIVATE

### Telestar
19 — **Crazy dance,** musicale
19,30 **Forza Sugar,** cartoni
20 — **Tg 8**
20,30 **Di chi è questa ba[illegible]**
22,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**

### Telecupole
**Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Dialetale,** commedia
22,15 **Tg 4**
**Speciale con noi**

### Videogruppo
18,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro**
20,30 **Lo straniero,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**

### Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Alice,** telefilm
20 — **Beany & Cecil,** cartoni
20,30 **Il seme del male,** tv movie
22,20 **Notte Italiana,** varietà
23,20 **Strega o madonna,** varietà
23,45 **Falcon Crest,** saga familiare

### Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Bacchi**
19,10 **Tgg - Supermondiali**
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Adorabili creature,** sit. comedy

### Quarta Rete Tv
19,15 **Skazzapka mania,** musicale
19,30 **Tg 4,** informazione
20,15 **Campane a festa,** folkloristico
21,15 **Al lupo al lupo,** attualità
22,25 **Tg 4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vhd privati,** spettacolo

### Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Kyashan,** cartoni
20 — **Vollus V,** cartoni
20,30 **Elvira Madigan,** film
23,30 **I colori della notte**

### Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,30 **Estate a soqquadro,** varietà
20,30 **Amanti di guerra,** film
22,30 **Pink pink,** varietà
23 — **Trend,** magazine
23,30 **I Don Giovanni della Costa Azzurra,** film

### Rete 8 Tal
18,30 **N.Y.P.D.,** telefilm
20,25 **Telegiornale 8**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Sciss! lei che ne pensa?**
21,07 **Al di là dei ponenti,** film
22 — **Telegiornale 8 flash**
22,55 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 8**

### Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Futura**
22,30 **Emporio tv**

### G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **La spia dell'Imperatore,** telefilm
20,30 **La [illegible] della montagna,** film
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **G.R.P. monitor**

### Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

### Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronk,** telefilm
21,30 **Kingston dossier paura,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

### Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**

### VideoNovara
19,30 **VideoNovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **VideoNovara notizie**
23 — **Calcio locale**

### VCO
18 — **Amici animali**
20,30 **Off side**
22 — **Sport**
24 — **Cineruleica**

### Altaitalia Tv
20,30 **Passione ardente,** film
22,30 **News edizione notte**
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **News edizione notte**

### TeleMonteRosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Film**
22,45 **L'albero delle mele**
22,35 **Tmr giornale**

### Altaitalia Tv
20,30 **Passione ardente,** film
22,30 **News edizione notte**
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **News edizione notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

## Traffico a rilento sulla Via Aurelia: l'intervento della stradale al Malpasso

# Pioggia e una catena di incidenti

*Il maltempo è la [illegible] di [illegible] serie di tamponamenti su tutte le strade e autostrade della Liguria*
*L'episodio più grave [illegible] Sanremo, due ragazzi di Albenga [illegible] in fin di vita, feriti altri tre giovani*

**SANREMO.** Pioggia, vento, freddo e una lunga serie di incidenti stradali hanno caratterizz[illegible] fine settimana in Riviera. L'incidente più grave è avvenuto nella notte fra sabato e domenica alle porte di Sanremo. Protagonisti cinque ragazzi della provincia di Savona. Alle tre, mentre rientravano a casa dopo una serata trascorsa in discoteca, sono finiti contro un muro, alla periferia di Sanremo. Due, Giovanni Amarigo, 28 anni di Albenga, e Barbara Molinari, 20 anni di Loano, sono gravissimi. Per gli altri tre i medici hanno emesso prognosi che variano dai 10 ai 30 giorni di guarigione.

Altro incidente [illegible] un ferito in fin di vita, due [illegible] più tardi, sull'autostrada, nei pressi di San Bartolomeo al mare. L'auto [illegible] una coppia di coniugi di Genova - Alfonso Cavallo, 50 anni e Rosaria Frisina, di 49 - è finita contro il guard-rail. Probabilmente per un colpo di [illegible] del conducente. L'uomo se l'è cavata con leggere ferite; [illegible] glia è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Sia a Sanremo e che sull'autostrada è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare i feriti dalle lamiere contorte delle macchine.

Altri incidenti, provocati dal maltempo e dall'asfalto reso viscido dalla pioggia si sono verificati nel Savonese. Fra Varigotti e il Malpasso sono rimaste ferite due donne, Monica e Maria Saggio di Savona, e Vincenza Castro, 10 anni di Torino; a Spotorno [illegible] feriti: Susanna e Natale Marianelli di Livorno e Rosa Rosario, [illegible] Noli. I tre sono stati ricoverati al San Paolo di Savona. Sulla statale [illegible] Colle di Cadibona un motociclista è scivolato sull'asfalto viscido ed è finito a terra riportando escoriazioni in tutto il corpo.

Due maxi tamponamenti si [illegible] verificati domenica, [illegible] pre nel Savonese. Il primo, lungo lo svincolo autostradale [illegible] Pietra Ligure (in direzione mare-monti), ha coinvolto [illegible] trentina di autovetture; il secondo, accaduto sull'autostrada, nei pressi di Finale, ha avuto [illegible] protagoniste una decina di auto. Nessuno fra gli automobilisti ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici. I due incidenti hanno provocato un rallentamento del traffico ed un gran lavoro per polizia stradale e carri attrezzi.

L'incidente alla periferia di Sanremo - il più grave della giornata - è [illegible] causato dalla forte velocità dell'auto, [illegible] Ford Sierra, lanciata a 130, forse 140 km all'ora lungo il rettilineo della Brezza, in periferia, verso Arma di Taggia. Un sor[illegible] una sbandata. E lo schianto contro il muretto di cinta di un albergo. L'auto che capotta, poi striscia sull'asfalto, infine si blocca contro una palma. I tre ragazzi che sedevano[illegible] sedili posteriori sono stati letteralmente sbalzati fuori dalla macchina. Massimo De Salvo, [illegible] di Loano; Patrizia Maddalena, 26 di Loano e Maria Trabona, 23 anni di Albenga, hanno riportato ferite non gravi. Per liberare Giovanni Amerio, il conducente della Sierra, e Barbara Molinari, la ragazza che sedeva al suo fianco, sono dovuti intervenire i pompieri [illegible] con le cesoie idrauliche. Per i carabinieri intervenuti sul posto con una pattuglia non ci sono dubbi: l'incidente è stato causato dall'alta velocità e [illegible] un tentativo di sorpasso in una zona dove vige il divieto.

I due giovani sono stati ricoverati nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo. I tre amici [illegible] Ortopedia. Nell'urto Giovanni Amerio e Barbara Molinari hanno riportato ferite alla testa, fratture e lesioni interne. La prognosi è riservata. La macchina nell'impatto contro il muro [illegible] andata completamente distrutta. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore.

**Gian Piero Moretti**

Sanremo: i rottami dell'auto su cui viaggiavano i cinque ragazzi. [illegible] riquadro Maria Trabona di Albenga. foto moretti

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### *Donna travolta da un'auto, guarirà in due mesi*

Giuseppina Bruno, 70 anni, abitante a Savona [illegible] via Sant'Antonio [illegible], è ricoverata al San Paolo di Savona [illegible] due mesi di prognosi in seguito ad un incidente della strada. La pensionata è stata falciata da un'auto mentre attraversava la strada.

**[b. b.]**

[illegible]

### *Giovane ricoverato al San Paolo per overdose*

Gian Luca Cau, 24 anni, abitante in via Istria 1, a Savona, nella notte fra sabato e domenica è stato ricoverato al pronto soccorso del [illegible] Paolo. Il referto dei medici parla di «overdose» da sostanze oppiacee. Comunque, il giovane è stato dimesso dopo una cura a base di «Narcan».

**[b. b.]**

[illegible]

### *Gattino salvato dai pompieri: chi vuole adottarlo?*

Un gattino di pochi giorni [illegible] stato salvato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. Il felino, probabilmente abbandonato da qualcuno che voleva disfarsi di una cucciolata, è salito su un albero in via dei Gazzi e non è più riuscito a scendere. In pochi minuti i pompieri sono arrivati a Loano e, con l'ausilio di una autoscala, sono riusciti a recuperare il gattino e a portarlo [illegible] salvo tra gli applausi dei passanti. Nessuno, però, ha voluto prendere in custodia il gattino che è stato così portato in caserma ad Albenga in attesa di qualche amico degli animali interessato a portarselo a casa. Chi volesse prendersi cura del micio può telefonare allo 0182/50.422. **[s. p.]**

[illegible]

### *Sta meglio l'artigiano colpito da scarica elettrica*

Migliorano le condizioni di Fabio Gustinetti, [illegible] ni, l'artigiano edile di Alassio folgorato da un'idropulitrice [illegible] Ceriale. I medici dell'ospedale di Albenga hanno sciolto la prognosi fissandola in 7 giorni. L'uomo era stato soccorso dai compagni [illegible] lavoro e trasferito in ambulanza nell'ospedale di Albenga. **[s. p.]**

Domattina a Genova si riunisce il consiglio dell'ordine

# Tutti gli avvocati di Savona decisi a scendere in sciopero

**SAVONA.** Gli avvocati e procuratori [illegible] Savona, come i loro colleghi liguri e di tutte le altre regioni, sulla decisione di scendere in sciopero, [illegible] mellano. Saranno [illegible] assemblee generali degli associati alla Camera penali a decidere le modalità [illegible] i tempi, ma gli avvocati (in particolare, i penalisti) sono concordi [illegible] il presidente nazionale, Vittorio Chiusano, nel giudicare «di [illegible] gravità senza precedenti quello che è avvenuto a Napoli (l'ordine della procura della Repubblica [illegible] accedere al Consiglio dell'Ordine, per [illegible] scere i nomi di chi aveva promosso [illegible] aderito allo sciopero dei legali), sul piano personale e soprattutto sul piano dei diritti fondamentali della persona [illegible] della professione».

Domani, a Genova, si riunisce [illegible] Consiglio dell'ordine, già convocato in precedenza, [illegible] la Camera penale. All'ordine del giono figura lo sciopero per i fatti avvenuti [illegible] Napoli. E' un argomento che sarà discusso domani anche [illegible] presidente Oscar Luigi Scalfaro, con il procuratore generale della Corte di appello, Vincenzo Schiano e con [illegible] procuratore della Repubblica, Agostino Cordova.

Il tribunale di Savona

Intanto, [illegible] a Milano, il Guardasigilli Alfredo Biondi si incontrerà con gli avvocati e gli esponenti della procura della Repubblica. Fra l'altro, si discuterà dello sciopero degli avvocati.

Da Savona, il presidente della Camera penale, Carlo Coniglio, ha bollato la situazione di Napoli: «A nome associati Camera penale di Savona, protesto contro l'iniziativa assunta dal suo ufficio nei confronti del Consiglio dell'Ordine e della Camera penale [illegible] Napoli, ritenendola offensiva [illegible] limitativa del diritto [illegible] associazione [illegible] categoria professionale che svolge funzione costituzionalmente garantita, quale la difesa penale».

Il destinatario del telegram[illegible] di protesta dell'avvocato Carlo Coniglio, redatto dopo una lunga consultazione [illegible] otto membri della Camera penale, è [illegible] procuratore Agostino Cordova. Da Savona, si annunciano consultazioni [illegible] le altre camere penali liguri, per decidere ulteriori azioni di protesta, «anche dopo una migliore conoscenza [illegible] quello che è avvenuto a Napoli». Sembrano certe astensioni dalle udienze in cui non ci sono detenuti.

**Bruno Balbo**

Aveva 29 anni

## Stroncato da overdose ieri a Sestri

**GENOVA.** Franco Baroni, 29 anni, che abitava in [illegible] Paglia, a Sestri Ponente, [illegible] deceduto, stroncato da una overdose. Il corpo è stato trovato dalla moglie Anna nella notte tra sabato e domenica. Franco era adagiato nel bagno con una siringa al fianco. Purtroppo non è servito a nulla il pronto intervento di una pattuglia di polizia che [illegible] in servizio nella [illegible]. Franco Baroni aveva avuto [illegible] passato dei problemi [illegible] l'eroina, la stessa moglie, Anna, lo aveva sostenuto nelle sue crisi, però pensava che il marito ormai [illegible] potuto sconfiggere quel vizio che era diventato una schiavitù. Anna ha detto che negli ultimi anni [illegible] marito aveva tentato [illegible] mille modi [illegible] smettere [illegible] [illegible] stato anche in comunità. Sabato sera la donna aveva visto [illegible] marito tranquillo ed era uscito per andare a lavorare. Nulla faceva presagire una simile crisi. **[a. l.]**

Racket [illegible] Genova

## Centro storico Incendiato un magazzino

**GENOVA.** A fuoco cornici e quadri in un magazzino del centro storico. I danni sono valutati in alcuni milioni di lire. Tutto [illegible] accaduto alle [illegible] di domenica mattina in vico dei Quattro Canti di San Francesco. Il racket, però, stavolta non c'entra [illegible]lla.

I vigili del fuoco hanno appurato che il fuoco si è sviluppato a causa di un corto circuito, un filo elettrico che si è surriscaldato per cause ancora imprecisate e ha provocato l'incendio. Le fiamme hanno avuto facile [illegible] nel locale a causa dei tanti oggetti in legno accumulati.

Il magazzino, che è stato pre[illegible] in affitto dal Comune, [illegible] di Bruno Brunetti, 46 anni, via Borgoratti, corniciaio. Ai carabinieri della compagnia «Portoria» che sono intervenuti sul posto ha detto di non aver mai subito minacce [illegible] intimidazioni da parte del racket o da altre direzioni. **[a. l.]**

Giallo a Genova

## Giovane trovato in Re di vita [illegible] binari

**GENOVA.** L'hanno trovato in gravi condizioni a ridosso dei b[illegible] a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di [illegible]stri Ponente. Mancavano pochi minuti alle 18 di ieri. Non si sa [illegible] si [illegible] lanciato dal treno in [illegible] [illegible] sia caduto dal ponte che sovrasta la ferrovia [illegible] conduce all'aeroporto Cristoforo Colombo. Protagonista [illegible] questo «giallo» è Carlo Sciolla, [illegible] anni, abitante in via Rossetti [illegible] quartiere di Quarto, a Genova. Il giovane, dopo le cure più urgenti ricevute all'ospedale di Sestri Ponente, [illegible] stato trasferito al [illegible] Martino, dove [illegible] ricoverato in rianimazione. Ha riportato una profonda ferita al capo e altre lesioni. La prognosi [illegible] riservata. Il traffico ferroviario [illegible] è rimasto bloccato dalle 18 alle 18 e 20. Sul «caso», aperto a molti sospetti e soluzioni, indagano la Polfer [illegible] gli uomini del commissariato di Sestri Ponente. **[b. b.]**

Imperia, un accordo tra le strutture sanitarie

## Dall'Italia alla Francia per curarsi con la mutua

**NIZZA.** Chi è iscritto, potrà accedere per ricoveri e interventi chirurgici alle strutture convenzionate, oppure potrà servirsi, per visite specialistiche ed esami di diagnostica, dei laboratori di Mentone, Antibes e Nizza, con gli stessi diritti [illegible] tariffe (circa il [illegible] per cento dei costi in Italia) della Mutualità francese. Lo prevede la convenzione tra la Mutualité Côte d'Azur di Nizza e la Map Europa 93 di Imperia, consentita dal primo Geie (Gruppo europeo di interesse economico) che si è costituito in Europa tra federazioni di mutualità integrativa.

E' un primo, significativo passo verso un'assistenza sanitaria gratuita e senza barriere nel territorio europeo. A dar vita all'accordo, a St-Laurent-du-Var (Nizza), sono state la Mutualité Française, maggiore sistema sanitario francese di mutualità, che associa 25 milioni di cittadini, [illegible] la Federmutua Comipa della Confcooperative. «E' [illegible] piccolo mattone per la costruzione dell'Europa, [illegible] è una felice coincidenza che sia nato [illegible] ridosso delle elezioni per [illegible] Parlamento europeo», commenta Giovanni Gandolfo, presidente di Mapi Europa 93 di Imperia, e componente del consiglio d'amministrazione.

Scopi principali di Euromutua [illegible] favorire la circolarità dei servizi sanitari in Francia e Italia (gli associati potranno godere degli stessi trattamenti e dalle stesse strutture sanitarie), e sviluppare iniziative turistiche tra i due Paesi nel turismo sociale, termale e giovanile, e [illegible] campo della solidarietà, e nel territorio interfrontaliero (Aosta, Torino, Cuneo e Imperia): saranno progettate iniziative economiche e sociali comuni, per cooperative e mutue e per accedere a finanziamenti dell'Unione europea per le [illegible]cole e medie imprese. **[s. d.]**

## NOTIZIE dalle AZIENDE

**Valdata: [illegible] tradizione è dedicata [illegible] giovani**

Valdata fa tendenza: nel suo show room di via Garibaldi 5 presenta una vasta scelta [illegible] articoli e servizi per la casa giovane.
Le più prestigiose novità, le più ricercate forme del design, le gamme innovative dei colori, sono selezionate e proposte da Valdata. [illegible] a caso il direttore responsabile del negozio è giovane e sa coniugare la più rigorosa tradizione della qualità, della serietà, del giusto prezzo, [illegible] la cultura degli oggetti, con [illegible] esigenze e la creatività [illegible] vivere di oggi nella propria casa.
Entra da Valdata, riconoscerai la cura [illegible] l'attenzione di sempre riservata ai clienti, inoltre chiamando il numero verde 1670/12446 potrai avere le più ampie informazioni, in piena [illegible] di rapporto, sugli articoli da inserire nelle liste [illegible].
Valdata: [illegible] firma di valore creata per durare nel tempo con il coraggio di chi sa credere nel [illegible].
Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre - tel. 562.94.58 - 562.92.21 - Torino.


*Per i Vostri viaggi e le Vostre [illegible]*

MARCO POLO e AVOGADRO VIOLETTA

L'ARMONIA CHE DISTINGUE

VIA PO [illegible] UNICA [illegible]

Rivenditore SAMSONITE - DELSEY

*Nuove valigie - Nuovi set*
*Prezzi controllati*

- [illegible] 2 valigie cm 135 in poliestere L. 99.900
- Set 1 valigia in poliestere più 1 secca L. 89.900
- Valigia aereo in poliestere leggerissima con ruote L. 54.900
- Sacca viaggio L. 39.900

LISTE NOZZE - VALIGERIA
PELLETTERIA - CARTELLE DI TUTTI I TIPI

Volpi, marmotte, visoni, fagiani, anatre, oche, elefanti, foche, castori, continuano [illegible] essere uccisi, scuoiati, decapitati per «sport, diletto [illegible] denaro».
Ma chi è il vero animale?
[illegible] un'iniziativa ANIMALIA CLUB - v. Gastaldi n. 2 - Torino - tel. [illegible] 562.8184.

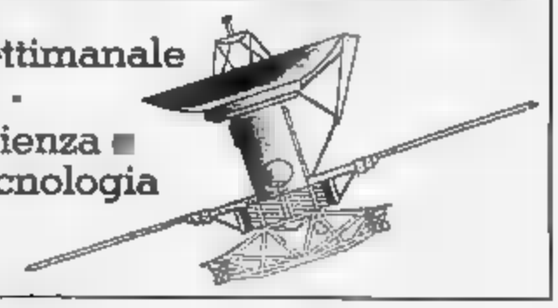
[illegible] - PASCAL - PORTANOVA
SCP di Avvocati di Foro di NIZZA
2, rue du Congrès TEL 93.16.93.93
Versato al Tribunale di NIZZA
Giovedì 30 Giugno 94 alle ore [illegible]
PROPRIETA'
a [illegible] Marinières - Villa "Barrosse"
COSTA AZZURRA (Francia)
con CASA
PISCINA
GARAGE - APPARTAMENTO di CUSTODE
Pianterreno e primo piano
PIANI: Immobile UNICO
Dipendenze - Terreno allegato
Messa all'asta : FF 3.000.000
Venga Lunedì 27 Giugno 94 alle ore 15 alle ore 17 - Ufficio presso lo Studio degli Avvocati

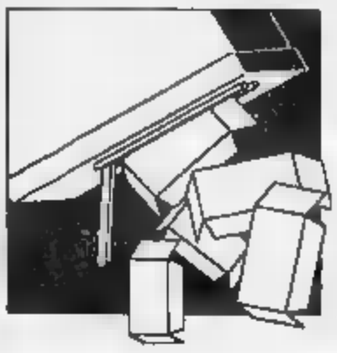
SOS INCONTRI AMICIZIE 144 1141.10
Le storie segrete 144.11.45.12
SECRET BOX Passaggio segreto Riservato 144.114242
TU ... E IL SESSO 144 114412
In Confidenza 144 114612
ONLY YOU C'È QUALCUNO CHE TI CERCA E VUOLE SOLO TE 144114710

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.21 - FAX 6521500

Mai soli con "GAY TO GAY"
PERSONALE - SEGRETO - RISERVATO
GAY TO GAY
Per conoscersi e il modo migliore.
144 114121
Via Taranto, 34 - 20124 Milano
Costo massimo della chiamata [illegible] A 2.580 Lire/min. IVA

LA STAMPA
*ogni mercoledì*
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia



Così il voto per le europee e per le amministrative a Savona, Ventimiglia e Bordighera

# Maggioranza più forte in tutta la regione

## *Anche le città rosse seguono il resto del Nord Ovest*

### In Liguria e a Savona

*Dovunque avanza Forza Italia*
*Il trend è quello nazionale*

**SAVONA.** Anche in Liguria i primi exit-poll sui risultati delle elezioni europee non lasciano spazio agli equivoci. Nella circoscrizione Nord-Ovest che comprende, oltre alla Liguria, anche il Piemonte, la Lombardia e la Valle d'Aosta, i partiti che formano l'attuale maggioranza di governo segnano una consistente avanzata, mentre quelli dell'opposizione o mantengono a stento le posizioni (è il caso dei popolari) oppure perdono consistenti posizioni (come il pds). La Doxa, già alle 22,35, quindi con i seggi chiusi appena da mezz'ora, era già in grado di fornire i primi risultati. I raffronti sono con gli esiti delle ultime elezioni per la Camera, sistema proporzionale (marzo '94)

**Forza Italia.** Secondo la Doxa, nella Circoscrizione Nord-Ovest il partito del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi passerebbe dal 25,8% al 34,1% con un aumento dell'8,3 per cento. E' uno degli aumenti più vistosi su scala nazionale.

**Pds.** Il partito di Occhetto, capolista per le Europee nell'Italia di Nord-Ovest, perde il 2,3 per cento, scendendo dal 15,1 al 12,8. Genova e Savona, dove gli ex comunisti hanno un elettorato molto fedele, potrebbero anche ridurre (se non sovvertire) questo dato fornito dalla Doxa.

**Alleanza nazionale.** Gianfranco Fini gongola anche in questa fetta della penisola. Il suo partito passa dal 6,7 al 7,5 % un aumento dello 0,8%.

**Popolari.** Lieve calo, una tenuta contenuta per gli ex democristiani. Aveva l'11 per cento nelle recenti politiche, ha il 9,3% queste elezioni per rinnovare il Parlamento di Strasburgo.

**Lega Nord.** E' un crollo verticale. Umberto Bossi vede ridurre i suffragi a favore del suo movimento dal 19,1 per cento al 15,8 con una perdita secca del 3,3 per cento. Anche qui sarà interessante vedere come si sarà comportato l'elettorato dal confine a La Spezia. In alcuni Comuni (Ventimiglia e Finale per esempio) la Lega paga lo scotto delle spaccature.

**Rifondazione.** E' l'unico dei partiti di opposizione che riesce a guadagnare posizioni. In percentuale il segretario nazionale Fausto Bertinotti può contare su uno 0,7 in più, dal 5,6 al 6,3%.

**Patto Segni.** Una lieve flessioni, contenuta allo 0,3 per cento. Il movimento creato da Mario Segni scende dal 3,2 al 2,9% nella Circoscrizione dell'Italia di Nord-Ovest.

**Riformatori.** Anche Pannella, nonostante la sua recente adesione alla maggioranza, perde consensi. Dal 4,8 al 2,9% con un calo dell'1,9.

**Psi-Ad.** Si presentavano insieme in questa consultazione. Ma nonostante l'alleanza l'inedita coalizione perde consensi: dal 2,7 all'1,2, quindi meno 1,5 per cento.

**Verdi.** Gli ambientalisti non solo tengono le posizioni, ma fanno registrare un sostanziale aumento: per Ripa Di Meana un buon 1,3% in più (dal 2,4 al 3,7%).

Ecco il voto in alcuni dei Savonese.

**Castelvecchio.** Lista Pannella 5 % (proporzionale Camera '94 4,0%); psdi 0,9 (-); Lega Nord 12,5 (23,5); Forza Italia 30,8 (16,1); An 4,1 (7,4); Patto Segni (10,7); Lega meridionale 3,3 (-); Rifondazione 3,3 (4,7); Lega Alpina 0,9 (-); Verdi 0,9 (2,0); psi-ad 1,6 (psi 2,0, ad 1,3); pri 0 (-); Rete 0 (0); pds 12,5 (8,1); Liberali 0 (-); ppi 19,2 (18,1); Federalismo 0 (-); altri 0 (2,0).

**Erli.** Lista Pannella 3,3 % (proporzionale Camera '94 6%); psdi 1,4 (-); Lega Nord 9,2 (13,3); Forza Italia 41 (25,3); An 6,6 (6); Patto Segni 5,2 (14,5); Lega meridionale 0,4 (-); Rifondazione 3,3 (4,2). Lega Alpina 1,4 (-); Verdi 0 (0,6); psi-ad 1,4 (psi 2,4, ad 0); pri 0 (-); Rete 0 (0); pds 6,6 (8,4); Liberali (-); ppi 18,6 (18,7); Federalismo 0,6 (-); altri 0 (0,6).

**Magliolo.** Lista Pannella 3,4 % (proporzionale Camera '94 4,2%); psdi 0,8 (-); Lega Nord 13,7 (18,5); Forza Italia 35 (25,1); An 7,8 (9); Patto Segni 2,6 (5,6); Lega meridionale 0,6 (-); Rifondazione 16,6 (11,9); Lega Alpina 0,6 (-); Verdi 0,6 (3,2); psi-ad 0,3 (psi 0,8, ad 0,8); pri 0,1 (-); Rete 0,1 (0,6); pds 11,3 (11,9); Liberali 0,3 (-), ppi 6,5 (7,9); Federalismo 0,1 (-); altri (0,5).

**Osiglia.** Lista Pannella 0,3 % (proporzionale Camera '94 2,9%); psdi 1 (-); Lega Nord 5,4 (9,7); Forza Italia 43,7 (26,1); An 6,6 (8,6); Patto Segni 3,3 (6,9); Lega meridionale 1,3 (-); Rifondazione 4 (6,2); Lega Alpina 0,3 (-); Verdi 0,6 (0,3); psi-ad 0 (psi 0,3, ad 0,3); pri 0 (-); Rete 0 (0,9); pds 18,2 (16,7); Liberali 0 (-); ppi 15,1 (21,7); Federalismo 0 (-); altri 0 (0,3).

**Nasino.** Lista Pannella 1,6 % (proporzionale Camera '94 3,8%); psdi 0 (-); Lega Nord 11,5 (24,7); Forza Italia 20,6 (11,4); An 10,6 (9,5); Patto Segni 10,6 (12,7); Lega meridionale 2,5 (-); Rifondazione 4,9 (3,8); Lega Alpino 0 (-); Verdi 0,9 (0,6); psi-ad 0,9 (psi 0,6, ad 1,3); pri 0 (-); Rete 0 (0,0); pds 13,2 (13,9); Liberali 1,6 (-); ppi 19,8 (17,7); Federalismo 0,9 (-); altri 0 (0,0).

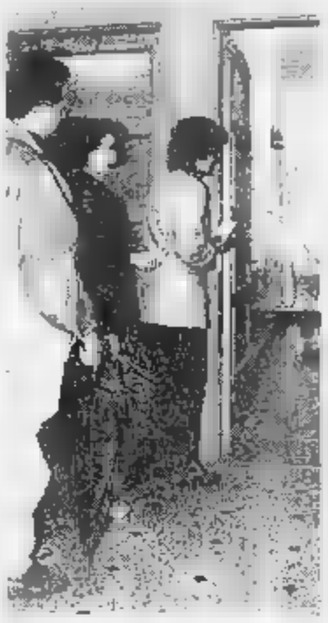
**Pier Paolo Cervone**

**IL VOTO NEI CAPOLUOGHI** (parziali)

| | GE | IM | SV |
|---|---|---|---|
| LISTA PANNELLA | 2,6 | 2,6 | 2,9 |
| PSDI | 0,8 | 0,5 | 0,4 |
| LEGA NORD | 7,1 | 8,5 | 6,8 |
| FORZA ITALIA | 29,1 | 36,7 | 28,5 |
| AN | 7,4 | 9,2 | 5,8 |
| PATTO SEGNI | 3,8 | 3,9 | 3,2 |
| LEGA MERID. | 0,4 | 0,9 | 0,4 |
| RIFONDAZIONE | 8,4 | 7,2 | 10,9 |
| LEGA ALPINA | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| VERDI | 3,5 | 3,8 | 3,2 |
| PSI-AD | 1,4 | 1,4 | 1,0 |
| PRI | 0,4 | 0,3 | 0,3 |
| RETE | 0,4 | 0,3 | 1,1 |
| PDS | 27,8 | 15,6 | 25,7 |
| LIBERALI | 0,3 | 0,2 | 0,2 |
| PPI | 6,2 | 7,4 | 6,7 |
| FEDERALISMO | 0,1 | 0,1 | 0,1 |

**COSI' ALLA CAMERA '94** (prop.)

| | GE | IM | SV |
|---|---|---|---|
| LISTA PANNELLA | 6,1 | 6,7 | 6,6 |
| LEGA NORD | 18,3 | 14,0 | 9,3 |
| FORZA ITALIA | 20,5 | 25,8 | 20,8 |
| AN | 8,0 | 8,2 | 8,8 |
| RIFONDAZIONE | 9,1 | 9,2 | 10,2 |
| VERDI | 2,9 | 3,5 | 2,9 |
| PSI | 1,7 | 1,8 | 1,4 |
| AD | 1,7 | 1,5 | 1,3 |
| RETE | 1,0 | 0,9 | 2,0 |
| PDS | 26,3 | 13,5 | 23,9 |
| PPI | 6,2 | 8,3 | 7,3 |
| PATTO SEGNI | 5,7 | 5,6 | 6,2 |
| ALTRI | 1,5 | 1,9 | 1,3 |



### Nell'Imperiese

*Scarso interesse per le Europee*
*C'è una nausea «da elezioni»?*

**IMPERIA.** Il maltempo ha rallentato l'affluenza alle urne. Alle 17, la media provinciale era del 37,83 per cento: nel capoluogo, è stata del 35,9%, mentre a Ventimiglia era più alta, del 43,02%. Era la prima volta che si votava in tornata unica, e può anche darsi che il minore afflusso sia da porsi anche in relazione con questa abitudine. E'è stata insomma una sorta di «nausea» per le elezioni. Alla tendenza al ribasso, fa eccezione Diano Marina: i votanti sono stati quasi il 73 per cento (4096 su 5314).

**Armo.** Lista Pannella 1,4% (proporzionale camera '94 8,6%); psdi 0 (-); Lega Nord 17,8 (20,9); Forza Italia 30,2 (18,5); An 8,2 (8,6); Patto Segni 2,7 (8,6); Lega Merid. 0 (-); Rifondazione 10,9 (8,1); Lega Alpina 0 (-); Verdi 0 (0); psi-ad 0 (psi 0, ad 0); Pri 0 (-); Rete 0 (0); pds 9,6 (7,4); Liberali 0 (-); ppi 19,2 (20,9); Federalismo 0 (-); altri - (0).

**Montegrosso Pian Latte.** Lista Pannella 0% (proporzionale camera '94 0%); psdi 0 (-); Lega Nord 9,1 (16,5); Forza Italia 19,5 (13,4); An 0 (1,1). Patto Segni 1,0 (3,1); Lega Merid. 2,6 (-); Rifondazione 26,0 (16,9); Lega Alpina 0 (-); Verdi 1,2 (3,1); psi-ad 0 (psi 0, ad 0); Pri 0 (-); Rete 0 (0); pds 13,0 (12,3); Liberali 0 (-); ppi 27,3 (34); Federalismo 0 (-), altri - (0).

**Olivetta San Michele.** Lista Pannella 0% (proporzionale camera '94 1,1%); psdi 3,0 (-); Lega Nord 11,4 (14,9); Forza Italia 39,3 (41,8); An 27,4 (22,9); Patto Segni 1,8 (3,8); Lega Merid. 1,2 (-); Rifondazione 1,2 (1,7); Lega Alpina 0,6 (-), Verdi 2,3 (0,5); psi-ad 2,9 (psi 1,1, ad 0); Pri 0 (-); Rete (0,5); pds 4,2 (4,3); Liberali 0 (-); ppi 4,7 (6,9); Federalismo 0 (-); altri - (0,5).

**Rocchetta Nervina.** Lista Pannella 2,2% (proporzionale camera '94 2,1%); psdi 0,7 (-); Lega Nord 8,9 (10,8); Forza Italia 18,6 (16,9); An 8,9 (6,7); Patto Segni 2,7 (6,1); Lega Merid. 2,1 (-); Rifondazione 17,9 (12,8); Lega Alpina 1,4 (-); Verdi 2,7 (1,5); psi-ad 2,7 (psi 4,6, 0); Pri 0 (-); Rete 1,4 (3,1); pds 10,6 (3,6); Liberali 0,7 (-); ppi 18,5 (32,3); Federalismo 0 (-); altri - (0,5).

**Montalto Ligure.** Lista Pannella 3,2% (proporzionale camera '94 3%); psdi 1,6 (-); Lega Nord 10 (18,6); Forza Italia 34,8 (23,8); An 7,3 (7,8); Patto Segni 3,6 (4,3); Lega Merid. 1,6 (-); Rifondazione 7,8 (9,9); Lega Alpina 0 (-); Verdi 4,3 (3); psi-ad 0,5 (psi 1,8, ad 0); Pri 0 (-); Rete 0 (0,8); pds 19,4 (20,6); Liberali 0,5 (-); ppi 5,2 (6,4); Federalismo 0 (-); altri - (0).

**Lucinasco.** Lista Pannella 5,5% (proporzionale '94 2,4%); psdi 0 (-); Lega Nord 7,6 (12,7); Forza Italia 36,4 (24); An 10,3 (7,2); Patto Segni 0,6 (5,4); Lega Merid. 1,4 (-); Rifondazione 8,9 (10,2); Lega Alpina 0,6 (-); Verdi 0 (0,7); psi-ad 0 (psi 0,7, ad 0); Pri (-), Rete 0 (0); pds 10,9 (9); Liberali 0 (-); ppi 17,8 (27,7); Federalismo 0 (-); altri - (0).

**Rezzo.** Lista Pannella 2,0% (proporzionale camera '94 3,8%); psdi 0,4 (-). Lega Nord 11,2 (17,9); Forza Italia 27,7 (16,6); An 4,8 (4,5); Patto Segni 2, (7,7); Lega Merid. 0 (-); Rifondazione 17,2 (8,9); Lega Alpina 1,2 (-); Verdi 0,5 (1,9); psi-ad 0,5 (psi 1, ad 1,3); Pri 0 (-); Rete 0,5 (1); pds 12,4 (13,4); Liberali 12,4 (-); ppi 18,8 (21,4); Federalismo 0 (-); altri - (0,5).

**Castellaro.** Lista Pannella 2,1% (proporzionale camera '94 6%); psdi 0,1 (-); Lega Nord 8,3 (14,8); Forza Italia 36,4 (26,3); An 9,7 (8,6); Patto Segni 2,1 (5,2); Lega Merid. 0,9 (-); Rifondazio 8,1 (9,2); Lega Alpina 0,3 (-); Verdi 2,1 (2); psi-ad 1,5 (psi 1,3, ad 1,9); Pri 0,6 (-); Rete 0,1 (0,7); pds 15,3 (11,3); Liberali 0,6 (-); ppi 11,8 (11,9); Federalismo 0 (-); altri - (0,3).

**Molini di Triora.** Lista Pannella 3,5% (proporzionale camera '94 5,8%); psdi (-); Lega Nord 11,1 (5,5); Forza Italia 41,6 (31,5); An 10,6 (14,3); Patto Segni 2,5 (6,4); Lega Merid. 1,8 (-); Rifondazione 6,4 (8,4); Lega Alpina 0,8 (-); Verdi 4,6 (2,9); psi-ad 0,2 (psi 0,3, ad 0,4); Pri 0,8 (-); Rete 0,3 (0,4); pds 6,2 (6,9); Liberali 0 (-); ppi 9,6 (16); Federalismo 0 (-); altri - (1,2).

Il voto in un seggio di Imperia

### Nel Genovese

*In città e sulle due Riviere*
*stanno sparendo i «partitini»*

**GENOVA.** Genova deserta dalle 22, ora fatidica in cui si sono chiuse le urne alle elezioni europee. Alla mezzanotte era ancora definitivo neppure il dato dell'affluenza alle urne in città e in provincia: ma, sulla base d'una proiezione quasi certa, pare che abbia votato circa il 72% dell'elettorato, quattro punti in meno rispetto a cinque anni fa. Le operazioni di spoglio vanno a rilento: gli scrutatori sono disabituati ormai al sistema proporzionale con 17 liste. Solo nella notte inoltrata si avranno poco più della metà delle 1053 della città e delle 1502 sezioni della provincia.

Previsioni di massima? Non ssimili, sulla base delle prime indiscrezioni «sussurrate» in prefettura, un attimo avanti a inserire nel cervellone i primi dati frammentari dei comunelli di cento anime, dagli exit-poll e dalle prime proiezioni della Doxa e delle altre agenzie statistiche. Sembra inarrestabile la marcia di Forza Italia, che soprattutto in provincia, nell'entroterra o nelle aree già «bianche» della provincia di Genova naviga ormai verso il 30% dei voti. E annuncia un calo del pds, forza tradizionale in Liguria, una «tenuta» di Rifondazione comunista, mentre appare in netto arretramento tutto il fronte dei «partitini» della sinistra e dell'area di centro.

E' difficile azzardare una previsione «alla cieca», senza alcun dato reale, ma la sensazione appare abbastanza netta. Questa volta anche la Liguria «rossa», o per lo meno più «rossa» delle altre regioni vicine del Nord o soprattutto del centro, non sembra più in controtendenza rispetto al dato nazionale, come invece era ancora avvenuto il 27 e 28 marzo scorsi. Certo, il voto delle grandi città, del capoluogo in particolare, nella notte potrebbe bilanciare l'impressione scaturita dalla prima manciata di voti scrutinata «al brucio».

In giro, s'è detto, c'è nessuno: in genere, sino alle scorse elezioni, po' di traffico animato in centro nei posti, come in prefettura, dove si diffondono i primi dati, era caratterizzato dalla presenza degli esponenti della sinistra e del pds in particolare. Invece ieri, a Palazzo Doria Spinola, erano presenti solo gli esponenti An-msi, Romagnoli e Plinio, ovviamente festanti, perché per il loro movimento si tratta d'un passo avanti ancora per uscire dal «ghetto» in una regione difficilissima.

Se le proiezioni saranno comunque confermate, i 23 seggi collegio Nord-Ovest potrebbero assegnati grosso modo ripartiti così: 7-8 per Forza Italia, 3-4 Lega Nord, 2-3 An, Pannella, questo per quanto riguarda i partiti della maggioranza. Per il centro si avrebbero 3 per il ppi, 1 per il patto di Segni. Per la sinistra avranno 4 seggi al pds e 2 a Rifondazione e forse uno ai verdi. Per tutti gli altri appare difficile strappare un seggio. Le europee con la proporzionale non sembrano indicare il ripescaggio dei partitini.

**Paolo Lingua**

**ELEZIONI COMUNALI**

Affluenza in calo (84,6% in città e 83% provincia), ma le amministrative hanno trainato

## A Savona la corsa per sei aspiranti sindaco

*Si prevede il ricorso al secondo turno di domenica 26 giugno*

**SAVONA.** L'84,6 per cento dei savonesi si è recato alle urne. Un dato notevole, tenuto conto del maltempo, ma c'è da dire che nel capoluogo si è riversato sulle Europee l'effetto-trascinamento delle amministrative. Nelle politiche del marzo scorso la percentuale era stata del 90,7 per cento, dunque tutto sommato vi è stato un calo nell'affluenza ai 116 seggi del capoluogo. E, forse, non è solo colpa della pioggia. In provincia, invece, ha votato l'83%, contro l'83,8 delle precedenti europee.

Lo spoglio delle schede per l'elezione del sindaco, il vo del Consiglio comunale e dei Consigli di Circoscrizione sentirà solo oggi alle 14. Non sono possibili, quindi, anticipazioni, a parte quelle che possono derivare dall'analisi del trend per le Europee: considerato che per le amministrative a Savona nessuno ha predisposto exit-poll.

I savonesi sono stati chiamati a scegliere tra 6 candidati a sindaco: il medico Aldo Pastoro, sostenuto dai progressisti (pds, Rete, Rifondazione, Cristiano sociali, Alleanza democratica, Verdi alternativi, Pensionati e socialisti della sezione Centro); il manager 3M Francesco Gervasio (Forza Italia, Lega Nord, Popolari, Pattisti, Unione di centro e Lista Pannella), il medico Stefano Bosio del Movimento federalista, l'avvocato Alfonso Lepore di Arco Azzurro-Alpazur, l'ingegner Giampiero Suetta dei Verdi e l'insegnante Ugo Ghione di An.

Le previsioni, salvo clamorosi colpi di scena, escludono l'elezione del sindaco già al primo turno per cui tra due domeniche i circa 60 mila elettori savonesi potrebbero nuovamente recarsi a votare per il ballottaggio tra i due candidati che in questo primo turno avranno ottenuto il maggior numero di voti. Se dovessero essere rispettate le prime indicazioni che emergono dalle Europee, probabilmente duello avverrà tra il moderato Gervasio e il progressista Pastoro.

In attesa del responso delle urne, Gervasio ha atteso i risultati nella sede del suo comitato di piazza Marconi mentre Pastoro ha preferito trascorrere la domenica a Montezemolo. Dice Gervasio: «Sono sereno, il clima mi pare buono, ho l'entusiasmo per vincere, e in compenso non ho l'ansia di perdere».

Al pds i sondaggi nazionali hanno un po' gelato l'ambiente, ma alla federazione fanno sempre affidamento sullo zoccolo duro. Osserva Carlo Giacobbe, segretario provinciale e capolista dei progressisti alle comunali. «Le prime indicazioni non sono positive, ma le amministrative sono un'altra cosa».

**Ivo Pastorino**

Ha votato l'84,6 per cento dei savonesi

Ventimiglia: exit poll di Stereo 103

## Berlengiero e Rossi vanno al ballottaggio

**VENTIMIGLIA.** Progressisti e Forza Italia al ballottaggio; crollo della Lega Nord, spaccata dopo l'uscita di Anna Bonzano e dei «puri» del Carroccio; tenuta dei Popolari di Lorenzo Viale, dei «pattisti» di Gaetano Scullino e del raggruppamento di Paolo Boggio (Ad e repubblicani). Questo l'esito dell'exit poll effettuato dalla radio privata Stereo 103 Sanremo su un campione di 513 votanti di otto seggi su 22.797 elettori

A Ventimiglia l'affluenza alle urne è stata piuttosto elevata: 11,72% alle 11; 43,01 alle 17; 79,21% alla chiusura dei seggi. Queste le percentuali registrate dall'exit poll. Claudio Berlengiero (Progressisti Ventimiglia, Rinnovare, Rifondazione comunista): 34,3%; Renato Rossi (Forza Italia, Alleanza nazionale, Unione di centro): 20,4%; Lorenzo Viale (Popolari Ventimiglia, Svolta intemelia): 15,4%; Gaetano Scullino (Patto per Ventimiglia): 10,9%; Paolo Boggio (Ad Ventimiglio, Partito repubblicano): 8,3%; Anna Bonzano (Movimento federalista): 4,6%; Roberto Rapella (Lega Nord): 3,5%.

Berlengiero resterebbe davanti a tutti anche se la Lega non si fosse spaccata e fosse stato inserito nel Polo delle libertà. In tutto, infatti, il «Polo» - però stando sempre agli exit poll - avrebbe raggiunto quota 26,5%. Ancora troppo lontano dal 34,3% della sinistra. **[g. p. m.]**

A Bordighera secondo i sondaggi

## Si profila la volata tra Vignali e Olivo

**BORDIGHERA.** Vignali-Olivo: una volata da «fotofinish». Dietro Biamonti. Ultima la sinistra di Giancarlo Lora. Questi i risultati da «exit-poll», che hanno preso in esame i voti di 263 elettori di quattro seggi. A Bordighera (10.081 votanti) non è previsto il ballottaggio. Chi otterrà anche un solo voto più dei rivali diventerà sindaco e conquisterà la maggioranza di Palazzo Garnier.

Alvaro Vignali, candidato sindaco per il Polo della libertà (Forza Italia, Lega Nord, Alleanza nazionale) secondo il sondaggio predisposto da Stereo 103, ha ottenuto il 30,8% dei suffragi; Renata Olivo, sindaco uscente e leader della lista civica Uniti per Bordighera, Socialisti popolari e Unione Bordighera, insegue a ruota con il 29,6%. Staccati Franco Biamonti (insieme per Bordighera) 21,3% e Giancarlo Lora (Per il progresso di Bordighera, Pds, Verdi e Rifondazione) 18,25%.

Renata Olivo, subito dopo che è stato reso noto l'esito degli exit-poll ha detto: «Vuol dire che la gente si è ricordata di tutto ciò che ha fatto in questi dieci anni la mia amministrazione. Se ne è ricordata nonostante le calunnie di questi ultimi giorni».

L'Ufficio elettorale, alle 23, era ancora in grado di comunicare l'affluenza degli elettori alla chiusura dei seggi. Alle 17 era comunque stata del 50%. **[g. p. m.]**

# SAVONA

**SAVONA**
**Teatro Chiabrera** OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

**Astor** — **Fuck the world**
Tel. 854.627 — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' — Drammatico
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000

**Diana 1** — **Film rosso**
Tel. 825.714 — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — Dramm.
Or.: 16,25/18,25/20,25/22,30. Lire 6000

**Diana 2** — **Jack colpo di fulmine**
Tel. 825.714 — di S. Winger, con P. Hogan, C. Gooding Jr., E. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e mispronunciata del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa N.V. 1h 45' — Western comico
Or.: 16,25/18,25/20,25/22,25. Lire 6000

**Diana 3** — **Vivere!**
Tel. 825.714 — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e ottusi grazie a [illegible] forza di sopravvivenza. N.V. 2h 05 — Drammatico
Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 6000

**Eldorado** — **Mr. Wonderful**
Tel. 820.563 — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' — Commedia
Or.: 16,25/18,25/20,25 [illegible] Lire 6000

**Filmstudio** — **Quel che resta del giorno**
[illegible] 306 322 — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, [illegible] lentamente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.
Or.: 20,15/22,30. Lire 5000

**Salesiani** — **Spettacolo teatrale**
Ore 15,30

**Jolly** — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000

**ALASSIO**
**Colombo** — **Impatto imminente**
Tel. 640.262. Or.: 20,30 — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, a contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre ... N. V. 1h 40' — Thriller
22,30; prat. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 6000

**Ritz** — **La casa degli spiriti**
Tel. 640.427 — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — Dramm.
Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]

**ALBENGA**
**Ambra** — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,30, fest. e pref. 16/22,20. L. 6000/5000

**Astor** — CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30 fest. prol. 16,30/18,30/20,30/22,30.
L. 6000

**ALBISSOLA S.**
**Teatro Leone** — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15.000

**ALTARE**
**Vallechiara** — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
fest. 15,30; ult. 20,30
Lire 5000

**CAIRO MONT.** — **Film a luci rosse**
[illegible]
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

**FINALE LIGURE**
**Ondina** — **Tom e Jerry**
Tel. 692.200 — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' — Cartoni Animati
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/7000

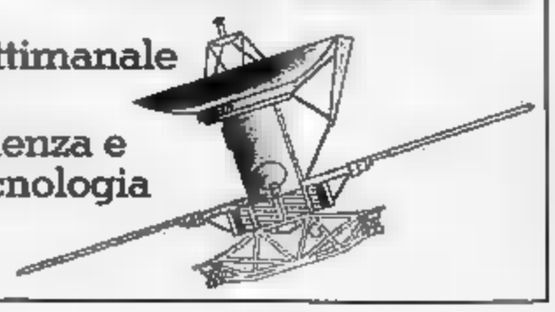
**LOANO**
**Loanese** — **L'innocenza del [illegible]**
Tel. 669.961 — di J. Rubini, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. [illegible]. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — Thriller
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30 ult. 22,30 L. 6000/5000

**Perla** — **Caro diario**
Tel. 575.781 — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluto ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia
Or.: 20/22,30 fest. 16,30, ult. 22,30 Lire 5000/5000

**[illegible]**
**Lux** — CHIUSO PER [illegible]
Or.: 15/17/21 festivi
Lire [illegible]

**VARAZZE**
**Verdi 1** — **Schindler's List**
Tel. 97.249 — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico
Or.: 21
Lire 6000

**Verdi 2** — **[illegible]zzi in paradiso**
Tel. 97.249. Or.: 21,30 — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce [illegible] ultime tragiche avventure, tra [illegible] pesci impossibili, [illegible] amore con la Silvani. N. V. 1h 38' — Commedia
20,10/22,30
Lire 6000


**LA STAMPA**
*ogni mercoledì*
**tuttoscienze**
settimanale di scienza e tecnologia



# IMPERIA

**IMPERIA**
**Centrale** — **[illegible] dove è andata la mia bambina?**
Tel. 83.071. — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia [illegible] una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' — Commedia
Or.: 20,15/22,30
Festa del cinema L. 6000

**A. DI TAGGIA**
**Capitol** — **Beethoven 2**
Tel. (0184) 43.449 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, molla su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — Commedia
Or.: 21
Lire 6000

**BORDIGHERA**
**Olimpia** — **Il silenzio dei prosciutti**
Or.: 21 — di E. Greggio, con B. Zaro, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. [illegible] 1h 25' — Comico
Lire 5000/ind. 4000

**DOLCEACQUA**
**Cri** [illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000/ind. 4000

[illegible] — **Una pallottola spuntata 33 e 1/3**
Or.: 20,30/22,30 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — Comico
Festa del cinema
[illegible]

**SANREMO**
**Ariston** — **F. T. W.**
Orario iniz. 15,30 ult. 22,30 — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' — Drammatico
Festa [illegible] cinema L. 6000

**Centrale** — **Occhio al testimone**
Or.: 15,30; ult. 22,30 — di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famiglia per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' — Comm. giallo
Festa del cinema L. 6000

**Sanremese**
Or.: 15,30/ult. 22,30 — Rassegna «Nel mondo delle donne e dell'adolescenza»: **Pic nic sulla spiaggia.** Promozione cinema lire 5000.

**Orfeo** — **La banca [illegible] seme più pazza...**
Tel. 82333 — di G. Miller, con S. Long, C. Bernsen, L. Miller (Usa '94) — Un dirigente in trasferta scopre di dover raddrizzare le sorti finanziarie di un istituto di raccolta del seme. Il giovane raccoglie un inedito concorso. N. V. 1h[illegible] — Commedia
Or.: 15,30 ult. 22,30.
Festa del cinema L.6000

**Ritz** — **Film Rosso**
Tel. 507070 — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — Dramm.
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000

**Tabarin** — **Il giudice ragazzino**
Tel. 507.070 — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fonti (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36'
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 5000 Promozione

**Ariston Reel** — **Coppia d'azione**
Sala 1 — di H. Ross, con K. Turner, D. Ouaid, F. Shaw (Usa '92) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' — Avventura
Or.: 20,30/22,40. Lire 6000
Festa del cinema

**Ariston Reel** — **Caro diario**
Sala 2 — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluto ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia
Or.: 20,40/22,50. Lire 6000
Festa del cinema

**Ariston Reel** — **Ma dove è andata la mia bambina?**
Sala 3 — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge [illegible] il padre sia il suo amante per conquistare o far ingelosire un coetaneo: [illegible] commedia [illegible] una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' — Commedia
Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Festa del cinema

# GENOVA

**TEATRI**
**Carlo Felice** — OGGI RIPOSO. Domani: **La regina della [illegible]**. Musica di Ruggero Leoncavallo. Regia di Filippo Crivelli. Con Denia Gavazzoni [illegible] Elena Zilio, Rosa Laghezza, Luca Canonici).
Tel. 589.329/591.697
Ore 20,30. L. [illegible]
130.000/100.000

**T. della Corte**
Tel. 570.2472 — [illegible]
Or.: [illegible]
Ingresso libero

**[illegible] Genovese**
Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

**T. della Tosse**
in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Sala Dino Campana: Oggi riposo.
Orario 21. Lire 25.000/10.000.
Sala Agorà: Oggi riposo, Orario 22.30. L. 20.000

**[illegible]**
**Ariston 1** — OGGI RIPOSO. Domani: **Giovani, carini e disoccupati**
Tel. 208.549. Or.: 15,15
17,15/19,05/20,55/22,45
Lire 10.000, merc. 7000

**Ariston 2**
Tel. 208.549 — [illegible] RIPOSO. Domani: **Ma dov'è [illegible] mia figlia?**
Or.: 15,20/17,10
19/20,50/22,40
Lire 10.000, merc. [illegible]

**Augustus** — **F. T. W. - Fuck the world**
Tel. 566.810. Or.: 20,30 — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) - Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' — Drammatico
22,30. [illegible], e dom.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

**Corallo 1** — **Film Rosso**
Tel. 586.419. Or.: 16,30 — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — Dramm.
20,30/22,30. [illegible], e dom.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. [illegible]

**Corallo 2** — **Senza pelle**
Tel. 586.419. Or.: 19,30/21 — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Gallone, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modesto condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' — Comm.
22,40. Sab. e dom.: 16
17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000

**Grattacielo** — **Chinese Kamasutra**
Tel. 564.403. Or.: 16,30 — di Cheng Lee Sun, con Georgie Emmalfd — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver [illegible] una vita precedente e scorda tutto [illegible] antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30 — Erotico
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, [illegible]

**Lux** — **Mr. Wonderful**
Tel. 561.891. [illegible]: 16,30 — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e [illegible] bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' — Commedia
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

**Odeon** — **L'occhio del testimone**
Tel. 368.268. Or.: 20,30
22,30. Sab. e dom.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

**Olimpia** — **Due irresistibili brontoloni**
Tel. 581.416. Or.: 16,30 — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vicini di casa, litigiosi e un poderino ostinati tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova N. V. 1h 44' — Commedia
18,30/20,30/22,30
[illegible] 10.000, merc. [illegible]

**Orfeo** — **Aladdin**
Tel. [illegible]. [illegible]: 16,30 — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. Il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — Cart. anim.
16,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

**Palazzo** — **Trappola d'amore**
Or.: 20,30/22,30 — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Divisa tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulle bilance pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — Drammatico
Sab. e dom.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Lire 10.000, merc. 7000

**Universale** — **Mister Hula Hoop**
**Palazzo dello Spettacolo** — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale ... N. V. 1h 52' — Comm.
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000, merc. [illegible]

**Universale** — **Una pallottola spuntata 33 e 1/3**
**Palazzo dello Spettacolo** — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' — Comico
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 21/22,40
Lire 10.000, merc. 7000

**Universale** — **Caro diario**
**Palazzo dello Spettacolo** — di N. [illegible], con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra [illegible] salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia
Sala 3. [illegible] 582.461
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]

**Verdi** — **Le buttane**
Tel. 562.137. Or.: 17,30 — di A. Grimaldi, con I. D' Bernadetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) - - Le storie quotidiane di un gruppo di prostituti e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi V. M. 14 1h 25' — Drammatico
[illegible] 0/20,50/22,30
Lire 10.000, [illegible]

**Centrale 1** — **Film a luci rosse**
Tel. 560.360

**Centrale 2** — **Film a luci rosse**
Tel. 560.360

**Chiabrera** — **Film a luci rosse**
Tel. 261.568

**Cristallo** — **Film a luci rosse**
Tel. 299.997

**Eldorado** — **Film a luci rosse**
Lire 10.000

**CINECLUB**
**Amici [illegible] Cinema** — **[illegible] DellAmore**
Tel. 413.838 — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) - DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, [illegible] fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i [illegible]. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — Horror
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

**Fritz Lang**
Tel. 219.766 — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21,15
Lire 6000/5000

**Lumière** — **Ladybird Ladybird**
Tel. [illegible] — di K. Loach, con C. Rock, E. Vega, E. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta con [illegible] sistemi sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove [illegible] avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' — Drammatico
Or.: 20,45
[illegible] 6000/5000

**Movie [illegible]** — OGGI RIPOSO
[illegible].300.033
Or.: 21,15
Lire 6000

**[illegible]**
**Eden-Peglicinema** — OGGI RIPOSO
Tel. 580.029.
Ore 16, ult. 22
Lire 10.000

**CASELLA**
**Cinema parrocchiale** — OGGI RIPOSO
Tel. 837.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

**S. MARGHER.**
**Centrale** — **Geronimo**
Tel. 286.083 — di W. Hill, con J. Peric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' — Western
Or.: 16/17,35/19,10/20,45
22,20 Lire [illegible]

**RAPALLO**
**Augustus** — OGGI [illegible]
Tel. 61.951
Or.: inizio ore 16
Lire 7000

**[illegible]**
**Mignon** — **Mister Hula Hoop**
Or.: inizio 16 — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un [illegible]-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale ... N. V. 1h 52' — Comm.
ult. 22,30
Lire 8000

**Cantero** — **Caro diario**
Tel. 309.038 — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, saluto ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia
[illegible]: 20,15/22,30
[illegible] 8000

**[illegible] LEV.**
**Ariston** — **Cronisti d'assalto**
Tel. 41 505 — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' — Commedia
Or.: 20,30/22,15.
P[illegible] ridotto 5000


**CHIEDETELO A LA STAMPA**
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: Il commento di tutta la critica nazionale - gli film in questa settimana — TELEFONA AL 144 66 0919 (tra 912 secondi e voi)
...COME FARE I DOCUMENTI: [illegible] per dare tempo [illegible] — TELEFONA AL 144 66 0921 (tra 933 secondi e voi)
...COME CUCINARE SANO: le ricette di Rosanna Bianco [illegible] — TELEFONA AL 144 66 0968 (tra 932 secondi e voi)

**DAL 2 AL 23 GIUGNO**
FESTA CINEMA
**TUTTI AL [illegible] A 6000 LIRE**


## TV PRIVATE

### Telecupole
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
[illegible] **Informazione regionale**
1,05 [illegible], musicale
2 — **Tg4**, ultime notizie

### Primantenna
13,45 **Auto della settimana**
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Adorabili creature**, sceneggiato
21,45 **A tutta bici**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di [illegible] dintorni**
2 — **Buonanotte con...**

### Canale 7
14 — **Good Times**, situation comedy
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
16 — **Laurel e Hardy**, cartoni
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **Laurel e Hardy**, cartoni
18,30 **Motor shop**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Good Times**, sit. comedy
20 — **Re Artù**, cartoni
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,50 **Motori shop**, rubrica
0,30 **Detective in pantaloni**, telefilm
1 — **Canale 7 no stop**

### Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Vetrina commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Agile, olio e peperoncino**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

### Telenord
14 - **Appuntamento coi gioielli**
16,15 **Fantazoo**, [illegible] animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Lassie**, telefilm
17,45 **Obiettivo gente**, news
18 — **Provaci ancora Lanny**, telefilm
18,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
19 — **Tg Savona**, tg provinciale
19,15 **Telegiornale TN4**
20 - **Orchestra compilation**, [illegible]
20,30 **Insieme**, intrattenimento
[illegible] — **Telegiornale TN4**
22,30 **Appuntamento con la magia**
23 — **Motor shop**
[illegible] **Boys and Girls**, telefilm
[illegible] — **La famiglia Patridge**, telefilm
0,30 [illegible] **Italia**, musicale

### Telestar
14,05 **Maria Maria**, [illegible] novela
15,15 **Amichevolmente con noi**
15,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 [illegible] **Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, quotidiano
20,30 **Di chi è questa bambina?**, film tv
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
22,45 **La zia d'America**, telefilm
1 — **Notturno Telestar**

### [illegible] A
15 — **TgA flash news**, notiziario
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Semplicemente Maria**, teler.
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Vittoria**, teleromanzo
19 — **TgA flash news**, notiziario
20,30 **Vittoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teler.
22 — **Shopping club**, rubrica

### Telegenova
12,45 **Codice segreto**, telefilm
13,45 **Maxivetrina**
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
[illegible] **L'opinione di Umberto Bassi**
21,15 **Genova allo specchio**, rubrica
1,10 **Tg [illegible] regione**
1,40 **Tuttopallicola**
**Telegenova no stop**

### Primocanale
12 — **Casa Butterfliet**, film
14 — **Portobello** [illegible]
16,30 [illegible]
[illegible] **Match music**, musicale
18,45 **Calcio sera**
[illegible] **Primogiornale**
20,30 **Amanti**, miniserie (2ª parte)
22 **Primogiornale**
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sport
1 — **Primogiornale** (R)
1,30 **Calcio** [illegible] (R)
1,45 [illegible] **music**, musicale

### Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Wolf**, telefilm
[illegible] **Twilight zone**, telefilm
22,40 **TgA**, [illegible]
[illegible] **Lo sport**, rubrica (R)
[illegible] **Match music**, musicale

### Retemia
12 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
16,15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 **Andiamo al cinema**
22 **Se lo fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

# Hockey, il volo del Savona

SAVONA. L'Hockey club Savona accede agli spareggi per l'ammissione ai play-off per la serie A2. La squadra allenata da Pinna ha superato nell'ultimo turno del campionato cadetto l'Hc Genova per 6-0. Sono andati a segno Luca Mantovani, Davide Vaglini e due volte Giulio Macchi e Maurilli.

Buona è stata la prova di tutto il collettivo. Nella ripresa Pinna ha fatto esordire in porta Alessio Giusto, di soli 16 anni, che si è comportato molto bene parando un paio ■ tiri corti. L'Hc Savona domenica sarà in campo al Lagaccio contro la Moncalvese, che ha vinto il girone piemontese. Due incontri nella stessa giornata (alle 11 e alle 16) per assegnare ■ posto vacante ai play-off. Chiude al vertice della classifica il Liguria. La formazione di Carlo Colla ha vinto per 3-1 sul campo del Pistoia grazie a due reti di Simonelli e una di Orlando.

[r. p.]

# E' promosso il Deiva Marina

Dopo il Moneglia, il Deiva Marina. La penultima giornata di Terza Chiavari ha aritmeticamente promosso i deivesi alla serie superiore, a conferma di un dominio delle «squadre delle gallerie». Ieri il Deiva ha vinto 2-1 contro i Sestieri Lavagna: l'ultima giornata sabato e domenica deciderà per la terza posizione. Se dovessero arrivare altre fusioni nelle categorie superiori, perché non sperare in un tris di posti disponibili? Risultati 37ª giornata: Gattorna-Ri 4-0; Moneglia-Val d'Aveto 5-0; Sant'Ambrogio-Portofino 2-1; Leivi-Portobello 3-0; Atletico Maggi-Bargone 2-2; Saline-S. Lorenzo 4-4; Riese-Né 2-2; Panchina-Monilia 4-1; Cicagna-Moconesi 0-1. Class.: Moneglia p. ■ Deiva 54; Sestieri, S. Lorenzo, Leivi e S. Ambrogio 48; Panchina e Bargone 43; Gattorna 39; Monilia ■6; Cicagna 35; Portofino 34; Portobello 31; Saline 30; Riese 28; Ri 27; Moconesi 26; Né 24; Maggi 23; Val d'Aveto 15. [d. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 13 Giugno 1994 ... 12

Il d.s. Pizzorno e mister Orcino preparano una Cairese da primissime posizioni

Le società del Ponente si preparano al via con grandi ambizioni

# Tanti derby in Eccellenza

## *Tra Imperia 87 e Albenga quello che farà scintille Per Cairese, Vado e Finale programmi di rilancio*

SAVONA. Si prepara la stagione boom nel campionato di Eccellenza. Quasi tutti i più blasonati club liguri si stanno ■■■ vendo per allestire formazioni competitive. ■■ Ponente a Levante ■ nell'entroterra, presidenti e direttori sportivi stanno lavorando per il campionato 1994-95, che dovrebbe essere al centro dell'attenzione dei seguaci del calcio dilettantistico locale.

Per il momento ■■■ ci sono ancora trattative concluse, anche perché il mercato ufficialmente s'inizia il 1° luglio. Non mancano però i contatti, le telefonate e gli scambi di opinione sui vari giocatori.

Sarà un Eccellenza ■■■ moltissimi derby. E tutti ■ augurano di poter assistere ad ■■■ stagione interessante, con gare vibranti ogni domenica. Queste le prospettive di un torneo davvero interessante e sicuramente molto equilibrato. Al via ci sono formazioni di spicc■■, come Imperia, Vado, Albenga, Ventimiglia, Cairese, Finale Ligure ■ Sanremese. Tutte società ■■■ grandi ambizioni.

Due protagoniste lo saranno di certo Imperia 87 e Albenga, guarda caso salite in Eccellenza nelle ultime due stagioni. Un derby che si annuncia fin d'ora ■ fuoco e che già adesso è atteso con passione dai sostenitori delle due squadre. Il presidente dell'Albenga, Giancarlo Gualerzi dovrebbe rinforzare la squadra con un elemento in ogni reparto, anche se i protagonisti della scorsa stagione saranno in linea di massima tutti confermati. Tra questi anche l'allenatore De Luca.

Prima di lanciarsi nella campagna acquisti, il club bianconero dovrà chiarire i rapporti con l'amministrazione comunale sulla gestione del «Riva», per la società obiettivo fondamentale.

La Cairese vuole ritornare ad essere protagonista ■■ Eccellenza. Il presidente Franco Pensiero ha confermato l'allenatore Corrado Orcino. L'ex tecnico del Savona, assieme al direttore sportivo Carlo Pizzorno, sta allestendo il programma per la prossima stagione. La squadra sarà confermata in blocco e con l'inserimento di un paio di elementi ■ potrà avere una formazione da primato. Afferma il direttore sportivo Pizzorno: «Ce la stiamo mettendo tutta per formare una compagine competitiva. Quest'anno sarà un torneo con valori molto equilibrati. Acquisti? Per il momento stiamo facendo una lista ■ nomi dei papabili. Poi dopo il primo luglio vedremo».

Di sicuro sarà confermato ■ portiere Claudio Salamini, ■■ anni. Per l'estremo difensore potrebbe essere l'ultima stagione. Anche Orcino appare assai fiducioso: «Bastano pochissimi ritocchi, e avremo una squadra che potrà tentare il grande salto nel Nazionale dilettanti».

Anche il Vado del presidente Giovanni Ciarlo si ■■ preparando per allestire una formazione in grado di non soffrire più come nella scorsa stagione. L'allenatore Fulvio Piovano, che è riuscito a cogliere la salvezza solo in extremis, è stato confermato. Afferma il tecnico: «Ora godiamoci i Mondiali Usa, poi parleremo del nostro calcio. Ho passato una stagione di fuoco, devo ■■■■■ le pile».

Ancora alla finestra, per quanto riguarda la conferma del tecnico, il Finale Ligure. Dopo aver vinto la Coppa Italia regionale e fallito di un soffio il salto di categoria, il team presieduto da Rossi ■■■ ha ancora gettato le basi per il futuro. Il tecnico Flavio Ferraro ■■ ricevendo molte richieste in questi ultimi tempi da società anche di categoria superiore. Si ha comunque quasi la certezza di un divorzio tra giallorossi e Ferraro.

**Roberto Pizzorno**

Nel Tigullio, a cominciare dal Lavagna, si cercano dirigenti

# L'Entella cambia presidente conferme per Sestri e Samm

Più che del mercato dei calciatori si parla ■ mercato dei dirigenti. Inutile nasconderlo, d'o■■ in avanti anche per i dilettanti il principale problema sarà quello di «sopravvivere» economicamente, ■ prima del dato tecnico bisognerà guardare a quello finanziario. Per questi motivi le società di Eccellenza guardano ■■■ blando interesse alle date del calciomercato occupate come sono ■ trovare fonti di sostentamento.

I trasferimenti di calciatori ■■■ professionisti potranno essere conclusi tra ■ 1° luglio e il 20 settembre, e tra il 1° e ■ ■ novembre. Non c'è invece limite di tempo per «accalappiare» nuovi dirigenti o effettuare cessioni e fusioni di società.

L'Entella è già passata di mano: Vittorio Chiesa ha posto fine alla sua terza avventura con i biancocelesti: gli subentra Antonio Bonino, presidente dell'«altra» Entella, quella tutta dedita ■ giovani e che si staccò dalla casa madre 6 anni fa. ■ dà una mano ■ pittura fresca alla facciata, si ufficializza la denominazione Entella Chiavari (senza aggiungervi 1914 o Bacezza) e ■ va verso una gestione «collegiale»: Tony Bonino è il primus inter pares in un consiglio formato da Comini, Lupi, Alvisi, Bovone, Genovese, Caraffini, Gastrini, Chiappe, Bertuccio. Il prezzo dell'acquisto (100 milioni per i giocatori, 30 per la società) non è esorbitante, ■■■ le possibilità finanziarie del gruppo Bonino non sono illimitate. Si annuncia un ■■■ pionato all'insegna dell'oculato risparmio.

Il Sestri Levante ha mantenuto invariato il gruppo dei finanziatori, con il presidente Mazzini ed i vicepresidenti Massa, Muzio e Tenconi, ed è questa la migliore notizia che i «corsari» potessero aspettare perché solo unendo queste forze la società può affrontare ■ campionato di Eccellenza.

Identico discorso per la Sammargheritese che senza la famiglia Fossati al timone finirebbe velocemente in «secca». E' invece tutto ■■■ punto interrogativo ■ futuro del Lavagna: il presidente Lambruschi e i suoi amici intendono gettare la spugna: all'orizzonte un unico candidato alla successione, il pri■■■ dirigente del settore giovanile, Francesco Nucera. [d. s.]

Alberto Mariani, ex allenatore del Rapallo, passa ora alla guida del Sestri Levante

Bencardino lascerà l'Imperia 87?

Mercato, voci a Sanremo e Ventimiglia

# Cichero allenatore dei nerazzurri?

La voce è clamorosa e, ovviamente, per ■■■ senza conferme: Luigi Cichero, ■■ allenatore di Sanremese e Cuneo, potrebbe guidare, nella prossima stagione, l'Imperia 87. Se Alfredo Bencardino, allenatore nerazzurro in carica, la cui riconferma dovrebbe essere scontata dopo lo splendido campionato della squadra, dovesse invece lasciare il club di piazza d'Armi (ipotesi da non escludere visto che un accordo per la prossima stagione non è stato ■■■■ siglato), sarebbe proprio Cichero il tecnico che potrebbe sostituirlo. Anche perché Cichero, si dice, approderebbe in nerazzurro seguito da alcuni ex giocatori della Sanremese come Baldisserri, Andrian ■ Vernice reduci dal Cuneo. E se a Imperia dovessero approdare anche, come si dice, Piccareta e Calabria si ricostituirebbe al Ciciione, quasi al completo, la bellissima Sanremese di tre anni fa.

Tutto da vedere naturalmente. ■ sa che nell'Imperia 87 resteranno sicuramente Calzia, Costantini e Zennaro oltre ai giovani Brignola, Ansaldi e Mussabò che, però, hanno problemi col servizio militare; Paulo Rossi è, invece, partito, potrebbe lasciare anche Oddone. La scelta dell'allenatore, ovviamente, influirà su quello tecniche. E molto dipenderà dal nuovo assetto societario: se il presidente Nicio Calcagno dovesse lasciare davvero, al suo posto potrebbe subentrare Giuseppe Cipolla, attuale sponsor del club nerazzurro.

Tutto tace, invece, alla Sanremese ed al Ventimiglia. Alla Sanremese si attendono, di giorno in giorno, chiarimenti sulla situazione societaria indispensabili per poter avviare discorsi di carattere tecnico e per alimentare, ammesso che ce ne siano, speranze per un possibile ripescaggio nella categoria superiore. Il Ventimiglia, dove la panchina di Adriano Pisano, è inattaccabile dovrà, invece, pensare a sostituire Piccareta la cui partenza per l'Imperia 87 è data per scontata.

[b. n.]

Grande attesa per il ruolo che reciteranno nel prossimo torneo la retrocessa Argentina e ■ giovane team dell'Alassio

# La Promozione si annuncia senza formazioni leader

## *Rivarolese e Busalla le più quotate, ma attenti alla matricola Pietra Ligure*

Nel prossimo torneo di Promozione ci saranno due assenze importanti: si tratta dell'Albenga, che al secondo tentativo è riuscita a salire in Eccellenza, e del Varazze, che dopo nove anni consecutivi ha dovuto abbandonare la compagnia ed accomodarsi in Prima.

Dal campionato di Eccellenza sono scese due compagini importanti come il Bolardo e l'Argentina dell'ex bomber sanremese Gatti. Molto scarna in questa stagione la rappresentanza savonese composta da Alassio e Pietra Ligure (vincitrice del girone A di Prima categoria). Sul fronte imperiese stessa situazione, con Argentina e Carlin's Boys a difendere i colori della provincia.

Come al solito nutrite e di assoluto valore la rappresentanza genovese con Rivarolese e Busalla a farla da padrone.

Le favorite? Difficile dirlo. La scorsa stagione ha messo in mostra una Rivarolese e un Busalla capaci ■ lottare fino all'ultima giornata per ■ salto di categoria. Probabilmente saranno loro le squadre da battere il prossimo anno, ma bisogna stare sicuramente attenti anche all'Argentina che ha ambizioni e una squadra in grado di ritornare subito in Eccellenza.

Le altre probabilmente si accontenteranno di ■■ tranquillo centro classifica per ■■, magari, formare quella coalizione tutta genovese che ha contraddistinto gli ultimi campionati.

Delle due savonesi è difficile dare un giudizio anche perché il calcio mercato non è ancora entrato nel vivo. Afferma ■ presidente dell'Alassio, Grassi: «La scorsa stagione abbiamo disputato un campionato più che dignitoso ottenendo la salvezza prima della fine del torneo. L'obiettivo minimo è quello di ripetersi anche se sappiamo bene che non sarà facile, visto il lotto delle concorrenti. Comunque con un anno di esperienza in più sono sicuro che i ragazzi ■■■ mi deluderanno».

Il Pietra torna in Promozione dopo oltre 20 anni passati ■■■ Prima e Seconda categoria: l'obiettivo è quello di far bene riuscendo a mantenere ■ categoria, come dice lo stesso allenatore De Sciora. «Lo scorso anno abbiamo disputato ■■■ stagione incredibile cogliendo ■■■ promozione che inseguivamo da un bel po'. La lotta con il Cisano è stata entusiasmante e ci ha permesso di dare il meglio. Nel prossimo torneo di Promozione, le cose saranno diverse, questo lo sappiamo. E' una categoria nuova, diverse le squadre e le trasferte da affrontare. Bisogna superare al più presto l'impatto, per una tranquilla salvezza».

[m. no.]

De Sciora confermato al Pietra Ligure

ASSISTA ANCHE L'ARENZANO

## *Spareggi: il Cisano non ce l'ha fatta*

Non è servita al Cisano la larga vittoria contro il Villaggio per agguantare la Promozione. La formazione di Rolando si è presentata alla sfida con i genovesi con l'obbligo di vincere ma allo stesso tempo sperando che la Voltrese battesse l'Arenzano. In quel caso si sarebbero trovate a Voltrese e Cisano in vetta con 4 punti ma i savonesi potevano contare sulla vittoria nello scontro diretto. Niente da fare invece ■■ non per colpa loro. A Cogoleto infatti il Cisano ha battuto nettamente il Villaggio per 4-1 dopo una partita dominata per tutti i novanta minuti. Le reti del savonesi portano la firma di Bucarella, Gandolfo e Gagliotti autore di una doppietta. Questa bella affermazione è stata purtroppo vanificata dall'Arenzano che a Campoligure ha battuto di misura la Voltrese (1-0) dopo una partita combattuta. Il prossimo anno a disputare il campionato di Promozione saranno proprio gli uomini dell'Arenzano che con ogni probabilità verranno inseriti nel girone A, quello che comprende anche Alassio e Pietra Ligure. Per i ragazzi di Rolando ■■■■ invece la consolazione d'aver disputato un campionato grandioso perso solo all'ultima giornata e ■ essere stati in corsa fino all'ultimo. Se esigenze di portafoglio ■■ porteranno allo smantellamento della squadra, la promozione sarà l'obiettivo primario nella prossima stagione.

[m. no.]

L'«Omnium Cristina» alla Garlenda è uno degli appuntamenti nazionali più seguiti

# Sul green una sfilata di campioni

## *Il duello Calì-Locatelli ha acceso la competizione*

GARLENDA. Il tempo si è fermato nella suggestiva cornice del Golf Club che ha ospitato l'«Omnium Cristina», chiamato ad [illegible] il titolo italiano. La classifica [illegible]posta ieri a tarda sera è infatti identica (almeno per i primi due posti) a quella dell'ultima volta, ed [illegible] l'87, in cui il circolo ingauno ospitò questa importante kermesse. Sì, anche allora fu Giuseppe Calì ad incoronarsi campione precedendo Silvano Locatelli che ieri, come sette anni fa, è giunto secondo.

Il tempo si è fermato dunque, ma solo fino ad un certo punto: Calì e Locatelli [illegible] tra i nomi di vertice del golf e l'arco di tempo in [illegible]i i due hanno bissato il podio [illegible] Garlenda testimonia tutto il valore, oltre ad un'invidiabile longevità (sportiva).

Questo nonostante il ricco palmarès offerto da alcuni protagonisti come Costantino Rocca che può esibire una partecipazione nella Ryder Cup. Senza dimenticare la nuova leva, quella rampante, presente in dose massiccia: Massimo Florioli, Michele Reale ed Emanuele Canonica [illegible] solo i «capolista» di una scuola che nel nostro Paese continua a sfornare talenti.

Ed in un panorama così non poteva mancare l'eroe di casa, Marco Durante, che ha sfiorato il podio chiudendo quarto a pari merito con il campione Andrea Canessa.

Giuseppe Calì ha sofferto [illegible] poco per intaccare l'appetibile montepremi (21 milioni) spettante al vincitore visto che è dovuto arrivare ad una specie di spareggio con Locatelli. Quest'ultimo, buon secondo, può accontentarsi di uno splendido diamante che era a disposizione del vincitore del «Trofeo Golf Club». Fuori dalle zone che scottano Massimo Scarpa, il professionista più atteso dell'«Omnium»: il veneziano, [illegible]ppena ventiduenne e ormai fedele ai grandi appuntamenti [illegible] ropei, [illegible] uscito di [illegible] alla terza giornata, contro ogni pronostico.

Le quattro giornate di gara hanno avuto anche un risvolto turistico: Garlenda (e con esse la Riviera) hanno beneficiato [illegible] ampie sintesi [illegible] Rai (differite nel pomeriggio) [illegible] Fininvest (a tarda notte in «Studio Sport»).

Ma forse l'opera migliore di propaganda [illegible] arrivata dall'Alassio Beach Game che ha visto impegnati i migliori protagonisti dell'«Omnium». L'esibizione, svoltasi davanti al Grand Hotel Diana (il cui proprietario Giancarlo Quadrelli è da sempre un grande innamorato [illegible] golf) ha catturato l'attenzione anche dei profani della disciplina. La singolare gara a punteggio sui nove colpi può servire da punto di riferimento [illegible] chi vuole dare spazio ad una disciplina sportiva.

L'Omnium ha confermato tutta la sua validità tecnica: si è giocato sulla distanza di 72 buche ed al termine della seconda giornata è stato effettuato il taglio che ha lasciato al palo coloro che si trovavano dopo la cinquantesima posizione. Ed alla fine il successo di Calì è apparso più che meritato: «L'Omnium mi porta fortuna - [illegible] affermato - visto che sono riuscito ad aggiudicarmelo per ben quattro volte. Certo la concorrenza [illegible] davvero di prima qualità».

### *Nonostante la pioggia, 61 quartetti*

L'ultimo atto della lunga kermesse di Garlenda era rappresentato dal «Trofeo Terme [illegible] Fiuggi-Pro Am». Anche qui lo spettacolo non è mancato e l'unico inconveniente è stata la pioggia. Per valutare la gara basta un dato: le prime quattro squadre (ognuna composta da un professionista e tre dilettanti) sono state separate da un solo punto. Ha vinto il genovese Adriano Mori con Lodovico Giavotto, Giovanni Brichetto e Giuseppe Carciaghe. Sessantuno i colpi, uno in meno cioè [illegible] Luigi Figari, Carlo Volpi, Francesco Perosio e Gino Brengo, squadra giunta seconda e che ha preceduto per minore handicap altri due team con lo stesso punteggio. Terzi Silvano Locatelli (secondo all'Omnium), Giuliano Brunelli, Riccardo Cristini e Hans Denzler mentre fuori [illegible] podio Massimo Florioli, Renato Gnuti, Hermann Prisco e Marco Veschetti. La Pro-Am assegnava anche il titolo individuale che è andato a Dario Lovato (68 colpi) davanti all'ottimo Marco Durante (69). Anche la Pro-Am è stata combattuta mettendo in evidenza [illegible] livello tecnico La Pro-Am Terme di Fiuggi si è svolta nonostante il maltempo. In effetti nelle prime [illegible] della mattinata. Poi però un'auspicata tregua ha consentito di chiudere l'ultimo atto del torneo. [g. o.]

Pippo Calì, vincitore a Garlenda

L'Omnium è stato ospite di Garlenda per [illegible] quarta volta: ancora [illegible] volta i responsabili del green ingauno hanno curato nei minimi dettagli la manifestazione, non trascurando nessun [illegible] aspetto. Tutto ha funzionato al meglio anche per gli spettatori che [illegible] qualsiasi momento hanno avuto il quadro della situazione e dell'andamento della gara.

Inoltre ogni confort è stato garantito per trascorrere piacevolmente il tempo tra una gara e l'altra. Ed è per questo che si può affermare che presto l'Omnium tornerà in Riviera.

**Guglielmo Olivero**

### Ecco le gare dell'estate

## *Sul green ingauno attesi i big per i «trofei» più tradizionali*

GARLENDA. Calato [illegible] sipario sull'Omnium, il circolo ingauno si prepara ad ospitare, [illegible] breve scadenza, altri importanti appuntamenti. Un segno eloquente di come il Golf Club sia sempre un importante punto di riferimento per gli appassionati di questo sport.

E già nel prossimo week-end ci sarà da seguire la «Coppa Aninna», un appuntamento riservato soprattutto ai golfisti della nostra Regione. Più importante invece la «Coppa La Meridiana» in programma nell'ultimo week-end di giugno che registrerà la presenza di alcuni big. A luglio [illegible] non perdere il «Trofeo President Riccadonna»: [illegible] si tratta di [illegible] torneo [illegible] squadre che si svolge [illegible] vari circoli italiani e la cui finale è in programma a fine [illegible].

Il 15 luglio ecco il trofeo «Terme di Saturnia» riservato al gentil sesso. Nel suggestivo scenario del green ingauno sa[illegible] [illegible] [illegible] migliori specialiste di questa disciplina in una gara che si annuncia quanto mai combattuta.

A chiudere il [illegible] di luglio ecco il «Trofeo Lancia», ormai un tradizionale appuntamento estivo per tutti gli appassionati.

Anche ad agosto non mancheranno gli appuntamenti di rilievo. Su tutti spicca la coppa «Città [illegible] Alassio»: già numerose le iscrizioni. In fase di definizione [illegible] calendario autunnale che riserverà altri importanti appuntamenti. Ed anche per le prossime stagioni [illegible] circolo si [illegible] prenotando per ospitare al[illegible] [illegible] principali appuntamenti della stagione.

Per rivedere l'Omnium, invece, sarà necessario attendere: sette anni sono passati tra un'edizione e l'altra ospitata da Garlenda. Forse adesso non sarà necessario attendere così tanto: a sentire dai commenti, tutti d'elogio, c'è infatti da credere che la [illegible] rassegna dell'anno possa tornare in Riviera in un breve arco [illegible] tempo. [g. o.]

La Celle-Montecarlo per cicloamatori

# In oltre 450 al via del trofeo «Olmo»

CELLE L. Sono stati 451 i cicloamatori provenienti da ogni parte d'Italia che, sfidando le avverse condizioni meteorologiche, hanno partecipato alla seconda edizione della Celle-Montecarlo, gara [illegible] gran fondo [illegible] valida anche per l'assegnazione del titolo regionale.

La vittoria (va ricordato che è calcolata applicando [illegible] coefficiente che fa riferimento al numero dei partecipanti unito alla distanza logistica del sodalizio) è andata all'Uc Vercelli che ha ottenuto 280 punti, venti in più dell'Uc Olmo che però ha conquistato il titolo ligure.

Il sodalizio piemontese porta a casa il trofeo «Gepin Olmo» [illegible] Celle Ligure, l'indimenticato campione a cui la corsa era dedicata. Il colpo d'occhio di chi ha assistito al passaggio della corsa [illegible] stato davvero eccezionale: peccato che la volontà degli atleti non sia stata accompagnata dalla benevolenza del cli[illegible]. Pioggia e vento, infatti, sono stati gli sgraditi compagni di viaggio per tutti i ciclisti che hanno raggiunto il principato monegasco costeggiando l'Aurelia.

Chi voleva poteva concedersi però una «licenza» scalando [illegible] Poggio, salita in cui si sono decise tante edizioni della Milano-Sanremo, classica di apertu[illegible]. Sul gradino più basso del po[illegible] [illegible] saliti i rappresentanti [illegible] Gruppo Ciclistico Ceriale, [illegible] 180 punti. Da segnalare ancora il settimo posto dei cicloamatori di Voltri. Nella classifica degli enti ha invece ottenuto il quoziente maggiore il [illegible] Endas di Sestri [illegible] 320 punti. Buoni i piazzamenti del Gs Conad Imperia e dei savonesi della Tipografia Cappello.

Ottimo il servizio d'assistenza curato tra l'altro dal Radio Sport Olimpia.

Il ricordo di Gepin Olmo non [illegible] esaurisce con la gran fondo. Un altro appuntamento, di sicuro successo, [illegible] per venerdì 24 giugno quando nel corso del meeting di atletica leggera allo stadio «Natta» di Celle l'impianto sportivo verrà intitolato all'indimenticato campione di ciclismo. [g. o.]

I velisti si preparano alle Olimpiadi per un grande riscatto dopo le delusioni patite in Spagna

# «Ad Atlanta per dimenticare Barcellona»

## *Gaibisso, presidente della Federvela, ha fiducia nei giovani*

ALASSIO. E' tornato a casa do[illegible] una degenza all'ospedale di due mesi, causata da un incidente stradale. Sergio Gaibisso, alassino doc, presidente della Federazione italiana vela, freme per tornare al timone di comando, rotta l'appuntamento olimpico di Atlanta '96.

Ed è qui che si vuole riscattare la scottante débacle [illegible] [illegible]rcellona quando la squadra azzurra, che doveva far incetta [illegible] medaglie, naufragò con risultati indecorosi. Gaibisso (e con lui tutto l'ambiente) non ha dimenticato quell'infelice spedizione: «Però continuo a dire che quella squadra [illegible] forte [illegible] competitiva in ogni classe - esordisce il numero uno della Federazione - un po', [illegible] mi consentite [illegible] paragone alla vigilia dei mondiali di calcio, [illegible] quella di Fabbri che naufragò con [illegible] Corea. Insomma, se [illegible] potessi tornare sulle acque spagnole sono sicuro che tutto andrebbe diversamente».

Ad Atlanta mancano due anni: un appuntamento [illegible] lontano, ma solo per il calendario. Il piano [illegible] battaglia in realtà [illegible] già pronto: «Il tempo nello sport ha un'altra dimensione - continua Gaibisso - ed è per questo che ci siamo messi già al lavoro. Lo specchio acqueo in cui si svolgeranno le regate è di quelli in cui la fortuna sarà componente essenziale».

I riflettori sono puntati anche su alcuni velisti liguri. Roberta Zucchinetti in primis: «E' tra [illegible] principali candidate - afferma il presidente della Federazione italiana vela - anche [illegible] adesso deve farsi le ossa nella classe "Europa". Ma in ogni caso Roberta rimane un'atleta eccezionale che, [illegible] giovanissima, ha colto risultati prestigiosi».

A confortare Sergio Gaibisso i risultati delle scuole-vela che ogni anno fa registrare nuovi ragazzi decisi ad abbracciare l'affascinante disciplina. Da qui, complice anche la qualificata preparazione degli istruttori, arriveranno i nomi dei futuri velisti

«Certamente - prosegue Gaibisso - ed è per questo che bisogna essere ottimisti. La vela gode di buona salute e le imprese della "Coppa America" hanno aumentato la passione, soprattutto tra i giovanissimi. Insomma, sembra trovare sempre più conferma il detto che siamo un popolo di navigatori».

Dunque, l'operazione Atlanta si è messa in moto: ma per arrivare all'appuntamento con i cinque cerchi ci saranno selezioni, regate, preolimpiche co[illegible] quelle che si disputeranno già [illegible] estate.

Concludo il presidente nazionale della Federazione vela: «Avremo un primo [illegible] [illegible] quello che ci aspetterà. A livello mondiale sono aumentati i grandi protagonisti che possono dare filo da torcere. E, [illegible] più significativa, stanno emergendo nel mondo della vela nazioni nuove che fino a ieri erano sconosciute. Bisogna prepararsi ad affrontare [illegible] concorrenza sempre più vivace, [illegible] dare mai nulla per troppo scontato». [g. o.]

### GLI APPUNTAMENTI

## *Altura: per la «Giraglia» grande attesa*

La grande novità nell'estate della vela è che i campionati italiani di tutte le classi, a partire da questa stagione, si svolgeranno contemporaneamente in un'unica località. Sergio Gaibisso anticipa a «La Stampa» le novità che saranno ufficializzate tra qualche giorno: «Era giunto il momento di dire basta alle regate valide per il titolo nazionale disseminate, per ciascuna classe, in una località diversa. Per catturare l'attenzione si è così deciso di programmare un'unica settimana di gare per tutte le classi olimpiche. A inaugurare l'esperimento sarà Riva del Garda a fine settembre. Penso sia stata una soluzione azzeccata visto che la Rai ha promesso la diretta. Di certo questa formula è destinata a catturare l'attenzione del pubblico, e [illegible] solo [illegible] più accaniti appassionati». L'estate ligure è dominata dalla vela d'altura: «L'attenzione sarà rivolta principalmente alla "Giraglia" - ricorda Gaibisso -, [illegible] non bisogna dimenticare il trofeo Kon-Tiki di Andora e le varie gare organizzate da circoli e leghe navali. Bisogna poi ricordare che la Liguria ha ospitato importanti appuntamenti primaverili, come la "Settimana preolimpica" nello specchio d'acqua [illegible] Alassio». Particolare attenzione verrà rivolta alle scuole-vela che saranno potenziate in tutti i circoli. I corsi si concluderanno [illegible] fine estate e le iscrizioni sono tante. [g. o.]

Meeting internazionale in corso Colombo organizzato dall'Amatori

# A Savona gli azzurri del nuoto

## *Weekend in vasca con i big Sacchi e Battistelli*

SAVONA. Sabato e domenica prossimi ritorna il grande nuoto nella piscina olimpica di corso Colombo.

Organizzata dall'Amatori Nuoto Savona scatterà, infatti, la seconda edizione dell'«Europa Nuoto» che vedrà [illegible] vasca molti dei protagonisti della finale olimpica valida per il «Trofeo sette colli» e disputatasi proprio ieri nella piscina di Poggibonsi.

Faranno passerella nell'impianto [illegible] corso Colombo i migliori nuotatori nazionali e internazionali. Tra questi anche i nazionali Sacchi, Battistelli e le Vigarani. Insomma, per due giorni Savona diventerà la capitale del nuoto internazionale.

Record di società e iscritti al[illegible] manifestazione, accuratamente preparata dallo staff biancorosso presieduto da Gianfranco Rosognoli. Tante anche le giovani promesse che faranno da cornice alle gare. Oltre che sui grandi campioni i riflettori saranno puntati sulle giovani promesse dell'Amatori, allenati da Maurizio Divano.

Tra i più attesi alla prova Paolo Soro, Angelo Angiolilleri, Lucia Tonda, Igor Cavallino [illegible] Michaela Rosi, tutti intenzionati a mettersi in luce dopo le ottime prove fornite in Coppa Olimpica a Milano e a Poggibinsi.

Per gli organizzatori sarà una settimana di «fuoco». Si stanno impegnando al massimo affinché tutto proceda nel migliore dei modi. Dice il presidente dell'Amatori, Gianfranco Rosignoli: «Vogliamo che la manifestazione riesca nel migliore dei modi, anche per quanto riguarda la partecipazione locale. Dev'essere una festa del nuoto savonese. E nello stesso tempo l'occasione per mettere in vetrina i nostri atleti, che [illegible] stanno comportando molto bene nelle proprie categorie». [r. p.]

Paolo Soro sarà tra i più attesi

Il punto sulla situazione della pallavolo ligure

# La «banda dei quattro» nei prossimi nazionali

E' il momento di rifiatare: lunga [illegible] per nulla piana la strada seguita dai club liguri per difendere il posto nei campionati [illegible] B e C. In 6 non ce l'hanno fatta, dovendo subire lo smacco della retrocessione, in 11 hanno mantenuto la posizione e [illegible] solo, la Maurina Imperia, l'ha migliorata ottenendo una storica promozione in B2 femminile.

A rinforzare la pattuglia ci pensano le [illegible] squadre in arrivo dai «regionali» (che compensano esattamente le 4 retrocessioni in C2), S. Pio [illegible] Loano [illegible] Colombo Genova nel maschile, Iplom Valleserivia e Vbc Savona nel femminile. Le due maschili tornano nei «nazionali» dopo un solo anno: è scontato che tenteranno l'avventura senza pazzie, avendo sestetti-base rodati per la categoria.

Altro discorso per i team femminili. Soprattutto per l'Iplom, che ha centrato un traguardo storico e dovrà «accomodare» sul valore di alcuni giovani: «Il difficile [illegible] resistere alle offerte dei grossi club - rivelano a Busalla - che han messo gli occhi su talenti [illegible] Ilenia Guido, classe '80, che ha già fatto grandi cose in prima squadra. Siamo convinti che questo gruppo affiatatissimo e dall'età media assai bassa possa farcela anche in C1. E se "resistiamo". Il futuro è nostro: con le giovanili ci siamo piazzati al secondo posto in tutti i tornei provinciali e con l'Under 14 abbiamo vinto il titolo ligure».

Vorrebbe avere questi problemi il Cus Genova: i goliardi ce l'han fatta per il rotto della cuffia nel playout, superando il Lunazzi Treviso ma non la Frigoriferi Milanesi. Il Cus deve ringraziare l'allenatore russo Leontiev e i «senatori» Bruschettini e Testa. Ma festeggiata la salvezza, guai in vista: per sopravvivere in B2 [illegible] vogliono soldi e un valido vivaio. [d. s.]

Si tratta per avere una squadra di A in Liguria

# Genova nuova frontiera per il grande basket?

L'Elah compra Milano? Oppure Reggio Emilia porta la A di basket [illegible] Genova? Tutte notizie diffusesi in questa settimana nel capoluogo ligure, notizie utili a scuotere [illegible] ambiente cestistico che è ormai [illegible] riposo. Occorre allora fare un passo indietro, un breve sunto degli ultimi giorni. Giovedì la «rusca» esce con la notizia dell'interessamento di Scotti, patron della Teorema Milano (A2) per trasferire armi e bagagli a Genova. [illegible] giorno dopo addirittura il titolone [illegible] nove colonne: Genova si riaffaccia sulla A. Reggio Emilia, con il presidente Banfi, stanco di cercare collaboratori in zona, avrebbe intenzione [illegible] portare [illegible] grande basket in Liguria. Per far ciò, si sarebbe affidato ad una agenzia di pubbliche relazioni. Infine, sabato, la terza versione: il sospetto che il nome di Genova sia stato «usato» solo per creare pubblicità. [illegible] all'Elah, chiamata in causa così drasticamente, cosa rispondono? Ufficialmente nulla, certo che qualche contatto c'è stato. Con Desio, in particolare, ma i primi approcci fra la dirigenza dei «dolciari» ed il patron Colnaghi sono stati subito bloccati da un problema fondamentale: la [illegible] di un impianto adeguato, richiesto dalla Fip, di almeno [illegible] posti per la A e 1800 per la B1. Quindi non si farà nulla, anche se la scadenza ultima per i trasferimenti è quella di dopodomani. Più realizzabile l'altra strada: quello [illegible] sostituire in B2 qualche società che rinunci per problemi finanziari. La domanda di ammissione alla B2 è stata presentata, [illegible] solo il 7 luglio si conoscerà la situazione, con tutte le iscrizioni ed il deposito delle fidejussioni. Il presidente dell'Elah, Mauro Salvaneschi ha contattato telefonicamente il numero uno della Fip, Gianni Petrucci: le intenzioni [illegible] chiare. [g. s.]

Balon: il maltempo impedisce anche Dogliotti-Molinari, per Sciorella una bella conferma

# La pioggia lancia Pirero al comando

## *Rinviata per maltempo la trasferta di Dotta a Caraglio*

Maltempo e squadre liguri protagoniste nel campionato di serie di pallone elastico. Si è giocato sabato sera a Diano Castello l'incontro tra Sciorella e Vacchetto. Netta vittoria dei locali per 11-4. Stesso punteggio ieri a Taggia nel derby tra la quadretta di Pirero-Aicardi e la Pro Pieve di Mariano Papone. Non disputati per pioggia gli incontri di Spigno tra Dogliotti e Molinari e di Caraglio tra Tonello e il capolista Flavio Dotta.

A Diano Castello la partita è stata condizionata in modo decisivo da un vento fortissimo, che ha creato non pochi problemi ai giocatori. Sciorella, profittando della buona conoscenza del terreno di gioco, è riuscito a limitare parzialmente il disagio creato dal vento. Malgrado la buona prova di Balocco, in battuta al posto di Vacchetto per metà incontro e dello stesso Vacchetto, in evidente fase di ripresa, Sciorella allunga subito di forza, si porta alla pausa in vantaggio per 7-3 e poi cambia ritmo per chiudere l'incontro in suo favore.

Manovra che gli riesce, anche se sul 10-4 in suo favore, il compagno di squadra Jose Morena si infortuna in modo grave, riportando uno strappo alla gamba sinistra. Viene fatta entrare la riserva, dopo aver schierato Pellegrini nel ruolo di spalla e il risultato non cambia. Finale di 11-4 per Sciorella, che farebbe morale e classifica se fosse per l'infortunio di Morena che dovrà restare fermo nella fase più delicata del torneo di qualificazione. Per Vacchetto una sconfitta onorevole.

Ieri a Taggia fino all'ultimo si è temuto di poter disputare la partita tra Pirero e Papone. Per fortuna ha piovuto, solo vento fortissimo ha condizionato anche in questo caso l'incontro. Ha vinto per 11-4 Marco Pirero. Meritatamente, avendo mostrato una notevole superiorità sull'avversario e la capacità di saper gestire la palla anche in condizioni di vento difficili. Incontro che non ha avuto storia, anche se la sconfitta di Papone, pur prevista, ha evidenziato volta le doti di questo battitore.

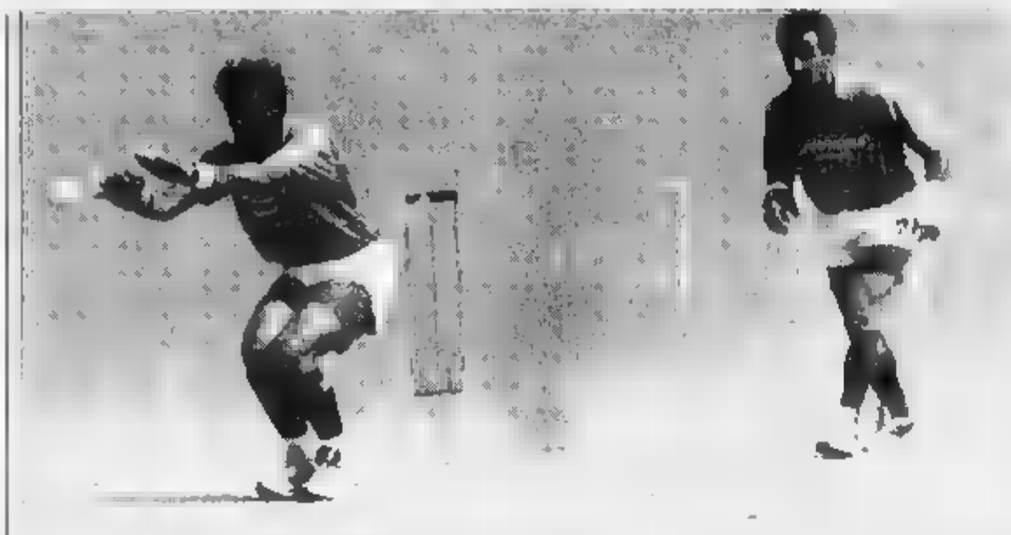
Mariano Papone deve maturare. E'al debutto nella massima serie. Finora non ha colto risultati all'altezza delle sue potenzialità, che sono notevoli. Accusa problemi di amalgama di squadra e in particolare di peso tecnico della stessa, che non pare all'altezza di tornei di serie A. E'quello che dispiace quando si vede perdere senza possibilità di difendersi il meglio un giovane che pure si batte con grande caparbietà e vigore. Papone è troppo solo. I suoi sforzi sono sovente vanificati dagli errori dei compagni.

Ieri, contro un Pirero in ottima forma e un Aicardi preciso e micidiale, non si sarebbe stato molto da fare anche con una quadretta più forte, ma in alcuni degli incontri finora disputati Papone avrebbe potuto vincere se fosse stato aiutato con più convinzione e capacità dalla sua squadra. Restano da recuperare gli incontri di Spigno tra Dogliotti e Molinari e di Caraglio, Tonello e Dotta.

Questa sera alle 21 si gioca a Alba la partita tra Arrigo Rosso e Giuliano Bellanti, della Subal-Cuneo. Pronostico incertissimo. Arrigo Rosso deve più perdere incontri, Bellanti è in fase di notevole crescita e tenterà a tutti i costi un colpaccio. Si gioca anche mercoledì e giovedì per la seconda giornata del girone di ritorno. In programma mercoledì alle 21 a Cortemilia la sfida Dotte-Dogliotti. A Cuneo lo stesso giorno, ore 21, Bellanti-Sciorella e a Pieve di Teco, alle 17, la partita tra Papone e Arrigo Rosso. Mercoledì si gioca a Vignale anche la sfida Molinari-Pirero. Infine giovedì, alle 21, a Ceva Vacchetto contro Tonello.

Classifica: Dotta e Pirero punti 8; Dogliotti e Sciorella, 6; Bellanti, 5; Tonello, 4; Molinari e Rosso, 3; Vacchetto, 2; Papone, 1. (Dotta, Tonello, Dogliotti, Molinari, Rosso, Bellanti, una partita in meno).

**Enrico Marchisio**



Alossa e Rigo, compagni di Dogliotti, in azione: la squadra di Spigno non ha potuto scendere in campo a causa della pioggia

## Quando Manzo era il mito

### *La storia del pallone elastico in un libro di Giorgio Caviglia*

Giorgio Caviglia è l'autore di documentatissimo libro sul balon

**CAIRO M.** «Augusto Manzo, il nostro mito, quello a cui tutti volevamo, pur non avendolo mai visto, assomigliare». Con queste parole s'inizia il libro di Giorgio Caviglia sul pallone elastico nella Val Bormida e nelle zone della Langa ligure-piemontese. «Pallone elastico: una sfida tra cielo e terra», questo il titolo del volume. Giorgio Caviglia, insegnante di educazione fisica alle elementari di Carcare, risiede a Cairo dove è nato 40 anni fa. Ha impiegato tre anni per raccogliere materiale fotografico e intervistare testimoni di un'epoca in parte dimenticata, per affrescare in oltre 300 pagine e foto la storia del balun.

A Cairo, Caviglia aveva frequentato da ragazzino lo sferisterio. Sognava, con i suoi coetanei, un futuro esaltante come il grande Manzo, di cui gli adulti parlavano e che i ragazzi come Caviglia non avevano mai visto. L'eroe della sua giovinezza ha lasciato il segno. Caviglia, ottimo giocatore di calcio, ha proseguito l'attività pallonistica. Ma è diventato un tecnico federale, addestra i ragazzi nelle scuole al pallone leggero, allena e forma i futuri campioni nei paesi e cavallo tra Langhe e Liguria. Poi è decisione di scrivere il libro, nel quale rivela non la sua grande competenza di tecnico unita a una tenacia incredibile nel rintracciare giocatori, appassionati di balun e testimoni di incontri e episodi che sembravano essere persi per sempre.

Il libro è il primo della collana della «l.e.o» di Torino dedicato al «Pallone elastico di ieri, di oggi e di domani». Come ha sottolineato Piero Dardanello nella presentazione avvenuta a Cairo è un peccato che si limiti a considerare il pallone elastico per la zona Val Bormida-Langhe». Infatti, è possibile anche lo consultare le classifiche e i risultati di tutti i campionati disputati fino allo anno, ma trovare foto inedite, scoprire caratteristiche di personaggi e abitudini di giocatori curiose e singolari, di cui si solo sentito parlare, da apparire leggenda o quasi.

Spiega L'autore: «L'impegno è cercare fonti e testimonianze mi ha assorbito in modo così totale, per cui ho dovuto limitare l'area geografica e il numero di giocatori di cui narrare caratteristiche e gesta sportive». La promessa indiretta è un libro, sempre dedicato a qual pallone elastico che per Giovanni Arpino era «l'unico vero balun, sport globale, da lauro olimpico».

Caviglia ha trovato e intervistato personaggi come Carlo Paris, il Millesimo, fratello di quel Rizieri Paris stimato tra i primi di giocatori di pallone elastico in Italia, quando il balun praticato in tutta la Penisola. Oppure Giuseppe Bonino di Camerana, che conosciuto il mitico Angelo Monaco, battitore ambidestro in grado di giocare e vincere due partite nello stesso giorno per puro spirito sfida. [e. m.]

Tra i cadetti giocata una sola gara, la più attesa: ha risentito dell'infortunio al leader della Montechiarese

# Ghibaudo batte Novaro e va subito in fuga

## *La Maglianese si è già portata da sola al comando della serie B*

Si è giocata ieri sola partita nel campionato di serie B, ma la sfida più interessante della giornata. E l'incontro è andato a favore di Roberto Ghibaudo, alfiere della Maglianese, che nel match-clou della settima giornata ha superato la Montechiarese.

Il capitano della formazione piemontese ha infatti inflitto un secco 11-3 alla formazione rivale, capitanata da Beppe Novaro. Incontro equilibrato nei primi giochi, poi al quinto Novaro si è infortunato a una spalla e Ghibaudo è riuscito a chiudere a suo favore la prima parte dell'incontro per 8-2.

Alla ripresa del gioco, non è bastato un grande Divizia (spalla di buon valore) a ridurre il passivo per la squadra alessandrina, che nella ripresa ha raccolto soltanto un gioco. Novaro comunque non si dispera, e pensa già alla prossima sfida contro Isoardi. Il presidente della Montechiarese, Foglino: «Peccato che Novaro si sia infortunato. Stavamo giocando un buon incontro, e potevamo anche strappare il punto alla capolista. Siamo comunque partiti con l'obiettivo di tentare il salto di categoria, e credo che la finale-scudetto non potrà che essere Ghibaudo-Novaro».

Rinviata per pioggia la gara che vedeva opposto il S. Stefano Belbo e Spec Cengio. Il presidente della Spec, Rino Ardenti: «Questo rinvio proprio ci voleva. La squadra aveva ritrovato il gioco ed era caricata al massimo per affrontare questo importante incontro. Adesso dovremo effettuare un turno di riposo in attesa di recuperare la sfida contro Gili. Sono comunque convinto che la nostra quadretta, allestita a poche giornate dall'inizio del torneo, possa prenderesi lo stesso delle soddisfazioni. Ma non puntiamo al salto di categoria. Il nostro obiettivo era mantenere in vita questa disciplina a Cengio».

E' stata rinviata anche Speb-Doglianese. La classifica: Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 6; Montechiarese (Novaro) e Doglianese Botto (Terreno) 4; SanStefanese S. Gaudenzio (Gili) e Spec Cengio (Barla) 2; Speb Cuneosider (Isoardi) 1; Manghese (Oschiri) 0. Speb. Doglianese, Spec e S. Stefanese una gara in meno. Prossimo turno: Speb-Montechiarese; S. Stefanese-Doglianese; Manghese-Maglianese. [r. p.]

Novaro ha accusato un infortunio

## Vittorie per Imperiese e Pievese

La pioggia l'ha fatta da padrona anche nei tornei di serie C1 sono state rinviate due partite. A Vene di Rialto la Rialtese della coppia Doglio-Chiazzo ha giocato l'atteso incontro con gli Amici di Castello, mentre anche Calice e Bormidese hanno dovuto rinviare la partita. Per la quarta giornata si sono disputati solo due incontri. A Diano Castello l'Imperiese di Ugo ha battuto per 11-4 la Pro Paschese, mentre la Pievese di Negroni e Arrigo ha travolto con un secco 11-1 l'Astor Ceva. La classifica: Pievese p. 4; Amici del Castello e Bormidese 3; Rialtese, Pro Paschese, Imperiese e Calice 1; Astor Ceva 0. turno. Imperiese-Astor Ceva; Amici del Castello-Pro Paschese; Calicese-Rialtese; Bormidese-Pievese.

In serie C2 si è disputata invece una sola partita. Si è giocato a Dogliani, dove squadra allenata da Roberto Gatto ha travolto per 11-2 la Pro Spigno. Rinviate San Giorgio Torino-Astor Ceva, San Benedetto-Subalcuneo, Monferrina-Ricca e Libertas Murialdo-Taggese. In questo turno riposava la Spes Savona. Per il prossimo turno domani alle si giocheranno Pro Spigno-Taggese, Subalcuneo-Spes Sa e Astor Ceva-Monferrina. Mercoledì, sempre in notturna, sono in programma San Giorgio Torino-S. Benedetto e Doglianese-Ricca. [r. p.]

Guida completa per seguire tutti gli appuntamenti dell'ippodromo dal 28 luglio al 1° settembre

# A Villanova sarà un'estate «in rosa»

## *Le donne-driver verranno ad inaugurare le riunioni notturne*

Il guidatore Giuseppe Guzzinati

**VILLANOVA D'ALBENGA.** Quattordici riunioni, dal 28 luglio al 1° settembre. Questo il ricco menù preparato dai responsabili dell'«Ippodromo dei Fiori» che, saggiamente (al contrario di altre discipline che evidentemente si tengono superiori), hanno atteso la conclusione del mondiale americano di calcio prima di aprire i cancelli.

Del resto le serate all'ippodromo ingauno meritano il tutto esaurito, visto che forniranno il meglio dell'ippica nazionale. Ma innanzitutto vediamone sulle date: a scommettitori e appassionati è fatto serio divieto prendere appuntamenti il 28 luglio, il 2, 4, 7, 9, 11, 13, 16, 20, 23, 25, 27 e 30 agosto e, se possibile, anche il 1° settembre, malinconica serata d'addio.

Ciascuna di queste riunioni fornirà gradite sorprese. Parola all'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Già nella serata inaugurale ci sarà un appuntamento di forte richiamo. La serata infatti sarà dedicata al gentil sesso. Sì, il nostro impianto ha sempre stretto un occhio alle donne. Ma il 5 luglio ci supereremo: in pista ci sarà una gara riservata alle guidatrici mentre in tribuna saranno forniti simpatici omaggi a tutte le signore». Nelle serate successive i piatti più prelibati in proposito: il ristorante, inaugurato nelle riunioni primaverili, funzionerà a pieno regime). Come il 7 agosto quando ci sarà la «Corsa delle stelle»: «In una batteria - ricorda Perego - si cimenteranno i giornalisti di prestigiose testate, in un'altra scenderanno in pista alcuni campioni dello sport. I migliori poi daranno vita alla finale. Sarà una serata da perdere». E a chi alle gambe dei trottatori preferisce quelle femminili tornare il concorso di «Miss Ippodromo» in programma il 18 agosto, tra una corsa e l'altra. La vincitrice sarà ammessa di diritto alla finale di «Miss Muretto», la tradizionale passerella di bellezza in programma ad Alassio. E poi la speranza di allestire una seconda tris, come quella che a maggio segnò uno splendido record di scommesse. Di notte questa corsa ha un sapore particolare: «Sono in pieno svolgimento trattative con l'Unire per questo affascinante appuntamento. Diciamo con sincerità: ci sono 50% di chances per ottenere la Tris. Ma spero che qualcuno si ricordi del successo di maggio con l'ippodromo ricolmo di folla, nonostante la giornata festiva ed un notevole volume di scommesse». E a proposito: i dati relativi alle riunioni primaverili testimoniano un aumento di scommesse intorno al . Davvero un record per l'impianto che, superati tutti gli è entrato nell'élite nazionale: «Finalmente lo scetticismo è dietro alle spalle - conclude Perego -. Certo, bocconi amari ne abbiamo inghiottiti, e molti. Ma adesso siamo diventati adulti. E per i prossimi anni possiamo organizzare appuntamenti di prestigio, visti gli ottimi risultati delle precedenti stagioni, coronate dal successo».

Un'anteprima delle riunioni estive è fissata il 15 e 17 luglio un concorso interregionale di sport equestri. Per il galoppo invece bisognerà aspettare. Ma troppo: a Natale i dirigenti vogliono fare un bel regalo a tutti gli appassionati: un premio meritato, considerata l'alta affluenza di pubblico nella struttura di Villanova d'Albenga. [g. o.]

Saranno le donne-driver a inaugurare la lunga stagione delle riunioni estive all'ippodromo dei Fiori di Villanova

Pallanuoto: sfida sentita, benché l'Europa sia ormai certa

# Rari, ora con la Florentia per la «vendetta finale»

Paolo Petronelli al [illegible] sabato [illegible] Rari ha saputo fornire una prestazione perfetta

**SAVONA.** Finalmente si è rivista [illegible] Rari. Quella vera. La squadra di Claudio Mistrangelo, nella «bella» contro il Como [illegible] tornata la formazione ammirata durante gran parte del campionato, [illegible] [illegible] difesa attenta e un attacco sempre all'altezza della situazione. [illegible] Como forse si è arreso troppo presto, [illegible] contro la Rari vista sabato sera, sarebbe stato difficile far [illegible]tato per chiunque: una formazione determinata [illegible] sicura, a caccia della vittoria [illegible] del gioco. L'altra sera si è avuta anche la sorpresa del pubblico: nonostante [illegible] la serata fredda e per lunghi tratti piovosa, [illegible]gli spalti di corso Colombo erano assiepate almeno 200 persone. A Savona, [illegible] evidente, l'amore per la Rari resiste a tutto.

Afferma Claudio Mistrangelo: «E' stata una partita più facile di quello che mi aspettassi. La squadra ha reagito veramente bene, dopo la non brillante prestazione di Como. Forse solo nella prima frazione si sono visti ancora i "fantasmi" di mercoledì. Ma dopo il primo vantaggio tutto è scomparso, e la gara [illegible] filata via liscia».

In fondo sono stati rispettati i valori tra le due compagini. Mistrangelo: «E' vero, [illegible] siamo stati bravi noi [illegible] non concedere mai ai nostri avversari la possibilità di ritornare in partita. Abbiamo difeso molto bene sui loro attacchi, [illegible] poi abbiamo sfruttato al meglio le controfughe e le poche superiorità numeriche avute [illegible] disposizione».

Il gioco [illegible] apparso, soprattutto nella parte finale della partita, un po' troppo «fisico». Mistrangelo: «Sì. Anche [illegible] alla fine [illegible] essere espulso è stato Santamaria, che chiedeva solo un po' più [illegible] protezione dopo aver ri[illegible] un colpo a gioco fermo. Cose strane, [illegible] che nel [illegible] sport accadono...».

Ora sotto con la Florentia, che in campionato ha tolto ai biancorossi la possibilità di arrivare ai playoff-scudetto, dopo aver battuto Averaimo & [illegible]. a tre giornate dalla fine della regoular season. Mistrangelo: «Per [illegible] preferisco pensare [illegible] fatto che abbiamo contro l'obiettivo europeo. Alla F[illegible]ntia penseremo in settimana. [illegible]bilmente le gare tra noi e [illegible] [illegible] perdono un pochino di importanza, visto che [illegible] comunque l'Europa è garantita».

In campionato le due formazioni hanno vinto gli incontri casalinghi: [illegible] 19 febbraio a Savona La Cava e compagni riuscirono a imporsi nettamente chiudendo l'incontro sul 15-11 mentre nel ritorno (14 maggio) i toscani si imposero per 10-8 dopo una gara che ha visto sempre i ragazzi di Panerai in avanti. Fu una sconfitta pesante per i savonesi, costretti ad abbandonare i sogni di playoff dopo [illegible] avuto anche la possibilità di raggiungere il secondo posto.

Mistrangelo: «Quando i ragazzi scenderanno in vasca contro i toscani [illegible] ricorderanno di tutto, [illegible] sono sicuro che daranno il massimo. Saranno sicuramente due o tre gare difficili, tra formazioni che [illegible] somigliano [illegible] dai valori simili». La [illegible] scenderà in [illegible] sabato 18 alle 20.30 [illegible] Savona contro la Florentia nella prima [illegible] di finale: in palio la Coppa Len, chi perde farà [illegible] Coppa Comen.

**Massimo Novaro**

Mistrangelo tiene a rapporto l'Achera Savona: il tecnico si [illegible] dichiarato molto soddisfatto della partita dei suoi col Como

Un grande Posillipo ha fatto sua la prima finale per il titolo

# E il Volturno ha subito capito che per lo scudetto sarà dura

Posillipo-Volturno 1-0. Parte così il derby campano per lo scudetto, [illegible] parte con [illegible] sorpresa relativa. Solo chi mastichi saltuariamente di sport acquatici, può ora esclamare un [illegible]h» di stupore di fronte [illegible] 12-9 della «Scandone». Il Posillipo è un «animale da playoff», ha giocatori che alla resa dei conti si trasformano, diventano automi, [illegible] sbagliano nulla. Esperti, capaci di ipnotizzare gli avversari, anche se questi si chiamano Ferretti, Estiarte, Bovo, Milat, Attolico, Pomilio.

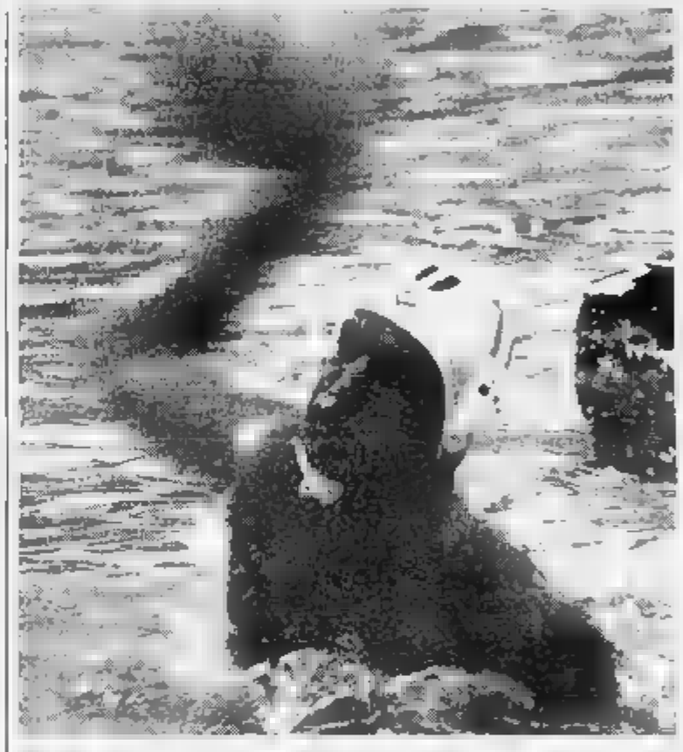
E [illegible] è stato: il Volturno solo nei minuti finali ha potuto recuperare qualche rete (a un certo punto il passivo era a meno sei»...), ma solo quando Sostar si è rilassato, i fratelli Porzio e il trascinatore Silipo hanno iniziato a giochicchiare. Gandolfi è uscito per tre falli.

Insomma, pare[illegible] un giochino da ragazzi. Vero anche l'opposto: un Volturno così sottotono, [illegible] Estiarte mai in partita, nervoso, [illegible] soltanto Ferretti [illegible] tenere in piedi la baracca, ben difficilmente si potrà rivedere in futuro. Almeno così sperano gli appassionati di pallanuoto, perché [illegible] caso contrario i posillipini potrebbero conquistare subito, in tre partite, lo scudetto numero sei dall'introduzione dei playoff. A rischiare [illegible] più, indubbiamente, sono i casertani: Ferretti, in sede di presentazione, [illegible] stato esplicito, dicendo che in caso di loro sconfitta all'esordio, tutto il seguito si sarebbe trasformato in ultima spiaggia. Ora arrivano due incontri a Caserta (mercoledì e sabato) per il riscatto.

I napoletani, al contrario, potrebbero sfruttare il momento favorevole, soprattutto psicologico: fermare Ferretti [illegible] la loro specialità (ricordate le tre finali-scudetto dello scorso anno contro il Savona?). Se Estiarte [illegible] gioca sui soliti livelli, [illegible] Attolico non [illegible] ricorda di [illegible] il titolare della calottina azzurra, [illegible] Bovo, Pomilio e Milat sembrano dei comprimari e non i campioni che conosciamo...

Con tutti questi «se», le prossime sfide si preannunciano ancora più interessanti [illegible] quella [illegible]pena archiviata. In chiu[illegible] la solita critica motivata a coloro che, in Rai, gestiscono [illegible] sport. Una finale scudetto andrebbe valorizzata in modo diverso: passi per la tv (al sabato, in prima serata, [illegible] difficile trovare spazio) [illegible] la trasmissione dopo mezzanotte: ma, alla radio, si sperava in qualcosa di meglio.

Si dirà: c'era la contemporaneità con Italia-Costarica [illegible] calcio. [illegible] tutti quei discorsi calcistici di chiusura, triti [illegible] ritriti, hanno deluso [illegible] fatto arrabbiare i seguaci della pallanuoto. E, se [illegible] «povero» radiocronista Verna non fosse intervenuto dalla «Scandone», [illegible] rumori di disturbo, probabilmente non avremmo saputo neppure il risultato finale... Sui dieci-secondi-dieci concessi per ogni collegamento, neppure troppo frequenti, [illegible] mo' di spot pubblicitario, [illegible] meglio stendere un velo pietoso. **[g. s.]**



Massimiliano Ferretti, tra i pochi nel Volturno all'altezza [illegible] propria fama

La serie A2 entra nel vivo: dietro al Modena c'è ancora spazio per una promozione

# Sturla e Bogliasco, il sogno continua

*Due squadre liguri sono in lotta per il grande salto*

A un mese dal termine della regular season, il campionato [illegible] A2 ricomincia. Per non esagerare sarà meglio precisare che ricomincia la caccia al secondo posto, ultimo utile per entrare nel playoff-promozione. La quint'ultima giornata ha invece chiuso [illegible] quasi il discorso per la prima piazza [illegible] Modena pur perdendo ha conservato i suoi 4 punti di vantaggio) e per l'ultima, l'unica che condanna alla serie [illegible]: il Fanfulla ha [illegible] punti [illegible] ritardo sul Camogli.

Innanzitutto Bogliasco e Sturla debbono ringraziare [illegible] Cagliari, che ha sconfitto il Torino. Ma forse è la crisi dei piemontesi ad essere irreversibile: dopo aver perso in casa dal Bogliasco si [illegible] arresi anche alla «Maxia». Il secondo posto potrebbe diventare [illegible] questione tra Sturla [illegible] Bogliasco. I biancoverdi di Uras hanno piegato la capolista (c'era riuscito sino [illegible] oggi solo il Torino) grazie a una prestazione super [illegible] Gyoengyoesi (5 gol) ma soprattutto all'accorta regia [illegible] Cristilli (3).

Il Bogliasco ha dovuto soffrire le pene dell'inferno contro un Chiavari sempre più convincente: ha deciso [illegible] rete dell'ex Magistrini (3 centri [illegible] tutto per lui) a 6 secondi dalla fine, ma gli ospiti [illegible] la direzione [illegible] Pinato e Paoletti [illegible] l'espulsione [illegible] Rosdestvensky per fallo di reazione nel convulso finale.

Fa intanto discutere il pareggio per 8-8 in Camogli-Nervi: i locali hanno condotto per [illegible] tempi e mezzo [illegible] partita giocata maluccio da entrambe le squadre, a metà del quarto tempo conducevano 7-3. A 30' dalla fine [illegible] era sull'8-7 a loro favore e avevano 35' da giocare: tutto pareva scontato e invece [illegible] Camogli ha perso palla e ha con[illegible] la controfuga-gol [illegible] Magaiotti. Risultati: Sturla-Modena 11-9; Camogli-Nervi 8-8; Bogliasco-Chiavari 13-12; Cagliari-Torino 10-14; Bergamo-Fanfulla 14-12. Classifica: Modena p. [illegible]3; Bogliasco e Sturla 19; Torino 18; Nervi, Bergamo e Cagliari 14; Chiavari 9; Camogli 8; Fanfulla 2. **[d. s.]**

[illegible]

## *Il Sori resiste, l'Imperia è lanciata*

[illegible] va chiarendo la situazione in [illegible] e in C. Nella serie minore l'Imperia conferma di non avere ostacoli, in [illegible] la promozione è affare Sori-Lavagna, mentre la retrocessione colpisce l'Andrea Doria.

**Serie B.** Il Lavagna [illegible] [illegible] eloquente 17-12 si sbarazza dell'Arenzano: Catabiano e i suoi escono dalla lotta per il primo posto, che all'andata li [illegible] [illegible] visti protagonisti. I bianconeri di Crovetto han vendicato la sconfitta di Voltri (l'unica della stagione) e si preparano al confronto di sabato a Sori. A loro volta i granata [illegible] Cevasco non hanno avuto problemi nel passare a Savona su un Novara in disarmo. Delude la Mameli, ko nel derby col neopromosso Quinto. In evidenza nelle squadre di Carbone il giovane Vecchiattini, 4 reti. Risultati: Quinto-Mameli 9-12; Lavagna-Arenzano 17-12; Novara-Sori 9-12; Lerici-A. Doria 17-12. Classifica: Sori p. 15; Lavagna 14; Arenzano 12; Quinto e Mameli 9; Novara 8; Lerici 7; A. Doria 0.

**Serie C.** L'Imperia [illegible] Gerbo che vince tutte le partite [illegible] generosa con l'ormai spacciato Quadrifoglio e si limita a «doppiarlo»: 11-24. Il Rapallo vin[illegible] anche in [illegible] del Nervi Marassi e si conferma secondo. Risultati: Quadrifoglio-Imperia 11-24; Nervi Marassi-Rapallo 4-9; Aregno-Cn Torino 17-[illegible] [illegible] 9-11. Classifica: Imperia p. [illegible]; Rapallo 17; Endas 13; Nervi Mar. 10; Sori [illegible] Aregno 8; Cn Torino 4; Quadrifoglio 0. **[d. s.]**

[illegible]

## NUOTO

### *Formentini vola al «Sette Colli»*

Ennesimo successo di Marco Formentini, il fondista del Rapallo allenato da Daniele Cerabino. Formentini ha vinto i 1500 stile libero al 32° Trofeo Sette Colli, per l'occasione spostato dal Foro Italico a Poggibonsi: 15'48'44 il tempo del rapallese, davanti a Capozzi e Bensi finiti ben oltre i [illegible] minuti. **[g. s.]**

## MOTO [illegible]

### *Bosio vince [illegible] prova tricolore*

**ANDORA.** [illegible] [illegible] chiusa al Motodromo Merula la 2ª prova del Campionato Italiano, con al via oltre 230 piloti. Ha vinto il piemontese Gimmi Bosio davanti ad Alberto Monti e al genovese Danilo Torre. Alla fine della prima manche c'è stata una polemica da parte di alcuni piloti giunti nelle retrovie, che han tentato [illegible] far invalidare la prova disertando il via della seconda manche. **[m. no.]**

## [illegible]

### *Grisemeyer [illegible] Canepa, bis europeo*

**GENOVA.** I genovesi Grisemeyer-Canepa (Rowing club), campioni in carica, hanno riconquistato [illegible] titolo europeo nella categoria Hobie Cat 16 (catamarani), dominando nelle acque di Cagliari la «Merit Cup» conclusasi sabato. **[d. s.]**

## [illegible]

### *Il «Moro Mare» della Grifone*

**GENOVA.** La Scuderia del Grifone ha presentato il 4° Trofeo Moro Mare, che consiste in un premio in denaro ai tre piloti che si metteranno in evidenza durante la stagione. Vi concorrono tutti i liguri iscritti alla Grifone, e dopo le prime prove al comando c'è Egizio Di Maria davanti a Solis [illegible] Tancredi. **[g. s.]**

Caratterizzata dal maltempo la prima tappa del prestigioso tour estivo, organizzata a Finale Ligure dalla «New Event»

# Beach-volley, agli «Ondina» trionfano i californiani

*Vince la coppia Fallowfield-Eddo, davanti ai piemontesi Salomone e Cuniberti*

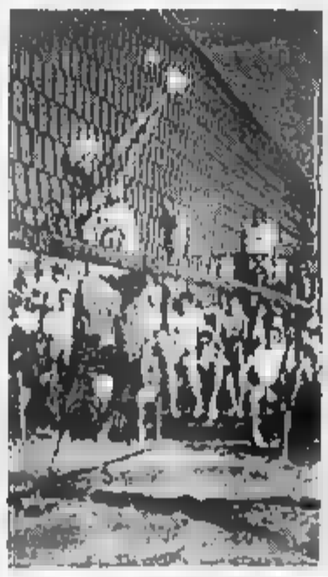
**FINALE LIGURE.** [illegible] coppia americana Fallowfield-Eddo si è aggiudicata la prima tappa dell'«Agnesi Tour '94» svoltasi, sotto l'organizzazione della New Event [illegible] la collaborazio[illegible] del Comune, ai Bagni Ondina.

In finale ha battuto la coppia piemontese Salomone-Cuniberti (15-5) che nulla hanno potuto contro due giocatori che da tempo [illegible] ai vertici del beach targato Usa.

Eddo, come ricordano gli appassionati, l'anno [illegible] si aggiudicò il «Master Sve» a Cervia oltre ad altri tornei disseminati nei cinque continenti. La finale è stata senza storia anche [illegible] all'inizio la coppia piemontese ha cercato di contrastare il ricco repertorio in possesso dei californiani.

Al cambio [illegible] campo la situa[illegible] [illegible] ancora incerta (6-4) ma [illegible] stato proprio da questo [illegible] che la partita non ha avuto più storia con Fallowfield-Eddo che innescavano la marcia in più in loro possess[illegible]. Forti nella schiacciata, perfetti nella ricezione gli americani chiudevano lasciando a 5 gli avversari. Sul gradino più basso del podio sono saliti Garsia-Bolognese, solo quarti i pescaresi Orsatti-Marino che tutti candidavano per [illegible] posto in finale visto il loro palmarès: l'anno scorso si aggiudicarono due tappe del «Gatorade» e altri tornei. Seguono nella graduatoria Rossi-Orio e Abba-Fusco, altre due coppie molto conosciute da tutti gli appassionati. Sedici le coppie ammesse: l'organizzazione scrutato le condizioni del torneo ha preferito limitare le adesioni, intuendo (come si è poi puntualmente verificato) che le interruzioni sarebbero state numerose.

Ed in effetti [illegible] stato difficile chiudere in puntualità il torneo che ha avuto il conforto di un numeroso pubblico, attirato dalla prestigiosa presenza della coppia americana. Una coppia che adesso si candida per la vittoria finale e che parteciperà anche [illegible] prossimi appuntamenti dell'Agnesi. Con la speranza che [illegible] tempo (davvero inclemente sulle spiagge finalesi) metta giudizio e non tenga lontani dallo spettacolo gli appassionati. **[g. o.]**



Beach volley sulle spiagge savonesi

[illegible] «AGNESI TOUR»

## *Versilia, prossima tappa*

Archiviata la tappa di Finale, l'Agnesi Tour si trasferisce in Tosca[illegible]. Il prossimo appuntamento [illegible] infatti in Versilia, precisamente sul litorale [illegible] Marina di Massa il 25 e 26 giugno. Anche qui sicura l'adesione [illegible] numerosi campioni a testimonianza della crescita del torneo. Prima di tornare dalle nostre parti ci sarà una licenza in Piemonte con [illegible] tappa di Cuneo (2-3 luglio). In una città [illegible] cui la pallavolo è diventata popolare grazie all'Alpitour [illegible] impossibile, anche per il beach, non avere successo. Ultima tappa, prima del Master, a Diano Marina (23-24 luglio). [illegible] [illegible]ci al master: l'appuntamento è sulle spiaggia di Albisola Marina l'ultima settimana di luglio. Nella prima giornata [illegible] svolgeranno ottavi [illegible] quarti, [illegible] domenica semifinali e finali. Un appuntamento all'insegna del grande spettacolo in grado di calamitare sulle spiagge savonesi centinaia di appassionati. **[g. o.]**

## PRIME VISIONI

**Academy Hall**
v. Stamira 5
Tel. 442 377 78
Or.: 17/18,45/20,35/22,30
Ingr. 6000

**Le iene**
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92)
Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

**Admiral**
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Irresistibili brontoloni**
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) - Due vedovi di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

**Adriano**
p. Cavour 22
Tel. 321 1896
Or.: 17/18,45/20,40/22,30
Ingr. 6000

**La traviamo a Beverly**
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) - Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

**Alcazar**
v. M. Del Vall 14
Tel. 588 0099
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Film rosso**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

**Ambassade**
v. Accademia Agiati
Tel.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Irresistibili brontoloni**
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

**Ariston**
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17/18,45/20,35/22,30
Ingr. 6000

**Le iene**
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è avvertita e un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

**Astra**
v.le Jonio 225
Tel. 817.2597
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

**Getaway**
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

**Atlantic**
v. Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6000

**My life**
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

**Augustus 1**
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Le buttane**
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jolo, L. Sardo (Italia '94) — Le quotidiane di un gruppo di prostituti e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' Drammatico

**Augustus 2**
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**L'Inferno**
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Laviolne (Francia '94) — Pedinamenti, tic, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolta dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

**Barberini 1**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.:
22,30
Ingr. 6000

**XIV Fantafestival**

**Barberini 2**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16/22,30
Ingr. 6000

**XIV Fantafestival**

**Barberini 3**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16/22,30
Ingr. 6000

**Capitol**
v. G. Sacconi 39
Tel. 393.280. Or.: 17,30
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Geronimo**
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona, cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48'

**Capranica**
Capranica 101
Tel. 679.2465
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 6000

**Nel nome del padre**
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

**Capranichetta**
p. Montecitorio 125
Tel. 679.8857
Or.: 17.30/20/22.30
Ingr.

**Philadelphia**
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

**Ciak 1**
v. Cassia 694
Tel. 33.25 1607. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Caro diario**
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parenteli varie. N. V. 1h Commedia

**Ciak 2**
v. Cassia 694
Tel. 33.25 1607. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Maniaci sentimentali**
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

**Cola di**
p. Cola di Rienzo
Tel. 323.58.93.
18:15/18,25/20,25/22,30
Ingr.

**Dei Piccoli**
v.le Pineta 15
Tel. 855.34.85

Ore 21 **Helmet 2: La fine del futuro**

Ingr. pom. 7000, sera 8000

**Diamante**
v. Prenestina 232/b
Tel. 28.56.05. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

**Mrs. Doubtfire**
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli, anche a travestirsi da tata e vicenda governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni de La Stampa in una telefonata
TELEFONA AL 144 66 0919
(Lire 932 al minuto + voi)

## PRIME VISIONI

**Eden**
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Senza pelle**
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, M. Galiena, M. Ghini (Italia '93) - Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

**Embassy**
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245. Or.: 17,50
20,20/22,30
Ingr. 6000

**Mr. Wonderful**
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia

**Empire**
v.le Regina Margherita 29
Tel. 841 7719. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Giovani, carini e disoccupati**
di B. Stiller, con W. Ryder, B. Hawke, B. Stiller (Usa '94) Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi cruci. N. V. 1h 39' Comm.

**Empire 2**
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52

CHIUSURA ESTIVA

**Esperia**
p. Sonnino 37
Tel. 581 2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 6000

**L'età dell'innocenza**
di M. Scorsese, con D. Day Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, inizi '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

**Etoile**
p. in Lucina 41
Tel. 687.5125
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 6000

**dove è andata la mia bambina?**
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo. La commedia crea una serie di divertenti equivoci. N. V. 1h 30' Commedia

**Eurcine**
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 17.50
20,20/22,30
Ingr. 6000

**Fuck the world**
di M. Karbonikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una misteriosa ragazza, inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' Drammatico

**Europa**
v. Italia 107
Tel. 855 57 36.
18,40/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Senza pelle**
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

**Excelsior**
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 17
20/22,30
Ingr. 6000

**Quel che resta del giorno**
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Engh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

**Farnese**
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Troppo sole**
di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) Una giornalista «girara» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, fratellastra di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

**Fiamma**
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. Or.: 17.45
20.15/22.30
Ingr. 6000

**Mister Hula Hoop**
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) - Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

**Fiamma Due**
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100. .: 17,45
20.15/22.30
Ingr. 6000

**Cronisti d'assalto**
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinaria amministrazione di malfattori cittadini. N. V. 1h 52' Commedia

**Garden**
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 16,50
16.50/20,40/22.30
Ingr. 6000

**Una pallottola spuntata 33 1/3**
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) - Il tenente Drebin pensionato e casalingo, richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

**Gioiello**
v. Nomentana 43
Tel. 855 0493
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 6000

**Quel che resta del giorno**
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Engh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

**Giulio Cesare**
v. Giulio Cesare 258. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Film rosso**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

**Giulio Cesare**
SALA UNO Tel.
v. G. Cesare 258. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Mister Hula Hoop**
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

**Giulio Cesare**
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17.50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Wonderful**
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia

**Golden**
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602 Or.: 17,30
19/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Piccolo Nemo**
di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo deve salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile Signora degli Incubi. Al suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

**Greenwich Sala 1**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.:
19.30/21/22.30
Ingr. 6000

**Donne senza trucco**
di K. von Gamet, con K. Romann, N. Kronseger, G. Burkard (Germ. '92) - Vita e amori di due donne, una per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. A 6m. di 50, e abbinato il cortometraggio di V. Marciano. N. V. Commedia

**Greenwich Sala 2**
v. Bodoni 59
574.2778
Or.: .15/22.30
Ingr. 6000

**Il sogno della farfalla**
M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) - Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare s attraverso l'arte. N. V. 1h 50' Drammatico

**Greenwich Sala 3**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16
20,15/22,30
Ingr. 6000

**Film bianco**
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delay (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, torna nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

**Gregory**
Gregorio VII
Tel. 638 0600. Or.: 17,30
20/22,30
Ingr. 6000

**My Life**
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

**Holiday**
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.8326 Or.: 17,30
20,05/22,30
Ingr. 6000

**Vivere!**
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Nai Ben (Cina-Hong Kong '94) Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V.
Drammatico

**Induno**
v. G. Induno 1
Tel. 581 2495

CHIUSURA ESTIVA

**King**
Fogliano 37
Tel. 862.067.32
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ingr. 6000

**Fuck world**
di M. Karbonikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40 Drammatico

**Madison 1**
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Rapa Nui**
di R. Raymaker, con J. S. Lee, S. Hall, E. Morales (Usa '94) Nell'isola di Pasqua la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti lo sbarco di Antonio Hotu Matua'. N. V. 1h 46' Dramm.

**Madison 2**
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Incubo d'amore**
di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lebrun (Usa '93) Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. N. V. 1h 43' Thriller

**Madison 3**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7986
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**Il banchetto di nozze**
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan - A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

**Madison 4**
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7986
Or.: 16-18 16-20,20/22,30
Ingr. 6000

**Claretta**

## PRIME VISIONI

**Maestoso Sala 1**
v. Appia Nuova 176
Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Film rosso**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) - Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

**Maestoso Sala 2**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Mister Hula Hoop**
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

**Maestoso Sala 3**
Nuova 176
786.086. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Senza pelle**
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

**Maestoso 4**
p. Appia Nuova 175
Tel. 786.086. Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 6000

**Una pallottola spuntata 33 1/3**
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale. Tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

**Majestic**
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000

**The secret garden**
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) - Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett. N. V. 1h 42' Commedia

**Metropolitan**
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Or.: 16,30/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Una pallottola spuntata 33 1/3**
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

**Mignon**
v. Viterbo 11
Tel. 855 0493
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Bad Boy Bubby**
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bemis, R. Cotterill (Austr. '93) Un segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nello dei mostri ignaro di tutto. Premio Speciale a Venezia. N.V. 1h 55' Dramm.

**New York**
v. Cave 36
Tel. 781.0271
17/18,45/20,40/22,30
Ingr. 6000

**La traviamo a Beverly Hills**
di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) - Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

**Nuovo Sacher**
Largo Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

**Caro diario**
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parenteli varie. N. V. 1h 40'

**Paris**
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568.
Or.: 17,45/20,20/22,30
Ingr. 6000

**Ma dove è andata la mia bambina?**
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo. La commedia crea una serie di divertenti equivoci. N.V. 1h 30' Commedia

**Pasquino**
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ingr. 6000

**Mister Hula Hoop**
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a di un gruppo industriale sorprende tutti un'idea geniale. N. V. 1h 52' Comm.

**Quirinale**
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 17,30/20.15/22,30
Ingr. 6000

**L'uomo che guarda**
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, E. Ganeverglia (Italia '93) - Colto in un pasticcio, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica e trovare una spiegazione all'immutata fuga della moglie. 1h 40 Erotico

**Quirinetta**
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012 Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000

**Una pura formalità**
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da , viene interrogato un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' Drammatico

**Reale**
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234.
Or.: 17/21
Ingr. 6000

**Schindler's List**
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h Drammatico

**Rialto**
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763 Or.: 16
22.30
Ingr. 6000

**Younger Younger**
di P. Adlon, con D. Sutherland, L. Davidovich, B. Fraser (Germ./Usa '93) — Un signore fedifrago scopre che il perno della sua vita è la moglie, dopo che questa è morta. Ma il futuro gli riserva una sorpresa. N. V. 1h 36' Commedia

**Schindler's List**
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) - La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

**Rivoli**
v. Lombardia 23
Tel. 488.0683
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

**Film**
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione forte del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

**Rouge et Noir**
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Or.: 17,30
19/20,40/22,30
Ingr. 10.000

**Aladdin**
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La fiaba del giovane povero che trova lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

**Royal**
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549 Or.: 17
18,50/20,35/22,30
Ingr. 10.000

**Killer Macchine**
di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) - Un sorta folle muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nelle case inserendosi nella rete elettrica e negli elettrodomestici. 8 V. 1h 35' Horror

**S. Umberto-Luce**
v. della Mercede 50
Tel. 679.4717
Or.: 16/18, 20.20/22.30
Ingr. 10.000

**Barnabo delle montagne**
di M. Brenta, con M. Paviello, D. Fortuna, A. Chissura (Italia '94) - Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui bandiri romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' Dramm.

**Universal**
v. Bari 18
Tel. 856 00.848
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 6000

**Maniaci sentimentali**
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

**Vip**
v. Gallia e Sabazia 20
Tel. 8520 8606
Or.: 17/19,45/22,30
Ingr. 6000

OGGI RIPOSO

## D'ESSAI

**ARCOBALENO** via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiusura estiva.
**CARAVAGGIO** via Palestro 24, 855.4210. Riposo.
**DELLE PROVINCE** viale Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
**DON BOSCO** via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
**RAFFAELLO D'ESSAI** Terni 54, tel. 701.2719. Chiusura estiva.
**S. MARIA AUSILIATRICE** via Umbertide 3, tel. 780.6841. Riposo.
**TIBUR** via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
**TIZIANO** via Guido Reni, tel. 392.777. **Mrs. Doubtfire.** Orario 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000

## LUCI ROSSE

**AQUILA** via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Godi e urla.** Ingr. 4000.
**AVORIO EROTIC** via Macerata 10, tel. 700.35.27 **Film per adulti.** Ingr. 6000.
**MODERNO** p. della Repubblica 44, tel. 488.02.65 **Film per adulti.** Or. 16, 22,30. Ingr. 8000
**MODERNETTA** p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti** Ingr. 8000.
**MOULIN ROUGE** v. O. Corbino 23, telefono 558.2350. **piacori carnali.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
**NUOVO** Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
**ODEON** p.za Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
**PUSSYCAT** via Cairoli, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23.
**SPLENDID** via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205 **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingr. 6000.
**TIFFANY** via Depretis 11, telef. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30 Ingr. 5000
**VOLTURNO** via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti.** Ingr. 10.000

## TEATRI

**ABACO** lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Domani ore 21 Ass Europa 2000 presenta L. Solfrini e M. Felli e «Ma... Ma... Maldive», di M. Fabrini regia G. R. Borgognone. Tutti i giorni, tranne riposo.
**ANFITRIONE** Sala 34, tel. 57.50.827. Riposo
**ACCADEMIA CLAN DEI 100** via Romolo Gessi 6, tel. 397 200 25
**ALLA RINGHIERA** via dei Riari 81, tel. 56.88.711
**TEATRO** via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.869
**TEATRO UNIVERSITA'** viale delle Scienze 3, 44.55.332.
N. Del Grande 21, 1 58 14.023
**AUT-AUT** via degli Zingari 47.43.430
**AVILA** Corso d'Italia 37, tel. 84 43 415
via Sant'Apollonia 11/a, tel.
**CLESIS ARTE TEATRO** via Aversa 7, 7/a Acilia, tel. 86.20.67.92
**I MITI.** Riposo
**COLOSSEO** via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Mercoledì ore 21 Ass. Beat 72 presenta **Anteprima d'estate** Rassegna Nazionale di Danza. Gruppo Chaire in **Cordi di vetro.** Coreografia Maria Vittoria Campiglio
**COLOSSEO RIDOTTO** v. d'Africa 5/n 700.4932. Riposo
**RIDOTTO** Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Riposo. Giovedì 16 giugno, ore 21 Associazione Culturale Beat 72 presenta Girolamo Verde Scenari di Teatro Omosessuale **Prigionieri di guerra** di J. R. Ackerle con F. Ferrari, G. Ingrassia, M. Reale, P. Anselmo, L. Zingarelli, L. Maria
**DEI COCCI** via Galvani 69, tel. 57.83.902. Venerdì 17 giugno, ore 21 **Germania Baltica** Ore 22.45 **Le scoperte dell'America** di C. Pascarella con Stefano Cenci. Ore 24 **Penne all'arrabbiata e intrattenimenti.**
**DEI SATIRI** via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Domani ore 21 Presentazione 94 **Martino e i pensieri** di R. Scarpetti. Regia R. Scarpetti
**DEI SATIRI FOYER** v. Grottapinta 23, telefono 687 70 58. Ore 22,15 **Storie di** re (o calci di rigore) scritto e diretto da Antonio Domenici con E. Garofa, R. D'Amore, C. De Pasquale, R. Mancuso, R. Mosca, C. Sisi
**DEI SATIRI LO STANZIONE** via Grottapinta 19, tel. 68 71 630. Ore 21.15 **Nuovi sogni paralleli** con i Vicevversa.
**DELLE ARTI** via Sicilia 59, tel. 48 18 598.
**FOYER** via Sicilia 59, tel. 48 15 598
**DELLE MUSE** via Forlì 43, tel. 44.23 13.00 Riposo
**DE' SERVI** via Mario de' Fiori 22 (largo Chigi), tel.
**ETTORE PETRO** via Romolo Gessi 9, tel. 57.57 488. Riposo
**DEL PRADO** via Sora 28, tel. 86 21 07 46
**DELLA COMETA** via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84.380
**DUSE** via Crema 8, tel. 13 522.
**ELETTRA** Capo d'Africa 32, tel. 70 98 406
**ETI TEATRO GIULIO** via M. Minghetti 1, tel. 57 94 585
**ETI** Teatro Valle 23, tel. 68 80 37 94. Riposo.
**EUCLIDE** p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511 Riposo
**GIONE** delle Fornaci 37, tel. 63.72 294. Ore Rassegna Teatro Scuola Istituto Professionale P. Regina Giuliani
**L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA** piazza Montevecchio 5, telefono 68 79 419
**LA CANERA ROSSA** largo Tabacchi 104 Riposo
**LA CHANSON** Brancaccio 48 73 164
**LA COMUNITA'** via G. Zanazzo 1, tel. 98 17 413
**LA SCALETTA SALA** Mercoledì 15, ore 20.30 Compagnia Terza Università di Roma presenta Oscar Wilde in **The importance of being Ernest** con F. Cavalcanti, C. Rotta, C. Sardella, M. Cerri, M. Mucci, I. Longo, I. Tozzi, L. Landrini, R. Scalzo
**MANZONI** via Zabo, telefono
via Vittorio 51, tel. 48 54 58. Campagna abbonamenti 1994/95, Or. 10-12/15-19. Dom. riposo
Li via G. Borsi 20, tel. 80 523 tutti ore 16,45 dal lunedì al venerdì Maurizio Costanzo Show 12° anno. Sala B. Riposo
**SISTINA** via Sistina 129, tel. 48 26 841.
**SPAZIOUNO** vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 Compagnia la Famiglia delle Ortiche presenta C'era una volta... di Celina Serrano, con Gianluigi Fogacci, regia Marco Carniti. Sino al 14 giugno
**TEATRO CENTRALE** v. Celsa 6, tel. 678 72 70. Ore 21 **Non solo donne** ma... di Anna Maria Ariani, con C. Bolandi, A. Cusmai, P. Valerio e la partecipazione di Franca Maresa, regia A. M. Ariani.
**DELLE ESPOSIZIONI** v. Nazionale 194, tel.
**TEATRO SALA ORFEO** v. dei Filippini, tel. 65 48.735
**TEATRO OROLOGIO SALA GRANDE** Ore 21.15 Stefano Palladini e Nazario Gargano in **Poesia in musica.**
**TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE'**
**TEATRO DI DOCUMENTO** v. Zabaglia 42, tel. 57.60.480
**TEATRO DI ARGENTINA** largo Torre Argentina, tel. 68 80 45 01/2. Ore 21.30 prima **Animatier** di Dunga (Brasile)
**TEATRO DI ROMA TEATRO TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 56.80.
**SPERONI** Speroni 13, 41.32.287
**TEATRO ELISEO** via Nazionale 183, telefono 48 82 114
**TEATRO PICCOLO ELISEO** via Nazionale 183, tel. 48 82 114
**TEATRO OLIMPICO** p. Gentile da Fabriano 17, tel. 39 62.635.
via Tortona (piazza Re di Roma) tel. 77 69.60
**PALAZZO ESPOSIZIONI SALA TEATRO** Nazionale 194, tel. 48 65 460.
**POLITECNICO** via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36 11 501. Ore 21,15 Il Gruppo studio pres. **L'inimitabile vita di Burke e Hare** di Silvano D'Angelo, con F. La Rella, S. Ilie, U. Sacco, P. Majano, regia V. Sacco e S. Ilie
**TEATRO ROSSINI** p.zza S. Chiara 14, 68.80.27.70
**TEATRO SPAZIO ZERO** via Galvani 65, tel. 57.43.089 57.56.211
**TEATRO STABILE DEL GIALLO** v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Mercoledì ore 21.30 **L'ospite inatteso**, di Agatha Christie, Galvani, Stefano Gianna Paola Scaffidi, Sandro Romagnoli, Turi Colanzaro, Nino D'Angela, Gerardo Sisti, Federico Pellegrini
**TEATRO TENDASTRISCE** via C. Colombo (Eur) t

# La TALPA di città

BISOGNEREBBE proprio inventare un modo di votare contro. Con questi ed altri pensieri, la sempre più screditata Talpa ieri sera indugiava nella tana prima di compiere il suo dovere elettorale. Da qualche anno non vota più come per un lungo periodo di tempo ha votato, sperando sempre che la parte per la quale votava facesse almeno qualche tentativo di mantenere le grandi promesse sbandierate, ma che non si riusciva a capire per quale motivo non manteneva mai. Poi lo si è capito, l'ha capito pure la Talpa e si è stufata. Non che si sia pentita delle proprie idee, ma, almeno, ha ritirato l'insignificante sostegno del suo voto a una baracca diventata off-limits.

Saggia, sebbene tardiva decisione. Ma da allora l'onnubilato insettivoro del lelia non ha più trovato in politica qualcuno per cui magari provare a risbogliare. Nessuno. Eppure non si trattava di eccessive pretese. Sarebbe bastato che qualcuno avesse saputo ispirare un poco di fiducia. No, le cose stanno peggio, purtroppo, e sono molto severe nei riguardi della Talpa. Le pretese erano addirittura irrisorie. Sarebbe bastato che qualcuno non provocasse allarme, paura, ripugnanza, ostilità eccetera. Un ipocondriaco inammissibile.

Ma come? L'Italia è finalmente uscita dal Medioevo, ha avuto licenza, anzi si è conquistata la licenza di votare come da tempo anelava a votare (ma non poteva perché era sottoposta a una grave tirannia di mascalzoni senza scrupoli e senza qualità), ha finalmente votato, facendo crollare un iceberg di menzogne, truffe e slealtà, ha ritrovato l'uomo della provvidenza che fa i miracoli, ancor prima di prometterli, l'Italia, insomma, è già fuori del guado e l'ignobile Talpa ancora a pochi minuti dalla chiusura delle urne stava lì a rimuginare il suo patetico problemino. Come fare a togliere il mio voto invece che a darlo?

Un simile comportamento è imperdonabile. E, infatti, alla fine, anche il cattivo soggetto di cui parliamo ha zoppicato verso il seggio con stampata una smorfia sul muso. Ha ricevuto la sua scheda, si è ritirato in cabina, ha sbrigato in fretta l'incombenza, ha riconsegnato la scheda e se ne è tornato alla tana sempre con quella stessa smorfia. Vista da vicino, però, non risultava una smorfia. Era qualcosa che rassomigliava più che altro, per quanto risultasse impossibile, a un sorriso. Anzi, era proprio un sorriso che ricordava qualcosa. Come se ormai la crisi dell'indecisione fosse passata una volta per tutte. Poi si è rivista tutta la partita, chissà perché registrata, tra i malconsigliati azzurri di Sacchi e Costa Rica. E ha canticchiato stonatissimo «Forza Italia». E, a un certo punto, è stato chiaro a cosa somigliasse il suo sorriso. A quello di Sacchi, come no?

**Oreste del Buono**

Parla l'attore-cantante che sta preparando un compact

# Faletti: «Farò un film»

## *Non si può essere comici in eterno*

**MILANO.** «In luglio è probabile che inizi un film come protagonista, presto dovrei averne la conferma. Non chiedetemi il titolo né il regista, per scaramanzia non lo dico. Dico solo che sarà una bella prova di attore ed il mio smisurato orgoglio mi porta a pensare che sono in grado di poter far tutto: musica, teatro, cinema, televisione. Comunque nel film si parlerà di scorie nucleari. Se la cosa non si realizzerà, mi occuperò del mio prossimo compact che dovrebbe uscire fra un anno, con pezzi vecchi e brani nuovi che sto componendo». Giorgio Faletti, braghe larghe, in testa berretto a visiera che copre una precoce calvizie, gli occhi sempre azzurri e ridenti, è ospite a Riccione della «Lega del Filo d'Oro» una associazione benefica che aiuta i bambini che non vedono, non parlano, non sentono. Presidente Renzo Arbore.

«A Riccione vengo sempre volentieri. Anche lo scorso anno ero a Misano per la gara automobilistica».

**Si piazza bene?**

«Bisognerebbe allenarsi, io non ho tempo ma mi piace il rumore dei motori».

**Che cosa pensa allora della Formula Uno?**

«Che è la massima espressione automobilistica. Ma ci girano intorno troppi interessi. Io sono sempre andato in macchina per passione, non ho mai guadagnato una lira».

**Che guadagna in altro modo. Va nelle discoteche dell'Adriatico?**

«Solo se ci devo lavorare, la musica da discoteca mi è insopportabile: troppo ripetitiva con un ritmo martellante che non mi fa venir voglia di ballare. Ma la Riviera adriatica mi piace, così solare, così allegra. Se qui ci fosse il mare della Sardegna, sarebbe il massimo. Ma non si può ragionare con il "se". Se non fossi rimasto ingessato due mesi con la gamba ingessata e "se" non mi avessero regalato una tastiera (io non sapevo suonare neppure il campanello), il mio primo disco "Disperato ma non serio", per vostra fortuna, non sarebbe nato. Allora mi dissi "basta con le caccole". "Le caccole" nel nostro gergo sono le caratterizzazioni, le macchiette. Sapevo che era rischioso, ma mi è andata bene con "Signor tenente". Uno non può eternamente essere solo un comico. E adesso "se" farò il film, vedrete un altro Faletti».

Giorgio Faletti dovrebbe cominciare in luglio la sua avventura cinematografica

**Lei è di Asti, è laureato in legge; si crede forse un nuovo Paolo Conte?**

«Ma quello è un genio! Io sono un cialtrone. Molti dei miei testi sono di lucida follia, eppure non credevo che si faticasse tanto».

**Lei ad Asti ci sta bene, non ha mai pensato di andare a Milano dove ci sono le case discografiche e la televisione?**

«Mai. Asti è un gioiellino. Si entra e c'è un cartello "Benvenuti ad Asti", fai tre passi e c'è un altro cartello "Arrivederci ad Asti". Unico neo: mancano le gnoccolone. Le ragazze prosperose sono catalogate. Tornerei a fare televisione solo se mi chiamasse Ricci, con lui si lavora bene. La carriera per me non è la cosa più importante. Importante è vivere bene. Importante è alzarsi la mattina, andare allo specchio per farsi la barba - visto come è diventata grigia? - e provare stima e simpatia per la faccia che vedi. Questa è la cosa che mi interessa di più. I miei desideri più forti non sono necessariamente legati al mio lavoro».

**Adele Gallotti**

A Milano, dal 24

# Uno sguardo diverso al cinema

**MILANO.** Dal 24 al 26 giugno, nella sala congressi della Provincia, in via Corridoni 16, si svolgerà la settima rassegna cinematografica «Uno sguardo diverso», dedicata a film che raccontano vicende di amori omosessuali.

Le proiezioni cominceranno alle 18, per finire a tarda notte. Prima delle sei pellicole in programma il 24, «Le ceneri di Pasolini», di Pasquale Misuraca.

Lo stesso giorno inaugurale, il critico Sandro Avanzo coordinerà un dibattito su «Cinema e Aids»; della malattia - che peraltro non è affatto una prerogativa omosessuale - si parlerà sovente in questi film. Uno di essi ne tratta in chiave di music-hall: «Zero patience», di John Greysan, in programma domenica. Protagonista del film è il leggendario «paziente zero», ritenuto il responsabile dell'introduzione del virus HIV nel Nord America. Sarebbe stato, secondo quest'ipotesi, uno stewart delle linee aeree franco-canadesi, il cui stile di vita promiscuo avrebbe causato il diffondersi della malattia. Nel film, il personaggio ritorna e incontra un altro «viaggiatore nel tempo», Sir Richard Francis Burton, celebre antropologo dell'età vittoriana divenuto famoso per le sue ricerche sui profilattici maschili.

Le giornate di sabato e domenica vedranno le proiezioni di almeno un'altra decina di film, fra cui «Rosebud», «Il mondo diviso», «Sospiro d'amore nell'attesa», «Virgin Machine» e «Grief», di Richard Glatzer (presente in sala), «All you can eat» di Michael Bryntrop, «Sleepy Naven» di Matthias Mueller, «Anna Trister» di Les Pool. [o. r.]

«Porgy and Bess»

# Trieste festeggia l'operetta

**TRIESTE.** Torna a Trieste la Rassegna internazionale dell'Operetta che sarà ospitata da domani al 23 luglio in sala Tripcovich. Ad inaugurare il celebre festival triestino sarà un'opera tutta americana, «Porgy and Bess» firmata da George Gershwin. In prima rappresentazione per Trieste, il capolavoro del teatro musicale americano - che a metà degli Anni Trenta consolidò la fama del suo autore reduce dai grandi successi della «Rapsodia in Blue» e di «Un americano a Parigi» - viene proposto nella collaudata versione del New York Harlem Theatre, per la regia di William Barkhymer e l'allestimento coreografico di Banyork Lee, la coreografa che ha firmato anche due dei maggiori successi delle passate edizioni del festival triestino, «Parata di Primavera» e «Cabaret».

«Porgy and Bess» è una storia di passione che coinvolge un mendicante zoppo che vive in una comunità emarginata e violenta in cui ritmi afro-americani si mescolano allo spirituals. Il musical di Gershwin resterà in scena fino a domenica 19 giugno. Il Festival dell'Operetta proseguirà con «Giuditta» di Franz Lehár e «La ballerina Fanny Elssler» di Hans Haddler, entrambe in prima rappresentazione per Trieste. A conclusione «Il Gala del sorriso», un concerto con musiche di Strauss che avrà per protagonisti l'orchestra e il coro del teatro Verdi diretti da Alfred Eschwe. A corollario degli spettacoli in Sala Tripcovich, rassegna video «Operetta e dintorni» in sala Auditorium del Museo Revoltella e una nuova edizione di «Luci e suoni» nella cornice del Castello di Miramare, questa volta dedicato a Massimiliano d'Asburgo.

## MILANO

### CINEMA

**AMBASCIATORI** c. Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Mister Hula Hoop.** Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

**ANTEO** v. Milazzo 9, tel. 659.732. **Il rapporto Pelican.** Film in lingua originale. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22. Ingresso 6000.

**APOLLO GALLERIA** v. De Cristoforis 2, tel. 760.360. **Giovani, carini e disoccupati.** 1ª visione. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

**ARCOBALENO** v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Mister Hula Hoop.** Orario: 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

**ARISTON** Gall. del Corso 1, tel. 7602.3000. **Philadelphia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

**ARLECCHINO** v. S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Tre colori film rosso - L'amore al primo sguardo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

**ASTRA** c. Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. Riposo.

**CAVOUR** p. Cavour 3, tel. 659.5779. **F.T.W. - Fuck the world.** 1ª visione. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

**COLOSSEO S. ALLEN** v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Schindler's list.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.

**SALA CHAPLIN** v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Bad boy Bubby.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.

**SALA VISCONTI** v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Tre colori film rosso -L'amore al primo sguardo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

**CORALLO** l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Ma dove è andata la mia bambina?** 1ª visione. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

**CORSO** Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Le lene.** V. 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

**ELISEO** v. Torino 64, tel. 869.2752. **Bad boy Bubby.** Orario: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

**EXCELSIOR** Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

**MAESTOSO** p.le Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.

**MANZONI** v. Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Cyborg 2.** 1ª visione. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

**MEDIOLANUM** corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Cronisti d'assalto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

**METROPOL** viale Piave 24, tel. 799.913. Riposo.

**MIGNON** Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Mister Wonderful.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

**NUOVO ARTI** v. Mascagni 8, t. 7602.0048. Riposo.

**NUOVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3, tel. 875.389. **Caro diario.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 1** Multis. - v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 2** v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **F.T.W. - Fuck the world.** 1ª visione. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6.000.

**ODEON 5 SALA 3** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 4** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's List.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 5** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Manfaci sentimentali.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 6** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 7** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Getaway.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 8** v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Le buttane.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 9** via Santa Redegonda 8, telef. 874.547. **My life.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso 6000.

**ODEON 5 SALA 10** via Santa Redegonda 8, telef. 874.547. **Quel che resta del giorno.** Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 6000.

**ORFEO** v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3338. Riposo.

**PASQUIROLO** v. Vittorio Emanuele 29, tel. 7602.0757. **Chinese kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

**PLINIUS** v.le Abruzzi 29, tel. 2953.1103. Riposo.

**PRESIDENT** l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Vivere!** Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

**SPLENDOR** v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

**TIFFANY** c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

**VIP** v. Torino 21, tel. 8646.3847. **La strategia della lumaca.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

### TEATRI

**SCALA** piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Rigoletto, musica di Giuseppe Verdi, direttore d'orchestra Riccardo Muti, direttore del coro Roberto Gabbiani, regia Gilbert Deflo.

**ANGELICUM** piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

**CONSERVATORIO** v. Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 violinista Salvatore Accardo.

**ARSENALE** via C. Correnti 11, telefono 83.75.896. Riposo.

**CARCANO** c. di Porta Romana 63, telefono 6518.1377. Riposo.

**CIAK** via Sangallo 33, t. 7611.1015. Riposo.

**CRT SALONE** via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

**DELLA 14ª** via Oglio 12, t. 539.8126. Riposo.

**FILODRAMMATICI** via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.

**FRANCO PARENTI** via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Riposo.

**LIRICO** via Larga 14, telefono 72.333.222. Riposo.

**LITTA** c. Magenta 24, telefono 8545.4545. Riposo.

**MANZONI** via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

**NAZIONALE** piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.

**NUOVO** piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Riposo.

**OLMETTO** via Olmetto 8/A, t. 875.185. Riposo.

**OUT-OFF** via Dupré 4, telefono 3926.2282. Riposo.

**PICCOLO TEATRO** via Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

**PICCOLO T. STUDIO** via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Riposo.

**SAN BABILA** c. Venezia 2, telefono 76.00.29.85. Riposo.

**SMERALDO** piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.67. Ore 16 e ore 21 Compagnia Piero Mazzarella presenta: il Tecoppa in vacanza spettacolo di beneficenza a favore di Alsm.

**TDI ELFO** via C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.

**TDI P.TA ROMANA** c. di Porta Romana 124, telefono 5831.5696. Riposo.

**TEATRO ARIBERTO** via D. Crespi 9, telefono 832.2560. Riposo.

**TEATRO DELLE ERBE** via Mercato 3, telefono 8646.4986. Riposo.

**TEATRO DEL SOLE** via S. Elembardo 2, telefono 255.2318. Riposo.

**TEATRO DELLE MARIONETTE** via Olivetani 3, t. 468.280. Riposo.

**TEATRO GRECO** piazza Greco, telefono 657.0896. Riposo.

**TEATRO ROSETUM** via Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

**VERDI** via Pastrengo 16, t. 607.1695. Riposo.

**TEATRINO DEI PUPI** via Settala 27, telefono 2940.4215. Riposo.

**TEATRO GNOMO** via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

### ODEON SALA 3

**La bella Galiena per D'Alatri**

Anna Galiena protagonista del film di Alessandro D'Alatri «Senza pelle», che si proietta a Milano, nella sala 3 del cinema Odeon di via Santa Redegonda 8. Accanto a lei si sono Massimo Ghini e Kim Rossi Stewart

### RITROVI

**AL VASCELLO** piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

**BODEGUITA DEL MEDIO** v. Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina musica cubana.

**CA' BIANCA CLUB** via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 Grancabaret.

**CAFE' TEATRO NOBEL** via A. Sforza 91. Tel. 8951.1746. Riposo.

**CAPOLINEA** via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 presentazione del volume Duke Ellington: un genio un mito. Seguirà concerto dal vivo Sante Palumbo All Stars.

**DERBINO CABARET** v. dei Missaglia, 48/3. Telefono 846.4731. Riposo.

**GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Gigi Cifarelli group.

**L'AMERICANO A PARIGI** v. Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Riposo.

**MIDLAND DISCO BAR** piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

**NONSOLOMUSICA** viale Ortles 82. Telefono 533.368. Riposo.

**ON STAGE** galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Ore 23 Temptations club.

**SCIMMIE** via A. Sforza 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life band.

**TANGRAM** v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 Thierry Zins Band.

**TEATRINO** largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

**ZELIG** viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

**SABOR TROPICAL** via Molino delle Armi 16. Telefono 5831.5545. Riposo.

### D'ESSAI

**ARIOSTO** via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 6000. Riposo.

**CENTRALE 1** v. Torino 30. Tel. 874.826. L. 6000. Ore 18,30; 20; 22,30 **L'età dell'innocenza**, D. Day Lewis, W. Ryder, M. Pfeiffer. Regia M. Scorsese.

**CENTRALE 2** v. Torino 30. Telefono 874.826. L. 6000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Bèrnabo delle montagne**, M. Pauletti, D. Fontana, C. Caserotti. Regia M. Brenta.

**CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE** via Oxilia 10. Telefono 2682.0592. Riposo.

**DE AMICIS** v. Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. 6000. Riposo.

**MEXICO** v. Savona 57. Telefono 489.5102. Lire 8000. Ore 20; 22 Rassegna «Edgar Reitz» **Heimat 2 - L'epoca delle prime canzoni**, H. Arnold, S. Kammer, F. Traub, regia E. Reitz. 1° episodio (versione originale sott. in italiano).

**SANLORENZO** c. di Porta Ticinese 45. L. 6000. Ore 21,30. **L'articolo 2**, M. Mistah, F. Bussotti. Regia M. Zaccaro.

**SEMPIONE** v. Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15. Cineforum **Addio mia concubina**, G. Li, L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige.

**AUDITORIUM DON BOSCO** v. M. Gioia 48. Tel. 603.042. Chiusura estiva.

**AUDITORIUM SAN FEDELE** via Hoepli 3/B. Telefono 7227.1231. Riposo.

**CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a. Tel. 655.4977. Riposo.

### LUCI ROSSE

**ACADEMY** v.le Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

**AMBRA** via Clitumno ang. via Padova. Telefono 2682.2610. L. 10.000. Apertura ore 14,30. **Luci rosse.**

**ARGO** v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

**ASTOR** corso Buenos Aires 36. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

**ASTORIA** v.le Montenero 55. L. 10.000. **Luci rosse.**

**ATLAS** v. Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

**AURORA PUSSYCAT** v. Paolo Sarpi 8. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

**CIELO** viale Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

**CITTANOVA** v. Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

**DIAMANTE** v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13 **Luci rosse.**

**DONIZETTI** v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

**EMBASSY** v. Fà di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**

**HERMES** v. C. Da Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

**LA FENICE** v. Bligny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

**LORETO** v. Deledda 10. L. 10.000. **Luci rosse.**

**MAGENTA** v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Luci rosse.**

**PERLA** v. degli Imbriani 19. L. 10.000. **Luci rosse.**

**ROXY** c.so Lodi 126. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci rosse.**

**ZODIACO** v. Padova 179. L. 10.000. **Luci rosse.** Apertura ore 14.

# Croma Novantaquattro.

## A PARTIRE DA 30.500.000 LIRE*

# Benvenuti nella classe Croma.

Croma vi dà il benvenuto in una classe superiore. Superiore nel comfort, nella sicurezza, nelle doti di potenza, nella ricchezza delle dotazioni di serie. Fate pure tutti i confronti che desiderate. E poi confrontate il prezzo. Scoprirete che questa è l'unica superiorità che Croma lascia volentieri alle altre auto. Se la cosa vi sorprende, forse non conoscete Croma. Un'auto nata con la vocazione della potenza senza ostentazioni, dell'eleganza e del piacere ricco di sostanza. A proposito di sostanza: date un'occhiata - meglio ancora: leggete attentamente - lo schema qui a fianco: troverete sicuramente la Croma che meglio esprime la vostra personalità. Ma soprattutto, scoprirete che si può sognare senza smettere di ragionare. Perché Croma è proprio questo: il più razionale dei desideri, al più desiderabile dei prezzi. Croma Novantaquattro: perché avere di meno?

**TUTTE LE CROMA HANNO DI SERIE: CONDIZIONATORE, POGGIATESTA POSTERIORI, IDROGUIDA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI.**

| | 2.0 L. 30.500.000 | 2.0 S L. 33.200.000 | 2.0 16 V L. 38.000.000 | 2.0 Turbo L. 41.000.000 | 2.5 V6 L. 44.000.000 | 2.0 TDI L. 34.800.000 | 2.5 TD L. 36.800.000 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ABS | • | • | SERIE | SERIE | SERIE | • | • |
| Alzacristalli elettrici anteriori | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Alzacristalli elettrici posteriori | | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Cerchi in lega leggera e pneumatici ribassati | | • | • | SERIE | SERIE | • | • |
| Check Panel | | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Chiusura centralizzata | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Condizionatore con filtro antipolline | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Idroguida | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Poggiabraccia centrale anteriore | • | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Poggiatesta posteriori | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Sedile guida con regolazione altezza e appoggio lombare | • | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE | SERIE |
| Selleria in pelle | | • | • | SERIE | SERIE | • | • |
| Tetto apribile elettrico | • | • | • | • | • | • | • |

PREZZI INCLUSA IVA E MESSA SU STRADA • : OPTIONAL

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

* Prezzo netto chiavi in mano della versione 2.0. La versione fotografata è la Croma 2.5 V6. - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/9/1994 su tutte le Fiat Croma disponibili in rete.

# EMILIA ROMAGNA

## TEATRI

**BOLOGNA**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO DEHON.** Rassegna teatro amatoriale: 17/6 **La lezione**, di Ionesco, regia Luca Mantredini, compagnia teatro Alato. 21/6 **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney, regia antonio Lappi, compagnia Saremo Famosi? 24/6 **Sotto i portici cantando**, regia Francesco Sabbioni, compagnia Procolo Teatro.

**TEATRI DI VITA** via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.

**TEATRO SAN MARTINO** via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.

**TEATRO MEDICA.** Riposo.

**TEATRO DELLE MOLINE** via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

**TEATRO LA SOFFITTA** via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.

**TEATRO SALA EUROPA.** Riposo.

**TEATRO DELLA POLVERE** via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.

**CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO** via San Vitale 63, telefono 232.280. Oggi e mercoledì ore 21, rassegna **Tibet: la terra del cielo**, Cham, danze rituali del Lama.

**AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA.** Riposo.

**CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. Bologna sogna**, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Ofg. 12/7 Charles Lloyd. 16/7 Steve Coleman Metrics. 28/7 Betty Carter. 5/9 Peter Erskine.

**MULTISALA.** Riposo.

**SALA BOSSI.** Riposo.

**CHIOSTRO DI SANTO STEFANO:** Festival Santo Stefano, giovedì concerto Ensemble la Reverdia. 22 giugno Quartetto Michelangelo. 28 giugno Trio Italiano. 29 giugno Bruno Canino. 30 giugno Lucia Rizzi e Riccardo Zadra.

**CANTINA BENTIVOGLIO.** Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**

**RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE.** Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Riapertura il 7 luglio.

**BOLOGNA FESTIVAL** (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.

**ARENA PARCO NORD-MADE IN BO.** Domani concerto **Almamegretta.** Mercoledì concerto **Afterhours e Mr. Puma.** 18-19 giugno **48 ore del libro di spettacolo.** 22 giugno concerto **Defunkt.** 25-26 giugno **48 ore del fumetto.** 11 luglio concerto **Willy De Ville.**

**BUDRIO**

**TEATRO CONSORZIALE.** Riposo.

**CALDERARA DI RENO**

**TEATRO RENO.** Riposo.

**CASALECCHIO DI RENO**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**NUOVO PALASPORT.** Riposo.

**CAVEZZO**

**VILLA DELFINI:** Rassegna «Serate Musicali»: 22/6 Franco Battiato e Giovane Quartetto Italiano. 28/6 Coro T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torre. 6 luglio, Antonio Ballista e Paolo Poli, **Soiree Satie.** 14 luglio duo Sternieri e Bartolloni, violino e pianoforte. 20/7 Giovane quartetto italiano, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

**CENTO**

**TEATRO BORGATTI.** Riposo.

**COMACCHIO**

**PALAZZO BELLINI.** Incontri jazz, 19 luglio **Tito Puente all stars**, 21 luglio **Italian Jazz Ensemble**, 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

**CORREGGIO**

**FESTA DELL'UNITA'.** 7/7 concerto John Hiatt. 9/7 Grant Lee Buffalo. 12/7 Bjork. 16/7 Crash test dummies. 19/7 Elvis Costello. 21/7 Mau Mau e ala. 22/7 Paolo Rossi.

**CREVALCORE**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**FERRARA**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**TEATRO NUOVO.** Riposo.

**IMOLA**

**TEATRO COMUNALE.** Riposo.

**CAP CREUS.** Riposo.

**ROCCA SFORZESCA.** Ore 21,30 concerto **Brand New Havies.** Giovedì concerto **Kool and the Gang.** Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 luglio **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Joe Lovano Universal Language.**

**MIRANDOLA**

**TEATRO NUOVO.** Riposo.

**MODENA**

**TEATRO COMUNALE.** Il recital di Mirella Freni è stato annullato per indisposizione dell'artista.

**SAN GEMINIANO.** Riposo.

**STORCHI.** Riposo.

**TEATRO MICHELANGELO.** Riposo.

**STADIO COMUNALE.** 22 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

**NONANTOLA**

**VOX.** Riposo.

**PARMA**

**TEATRO REGIO.** Riposo.

**TEATRO DUE.** Riposo.

**NUOVO TEATRO FEZZANI.** Riposo.

**TEATRO AL PARCO.** Riposo.

**PORRETTA TERME**

**PARCO COMUNALE.** 22-24 luglio festival **Sweet Soul Music:** Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lennie McMillan, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'bluss band, Di stretto 51 and Capric Horns.

**REGGIO EMILIA**

**TEATRO VALLI.** Riposo.

**TEATRO ARIOSTO.** Riposo.

**PIACENZA**

**TEATRO MUNICIPALE.** Riposo.

**POLITEAMA.** Riposo.

**VIGNOLA**

**ROCCA SFORZESCA.** Festival jazz in'it: 23/6 concerto Orchestra CFP, dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24/6 concerto OTR Special Project con D. Sepe e C. Actis Dato. 25/6 S. De Bonis **in video trio** e Nexus meets Federico. 26/6 Omaggio a L. Bernstein, con Popoli-Dal Pane Ensamble con E. Rava e G. Ferris.

**VERGATO**

**TEATRO NUOVO.** Riposo.

## CINEMA

### BOLOGNA

**ADMIRAL** via San Felice 28. Riposo. Domani. **Schindler's List - La lista di Schindler.**

**ADRIANO D'ESSAI** via S. Felice 52, tel. 555.127. Film in lingua originale: **Mister Wonderful.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**APOLLO** via XXI Aprile 8. Chiuso per lavori.

**ARCOBALENO 1** p.zza Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Dal più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Viet. ai min. di anni 18.

**ARCOBALENO 2** via Rizzoli 3, telefono 265.628. **La troviamo a Beverly Hills (Calendar Girl).** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO** via Lame 57, telefono 522.265. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL 1** via Milazzo 1, tel. 248.268. **Mr. Hula Hoop - The Hudsucker Proxy.** Or. feriale: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CAPITOL 2** via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Vivere!** Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.

**CAPITOL 3** via Milazzo 1, tel. 248.268. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CORALLO** via Sardegna 15, telefono 542.701. Riposo.

**EMBASSY** via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Enrico V.** Orario: 20; 22,30; festivi 17,30; 20; 22,30.

**FOSSOLO** via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.

**FULGOR** via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati - Reality bites.** Or. fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**GIARDINO** via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Orario: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**IMPERIALE** via Indipendenza 5, tel. 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ITALIA NUOVO** via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.

**JOLLY** via Marconi 14, tel. 224.668. **Mr. Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MANZONI** via Monari 3, telefono 228.804. **F.T.W. - Fuck The World.** Viet. min. 14. Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**MARCONI** via Saffi 58, tel. 649.2374. **La buttana.** Viet. ai min. di anni 14. Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

**MEDICA PALACE** via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario fer. e festivo: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

**METROPOLITAN** via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.

**MODERNO** v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Geronimo.** Orario: 20; 22,30.

**NOSADELLA 1** via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.

**NOSADELLA 2** via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.

**NUOVO SETTEBELLO** via Nosadella 21, telefono 331.506. **Cosa preziosa.** Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**NUOVO SPLENDOR** via Nosadella 51, tel. 331.099. **My life - Questa mia vita.** Or. fer.: 20,15; 22,30; fest.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**ODEON SALA A** p. Mascarella 3, telefono 227.916. **Film rosso.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ODEON SALA B** p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Bad boy bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ODEON SALA C** via Mascarella 3, tel. 227.916. **Una casa tutta per noi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA.** Riposo. Domani: **Cronisti d'assalto.**

**PERLA** via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.

**RIALTO STUDIO 1** via Rialto 19, telefono 227.926. **Il ladro dell'arcobaleno - The rainbow thief.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**RIALTO STUDIO 2** via Rialto 19, telefono 227.926. **La lampada di Wood.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMA D'ESSAI** via Fondazza 4, tel. 347.470. Riposo.

**SMERALDO** via Toscana 125. Riposo. Domani: **Trappola d'amore.**

**TIFFANY D'ESSAI** piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **Caro diario.** Or. fer.: 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CINEMA ESTIVI**

**ARENA PUCCINI** via S. Serlio 25/2, tel. 377.605. Inaugurazione giov. 16/6 con il film **L'età dell'innocenza.**

**PARROCCHIALI**

**ALBA** via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.

**ANTONIANO** v. Guinizelli 3, telefono 3467. Riposo.

**BELLINZONA** via Bellinzona 6, telefono 434.352. Riposo.

**ORIONE** via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.

**TIVOLI** via Massarenti 418, tel. 5324. **Piovono pietre.** Ore 20,30; 22,30.

**CINECLUB**

**LUMIERE** via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18,15 **I quattrocento colpi**, di François Truffaut; ore 20,30 22,30 **Ladybird Ladybird.**

**LUCI ROSSE**

**ACTOR'S STUDIO. Osceno.** Viet. ai minori di anni 18. Or.: 10,30; ult. 22,30. Rid.

**CONTINENTAL. Telefono rosso... follie bestiali.** Viet. minori di anni 18. Orario: 15; ult. spett. 22,30.

**MINERVA. Calde gocce... sul mio corpo.** Viet. minori di anni 18. Or.: 15; ult. spett. 22,30.

**EXCELSIOR. Supervogliose pulcre selvagge.** Viet. min. 18. Orario: 16; fest. 15; ult. 22,30.

### FERRARA

**ALEXANDER** via F. Scarlo 77, telefono 93.300. Riposo.

**APOLLO 1** via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.

**APOLLO 2** via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.

**APOLLO 3** via Mair 69/p. Riposo.

**DIANA. Momenti porno blu.** Viet. min. 18. Or.: 15; ult. 22,30.

**EMBASSY. Tombstone.** Feriali 20; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.

**MANZONI** via Mortara 173, telefono 209.021. **Senza pelle.** Or.: 21,30 anteprima.

**RISTORI** via Turco 8, telefono 206.879. **La buttana.** Feriali 20; festivi 15; ultimo spettacolo 22,30.

**RIVOLI** via Boccaleone 20, telefono 206.560. **Film rosso.** Orario: 20,30; fest. 16; ult. 22,30.

**SALA BOLDINI.** Ore 21,30: **Barnabo delle montagne.**

### MODENA

**ADRIANO** via Selmi, telefono 219.141. **L'amante del sesso selvaggio.** Ore 14,30 ult. spett. 22,30. V.M. 18.

**ARENA MULTISALA** viale Tassoni 5, tel. 211.712. **A colpo sicuro.** Or.: 16; fest. 14; ult. spett. 22,30.

**ASTRA** via Rismondo 2. **F.T.W - Fuck The World.** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via Università 9, telefono 222.411. Riposo.

**CAVOUR 50.** Riposo.

**EMBASSY** vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Senza pelle.** Orario: fer. 20,40; 22,30; fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**FILMSTUDIO 7B.** Ore 21,15 spettacolo unico. **Kikuchi** di Kenchi Iwamoto.

**METROPOL** via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.

**MICHELANGELO** via Giardini 257, telefono 343.552. Riposo.

**NUOVO SCALA** via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20; festivi 14,30; ultimo spettacolo 22,30.

**OLIMPIA** via Malmusi 52, tel. 225.713. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; ult. 22,30.

**PRINCIPE** p.le Bruni, tel. 243.361. **Occhi per sentire.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**RAFFAELLO** via Formigina 380, telefono 357.502. **Bugie rosse.** Orario feriale: 20,30; 22,30; festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**SPLENDOR** via Madonella 8, t. 222.273. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15; ult. spett. 22,30.

### IMOLA

**ASTORIA.** Riposo.

**CENTRALE** via Emilia 210, telefono 23.634. **F.T.W. - Fuck The World.** Orario: 20,30; 22,30.

**CRISTALLO** via Appia 30, telefono 23.033. **Perdiamoci di vista.** Orario: fer. 20,20; 22,40; fest. 16,30; ult. 22,30.

**JOLLY** via Tronl 16, tel. 22.794. Riposo.

**MODERNISSIMO** via Aldrovandi 27, tel. 23.502. **Geronimo.** Or.: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

### PARMA

**ARISTON** via Petrarca 11/C, telefono 233.216. **F.T.W.-Fuck The World.** Orario: 20,30; ult. spett. 22,30.

**ASTRA** p.le Volta 15, telefono 582.178. **Bad boy bubby.** Orario: 20,25; 22,30.

**CAPITOL** via Petrarca 11/c, telefono 33.216. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale.** Orario: 20,30; ult. spett. 22,30.

**LUX SALA 1** p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Film rosso.** Ore 20,30; 22,30.

**LUX SALA 2** piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Ma dove è andata la mia bambina?.** Ore 20,30; 22,30.

**ROMA** via Tanara 5, telefono 230.025. **Una vita al massimo.** Orario feriali: 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

**TRENTO** via Trento 4, telefono 771.205. **Chinese kamasutra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VERDI SALA 1** via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Incubo d'amore.** Or.: 20,30; 22,30.

**VERDI SALA 2** via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 20,30; 22,30.

### PIACENZA

**APOLLO** via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Giovani carini e disoccupati**

**CORSO** c. Vitt. Emanuele II 61, tel. 21.985. Riposo.

**IRIS** corso via Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.

**PLAZA** largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Cose preziose.**

**POLITEAMA** via S. Siro 7, telefono 25.840. **Film rosso.**

**POLITEAMA RITZ** via S. Siro 7, telefono 25.840. Film in lingua originale.

**POLITEAMA VIP** via S. Siro 7, telefono 25.840. **A colpo sicuro.**

**PRESIDENT** via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

### REGGIO EMILIA

**AL CORSO** c.so Garibaldi 12, telefono 30.796. Riposo.

**ALEXANDER 1** via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.

**ALEXANDER 2** via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Riposo.

**AMBRA 1** via S. Rocco 8, telefono 436.657. **F.T.W. - Fuck The World.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30.

**AMBRA 2** via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mister Hula Hoop.** Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,20.

**BOIARDO** via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Mister Wonderful.** Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22,20.

**CAPITOL** via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.

**D'ALBERTO 1** via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.

**D'ALBERTO 2** via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.

**OLIMPIA** via Tassoni, telefono 292.694. Riposo.

**ROSEBUD** via Medaglia d'Oro della Resistenza 6, tel. 555.113. Riposo.

**VERDI** via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 556.169. Riposo.

### IN PROVINCIA

**ALBINEA**
APOLLO: riposo

**BAZZANO**
ASTRA: Una pura formalità
STAR: Mr. Hula Hoop

**BORGO VAL DI TARO**
CRISTALLO: DellaMorte DellAmore
FARNESE: Una pura formalità

**CA' DE' FABBRI**
MANDRIOLI: L'uomo che guarda

**CARPI**
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: Chiusura estiva
SUPERCINEMA 70: Geronimo

**CASALGRANDE**
NUOVO ROMA: Una pallottola spuntata 33 1/3

**CASTELLARANO**
BELVEDERE: riposo

**CASTIGLIONE DEI PEPOLI**
NAZIONALE: Chiuso per manutenzione, riapertura il 24/6

**CENTO**
ASTRA: Due irresistibili brontoloni
ODEON: I tre moschettieri

**FRANCOLINO**
NAGLIATI: riposo

**GUASTALLA**
CENTRALE: Mr. Hula Hoop

**LAGARO**
VITTORIA: Pomeriggio In fuga a quattro zampe. Sera: Qualcuno da amare

**LIDO ESTENSI**
DUCALE A: Due irresistibili brontoloni
DUCALE B: Film rosso

**LIDO NAZIONI**
JOLLY: Prossima apertura

**LOIANO**
VITTORIA: Quel che resta del giorno

**MIRANDOLA**
CAPITOL: riposo

**MONTECCHIO**
ZACCONI: riposo

**PAVULLO**
GIARDINI: Una pallottola spuntata 33 1/3

**PORRETTA TERME**
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Mister Hula Hoop

**SALSOMAGGIORE**
TEATRO NUOVO: nuovo programma

**S. GIOVANNI IN PERSICETO**
FANIN: riposo
GIADA: Gli amici di Peter

**S. ILARIO D'ENZA**
FORUM: riposo

**S. NICOLO' DI ROTTOFRENO**
NUOVO JOLLY: Bad Boy Bubby

**S. PIETRO IN CASALE**
ITALIA: Rape Nul

**SASSUOLO**
CARANI: The Vanishing
S. FRANCESCO: Chiuso per lavori

**SAVIGNANO SUL PANARO**
BRISTOL: riposo

**SESTOLA**
BELVEDERE: Getaway

**VIGNOLA**
ARISTON: Riposo

# VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

## CINEMA

### BELLUNO

**EDISON** v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 20; 22,15.

**ITALIA** v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

### PADOVA

**ALTINO** v. All'Inate 1, tel. 875.2325. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: ap. 16.

**ARCOBALENO** v. Reni 2, tel. 600.820. **Chinese Kamasutra.** Or.: ap. 17.

**ASTRA** v. Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

**BIRI** p.zza Stanga 3, tel. 776.169. **Getaway.** Or.: ap. 18,30.

**MIGNON** v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Vivere!** Or.: ap. 18.

**QUIRINETTA** p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Caro diario.** Or.: ap. 18.

**SUPERCINEMA** v. Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: ap. 17,30.

**CONCORDI** v. S. Marino e Solferino, tel. 875.1009. **F.T.W.** Or.: ap. 18.

### ROVIGO

**CORSO** c. del Popolo 150, tel. 29.660. **Il giudice ragazzino.** Or.: 21,15.

**ODEON** v. Manzoni 16, tel. 24.837. **Vivere!** Or.: 20; 22.

### TREVISO

**ASTRA** v. Carlo Alberto 14, telefono 542.811. **Caro diario.** Or.: 16,15; 20,15; 22,15.

**EDISON** vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Impatto imminente.** Or.: 18,30; 20,15; 22,15.

**EDERA** p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Film rosso.** Or.: 16; 20; 22,15.

**CORSO** c. del Popolo 28, t. 549.322. **Piccolo Nemo.** Or.: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.

**EMBASSY** Lgo Altinia, t. 542.624. **Giovani, carini e disoccupati.** Ap.: 18,30.

**HESPERIA** piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Incubo d'amore.** Or.: 18,10; 20,10; 22,15.

**PICCOLO EDERA** p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Quel che resta del giorno.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

### VENEZIA

**ACCADEMIA** Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'amico ritrovato.** Or.: 17; 19; 21,15.

**CENTRALE** San Marco 1659, tel. 522.8201. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

**OLIMPIA D'ESSAI** San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

**RITZ** S. Marco 617, tel. 520.4429. **Schindler's List.** Or.: 17,30; 21.

**ROSSINI** S. Marco 3988, t. 523.0322. **Mr. Wonderful.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

### MESTRE

**AGORA' MIGNON** v. Carducci, tel. 980.534. Chiuso.

**SAN MARCO** v.le San Marco, tel. 531.7886. Chiuso.

**CORSO** v.le del Popolo 30, tel. 986.722. **F.T.W.** Or.: 20,15; 22,15.

**DANTE D'ESSAI** v. Semaglia 12, t. 538.1655. Riposo.

**EXCELSIOR** p. Ferretto 15, telefono 988.664. **Film rosso.** Or.: 20,15; 22,15.

**PALAZZO 1** v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Le buttane.** Or.: 20,15; 22,15.

**PALAZZO 2** via Palazzo 31, telefono 971.444. **Cool runnings.** Or.: 20,15; 22,15.

**CORSINO** c. Del Popolo 30, tel. 986.722. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 20,15; 22,15.

### VERONA

**ASTRA** v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

**CORALLO** via 4 Spade 19, tel. 595.920. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; 18,50; 20,30; 22,15.

**FILARMONICO** via Roma 3, tel. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

**FIUME** v. Cere, tel. 8002.050. **Senza pelle.** Or.: 16,30; 21,15.

**MARCONI** v. Mazzini 15, tel. 594.706. **F.T.W.** Or.: 16,30; 20,30; 22,15.

**NUOVO** p. Viviani 10, t. 800.6100. **Cool runnings.** Or.: 16,30; 20,30; 22,15.

**PINDEMONTE** v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Schindler's List.** Or.: 14,40; 18; 21,30.

**RIVOLI** p.za Bra, telefono 590.856. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

### VICENZA

**ARLECCHINO** Giardini Salvi, telefono 544.146. **Getaway.** Or.: 18; 20; 22,15.

**CORSO** c. Fogazzaro, tel. 321.920. **Tombstone.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

**ITALIA** c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Una pura formalità.** Or.: 18; 20; 22,15.

**ODEON** c.so Palladio 176, tel. 543.492. **Un cuore in inverno.** Or.: 16; 18; 20; 22.

**PALLADIO** v.le Verdi 8, telefono 321.420. **Come l'acqua per il cioccolato** Or.: 16; 20; 22,15.

**ROMA** st. da Filippini 5, tel. 321.909. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

### GORIZIA

**CORSO** c. Italia 16, t. 530.320. **Quel che resta del giorno.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

**VITTORIA** p. Vittoria 41, tel. 530.253. **Film rosso.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

### PORDENONE

**CAPITOL** v. Mazzini 58, tel. 26.666. **Caro diario.** Or.: 18; 20; 22.

**CENTRO A. MORO** Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.

**ZERO-SALA GRANDE** p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **L'amico d'infanzia.** Or.: 20; 22.

**ZERO - SALA PAS.** p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 19; 21.

**RITZ CORDENONS** - p. della Vittoria, t. 930.385. **Incubo d'amore.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

**VERDI** v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Bronx.** Or.: 18; 20; 22.

### UDINE

**ARISTON** v. Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **F.T.W.** Or.: 18; 20; 22.

**CAPITOL** v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Leggende erotiche cinesi.** Or.: 16; 20; 22.

**CENTRALE** v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Cool runnings.** Or.: 18; 20; 22.

**CRISTALLO** p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap.: 16.

**FERROV. D'ESSAI** v. Carnaro, tel. 504.874. **L'Inferno.** Or.: 20; 22.

**ODEON** via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Tombstone.** Or.: 17; 19,30; 22.

**PUCCINI** v. Savorgnana, telefono 295.635. **Caro diario.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

### TRIESTE

**ARISTON** v. Gessi 14, tel. 304.222. **Ladybird Ladybird.** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.

**EXCELSIOR** v. Muratti 2, t. 767.300. **Film rosso.** Or. 18,45; 20,30; 22,15.

**GRATTACIELO** v. Battisti 10, telefono 768.158. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,20; 20,10; 22.

**MIGNON** v.le XX Settembre 37, tel. 636.495. Chiusura estiva.

**NAZIONALE 1** v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **F.T.W.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**NAZIONALE 2** v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**NAZIONALE 3** v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Insonnia d'amore.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**NAZIONALE 4** v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Le buttane.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**SALA AZZURRA** v. Muratti 2, t. 767.300. **Il giardino di cemento.** Or.: 18,20; 20,10; 22.

## TEATRI

**VENEZIA E MESTRE**

**PARCO DEL PIRAGHETTO** sabato 18 ore 21,30 rassegna cabaret femminile **Daniela Airoldi.**

**TEATRO TONIOLO** p.za Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666. Domenica 19 ore 21 orchestra del teatro La Fenice in concerto. M. Zanini al pianoforte. Musiche di Beethoven, Schumann, Mendelsshon.

**LA FENICE** Campo S. Fantin, tel. (041) 521.0161. **Turandot** di Busoni e **Perséphone** di Stravinskij. Dirige M. Boder. Regia A. Freyer.

**SCUOLA GRANDE S. GIOVANNI EVANGELISTA.** Sabato 18 ore 20,30 **Svetlana Navassartian** al pianoforte

**GOLDONI** San Marco 4650, telefono (041) 520.7583.

**CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'**

**BASILICA FRARI** telefono (041) 524.46.87.

**TEATRO DEL PARCO (Bissuola).** Martedì 14 ore 21 **Onenoss** in concerto.

**TEATRO CORSO** corso del Popolo 30, tel. 972.615. Martedì 21 ore 21 **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney. Regia M. A. Ranzato.

**TEATRINO DI VIA PASINI** Marghera, telefono (041) 932.421.

**FONDAMENTA NUOVE** Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1988.

**PADOVA**

**CHIESA EREMITANI.** 29 giugno ore 21 **I solisti veneti** di C. Scimone in concerto.

**BANALE ESTIVO** via Ippodromo tel. (049) 807.18.48. Domenica 19 ore 21 **Paolo Fresu Quartet.**

**TEATRO VERDI** via Livello 32 (049) 876.03.39.

**PALAZZO DELLA RAGIONE.** Spettacolo di danza **L'Immagine e il suo riflesso.**

**VILLA CONTARINI.** P.la sul Brenta. Domenica 19 ore 11: L. Zagato al violino e L. Andreotti al pianoforte. Musiche di Schubert, Brahms, Dvorak. Inf. (049) 920.00.00.

**TREVISO**

**VASCON DI CARBONERA** p.za Centrale. Lunedì 20 ore 21 Lella Costa in **Recital.** Inf. tel. (0422) 351.181.

**ROVIGO**

**STADIO TRE MARTIRI.** 24 giugno ore 21 **Jimmy Dawkins Blues Band** in concerto. Informazioni tel. (0425) 27.402.

**TEATRO DUOMO.** Martedì 14 ore 20,45 **Aniodhi** di e con M. Marchesi. Inf. tel. (0425) 27.853.

**VICENZA**

**LONIGO - PISTA SPEEDWAY.** 21 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto. Inf. tel. (045) 595.216.

**OLIMPICO** p.za Matteotti, tel. (0444) 323.781. 15 giugno ore 21 **Rave l'opera va.** Prima nazionale.

**AUDITORIUM CANNETI** via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.

**STADIO RINO MERCANTE** Bassano del Grappa. Martedì 14 ore 21 **Francesco Guccini** in concerto.

**BELLUNO**

**CENTRO SOCIALE (Limana).**

**CINEMA ITALIA (Feltre).**

**VERONA**

**ARENA.** 8 luglio **Norma** di Vincenzo Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn.

**TEATRO ROMANO.** 25 giugno ore 21 **Verona Jazz** Cassandra Wilson in concerto.

**PARCO DI VILLA SPINOSA (Busolengo).** 24-25 giugno **Beat revival 1994** con M. Vandelli, Dik Dik, U. Smaila.

**TRIESTE**

**VERDI** Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.816. Mercoledì 15 ore 21 **Festival dell'Operetta. Porgy and Bess** di G. Gershwin.

**TEATRO MIELA** piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 16 giugno ore 21 **Marco Schiavo** al pianoforte.

**MUSEO REVOLTELLA.** Oggi ore 20,30 concerto di pianoforte di **Jurl Charbakov** e **Olga Charbakova.**

**GORIZIA**

**TEATRO TENDA** venerdì 17 ore 21 **La colpa è sempre del diavolo**, di Dario Fo. Inf. t. (0432) 510.856.

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Teatro Alfieri**
Via della Pineta 209
T. 301.378. Or.: 17/18,50 20,40/22,30. L. 6000
**Una pallottola spuntata 33 1/3** ☎
*di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari (!). V. 1h 14' **Comico**

**Ariston 2**
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
**DellaMorte DellAmore**
*di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' **Horror**

**Capitol**
Via Roma 167
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
**Caro diario** ☎
*di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beels (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, la malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

**Nuovo Odeon**
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
**Film rosso** ☎
*di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Nuovo Olimpia**
Via Roma (portici)
Tel. 668.058
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
L. 6000
**Sfida tra i ghiacci**
*di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

### ORISTANO

**Ariston**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Lire 6000/5000
**L'uomo che guarda**
*di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93)* — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viol. 1h 40' **Erotico**

### NUORO

**Le Grazie**
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20/22
**Senza paura**
*di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte paure e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

### SASSARI

**Ariston**
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30. L. 6000
**DellaMorte DellAmore**
*di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94)* — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Soavi. N. V. 1h 50' **Horror**

**Moderno**
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
**Bronx**
*di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93)* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

**Quattro Colonne**
Corso V. Emanuele
Tel. 230.369. Circolo cinema
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
**Addio mia concubina**
*di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

## TEATRI

### CAGLIARI

**Teatro Tenda**
Ore 21
Lire 5000
**Giseusaffrori**

**Civico**
Ore 21
Lire 25.000/19.000/16.000 15.000/10.000
RIPOSO

**S. Eulalia**
viale Colle 2
Tel. 663.724.
Or.: 20,30/22,30. L. 6000
**Piovono pietre**
*di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92)* — Un operaio disoccupato ricorre a espedienti per comprare l'abito da 1ª comunione a sua figlia N. V. 1h 33' **Dramm.**

**T. delle Saline**
Ore 21
Lire 10.000
RIPOSO

**T. dell'Arco**
via Portoscalas, 45
Tel. 663.266
Ore 19. L. 10.000
RIPOSO

### ORISTANO

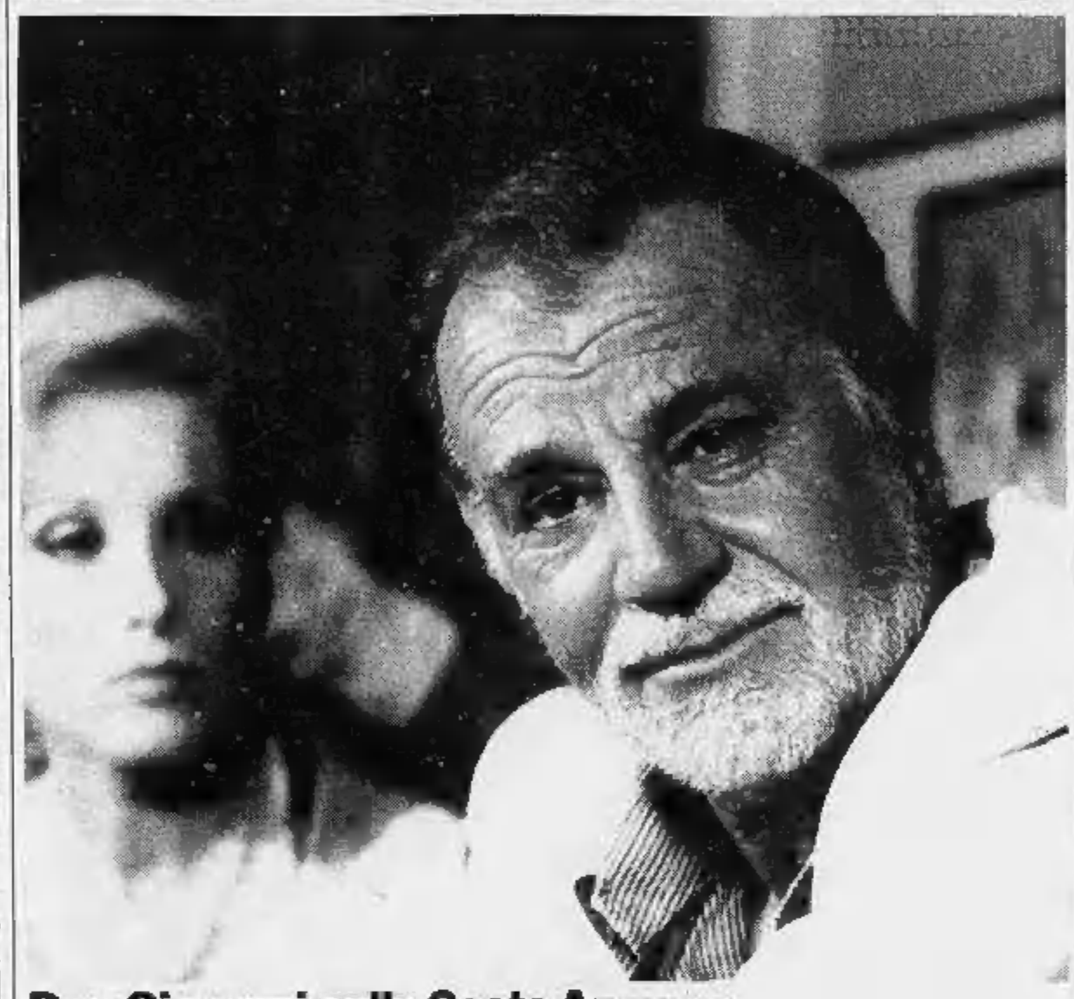
**Teatro Garau**
OGGI RIPOSO

### SASSARI

**Civico**
Ore 20,30
RIPOSO

**Verdi**
Ore 21
OGGI RIPOSO

## SARDEGNA DUE



### Don Giovanni sulla Costa Azzurra

Va in onda alle 23 su «Sardegna Due» un film del 1963, «I Don Giovanni della Costa Azzurra», interpretato da Annette Stroyberg e Gabriele Ferzetti (foto): tre siciliani al mare in cerca di avventure

## TACCUINO SARDO

### All'ultimo voto

Alle 14 si aprono le urne e ripartono le maratone elettorali in tv. Il Tg 3 dedicherà al voto gran parte dell'edizione regionale delle 14 e alle 14,50 trasmetterà uno speciale su «Le Regioni d'Europa», Edizioni straordinarie di Tg 3 Sardegna dalle 18 alle 19 e dalle 19,30 alle 20,30 per un raffronto fra le proiezioni della Cirm e i primi dati ufficiali. **Videolina** parlerà di elezioni dalle 13, con la prima edizione del Tgs. Fino a notte tarda, collegamenti in diretta con la sala stampa della Regione, il Municipio di Cagliari e la Prefettura di Oristano. **Sardegna 1** annuncia risultati e commenti dalle 14 alle 3 di notte, con l'aiuto delle proiezioni della Directa. Domani mattina dalle 7 ancora aggiornamenti e analisi. Chi non può trascorrere il pomeriggio davanti alla tv accenda la radio. Dalle 15 anche **Radiolina** (98 Fm) seguirà lo spoglio e raccoglierà reazioni a caldo fra i candidati, miscelando il tutto con curiosità e musica. Per i risultati nell'Oristanese, speciale elezioni su **Radio Cuore** (97 Fm), in onda dalle 14 con dirette dal Comune capoluogo, dalla Prefettura e dalla sala stampa della Regione.

### Musica

«Follie di Spagna» è il concerto proposto a **Serramanna** (ore 20,30, piazza Municipio) per il festival del Mediterraneo, con la chitarrista Filomena Moretti e l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari diretta da Massimo Biscardi. In programma pagine di Paisiello, Rodrigo e Bizet. A **Milis** (anfiteatro di Villa Boyl, alle 20) Antonello Allemandi dirige orchestra e coro dell'Ente lirico in «Miti e memorie popolari», con musiche di De Sarasate, Ravel, Rossini, Faurè e Gounod; violino solista Davide Cossu. A **Lanusei** ultimo appuntamento con la stagione concertistica organizzata dal cineclub Primavera e dall'associazione Il cromorno. Alle 20,30 nella chiesa di San Giovanni Bosco l'organista Emilio Capalbo eseguirà brani di Bach (Toccata e fuga in re minore «Dorica»; Sonata III in re minore), Frescobaldi (Toccata undecima, dal primo libro), Mendelssohn (Preludio e fuga in do minore), Hindemith (Sonata II) e Buxtehde (Preludio, fuga e ciaccona in do maggiore).

### Cineclub

Al Sant'Eulalia di **Cagliari** ancora «Piovono pietre» di Ken Loach, con Bruce Jones, Julie Brown e Ricky Tomlison. Un viaggio fra gli operai di Manchester per raccontare cosa sia la disoccupazione. Il Vicoletto insiste con «Quel che resta del giorno», di James Ivory, con Anthony Hopkins, Emma Thompson e James Fox (ore 21, via San Giacomo 80). Tratto dal romanzo di Kazuo Ishiguro, racconta il viaggio in auto verso la Cornovaglia di un maturo maggiordomo, che si sorprende a ripensare a una vita dedicata al decoro e alla lucentezza dell'argenteria. Il bilancio è amaro. **(m. m.)**

## TV PRIVATE

### Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **TGS «telegiornale sardo»** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **TGS «telegiornale sardo»** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Non stop elettorale**
— — **Programmi non stop**

### Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12 — **Aglio, olio e peperoncino**, rubrica
12,40 **Amici animali**, rubrica
13,10 **Pianeta terra estate**, rubrica
14 — **Sardegna Due News**
15 — **Televendite**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,15 **Naturalia**, rubrica
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Mitico**, magazine
19 — **Sardegna Due News**
19,30 **Estate a soqquadro**, rubrica
20,30 **Amante di guerra**, film
22,30 **Sardegna Due News**
23 — **Trend**, magazine moda e spettacolo
23 — **I don Giovanni della Costa Azzurra**, film
1,30 **Sardegna Due Notizie**
2 — **Televendite**

### Nova Tv Super Six

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
11,30 **Sballo per il fisco**
12,30 **Tgg. super mondiali**
13 — **Balatak, Microids**, cartoni animati
14 — **Nova Notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16 — **Televendite**
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Piccolo detective, Balatak**, cartoni animati
18,45 **Tgg. Telegiornale giovane supermondiali**
19 — **Rosa da Lajos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
22 — **Nova notizie**
22,30 **L'uomo del Sud**
24 — **Nova notizie**

### Tele Sardegna

12,30 **Notiz. Tele Sardegna flash**
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Notiz. Tele Sardegna flash**
13,40 **Le fiabe di nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Notiz. Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop**
14,30 **Notiz. Tele Sardegna flash**
14,40 **Film**
16 — **Baby screening**, varietà
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Notiz. Tele Sardegna flash**
18,15 **Notiz. Tele Sardegna flash**
18,30 **Diretta elettorale no stop**
19,15 **Notiziario flash in limba sarda**
19,20 **Diretta elettorale no stop**
19,45 **Notiziario flash in limba sarda**
19,50 **Diretta elettorale no stop**
20,15 **Notiziario flash in limba sarda**
20,40 **Diretta elettorale no stop**
22,30 **Notiziario flash in limba sarda**
22,50 **Diretta elettorale no stop**
23 — **Notiziario flash in limba sarda**
23,05 **Diretta elettorale no stop**
23,30 **Notiziario flash in limba sarda**
23,50 **Diretta elettorale no stop**

### Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg Sette**
9 — **Telefilm**
10 — **Vendite commerciali**
12 — **Luci della notte**
12,45 **Codice segreto**
13 — **Perché no?**
13 — **Amici animali**
13,45 **Maxivetrina**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17,15 **La ribelle**, telenovela
17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
18 — **Amici animali**
18,30 **Naturalia**
19 — **Cartoni**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
0,15 **Telegiornale**

### T. C. S.

7,30 **Superboy**, cartone
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Falcon Crest**, telefilm
14,30 **Casa Nadia**, telefilm
17 — **TCS notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**
18 — **Ma quanto mi ami**
19 — **TCS notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany and Cecil**, cartoni animati
20,30 **Il seme del male**, film
22,30 **TCS notizie**
22,45 **Notte italiana**
24 — **TCS notizie**
1 — **Notte italiana**
— **Programmi non stop**

### Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

### Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Redazionale**
12 — **Videoshop**
13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Telegiornale**
15 — **La storia della moto**, rubrica (7ª puntata)
15,30 **Il film del pomeriggio**
17 — **Videoshop**
18 — **Redazionale**
18,30 **Videoshop**
20,05 **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
22 — **La storia del rock**
22,30 **Cinemondo**, rubrica
23 — **Teleginotizie**, no-stop

### Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicl**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

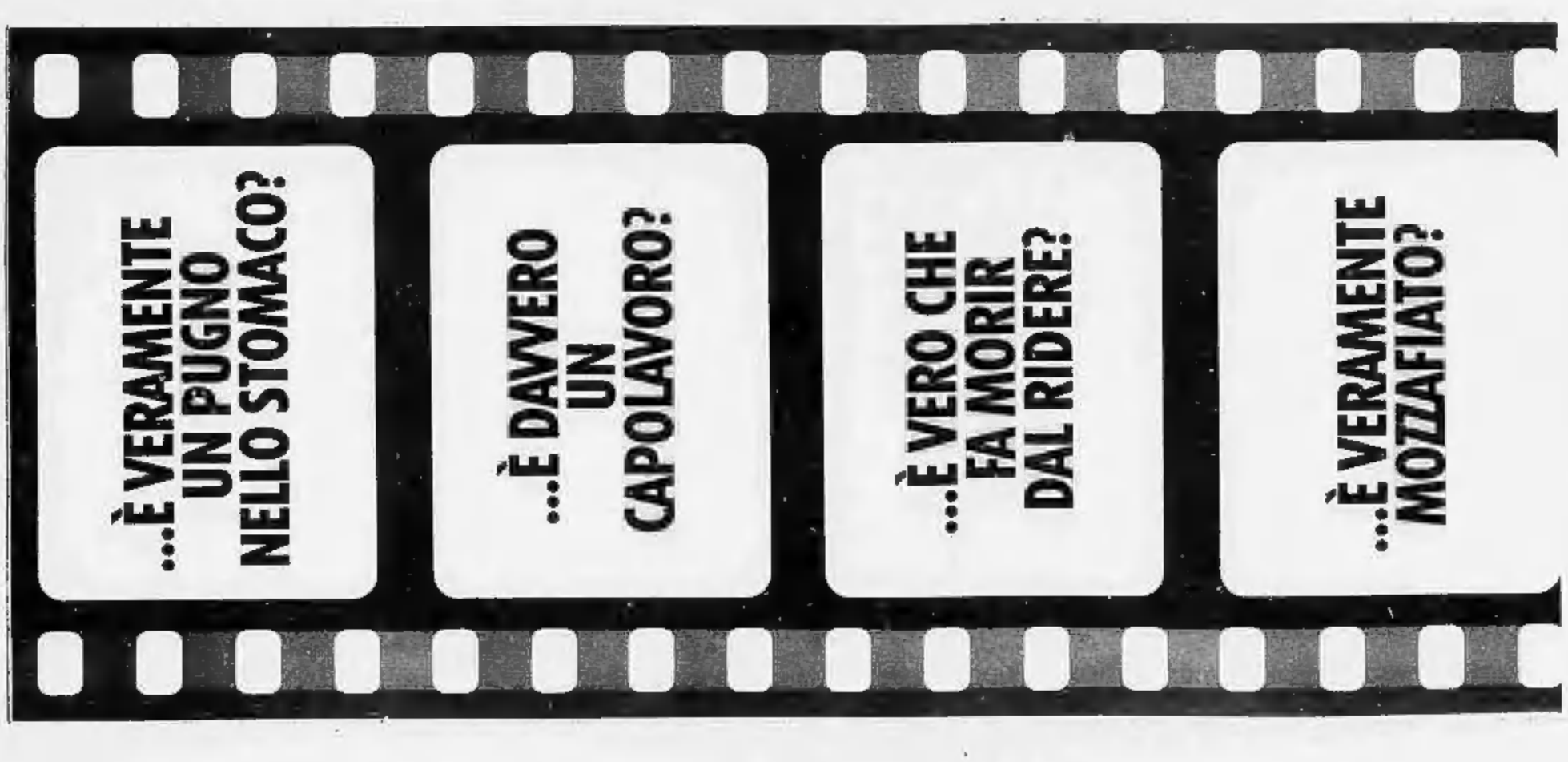
### Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,20 **Mercatone: Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Vendite commerciali**
15,35 **Fantastico Paul**, cartone animato
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Cinemondo**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartone animato
18,55 **Salvatore Di Lorenzo**, pubblicità esoterica
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Mercatone: Cossu Mobili**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

### Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Skippy**
9,30 **Televendite**
13 — **California**, telefilm
13,30 **Aglio olio e peperoncino**
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **No stop elezioni**
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Sardegna parla**, rubrica
21 — **No stop elezioni**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **No stop elezioni**, speciale
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **No stop elezioni**, speciale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **No stop elezioni**, speciale
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Programmi no stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**


Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**

chiama il

**144-66-0919**

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema

trovi il **"telefonino"** ☎ accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto+IVA)
in collaborazione con Edit.S.Marco Mestre VENEZIA